



Il pds: ha voluto riconoscere a Giorgio la leadership, in contrapposizione con Occhetto

Silvio, una mano all'opposizione

Saluto a sorpresa al migliorista Napolitano

ROMA. Dovrebbe essere una giornata come tante, questa, alla Camera. In aula c'è il dibattito di fiducia, il clima è rilassato perché l'esito è certo. Ma ecco che a metà pomeriggio Montecitorio si sveglia. Nel palazzo rimbombano gli applausi: Giorgio Napolitano ha appena finito di parlare e i progressisti gli tributano il loro omaggio, a cui si associano i deputati di Forza Italia. E sul banco del governo Giuliano Ferrara fa altrettanto. Il ministro per i rapporti con il parlamento bisbiglia qualcosa all'orecchio di Silvio Berlusconi. E il presidente del Consiglio si alza e si dirige, spedito, verso gli schermi dell'opposizione. Salta i gradini e stringe la mano all'esponente «migliorista». Che gli ricambia il saluto. E di nuovo scrosciano, fragorosi, gli applausi, dalla sinistra alla destra dell'emisclero.

I deputati sciamano in Transatlantico, dove non si parla d'altro. «Un gesto apprezzabile», commenta Napolitano. «Mistica stretta di mano», sorride il pidessino Piero Fassino. «Sì, non è stato un atto di piaggeria», concorda il collega di partito Gavino Angius. Qualcuno ricorda un precedente storico: nel 1914 Giolitti, mentre infuriava lo scettro tra interventisti e non, si alzò e andò a stringere la mano a Turati. Ma per quale motivo Berlusconi ne ha seguito l'esempio? Il forzista Alessandro Meluzzi confida: «Era tutto organizzato». Ferrara, il Gran Suggestore, spiega: «E' una cosa normale. Quando in questo parlamento si sentono parlare prima Novelli e Mattioli, e poi Napolitano, che invece rispetta l'avversario, viene spontaneo stringergli la mano. E' l'opposi-

L'ex presidente della Camera commenta
«Gesto apprezzabile»
Applausi fragorosi da sinistra e destra di Montecitorio
Ferrara: «E' lui l'avversario che ogni governo sognerebbe»

zione che ogni governo sognerebbe». Già, Berlusconi, con quel gesto così plateale, ha voluto dare il suo riconoscimento all'opposizione. Non a quella del retino Novelli o del verde Mattioli, che gli hanno rinfacciato gli inquisiti di cui si circonda. Non a quella di Occhetto che ha scelto la strada delle battute sferzanti. Ma a quella che il vicepresidente del Consiglio Tatarella definisce «un'opposizione laborista e non giacobina, alla D'Alema». Eppure Napolitano nel suo discorso non ha concesso a Berlusconi. E ha ricordato al capo del governo che deve rispettare i diritti della minoranza. Ma ha anche indicato quali siano i doveri di quest'ultima. Come spiega, dopo l'intervento: «Non si può fare l'opposizione



La stretta di mano fra Silvio Berlusconi e Giorgio Napolitano. A destra, Massimo Cacciari

Cacciari: basta vittimismo

«La soluzione per la sinistra? Un federalismo post-leghista»

ROMA. In maniche di camicia, senza cinto ai pantaloni, ma con il ciuffo ben ravviato Massimo Cacciari inaugura l'ennesimo convegno sui destini della sinistra, ma il suo non è il solito disco sul «rinno- vamento nella continuità». E' un elettrocho: ai progressisti battuti e frustrati, il sindaco-filosofo dice che sarebbe un errore fatale «esac- celerare la vecchia Costituzione», che è «folle» attendersi in po- lemiche sul neo-fascismo, che biso- gna impugnare la bandiera del federalismo abbandonata dalla Lega e che la sinistra deve smet- terla con lo «scetticismo». E an- che se lui svicola, fa il gongolo, di- ce «no, no...», alla fine tutti capi- sciano che nella testa di Cacciari c'è proprio Massimo Cacciari come uno dei futuri leader della si- nistra italiana. «Io non ci penso», dice lui, lasciando il convegno di Micromega - e se gli altri non mi credono si vede che sono terroriz- zati, hanno un complesso di asse- dio».

Che è quasi una carezza rispetto al ceffone spedito ad Occhetto qualche giorno fa: «Il leader trom- bati sono trombati...», aveva detto Cacciari. E Occhetto, che tromba- to non si sente, approfitta del suo discorso alla Camera per infilare lo stiletto nelle costole del filosofo con la barba. Rivolto a Berlusconi, il capo del pds dice: «Lei è così abi- tuato a dilagare i discorsi della convengistica di sinistra che an- che io non sono...».

E così, dopo il convegno di Mi- cromega e la zampata di Occhetto, da ieri sono ufficialmente aperti due laboratori per cambiare testa, linea e gambe alla sinistra italia- na: quello movimentistico guidato da Massimo Cacciari e spalleggia- to - ecco la sorpresa di ieri - da un buon numero di sindaci «rossi». E poi c'è il tradizionale laboratorio, con sede in via delle Botteghe Oscure 4, tutto impegnato, per ora, nella alchimia più delicata: la congressistica. Il pds si sta prepa- rando ad un congresso aspro: D'A- lema sta scrivendo un nuovo, cor- poso articolo per l'Unità, Giorgio Napolitano - con insolita charez- za - dice che «il prossimo congres- so dovrà scegliere il segretario nella persona di Occhetto o di un altro, mentre gli uomini del se- gretario hanno avviato da qualche giorno una consultazione capilla- re e pressante dei quadri periferici del partito» e il refrain è questo: «Compagno, con chi stai, con Oc- chetto o con D'Alema?».

E intanto ieri, dal residence Ri- putta, il luogo dei convegni-chic di Roma, sono partiti i movimentisti. Invitati da Paolo Flores d'Arcais sono arrivati a Roma tutti i sinda-

ci progressisti italiani che, seppu- re con sfumature diverse, si sono trovati d'accordo nel rigetto verso tutte le soluzioni calate dall'alto. Persino un ingraiano come Anto- nio Bassolino - sindaco di Napoli in stato di grazia - è arrivato a di- re: «L'errore più grave sarebbe ri- partire da Roma, la sinistra deve ricominciare dalle città e deve tro- vare un leader capace di appassio- nare». Si espone persino il sindaco più pidessino che ci sia: «Tra i progressisti c'è una drammatica urgenza di mettersi al tavolo di la- voro», dice Walter Vitelli, sindaco di Bologna - e anche il pds deve darsi una mossa».

Ma dal Ripetta esce un'altra sorpresa: la travolgente passione federalista che unisce ormai molti sindaci progressisti. Capofila è il solito Cacciari: «La sinistra», dice il sindaco di Venezia - deve essere decisamente federalista, anche in campo fiscale: i cittadini devono sapere come, dove e in che tempi sono spesi i loro soldi». Gli fanno eco il sindaco di Bologna e l'ap- plauditissimo sindaco di Belluno Maurizio Fistaroli: «Il federalis- mo? Oramai ha una base di mas- sa e se siamo capaci lo strappiamo alla Lega». E anche Walter Vel- tronì, unico dirigente del pds che abbia parlato nel «noan» degli «eretici», dice che il federalismo è uno dei capisaldi del programma della sinistra, mentre in chiave in- terna il direttore dell'Unità dice che è stato un errore non essersi battuti fino in fondo per una legge elettorale a doppio turno, che il pds non si deve sciogliere, ma sa- rebbe un'illusione pensare di met- tere in frigo «di 20 per cento» e ri- trovarlo intatto fra 4 anni. E così, alla fine del convegno, tutti hanno capito che una cosa è la lotta a tre (Occhetto, D'Alema e Veltronì) e la lotta per conquistare la leader- ship della sinistra. Una maratona alla quale da ieri si è iscritto il pri- mo concorrente: il sindaco-filoso- fo di Venezia.

Fabio Martini

La commemorazione di Giorgio Almirante

Nella commemorazione di Giorgio Almirante, tonitruata a palazzo Brancaccio il 18 mag- gio, Giorgio Albertazzi ha rido- dato, tra l'altro, alcuni episodi della vita di attore di Luigi Al- mirante e non di Giorgio, come erroneamente pubblicato per un'evidente svista.

PERSONAGGIO

L'EX PRESIDENTE DELLA CAMERA

ROMA. NAPOLITANO, è per un giorno, a sorpresa, l'aula di Montecitorio torna a vincere sulla televisione, la parola ha la meglio sulle immagini, la buona educazione e l'autocritica si prendono una momentanea, eppure giusta rivincita sugli strilli e le scalmanie di una politica che avrà pure trionfato, però stucca puro.

Napolitano, dunque, in piedi sui banchi dell'opposizione, legittimo simbolo di ormai dimenticato decoro istituzionale, par- lamentare: Napolitano con quel suo vocione da teatro, utile pri- ma ancora dei microfoni, addi- rittura, come se il passato, in fondo, non tutto il passato sia da buttare... E a sentirlo interveni- re con antica passione in aula, e poi a vederlo accogliere con ti- mido sussiego applausi e strette di mano, e pure quella particola- rissima, persino astuta stretta di mano del capo del governo, più che riflessioni politiche ispirava considerazioni di tipo vagamen- te psicologico, quell'esito positi- vo.

Più che un ritorno, è più di un «riscaldamento», se si pensa all'inedicato dimenticanza della Pivetti (corretta, per la verità, con classica lettera del giorno dopo) che non menzionò il suo predecessore nel discorso d'in- vestitura. Un successo adesso, quello dell'ex presidente della Camera, che forse va letto esat- tamente, alla rovescia, come una reazione per certi versi anche li- beratoria a un clima che più an- ti-napolitaniano di così - con tutto che lui non passerebbe mai l'ardita personalizzazione me- teorologica - non era mai stato.

Eppure, in fondo, è proprio questo clima, con le sue punte scenderiste, inolegnate, ossessi- ve e pure un po' ruffiane, que- st'atmosfera un po' da resa dei conti e un altro po' da *ammia- amma*, tanto poi un accomo- damento lo troviamo, ad aver offerto a Napolitano quell'eviden- te stato di grazia oratoria, e alle cose che ha detto un impatto a suo modo emotivo, e comun- que efficace, meritevoli di ri- flessione.

Deciso dunque il contesto, senza nulla, boninteso, togliere allo spessore del personaggio.



Giorgio Napolitano

Perché davvero, al di là del metro convenzionale con cui si misurano le distanze nella po- litica-partecipata, incarna più di Napolitano la più netta estraneità, culturale e antropologica, la più sostanziale lontananza non solo dei vincenti di oggi, dai nuovi di tutti i partiti, compreso il suo, ma anche dal loro modo di intendere la politica. Al punto che nessuno potrebbe mai defi-

E in aula chi si rivede? Il «vecchio zio severo»

nire Napolitano, come invece ha fatto Berlusconi con Occhetto o Petruccioli, un *old boy*, un re- gazzone. Se proprio si deve in- dulgere a questa stereotipia so- mi-familiare, l'ex presidente della Camera può assomigliare semmai a un vecchio zio severo. Uno di quelli, comunque, che ri- chiede e in genere ottiene rispet- to.

Anche ieri l'ha ottenuto, o me- glio se l'è conquistato proprio perché ha voluto e saputo and- are controcorrente. Ha richia- mato il valore del passato, perciò, contro le smanie di un nuovismo loggiero, o di una specie di sin- drome da anno zero che appare addirittura minacciosa. Ha difeso il Parlamento, ancora, e final- mente senza piagnistoli, contro le impazienze anti-parlamentari e le tentazioni di scavalcamen- to della maggioranza. Ma anche dagli ipocriti, ansiosi di far lupo al lupo» di parte dell'opposizio- ne. Contro i tarantolati delle ri- scorse televisive ha dignitosamente riportato la politica nelle sedi proprie, dimostrando che la log- ga dei numeri non impedisce il ragionamento (parola certa abu- sata, ma d'altra parte non anco- ra sostituita dall'insulto o dal- l'urlo belluino davanti alle tele- camere). Nel bel mezzo di isterie e presepochismi, con attenti che vengono tirati dentro la politica e i politici che recitano cercando l'applauso, fra esibizionismi, semplificazioni, svenevolezze, dignificamenti di denti e tifoe- rie, bisogna ammettere che una sinistra signorile, con la minu- scola, a Montecitorio non si ve- deva da tempo. Per farla breve, anche tecnicamente Napolitano

ha dato a tutti una lezione di sti- le: ironia, distacco, economia di gesti, il piacere delle formule impersonali. Lezione tanto più preziosa, quanto più spontanea, non furbesca come studentata. E forse solo adesso si com- prende quale compito sia stato quello di guidare la Camera nella legislatura degli inquisiti, del- la transenna, dei tumulti in aula. Venti mesi con tutto che crolla- va intorno. Congedandosi dai giornalisti parlamentari Napolita- no s'era dispiaciuto di essere stato definito «solenne e inavvicinabile». Ma troppo sganghera- tamente i politici si facevano vi- vi, ormai. E se «solenne» era sempre stato, «inavvicinabile» a quel punto era diventato un complimento.

Filippo Ceccarelli

DALLA PRIMA PAGINA

IL DIALOGO DOPO LA RISSA

nel dibattito alla Camera.

Ma, naturalmente, non è solo questione di toni, un ter-reno sul quale anche Occhetto - e Berlusconi prima o poi finirà per dargliene atto - sta facendo i suoi sforzi, abban- donando la demonizzazione del «nemico» che ha pagato in buona parte con la sconfit- ta.

Piuttosto, c'è un problema più complesso, che riguarda tutto il pds e la discussione aperta al suo interno dopo le elezioni.

Quali che siano gli obietti- vi, contingenti o strategici, di Berlusconi, la sinistra deve decidere se aver rapporti, e quali, se trattare o opporsi al- la destra nel suo insieme. Ma- gari per scegliere all'interno della maggioranza, valutando origini e atteggiamenti delle diverse componenti, e

misurandone i comporta- menti parlamentari di volta in volta, specie su questioni che non fanno parte del pro- gramma di governo.

Sembra difficile. Anzi, è parso impossibile per il pri- mo mese dopo le elezioni, quando la Lega - senza per questo mettere in discussione la sua collocazione nell'al- leanza di governo - ha cercato in tutti i modi un canale di comunicazione con il pds sul federalismo.

Poi, d'improvviso, il di- sgelo è avvenuto due gior- ni, quando il ministro leghis- ta dell'Interno Maroni non ha esitato a far saltare il pre- fetto e il questore responsabi- li della manifestazione dei naziskin, né ha perso tempo ad andare a Palermo sull'on- da degli attentati di mafia in campagna elettorale a diri-

genti del pds.

Certo, è difficile parlare di distensione, se a un gesto di gentilezza, e a un'offerta, sia pure accennata, di riconosce- re il ruolo delle opposizioni nella guida degli organismi parlamentari di garanzia, se- gue uno scontro all'ultimo sangue, come quello di ieri tra maggioranza e opposizio- ne, sulle presidenze delle commissioni.

Ma d'altra parte, che il confronto politico riprenda, senza restare bloccato da un muro di incommunicabilità pregiudiziale tra le diverse forze schierate sui due fronti, è necessario.

E potrebbe diventare indi- spensabile, per migliorare una legge elettorale rivelata insufficiente, o far ripartire tutto il complesso della Grande Riforma. In questo senso è probabile, forse è per- fino augurabile, che non ri- manga un gesto isolato la stretta di mano di ieri.

Marcello Sordi

Non si esclude di boicottare gli incontri

Da Francia e Belgio no ai ministri di An

PARIGI. Continuano le reazioni europee ai ministri «neofascisti» italiani. Cyrille Moreau, del parti- to centrista cds, ha chiesto ai diri- genti del suo partito di esprimere posizione senza equivoci per un congelamento totale delle relazio- ni dei ministri francesi interessati con i ministri neofascisti italiani. I ministri cds del governo diretto dal neogiallista Balladur sono tra l'altro il guardasigilli Pierre Mala- gnerie e il ministro dei Trasporti Bernard Bosson.

Non solo. Il primo ministro belga Jean-Luc Dehaene ha detto che non si possono non accettare i ri- sultati delle elezioni svoltesi democraticamente in Italia, ma che la presenza di ministri di An ri- chiede una attenta vigilanza. La democrazia è una pianta fragile (...). L'Italia è peraltro un Paese democratico, le elezioni si sono svolte nel rispetto delle norme costituzionali o bisogna quindi accettar- ne il risultato. Il nuovo governo italiano è stato costituito in modo

giuridicamente corretto e per quanto riguarda i contatti bilate- rali tra ministri belgi e italiani di An ogni titolare di dicastero potrà regolarsi in base alle sue con- vinzioni personali purché nel rispetto della politica europea del Belgio. Esponenti governativi socialisti belgi avevano parlato nei giorni scorsi di un possibile boicottaggio dei colleghi italiani di An che aves- sero incontrato in occasione delle riunioni ministeriali dell'Unione europea.

Infine, da Londra una decisione che farà discutere: «fascisti» è una parola ingiuriosa che non può essere utilizzata in un'interrogazio- ne. Con questa motivazione la Ca- mera dei Comuni ha dichiarato inammissibile un'interrogazione scritta presentata dal parlamenta- re laborista David Winnick che vo- leva sapere quale sarà l'atteggia- mento di Londra nei confronti dei cinque ministri «fascisti» del go- verno Berlusconi. Lo racconta il «Guardian».

[r. l.]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1857

DIRETTORE RESPONSABILE

Enzo Mauro

VICEDIRETTORE

Luca Mondini, Luigi La Spina

CAPOREDATTORE

Vittorio Sabadini, Roberto Bellato

EDITORE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEDIRETTORE

Vittorio Ciniotti di Chiusano

AMMINISTRATORE DELEGATO

Umberto Cutillo

AMMINISTRATORE DELEGATO

Paolo Paloschi

AMMINISTRATORE

Barbara Auteri

AMMINISTRATORE

Luca Cordero di Montezemolo

AMMINISTRATORE

Gianni Giovannini

AMMINISTRATORE

Francesco Paolo Mattioli

AMMINISTRATORE

Alberto Nicoletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Mercurio 32, Torino

STAMPATO IN FASCIMILE

La Stampa, v. G. D'Adda 44, Torino

STAMPATO IN FASCIMILE

STAMPATO IN FASCIMILE

STAMPATO IN FASCIMILE



Oggi fiducia alla Camera. Bossi: sì, ma vogliamo il cambiamento. Occhetto: Berlusconi smetta di sognare

Popolari a un passo dalla scissione

Commissioni, maggioranza blindata

SGARBI A PIVETTI

«Orribili le tue fioriere»

ROMA. Polemica in aula tra Vittorio Sgarbi e il presidente della Camera Irene Pivetti. Il critico d'arte dà il proprio giudizio estetico sulle fioriere che hanno preso il posto delle tranee nella piazza di Montecitorio: «So che la decisione riguarda la presidenza della Camera ma quelle fioriere sono orribili». Fronta la replica di Irene Pivetti che puntualizza: «L'arredo urbano nella piazza dipende dal Comune di Roma» e invita Sgarbi ad attenersi all'argomento in discussione, la fiducia al Governo. Commentando l'episodio, Sgarbi ridimensiona la polemica: «Non volevo farne un caso personale ma mi sembrava giusto far osservare che con quelle fioriere lì, anche Bernini sarebbe rimasto inorridito... Non so se l'avvo ovviamente con la Pivetti benal con quel volpone che ha riempito di cattivo gusto l'Italia da Aosta in giù solo per i suoi affari personali».

con fermezza la presidenza di tutte le commissioni che servono a controllare l'operato della maggioranza riconoscendo giusto che vadano ai partiti di governo le presidenze delle commissioni permanenti. Un criterio ritenuto corretto anche da

Berlusconi e che la stretta di mano di ieri sembrerebbe confermare. Ieri però la partita è cominciata male, con un muro contro muro. I capigruppo di maggioranza e opposizione, al termine di un primo «vertice» si sono la-

sciati senza alcun accordo. Si dovranno rivedere lunedì. Il capigruppo della maggioranza sono pronti a dialogare, ma su basi ragionevoli, assicura il ministro Gianfranco Fini. «Tutte le commissioni di controllo? Una richiesta così massimalista varrebbe solo dopo una riforma complessiva del sistema» obietta il nuovo capogruppo della Lega, Petrini. Così la maggioranza offre solo tre presidenze su sette commissioni di controllo: commissione stragi e giunte elezioni di Camera e Senato. «E' una offerta troppo limitata» ha rilevato Nilde Iotti. «Non abbiamo accettato nemmeno la discussione» ha spiegato il presidente del gruppo progressista, Luigi Berlinguer. Se ne riparerà ancora. Ma il confronto si è sviluppato anche in aula. Duro è stato il discorso di Achille Occhetto. «Anche io, me lo consenta il presidente del Consiglio, ho un sogno. Ed è che l'on. Berlusconi smetta

di sognare e cominci a parlarsi di politica, di politiche effettive», ha spiegato il leader della Quercia che poi ha demolito punto per punto il programma di Berlusconi: «E' toccato a me», ha spiegato, «mentre ci si culla con il sogno del nuovo miracolo italiano, dire agli italiani la verità. E' toccato a me, mentre si promettevano consistenti diminuzioni di tasse per tutti, ricordate la condizione tremenda dei conti dello Stato. E' toccato a me ricordare che un milione di posti di lavoro non è un evento che si realizza mediante un colpo di bacchetta magica, ma per il concorso di scelte energiche e di politiche rigorose e incisive di riforma e sviluppo. Certo, è più semplice promettere, far sognare, senza mettere in campo le difficoltà reali».

E la maggioranza. Tutti compatiti, tranne Bossi. Certo il leader della Lega augura al governo «ogni fortuna», ma indica anche



Il leader della Lega Umberto Bossi

to: «Abbiamo ottime papille olfattive per capire la trasparenza nella maggioranza una volontà di restaurazione: allora noi non ci staremo più».

A parte Bossi l'unico interrogativo del dibattito sulla fiducia è il voto dei popolari. L'ipotesi è di scissione del Ppi e la costituzione di un nuovo raggruppamento autonomo che si collocherà accanto agli ex patteggiati di Michelini. A guidare questa nuova scissione potrebbe essere Roberto Formigoni che ha spiegato come «in tempi molto rapidi ci sarà l'unificazione dei cattolici moderati. Noi siamo la maggioranza del partito, la reggenza che si è autoproclamata al vertice si oppone alle affermazioni della volontà della base». Formigoni ha poi aggiunto che i deputati popolari dissidenti - una decina - non hanno ancora deciso quale atteggiamento assumere oggi a Montecitorio. (a. rap.)

RETROSCENA

IL DRAMMA DEL PPI

ROMA. Eccolo lì Luigi Grillo, «eroe» e «stradatore», a secondo dei gusti, del partito popolare. E' seduto su uno dei divani di Montecitorio tra Roberto Formigoni, leader di quella parte del partito che vuole andare con Silvio Berlusconi, e Alberto Michelini, il pattista che ha lasciato Mario Segni per votare a favore del governo del Cavaliere. Per ora i loro destini sono divisi, ma entro un mese, cioè dopo le elezioni e prima del congresso del Ppi, potrebbero unirsi come conseguenza di quella scissione del partito popolare che è nell'aria.

Grillo ha il morale sotto i piedi. Non è pentito del gesto compiuto il giorno prima insieme ad altri tre senatori del Ppi, che ha dato il via libera al Senato al governo Berlusconi. Anzi. Ma è infuriato per la sospensione dal partito che è stata la conseguenza di quell'atto. «Mancino - si sfoga - ha bloccato anche la mia assegnazione alla commissione bilancio del Senato per paura che Berlusconi e i suoi mi eleggano presidente. Ma come fa a pensare una cosa simile? E' davvero umiliante. Martedì - ironizza - la direzione del partito mi processerà, conoscendo i tipi arriveranno ad utilizzare gli strumenti di tortura della Santa Inquisizione. Io, però, come ultimo desiderio, chiederò di andare a letto con la Bindi e la Jervolino insieme».

Siamo al sarcasmo nel partito popolare che si prepara ad andare in mille pezzi. La rivista dei gesuiti, *La Civiltà Cattolica*, quella che viene letta dalla Segreteria di Stato vaticana, predica l'opposizione e l'unità del Ppi, ma Formigoni, che pure viene da un'esperienza religiosa come Cei, a quel monito non dà ascolto. «Una settimana fa - spiega - la rivista diceva l'esatto contrario. La verità è che presto i cattolici moderati si riuniranno, quasi sicuramente prima del congresso del Ppi di luglio. E forse domani, anche qui alla Camera, ci sarà un gruppo di parlamentari popolari che non voterà contro il governo. Quello del Senato, infatti, è stato il primo atto di rottura verso la linea politica della cosiddetta reggenza che porta diritti al suicidio collettivo. La reggenza sta facendo harakiri. Tutti i senatori del Ppi dovevano uscire dall'aula. Anche De Mita era d'accordo quando l'ho incontrato insieme a Buttiglione dieci giorni fa. Poi probabilmente ha cambiato idea visto che i suoi non ne hanno voluto sapere. In questo modo, però, abbiamo perso un'occasione storica. Saremmo diventati l'ago della bilancia. A Palazzo Madama, comunque, non sono quattro ma almeno dieci i senatori che potrebbero prendere un'altra strada. E anche qui a Montecitorio altri dieci deputati potrebbero decidere di andarsene».

Così, più presto del previsto, l'ipotesi della scissione del Ppi è stata messa all'ordine del giorno. La evoca Rosy Bindi quando non esclude che al provvedi-



La dc di ieri. Sopra, l'ex segretario Ciriaco De Mita

Piccoli: il punto è che manca un capo. Oggi c'è Andreatta ma chi è costui?

Cossiga attacca Salazar

«Il Sisde mi spiava, se lui nega o è irresponsabile o bugiardo»

ROMA. «E' un irresponsabile o è un bugiardo», Francesco Cossiga attacca il prefetto Salazar, che nega di aver disposto inchieste nei confronti dei parlamentari. E' l'epilogo di una lunga giornata iniziata con la questione: l'ex Presidente della Repubblica è stato spiato dal Sisde? Dopo un colloquio, ieri mattina, con il presidente del Senato, Carlo Scognamiglio, per informarlo dettagliatamente, l'ex capo dello Stato ha presentato al neo-presidente del Consiglio, Berlusconi, e ai ministri dell'Interno, della Giustizia e della Difesa un'interpellanza su un episodio accaduto tempo fa, quando - dice - venne spiato dal Sisde. L'episodio, che risale alla prima metà dello scorso marzo, si riferisce ad un incontro «riservato» avvenuto in

una base degli incursori a subacquei della Marina militare presso La Spezia. Un episodio grave, ridimensionato in parte dallo stesso Cossiga. L'incontro su cui il Sisde mi ha spiato è totalmente falso, è una balla. L'ex Presidente della Repubblica non si sarebbe trovato alle Grazie quel giorno di marzo, i dirigenti del Sisde - è il commento polemico e ironico di Cossiga - erano intenti, come è noto, a fare o a coprire altre cose».

In serata è intervenuto lo stesso direttore del Sisde, prefetto Salazar, a ribadire di non aver mai disposto inchieste nei confronti di alcun parlamentare. «O è un irresponsabile che ha perduto il controllo del servizio cui è preposto o è un temerario bugiardo», è stata infine la sdegnata controreplica.

«Riunirò i cattolici moderati»

Formigoni prepara il divorzio da Buttiglione

Grillo: come ultimo desiderio, chiederò di andare a letto con Jervolino e Bindi insieme

A lato, Roberto Formigoni, in contrasto con la sinistra Ppi



Sotto, Rocco Buttiglione, il professore amico di papa Wojtyla, la corsa per la segreteria dei popolari



SONDAGGIO

«Tv e potere? Giusto così»

ROMA. Per il 62 per cento degli italiani «non è un problema» il fatto che il presidente del Consiglio possieda tre reti televisive. E' quanto ha stabilito un sondaggio della Cirm realizzato durante l'ultima puntata del Rosso e il Nero, il programma di Raitre condotto da Michele Santoro. La posizione di Berlusconi preoccupa invece il 32 per cento degli italiani, mentre il 6 per cento non ha saputo rispondere alla domanda.

Il sondaggio prevedeva altri due quesiti di argomento televisivo. Il primo: «Nel panorama della tv italiana ci sono Rai, Fininvest e poco altro, va bene così?». Il 66 per cento degli intervistati ha detto «Sì», il 28 per cento «No», mentre il 6 per cento non ha saputo rispondere. Il secondo: «In Italia c'è troppa televisione». Le risposte: «Sì», 61 per cento; «No» 33 per cento. «Non so» 6 per cento.

chiave della vicenda. Se gli altri parlano solo, Formigoni oltre a teorizzarla, la «scissione» la sta già organizzando. E' proprio questa sua propensione all'agire lo ha indotto a raffreddare i rapporti con il suo vecchio amico Buttiglione, che punta ancora sul prossimo congresso del Ppi previsto per luglio. «Ci massacreranno - prevede Formigoni - ma Rocco non l'ha capito. Sapeva, i filosofi non masticano di politica. A meno che Buttiglione

non pensi di fare il segretario con l'aiuto della sinistra, diventando di conseguenza prigioniero degli amici della Bindi. Forse è il motivo per cui in questa settimana cruciale se ne è stato all'estero, a Dublino». «Marini» racconta in proposito un osservatore interessato delle vicende dei popolari come Michelini - già dice in giro l'organigramma del prossimo congresso: Buttiglione segretario e De Mita presidente. In ha posto il problema

sabato scorso allo stesso Buttiglione che mi ha risposto secco: «Io non accetterò mai di essere un ostaggio in mano a quelli».

Questa è l'aria che tira e sicuramente nei prossimi giorni si deciderà se il Ppi arriverà al congresso unito o se si spaccherà subito dopo le elezioni europee. La prima verifica ci sarà oggi, quando Formigoni e i suoi dovranno dire in aula cosa ne pensano del governo Berlusconi. In un primo tempo l'ex leader del movimento popolare aveva accarezzato l'idea di un'astensione, poi, ieri sera, i dissenzienti, in una riunione che si è svolta in un ufficio di palazzo Raggi - c'erano deputati come Polenta, Rotondi, Sanza, Gubert - hanno deciso di marciare negli interventi in aula con atteggiamento diverso rispetto alla linea del partito senza arrivare, se possibile, ad una differenziazione nel voto. Poi sempre oggi, o al massimo domani, ci sarà il chiarimento tra Formigoni, Michelini e Buttiglione: il professore dovrà dire ai suoi interlocutori se realmente ha deciso di giocare la partita congressuale con De Mita; e, soprattutto, se punta ancora all'obiettivo di dar vita ad un altro soggetto politico, dei cattolici moderati, che dovrebbe entrare a fare parte dello schieramento di centro-destra, oppure no.

Intanto a rondare sempre più probabile la «rottura» concorre anche il fatto che a piazza del Gesù un segretario vero non c'è. Si può dire che manca da mesi. «E' questo il punto - ricordava l'altro giorno nel Transatlantico l'ex segretario dc, Flaminio Piccoli - i vecchi capi democristiani avrebbero già trovato un «modus vivendi» con Berlusconi. Ma questi non sanno che pezzi prendere. Adesso comanda Andreatta, ma chi è costui?».

Augusto Minzolini

Alberto Ledda

IL MIRAGGIO

Il romanzo che indaga nei misteri della finanza.

MONDADORI

Società di Assicurazione Multinazionale
in fase di notevole sviluppo del proprio giro d'affari, ricerca

Giovane liquidatore sinistri

Area: PIEMONTE, LIGURIA e PARTE DELLA LOMBARDIA

Sede di lavoro: TORINO

L'incarico
Prevede la liquidazione dei sinistri (prevalentemente nel settore Auto e Rami Elementari) presso l'istituto di Torino e presso gli agenti dell'area di competenza. Supervisione dell'andamento della «sinistralità» delle agenzie e conseguenti osservazioni per Direzione ed Ispettori.

Il candidato ideale
Un liquidatore sinistri di 24-30 anni, con esperienza nel ruolo di almeno (due o tre anni), ottima reputazione e conoscenza della zona. Sarà in possesso di conoscenze tecniche dei settori Auto e Rami Elementari, disponibile a frequentare appuntamenti nell'area di competenza.

L'Azienda offre
L' inserimento in una realtà internazionale solida, dinamica ed in forte evoluzione, con immagine qualificata e moderna. Inquadramento e remunerazione proporzionati alle effettive esperienze maturate.

La domanda, formata da curriculum vitae e da precise indicazioni sull'attuale settore di attività, dovrà essere spedita via fax al Vostro ufficio a per soprano a: Mercuri Urval, Corso Duomo 10, 10121 Torino, Italia. (011) 51.91.70. Il fax numero 011/51.91.70. Il fax numero 011/51.91.70. Il fax numero 011/51.91.70.

Mercuri Urval

PROJECT & DEVELOPMENT LEADER staff all'Amministratore Delegato

Azienda leader nel settore Direct Marketing (170 dipendenti - 35 miliardi di fatturato) appartenente ad un prestigioso Gruppo industriale-finanziario, ci ha incaricati di ricercare un

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. 011/ 6560
Ancora Ben Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Il nostro Cliente è un affermato SALUMIFICIO di medio-piccola dimensione con una presenza consolidata (ingrosso - dettaglio - ristorazione collettiva - distribuzione locale) a livello di Italia Nord Occidentale, conosciuto ed apprezzato per il livello qualitativo della propria produzione nell'ambito di un piano di ulteriore sviluppo ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE VENDITE (Rif. SP/S 10678)

(SALUMI - G.D.O.; ingrosso; dettaglio)

di età intorno ai 35-38 anni, in possesso di una comprovata esperienza nel settore, introdotto presso i più moderni canali commerciali (G.D. e D.O.) e presso le principali centrali di acquisto, abituato ad operare con ampia autonomia nella gestione delle strutture di vendita ed a ragionare in termini di risultati.

ESPERTO CONOSCITORE

ASPETTI DI MARKETING e COMMERCIALI

SETTORE SALUMI

(Rif. SP/S 10679)

al quale proporre una attività, eventualmente anche a carattere consulenziale, prevalentemente all'ORGANIZZAZIONE DI RETTI DI AGENTI ED AL MARKETING OPERATIVO. La sede di lavoro è nel Piemonte settentrionale. Gli aspetti economici e normativi, allineati ai contenuti professionali richiesti, saranno tali da soddisfare le aspettative più qualificate. Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, siglato su busta e su lettera con il Rif. SP/S... di specifico interesse, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. 011/ 6560
Ancora Ben Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Per conto di una affermata Società torinese siamo stati incaricati di ricercare:

GIOVANE LAUREATO CON ESPERIENZA IN TELECOMUNICAZIONI

GESTIONE DI PROGETTI/PRODOTTI DELLA LINEA TELEFONIA PRIVATA

Si richiede una buona conoscenza della lingua inglese, una naturale propensione ai rapporti interpersonali e l'attitudine al lavoro di gruppo. I contenuti e gli sviluppi della mansione sono garanzia di aspetti economici e professionali di estremo interesse. Assicurando la massima riservatezza professionale si prega di inviare un analitico c.v., siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10680, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. 011/ 6560
Ancora Ben Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Primaria Azienda, leader di mercato nel proprio settore merceologico, caratterizzata da lavorazioni di beni di consumo industriale, ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE

Il Candidato ideale, di età compresa fra i 25 - 35 anni, dovrà essere diplomato o possedere cultura universitaria ed avere una buona conoscenza dell'utilizzo di sistemi informatici Edp. Il Candidato prescelto, attraverso un costante ed efficace dialogo con produzione e commerciale, dovrà definire le tempistiche di avanzamento delle commesse e gestire i programmi ed i piani di produzione. L'inquadramento e l'aspetto economico, non predeterminati, saranno legati alle conoscenze maturate. La sede di lavoro è fra Mondovì e Pinerolo. Assicurando la massima riservatezza professionale si prega di inviare un dettagliato curriculum, prebandando le volazioni scolastiche conseguite, siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10677, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. 011/ 6560
Ancora Ben Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Gruppo industriale, leader nel settore della componentistica auto (elettromeccanica), con un fatturato in costante e continua crescita, grazie anche all'introduzione di nuovi prodotti, ci ha incaricati di ricercare:

Responsabile del laboratorio prove di conformità/esperienze

(Rif. SP 10683)

Responsabile qualità forniture ed assistenza tecnica clienti

(Rif. SP 10684)

Per entrambe le posizioni si richiede una pluriennale esperienza nei rispettivi ruoli ed una buona conoscenza della lingua inglese per dialogare con la casa madre estera. La sede di lavoro è nella cintura Sud-Ovest di Torino. Assicurando la massima riservatezza, si prega di inviare un dettagliato C.V., citando su busta e su lettera il Rif. SP... di specifico interesse, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. 011/ 6560
Ancora Ben Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Società Vicentina in fase di forte espansione, produttrice di originali collezioni di gioielleria con distribuzione al dettaglio, ricerca

AGENTI MONOMANDATARI

per la regione Piemonte

I candidati ideali sono giovani in possesso di laurea o diploma di scuola media superiore, automobili e con esperienze di vendita di almeno un'ottobre anni, anche non nel settore. Si offre contratto Enasarco, corso di formazione a una interessante retribuzione, formale da minimo garantito, provvigione, premi e incentivi. Per fissare un primo appuntamento, gli interessati sono invitati a telefonare in orario di ufficio a: P.F. S.r.l. - Istituto per la formazione aziendale - al seguente numero: 02 - 4813359

IPF

ristorazione collettiva
La società nostra cliente è ben radicata in alcune aree della regione Piemonte e sta sviluppando con successo politiche volte alla completa copertura territoriale. Rientrano in questo programma di espansione le ricerche di:

RESPONSABILE OPERATIVO

DIRETTORI MENSA

Alla prima funzione sarà affidato il coordinamento tecnico delle mense esistenti, il loro controllo in termini di ottimizzazione del servizio (acquisti, prestazioni, costi), la gestione del personale tramite i direttori mensa. Il candidato ideale è un trentacinquenne diplomato con alcuni anni di valide esperienze nel settore. Per tutte le posizioni le previsioni di inquadramento e retribuzione sono tali da soddisfare candidature ben qualificate. I candidati, cui assicuriamo la massima riservatezza, sono pregati di inviare un dettagliato curriculum a: PROMAN, Proposte Manageriali, Via Frua 21/B - 20146 Milano, citando anche sulla busta il codice di riferimento.

Prestigiosa Azienda Multinazionale, leader nei sistemi di controllo e sicurezza, nell'ambito del programma di consolidamento della propria struttura, ci ha incaricati di ricercare per PIEMONTE e LIGURIA

FUNZIONARIO COMMERCIALE

con il compito di curare e promuovere l'attuale portafoglio Clienti e sviluppare le vendite in tutta l'area assegnata. Il candidato ideale, di circa 30-38 anni, deve aver maturato un'esperienza di vendita diretta preferibilmente nel settore dei beni durevoli, dei servizi o della sicurezza. L'Azienda, oltre all'inserimento in un ambiente dinamico ed in costante sviluppo, prevede inquadramento e retribuzione di sicuro interesse, comunque commisurati alle esperienze maturate, uno specifico periodo iniziale di formazione e addestramento e la dotazione di un'auto Aziendale. Orga Selezione, incaricata della ricerca assicura la massima riservatezza. Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta F 216 S alla:

ORGA SELEZIONE SRL - 35121 PADOVA
Via Falloppio, 39 - Tel. 049 875.2233 - Fax 049 875.3483

ORGA
Selezione

CAPO REPARTO LAVORAZIONI MECCANICHE

La posizione è aperta in una media Azienda Manifatturiera solida e organizzata, introdotta in tutto il mondo per l'elevata tecnologia e qualificazione nel settore macchine speciali ad asportazione truciolo.

Per assolvere i compiti previsti dalla mansione, proporremo al nostro Cliente, un perito meccanico (o equivalente) di circa 35-40 anni, esperto nella soluzione di problemi tecnici inerenti le lavorazioni meccaniche tradizionali; capace di gestire oltre trenta persone molto specializzate.

Riferendo al Direttore di Stabilimento, egli dovrà armonizzare le esigenze e priorità del Reparto Meccanico, con quelle della Produzione nel suo complesso (elettrico, elettronico, montaggio, collaudo, ecc.).

Sede di lavoro: Torino Ovest.

Inviare curriculum citando il Rif. 1318.

SOAR

CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE
10139 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 199

Azienda operante nel settore componenti elettromeccanici ubicata nella prima cintura di Torino, ricerca:

AGGIUSTATORI STAMPI TRANCIA

I quali, in piena autonomia, facendo riferimento ai disegni costruttivi effettuiamo assemblaggio o prove funzionali di stampi trancia. Indispensabile conoscenza disegno tecnico, lavorazioni meccaniche e materiali da costruzione. Età massima 35/38 anni. Inviare curriculum vitae corredato di recapito telefonico a: Publikompass 145 - 10100 Torino.

La nostra azienda dà l'opportunità a chi è in possesso di buona moralità, esperienza commerciale, ambizione imprenditoriale, serietà professionale, di avere una concessione dei nostri prodotti in Piemonte e Liguria, con la garanzia di SICURI GUADAGNI non inferiori nel primo anno a:

15.000.000 mensili

e della cui fattibilità L'AZIENDA SI FA CARICO, grazie alla lunga esperienza sia commerciale che tecnica, acquisita in circa venti anni di indiscussa attività in posizione leader.

Telefonare 8.30 - 18.30 allo 051/600000 - 611363.

fact

Azienda farmaceutica nazionale per il potenziamento delle proprie linee di vendita, ricerca persone con esperienza acquisita nel settore o giovani anche neodiplomati cui offrire l'incarico di:

AGENTE MONOMANDATARIO (Rif. 1048 S)

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO PLURIMANDATARIO (Rif. 1047 S)

per la zona: NOVARA - VERCELLI

Si richiede: predisposizione ai contatti umani, volontà e disponibilità nel conseguire obiettivi, auto-propulsione, serietà, onestà, capacità di lavorare in sede. Esperte provvigioni. Inquadramento ENASARCO. Numeraria clientela e costante in zona. Crescita professionale in azienda dinamica. Possibilità di carriera. Inviare un dettagliato curriculum, citando il riferimento di incarico, a: FACT - Corso di Porta Nuova, 18 - 20121 Milano.

Azienda cerca Esperto/a in

INDIRIZZARI DI PUBBLICHE RELAZIONI

Indispensabile esperienza specifica nel settore e capacità di gestione dei nominativi con computer.

Scrivere inviando curriculum molto dettagliato a:
Publikompass 142 - 10100 Torino

AZIENDA INDUSTRIALE cerca

laureato

discipline tecniche

ventiduenne/ventiseienne, con almeno due anni di esperienza lavorativa maturata positivamente. E' richiesta attitudine alle relazioni esterne, un'ottima conoscenza dell'inglese scritto e parlato (sarà ulteriore motivo di preferenza la conoscenza di tedesco e/o francese) e la disponibilità a frequenti viaggi in Italia e all'estero.

Si offre:

- lavoro commerciale inserito nella struttura aziendale
- stipendio interessante e comunque adeguato alle effettive capacità possedute
- possibilità di concreta carriera
- agio di lavoro. Torino

Scrivere: Publikompass 5582 - 10100 Torino.

Azienda leader nel settore strumentazione scientifica e diagnostica per laboratorio di analisi, ricerca:

AGENTE DI VENDITA

per le province di TO - VC

Si offre: portafoglio clienti - ampio provvigione - Enasarco - addestramento. Curriculum vitae a: Publikompass 161 - 20123 Milano

INDUSTRIA

TRAFILATI ACCIAIO

Assume per proprio deposito leini capo magazzino addetto coordinamento e spedizioni. Dettaglio curriculum scrivendo TRAME.T via Argentera 13 Mappano

SELEZIONIAMO IN PIEMONTE

N° 5 GIOVANI DIPLOMATI

propensi a sviluppare il proprio futuro professionale attraverso un'attività di gestione di personale da svolgere in zona di residenza. Retribuzione base L. 2.100.000 mensili.

Per appuntamento tel. 0583 511.262.

Azienda Leader nel Mercato dello

Materie Prime dedicato all'Industria Dolciaria ricerca:

TECNICO

esperto di produzione/impianti ed orientato allo sviluppo per il settore cioccolato e surgelato di cioccolato.

Si richiede un'esperienza decennale, ottima orientativa intorno ai 35-40 anni, laurea o diploma triennale, la disponibilità al trasferimento in zona (Nord Italia). Costituirà titolo preferenziale la provenienza da azienda qualificata e la conoscenza delle lingue.

La retribuzione sarà commisurata alla capacità ed alle esperienze acquisite. La selezione sarà curata direttamente dalla azienda che assicura la massima riservatezza.

Scrivere: Publikompass 145 - 10100 Torino.

Importante Industria Chimica Torinese di rilevanza internazionale, operante nel settore delle pitture e vernici industriali, ricerca

DIRETTORE TECNICO E DI STABILIMENTO

Il candidato ideale è un laureato in Ingegneria Chimica o in Chimica che abbia maturato un'esperienza pluriennale in analoghe mansioni presso aziende del settore. Alla persona, che riferisce al Direttore di Divisione, sarà affidata la gestione degli Stabilimenti e dei Laboratori di ricerca e sviluppo prodotti.

La sede di lavoro è Torino. L'inquadramento previsto è di tipo Dirigenziale.

L'importanza della Società e le prospettive di sviluppo sono tali da soddisfare candidature particolarmente qualificate.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nome verrà comunicato senza il preventivo assenso dei candidati.

Le persone interessate sono pregate di inviare un curriculum con il riferimento ID a:

SIRTEX/BOA

Consulenza di Direzione:
selezione, formazione, organizzazione
Corso Einaudi, 55 - 10129 TORINO

SIRTEX/BOA

AMIAMO CORRERE. Cerchiamo una persona che abbia il piacere di correre con noi. Siamo molto bravi a produrre nastri biadesivi e siamo felici quando i nostri venditori guadagnano parecchio.

Cerchiamo il nostro rappresentante per il Piemonte e la Liguria a cui affidare la nostra clientela, costituita da distributori e/o utilizzatori nel settore industriale. Le provvigioni e gli incentivi che riconosciamo sono di piena soddisfazione per i nostri agenti che operano su altre zone. Se ritiene di essere la «Persona giusta» per lavorare con noi, prenda contatto inviandoci il suo Curriculum e Publikompass 106/E 20123 Milano.

Azienda metalmeccanica periferia Torino ricerca

RESPONSABILE DI STABILIMENTO

esperto nel settore della costruzione stampi e stampaggio lamiera a freddo. La presente ricerca è coperta da segreto professionale e il nominativo del candidato sarà comunicato all'azienda previa autorizzazione dello stesso. Citare sulla busta il riferimento n. 00033.

COGES S.r.l. - Via G. Cesare 71 - 10138 Torino

GRAFICHEATEM S.p.A.

Industria grafica specializzata in carte valori, stampati per direct marketing e moduli in continuo ricerca per il potenziamento della rete commerciale in Piemonte:

a) Agente senior con proprio portafoglio clienti

b) Agente junior da avviare alla carriera commerciale

Si offrono condizioni economiche adeguate, ambiente di lavoro dinamico in continuo aggiornamento tecnologico. Offerta manoscritta a: 20051 Limbiate (MI) Via Varese, 8

Azienda commerciale distributrice in Farmacia di primarie

marche nell'ambito della ristrutturazione della propria rete di vendita ricerca per zone libere del Piemonte e della Liguria

AGENTI MONOMANDATARI

Offre:

- Inserimento in un'Azienda attiva e attenta alle dinamiche del mercato.
- Inquadramento Enasarco e remunerazione adeguata alle reali capacità e all'impegno dedicato per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Richiede:

- Auto propria
- Cultura superiore, capacità di operare per obiettivi
- Precedente esperienza di vendita, anche se breve e maturata in altri settori.

Inviare curriculum dettagliato a: Publikompass 144 - 10100 Torino.

stima

Il nostro cliente è un'Azienda multinazionale operante nel settore veicolistico con marchi affermati e una gamma di prodotti in grado di rispondere a tutte le esigenze del trasporto leggero a due, tre e quattro ruote. L'Azienda è attualmente leader nel suo settore in Italia e in Europa: risultato in buona parte ottenuto anche grazie ai consistenti investimenti, sia di mezzi che di risorse, in attività di Ricerca, Sviluppo e Progettazione, grazie ai quali ha acquisito un know how tecnico di assoluta avanguardia. Per affrontare con il consueto successo le future sfide di un mercato in continua e rapida evoluzione, la Funzione Engineering richiede l'inserimento di figure professionali di sicuro valore nei seguenti ruoli:

PROJECT ENGINEERS

per progetti di Sviluppo e di Innovazione Prodotto

(Rif. 70/94)

Le persone prescelte garantiranno lo sviluppo delle varie fasi tecniche e tecnologiche del prodotto - in accordo con la macroprogrammazione di ciascun progetto - attraverso il coordinamento del gruppo di lavoro interfunzionale loro affidato, composto di risorse qualificate di designazione, sperimentazione e tecnologie.

I candidati ideali, di età compresa fra 30 e 40 anni, sono preferibilmente laureati in Ingegneria Meccanica e possiedono una consolidata esperienza di progettazione e sviluppo prodotto acquisita in aziende produttrici di motoveicoli, autoveicoli, mezzi di trasporto leggero.

ESPERTO SVILUPPO PROVE

(Rif. 71/94)

Il candidato prescelto avrà il compito di ottimizzare la scelta metodologie di prova, la loro organizzazione, i sistemi di analisi e valutazione dei risultati ottenuti (anche su componenti di provenienza esterna), la classificazione e gestione dei dati.

I candidati ideali, di età compresa fra 30 e 40 anni, sono preferibilmente laureati in Ingegneria e provengono da mansioni di sperimentazione di motori e componenti svolte in aziende produttrici di veicoli, macchine operatrici e trattori.

SPERIMENTATORE MOTORI A 4 TEMPI

(Rif. 72/94)

Il ruolo comporta la definizione e la programmazione delle prove, la valutazione dei risultati ottenuti e la stesura dei rapporti tecnici intermedi e conclusivi, in collaborazione con la Progettazione Motori.

La rilevanza tecnica della posizione è tale da richiedere un'esperienza di assoluto rilievo nel settore specifico della sperimentazione motori a 4 tempi.

Per tutte le posizioni sono previste condizioni di inserimento e retributive incentivanti, tali da motivare le persone professionalmente più qualificate.

La sede di lavoro è in Toscana.

Le persone interessate possono inviare il loro curriculum personale e professionale dettagliato, indicando il riferimento della posizione di interesse e un recapito telefonico per una rapida presa di contatto. I candidati rispondenti ai requisiti saranno invitati a un colloquio riservato e, previo loro consenso, presentati al nostro cliente.

Stima - Ricerca e Selezione di Quadri
10125 Torino - Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6690143

Partner italiano di INTERSEARCH per ricerche internazionali



ROMA. Ieri l'Italia, oggi l'Europa, domani il mondo. Dai colli fatali ricomincia il sogno imperiale dell'Italia. Stavolta si tratta di pallone. Con lo stemma del Milan al posto dell'aquila romana, il berlusconismo salpa la prora e parte verso il mondiale.

Via dell'Anima, notte magica tra il 18 e il 19 maggio. Silvio Berlusconi con pochi intimi, Fedele Confalonieri e Gianni Letta, festeggia il giorno più glorioso della vita. Il suo Milan ha vinto la coppa Campioni, il suo governo ha vinto la fiducia. Nella la supremazia dei campioni rossoneri (splendidi tutti, da Massaro a Savicevic, da Maldini a Deshayes): 1 a 0. Sofferto l'affermazione della compagine governativa (oggettivamente più scarsa, meglio non parlare dei singoli): 159 a 153. Infine conta il risultato. Barcellona e Progressisti si consoli pure sperando nella erivincita (Cruyff e Occhetto hanno usato lo stesso termine). Intanto ha vinto ancora lui.

Berlusconi, dopo il doppio trionfo di mercoledì, rilancia per l'Italia il «progetto Milan»



Per Silvio Berlusconi una lunga serata di festa

Peccato che Berlusconi abbia potuto seguire soltanto la partita di Palazzo Madama, dove rimane fino alle 21,30. Poi si fionda a via dell'Anima, per l'ultimo quarto d'ora. Interroga Confalonieri, chiama Capello, interrompendo l'intervista in cui l'allenatore stava paragonandolo ai massimi benefattori dell'umanità: «Fabio, mi racconti tutto». E poi i ragazzi, uno a uno. Capitano Baresi, il pupillo Savicevic (prima della partita gli aveva in-

fuso lo spirito santo del gruppo: «Se sei un genio, oggi lo dimostrerai»), e via via l'intera squadra: Dell'Utri, Galliani, Costanzo, Mentana, Mike Bongiorno, Corrado, la mamma, Veronica e i figli. Da bravo patriarca. E poi, un veloce brindisi, una cantatina con Confalonieri e vai di moviola. Fino all'una, a rivedere la partita, indugiando tre o quattro volte sul secondo gol di Massaro, il più bello. «Daniele è un fenomenale». Senza contare che

Silvio, una notte alla moviola

Telefonate a Costanzo, Mike & C.

si è pure dichiarato da subito favorevole a Forza Italia. E insomma, a fine carriera, il ministero dello Sport non glielo leva nemmeno il padreterno. E ancora un brindisi, sei prossimi dieci anni di vittorie, poi a nanna. Che domani c'è la fiducia alla Camera.

Una festa minore in fondo, rispetto all'evento. Soprattutto se paragonata alle altre notti magiche del berlusconismo. Per esempio, la sera in cui passò il decreto Berlusconi, scatenando un'orgia di abbracci a via dell'Anima e un piccolo show, con Fedele alle tastiere e Silvio vocalista: come ai bei tempi. Oppure le due altre notti di coppa Campioni. Nel maggio '89, a Barcellona, dopo Milan-Staous Bucarest 4 a 0. Quando Berlusconi lanciò per la prima volta l'idea allora peregrina che il Paese dovesse «sforzarsi di adottare il modello Milan», su un tavolo sul secondo gol di Massaro, il più bello. «Daniele è un fenomenale». Senza contare che

aveva trascorso in un santuario, pregando perché la Madonna lo aiutasse a «battere i comunisti». E l'anno successivo nella hall del Marriott di Vienna, dopo l'1 a 0 al Benfica. Col presidente Zarathustra impegnato fino al sorgere del sole a dipingere scenari mondiali, sempre ruotanti intorno all'idea fissa che all'Italia mancasse la «mentalità vincente» e «l'organizzazione di gioco» del Milan. E i cronisti al seguito, gli stessi, a darsi di gomito: stavolta è andato per davvero. Stolti che fummo. Accidenti se aveva ragione lui. E chi l'avrebbe detto che in fondo a quattro anni di travagli, crolli di muri e di menischi, mani pulite e piedi puliti, avanzate e ritirate leghiste e juventine, esternazioni critiche di Cossiga e Gullit, referendum elettorali, operazioni politiche, operazioni a Van Basten, processi ad Andreotti e Maradona, cambi di simboli e di allenatori, trasferte post-comuniste nella City, assemblee di Confindustria e Federcalcio, al-

la fine di tutto questo intreccio ci saremmo ritrovati tutti davanti alla tv, a guardare Milan-Barcellona spiando in sovrappressione il risultato del Senato. Per poi interrogarci sul come adattare a zona l'economia. La piccola impresa in pressing? Capello al posto di Dini? Chissà, un domani.

Intanto prendiamo atto col dovuto rispetto del parere dei vicepresidenti: Maroni, Tatarella e soprattutto Adriano Galliani. Che non manca, anche stavolta, di citare la frase preferita di Berlusconi, tratta da Casanova: «Un uomo se ci crede veramente, può diventare re. E lui l'ha dimostrato». Pare una scemenza. Ma subito gli risponde un sondaggio della Diretta: il 14,7 per cento degli italiani vuole Berlusconi re. Neanche presidente. Così poi si passa al figlio, Dudi I, al nipote Silvio II... «Il Milan - continua l'ideologo della repubblica pallonara - è la perfetta creatura di Berlusconi: ridevano del turn over, dalle

crostate, delle scelte di Sacchi quasi sconosciute a Capello yes man. Ma sono le scelte di uno che poi va in politica e in due mesi diventa presidente del Consiglio». E dunque, allenamenti. Se dobbiamo prendere sul serio la faccenda - è un presidente del Consiglio che s'insedia inviando subito un «semplice ma caldo augurio» alla Nazionale non lascia dubbi - l'Italia sta finalmente per realizzare la sua vocazione storica. Trasformarsi in un immenso stadio. Dopo la società dello spettacolo, la società della pelota. I segni sono inequivocabili: «Forza Italia» il partito, «azzurri» i parlamentari, «discesa in campo» l'azione politica... Fino all'abbinata coppa-fiducia. Che potrebbe però restare un episodio isolato. E' allo studio, si vocifera, un progetto governativo per conciliare i due calendari, politico e sportivo. Nell'interesse della televisione, s'intende.

Curzio Maltese

LA STORIA

CORSI E RICORSI

SAPPIAMO che Berlusconi, come Clinton, ama Machiavelli e che ha recentemente pubblicato, in edizione di lusso, il *Principe* annotato da Napoleone Bonaparte: un famoso «falso» della storia politica e letteraria costruito da un poligrafo intelligente negli anni, dopo la Restaurazione, in cui il genere napoleonico andava di moda. Ma non sospettavamo che il nuovo presidente del Consiglio avesse una singolare familiarità con la storia di Bisanzio e con alcuni fra i grandi personaggi di Costantinopoli - Giustiniano, Belisario - fra il quinto e il sesto secolo dopo Cristo. I suoi auguri alla nazionale di calcio e la serietà con cui ha rivendicato i propri meriti di grande impresario calcistico hanno fatto aggrottare le ciglia ai boni viri della Repubblica, ma non avrebbero sorpreso nessuno nella capitale dell'impero bizantino.

A Roma il centro della politica era il foro, a Atene l'agorà: erano quelli i luoghi in cui gli idealisti, gli intriganti e gli ambiziosi si riunivano per commerciare favori, scambiarsi servizi, comprare voti, consultare aruspici, complottare colpi di Stato, fare e distruggere pubbliche carriere. Non tutto quello che accadeva alle pendici del Campidoglio e di fronte alla Curia era bello e nobile; ma era, entro certi limiti, esplicito e trasparente. A Roma la politica era «nuda».

A Costantinopoli era metafora e traslata. Il centro politico della città era l'Ippodromo, un grande spazio ellittico in cui veniva messo in scena lo spettacolo sportivo più amato dalla città: la corsa delle bighe. La gente ne andava pazzo, adorava i fantini, vezzeggiava i cavalli, adorava gli «sponsor». Nascevano due grandi partiti sportivi, i verdi e gli azzurri,



A Costantinopoli «azzurri» e «verdi» in guerra per le bighe e per il governo



Daniello Massaro. A sinistra: Giustiniano e la corsa delle bighe. Sotto: la gioia dei tifosi milanesi dopo il trionfo di Atene.

La Seconda Repubblica nasce anche sulle ceneri giallorosse della Roma di Evangelisti, Andreotti e Ciarrapico



nella giungla della legislazione romana, a costruire grandi opere pubbliche. Al posto di un vecchio santuario, bruciato durante i disordini, fu costruito uno splendido edificio pubblico a cupola, un'opera che rappresenta una pietra miliare nello sviluppo dell'architettura cristiana. Era Santa Sofia.

E' preferibile che il lettore non cerchi di trasporre questa antica vicenda nella storia contemporanea della Prima Repubblica. Ma come sottrarsi alle tentazioni di confrontare i due partiti agonistici di Costantinopoli, i verdi e gli azzurri, con le due grandi squadre calcistiche - la Roma di Andreotti, Evangelisti e Ciarrapico da un lato, il Milan di Berlusconi dall'altro - che si sono confrontate per molti anni nell'Ippodromo italiano? Il confronto suggerisce tuttavia una distinzione che rovescia il senso della favola. A Costantinopoli lo sport divenne politica; a Roma la politica sta diventando sport.

Sergio Romano

Come allo stadio di Bisanzio

E le «squadre» divennero partiti politici

che discutevano, litigavano, scommettevano, venivano alle mani. Lo Stato bizantino, nel frattempo, bolliva e brontolava come un vulcano nelle ore che precedono l'eruzione. A Nord e a Nord-Est le popolazioni germaniche e slave premevano sui confini dell'impero, a Sud del Mediterraneo le province africane erano insidiate dai Vandali. Ma a Costantinopoli la città viveva intorno all'Ippodromo e attendeva con impazienza il risultato delle gare, quasi che da esse dipendessero le sorti del Paese. Come direbbe Severio Vertone i cittadini del più grande impero del mondo passavano buona parte del loro tempo a contemplare il proprio ombelico: e quell'ombelico era per l'appunto l'Ippodromo di Costantinopoli. La grande passione civile che aveva agitato il cuore dei romani

Andreotti con Evangelisti. Sotto: Ciarrapico



Lo sport si mutò in politica E adesso, con il Milan la politica diventa sport

negli anni della loro grandezza era diventata nella capitale di Bisanzio una inesorabile, insaziabile passione sportiva.

Gli uomini politici se ne accorsero e cercarono di riporta-

re quella passione negli argini della lotta politica. I verdi e gli azzurri conservarono le loro origini e tradizioni agonistiche, ma divennero partiti politici. Contro gli autocrati del pa-

lazzo imperiale e i rappresentanti ieratici dell'ortodossia religiosa quella dell'Ippodromo divenne una rozza democrazia, popolare e populista, attraversata da grandi sussulti rivoluzionari e sfrenate emozioni agonistiche. I tifosi si trasformarono in militanti e partigiani al servizio di ambiziose carriere. Lo sport e la politica divennero un nodo inestricabile. E l'Ippodromo fu al tempo stesso teatro dello sport, foro, borsa del potere. In un romanzo, Count Belisarius, Robert Graves racconta gli intrighi politico-sportivi della capitale, le grandi manovre con cui i leader di Bisanzio conquistavano nell'Ippodromo il favore delle masse. Nella sua Storia dell'impero bizantino, Georg Ostrogorsky ricorda che, durante il regno di Giustino I, Giustiniano favorì gli azzurri

contro i verdi perché i primi appoggiavano la sua concezione dello Stato e della politica ecclesiastica. Ma appena giunto al potere cercò di liberarsi del tutto dall'influenza dei partiti popolari e prese alcune energiche misure repressive. Più tardi, quando il popolo cercò di esautorarlo collocando sul trono un nipote di Anastasio I, un grande generale, Belisario, lo salvò negoziando segretamente con gli azzurri. Racconta Ostrogorsky: «irruppe nell'Ippodromo con truppe fedeli, fece massacrare gli insorti (...) e con questa terribile carneficina, che costò la vita a migliaia di uomini, pose fine all'insurrezione». Cominciò da allora una nuova fase imperiale. Aveva vinto un partito nuovo, una sorta di «Forza Bisanzio», che si dedicò a ricostruire lo Stato, a mettere ordine

VEICOLI COMMERCIALI FIAT. COSÌ CARICHI DI VANTAGGI CHE GLI INTERESSI RIMANGONO A TERRA.

FINO AL 31 MAGGIO

Non occorre presentarvi. Sono i leader del trasporto leggero: nel lavoro danno il massimo. Da sempre pronti a offrirvi le più capaci soluzioni di trasporto per ogni vostra esigenza, oggi sono pronti anche a finanziare le vostre imprese.

Fino al 31 maggio, infatti, per Panda Van, Uno Van, Fiorino o Marengo potrete trattenere fino a 15 milioni che pagherete poi,



PANDA VAN 9 MILIONI IN 24 MESI A INTERESSI ZERO



UNO VAN 12 MILIONI IN 24 MESI A INTERESSI ZERO



FIORINO 15 MILIONI IN 24 MESI A INTERESSI ZERO



MARENGO 15 MILIONI IN 24 MESI A INTERESSI ZERO

pratica: L. 250.000 - T.A.N., Tasso Annuo Nominale: 0% - T.A.E.G., indicatore del costo totale del credito: 1,61%.

Senza dimenticare che potete sempre contare su ulteriori, comode formule di pagamento personalizzate. Per chi lo desidera, c'è anche un leasing a costo zero* Informatevi presso le Concessionarie e Succursali Fiat.

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Offerta non cumulabile, valida fino al 31 maggio 1994, su tutte le versioni di Panda Van, Uno Van, Fiorino e Marengo disponibili in rete, salvo approvazione Sava o Savaleasing. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni previste da Sava, consultare i fogli informativi pubblicati a stampa di legge.

* Gli interessi nominalmente compresi nel canone sono interamente a carico di Fiat e delle Concessionarie/Succursali.

SAVA

VEICOLI COMMERCIALI FIAT. L'ITALIA CHE LAVORA.



Di Pietro: «La Guardia di Finanza ha individuato le mele marce. Abbiamo scelto la trasparenza» Finanzieri arrestano i colleghi infedeli

Sette tra ufficiali e graduati accusati di corruzione
In manette anche 4 tra commercialisti e imprenditori

CARLO SAMA

«Ferruzzi usati come agnelli sacrificali»

MILANO. La famiglia Ferruzzi è stata usata come «agnello sacrificale», per «dare un esempio» nelle vicende di tangentopoli, in cui i magistrati non potevano «mettere in un angolo la Fiat e l'Olivetti» e le procure hanno il merito di aver abbattuto centri di potere ma anche la responsabilità di aver consentito che altri centri di potere raccogliessero il frutto delle indagini giudiziarie. Lo afferma Carlo Sama, ex amministratore delegato Montedison, in un'intervista che sarà pubblicata su *Panorama*. Sama ammette di aver compiuto «tantissimi errori», ma di aver anche «subito tanti torti. Siamo stati descritti come ra-

pinatori. Invece i Ferruzzi hanno sacrificato tutte le loro risorse economiche e finanziarie per non lasciare catorci nelle casse delle banche». Sama ricorda che tre giorni dopo l'annuncio dei progetti di ricapitalizzazione del gruppo furono congelati i conti per 10.000 miliardi. «Una decisione arbitraria - secondo Sama - presa nel corso di una riunione tra Mediobanca e quattro istituti di credito, Comit, San Paolo, Banca di Roma e Credito Italiano. Eppure, non eravamo usciti dal fidi, né la Banca d'Italia aveva riscontrato irregolarità. Gardini e Cragnotti, i nostri futuri partner, vengono definiti fattucchiere». [Ansa]



A sinistra Antonio Di Pietro del pool di Mani Pulite. Sotto, il procuratore capo Borrelli



MILANO. «Sono qua perché volevo evitare che si diffondessero notizie poco corrette. La verità è questa: la Guardia di Finanza ha svolto indagini al suo interno, ha individuato alcune mele marce e ha fatto chiarezza. Tutto in un'ottica di efficienza e trasparenza». Antonio Di Pietro in persona spiega così l'inchiesta che ha portato, ieri, a undici arresti per corruzione. E, tra questi, ben sette finanzieri: i tenenti colonnello Rosario Scrivani, 56 anni, in servizio a Milano, e Luigi Donna, 55 anni (Caltanissetta); il capitano Mario Milani, 55 anni (Roma); i tenenti Emilio Stolfo e Giorgio Gedda, 58 anni, entrambi in servizio in Lombardia; i marescialli Mauro Pasquale, 52 anni (Roma) e Livio Ballerini, 60 anni (Milano).

Brutta storia, ma soprattutto brutto colpo per l'immagine di un corpo che, come ricorda lo stesso Di Pietro, «collabora attivamente con noi da oltre due anni all'inchiesta Mani Pulite». Invero le vicende sono vecchie e con la mega-inchiesta milanese non c'entrano nulla. «Banalissimi episodi di corruzione», li definisce il colonnello Ugo Marchetti, comandante del nucleo regionale di polizia tributaria, a Milano. «Episodi - dice ancora - che non devono far dimenticare il contesto generale: noi svolgiamo migliaia di controlli ogni anno e casi simili si contano sulle dita di

una mano».

I «banali episodi» sono «banalissimi» (si parla di qualche centinaio di milioni in totale), pagate da alcuni imprenditori ai finanzieri affinché «chiudessero un occhio» su irregolarità scoperte durante le verifiche fiscali. Il tutto avvenuto a partire dall'88-'89 e fino al '91, cioè almeno un anno prima di «Mani Pulite».

Però è proprio questa inchiesta a riverberare l'intera faccenda. Fosse successo da altre parti, forse, il tutto si sarebbe chiuso con una notizia in cronaca locale. Ma qui non si può. Qui siamo a Milano, caserma di via Fabio Filzi dove sono passati tanti in-

quisiti «eccellenti» dell'inchiesta. E allora ecco il colonnello Marchetti che chiama a raccolta i giornalisti per convincerli che «ci vuole coraggio a far chiarezza e pulizia al proprio interno: e noi non abbiamo esitato».

Ecco, soprattutto, Antonio Di Pietro che rompe il suo abituale silenzio. Lui, delle inchieste in corso, non parla mai. Ma stavolta... «C'erano due possibilità - dice - stare zitti, o allora tutti avrebbero pensato che volessimo lavare i panni sporchi in famiglia, oppure essere trasparenti. E in questo caso non vogliamo nascondere nulla».

«Trasparenza», è la parola d'ordine. E Di Pietro spiega che

l'inchiesta è stata portata avanti «in modo autonomo» dalla Guardia di Finanza: «Un'inchiesta interna cominciata dalla vicenda di Francesco Nanocchio. E' il caso di quel sottufficiale (lui sì che collaborava con «Mani Pulite») scoperto con cinquanta milioni in casa: erano la mezzetta pagata da un imprenditore indagato nell'ambito della compravendita dei palazzi Cariplo».

Ma scusate, non avevate detto che quello di Nanocchio era un caso isolato?

«Lo avevamo detto sì, allora - risponde Di Pietro - ma, come sapete, noi abbiamo l'abitudine di sfrucchiare... La Finanza ha

deciso di verificare i verificatori. Si è assunta un dovere che è stato anche un male tremendo, ma ce l'ha fatta».

«Sfrucchiare sfrucchiare», infatti, vengono prima arrestati due presunti complici di Nanocchio, il commercialista Emilio Cocchi e l'Idrio Fanesi, per molti anni nella Guardia di Finanza (era stato tra l'altro coinvolto nella storia del passaporto di Roberto Calvi) e poi aveva deciso di mettersi in proprio, come consulente. Segue quindi l'arresto di due sottufficiali in servizio a Gorizia (anche in questo caso bustarelle per «chiudere un occhio»).

Questo fino a ieri. Quando,

anche sulla base degli interrogatori resi dagli arrestati, parte l'operazione di pulizia che coinvolge una ventina di persone. Il gip Antonio Pedalino firma undici ordini di arresto: i sette finanzieri e poi quattro tra imprenditori e commercialisti (i nomi non sono stati resi noti perché l'operazione è ancora in corso). Mentre la notizia comincia a diffondersi, la Finanza giudica che è meglio parlare chiaramente, subito: «Vogliamo dare una prova della nostra correttezza - dice il colonnello Marchetti - il nostro è un tessuto sano».

Susanna Marzolla

DALLA PRIMA PAGINA

IL DIRITTO DI POTERCI ASCOLTARE

Diranno che così miniamo la ripresa economica; ma anche quello di «ripulirci», nel più ampio senso morale della parola, è un nostro sacrosanto diritto.

C'è però, nel documento dei vescovi, anche una coincidenza fortuita, forse si tratta di un puro caso. Ma, come si sa, spesso proprio ciò che appare casuale è invece, o anche, frutto di un positivo intervento della provvidenza. Trattandosi di un documento dei vescovi, l'ipotesi non è affatto avventata. L'aspetto provvidenziale della direttiva emanata ieri dalla Assemblea dei vescovi italiani sta nel suo coincidere con la vittoria - di Senato e di studio, Atene e Roma - riportata l'altro ieri da Silvio Berlusconi, il quale nel suo discorso prima del voto di fiducia, oltre a invocare l'aiuto di Dio e a professarsi cattolico osservante, ha anche evocato esplicitamente quel mondo della televisione, dello sport, dello spettacolo, della pubblicità, di cui è insieme esponente, creatore e prodotto eminente.

Ebbene, è difficile non vedere nel richiamo rivolto dai vescovi ai fedeli perché riscoprano il valore dell'astinenza - dal fumo, dal cibo, dall'alcol, dal consumo di televisione e dei tanti «beni» che essa, ben al di là degli spazi pubblicitari, raccomanda in ogni momento, come frenetica reclame dell'esistente - una almeno implicita presa di posizione polemica nei confronti del nuovo che avanza.

Francesco Grignetti

Gianni Vattimo

REPORTAGE

TRA TUNISI E HAMMAMET

TUNISI
DAL NOSTRO INVIATO

Risponde una voce di uomo, a sera, al telefono di villa Craxi ad Hammamet. Un uomo maturo, con una lontana inflessione milanese. E' lui, Bettino, lo spodestato leader socialista? Non doveva essere ricoverato in una clinica a Tunisi, come diceva la moglie? Chissà. Ma forse sì, forse è proprio lui. Una cosa sola, infatti, è sicura. Dicono all'ambasciata italiana: «Il Presidente Craxi, da oggi (ieri per chi legge, ndr.) non è più ricoverato. Abbiamo saputo che è finito il primo ciclo di accertamenti. E che un'altra serie di esami lo attende nei prossimi giorni».

Sfuma così un mistero. Bettino Craxi non è più in clinica. Inutile andare a curiosare - sotto un sole caldissimo - nei corridoi delle due migliori cliniche private di Tunisi: l'ospedale Taoufik, gioiellino sanitario che molte città italiane vorrebbero, oppure il policlinico El Moner, in cima a una collina verdeggianti, nella periferia-bene di Tunisi. Craxi, se mai è



Bettino Craxi

stato in questa stanza immacolata, o in quello dell'ospedale militare, da ieri dorme nel suo letto o presso amici.

E come sta in salute, il vecchio leone che è atteso con il passaporto in mano alla procura di Milano? Si potrebbe chiedere al professor Rafkin Boukhris. E' lui l'illustre diabetologo tunisino, di studi francesi, che ha firmato il certificato medico, arrivato via fax dalla Tunisia ai giudici italiani. Pec-

cato, però, che ieri il professor Boukhris abbia chiuso presto lo studio. E' irrimediabilmente sprangato, il palazzo bianco dove sventta la targa con il nome del clinico. Proprio lì di fronte, a pochi metri, c'è la clinica El Moner. Il professore vi si appoggia per gli accertamenti più delicati. E si sa che Bettino Craxi ha avuto bisogno anche di un cardiologo e di un internista, in questi giorni dedicati agli esami diagnostici. Niente di più facile che sia passato di là.

«Il suo stato di salute non sembra preoccupante - fa sapere intanto un suo amico - è solo stanco e preso dalla circostanza degli accertamenti. Stanchezza? Maletta! Ma stress? «Due anni di tensione come quelli che vissuti la mia famiglia farebbero del male a chiunque», spiega di corsa, al telefono, la signora Anna Craxi. Poi, gentile ma irremovibile, tronca la conversazione.

Non resta che andare in giro per Tunisi, allora, città in via di rapidissima modernizzazione e terra quantomai ospitale nei confronti di Craxi. Qui Bet-

IL PM COLOMBO

«A Tognoli e Pillitteri 4 anni»

MILANO. Quattro anni e otto mesi di reclusione e sei milioni di multa per Paolo Pillitteri, 4 anni e 6 mesi e 5 milioni di multa per Carlo Tognoli. Queste le richieste di condanna formulate dal pm Gherardo Colombo per i due ex sindaci socialisti di Milano, a giudizio nel processo per i fatti corruttivi avvenuti nell'ambito dell'Aem. Gli ex parlamentari del psi sono accusati di ricettazione e violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti. Il pm ha quindi chiesto 2 anni e 6 mesi per l'ex deputato socialista Giuseppe Resta e un anno e 4 mesi per l'ex onorevole psi Renato Massari. Per gli imprenditori il pm ha chiesto pene superiori ai due anni. Complessivamente gli imputati sono 13 e per tutti ha spiegato Colombo le prove delle rispettive responsabilità sono evidenti. [Ansa]

tino gioca in casa. E' amico personale del presidente Ben Ali. E' un gradito ospite da tanti anni. E la polizia di qui, che usa spesso e volentieri le maniere spicce, gli garantisce una privacy vera a prova di siccanasso.

In Tunisia, si sa, Craxi gode dell'appoggio e del conforto di tanti amici. L'ambasciatore Caruso, ad esempio, che non rinnega le vecchie frequentazioni socialiste con Claudio

Martelli e con Bettino Craxi, in fondo tira un sospiro di sollievo, quando dice: «Non ho, per ora, alcun adempimento ufficiale da assolvere».

Quando la pratica-Craxi arriverà nelle sue mani, infatti, mai ciò accadrà, significherà che la situazione è davvero precipitata e che la procura di Milano ha avviato le pratiche per l'estradizione. Al momento attuale, invece, non risulta neppure l'interessamen-

to ufficiale dell'Interpol. Nessun funzionario sembra aver messo piede in Tunisia. I giudici pazientano. Si vedrà in futuro.

E qui si torna alla domanda di fondo: Bettino Craxi ha intenzione di tornare in Italia oppure no? Vuole solo punzecchiare i giudici o romperà gli indugi e dichiarerà guerra al pool milanese? L'amico di prima, che deve averlo sentito anche ieri, si sbilancia: «Secondo me, per quello che lo conosco, nonostante quello che gli dirà la moglie, vorrà tornare da protagonista. Prima terrà per un po' l'Italia sulla corda. E poi arriverà».

E così si sta sulla corda. I tre professori, peraltro, gli hanno prescritto un altro giro di analisi. Ci vorranno diversi giorni. E non è detto che si cominci subito: in tutto il mondo islamico è prossima la festa dell'Aïda, che è una sorta di Pasqua araba con tanto di sgozzamento dei montoni e quarantotto ore di blocco integrale. Se no parlerà la settimana prossima.

IL MOMENTO PIU' OPPORTUNO.

Per acquistare una Alfa 33 Hit Serie Speciale '94, fino al 31 maggio potete approfittare di una sorprendente agevolazione economica rispetto al prezzo di listino.



ALFA 33 HIT. Pratica, briosa, razionale. A bordo una ricca e completa dotazione per una guida piacevole e sicura. • Motore Boxer da 1351 c.c. • Iniezione elettronica IAW Multipoint • Chiusura centralizzata • Alzacristalli elettrici anteriori • Sedile posteriore sdoppiato • Volante regolabile in altezza • Cinture di sicurezza regolabili • Raffinati rivestimenti interni

PREZZO DI LISTINO L. 18.750.000 **PREZZO SPECIALE L. 16.750.000***

* Al netto delle spese di gestione. L'incendio non è cumulabile con altre polizze in corso ed è valido per tutti i veicoli registrati presso i Concessionari.

Concessionari Alfa Romeo

E' UN'INIZIATIVA ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLE PROVINCE DI GENOVA, IMPERIA, SAVONA

Tutta la famiglia Kennedy è riunita attorno all'ex first lady

Estrema unzione a Jackie

I medici: non ci sono più speranze

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Jackie è alla fine. La sua morte potrebbe essere questione di ore. «Non sappiamo quanto possa andare avanti», ha annunciato affrettata ieri mattina la fedele portavoce Nancy Tuckermann, comunicando che «ormai i medici non possono più fare nulla per lei». Le cure sono state sospese e, mercoledì sera, i medici del Cornell Hospital di Manhattan hanno concluso che non avrebbe fatto differenza aspettare la morte in clinica o a casa. «Ha scelto di andare a casa», ha informato la Tuckermann. A tarda sera le è stata somministrata l'estrema unzione. E' un via vai di familiari e parenti nell'elegante appartamento di 15 stanze sulla Quinta Strada, mentre sul marciapiede si affollano giornalisti e curiosi. Jacqueline Bouvier Kennedy Onassis, 64 anni, ha perso molti altri e più velocemente di tanti di loro la sua battaglia contro il cancro, una battaglia che ha combattuto con la solita grazia, ma che non aveva mai accettato. Non capiva come mai quella brutta cosa avesse osato aggredire il suo corpo sano, coltivato con cura, messo alla prova da eccessi. Quell'ingiustizia l'aveva colta di sorpresa.

Quando quattro giorni fa era entrata per la terza volta in cinque mesi al Cornell Hospital, un portavoce dell'ospedale aveva parlato di una «visita di routine». Forse era così, ma gli esami hanno rivelato una realtà ormai senza speranza. Il tumore maligno al sistema linfatico si era scatenato, sfuggendo a ogni controllo, per nulla intimorito dalla chemioterapia e dai bom-



bardamenti delle radiazioni.

La notizia della malattia di Jackie era stata data tre mesi fa dalla Tuckermann con grande ottimismo. I medici si dicono certi che la cura avrà successo, aveva dichiarato la portavoce dell'ex first lady, annunciando che a Jackie era stato diagnosticato un linfoma del tipo «non-Hodgkins». Per la verità un'intima amica di Jackie, contattata dalla Stampa, rivelò di averla incontrata in novembre e di avere notato come i suoi capelli fossero «particolarmente fini, sottili», come quelli di una persona che sta già subendo un trattamento chemioterapico. Forse la malattia di Jackie era più vecchia di quanto non fosse stato ammesso solo quan-

**I Clinton si tengono in continuo contatto
Ha vicino il compagno
Maurice Templesman**

do le voci non potevano più essere fermate. Il mese scorso Jackie venne ricoverata d'urgenza per un'emorragia interna e dovette subire un intervento chirurgico. Nessuno confermò, ma apparve piuttosto probabile che quell'emorragia fosse stata causata dalle cure. Fu il primo avverti-

**Una inutile battaglia
contro il cancro
«Voglio morire a casa»**



Due recenti foto di Jackie Kennedy: con il presidente Clinton e con il cognato Ted. A sinistra, l'arrivo del nipote Joseph. In alto il secondo marito, Onassis

mento che Jackie stava perdendo la sua battaglia.

Mercoledì sera, la dimissione di Jackie dall'ospedale è stata accompagnata da un bollettino medico che lasciava intuire senza ombra di dubbio quale ne fosse il senso. «L'esame delle condizioni della signora Kennedy Onassis - diceva il bolletti-

no - ha rivelato serie complicazioni del suo linfoma maligno». «In accordo con i desideri chiaramente espressi dalla paziente - continuava - con il consenso dei suoi medici, è stata lasciata andare a casa».

Un'ora e mezzo dopo l'uscita di Jackie dall'ospedale, i giornalisti che sostavano sul mar-

ciapiede sotto la sua casa hanno visto arrivare infermieri e apparecchiature mediche, tra le quali bombole d'ossigeno, un trattamento di sostegno tipico, in questi casi, per pazienti ormai vicini alla fine.

I figli John Jr. e Caroline erano nella casa con altri familiari, ma l'arrivo inaspettato del senatore Ted Kennedy assieme alla moglie Vicky ha fornito la prova che la situazione stava precipitando. Uscendo dalla casa, Ted Kennedy ha pronunciato una specie di eulogia che non lasciava più spazio a congetture: «Tutti i componenti della mia famiglia sono molto rattristati per i bollettini medici. Noi amiamo Jackie, tutti noi l'amiamo profondamente». Poi, ie-



ri mattina, le parole di Nancy Tuckermann hanno fatto capire che Jackie era ormai partita per il suo ultimo viaggio: «I medici non sanno quanto può durare. Ognuno è diverso. Certamente lei è molto malata». Mai, quando una persona importante è vicina alla morte, lo si annuncia così esplicitamente se non nel caso che il malato non sia ormai più in grado di venirlo a sapere. Già ieri mattina, quindi, Jackie aveva perso conoscenza o, perlomeno, non era più in condizioni di comunicare con l'esterno. I Clinton si tengono in costante contatto con la famiglia; al capezzale dell'ex first lady c'è anche l'attuale compagno, Maurice Templesman.

L'America si prepara a dare l'addio alla regina della Camelot kennediana con discrezione, con reverenza e con estremo affetto. Jackie aveva colpito tutti al cuore con la sua classe e la sua eleganza. E' stato un vero amore, perché a Jackie gli americani sono sempre stati disposti a perdonare cose che non perdonerebbero mai a altri. Non è stata né una suffragetta né una femminista. Della Casa Bianca le interessavano soprattutto i mobili. «Non sono certo una Eleanor Roosevelt», ammetteva lei stessa, ponendosi come modello all'estremo opposto di Hillary Clinton. Voleva essere chiamata Onassis invece che Kennedy, anche se non aveva mai amato il secondo marito greco, sposato per decoro e forse per interesse. E' stata in fondo un'anti-americana e il riuscire a farsi amare dagli americani nonostante questo o proprio per questo è stato il suo capolavoro.

Paolo Passarini

COPYING!

E' passato più di un anno dall'entrata in vigore della nuova legge che tutela il software, ovvero i programmi per computer, nell'ambito della normativa sul Diritto d'Autore. Ma di *copioni* ve ne sono in circolazione ancora molti. Tu, sei sicuro di essere in regola? Sei sicuro di non copiare, utilizzare software pirata, distribuire o scambiare programmi duplicati o addirittura venderli? Co-

piare software è un delitto che la legge punisce con sanzioni anche a carattere penale. Non rischiare inutilmente. Ricorda, chi copia programmi software non solo viola la legge ma commette un crimine contro l'industria del software, sottraendo risorse alla ricerca e pregiudicando l'evoluzione del settore, e dunque la produzione di programmi sempre più avanzati e innovativi, indi-

spensabili anche alla tua attività. Se vuoi saperne di più, se vuoi ricevere maggiori informazioni come la *Guida alla Normativa* o la *Guida per Dirigenti* sulla responsabilità nell'utilizzo del software, o semplicemente se desideri segnalare episodi di pirateria chiama BSA.

Aiuta il software, combatti la pirateria!

BSA Business Software Alliance

Business Software Alliance (BSA) è l'organizzazione internazionale che si occupa della tutela legale del software.

Tel. 02/55010413

L'Ucraina invia 1300 uomini, il governo indipendentista: è un colpo di Stato

La terza guerra per la Crimea

Parà ucraini contro la secessione

MOSCA
DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Il disordine regna in Crimea, penisola del Mar Nero, repubblica autonoma ucraina, sede dell'ex potentissima flotta russa. Secondo il governo indipendentista di Simferopoli, l'Ucraina avrebbe inviato nella notte mille e 300 uomini per imporre l'amministrazione presidenziale di Kiev. Dal comando della flotta russa arriva la conferma: un gruppo di spezzati ucraini avrebbe tentato l'assalto del ministero dell'Interno, mentre una colonna di blindati si sta dirigendo verso la capitale della Crimea.

Il stato il presidente ucraino Kravchuk in persona a decidere che l'ordine doveva tornare nella penisola. Al comando del vice ministro Valentin Nedrigailo, un contingente di truppe speciali (1.300 uomini secondo Simferopoli) s'è dislocato nella notte in Crimea per l'ordine di fermare «la secessione imminente». In particolare il ministero dell'Interno della Crimea avrebbe dovuto immediatamente sottoporre al comando di Kiev, che ha rivendicato anche la proprietà di tutti i beni del ministero indipendentista, intendendo per «beni» truppe e armi.

Ma il Parlamento di Simferopoli ha reagito con uno schiaffo: «No al regime presidenziale e pieni poteri al ministro dell'Interno Kuznetsov». Il quale, subito dopo, ha diffuso la dichiarazione secondo cui sarebbe in corso un colpo di Stato. E il Parlamento, con 71 voti su 94, lo ha incaricato di rispondere all'intervento delle forze ucraine.

La situazione dunque è grave, il confronto tra Kiev e Simferopoli (dopo mesi di sgarbi reciproci) è a un passo dal conflitto armato. Da parte russa - per ora silenziosa sull'azione di Kiev - è arrivata una risposta indiretta, ma non pacifica: da oggi fino a domenica nel mar Nero, di fronte alla costa della Crimea, si svolgerà un'esercitazione militare della flotta russa con la partecipazione di una ventina di navi di grosso tonnellaggio.



Eltsin ordina alla flotta «esercitazioni» nel Mar Nero
Il 67% della popolazione della penisola è russo

Una donna stende su una cancellata la bandiera con l'emblema della Crimea indipendente (FOTO EPA)

portavoce presidenziale: «Agiamo nel quadro della Costituzione». A gennaio gli abitanti della Crimea (per il 67 per cento russi) hanno eletto a grande maggioranza il campione di karatè Yuri Meshkov presidente della repubblica autonoma, che fa parte dell'Ucraina dal '56, quando fu Krusciov in persona a decidere che la penisola doveva rispondere all'amministrazione di Kiev. Meshkov è il capofila del movimento che vorrebbe il ritorno nell'«silo» russo e con la sua presidenza la Crimea si è fortemente autonomizzata da Kiev. Il 27 marzo scorso, con un referendum, la maggioranza dei

cittadini s'è dichiarata favorevole all'approvazione di una Costituzione autonoma e all'introduzione della doppia cittadinanza russo-ucraina.

Mosca ha sotteraneamente favorito questo movimento. Un accordo economico e commerciale con Simferopoli è stato siglato e simbolicamente il sindaco di Mosca Luzhkov ha inviato in Crimea due aerei carichi di «doni» in occasione del 5 maggio, anniversario della vittoria nella seconda guerra mondiale. A Kiev invece è cresciuto il nervosismo. Il 26 giugno sono in programma le elezioni presidenziali e Leonid Kravchuk (l'ex segretario per l'ideologia del

partito comunista che ha traghettato l'Ucraina verso l'indipendenza) è dato in gravi difficoltà. Il colpo di mano in Crimea nasconde certo l'intenzione di conquistare consensi a destra e a sinistra. Stracarla di armamenti nucleari, essendo stata la più occidentale repubblica sovietica, divorata da un'abissale crisi economica, l'Ucraina è in preda a convulsioni politiche profonde. Le elezioni di marzo hanno visto vincitori gli ex comunisti e i nazionalisti, cioè amici e nemici di Mosca. La Crimea non è l'unica minaccia per Kiev.

Cesare Martinelli

Rabin polemico

«Sulla Jihad non credo ad Arafat»

GERUSALEMME. Le assicurazioni del leader dell'Olp, Yasser Arafat, sul significato «non violento» del suo appello alla Jihad, la parola araba che normalmente viene intesa come guerra santa, «fino alla liberazione di Gerusalemme» non hanno convinto il premier israeliano.

Secondo Rabin, la giustificazione è «tirata per i capelli». Una debole spiegazione a un inutile passo falso che ha colpito e continuerà a pesare sul processo di pace. Il primo ministro ha aggiunto che «l'uso del termine "Jihad" caratterizza la violenza, il terrorismo e la guerra, ed è in diretta contraddizione con i negoziati di pace che stiamo conducendo».

L'irritazione provocata in Israele dall'appello, fatto durante un discorso nella moschea di Johannesburg, ha accusato esponenti politici di tutti gli orientamenti. Il ministro dell'Istruzione Amnon Rubinstein, esponente del Meretz (un partito di «colombe») ha seccamente avvertito che Arafat potrebbe restare solo capo di un villaggio come Gerico se dovesse continuare a rilasciare dichiarazioni incompatibili col processo di pace. L'opposizione di destra ha chiesto l'immediata interruzione dei negoziati con i palestinesi.

Solo il medico arabo israeliano Ahmed Tibi, consigliere del leader Olp, ha difeso alla radio la giustificazione data da Arafat all'incontro di Oslo con Shimon Peres, mercoledì, e ha affermato che anche da parte israeliana non mancano i casi in cui, parlando dei palestinesi, si fa uso di termini che in ebraico hanno significati che si prestano a interpretazioni incompatibili con una proferta volontà di pace. (Ansa)

I raid in Bosnia

Copenaghen denuncia Akashi

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

La Danimarca presenterà denuncia contro il rappresentante dell'Onu, Akashi, per il mancato appoggio aereo della Nato ai Caschi blu in Bosnia. Secondo il ministro della Difesa danese Hans Haekkrup, la decisione è stata presa in seguito all'ultimo bombardamento a Tuzla, quando i carri armati serbi hanno attaccato l'aeroporto dove è di stanza il battaglione nordico. I Caschi blu hanno immediatamente richiesto la protezione dei caccia della Nato, ma il comando delle forze di pace dell'Onu ha rifiutato di inoltrare la domanda di intervento.

«Un caccia americano ha avvistato sul suo radar il carro armato serbo che stava bombardando l'aeroporto ma non gli è stato dato l'ordine di colpire», ha spiegato il vicecomandante del battaglione nordico a Tuzla, Karl Möller - è la quinta volta negli ultimi tre mesi che viene respinta la nostra richiesta di intervento aereo della Nato per proteggere i nostri uomini».

Intanto da Londra, il segretario di Stato Douglas Hogg ha dato alla Bosnia 8 settimane di tempo per raggiungere un accordo di pace. «La crisi è acuta, a se le parti non accetteranno, la guerra risplenderà e non ci resterà che ritirare i Caschi blu». Secondo Hogg, il compito del cosiddetto «Gruppo di contatto» è quello di convincere i serbi ad accettare il 49% dei territori. In quanto ai musulmani, dice Hogg, il governo di Sarajevo deve riconoscere la sconfitta militare e rassegnarsi alla perdita dei territori conquistati con la forza, rinunciando all'opzione militare.

Ingrid Badurina

NEW YORK

Funzionaria Onu denuncia il vice di Ghali per molestie sessuali

Luci rosse al Palazzo di vetro

«Mi ha messo le mani addosso, ho detto no e lui mi ha stroncato la carriera»
Il Segretario è accusato di aver coperto il caso, forse deporrà al processo

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Delle aule del Palazzo di Vetro a quella del tribunale, dalle dimissioni rassegnate discretamente al pubblico dibattimento, e soprattutto dai racconti pettegoleggiati accompagnati da sorrisi ammiccanti all'esame concreto di fatti e prove, con la possibilità che lo stesso Segretario Generale delle Nazioni Unite, Boutros Ghali, sia costretto a trovare il tempo - fra un rapporto al Consiglio di Sicurezza sulla situazione in Bosnia e un tentativo di bloccare il bagno di sangue in Ruanda - per andare a deporre. Il «sexual harassment», dopo essere colpito duro alla Corte Suprema degli Stati Uniti ed alla stessa presidenza, varca i confini ed entra nella scena del «governo del mondo». I protagonisti sono Luis-Maria Gomez, un diplomatico argentino di 60 anni che fino al febbraio scorso era il vice di Boutros Ghali per la pianificazione, il bilancio e le finanze, e Catherine Claxon, 46 anni, da vent'anni impiegata all'Onu. Lei accusa lui di esserle saltato addosso nel lontano 2 marzo 1988, e nella denuncia presentata ieri (chiede due milioni di dollari a titolo di risarcimento) non si può dire che sorvoli sui particolari. Gomez, dice il testo preparato dall'avvocato della signora, Ellen Yaroshofsky, «schiacciò il suo corpo contro quello di Catherine, introdusse di forza la sua lingua nella bocca di lei, le palpò le natiche e le accarezzò i seni». E' vero che l'azione - chiamiamola così - del diplomatico era stata preceduta da un'ardente dichiarazione d'amore, ma è anche vero che a quella profferita Catherine aveva risposto con un secco «no» perché lui era noto come uno che faceva complimenti a tutte le donne che incontrava. Comunque, Catherine resisteva, cerca di bloccare come può le mani di Gomez che sembrano spuntare da tutte le parti e alla fine lei rinuncia e si ricompone. Lei esce dall'ufficio e pensa che la cosa sia finita lì.

Ma si sbaglia. Dopo quell'episodio arriva la vendetta di Gomez, che comincia a ostacolarla nella sua carriera. Per uno potente come lui non è difficile. Con vari pretesti riesce a farla allontanare dall'incarico di coordinatrice della commissione incaricata di esaminare le vertenze fra l'Onu e i suoi dipendenti. Ma lei non si rassegna. Denuncia l'alto funzionario e non si ferma neanche di fronte alla pubblica «dichiarazione di fiducia» che Boutros Ghali emette in favore di Gomez e alla convocazione da parte di Jean-Claude Aimee, l'assistente amministrativo del Segretario Generale, che la esorta a smettere, altrimenti le cose per te si metteranno male. L'inchiesta «interna» diventa inevitabile. Si scopre che la denuncia di Catherine è fondata e

Gomez è davvero colpevole di «sexual harassment». A quel punto - e siamo ormai al febbraio scorso - il Segretario Generale «accetta le dimissioni» di Luis-Maria Gomez. Nei quasi tre mesi trascorsi da allora, Catherine cerca di ottenere che i risultati dell'inchiesta vengano resi pubblici. Dopo vari tentennamenti l'amministrazione dell'Onu rifiuta e lei presenta la denuncia. Per difendersi, Gomez ha assunto il famoso Alan Der-Showitz (ha rappresentato Mia Farrow contro Woody Allen, sta rappresentando Mike Tyson), che ha scelto la linea della non ammissibilità della denuncia per decorrenza dei termini.

Franco Pantarelli

ALGERIA

Uccisi i terroristi

Attacco integralista al bus dei russi

Quattordici morti

MOSCA. Almeno quattordici persone - tre tecnici russi e undici militari algerini - sono state uccise mercoledì in un attacco integralista contro un autobus nella città di Jijel, nel Nord-Est dell'Algeria. Altri cinque cittadini russi sono rimasti feriti.

Lo ha annunciato il portavoce del ministero degli Esteri russo, Grigori Karasin; il governo di Algeri ha dato la notizia soltanto ieri sera. «La maggior parte dei terroristi responsabili dell'attacco - ha detto Karasin - sono rimasti uccisi». Le vittime lavoravano alla centrale termica della città.

Il portavoce ha precisato che il ministero degli Esteri ha convocato l'ambasciatore algerino a Mosca, al quale «in forma estremamente decisa» è stato posto il problema del rafforzamento delle misure di sicurezza nei confronti dei cittadini russi residenti nel Paese. (Ansa)

LONDRA

Con un finlandese

Lady Diana salva un barbone nel lago di Regents Park

LONDRA. La principessa Diana è stata protagonista, insieme con uno studente finlandese, del drammatico salvataggio di un barbone caduto nel laghetto di Regents Park, la mattina di domenica. Lady Di stava rientrando dal centralissimo parco dopo lo jogging quando la sua auto è stata fermata da un gruppo di persone che chiedevano aiuto: un uomo, un barbone ubriaco, era caduto dal ponte che attraversa lo specchio d'acqua.

Diana, in pantaloncini e scarpe da ginnastica, ha detto all'autista di chiamare la polizia al radiotelefono, poi è corsa al ponte dove è stata raggiunta da Karl Kotila, uno studente finlandese, che le ha affidato il suo zainetto e il portafoglio, poi si è tuffato e ha raggiunto a nuoto il barbone. La principessa ha aiutato a trascinare a terra l'uomo e gli ha prestato i primi soccorsi. (Agi-Ap)

Avete un computer usato? Usatelo per averne uno nuovo.

500.000 lire di valutazione sull'usato* per passare a ValuePoint IBM.



IBM VP 6381

i486* SX/25 MHz
4 MB RAM
120 MB Disco fisso
Tastiera e Mouse
DOS e Windows prec.

L. 1.968.000 -
L. 500.000 =

L. 1.468.000
IVA esclusa - Valore escluso



Video SVGA 14" a partire da Lit. 685.000 + IVA.

IBM VP 6382

i486* SX/33 MHz
8 MB RAM
120 MB Disco fisso
Tastiera e Mouse
OS/2 precaricato

L. 2.865.000 -
L. 500.000 =

L. 2.365.000
IVA esclusa - Valore escluso



Il tuo nuovo PC IBM usufruisci del servizio gratuito di assistenza telefonica 24 ore su 24, sette giorni su sette.

Operazione valida su tutti i modelli VP fino al 31 maggio.

In alternativa al ritiro del vostro usato:
• manutenzione gratuita per 24 mesi oltre all'anno di garanzia;
• pagamento rateale (es. 6 rate senza interessi - T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0%).

Alessandria
ALPTECH
Via Trieste 20
Tel. 0431/241090

Cuneo
ALPTECH
Via F. Ruggio 98
Tel. 0171/3341099

Genova
DATASYS OI/9N
Via E. Ruggio 98
Tel. 010/2470707

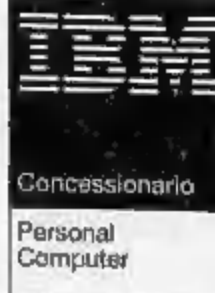
Novara
A.S.A.
Via Alinari 12
Tel. 0321/624462

Torino
GRUPPO BELLECI
Via L.B. Sarto 2
Tel. 011/3611692

Torino
INTESA
Via Savoia 125
Tel. 011/709001

Torino
NUOVA INTERSYSTEMI
Via Vigliani 25
Tel. 011/3160101

Torino
VENETO 3/514/7711
L. G. G. Ferraris 33
Tel. 011/5612067



Concessionario
Personal
Computer

Un simpatico omaggio per chi visita il punto vendita.

Intel Inside - i486 SX sono marchi registrati della Intel Corporation - ValuePoint, OS/2 e Helpware sono marchi della IBM Corp. - Windows è un marchio Microsoft Corp.

Pressioni dei circoli nazionalistici: prima aspettiamo il mea culpa del presidente Usa per l'atomica

Nessuna scusa all'America Akihito non va a Pearl Harbor

Il nazionalismo giapponese si impegna e costringe il debole governo di minoranza a proibire all'imperatore di andare a Pearl Harbor, in segno di contrizione per l'attacco contro gli Stati Uniti il 7 dicembre '41. Il Giappone non deve mostrare di pentirsi di aver scatenato la guerra. Se si vuole anche su questo punto la riconciliazione con gli Stati Uniti, affermano esponenti nazionalistici, «prima venga il presidente americano in pellegrinaggio a Hiroshima, poi il nostro potrà andare a Pearl Harbor».

E' la perenne mentalità dell'«abbiamo già pagato», l'atomica come provvidenziale lavacro di responsabilità storica senza un esame del passato. Molti giovani giapponesi non sanno nulla di Pearl Harbor, tanti non sanno neanche che c'è stata una guerra con gli Stati Uniti. Un giornale qualificato come l'Asahi Shimbun, nel cinquantenario dell'attacco nel '91, rilevava compiaciuto che per i giovani il 7 dicembre è l'anniversario dell'uccisione di John Lennon.

In due settimane è la seconda manifestazione nazionalistica a livello più alto. Il 4 maggio, l'opponente nominato ministro della Giustizia, Shigetō Nagano, si era scagliato contro «le menzogne» sulle atrocità giapponesi in Cina, affermando che il massacro di Nanchino - dove nel '37 furono trucidate decine di migliaia



L'attacco giapponese a Pearl Harbor. Sopra: Yamamoto e a destra Akihito con la moglie

di civili - è pura invenzione; in più, egli aveva ribadito la tesi della «guerra per la Grande Asia» secondo cui il Giappone voleva liberare il continente dal colonialismo occidentale.

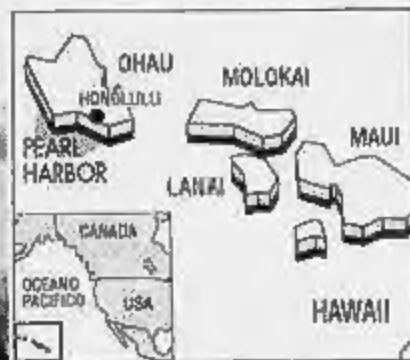
Nagano, 71 anni, già ufficiale dell'armata imperiale, divenuto dopo la guerra capo di stato maggiore dell'esercito, ha dovuto ritrattare le sue affermazioni e dimettersi. Ma la proibizione all'imperatore di andare a Pearl Harbor indica che le sue posi-

zioni non sono isolate nel governo di Tsutomu Hata, premier da due settimane.

La visita di Akihito e dell'imperatrice Michiko era prevista al termine di un loro viaggio negli Stati Uniti, dal 10 al 24 giugno. Fino a ieri, secondo un programma non ancora ufficiale, l'imperatore fermandosi a Honolulu nel ritorno si sarebbe recato nella vicina Pearl Harbor a visitare la nave da guerra Arizona, colpita a picco all'alba del 7

dicembre, trasformata poi in monumento.

Sarebbe stato proprio il sovrano a desiderare di compiere l'atto di contrizione a Pearl Harbor. Egli stesso, da principe ereditario, aveva visitato la Arizona nel 1960. Suo padre Hirohito, nel '75, in viaggio per Washington, si era fermato alle Hawaii su un'altra isola. Salito al trono nell'89 col nome di «Heisei», «pace compiuta», recandosi adesso da imperatore sulla Ari-



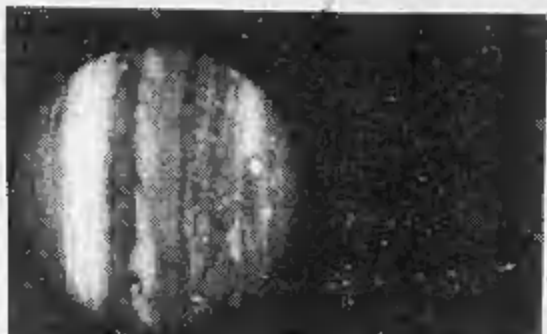
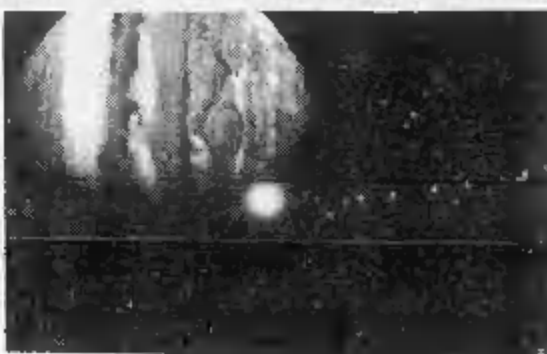
Per i giapponesi le colpe sono lavate da Hiroshima

che si saprà tutto a fine mese. Ma si sa già che ad accompagnare l'imperatore sarà l'ex primo ministro Kichirō Miyazawa e non, come sembrava, Morihiro Hosokawa, anch'egli premier fino al mese scorso. Ciò conferma le pressioni nazionalistiche, in quanto Miyazawa non fa parte della maggioranza. Ma Hosokawa, caduto il mese scorso quale premier d'una coalizione da cui è nata quella attuale, è stato finora l'unico capo di governo a riconoscere le responsabilità del Giappone.

Per molti giapponesi l'attacco a Pearl Harbor non fu un atto proditorio, ma la sola risposta possibile alle sanzioni su petrolio e acciaio decretate dagli Stati Uniti. L'azione fu preparata dall'ammiraglio Yamamoto che, conoscendo la potenza americana, era contrario alla guerra; per questo lanciò l'attacco a sorpresa sperando che potesse essere decisivo.

Fernando Mezzetti

UNA COMETA CONTRO GIOVE



Tutti i telescopi puntati, si replica il big bang

WASHINGTON. Una cometa sta per abbattersi sul pianeta Giove dal 16 luglio prossimo (nella foto Reuters, una simulazione la computer da 4 diversi punti d'osservazione) e l'impatto sarà di tale potenza che, se fosse avvenuto sulla Terra, avrebbe annientato quasi completamente l'umanità. Ma fortunatamente, secondo quanto hanno annunciato la Nasa, lo scontro tra la cometa periodica Shoemaker-Levy 9 e un pianeta avverrà invece su Giove, a circa 800 milioni di km dalla Terra. La potenza equivarrà più o meno a quella di tutte le armi nucleari attualmente esistenti.

Per questo tutti gli strumenti di osservazione, a partire dal 16 luglio, saranno concentrati su Giove dove la cometa, che nel frattempo si è frammentata in almeno 21 parti, di dimensioni tra due e quattro km di diametro, si abatterà a ondate successive per sei giorni, sulla parte oscura del pianeta. Il fenomeno viene considerato simile al cosiddetto «avvenimento k-t», la caduta di una meteorite che circa 65 milioni di anni fa provocò l'estinzione dei dinosauri e di circa il 70% di tutte le specie allora viventi sulla Terra. (Ansa)

WASHINGTON

In onda dopo le 22. «Vogliamo mostrare che i nostri prodotti sono per tutti»

Nello spot debutta la coppia gay

Sulle tv Usa pubblicità-choc di una ditta di mobili

WASHINGTON

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'approccio è morbido, gattone. Ma si tratta pur sempre di una rivoluzione culturale per gli Stati Uniti. L'altra sera, sulle principali reti televisive di New York, Philadelphia e Washington, è andato in onda il primo spot pubblicitario esplicitamente gay.

Lo spot, realizzato per pubblicizzare i mobili della casa svedese Ikea, si chiama «Dining Room», sala da pranzo. Raffigura una coppia di giovani felici e affettuosi in un elegante attico con pareti a mattoni. I due sono a tavola, parlano della loro relazione ormai stabilizzata e giungono insieme alla conclusione che «è ormai venuto il momento per comprare un serio tavolo da pranzo».

L'intenzione è quella di dimostrare che i prodotti Ikea sono per tutti, spiega Donny

Deutsch, dell'agenzia che ha creato lo spot. Bill Agee, direttore pubblicitario dell'Ikea, riconosce la delicatezza dell'argomento e per questo è stata presa la decisione di mandare in onda il filmato solo dopo le 10 di sera, quando i bambini dovrebbero essere già a letto.

D'altra parte, «Dining Room» non appartiene al filone della pubblicità sensazionalistica, che punta a scatenare polemiche per godere di un'eco addizionale. E' invece il frutto di una strategia commerciale attentamente pianificata.

La «Overlooked Opinions», una società di Chicago specializzata in ricerche commerciali, ha calcolato che il mercato gay americano ha ormai raggiunto un volume pari a 500 miliardi di dollari all'anno, oltre 750 mila miliardi di lire. La coppia omosessuale gode abitualmente di un doppio reddito e tutt'altro che proletario. La media dei gu-

adagni annuali di un singolo omosessuale maschio è di circa 60 milioni di lire, quella delle donne 50 milioni. E si moltiplica per due.

Le riviste per «gay», un fenomeno straripante, pubblicano già inserzioni omosessuali di grandi società, come l'American Express, l'acqua Evian, i computer Apple, gli orologi Swatch e altre. Ma questa è la prima volta che una pubblicità «gay» raggiunge il pubblico «normale». Nessuno, finora, ha protestato. La popolazione «gay» ha salutato l'evento con gioia e liberazione. Molte altre società stanno per seguire l'Ikea. Evidentemente, per la liberazione dei «diversi» può più il mercato delle marce. «Essere omofobici non conviene», ha dichiarato Steve Levenberg, organizzatore della prima Fiera di prodotti «gay», svoltasi in New Jersey.

Paolo Passarini

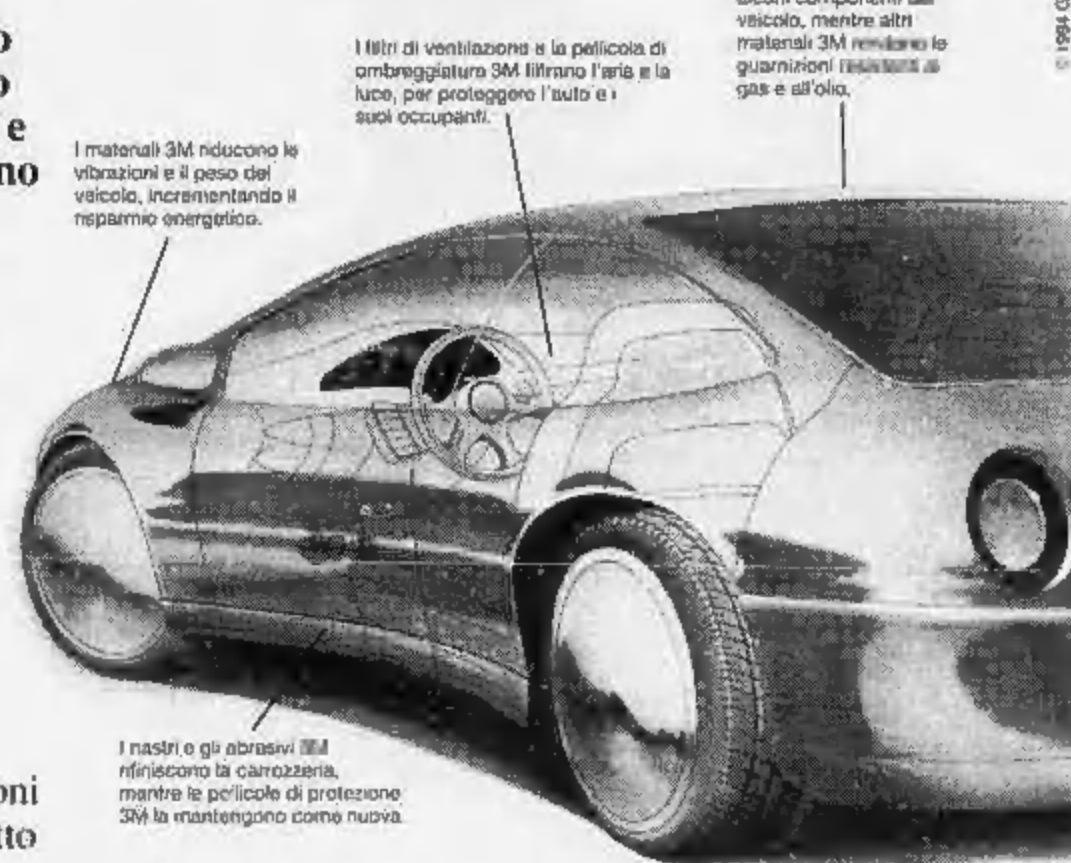
Non abbiamo inventato la ruota. Solo il modo di farla girare meglio.

3M non ha inventato la ruota, ma ha creato centinaia di materiali e di prodotti che rendono l'automobile più innovativa, più bella, più sicura.

La vostra automobile rappresenta un perfetto esempio della diversificazione tecnologica e dell'innovazione dei prodotti 3M: le targhe retroriflettenti, i connettori elettrici e una completa serie di materiali che riducono la rumorosità, le vibrazioni e la corrosione, sono frutto dello stesso impegno e della stessa cultura tecnologica.



I dispositivi luminosi 3M a bassa tensione facilitano la lettura della strumentazione.



I filtri di ventilazione e la pellicola di ombreggiatura 3M filtrano l'aria e la luce, per proteggere l'auto e i suoi occupanti.

I materiali 3M riducono le vibrazioni e il peso del veicolo, incrementando il risparmio energetico.

I nastri e gli abrasivi 3M rifiniscono la carrozzeria, mentre le pellicole di protezione 3M la mantengono come nuova.

I nastri e gli adesivi speciali 3M garantiscono il montaggio e la tenuta di alcuni componenti del veicolo, mentre altri materiali 3M rendono le guarnizioni resistenti al gas e all'olio.

Conquiste come queste nascono solo in un ambiente che incoraggia l'iniziativa, sostiene la creatività e promuove il libero confronto delle idee. E' lavorando in questo modo che 3M ha creato negli anni oltre 60.000 prodotti che ogni giorno ci aiutano a vivere meglio. E anche a muoverci meglio.

ScotchGard™ 3M rende gli interni della vostra automobile resistenti al tempo e all'usura.



3M Innovazione

Servizio Orientamento Clienti 167-802145.

IL CASO

LA SPERANZA
DIETRO
LE SBARREPENDLETON (Oregon)
DAL NOSTRO INVIATO

Per noi rubare armi ai poliziotti. Per ricucire una vita adesso appiccata a jeans. Johnny Morris, matriale 6396491, 27 anni, è recluso nel carcere di media sicurezza «Eastern Oregon Correctional Institution», da 9 anni. Uscirà fra 36 mesi. Quando avrà finito di scontare la pena per rapina e aggressione a pubblico ufficiale. Quelle brutte lo uccidevano. Scoppiava gli indizi dei agenti ai posti di blocco e poi andava a casa loro per sottrarre con violenza pistole e fucili.

Johnny ora è un privilegiato. Fa parte di quei 60 prigionieri coinvolti nella nuova operazione manifatturiera promossa da «Unigroup», l'istituzione statale che in Oregon si occupa di ottimizzare il lavoro dietro le sbarre. Una sorta di programma pilota che, attraverso la realizzazione di jeans e magliette per il mercato esterno, recupera i detenuti insegnando loro un mestiere. Una professione che da tre anni si è tradotta in business con la linea di abbigliamento Prison Blues. Dalla fabbrica del carcere, escono 600 capi al giorno (ma presto saranno mille). Sono le creazioni delle divise dei prigionieri: 5 modelli di calzoncini in denim, felpe, T-shirt, giacche e camicie.

La differenza fra un prigioniero normale e un operaio del made in prison è nel salario. Giardinieri e addetti alle pulizie percepiscono una paga simbolica di 35 centesimi al giorno. «Chi taglia e cuce, invece, ha diritto a uno stipendio» - in linea con i minimi sindacali - che oscilla tra i 4 dollari e mezzo e i 7 dollari l'ora, più un premio per l'eventuale aumento di produzione», spiega l'amministratore di Unigroup, Frank Nichols.

Di questa cifra soltanto il 20 per cento viene versato su un conto corrente a nome del detenuto. Il resto serve a pagare il mantenimento in

Sessanta carcerati lavorano per una linea di pantaloni: business e rieducazione

«Noi, i forzati nei blue-jeans»

Tra i detenuti dell'Oregon

prigionieri, le tasse e un indennizzo alle vittime.

Il carcere di Pendleton è un ex manicomio, costruito nel 1912 e convertito in penitenziario nel 1964. Una prigione modello di cui i responsabili vanno fieri. Sono ordinati e, paradossalmente, eleganti anche i prigionieri che esibiscono capelli e barbe curatissimi. E' questo l'unico segno di distinzione su cui possono sbizzarrirsi.

L'odore di cibo da ospedale, ma... disinfezzante, accoglie i visitatori in questo megapenitenziario che ospita 1.500 detenuti. Il capannone di 7400 metri quadrati, adibito a officina, è così lido e luminoso da far invidia a qualsiasi fabbrica privata.

Non tutti i carcerati accettano di farsi fotografare, di mostrare la loro storia. I più reticenti hanno alle spalle gravi crimini di violenza sessuale. Il reato compiuto, però, non incide sul fatto di essere ammessi, o meno, al programma «made in prison».

Le assunzioni, se così si possono chiamare, vengono effettuate secondo le attitudini dell'individuo. Chi ha più anni da scontare il provvedimento, è più interessato al progetto, a lungo termine, prevede un reale e specializzato reinserimento del prigioniero nella vita lavorativa che lo aspetta fuori. Nessuno di questi ragazzi, comunque, ha mai usato una macchina da cucire. Occorre un piccolo training di un paio di settimane per renderli disinvolti nel maneggiare gli attrezzi. I reclusi sono fieri di questo lavoro, si interessano alle vendite, partecipano attivamente al controllo della qualità. La produzione di Prison Blues è destinata ad aumentare. Un successo commerciale. Soprattutto in Italia, dove la società «W.P. Lavori in Carcere» ha appena firmato un contratto per importare e distribuire ventimila capi che arriveranno nei nostri punti vendita in autunno. Lo slogan che li accompagna è: «Fatti dentro per essere messi fuori».

«Cucire le cerniere significa per noi avere un futuro»

I detenuti mostrano i jeans che hanno confezionato in carcere



di soddisfare l'irrispettosa esigente. Una connotazione troppo trasgressiva poteva minacciare al risvolto sociale dell'operazione.

«Qui ho imparato un mestiere. Quando uscirò, fra due anni, avrò risparmiato 3000 dollari. Mi serviranno per affittare una casa e tentare la fortuna nel mondo del design», racconta Anthony Strinking, 22 anni. Il ragazzo è in carcere da 4 anni perché, in stato di ubriachezza, ha

investito e ucciso una donna. Anthony non mente sul suo crimine, ma è uno dei pochi. Ken Huddleston, 24 anni, ha ucciso e scatenato un uomo. Senza motivo. Non sa dove viene e dove andrà. Ma su una cosa è sicuro: una volta fuori, tra 11 anni, non indosserà mai più un paio di jeans.

Dalle 6,30 alle 15 e 45, con una pausa pranzo di mezz'ora, i 60 detenuti lavorano nell'officina. Le sbarre si chiudono e si riaprono cinque volte al giorno per il conteggio e il controllo dei carcerati. E i sessanta ragazzi quando entrano e escono dal capannone, dove producono i jeans, vengono perquisiti attentamente. Micky, una mitragliata di lottigini su una faccia che pare un letto sfatto, è vigile. Teme le severe punizioni dell'isolamento: «Il lavoro è la vita per noi, qual se ci venisse a mancare». Lui e Ken, sono addetti al taglio dei jeans, maneggiano lame tutto il giorno, si sentono responsabili. Entrambi, comunque, con i coltelli hanno ucciso. L'atto di fiducia nei loro confronti fa parte della rieducazione. A Pendleton le luci si spengono alle undici di sera. Dopo un breve svago televisivo le porte dei dormitori e delle celle si chiudono in silenzio. Quasi a voler soffocare l'ultimo anelito di vita di una giornata modesta.

Antonella Amatore

Un amico accusa

«La Capriati usava crack ed eroina»

NEW YORK. Altro che uno spillo ogni tanto: Jennifer Capriati abusava di crack, droga sintetica ricavata dalla cocaina, di antidolorifici, di alcol e anche di eroina. Le rivelazioni arrivano da Tom Wineland, 20 anni, arrestato insieme alla Capriati lo scorso lunedì, in Florida, per possesso di marijuana. Il giovane ha raccontato i dettagli di una sorta di orgia di droghe consumate nella stanza d'albergo durante il weekend. Una situazione di dipendenza dalla droga che ha indotto la tennista diciottenne a chiedere di essere ammessa in un centro di riabilitazione per tossicodipendenti a Miami.

E come se non bastasse, le vengono a mancare due importanti fonti di guadagno. La Prince (produttore di racchette da tennis) ha immediatamente interrotto il rapporto di sponsorizzazione. L'altro grande sponsor della Capriati, la Diadora (ditta di abbigliamento sportivo), ha confermato che interromperà il rapporto di collaborazione con Jennifer. Le due aziende avevano pagato oltre 10 milioni di dollari da quando la tennista è diventata professionista nel 1990.

Cominciano i guai a venire a galla gli eventi che hanno portato all'arresto di Jennifer. La tennista avrebbe affittato una stanza in un albergo di Coral Gables, per festeggiare il compleanno di un amico assieme ad altri giovani. Domenica sera, la Capriati avrebbe prestato la propria carta di credito a Wineland per acquistare cibo e birra. Quest'ultimo sarebbe tornato poche ore dopo assieme a Timotee Branagan, 17 anni, fuggita di casa la settimana precedente. I due avevano con sé diverse dosi di eroina e crack. Poche ore dopo, grazie ad una soffiata della madre di Branagan, è arrivata la polizia. [r. cri.]



Scandalo per uno spot

«Le parolacce non fanno vendere»

Naomi Campbell è accovacciata, in posa sensuale, guarda chi sta guardando lei, su un tram affollato di Napoli o di Milano. Ma non è la modella dalla pelle d'ebano il messaggio principale del manifesto dei jeans Swish, è ciò che c'è scritto sopra: «Ho trovato dei veri jeans, che culo». Proprio così, culo. Una parolina banalizzata nel linguaggio ma che scritta su un manifesto fa ancora effetto. Sembra di tornare al '72 quando Oliviero Toscani inventò con Pirella lo slogan «Chi mi ama mi segua», posto sopra due natiche capote da jeans Robe di Kappa. Ma se allora nacque un putiferio, oggi le reazioni sono blande.

Ride al telefono il precursore, l'Oliviero. «Francamente mi sembra un falso problema, scandalizzarsi per cose, per l'uso pubblico della parola culo, quando la dicono milioni di adolescenti? Via, è un'ipocrisia». Gavino Sanna non è d'accordo: «Per vendere jeans non c'è bisogno di usare parolacce, le scelte le fanno i consumatori». Anna Maria Testa risponde con un sospiro o Alberto Contri, presidente dell'associazione di categoria, aggiunge: «Dipende dal target che si sono prefissi». I scolpiti, che dicono? «Se li vincesse al Totocalcio, che direbbe? chiede Grazia Cecconi, art director di Seatchi & Seatchi. [p. pol.]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 14 MAGGIO 1994

Reagan Edmondo; **Venerato** Maria; **Marino** Edmondo; **Finetti** Maria; **Paci** Tommaso; **Mazzanoglia** Paolo; **Caranzo** Maria; **Joseph** Trossello; **Roberto** Paolo; **Noemi** Berlanda; **Luigi** Dordic; **Santoro** Luciano; **Isabelle** Isabella; **Roberta** Luigi; **Nastasi** Enrico; **Minetti** Federico; **Vero** Simone; **Barbieri** Alessio; **Chimienti** Chiara; **Vargiu** Michele; **Garone** Paolo; **Cocuzza** Andrea; **Olemiti** Noemi; **Arzuffi** Caterina; **Barbieri** Zoltan; **Alf** Maria; **Parina** Francesca; **Gattuso** Dan Shm Sara; **Migliorini** Maria; **Calderini** Galvagno; **Federico** Giffrey; **Enrico** Bioglio; **Riccardo** Terasio; **Emilio** Martina; **Elia** Tibaldi; **Luca** Fazio; **Enrico** Gaele; **Sonia**.

MORTI DENUNCIATI IL 14 MAGGIO 1994

Presso Medicina Legale **Marullo** Riccardo, 57.

Presso residenza **Caruso** Filomena, 58, via degli Azei 40; **Celle** Maria Elena; **Vito** Vito, 57, via Luigi 13; **Demetrio** Mario, 78, via Corina 9.

Presso Ospedale **Amore** Marianna; **Marino**, 80, Luigi Einaudi (S. Vecchia); **Assisteria** **Barbieri** Giovanni, 79, Maria Vittoria; **Caracciolo** Rita; **Verdini**, 87, Molinetta; **Ferdinando** Mario, 57, Maria Vittoria; **Grosso** Maria, 60, Giovanni; **Marchetti** Maria; **Verdini**, 60, Giovanni; **Bosco** **Pacotto** Maddalena, 83, Maurizio; **Umberto** I. **Portello** Angelo, 84, Maria Vittoria; **Rocca** Giuseppe, 81, Molinetta; **Sala** Silvana, 89, Maria Vittoria; **Santoro** Alfonso, 71, Maurizio; **Umberto** I. **Tersoglio** Amadeo, 94, Martini; **Vacca** Giorgio, 80, Maria Vittoria; **Vignolo** Maria; **Valerio**, 81, Molinetta; **Vico** Vito, 87, Molinetta.

Presso Casa di Cura di Riposo dei Religiosi **Chiaffari** Mario, 78, Casa di Cura; **Gianni** Giuliana, 51, Casa di Cura; **Manfredi** Giovanni, 79, Casa di Cura; **S. Paolo**.

Nati 35 - Morti 22

Gratuitamente è mancata il

rag. Silvio Almone

di anni 62.

Ha dato il doloroso addio: la moglie

Lucia Perale, 1981, Pinerolo, con il marito

Almone e figli, **Marco** con la moglie **Paola**, i

cugini e parenti tutti. I funerali saranno

in salotto sabato 21 maggio alle ore 15.15

partecipando all'obsequio del testamento di corso

Piemonte.

Saluzzo, 19 maggio 1994.

Vittorio, **Rosina**, **Carlo** ricordano **Sil-**

Vito.

Gli amici di **Silvio**

Carla e **Nina** Gaudino

Tere e **Gianni** Biondi

Gine e **Gianni** Biondi

partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata

Teresa Balro ved. Giraudi

Lo annunciano il figlio **Giorgio** con **Maria**

Luisa; i nipoti **Massimo** con **Giulia**, **Chiara**

Chiara e **Paola**; il fratello **Piero** e famiglia,

cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato

21 cori. alle ore 9 da casa «Chiaro», 109 la

casa sarà presieduta per il cimitero di Ande-

reno. La presiede serve di partecipazione e

ringraziamento.

Matti Canavese, 19 maggio 1994.

Vi siamo vicini: la famiglia: **Reinaud**, **Be-**

an, **Coste**.

Crizianamente è mancata

Battista Tavella

Ne danno il triste annuncio la moglie **Rita**,

i figli **Beppe** e **Maria** con **Loredana**, **Michele**,

Luciano Lodico

Lo annunciano: **Angiolina**, **Daniela**, **Randò** e **Federica** con **Giorgio**, **Gabriella**, **Chiara**, **Marta** e **Fabio**, i fratelli **Raimondo**

con **Enrica** e **Carla**, cognati, cognate, nipoti

e parenti tutti. Funerale in Rivarolo, venerdì 20

ore 15.15 dall'abitazione in corso Indipendenza

n. 109. Un particolare ringraziamento al

personale medico e paramedico della Neuro-

logia dell'ospedale di Ivrea per l'attenta e

competente assistenza.

Rivarolo, 18 maggio 1994.

Tere ricorda **LUCIANO**.

Ricordano **LUCIANO** i cugini: **Domenico**

e **Vittorio**, **Luigi** e **Clara**, **Luisa** e **Silvia**;

Loli, **Daniela** e **Pierick**; **Lidia** e **Aldo**, **An-**

drea e **Bianca**; **Misa**, **Alba** e **Paolo**; **Fine**

Tina **Maria**, **Aldo** e **Libe** con le rispettive

figlie.

Paolo e **Manfredo** Tomassini ricordano

con affetto **LUCIANO**.

Vittorio e **Yvonne** Fenoglio Gadda e fami-

glie partecipano con intenso dolore alla

scomparsa dell'amico **LUCIANO**.

Cuorgnè, 19 maggio 1994.

Maurizio e **Bruno** Moschetti addolorati

per la scomparsa del caro sig. **LUCIANO** si

uniscono al cordoglio.

Mario Corino, **Bruno** Moschetti con **Stu-**

dio **174** partecipano al dolore della famiglia

per la scomparsa del sig.

Luciano Lodico

Rivarolo, 19 maggio 1994.

Gli inquilini del condominio «Cristallo»

prendono parte al dolore della famiglia **Lodi-**

co.

Gli amici di sempre:

Oscar **Giulio**

Nichilo **Raffa**

Pippo **Merlo**

Cire, **Giuseppe** **Quilfa**

Nina, **Frances** **Maria**

Giusè, **Frances** **Lorenz**

partecipano al dolore di **Angiolina** e famiglia.

Gianni e **Claudio** **Martelli** con **Christina**

e **Aldo**, profondamente commossi, partici-

pano al dolore della famiglia.

Piero e **Plinio** **Cinello** con **Maria** **Grazia**,

Michele e famiglia, partecipano con affetto

al dolore della famiglia **Lodico**.

La **Marietta** **Scavi** **Tar** partecipa al dolore

della famiglia.

Il direttivo ed i soci del Tennis Club

Marco **Lodico**, partecipano al dolore della

famiglia, per la scomparsa del loro PRESI-

DENTE.

Partecipano:

Giuseppe, **Nicoletta** **Oppl**

Franco Mireglio è attentamente vicino

alla famiglia **Angiolina** e famiglia per la perdita

del cognato

Luciano Lodico

Alba, 18 maggio 1994.

Gina e **Mariella** **Amato** con **Carlo**, **Giorgio**, **Elena** **Paola** e famiglia si uniscono

al dolore di **Angiolina** e figli per la perdita del

caro

Luciano Lodico

Alba, 18 maggio 1994.

Giuseppe e **Margherita** **Mireglio** prendo-

no viva parte al dolore della famiglia **Angiolina**

e cugini per la scomparsa del sig.

Luciano Lodico

Alba, 18 maggio 1994.

Paolo e **Nicoletta** **Drecone** e famiglia par-

tecipano al dolore della famiglia **Angiolina** e cugi-

ni per la scomparsa del sig.

Luciano Lodico

Alba, 18 maggio 1994.

Edoardo e **Isabella** **Mireglio** e famiglia

prendono viva parte al dolore della famiglia **Angio-**

letta e cugini per la scomparsa del sig.

Luciano Lodico

Alba, 18 maggio 1994.

La famiglia **Rubino** si unisce al dolore

della signora **Angiolina** e famiglia per la

scomparsa del congiunto

Luciano Lodico

Alba, 18 maggio 1994.

Gina, **Lana** e **Beppe** **Drecone** partici-

pano al dolore della signora **Angiolina** e fami-

glie per la perdita del congiunto

Luciano Lodico

Alba, 18 maggio 1994.

La famiglia **Robino** si unisce al dolore

della signora **Angiolina** e famiglia per la

scomparsa del congiunto

Luciano Lodico

Alba, 18 maggio 1994.

I cugini **Cesare**, **Vittorio** e **Mario** **Mireglio**

con le loro famiglie sono affettuosamen-

te vicini al dolore della famiglia **Lodico** in questo

momento di grande dolore.

Cuneo, 18 maggio 1994.

Luciano ed **Annunziata** **Marchio** partici-

pano affettuosamente al dolore della fami-

glia **Lodico** per la scomparsa del signor

Luciano Lodico

Torino, 19 maggio 1994.

Giorgia **Vittorio** **Scagliotti** partecipa

al lutto di **Angiolina**, **Daniela**, **Federica** e **San-**

doro per la perdita di

Luciano Lodico

AUTOINGROS

PIANEZZA (TO)
VIA SUSA, 52
TEL. (011) 9679595



MORGARO T.S.E. (TO)
VIA LANZO, 42
TEL. (011) 4500150

APERTO LA DOMENICA

SERVIZI ESCLUSIVI. VANTAGGI ECCEZIONALI.

Noi non vendiamo semplicemente automobili, offriamo anche servizi esclusivi. Volete qualche esempio? Guardate qui sotto. Dal

disbrigo delle pratiche burocratiche alla manutenzione della vostra vettura, siamo pronti a rispondere a tutte le vostre domande. E che dire

dei nostri incredibili vantaggi, sono tutti interessanti. Date un'occhiata agli esempi. Scoprirete subito cinque grandi occasioni per trovare

l'auto ideale a condizioni eccezionali. Insomma, che si tratti di servizi o di vantaggi, chi sceglie Autoingros, viaggia sempre al massimo.

I nostri servizi

**3 ANNI DI GARANZIA SUPERSERVICE
SU VETTURE NUOVE**

**3 ANNI DI GARANZIA INTEGRALE
SU VETTURE USATE SEMESTRALI**

NOTAIO IN SEDE

**PROVE SU STRADA DELL'INTERA GAMMA
SENZA APPUNTAMENTO**

STAZIONE DIAGNOSI COMPUTERIZZATA

**RILASCIO BOLLINO VERDE
GRATUITO PER I CLIENTI**

VETTURA SOSTITUTIVA GRATUITA

I nostri vantaggi

CINQUECENTO ED

ANTICIPO	NUMERO RATE	IMPORTO RATA
L. 490.000	48	L. 279.000

NUOVA PANDA L

ANTICIPO	NUMERO RATE	IMPORTO RATA
L. 990.000	48	L. 299.000

UNO 1000 I.E. 3P

ANTICIPO	NUMERO RATE	IMPORTO RATA
0	48	L. 379.000

TIPO 1.4 S 3P

ANTICIPO	NUMERO RATE	IMPORTO RATA
L. 1.500.000	60	L. 399.000

TEMPRA SW 1.4

ANTICIPO	NUMERO RATE	IMPORTO RATA
L. 2.800.000	48	L. 499.000

Concessionaria Fiat

AUTOINGROS

**GIOCO DI SQUADRA,
RISULTATI VINCENTI.**

FIAT

**PATTO
CHIARO**
Il contratto alla luce del sole

T.A.N. 15% spese pratica L. 250.000 I.P.A. L. 120.000. Offerta valida per tutto il mese. Per i finanziamenti occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti dalla legge.

NEL SANTUARIO DI COSA NOSTRA

DAL NOSTRO INVIATO

Da quella roccia appuntita le vedette del bandito Salvatore Giuliano, re di Montelepre, avvistavano le autocariche dei carabinieri che si inerpavano tra i «curvoni» - allora defatiganti mulattieri polverosi - della montagna. Segana, pietre spaccate dalla siccità. La pineta di Belloiampio è alle spalle, me con il ripida discesa che porta a Torretta, dove si arriva dopo la sosta in quello che fu il «paradiso» di Rosario «Sasà» Di Maggio. Era il miglior allevamento di bovini del Palermitano, quello di don «Sasà». Lui, il vecchio, se ne stava accovacciato sulla sedia impagliata, al fresco. Sorvegliava acqua e «camminu» (anico) e parlava a voce bassa. Unu, all'inizio degli Anni Ottanta, arrivò la polizia, mandata da Giovanni Falcone. Don Sasà non all'emozione, e forse alla vergogna: gli venne un colpo. Gran funerale, come si faceva un tempo nelle borgate.

Più avanti c'è Montelepre. San Giuseppe Jato: territorio sterrato tenuto insieme da miriade di «strazzeri» bianchi conosciute soltanto agli indigeni. Lo chiamano «comprensorio» corleonese: Roccamena, Marone, Misilmeri, Piana degli Albanesi, Prizzi, Camporeale coi suoi vigneti, le cantine e le floride coltivazioni di contrada «Gammara». Fino a Montelepre, Pippo ad Alfofante. Ecco il cuore del clan dei corleonesi: storia centenaria, storia sconosciuta a più. In queste contrade la mafia si è fatta «internazionale». Poi l'attenzione generale si è spostata nelle metropoli ed è nato il mito «Cosa nostra» convertito al telefonino, al fax e al computer. E invece no, il cuore sta sempre lì, in campagna, dove il controllo del territorio è un gioco da bambini. Guardate cosa accade in questi giorni: bombe, fiamme, minacce, lettere, gli alberi tagliati, i cani azzoppati, le teste di vitello davanti alla porta di casa. Ce ne sono voluti ventina, questi «episodi» insignificanti, per far accorrere il ministro Maroni - nessuno responsabile per il passato, s'intende - a far insorgere la «scienza cosiddetta civile e collettiva». Già, la mafia non ama i sindacati e gli amministratori progressisti. Come potrebbe,

Dal bandito Giuliano agli attentati contro i sindaci: passato e presente dei clan



A sinistra, villa distrutta in un attentato. Sopra l'assessore italiano l'auto bruciata. A destra, il bandito Giuliano

In questa campagna i corleonesi sono i padroni assoluti



La Piana, triangolo di paura

«Qui la mafia prepara la riscossa»

La vendetta dei boss colpisce ancora

PALERMO. Un altro attentato nel Palermitano contro un boss del polo progressista, Giuseppe Italiano, a San Cipirello. Un'altra sfida della mafia, nel disegno politico-mafioso, al governo Berlusconi dopo che mercoledì pomeriggio Roberto Maroni ha annunciato con fermezza che la lotta alla mafia è al primo punto del programma della coalizione. A poche ore dall'annuncio fatto dal ministro dell'Interno a Piana degli Albanesi, a dieci chilometri da San Cipirello, la Peugeot 205 di Italiano, ex sindaco del paese, è in sito anche presidente di una cantina sociale, esponente di punta del pds nella zona del movimento contadino, è scomparsa di

benzina e incendiata. L'attentato, nella notte, ha richiamato l'attenzione degli abitanti della strada svegliati di soprassalto dal crepitio delle fiamme. Italiano è apparso sconvolto, ma non domo: «Non mi arrendo» ha mormorato continuando a mentire. Il fuoco divorava la vettura. Italiano mercoledì era stato a fianco del sindaco Antonio Inzerillo pure del pds durante l'incontro con Maroni. Oggi a Palermo il governo regionale è vocato dal presidente Franco Martino, rientrato da Bruxelles dove era con altri presidenti delle Regioni italiane, farà un'analisi della situazione. L'assemblea siciliana terrà un dibattito per ribadire il suo «no» alle cosche mafiose. (a. r.)

Capaci, pensano i boss. - sperano - la reazione dello Stato non sarà decisa. Poco rischio, poco allarme sociale a risultato garantito: l'incriminazione di chi, comprensibilmente, non se la sente di rischiare la vita, il futuro dei propri figli.

Tutto comincia poco dopo le elezioni amministrative, le minacce a Manlio Mele, sindaco eretino. Terrasini. Poi tocca a Maria Maniscalco, sindaco pidessino di San Giuseppe Jato, il paese che ha un posto d'onore nella storia della mafia: prima per le scorriere di «Turiddu» Giuliano, poi per aver ospitato i

Brusca, il vecchio Provenzano e persino la latitanza dorata del quaderno don Totò Riina. Alla Maniscalco bruciano la Bmw, lei non molla e i concittadini le regalano un'Alfa comprata con una colletta.

Ma il 28 febbraio arriva il «gale» inequivocabile: Cosa nostra è rotta le scatole di tutto questo «disordine». Addirittura un sindaco pds a Corleone, incredibile. Presto fatto: lettera anonima per spiegare che Giovanni Falcone era solo «comunista» che anche da morto continua a gettare fango sulla gente. Corleone. La notizia fa

il giro della piazza, lui - il sindaco - è rimanda al mit-tento le minacce. Il risultato non si fa attendere: una testa di vitello davanti alla casa della fidanzata.

A Castellana invece tagliano gli alberi del giardino al vicin-dano (pds); il capogruppo di «In-sieme per Alfofante», che appoggia il sindaco pidessino, brucia-no la casa di Poggio San France-sco. A sentirli pronunciare, i nomi di questi luoghi, sembra leggere le cronache dell'epoca del banditismo e degli Anni Cin-quanta: Piana degli Albanesi, Pizzo delle Ginestre, contrada

Raffica di smentite

Autoparco «veleni» sul questore

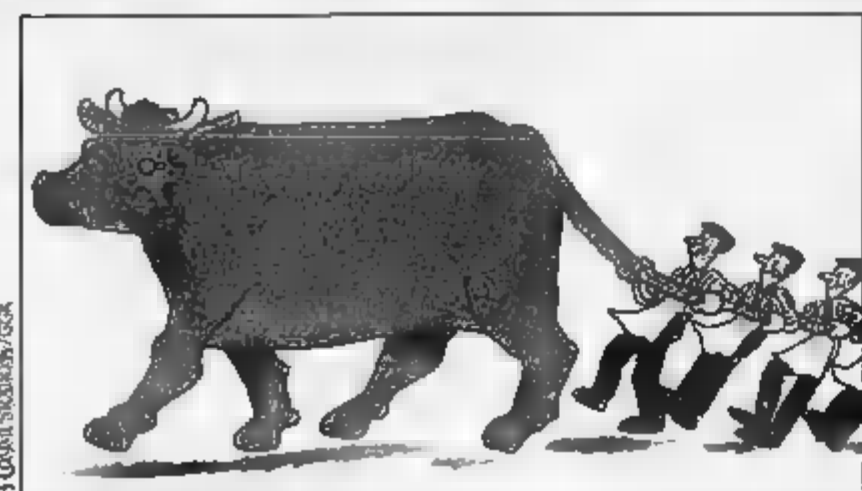
MILANO. L'avvocato Giuliano Spazzali ha annunciato di avere ricevuto l'incarico di tutelare l'immagine del questore di Milano Achille Serra adombra da un servizio apparso ieri su «L'Informazione». Nell'articolo si dice che, nell'ambito dell'inchiesta che la magistratura di Firenze sta svolgendo sull'autoparco di via Selomone, a Milano, il sostituto procuratore toscano Giuseppe Nicolosi avrebbe disposto il sequestro dell'elenco degli iscritti al Rotary Club di Trezzano sul Naviglio. Fra i «veleni» degli aderenti, oltre ad alcuni indagati dell'inchiesta vi sarebbe anche lo stesso Achille Serra. «Si può uccidere un uomo in vari modi», ha dichiarato Spazzali. Ora quello più frequente è l'ipotesi di incontri tra una persona indagata o presunta tale e inquirenti. Dopo avere garantito che Serra è indagato, Spazzali ha sostenuto che chi ha fornito la notizia aveva scopo ben preciso: screditare chi non è indagato allo scopo di farlo apparire tale. «A questo punto», ha detto ancora, «legale» - chiedo che si voglia chiarire il significato della notizia fatta filtrare, che la magistratura fiorentina smentisca ogni illazione su indagini a carico del dott. Serra e che si apra il procedimento sulla fuga di notizie. «Dare la notizia in quei termini è una iniziativa strumentale del quotidiano «L'Informazione», ndr per fini che non hanno nulla a che fare con il nostro lavoro». Questo è il primo commento del pm Nicolosi. Gli inquirenti ammettono che è stato disposto il sequestro delle schede relative ad alcuni iscritti al Rotary, aggiungendo che non c'è stata alcuna perquisizione e che non sono stati avvisi di garanzia.

Sul fronte giudiziario con la richiesta di rinvio a giudizio per altri 30 indagati si è chiusa la seconda fase delle indagini sull'autoparco milanese. Si tratta di una «stranica» di indagini particolarmente movimentata e segnata da forti polemiche fra Milano e Firenze. Pisto che culminò nell'arresto del vicequestore Carlo Iacovelli, e degli ispettori Leonardo Altomaro, Gennaro Buzzi, Vincenzo Grimaldi e Roberto Stornelli.

Infine Angelo Epaminonda, l'uomo di punta della malavita milanese, ha detto al processo in cui è stato sentito come teste, che fin dall'84 aveva detto ai magistrati fiorentini che nell'autoparco milanese c'entrava anche la polizia. «Pensavo l'avessero chiusa allora», ha commentato - invece se sento parlare nove anni dopo. (r. cri.)

Francesco La

PICCOLI PREZZI, GRANDE QUALITÀ. SEMPRE.



SCALOPPE DI BOVINO ADULTO

Al Kg **L. 14.990**

BOCCONCINI DI BOVINO ADULTO

Al Kg **L. 12.990**

MACINATA

Al Kg **L. 7.990**



BISTECHE DI BOVINO ADULTO

Al Kg **L. 16.690**

ARROSTO MAGRO DI VITELLO

Al Kg **L. 20.490**

YOGURT MANDRIOT ALLA FRUTTA (CONF. 2 PZ. DA G 125 CAD)

L. 1.920

Al Kg L. 7.680

MOZZARELLA ADIT IN VASCHETTA g 250

L. 3.100

Al Kg L. 12.400

ASPARAGI

Al Kg **L. 5.900**

FRAGOLE

Al Kg **L. 3.890**



Offerta valida nei Supermercati dove sono presenti i prodotti promozionali. Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/omissioni di stampa.



Tutto il buono, con cura.

FITTA con piazza Mosca a pro-
di 1000 t. 2 camera letto cucino L.

struzione conflitto petti in daccia. Centro Amministrazione 562.7560.

CORRADO 123/019 577 6287 85 mq camera doppia salotto camera cucina bagno 1.1 milione battente. Tel. 561.3713.

CORRADO Tazzoli 170 alghese monobloc/mare con cucinino a bagno bati arredato. Di Sanatore 58. 1.635.3457.

CORRADO Trapani arredato living salotto camera cucinetta servizi a L. 600.000, solo rifiniture. Capitali tel. 832.1414.

CROCIETTA alghese: appartamento stesso stabile di 4 camere cucina servizi. Abitare 520.349.

MONIFICATO alghese: proprio ipoco camera letto cucinino L. 380.000 metrati in Venezia via Salvia. Tel. 019.5522.

LAVORO

LOANO alghese: quindici giugno L. 300 mila luglio L. 800 mila agosto L. 300 mila settembre L. 300 mila. La Bora. Tel. 019.577.6287.

SANREMO su mare paneggeggiante tranquillo 3/4 mt giugno e seguenti mese/telegone. Tel. 0184.541.790 casa.

ITALIA

■ Numero alghese: villa/casa a schiera a Pechinetta catolico a Casa Vincenza via Litoranea mt. 80000. Numero (An) Tel. 07.729.0187. Fax 07.729.1300.

■ Roma alghese: appartamento stile vive dimensioni anche sistemazione. Occasione. Prezzo mt. 451.387.098.

SARDEGNA Punta Pausi alghese: appartamento con giardino sul mare di L. 300 mila a L. 1.800 mila a estremo immobiliare Di 294.01941. 0788.754.500.

CORSICIA regione Ponte-Vecchio/Raffaella
con Vista scalo di locali in affitto per fo-
stale Tel 0633 99 70 53 87

LOCALI UFFICI CAPANNONE

AFFITTANSI

in primavera con 9000 auto grandi
carri Tadioli 1 ufficio subbottino 8
vendi alla buona. Tel. 0372 2886.

AFFITTANSI zona Barletta capannone su-
no mq 450 con piazzola uffici mq 700
mq 700 servizi cortile mq 300 circa
tasse accessori Tel. 0881 1081

AFFITTO LOCALE

ristorante nella piazza di Pesole
con licenza ristorante di mq 2500
Cassette impresta tel. 97.87.

lo vicino nuovo palazzo giustizia Roma
unico parcheggio Tel. 0123 40 087.
Tram: linea 603

AFFITTI DOMANDE
TORINO CITY

██████████ Holding internazionale
cerca villa prestigiosa mq. 300 2004 coll.
nate Cassinetta Int. 011 5377 - 588.2872

██████████
società cerca in affitto complesso
industriali: uffici 2.000 ev. dimen-
sione 3.000 mq. web & server 8.000

AUTOVEICOLI

CONVITA all'inaugurazione della mostra di
cultura pagamentata. **1999** corso Mon-

AUTO TONITRA (V. 1000 cc., 105 km/hora)
 Auto a 100 km/hora, acqua, 100 km/hora
 tipo massima velocità e servizio. Cor-
 so Torton 9 tel. 817 1943 - 802 884.

V
IAGGI E VACANZE
ALBERGHI E PENSIONI RESIDENCES

A. CASA di riposo Arcinacelo, in Frosi-
 nese (To) per arrivare non autostrada
 e autostrada. Tel. 0121 252 282

ALASSIO Hotel Piemonte 282 844 488
 giardino parcheggio centrale in cam-
 pini speciali

341 244 281. *Grugnotobombus* *maia*, *maia*
maia *Grugnotobombus* 1 30 *maia*. *maia*
maia 1 11 *maia* 11 *maia*

CASA di riposo in Torino, ospite unire in ambiente confortevole ed esclusivo. Tel. 011/2411111.

DIANO MARINA litorale Roma 0182/48574 lungo passeggiata mare, albergo, scende mare, prezzi speciali.

GRUPPO albergo, ristorante, discoteca, 0183/40590 lungo lungomare, centro promotori, Maggio e Settembre.

FINALE LIGURE Alghero Villa, bella giungla, mare 38 mila, 019/93111.

FINALE 620 mila, 019/93111.

FINALE Residence Roma 011/601/335, molto arredati, giugno L 300/520 mila, 011/601/335.

FINALE 620 mila, 019/93111.

LIGURIA S. Margherita L 300/520 mila, 019/93111.

LIGURIA PIAZZA HOTEL T. Amis, per vacanze, posizione incantevole, promozionale L 175 mila, 019/93111.

LIGURIA 620 mila, 019/93111.

LOANO Alghero Torre Anica 011/601/335.

LOANO 620 mila, 019/93111.

MARINA DI BILBONA L 175 mila, 019/93111.

publika priprava, precizna izjava. Le Manne
del Forte, Casale Postale 51, 57023 Ca

RESIDENZA assistenziale per anziani su
locazioni e non auto sufficienti posizione
collinare ambiente confortevole soggiorno
libero Tel 0141 908 181

INCONTRO Agenzia Mafimoniales con
side in Bredizim gruppo poudrest

VIVERE MEGLIO a scopo sentimentale
propone immediati incontri personalizzati
anche di alto livello socio/culturale. Co-
sta adesione contenuta. Corso Mediter-
raneo, 88 Torino Tel. 011/562.687

W ARI

A. GONIELLERIA MC 334 832 - 387.0554
acquista oro argenteria moneta gioielli
massima prezzi, conto Paczwerk 180

A. OREFICERIA Ga 44a acquista oro ar-
genteria moneta preziosi alla valutazione
Via Madonna Cristina 42 tel. 650.2212

ANTICINITA' acquista mobili antichi quadri
sculpture mobili bronzescherbelle, medagli, monete

Fissati i limiti nei periodi di digiuno: solo 6 sigarette, poco lavoro, niente sfarzo

«Ecco la modica quantità dei vizi»

Nuovo decalogo dei vescovi

CITTA' DEL VATICANO. Il confine ■ vizio ■ fissato, ■ da un'alta autorità morale: sei sigarette al giorno, ■ di più. E' questa la «modica quantità» che i vescovi italiani giudicano idonea per i periodi di digiuno religioso o ■ astinenza, aggiornati alla fine del secolo. Un limite più generoso di quanto prescrivono le regole islamiche durante il ramadan: nel mese consacrato al digiuno, dall'alba al tramonto (dal momento in cui si può più, distinguere un filo nero da uno bianco), per i seguaci del Profeta il tabacco è rigorosamente proibito. E lo stesso vale per gli israeliti durante l'Espiazione, Yom Kippur.

Proprio ieri l'Assemblea Generale dei presuli ha approvato una nota pastorale, dal titolo: «Il senso cristiano del digiuno e dell'astinenza». L'obiettivo è quello di riportare in vigore le pratiche «normali» nella famiglia cattolica fino a qualche anno fa; ma liberandole dal pericolo di una pura ■ semplice osservanza formale. Un compito non facile, in ■ società sempre più vittima-complice di forme di consumismo sfrenate, e in cui l'allenamento al desiderio di possesso e allo spreco viene innestato sin da bambini grazie agli «spot commerciali».

Neanche i buoni cattolici ■ no osanti ■ colpa: lo ha denunciato il presidente della Commissione per la Liturgia, Mons. Luca Brandolini, sottolineando

IL PONTIFICE E L'ATTENTATO

«Fu la Madonna a salvarmi»

CITTA' DEL VATICANO. «Fu una mano materna a guidare la traiettoria della pallottola e il papa agonizzante ■ fermò sulla soglia della morte. Il proiettile mortale si fermò e il ■ vive, vivo per servire». E' stato lo ■ Giovanni Paolo II a ricordare, nel messaggio inviato ieri ai vescovi italiani riuniti in preghiera nella basilica ■ di Santa Maria Maggiore, quel 13 maggio 1981, «quando furono sparati alcuni colpi di pistola contro il papa, nell'intento ■ privarlo della vita». Il Pontefice ha ribadito la convinzione che fu la mano della Madonna a salvargli la vita e ha parlato ■ dei luoghi di martirio ■ tutta la storia ■ cristiani ■ sollecitazione e cercare la piena unità. C'è anche l'Italia nel messaggio-preghiera, scritto dal Papa e datato ■ 13 maggio, dal Policlinico Gemelli, e destinato al rito che a circa 230 vescovi partecipanti all'assemblea della Cei, che si svolge in Vaticano, hanno celebrato nella più antica basilica mariana. [Ansa]

che anche i cristiani si fanno schiavi del superfluo e complici dell'ingiustizia. Come? L'elenco è lungo e dettagliato, in quest'Italia segnata da un consumismo alimentare che giunge allo spreco, da spese voluttuarie da un lato e dall'altro da forme di estrema povertà. Comincia la lista delle perversioni, con il consumo alimentare senza una giusta regola e con lo spreco delle risorse; con l'uso eccessivo di bevande alcoliche e di fumo; con la ricerca di cose superflue, accettando gli stimoli della moda e della pubblicità commerciale. Continua con spese abnormi, che talvolta accompagnano feste popolari e ri-

correnze religiose (ogni parroco conosce la difficoltà di mantenere nei confini della sobrietà e del buon gusto gli scalpitanti genitori di comunicandi e cresimandi). E capita che i comitati organizzatori di feste religiose «sfuggano ■ controllo delle autorità ecclesiastiche. ■ spendono ■ ha detto mons. Brandolini - decine e decine di milioni che potrebbero essere utilizzati in ben altra maniera». E poi, passando dalla materia allo spirito, abbiamo l'occupazione frenetica, che non lascia spazio al silenzio, alla riflessione e alla preghiera; e l'uso eccessivo della televisione ■ di altri mezzi di comunicazione, porta sballate



■ necessario raccoglimento personale e al dialogo in famiglia. E attenti al digiuno-truffa. Già, perché che ■ avrebbe, nei giorni di digiuno, non mangiare carne, ■ sostituirle ad ■ magro con il caviale, o con una pregiata spigola? Le norme valide per la Chiesa universale prevedono un solo pasto nei giorni in cui è prescritto il digiuno; e l'astinenza impone, il mercoledì delle Ceneri ■ il venerdì ■ Pasqua, ■ toccare carne. Ma la ■ pastorale completa le regole ■ Codice di Diritto Canonico, raccomandando di evitare, in quei giorni, cibi ■ bevande particolarmente

ricercati ■ costosi. Anche il turismo va pensato in maniera diversa: i cattolici sono invitati a ■ dissipare soldi ■ in viaggi di divertimento con perdita di tempo prezioso per l'impegno civile, sociale e religioso. Il digiuno e l'astinenza possono ■ praticati in vari modi: il vescovo di Siena ha detto che i giovani della sua diocesi rinunciano, qualche sera, alla discoteca. La dieta è una cosa diversa; ma se il paziente è un cristiano, allora ■ «Occhio per onorare il Signore e porsi ■ disposizione della carità, e non solo in vista dell'estate».

Marco Tosatti

Intervista alla sottosegretaria dell'Onu

«Fare meno bambini per salvare il mondo»

«Non sono riuscita a convincere il Papa Ma bisogna diffondere i contraccettivi»

TORINO. Ecce, la donna che ha fatto litigare Clinton e il Papa. Dentro il sari arancione, c'è ■ signora a cui l'Onu ha affidato l'ingrato compito di controllare l'aumento delle nascite nel mondo. Nafis Sadik, musulmana, nata in quella parte di India che doveva poi diventare Pakistan, sottosegretaria delle Nazioni Unite, ■ la prima donna responsabile di un programma planetario. E' in Italia per una conferenza al Bit di Torino, il centro di formazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro.

Due mesi fa, lei ha discusso il piano Onu di regolamentazione delle nascite in Vaticano. Che ■ le ha detto Giovanni Paolo II?

«Il problema non è la pianificazione familiare. ■ Papa non vuole difendere una procreazione illimitata. Ma è sulla ■ traccione che non riusciamo a intenderci. ■ trovato più di ■ sponibilità parlando con i vescovi tedeschi, che le considerano un problema etico individuale. Per ■ parlare ■ tutti i governi mondiali, che attendono dall'Onu un aiuto per disinnescare la bomba demografica».

Vuol dire che la posizione del Vaticano è isolata?

«Al mondo ci ■ si ■ miliardi di cattolici, ma anche ■ liardi ■ ■ persone che cattolici non sono. Dobbiamo tutelare anche il loro futuro».

Non tutti i Paesi, però, ammettono l'aborto. Qual ■ la linea dell'Onu al riguardo?

«Rispettare la legislazione degli Stati membri: ■ in un centinaio di Paesi l'aborto ■ terapeutico ■ illegale. Ma tenteremo di imporre alcuni principi, ■ la possibilità ■ abortire per le donne vittime di stupri o incesti. Ne parleremo alla Conferenza ■ del Cairo di settembre, ■ di Stato e ministri dell'Occidente e del Terzo Mondo. Credo che tutti concorderanno sulla necessità di tutelare la vita ■ la salute della madre, e di evitare ■ ricorso a pratiche mediche clandestine. Sa quante sono le donne che muoiono d'aborto ogni anno? Duecentomila».

Ma perché l'Onu vuole convincere le donne ■ fare meno bambini?

«Perché non ■ sarà progresso nel Terzo Mondo senza pianificazione familiare. Nel 2000 saremo più di sei miliardi, quasi il doppio che nel 1970. Ogni anno la popolazione del pianeta crescerà ■ di 100 milioni, quasi tutti nei Paesi in via di sviluppo. Dobbiamo diminuire il tasso di natalità: altrimenti aumente ■ povertà, immigrazione, scarsità di cibo, acqua, materie prime».

Anche facendo ricorso a sistemi coercitivi, come la sterilizzazione di Stato, sperimentata da Indira Gandhi in India?

«No. E' importante il consenso della gente. Dobbiamo persuadere, non imporre. Non abbiamo quote prestabilite, né target numerici. L'Onu può solo creare servizi, rispondere alle esigenze



Nafis Sadik, sottosegretario Onu

delle famiglie e dei governi. Cosa prevede il vostro progetto per i popoli che invece dovrebbero fare più figli, come gli italiani?

«Fare aumentare le nascite è forse ancora più difficile che farle diminuire. Molti Paesi, come il Giappone, hanno cercato ■ comprendere le cause della bassa natalità: poche case, pochi asili nido, troppe ore di lavoro, scarso contributo del padri alla cura dei bimbi. Si possono studiare incentivi; ma è importante che, alla fine, dietro una nascita ci sia sempre una libera scelta della donna».

Cazzullo

Eutanasia

«Una pratica che si diffonde»

ROMA. In una lettera ad un settimanale diocesano ■ donna di 66 anni denuncia l'intenzione dei figli di praticare l'eutanasia qualora si ammalasse. L'epistola indirizzata ■ «L'azione» riporta un fatto accaduto ■ Veneto ad una signora che proprio nel giorno ■ suo ottantesimo compleanno ha sentito i due figli più giovani «convenire sull'opportunità» della ■ dolce. «Dicevano ■ a scritto ■ che era una gioia vederli ■ autosufficienti. Ma se un giorno mi fossi ammalata, piuttosto ■ che vederli soffrire... Avrei voglia di chiamarli e spiegare loro il dolore che mi hanno procurato».

Al settimanale cattolico, accanto alla lettera dell'anziana signora, è arrivata un'altra denuncia simile. Un medico di Conegliano segnala ■ aver ricevuto una richiesta di eutanasia: «Non volevo crederci ■ scrive ■ ma quando il figlio di un anziano che ho sotto cura da anni, dopo avermelo fatto intruire con un giro ■ parole, me l'ha ripetuto alla presenza del padre, ■ ho avuto dubbi. E il padre rassegnato, annuiva alla richiesta del figlio di farla finita».

[AdnKronos]

ORAZIONI AD HOC

CITTA' DEL VATICANO. NA preghiera per ogni occasione: i vescovi italiani hanno raccolto in un manuale ■ fior fiore delle preci più famose, con lo scopo di chiarire «di educare i cristiani alla preghiera e alla spiritualità». Ovviamente il libro (226 orazioni) pubblicato con il titolo «La famiglia in preghiera» comprende il «Padre Nostro» e l'«Ave Maria», due modi di rivolgersi ■ Dio ■ alla Madre di Dio che giustamente possono essere definiti «superclassici». Ma i presuli e gli esperti liturgici che per anni hanno lavorato intorno ■ questo progetto ■ sono comportati come dei veri ■ propri «scouts» antropologici, andando a cercare e ricadendo vigore a testi e invocazioni della tradizione popolare più antica, quasi sul punto di estinguersi.

Il risultato è abbastanza impressionante: questo è il nostro contributo per l'anno internazionale della famiglia ■ ha detto mons. Luca Brandolini, presidente della commissione

PREGHIERA PER LE ORE DIFFICILI NEL MATRIMONIO

O Signore, mio Dio e Padre, è difficile vivere insieme per anni senza incontrare sofferenze. Donami un cuore grande nel perdono che sa dimenticare le offese ricevute ■ riconoscere i propri torti. Infondi in me la forza del tuo amore perché possa amare per primo (prima) e continuare ad amare anche quando non sono amato (amata) senza perdere la speranza nella possibilità della riconciliazione. Amen.

della Cei per la liturgia - con questo ■ vogliamo aiutare i nuclei familiari ■ dare consistenza alla propria spiritualità, a sostenere gli itinerari ■ fede, gli impegni morali e pastorali. Non c'è momento della vita che ■ sia compreso

in questa «hit parade» della preghiera. Si va dal generico allo specifico. La preghiera «Per ogni attività», per esempio può essere pronunciata quando si intraprende un'opera qualsiasi, un po' come la «Fatima», la «Sura apertura

del Corano, che inizia con «Nel nome di Dio clemente e misericordioso... I vescovi invece ricorrono alla Bibbia, integrandola: «Ispirate le nostre azioni, Signore, e accompagnate con il tuo aiuto, perché ogni nostra attività abbia sempre da te il suo inizio ■ in te il suo compimento».

Due sposi vorrebbero un figlio, ■ l'evento non si realizza? La preghiera loro dedicata si rivolge a Dio ■ amore che si diffonde, che crea; la paternità e la maternità vengono da lui. Noi crediamo ■ devono recitare ■ gli aspiranti genitori ■ che dare la vita a un figlio è un atto di responsabilità nostra e insieme un tuo grande dono. Per questo ti preghiamo ■ compiere per mezzo nostro il miracolo della creazione ■ una vita nuova. Subito dopo il manuale presenta ■ testo della preghiera che è opportuno dire quando si ■ nell'attesa del figlio; e continuando, in un filo logico ■ naturale, c'è il testo ■ per la mamma prima del parto: «Volgi il tuo sguardo ben-

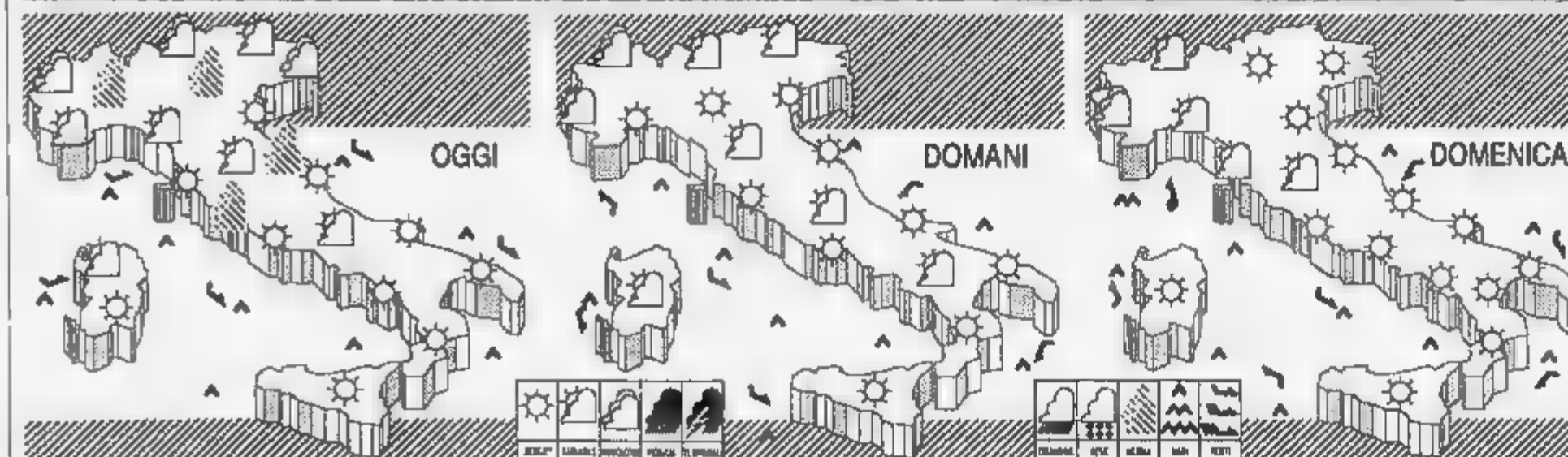
igno ■ N. che ti supplica per l'integrità ■ la salute del nascituro e per un parto felice».

Ci sono preghiere per l'inizio dell'anno scolastico (forse non la migliore, se ■ lecita una critica estetica), preghiere per la concordia domestica e per la solitudine; preghiere prima di intraprendere ■ viaggio e per la vedovanza.

Appropriata, in questi tempi di crisi, l'invocazione per chi si trova ■ nelle difficoltà economiche: «la nostra famiglia ■ recita il testo ■ sta attraversando un periodo ■ difficoltà economiche. Noi ci impegniamo a fondo per superarla. Tu sostieni con la tua grazia il nostro impegno, e muovi ■ cuore ■ persone buone, perché in esse possiamo trovare aiuto». Lanciando la preghiera «nella solitudine: «Signore mio Dio, sono solo (a), non ho amici, non ho nessuno ■ cui aprirmi ■ condividere la vita: sono solo (a) anche quando sono immerso (a) fra la gente. E' una sofferenza ■ indicibile».

[m. tos.]

IL TEMPO



Weekend sotto il sole

Negli ultimi tre giorni la Penisola ■ stata investita da una intensa vampata ■ calore estivo, subito soffocato da una brusca ondata di maltempo. Ebbene l'uno e l'altro episodio sono da considerare come due aspetti di un'unica singolarità meteorologica la cui insorgenza nell'area mediterranea si verifica ogniqualvolta un impulso di aria fredda atlantica riesce a raggiun-

gere l'interno delle località desertiche del Marocco e dell'Algeria. L'intensità dei fenomeni che scaturiscono da una tale situazione è strettamente connessa, ■ è facile immaginare, al contrasto termico in gioco. Sotto questo aspetto l'episodio lamentato è stato particolarmente intenso soprattutto al Nord o al Centro dove non sono mancati ■ nubifragi. E' da sotto-

lineare ■ che, a parte l'intensità, eventi simili rientrano nella climatologia dell'ultima decade di maggio. Ecco le previsioni. OGGI: l'ondata di maltempo può considerarsi ormai esaurita, restano soltanto dei residui nuvolosi sulle ■ interne del Centro, sulle Venezie ■ sul Trentino Alto Adige, mentre sul resto della Penisola sono già presenti ampie ■ di sereno. Il processo di stabilizzazione dell'atmosfera però ■ di quelli destinati a durare: quanto

prima infatti sarà nuovamente insediato, almeno al Nord ■ sull'alta Toscana, dal sopraggiungere di correnti da Sud-Ovest che trasformeranno su queste regioni annuvolamenti irregolari di origine atlantica. La temperatura invece ■ moderata ■ recuperare alcuni gradi nei valori diurni per attestarsi intorno ai 23-27 gradi. Diminuirà di intensità il vento ■ anche il moto ondoso. Durante la notte e le prime ore del mattino nelle valli e lungo i litorali la visibilità sarà ri-

dotata da locali foschie o banchi di nebbia. DOMANI: mentre sulle regioni centro-meridionali si andrà ■ lidando ■ campo ■ alte pressioni che comporterà prevalenti condizioni di tempo soleggiato e temperature in ulteriore aumento, le regioni settentrionali, invece, risentiranno di una marginale influenza delle correnti perturbate atlantiche ■ traducibile ■ in annuvolamenti irregolari ■ escludere la possibilità di qualche

squarcio di sereno. Sulle zone alpine resterà una modesta possibilità di occasionali e brevi piogge. La temperatura tenderà ad aumentare ancora di qualche grado nei giorni diurni. I venti, generalmente di debole intensità, risentiranno ■ regime di brezza mentre lo stato del mare ■ manterrà invariato. DOMENICA: la prima parte della giornata sarà generalmente soleggiata su tutte le regioni salvo una certa velatura di nubi cirriformi sul settore nord-occidentale.

Durante le ore pomeridiane e serali una nuova perturbazione atlantica tenderà ad avvicinarsi alle zone alpine comportando un aumento della nuvolosità anche sulle regioni padane centro-occidentali ma ■ possibilità di piogge sarà modesta ■ circoscritta alle ■ alpine e proalpine occidentali. Sul versante ovest della Penisola insorgeranno deboli venti di scirocco per cui tornerà il caldo umido.

Marcello Loffredi

**Finalmente puoi avere tutta la sicurezza e il confort
di una grande automobile**



Nuove Fiesta Climax

Ogilvy & Mather



Tutte con Airbag e Climatizzatore di serie



Serenità è anche viaggiare d'estate sempre freschi e riposati. Dopo la sicurezza dell'Airbag, oggi anche il piacere del Climatizzatore diventa di serie. Nuove Fiesta Climax: fuori il sole e il caldo, dentro il clima ideale e una perfetta visibilità in ogni condizione. Di serie, come su tutte le Fiesta, oltre all'Airbag: • abitacolo a guscio indeformabile • barre d'acciaio laterali • cinture con bloccaggio istantaneo • piantone dello sterzo collassabile • sistema

FIS antincendio • volante ad assorbimento d'urto. L'Airbag lato passeggero è a richiesta. Importanti anche gli elementi di sicurezza attiva: • nuova geometria delle sospensioni • impianto frenante potenziato • sterzo a rapporto variabile VRS. Il motore 1.3i a curva di coppia piatta assicura, anche a Climatizzatore inserito, la riserva di potenza necessaria per uscire da situazioni di eventuale pericolo. In un'auto così, alzacristalli elettrici e chiusura centralizzata non possono che essere di serie

Un esempio?
Nuova Fiesta Climax Cayman Blue
con Airbag e
L. 16.970.000
chiavi in mano

Modello		3 porte	5 porte
Climax Navy	1.3i	15.970.000	16.920.000
Climax Cayman Blue	1.3i	16.970.000	17.920.000
Climax Ghia	1.3i	17.570.000	18.520.000

Prezzi chiavi in mano, garantiti fino alla consegna con la serenità del nuovo contratto Prezzo Bloccato Ford

6000000000

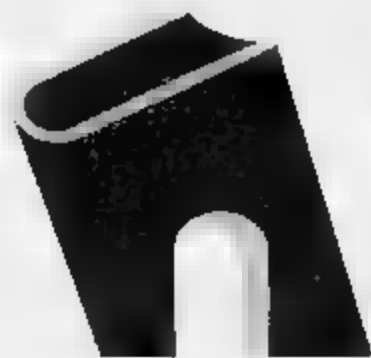


Ford
ricorda
di
allacciare
le cinture

**Vieni subito a prenotarle.
I prezzi sono validi solo fino al 31 maggio.**



SALONE DEL LIBRO. Ieri l'apertura, discutendo di identità nazionale e di post-comunismo



DALLA politica nel pallone alla politica nel Salone. Dall'orgia tifosa a mercoledì, fra Atene e gli studi della tv, alla riflessione più pacata nelle sale del Lingotto. Fin dal primo giorno di Salone del Libro il dibattito sulle fratture del presente ha calamitato l'attenzione dei visitatori. Italia e Russia (e Est europeo) i riflettori: realtà lontane, ma sotto sotto unificate da qualche poco rassicurante analogia.

Da noi la rottura del sistema associativo si riassume in problemi che si credevano superati, e che invece sono soltanto accantonati. Le divisioni fra Nord e Sud, fra moderati e «glacchini», fra campanile e campanile: il problema dell'identità nazionale, sempre liepidamente ammessa, sempre bruciante, è in dubbio. Fino a che tutti i nodi sono venuti al pettine leghista. Norberto Bobbio, Alberto Asor Rosa, Gian Enrico Rusconi o Giovanni De Luna hanno provato a scioglierli. Lo spunto è fornito dallo studio di De Luna, *Figli di un benessere minore* (ed. La Nuova Italia), dedicato al fenomeno impetuoso del Carroccio: origini ai giorni nostri. Quasi un emblema.

L'Italia, terra di eroi e di santi, di miracolo non ne ha avuto uno solo. Ne ha avuti tre, dice Bobbio. Oltre al leghismo, c'è il fascismo che ritorna. E poi c'è il miracolo più miracoloso di tutti: «La creazione, poche settimane, di un nuovo soggetto politico». Il passaggio di Berlusconi da semplice imprenditore a presidente del Consiglio, il terzo miracolo, in qualche modo, annulla il primo, o lo attenua di molto, perché il Lega, per entrare a far parte di una coalizione, ha dovuto rinunciare al suo estremismo rivoluzionario, al progetto di dividere l'Italia in tre. Ma con ciò il problema rimane, quello stesso che si trascina dal Risorgimento: «L'Italia è fatta; gli italiani? - si domanda Bobbio - Sanno o no una nazione? Che cosa significa esserlo? La lingua, la religione comuni sono condizioni necessarie ma non sufficienti. L'unico criterio è la ferocezza di identificarsi in uno stesso grup-



Da sinistra, Norberto Bobbio, Giovanni De Luna e Alberto Asor Rosa. Sopra, Enzo Bettiza

Bobbio: Fatta l'Italia ma non ancora gli italiani

po. Si direbbe quasi che noi, per le conseguenze di una storia travagliata, non abbiamo forti ragioni per essere orgogliosi di essere italiani. Per me, un motivo sufficiente di ferocezza nazionale è l'Italia dei colti. Dante a Verdi a Montale. Ma altri si identificano negli eroi sportivi, la Ferrari, Coppi, Juve o il Milan. I criteri sono differenziati, il problema resta aperto.

E le tensioni pure. A che - Asor Rosa - proprio da differenziazione estrema sia paradossalmente l'elemento distintivo della nostra identità: più forte dell'identità macroregionale, è l'identità microcomunale. E forse proprio questo ci potrà salvare da una contrapposizione fra Stati all'interno della struttura unitaria italiana, come nell'originaria ipotesi leghista. E' una battuta, chiarisce Asor Rosa. Invece Rusconi ha nessuna voglia di scherzare e ripropone la ricerca dell'identità nazionale, a partire da una storia comune fatta anche di morte e sofferenza, elemento decisivo per l'avvenire, essenziale alla democrazia. E' un compito che incombe al primo lu-

go agli intellettuali. «Ma da 50 anni - accusa - gli studiosi hanno scorciato che cosa è la nazione. Ciò che manca è il collante intellettuale».

Così, nell'assenza di riferimenti, la fine del vecchio sistema lascia uno spazio vuoto, aperto a possibilità tutte rosse (o azzurre). Guardiamo quel che succede altrove: in condizioni molto differenti, anche lì dopo un crollo epocale. Ai problemi della difficile fase vissuta nei Paesi fuorusciti dal socialismo reale era dedicato l'altro convegno pubblico, con Enzo Bettiza, Giulio Chiesa, Ezio Mauro e Sergio Romano. Si presentava il libro *Leclisse del comunismo*, edito dalla Stampato, che raccoglie gli scritti di Bettiza sui problemi dell'Est, dal '61 a oggi. «Ora finalmente - dice l'autore - possiamo guardare al socialismo reale e a tutto questo secolo così tragico e sincero e lucido disincanto. Solo con la durezza dello sguardo potremo evitare di dare nuovo credito ai sogni delusi che diventano incubi».

Ma c'è il rischio che qualcuno torni a sognare: il comunismo - osserva Romano - sopravvive a se

stesso, svuotato delle ideologie, per un misto di lealtà e di interesse. E' una combinazione molto forte e non priva di qualche idealità: per questo non si può pensare che durerà poco. Ezio Mauro punta il dito contro l'Occidente: «Non abbiamo saputo convertire l'ex Urss alla "religione" della democrazia. Perché? Perché non siamo più vincenti di ciò che siamo. Che cosa ci rende differenti da tutto il resto del mondo? L'Occidente è la terra della democrazia e del diritto: sembra che l'abbiamo dimenticato». Così si torna al problema dell'identità.

Il crollo del socialismo reale come grande occasione fallita dall'Occidente. Il nostro errore - secondo Chiesa - è stato nell'illusione che, sotto il logo comunista, la società russa avrebbe giunto alla normalità democratica e occidentale. Non è accaduto e non poteva accadere. E' mancata la potenza di pensare le forme della transizione. Le convulsioni che ci sono state e ci saranno ne sono le conseguenze. Un monumento per l'Italia?

Nazario Assale

GLI APPUNTAMENTI

Nelle Sale

Sala 1 - ore 10,30-13,30-19. Letteratura e pubblicità: il testo e il messaggio (a cura del Premio Grinzane Cavour). Coordinatori: Gianpiero Fabris, Stefano Rolando. Intervengono: Acheng, Christian Bourgois, Maurizio D'Adda, Jean d'Ormesson, Gino D'Elia, Gianluigi Falabretti, Ingo Feltrinelli, Morton L. Janklow, Bernard-Henri Lévy, Luigi Malerba, Leonardo Mondadori, Ben Okri, Giuseppe Pontiggia, Emilio Tadini.

Sala 2 - ore 10,30. La comunicazione scientifica e tecnologica: linguaggi senza frontiere.

Sala 3 - ore 10,30. Verso una proposta di legge per la piccola e media editoria.

Sala 4 - ore 11. Le leggi contro gli ebrei. Mussolini e l'elaborazione della legislazione antiebraica nel 1938.

Sala 2 - ore 14,30. Il libro: il cambiamento e il mestiere. La libreria e il cliente: la dilata la domanda ma l'organizzazione dell'offerta non si modifica.

Sala 3 - ore 14,30. Nuove forme e nuovi prodotti di comunicazione interattiva.

Sala 5 - ore 15. Innocenti all'estero. Sulla diffusione dei classici italiani negli altri Paesi (a cura del Salone del Libro). Coordinatore: Sergio Romano.

Sala 1 - ore 15. Multiculturalismo nel Nord America: riflessioni per il centro italiano (a cura dell'Istituto Piemontese e del Centro Interdipartimentale di Studi Americani ed Euro-Americani «Piero Sraffa» dell'Università di Torino). Coordinatore: Claudio Gori. Intervengono: Ruggero Bianchi, Sandro Portelli, Gian Enrico Rusconi, Werner Solara.

Sala 3 - ore 16. Boss e narcotrafficali: maschere di democrazia in crisi (a cura di Edizioni Gruppo Abele e Narcomaffa).

Sala 2 - ore 17. Un secolo di celluloidi. Verso il centenario del cinema. Il sistema della critica: storia e futuro dei Cahiers du Cinéma (a cura del Salone del Libro e del Museo

Nazionale Cinema, in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale).

Sala 5 - ore 18. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale (a cura de La Stampa). Introduce: Metella Rovero. Intervengono: Piero Annucci, Alberto Oliverio, Marco Semelvic, Pier Giorgio Stratta.

Sala 1 - ore 18. Leggenda e classici (a cura di Gianni Gruppo Editoriale).

Sala 1 - ore 19. Quale narrativa per un editore di progetto (a cura di Donzelli Editore). Intervengono: Grazia Cherchi, Enrico Deaglio, Goffredo Pofi, Gene Gnocchi, Oreste Pivetta, Antonio Tabucchi.

Sala 4 - ore 19. L'indice di un libro aperto: bilancio e progetti di una rivista (a cura de L'Indice dei libri del mese). Coordinatore: Beniamino Placido.

Sala 2 - ore 19,30. Storia d'Italia del XX secolo (a cura dell'Istituto Luco).

Sala 1 - ore 20,30. Il grano e il loggione: valori da difendere e tendenze da estirpare per una nuova cultura europea (a cura di Premio Editore Donna-Zonta Club Finerolo Area, in collaborazione con La Stampa).

Sala 1 - ore 21,30. Immaginario Urbis (a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato).

Allo Spazio Incontri

Ore 10. Bruno Buongiovanni, Franco Livolsi e Ivo Prandin presentano l'opera curata da Bruno Quaranta *Giacomo Matteotti, la vita per la democrazia*.

Ore 11. *Salgari: il vero e il falso attraverso tre novità*. Vittorio Sarti (La nuova biblioteca salgariana), Paolo Pallottino (L'occhio della tigre) e Gli strangolatori del Gange di Emilio Salgari.

Ore 14. Anna Bravo, Giuseppe Genovese e Fabio Levi presentano *Al'ombra della Morte di Gordon Horowitz. Come si diventa nazista di William Allen, Raul Wallenberg. L'uomo che salvò 100.000 ebrei di Domenico Vecchioli*.

Gianncarlo Abete e Giovanni

Bovio presentano *La febbre degli alberi* di Silvio Garavaglia.

Ore 18. *Le guide di Cornix*. Intervengono Syusy Biady e Patrizio Rovero, autori di *Di passaggio in India* e Rossana Campa e Martino Ragusa (Parigi bianca e nera).

Ore 17. *Scrivere lontano: giornalisti scrittori all'estero*. Intervengono Paolo Di Stefano autore di *Baci da non ripetere* e Enrico F. schini autore di *La donna della piazza rossa*.

Ore 18. *Il grande freddo*. Marta Morazzoni racconta i suoi autori nordici.

Ore 19. Bianca Guidetti Serra e Luciano Violante presentano *Giudici contro. Le schedature dei servizi segreti*, di Gianni Cipriani.

Ore 20. Dando Paparelli, autore di *Mai di goal*.

Ore 21. Enrico Farri e Renzo Tolozzi con i finalisti «Bancarella».

In libreria

18. Campus. Incontro con Fruttero e Uboldi, autore di *L'avvocato delle vertigini* (Adelphi).

Ore 18-24. Fontana Libreria Internazionale. «Seta nient'altro di Cornix». Bruno Gambaletti, autore di *Colpo in fronte da nemica palia*. Riccardo Cassini, autore di *Nutella 2. La vendetta ed Era buio pe alla genovese*. Maurizio Garuti, autore di *Le parole come virus*.

Ore 18. Libreria Petrini. Aldo Molteni presenta *Giacomo Volpini, autore di Staffarda Misteriosa*.

Ore 21. Campus. Giampiero Motti, *Storia dell'alpinismo*.

Ore 21. Libreria Druetta. «Serata di poesia Café Europa». Recital di Giorgio Parodi e Paolo Zavatta.

Ore 21. Libreria Arethusa. Giovanni Arca presenta i programmi della editrice Shang-Shung.

Ore 21. Galleria d'Arte Moderna. Federico Zeri e Bruno Zanardi per iniziativa del Centro culturale P.G. Presenti presentano *Un tesoro ritrovato: il restauro del Sancta Sanctorum al Laterano di Roma*.

LA LETTERA AL GIORNALE

In reggisenò per sedurre i mariti; con i peccatori non si pranza

Pigiami, spazzolini e i crediti dell'India

Contrariamente a quanto riportato nell'articolo del 13 maggio sul reggisenò di Cleopatra, l'invenzione di questo capo d'abbigliamento non è dovuta ad un francese ma risale al periodo fra Ottocento e Novecento. Come risulta dal lavoro dell'Abbe Raynal, *Philosophical and Political History*... (Londra, 1777) e soprattutto dalle memorie di Niebuhr *Voyage en Arabie*... (Amsterdam 1780), il reggisenò, già in uso in India, venne adottato nella seconda metà del Settecento dalle donne inglesi colà residenti. A ciò esse furono indotte, secondo Niebuhr, dal timore di perdere l'amore dei propri mariti, evidentemente messo a dura prova dalle grazie delle donne indiane.

L'adozione del reggisenò fu quindi uno dei molti debiti culturali contratti da noi europei nei confronti dell'India. Ancora all'inizio del Settecento, l'uso del pigiama, della biancheria intima, dello spazzolino e del dentifricio - per non parlare del bagno di pulizia - erano abitudini non ancora note e da tempo dimenticate. Furono gli inglesi, arricchiti in India, che la avevano appreso queste raffinatezze, e reintrodurle l'uso in Europa.

Infine ricordo il più importante dei nostri debiti culturali verso l'India, contratto ben prima del Settecento. Si tratta dei numeri arabi e del concetto zero. Questi furono trasmessi agli europei dagli arabi, ma, come le stesse fonti arabe testimoniano, questi ultimi ne erano a loro volta debitori nei confronti degli indiani.

Michelguglielmo Torri, Torino
Facoltà di Scienze Politiche

Onorevoli, siete eletti per stare comodi

Nella Stampa del 13 maggio leggo con un certo stupore che Spadolini propone di rinnovare l'arreda-

mento di Palazzo Chigi.

I contribuenti che si sono visti appioppare tasse su tasse, prelevare dai conti correnti e dai depositi in banca, al grido che non saranno molto entusiasti all'idea di dover ora anche finanziare le spese di tinteggiature di pareti, acquisti e spostamenti di mobili, trasferimenti di quadri ecc.

Non abbiamo eletto i politici di questa seconda Repubblica perché possano sedere più comode.

Giovanna Scotto, Roma

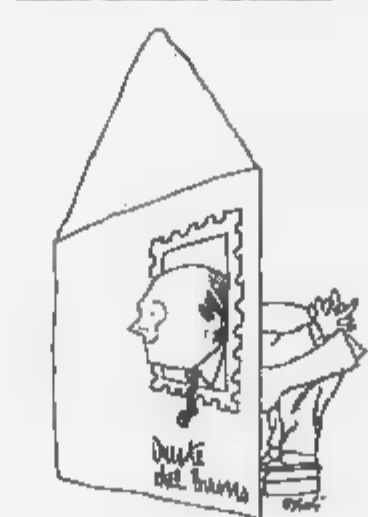
per condimento

risatina

Più ascolto la radio, saltando da un programma all'altro, e più mi chiedo se è opera dei professori o degli alunni. I peggiori della classe. Imperversano a tutte le ore con i dialoghi sconci interrotti da risatine e conditi battutino cotti. Non so fare a meno di riflettere quanto ascoltato venerdì sera su Radiouno, dalle 20,30 alle 21. Si alternano due interlocutori. Voci giovani. Un a Pirella e al Karaoke. Si annuncia (forse per un confronto) una zona «antidiluviana», previe scuse per Natalino Otto. Arriva, invece, un motivo napoletano perché l'addetto alla consolle ha voluto onorare la sua terra. Scherzo o errore? Non dura molto e si passa a *Mambo italiano*. Nel pieno di questo motivetto, non so proprio come, si passa a una breve chiacchierata sulle *Fosse Ardeatine*. Si cambia presto argomento e si telefona a qualcuno (o così mi è parso), per sentire «come» hanno preso in Russia il tunnel sotto la Manica. Risposta scarsamente decifrabile in stentato italiano. Si passa alla Francia. Ascoltiamo ancora una volta che Mitterrand non ama gli elicotti e arriva sempre a ritardo. Il discorso è braccio di ferro? minuti, contro i 5 in programma. In un motivetto americano. Poche note, interrotte da onda Verde

Egregio Sig. Del Buono, è la prima volta che scrivo una lettera di protesta, non so se indirizzarla a lei o al direttore della Rai, deciso per lei. Si tratta della nuova Radio Rai 3, nuovo per qualità pubblica dimostrata, per la range chiacchierata che hanno a che fare con la cultura, non per la mancanza della musica sinfonica, classica, sinfonica, rock, Chopin, niente Beethoven, Mozart, ecc. ecc., da archivi musicali, stammati, eleganti, melodie canore o non che, specialmente al mattino, sono molto deprezzanti. Questa è la nuova cultura che la Rai 3 propone ai suoi ascoltatori...

Vanessa Centomino, Torino



Ridateci Radio 2 d'antan

GENTILE Signora Centomino, non sono affatto sicuro di avere decifrato esattamente il suo cognome, ma pubblico la sua lettera perché è diversa dalle altre di scontento che continuano a pervenirmi. La sua lettera, infatti, parla di musica vera, non di semplici suoni esagerati: «Qualche bel concerto trasmesso alla sera c'è ancora, ma niente più», lei insiste. «Lei sa chi dirige Rai 3 che gli italiani sono il popolo europeo più ignorante per quanto riguarda la musica sinfonica? Vuole peggiorare ancora più la situazione? Abbiamo le altre reti nazionali non che rimbacchiscono il popolo buio. Signor direttore, la prego si ricordi di quei pochi cervelli ancora amanti del bello, dell'irripetibile, della scintilla divina che è la vera musica im-

mortale, vada ad un concerto e vedrà quanti giovani! Grazie...».

Gentile Signora Centomino, vede che avrebbe fatto meglio a decidere di scrivere al direttore della Rai, invece che scrivere a me? Inevitabilmente, ha finito per rivolgersi al direttore della Rai, giustamente riconoscendo che lo più che pubblicare la sua lettera è «esternare comprensione per lei, non posso proprio farci nulla, non ho la minima autorizzazione a intervenire. Colgo l'occasione per constatare che, se non sbaglio, questa è la prima lettera a favore di Rai 3 d'antan che mi perviene, mentre, a favore di Rai 2 d'antan, è arrivata in redazione una valanga di lettere. E questo è banale, non del tutto insignificante, particolare mi conferma che dev'essere proprio vero quello che lei m'esattamente dice, ossia che gli italiani sono il popolo europeo più ignorante per quanto riguarda la musica sinfonica. Com'è ammirevole che abbiamo sempre primati negativi e positivi mai? E' un discutibile dato questo nostro accanimento e capeggiare le liste dei bisasmevoli. Pare esagerato addirittura, una provocazione, una sfida.

Oreste del Buono

scarsa potenza del segnale nazionale?

I palinsesti saranno certamente tutti così. Ce ne sono anche di seriamente impegnati, come il serale di Radiodue. Per un è parlato dell'ebraismo e per un altro si sta parlando del cinema. Impegno culturale senz'altro notevole, ma per quale fascia

di ascoltatori? E poi, qualcuno si mai chiesto come va a finire l'indice di ascolto se si parla dello stesso argomento per un mese di seguito e per 90 minuti tutte le sere?

Infine, visto che la direzione alle prese con i ben noti motivi economici, primi responsabili dello scadimento e dell'eccessiva invadenza del rock e dei motivi americani in genere, perché non frugare negli archivi anche dell'Eiar per farci sentire le grandi voci di una volta? La prosa degli Anni 50, per esempio, la lirica, le riviste, le commedie musicali?

Antonino Gerardi, Parma

«Siamo in pochi ma la Scrittura è salva»

Ringrazio la sig.ra Gina Bonfede (13 maggio) per il modo corretto e pacato con cui ha parlato di noi (sono un testimone di Geova) e per lo spunto che mi offre per esporre, in modo altrettanto pacato, un punto di vista diverso.

Il fatto di «non essersi macchiati di gravi colpe», per parlarne, non dipende dall'essere religiosi con pochi fedeli, bensì dal non permettere che insegnamenti non scritturali si insinuino nella congregazione (già nel 1° secolo, in Atti 20:28-29 l'attenzione posta su questo pericolo), oppure che peccatori impenitenti possano portare il santo nome di Geova infangandolo (S. Paolo in 1° Corinti 6:1 dice neppure mangiate con tale persona).

Questi esempi ci aiutano a capire che «le delusioni» erano in agguato già nelle catacombe, quando i cristiani erano considerati una setta (Atti 24:15).

A mio avviso i problemi della Chiesa cattolica sono nati nei primi quattro secoli, soprattutto dalla fusione dell'impero romano e la Chiesa; per esempio l'ancora pagano imperatore Costantino presiedette il concilio di Nicea. In questo modo, per essere più «cattolici» (universa-

lei, accettò culti e tradizioni pagane adattandole ad assorbendole. Certo, anche noi vorremmo che tutti accettassero Geova come il solo vero Dio, qual è, ma paradossalmente, piuttosto che distorcere le scritture, preferiremmo restare pochi.

Antonio Ajmo Alessi, Torino

Nazioni Unite e Turchi

In merito alla lettera apparsa su *La Stampa* l'11 maggio, si firma del signor Augusto Sinagra, permettemi di precisare che egli altro non è che un privato cittadino che presenta come «Rappresentante» di una entità illegale.

I fatti che hanno portato alla crisi cipriota sono ben noti a tutti, sono stati constatati e accertati dai competenti organismi e consessi internazionali e non c'è bisogno di ripeterli qui. Solo pochi giorni fa, la parte turca è stata nuovamente accusata dall'Onu di aver impedito il suo onnesimo tentativo di mediare una soluzione alla crisi cipriota che si protrae da 20 anni, per porre fine proprio all'occupazione militare da parte della Turchia e riconfermare l'unità dello Stato cipriota, come ripetutamente richieste dalle Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza, dall'Unione Europea, dal Consiglio d'Europa, etc.

Per quanto riguarda lo Stato fantoccio, ugualmente condannato dalla comunità internazionale, inclusa l'Italia, il Consiglio di Sicurezza, con la risoluzione 550/84 «ribadisce l'appello a tutti gli Stati a riconoscere il cosiddetto «Stato della Repubblica di Cipro del Nord» istituito attraverso atti secessionisti e il «l'altro» a non prestare aiuto o in qualche modo assistere la summenzionata entità secessionista.

Iacovos Giragosian
Addetto Stampa Ambasciata della Repubblica di Cipro



Prima giornata al Lingotto, parola d'ordine: catturare i non-lettori

La Fiera delle seduzioni

Editori fra ipertesti e caramelle

TORINO
A sei giorni del libro il comitato. Gli editori scendono nella pista del Lingotto. E' la prima volta. Si ritrovano tutti insieme per fugare il ricordo di un'annata in grigio. Nella grande fiera, nella gigantesca fiamma dell'anima, sono attesi oltre centomila spettatori. Ad imbandire la folla tribù dei non lettori, colliboni, bionde streghe, con autori. Qualcuno, alla vigilia, se l'è presa con i «dibbattiti» (quelli con tanto «di», con «il facciamoci del male» culturale e discorsivo). Ma Beniamino Placido («Beniamino per l'amico Accornero») spezza la convulsione a favore degli incontri. «Viva il dibattito», dice Placido. «I dibattiti sono l'unica sede in cui si può parlare davvero; i professori possono scioccare il loro sapere, ascoltare colleghi. Ai dibattiti si va per imparare. Molti incontri del Salone si accavallano, e questa è una critica possibile, ma ostentare insofferenza è sufficiente verso gli incontri sbagliati».

Finalmente sciolto, invece, il settennale dilemma del Salone (se ne va? Diventerà itinerante? Sarà strappato alla colla torinese?). Guido Accornero, il presidente, ha annunciato che il Salone è in futuro a Torino. «Impossibile conciliare le esigenze e le esigenze organizzative con l'itineranza», e che la neonata fondazione organizzerà tanti «salotti» sparsi per l'Italia in collaborazione con altri saloni o manifestazioni culturali (nello spirito della più completa collaborazione, la cultura serve per fare pace e non guerra). Il prossimo appuntamento è per settembre, con un doppio weekend: «contemporaneo» e «campiello» la Mostra del Cinema. Altro impegno della «Fondazione» è la formazione sulla multimedialità che quest'anno ha una sua area apposita. Lingotto, con promessi di future meraviglie su ipertesti Cd-I, Cd-Rom, per navigare in un mondo di parole, immagini e suoni.

L'aria è quella di festa. Ma nessuno dimentica che l'Italia ha trenta milioni di non lettori (un non invidiabile primato nel club dei Paesi avanzati), che un terzo delle colorate copertine qui esposte finirà al cestino. Sulla copione dei lettori si insiste costantemente ad ogni incontro librario. Nel nostro Paese non si leggono libri a causa del sole, della tv, della scuola, dell'educazione, delle biblioteche malfunzionanti, della storia, della Chiesa. Ma anche perché nelle televisioni e nei film hollywoodiani non compaiono più le belle, credenti, libere di una volta. (Un premio, in questo senso, lo meriterebbe lo spot tv sull'aspirante che mostra un signore raffreddato che sta a letto con un libro in mano, presumibilmente Adelphe).

I capri espiatori dei non lettori sono noti. Quest'anno, però, il Salone riflette anche sulle colpe dell'altra parte: quelle degli editori. In una serie di incontri coordinati da Bea Marin, si parla del mestiere di stampare e vendere libri. Giancarlo Ferrati, autore del Mercato delle lettere (pubblicato dal Saggiatore), espone fatti e misfatti di quarant'anni editoriali e dice: «E' vero che l'Italia è un paese di lettori deboli, gli editori hanno una buona parte di responsabilità. Della fine degli Anni 70, per esempio, la grande editoria ha puntato soprattutto sulla ristrutturazione delle aziende, sul taglio dei costi produttivi, sull'appalto del lavoro all'estero, sulle misure finanziarie. E' ottenuto buoni successi nei bilanci. Ma ha investito nella politica culturale



E Beniamino Placido lancia uno slogan: riprendiamoci il «dibbattito»

La folla ieri al Salone del Libro. In sei giorni sono 130 mila visitatori. A sinistra, Beniamino Placido



che guardano al futuro. Per guidare un pubblico potenziale, poi, ha puntato più sulle novità che sul catalogo, più sui titoli che sulle copie, e ha cercato di vivere parzialmente sulla tv, mortificando il rapporto con la fetta di lettori abituali (circa un quinto).

Nella immensa vetrina del Lingotto brillano titoli e cartoni. Il libro più caro è probabilmente in vendita nello stand della Silvio Berlusconi Editore («Sbe») per cui vuol fare lo snob. Costa 800 mila lire ed è la tiratura limitata (44 pagine, 225 copie) di poesia di Hölderlin su superaffinità con Xilografie.

Pino di Silvestro. L'introduzione è di Claudio Magris, scritta prima della discesa nell'agonia politica e della telegrafica fiducia al governo Berlusconi. Inutile dire che il sobrio

stand Sbe, un poker di superclassici in esposizione, è meta di molti occhi. L'ultima novità sono Le astuzie del Bertoldo di Giulio Cesare, su un'edizione del 1808. «Dopo l'Elogio della follia, l'Utopia, il Principe, il nostro viaggio tra gli orizzonti dell'utopia questa volta è con Bertoldo», dice Silvio Berlusconi nell'introduzione. All'insegna della «Sbe» popolare. Che speriamo possa manifestarsi e prevalere anche nel confuso momento che viviamo. Tra i prossimi titoli della Sbe, un'edizione della Costituzione della Repubblica Italiana.

All'estremo opposto, i libri economici sono quelli ormai celebrati a lire proposte da Stampa Alternativa e Newton Compton. Alla pattuglia si aggiunge anche Zanichelli con Lo Zingarelli

Venti e Venti, giochi con il vocabolario italiano, trascritti dalla fortunata e convulsa trasmissione tv di Mirabella e Garroni (presenti al Lingotto) uno strombazzante macchinario, una gomma bollente a carico. Il vulcanico Baraghini apre al Salone uno dei suoi cantieri per aspiranti scrittori. Il concorso è una sfida a scrivere «falsi alla maniera di qualche scrittore famoso (massimo 50 cartelle). L'idea non nasce dalle interviste sul vero/falso che Beniamino Placido conduce con vari intellettuali.

Lingotto, ma da un tiro mancino giocato dallo stesso Baraghini. Serena Luciani scrive un Racconto dell'anno vecchio di Charles Dickens, lo invia al Calvino quando il premio decide di prenderci un sabato, e lo gira a Stampa Alternativa.

Per settimane Baraghini ci casca, pensa di avere per le mani un inedito sfuggito misteriosamente al Circolo di Pickwick.

Lo stand più «gustoso» è quello di Costa & Nolan (dopo un turbolento torna sul mercato con un nuovo socio, Silvio Mursia) che offre ciliegie. Sonda pargo frutta la chi compra qualcosa) e Instar colorata caramelle. Il gemellaggio più casuale è quello di e/o e Theoria, da sempre e fieri rivali di qualità: gonfio a gonfio e promuovono due omosessuali, Happy di Giuseppe Padella (Theoria, con uno di Mario Fortunato) e Perché questo è il brutto dell'amore (e/o), del romanzo lesbico di Nicole Müller.

Bruno Venturoli

PAROLAIO

RECORD. Enrico Deaglio promette che parlerà «amabilmente» della televisione nel dibattito cui parteciperà sabato: «Lo confesso: quando è iniziata Milano, Italia» ad «adesso» letto si è cinque libri. Pochissimi. Prima ne leggevo uno al giorno. Uno al giorno? Facciamo i conti. Deaglio ha 47 anni. Nell'ipotesi che il conduttore di Milano, Italia» abbia cominciato la sua fertile attività di lettore a 10 anni, calcolando una media di 365 giorni all'anno, il totale dei libri letti da Deaglio, che nel frattempo ha avuto il tempo di fare il '68, di dirigere Lotta Continua e Reporter, di collaborare a Mixer, di scrivere libri tutti suoi, dovrebbe ammontare a circa 6200, compresi i monumentali Guerra e pace e Giuseppe e i suoi fratelli, presumibilmente divorati in 24 ore per rovinare la media. Complimenti.



Enrico Deaglio

PAPAVERI E PAPERI. Il leghista Mario Borghese, sottosegretario alla Giustizia nel governo presieduto da un rappresentante della grande editoria, ha pubblicamente tessuto l'elogio dei «piccoli» medi editori, unica garanzia di libertà.

PSYCO. Fresco di stampa, esce appositamente per il Salone Fantastichismo, un libro di Cinzia Tani e Giorgio Bressa pubblicato dalla Nuova Eri che vuole catalogare «paure e manie degli italiani» attraverso le confessioni di alcuni personaggi eccellenti. Ecco qualche scampolo d'angoscia. Barbara Alberti: «Questo è un momento in cui ho veramente paura dell'uomo. Alberto Bevilacqua: «Ho il terrore di uo-

cidere qualcuno». Sandro Curzi: «Io amo il sole». Ruggero Guarini: «Ho della follia. L'esercito mi tranquillizza». Luigi Malerba: «Ho dei nervi d'acciaio». Carmen Liera Moravia: «Ho la mania dell'ordine e della pulizia. A Moravia buttavo via tutto, tutte le carte. Senza dire come reagiva il povero Moravia quando si vedeva sparire d'improvviso le sue carte».

NE' CON LO STATO NE' CON LE. Pubblicato il libro di Valerio Morucci A guerra finita pubblicato dal Manifesto-libri. In copertina una di Mucchio selvaggio, se il terrorismo fosse paragonabile a un film western. Nel d'accompagnamento Morucci

definito «ex responsabile della Br a Roma». Altro che western. Qui il tono assomiglia alle credenziali non di un br, ma di un pr. Commissioni post-moderne.

MEZZOGIORNO DI FUOCO. Nel libro Nord e Sud che l'editore Marsilio ha portato a Tori-

no, lo storico Luciano Cafagna conia un termine nella polemica culturale: nazionalismo meridionalismo, che un'escursione fastidiosa di xorgoglio seminazionalistico in voga nei più recenti studi sul meridionalismo che trovano spazio nella rivista «Meridiana» pubblicata dall'editore Donzelli.

VIDEOCLIP. Inge Feltrinelli, all'uscita della conferenza stampa degli organizzatori: «La trasmissione di Baricco è inutile».

Pierluigi Battista

AGNELLI

I due stand di Berlusconi

TORINO
Sì, Agnelli, come mai la «Silvio Berlusconi Editore» Lingotto? E' la domanda maliziosa, ma sbagliata, di un cronista all'inaugurazione del Salone. E' stato subito corretto dall'organizzazione: la Sbe è presente con il suo stand, esattamente come lo scorso anno.

«Allora significa - ha replicato il senatore Agnelli - che Berlusconi ha due stand: uno qui e uno a Palazzo Chigi». E poco dopo, proseguendo il giro inaugurale con le autorità, il presidente della Fiat si è fermato qualche minuto proprio allo stand della Sbe, edifica che porta il nome del neo-presidente del Consiglio, informandosi sui titoli in catalogo. Un'occhiata all'edizione Principe di Machiavelli commentata da uno pseudo-Napoleone. E' un celebre apocrifo nato in Francia durante l'impero, diventato una ghiottoneria per bibliofili. La visita alla Sbe si è conclusa con un'altra battuta dell'avvocato Agnelli, ovviamente dedicata al volume: «Tutti lo conosciamo, questo Principe».

(m. l. m.)

AVVISO AI POSSESSORI DI

BAYGON GENIUS

Apparecchi acquistati nel 1993

Bayer S.p.A. in seguito ad alcuni casi di surriscaldamento dell'apparecchio a causa di resistenze difettose che possono determinare principio di combustione, ha deciso di ritirare il suddetto prodotto.

Bayer S.p.A. si scusa per il disturbo arrecato ed invita i possessori a rendere i suddetti apparecchi a partire dal 30/05/94 presso i punti vendita: **A&O:** Ali, Aliper, Famila, Maxi Sconto, Super A&O; **Coop Italia:** IperCoop, Supermercati Coop; **Crai:** Supermercati Crai; **Despar:** Eurospar, Interspar, Sconto Più; **Finiper:** Iper; **La Rinascente:** Città Mercato, Sma; **S.G.S.:** G.S.; **Vegé:** Iper Sidis, Maxi Sidis, Scudo, Sidis.

Bayer S.p.A. ringrazia le suddette Organizzazioni per la collaborazione offerta.

Per ulteriori informazioni telefonare al numero verde

167 01 1078 NUMERO VERDE

1914-1994 TEATRO GRECO DI SIRACUSA XXXIII CICLO DI SPETTACOLI CLASSICI

Eschilo AGAMENNONE
Aristofane ACARNESI
Eschilo PROMETEO

Informazioni:
INDA Siracusa Tel. 0931/67413
INDA Roma Tel. 06/6781989
APT Siracusa Tel. 0931/67710
APT Siracusa Tel. 0931/67701

Previsione e prenotazione:
Tel. 0931/40707 Fax 0931/40708

LA STAMPA

ogni domenica

GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempo

Garzanti Romanzi e racconti

Michael Crichton RIVELAZIONI
Narratori moderni, 464 pagine, 34.000 lire
Il romanzo dell'anno: oltre 250.000 copie vendute

della stessa natura:
MANGIATORI DI MORTE
Gli elefanti, 176 pagine, 16.000 lire



Ferdinando Camon MAI VISTI SOLE E LUNA
I Cortinelli, 144 pagine, 18.000 lire

Il nuovo romanzo dell'autore del Quinto stato, di Un altare per la madre, di Canto delle balene. Una comunità contadina dall'occupazione tedesca a oggi: i giorni del futuro, le colpe dei nazisti, la lunga attesa della giustizia, l'oblio sul quale sta nascendo la Europa.

Giuseppe Culicchia TUTTI GIÙ PER TERRA
136 pagine, 20.000 lire
Premio Montblanc 1993 per il romanzo giovane

Un romanzo esilarante e tragico di Giuseppe Culicchia. Paperino e Andrea Pazienza. Una luce sincera sul mondo giovanile, la rivelazione di un vero scrittore.



Luca Doninelli LE DECOROSE MEMORIE
Narratori moderni, 248 pagine, 32.000 lire

«Doninelli domina senza incertezze lo spazio narrativo. Gli inizi raccontano, le pause preparano o improvvisano, le velocità e i rallentamenti del ritmo, i bianchi, le aperture di ogni capitolo, le chiusure finali sono sempre di una elegante chiarezza».

(Piero Chiari)

Geno Pampaloni I GIORNI IN FUGA
I Cortinelli, 144 pagine, 18.000 lire

La religione, la politica, i libri, le donne, gli amici, i ricordi familiari e di guerra, i giorni della vecchiaia: «I giorni in fuga» di uno dei più noti e stimati critici italiani.

Andrej Tarkovskij RACCONTI CINEMATOGRAFICI
Narratori moderni, 128 pagine, 35.000 lire

In sei racconti il mondo interiore e le missioni profetiche del regista dello Specchio e Sacrificio.

Antonio Skarmeta IL POSTINO DI NERUDA
Gli Elefanti, 128 pagine, 16.000 lire
Oltre 120.000 copie vendute

Angus Wilson VECCHI ALLO ZOO
Gli Elefanti, 120 pagine, 19.000 lire
Un 1984 realistico e simbolico della terza età, un irresistibile apologo di fantapolitica

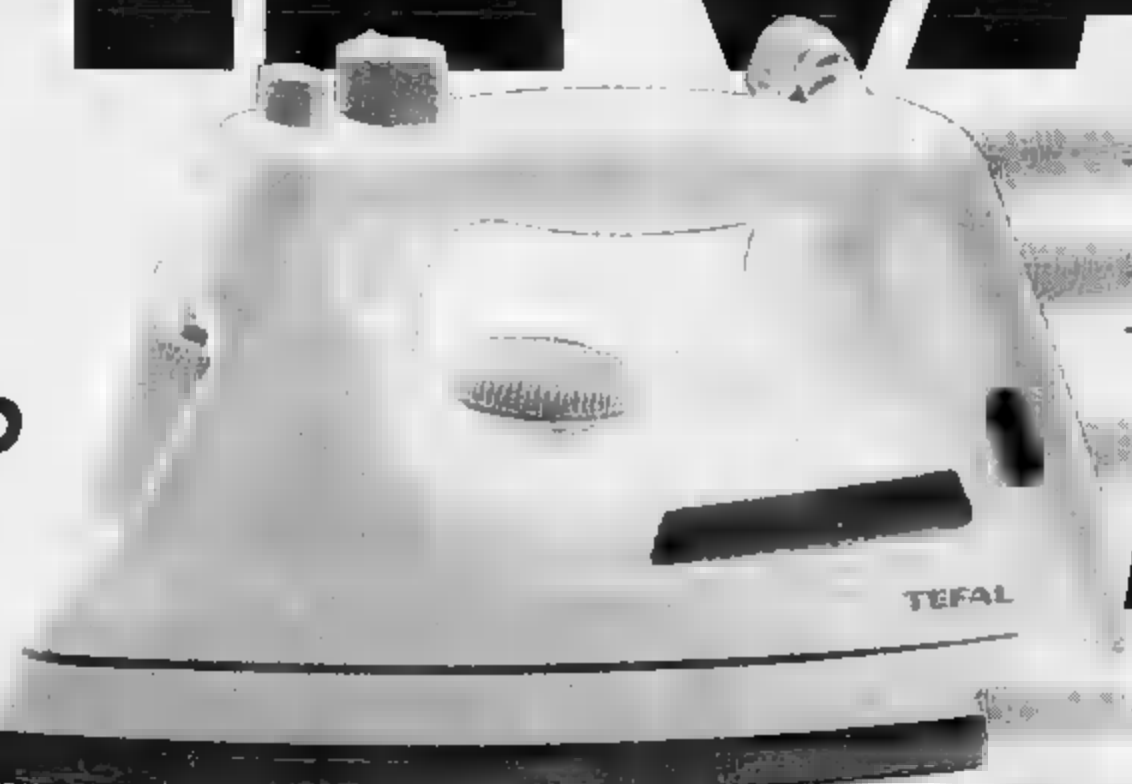
Carlo Emilio Gadda L'ADALGISA
Gli Elefanti, 394 pagine, 18.000 lire
Nota al testo di Guido Lucchini

Sandro Penna UN PO' DI FEBBRE
Gli Elefanti, 168 pagine, 19.000 lire
L'unico volume di prove pubblicato grande poeta.

Giorgio Scerbanenco I MILANESI AMMAZZANO AL SABATO
Gli Elefanti, 184 pagine, 18.000 lire
L'ultima avventura di Luca Lombardi.

STIEVANI

TEFAL
FERRO DA STIRO
A VAPORE



- Sistema autopulente con astina anticalcare
- Super vapore e tasto spray
- Dotato di tasto regolabile

L. 13.900

STIRA I PREZZI

...la convenienza continua e...

SI ALLARGA

AKAI

- PVM 2
- Sistema Video II
 - Illuminazione Minima 2 Lux
 - Completamente Automatico
 - Trilattice



L. 1.449.000

BLAUPUNKT

NOVITA'



- TELECAMERA SCR 250
- Peso 850 gr.
 - Zoom 15x
 - Effetti digitali
 - Mirino a colori LCD

L. 1.909.000

HITACHI

- TELECAMERA VME-S3
- Sistema Video II
 - Con telecomando
 - Processore digitale DSP
 - Zoom potentissimo 16x



L. 1.349.000

NORDMENDE

- TELECAMERA CV 361
- Zoom elettrico 10x
 - Sensibilità II Lux
 - Super compatta (palmare)
 - Sistema VHS "C"



L. 1.269.000

BOSCH

Telefono cellulare



L. 919.000

ITALTEL

NISSIO
Telefono cellulare



L. 880.000

MOTOROLA

CLASSIC
Telefono cellulare



L. 1.049.000

SONY

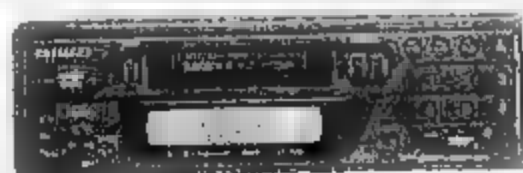
CMR 111
Telefono cellulare micro



L. 1.429.000

AIWA

- AUTORADIO CTX 35
- Frontalino estraibile
 - Alta potenza 2x 25w
 - Processore audio DSP
 - Illuminazione bicolore (verde o ambra)



L. 345.000

PIONEER

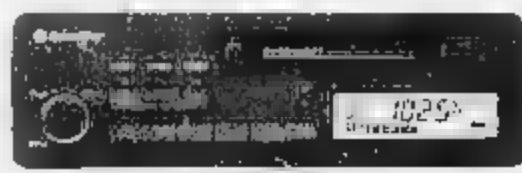
- AUTORADIO KEH-3500
- Frontalino estraibile
 - Alta potenza 2x 25w
 - Autoreverse
 - Delay II e Music Search



L. 395.000

ROADSTAR

- AUTORADIO RC BT4
- Digitale 30 preselezioni
 - Potenza II 10w
 - Plancia estraibile
 - Computer per auto-memory



L. 149.000

SONY

- AUTORADIO
- Frontalino estraibile
 - Potenza 20w x 4 canali
 - Comando per Multi-CD
 - Nuovo modello



L. 449.000

STIEVANI - LARGO GIACHINO 93 - TORINO - TEL. 011/218666 (10 linee r.a.)



Grande danza al Lingotto

Domani sera a Torino, nel nuovissimo Auditorium del Lingotto, si svolgerà un gala che affianca musica e danza, per inaugurare un'iniziativa del centro: «I Balletti del Lingotto». Per l'occasione, sul palcoscenico saranno tre complessi ballettistici di importanza mondiale: Bolshoi, Pilobolus (nella fotografia) e Cullberg Ballet. Ciascuno di questi gruppi rappresenta un modo la massima espressione di uno stile volta in volta

diverso. In collaborazione con la Fondazione Teatro Nuovo per la Danza, si esibiranno così i solisti del Bolshoi, depositari del più puro stile classico e accademico; i Pilobolus, geniali interpreti di una concezione acrobatica della danza contemporanea; e lo straordinario Cullberg Ballet, che ha segnato tappe storiche nell'evoluzione moderna del linguaggio della danza. L'appuntamento con questo «Gala di grandi compagnie» domani sera è alle 21.



«Partita del cuore» a Napoli

Dopo Roma e Palermo spetta a Napoli ospitare la «Partita del cuore», gara amichevole, ma non troppo, di calcio la Nazionale cantanti capitolina da Gianni Morandi (foto) e quella Canipioni sport guidati dal capitano-giocatore Nicola Pietrangeli. Contro Morandi e compagni scenderà in campo una squadra composta per l'occasione dai più grandi atleti italiani delle varie discipline, modaglie d'oro dello sport italiano, gli Abbagnano,

Mennea, Moser, Bordin, Masala, tanto per citarne qualcuno, anche Alberto Tomba para sia in perfetta condizione fisica e quindi potrebbe fare solo passerella. Fieri a Roma, il Foro Italico, gli organizzatori, da una parte la Rai dall'altra i rappresentanti dello sponsor Acqua Vera e della Federsabbi. Unicef, hanno presentato la partita il cui incasso andrà parte in favore dei bambini Sarajevo e parte alla Federsabbi.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Venerdì 20 Maggio 1994 23

Il regista, in rassegna con «Caro diario», coccolato dai francesi

Moretti, il giorno della festa

Vino, pasta e musica per ballare da mezzanotte all'alba. Parla solo italiano dice: «E' inutile che mi traduciate i complimenti, li capisco in tutte le lingue»



CANNES
DAL NOSTRO INVIATO

Vino, pasta, e musica per ballare sulla spiaggia del Grand Hotel da mezzanotte all'alba: Nanni Moretti e la Sacher Film hanno festeggiato ieri, anche se forse non vinceranno la Palma d'oro, la presentazione di «Caro diario». Superando la reticenza, l'autore italiano in questo momento più amato e coccolato dai francesi, vestito una maglietta a fasce grigie, blu, bianche, si è concesso ad una lunga conferenza stampa. «Parlo sempre in italiano; ho giocato con il microfono che ogni tanto gli spezzava la voce; ho tossito con la testa sotto il tavolo non sapendo che parte girarsi; ho chiesto curiose vecchiette all'interprete perché fosse visto che traduzione veniva offerta in cuffia ai presenti; ho precisato: «i complimenti li capisco in tutte le lingue». In ultima fila, mimetizzato tra i giornalisti, c'era Nadio Delai, direttore di Raiuno che, con Canal Plus, ha collaborato alla realizzazione del film.

Che cosa pensa dell'attuale situazione politica italiana? «E' molto grave che a capo del governo ci sia Silvio Berlusconi, una persona che ha creato il suo impero ha accresciuto il suo potere grazie all'assenza di leggi e con il sostegno del vecchio sistema. Sono un tifoso appassionato delle regole e della legalità e credo che, anche se ce la mettesse tutta, sarebbe per lui impossibile commistione tra il suo ruolo pubblico e i suoi interessi privati. Inoltre mi sembra inaccettabile che tutto il grande rinnovamento della classe politica italiana sia cominciato poco tempo fa con la liquidazione di Bettino Craxi e ora si chiuda la riabilitazione di quest'ultimo. E' per questi motivi che ha deciso di realizzare il film



Ha attaccato Berlusconi, ha definito la sinistra «imbambolata». E il suo cinema? «Non so come sarà»

Qui accanto Nanni Moretti. Sopra è con Renato Carpentieri

elettorale contro Forza Italia?

«E' stato un modo per testimoniare con il nostro lavoro il nostro disagio. E' un'idea nata molto tardi e realizzata in pochissimo tempo: se avessimo cominciato a chiamare tutti i registi che avrebbero potuto e voluto partecipare non saremmo riusciti a fare il film prima delle votazioni. Non c'è stata nessuna selezione.

Nel suo episodio lei attraverso

sa un quartiere di Parigi in Vespa, perché?

«Era per dire che in Francia non hanno permesso a Berlusconi di fare come in Italia e non perché qui c'è la dittatura del proletariato, ma solo perché c'è un capitalismo più normale, una borghesia più borghese. Spero che l'Italia non diventi esempio all'avanguardia, mi auguro che resti un'eccezione. In futuro potrebbe fare un ci-

cinema politico-sociale?

«Finora sono riuscito a comunicare qualcosa agli altri partendo da me stesso e parlando, in modo critico, del mio ambiente politico e generazionale. Il mio è stato un cinema di realtà, ma non di attualità. Per il futuro non so; in effetti mi sto chiedendo se magari la persona più adatta a girare film politici possa essere chi, come me, non ne ha mai fatti, almeno in modo esplicito».

Come mai ha deciso di riprendere la manifestazione che si è svolta a Milano il 25 aprile?

«E' la mia abitudine dei «quaderni filmati». Non so assolutamente se possa venir fuori da quella ripresa; le ho fatte solo perché in quei giorni avevo voglia di filmare. Stiamo vivendo in Italia un periodo di ignoranza e di perdita di memoria rispetto alla nostra storia recente, sta prendendo sempre più piede superficialità politica e una pigrizia culturale tutta italiana. Parla tanto di «pacificazione», ma è un argomento pretestuoso perché in Italia la pacificazione c'è da anni fa, grazie alla disponibilità della sinistra. Oggi invece bisogna ricordare, non odiare, ricordare. Purtroppo abbiamo una che c'è e non c'è, o che comunque appare imballata dentro la opacità.

Che cosa le ha insegnato la sua esperienza di malattia?

«Che è il caso, quando si sta male e si va a farsi curare, di avere pure soggezione dei medici. Pensa già al prossimo film? «Sì; è un western all'italiana intitolato «Senza né legge»».

Fulvia Caprera

VIRI & FALSI

Cari giornalisti venite al supermercato

Kevin Smith, 23 anni, regista americano di «Clerks» (l'impietosa) ha scelto per la commedia stampo un luogo del tutto inconsueto, il reparto alimentari grande magazzino popolare Monoprix, tra il banco delle insalate e quello dei latticini: alla fine, panini prosciutto o formaggio e quell'acqua minerale

Alci Kaurismäki con i loro lunghi ciuffi neri orizzontali irrigiditi dal gel, le loro lunghissime scarpe a punta e le loro divise parossistiche, sono stati sconfitti dal minimal: il forte vento della Costa Azzurra, scompigliando i ciuffi, li ha costretti a chiudersi in albergo.

che è la bevanda più alla moda tra gli artisti e gli intellettuali americani.

Jacob e Gianluigi Rondì, direttore del festival di Cannes e presidente della Biennale di Venezia, si sono incontrati per discutere l'annosa questione delle date delle due manifestazioni cinematografiche. Si era detto che i francesi avrebbero voluto spostare Cannes a settembre, per avere un maggior numero di film americani disponibili; e a settembre si svolge già Venezia. Ma Jacob ha detto a Rondì: «Il governo francese e i professionisti del cinema sono contrari a rinunciare alle date di maggio».

I Leningrad Cowboys, che accompagnano al festival il regista

Futura Film-verlag, la società tedesca che gestisce l'editore cinematografico di Rainer Werner Fassbinder, ha fatto vedere un film inedito e quasi girato in 16 millimetri dal gran regista, «Märtha» con Karlheinz Böhm, storia d'una passione mutata in rapporto di dominio che finisce in tragedia. L'hanno gonfiato in 35 millimetri e lo distribuiranno nei

Bertrand Tavernier dice che il cinema francese deve uscire dal giro chiuso Depardieu-Adjan-Debusse (foto): «C'è una pigrizia che induce produttori e registi a cercare interpreti soltanto tra gli attori famosi e sperimentati: per conformismo, per soldi, ma anche per spirito di clan».



La ferocia delle passioni

Narrata da due registi bravi e singolari

DAL NOSTRO INVIATO

La ferocia dell'intolleranza e della passione in due film cofinanziati dalla Francia, diretti da registi bravi e singolari. Lucian Pintilie, 61 anni, nato a Bucarest, costretto nel 1972 a lasciare la Romania per andarsene a lavorare in Francia, in Inghilterra e negli Stati Uniti soprattutto come regista teatrale e operistico, rientrato in patria dopo la fine del Ceausescu e nominato nel 1990 direttore della Società cinematografica statale, ha fatto con «Un été inoubliable» (Un'estate indimenticabile), interpretato da Kristin Scott-Thomas e Claudiu Bleont, un'opera di grande stile e di alta civiltà.

L'ha spinto, spiega, la nostalgia per una Romania, quella della propria infanzia in Bessarabia, nella quale convivevano pacificamente romeni, ruteni, tatar, ebrei, tedeschi, ucraini. Ma la violenza razzista narrata nel film, l'odio assassino di romeni contro ungheresi, contro bulgari e anche contro comunisti, inevitabilmente rinvia alla guerra etnica contemporanea. Il film è collocato nel 1925, in una cittadina confine sulla riva sinistra

del Danubio, nella zona meridionale della Dobruddia appartenente allora alla Romania divenuta bulgara dal 1940, lacerata dalle guerre balcaniche e dai conflitti etnici. «Mamma abbelliva tutto. Era una natura mozzafiato», comincia fuori campo il racconto di quella estate indimenticabile vissuta da una coppia e dai suoi figli bambini. Il marito, romeno, capitano dell'esercito regio, è ossessionato dalla propria educazione prussiana e dalla propria mediocrità. La moglie, mezza romena mezza ungherese, è una donna appassionata, idealista, altruista. Lui riceve l'ordine di giustiziare per rappresaglia il gruppo di ostaggi bulgari, contadini ai quali sua moglie e i bambini affezionato. Rifiuta d'obbedire, viene sostituito da un altro ufficiale; umiliato, trasferito, lascia il guardigione con la famiglia, inseguito dalle maledizioni delle vedove delle vittime.

Arturo Ripstein, 51 anni, nato a Città del Messico, figlio d'un produttore cinematografico famoso, aiuto regista di Luis Buñuel per «L'angelo sterminatore» e «Simon del deserto», racconta con l'intensità del melodramma e molta bravura in «La reina de la noche»

ieri in concorso a Cannes «Un'estate indimenticabile» di Pintilie e «La reina de la noche» di Ripstein

Una scena di «Un été inoubliable» di Lucian Pintilie

(La reina de la noche), interpretato da Patricia Reyes Spindola, Alberto Estrella, Bianca Guerra, la «biografia immaginaria della vita sentimentale» d'una cantante messicana celebre. Gloria nazionale, quasi un totem, Lucha Reyes morì a trentotto anni nel 1944, suicidandosi e i barbuti dopo aver spezzato tutti i propri dischi, delusa dall'amore o dalla vita: il film ne ricostruisce la personalità appassionata e autodistruttiva, la bisessualità vorace, l'origine popolare e ambigua, la provocazione negli scandali, l'alcol e le notti bianche, l'eccellenza nell'interpretazione della musica



ranchera, il dolore per la perdita dell'uomo amato, la voglia di morire. In più, si ritrova nel film la particolare atmosfera degli Anni Quaranta nel Messico, diviso durante la seconda guerra mondiale d'elezione o di rifugio di artisti rivoluzionari, militanti della sinistra europea, re spediti, snob e arrivisti. Anche da alcuni loro era co-situata la corte notturna. Lucha Reyes: il regista mette la dissoluta futilità di a confronto con l'arte grande e l'autenticità della cantante, con la sua passione profonda e letale.

Lietta Tornabuoni

Willis, star sesso e muscoli

E il fascino della mente di Stamp

CANNES. Da una parte Bruce Willis, divo muscolare, erede del cinema d'azione americano, prototipo di una bellezza fatto di corpo e forza fisica. Dall'altra Terence Stamp, nobile attore inglese dai tratti ambigui ed enigmatici, esempio sempreverde di un fascino basato sul celebre sguardo degli occhi azzurri, e anche e soprattutto sulle doti della mente, sulle capacità della recitazione. Da parte la star degli Anni tutta sesso, sangue e violenza: dall'altra l'interprete che, tra il '67 e il '68, fu scelto da Pier Paolo Pasolini per «Teorema» e da Federico Fellini per «Tre passi nel delirio». Ospiti ambedue del Festival, Willis e Stamp si concedono, con modalità tutto opposte, alla curiosità di giornalisti e fotografi: il primo appare nel film in concorso di Quentin Tarantino «Pulp fiction» nel ruolo di altro promotore del nuovo «Color of night» di cui è in cui è protagonista. Jane March, la giovane attrice esordiente in «L'ambasciatore» di Jean Jacques Annaud, il secondo recita, in «The adventures of Priscilla, queen of the desert», regia di Stephan Elliott, il ruolo del transessuale Bernadette.

Completo beige di lino stazzonato, t-shirt bianca, capelli rasati e folta barba saggia, Bruce Willis si presenta, con un'ora esatta, ritardo, sommerso dai flash dei fotografi, nella bolgia infernale di un ambizioso cocktail party comprendente presentazione di alcuni spezzoni del thriller erotico «Color of night». Alla folla di eletti muniti di speciale invito è stato somministrato, prima della conferenza stampa-show, un lungo «sprono» alla pellicola. Sarà per via di quelle immagini che la prima domanda rivolta al mutatore di «58 minuti per morire» suona più o meno così: «Non si vergogna di prendere tutti quei dollari per interpretare schifezze di questo genere?». L'ufficio stampa, americano e corpulento, tentenna. Ma Willis non si fa intimidire e, demagogico, risponde: «Perché non va a farsi fottere?». Ai fianco l'asila e giovanissima Jane March, ai primi mesi di gravidanza, sorridente spessata con l'aria di chi non ha ancora capito bene dove si trova e perché. Nel film ha il ruolo di una temibile assassina, appare spesso nuda, mostra un grosso tatuaggio sulla natica e si esercita in lunghi «efferoci» si legge nella documentazione relativa all'opera: impudici equazioni con Willis. Il pezzo forte, però, è quello dell'abbraccio lesbico: il regista, assente ai cocktail perché appena operato al cuore, ha fatto sapere che, anche davanti a quella richiesta del copione, la March non ha mostrato esitazioni. Per Willis, poi, il problema non si è neanche posto: il suo rapporto con il sesso dev'essere a dir poco lineare. «Ricordo ancora quando feci per la prima volta l'amore - ha rac-

contato l'attore - avevo quattordici anni e successe nello scantinato di un palazzo. Sedotto una ragazza più grande di me. Uscii fuori fischiettando ed è quello che mi capita ancora oggi. E dire che nel ruolo di «lele», adesso, c'è la consorte Demi Moore, una delle dive più richieste e sexy di Hollywood. Tutt'altro stile per Terence Stamp che incontra i giornalisti a piccoli gruppi nell'appartamento con vista sul mare della casa distributrice italiana che ha appena comprato il film di Elliott. «Recita» nella parte di Bernadette - osserva l'attore - mi ha fatto riflettere sulle differenze tra uomini e donne: i primi, caratterizzati dal pensiero e dalla razionalità, pensano sempre di essere loro a decidere e a guidare il gioco; le seconde, in realtà, si muovono a velocità molto maggiore, seguendo i propri istinti e le proprie emozioni e arrivando sempre per prime. Le donne sono la Ferrari, gli uomini la Fiat. Quanto a me stesso... mi sento una Rolls Royce col motore di Ferrari». Il deserto australiano dove sono state ambientate le riprese di «Priscilla» è piaciuto moltissimo a Terence Stamp («E' meraviglioso, puoi guidare per dieci ore e non incontrare mai un essere umano»), ma il tempo passato in Italia, sui di Fellini e Pasolini, resta per lui legato ai ricordi più belli della vita.

[F. C.]



Omaggio di quattro minuti al regista prima della proiezione del film Fellini, la Strada della malinconia Ma Jodorowsky gira il suo Viaggio a Tulum

CANNES. Veloce (quattro minuti) e malinconico omaggio a Federico Fellini ieri al festival, prima della proiezione del suo film «La strada», Paroche poltrone, specialmente di quelle destinate alle autorità, sono rimaste vuote nella Salle Debussy. Il presidente del festival Pierre Viot ha detto: «Fellini è molto presente tra noi, con la sua opera e la sua arte, nella memoria di tutti, nel manifesto del festival '94 che è un suo disegno rappresentante Giulietta Masina, nel sipario su cui sono dipinte figure dell'universo felliniano che accolgono ogni

giorno gli spettatori della grande Salle Lumière». L'amministratore unico di Cinecittà International, Raffaele Maiello, ha parlato, oltre che del maggior regista italiano scomparso l'anno scorso, delle iniziative del cinema pubblico, del progetto sponsorizzato da Illy Caffè chiamato «Tutto Fellini»: presentazione dell'opera omnia del Maestro (restaurata, ristampata, già portata a New York) a Parigi il 26 maggio e poi ad Amsterdam, Mosca, Tokyo, Sydney; pubblicazione di un volume di testimonianze.

TRA qualche settimana una troupe di cineasti italiani partirà da Roma con destinazione Tulum, in Messico. L'obiettivo è di ripercorrere dieci anni dopo un viaggio non concluso, ma che ha fatto a lungo riflettere Federico Fellini, tanto è vero che nel 1990 consentì a Milo Manara di trarre da questa esperienza un libro di fumetti («Viaggio a Tulum», da un soggetto di Federico Fellini per un film da fare: la profazione era di Vincenzo Malinconico). Adesso il film vogliono farlo i produttori Claudio Argento e Augusto Rizzoli con la regia del cileno Alejandro Jodorowsky (che da vent'anni vive a Parigi) del quale è appena uscito in Italia «Il ladro dell'arboleno» con Peter Onorato e Omar Sharif. Tra gli interpreti di «Viaggio a Tulum», Marcello Mastroianni.

Il tratto è avventuroso viaggio in Messico ispirato dal

desiderio di capire le antiche matrici della magia descritte dall'antropologo Castaneda, una tematica che ha sempre affascinato il grande maestro scomparso nel novembre scorso. «Tra il nostro viaggio e quello di Fellini», dice Claudio Argento, «c'è una piccola differenza. Noi partiremo da Città del Messico mentre lui intraprese l'avventura da Los Angeles per farsi accompagnare da Castaneda. Il nostro non è soltanto un omaggio a Fellini, perché lui ci ha autorizzato a realizzare il film un anno prima che morisse perché trovassi il regista giusto». Alejandro Jodorowsky gli andava bene per il suo eccezionale talento di creatore d'immagini. Non per niente l'hanno definito un interprete tra Fellini e Romero e nel 1990 con «Santa sangre» risultò settimo tra i primi dieci film non americani usciti negli Stati Uniti.

«L'ultima volta», aggiunge Argento, «che incontrai Fellini pur ribadendomi le reticenze per i viaggi, mi confermò ancora una volta che quello di Tulum gli era rimasto impresso. In quel viaggio in Messico, diceva, ero condizionato da un'eventualità che si colorava di strani fatti e sensazioni tra la minaccia e il timore. Di quelle giornate non ricordo del paesaggio perché tutto era valso dagli avvenimenti, dalla bizzarra e dalla imprevedibilità di ciò che accadeva». Naturalmente Jodorowsky non capì che ha già scritto e andato al di là della magia scoperta e raccontata da Fellini.

Nella prima parte del viaggio Fellini si era fatto accompagnare dallo scrittore Castaneda che successivamente l'abbandonò. «Forse», sosteneva Fellini, «Castaneda era pentito di avermi



fatto andare sia lì e aveva architetto tutta la serie di fenomeni che mi scoraggiassero a proseguire. E dire che Castaneda credevo di conoscerlo bene. Dopo la sua fuga sono tornato a casa ed ho rinunciato di vedere regioni importanti come quella di Sonora».

Claudio Argento è oggi un produttore indipendente. Aveva cominciato la sua attività

imprenditoriale cinematografica con i film del fratello Dario (da «Profondo rosso» a «Suspiria», da «Inferno» a «Tenebre») dopodiché si è messo in proprio privilegiando operazioni alternative. Il primo ciak è previsto in settembre a Cinecittà, dopodiché le storie saranno ambientate in Messico.

Ernesto



Nella foto grande, una scena da «La Strada» di Federico Fellini. Qui accanto, «Barnabo delle montagne».

«Barnabo» bello ma remoto

Molto severe le critiche francesi anche per «Le buttane» di Grimaldi

CANNES. Giudizi anche severi dei primi recensori francesi sul film italiano. Di «Barnabo delle montagne» scrive Le Monde: «Bello. Le montagne sono più che belle, commoventi, tutto il molto bello, la natura presta al film i suoi aspri splendori... Espedienti narrativi inutili, musica decorativa, un'accuratezza che allontana anziché accrescere l'effetto di realtà. Molto bello, ma così remoto. Libération: «Sulla carta, il film raccomandabilissimo. Da dove viene, allora, lo strano sentimento di sublime vacuità che pervade? Forse dalla dignità di un tantino superba e compassata del progetto». Le Figaro: «Brenta s'è lasciato divorare dal paesaggio. Ha dimenticato il personaggio immaginario Buzzati... Ci dà soltanto uno spettacolo che, con un po' più di sole, sarebbe turistico. Si prova ammirazione, «E» ci s'annoi». L'Humanité: «E' un film che bisogna fruire sensualmente abbandonandosi alle sensazioni che provoca... Si può pensare che ancora una volta Buzzati

sia stato tradito ma non si può negare a questo regista raro l'ammirazione che merita... E' prezioso che assistano film come questo». Franco-Safir: «Bello, lento, mirabilmente girato. Un'ipotesi appesantita dalla noia s'impadronisce dello spettatore».

«Le buttane» di Aurelio Grimaldi suscitò tale avversione che diversi giornali l'hanno recensito e i voti dei critici pubblicati dal quotidiano del festival lo mettono all'ultimo posto in assoluto. Le Monde: «Cronaca pasoliniana piena di vitalità e di passione, con interpreti stupefacenti... Curiosamente, Grimaldi ha fatto un piccolo film femminista e militante, ha restituito dignità a gente umiliata. Le Quotidiens: «Si capisce dove voglia arrivare il giovane regista, che firma le sue «creature» prigioniere d'uno spazio sociale senza fede... legge... non fosse per lo sguardo... di Grimaldi, che la dice lunga sulla quotidiana delusione siciliana, ci si stanchebbe presto».

Kaurismäki-De Oliveira il Paese che non c'è più

CANNES. Alla Quinzaine due cineasti, il portoghese Manoel De Oliveira, anni 86, e il finlandese Aki Kaurismäki, anni 37, che dovrebbero essere agli antipodi e hanno invece una sostanziale affinità. Autori coraggiosi, registi, sceneggiatori, montatori e Aki persino produttore - di film personalissimi e riconoscibili nei segni come succede davanti ai quadri di Morandi: con i loro inconfondibili interpreti al posto delle bottiglie. Per cui alla domanda com'è il tuo film dell'anno o dell'altro si può rispondere: «E' un Oliveira, è un Kaurismäki». Per il più se il lusitano inizia «La Cassette» dichiarando che è «la favola antica degli anacronismi e delle differenze sociali di oggi», con «Tajana» il finnico si rivela sincronizzato sulla stessa lunghezza d'onda.

Ispirandosi liberamente a un dramma di Primo Monteiro degli Anni 60, De Oliveira sottolinea l'origine teatrale con una specie di ouverture e inquadrando una freccia che porta l'indicazione «Teatro Costa de Castello» Salvo che la scenografia è quella vera di un vicolo della Mouraria, un rione povero di Lisbona, con i personaggi che vivono sulla soglia di casa come nelle commedie di Eduardo. E potrebbe essere proprio un protagonista di De Filippo il ceco l'attore fidejussore Luis Miguel Cintra che grazie alla sua ingenuità può tenere una cassetta delle elemosine con il permesso della legge. Tanto che ai vicini invidiosi e miserandi l'invalido appare un privilegiato; ed è per questo che la cassetta gli viene regolarmente rubata. Tuttavia il furto, sfociando nella tragedia, libera paradossalmente dalla sua condizione la disgraziata figlia del cieco, maltrattata da un compagno nullo, facoltoso. Esibendo col petto un'immagine dove è narrata la sua storia di ragazza di padre suicida con marito in carcere, ovvero per merito di quest'ultima libertà, la ragazza conquista la sua tranquillità economica sempre fra il vampismo del circondario. L'ironia è affettuosa parabola sull'avidità e l'occasione per imbastire una commedia umana presentando alcune figure arcaiche, la venditrice di lupini, il professore di chitarra barbonico per colpa di un misterioso passato, il saggio barista che nasce vino e filosofia, lo puttano generoso e rosso vestito, i giovani masochisti e pronti a tirare fuori il coltello. Tutte sopravvivenze di cultura che la modernità occulta ma non cancella.

Reporti d'altri tempi appaiono anche in «Buda allo tuo scià» Tajana», ambientato negli Anni 60: e sono tra gli altri una vecchia situazione wagner, un mangiadischi a 45 giri, un pupazzo Bibendum, una pompa di benzina antilubrificante, un duo voce e fisarmonica che esegue «Anushka» e due sovietiche in

gita, la estone Tajana con in mano il foulard annodato cui allude il titolo o la russa Claudia. Tutto comincia quando il sarto Valtio (Mato Valtonen, uno dei Leningrad cowboys) ribellandosi alla madre che gli ha negato l'ennesima tazza di caffè, la chiude a chiave e se ne parte con l'amica meccanica Reino su una Volga nera, passando da bar all'altro. Chi conosce un po' l'opera di Kaurismäki e ha visto il cortometraggio «Caffè e sigarette» sa che questi, insieme al rock e alla vodka di cui fa il pieno Reino, sono gli elementi imprescindibili del immaginario (e della sua vita). I nostri raccolgono Tajana e Claudia che devono raggiungere la nave per rientrare in patria. Gli uomini sono terribilmente laconici ma le ragazze riescono a mettersi in sintonia con i loro scorbutici silenzi e fra i finlandesi abbruttiti e le fanciulle dell'Est si stabilisce una corrente sentimentale con finale dolce-amaro. Ci sono momenti di umorismo inaffabile nel delizioso road-movie in bianco e nero, eppure sotto scorte vene di malinconia non lontana da quella di Oliveira. Anche Kaurismäki dichiara di aver fatto un omaggio alla Finlandia che amava e non esiste più.

Alessandra Levantesi



Il regista finlandese Aki Kaurismäki, 37 anni, è anche sceneggiatore, montatore e produttore dei suoi film.

IL PROGRAMMA

SELEZIONE UFFICIALE

Les patriotes (i patrioti)
Eric Rohan, Francia

Neak (La gente della risaia)
Rithy Panh, Francia/Cambogia

CERTO

Clean, Shaven (Pulito, sbarbato)
di Lodge Kerrigan, Usa

Sia compassio (Senza pietà)
di Francisco Lombardi, Perù

QUINDICI

Bandit Queen (Regina briganti)
di Shekhar Kapur, India

Ap' to kioni (Dalla neve)
di Sotis Gotsis, Grecia

SALONE DEL LIBRO Torino 19 - 24 maggio 1994

Il Gruppo Editoriale Giunti presenta le sue iniziative:

Venerdì 20 maggio, ore 11, Sala 1

LEGGERE I CLASSICI

Intervengono: Nino Borsellino, Pietro Gibellini, Gina Lagoria, Enzo Siciliano. Introduce: Lucio Felici.

In occasione dell'uscita in libreria della collana «Classici Giunti»

Sabato 21 maggio, ore 10,30, Sala 3

RIDEFINIRE L'AMERICA

Intervengono: Marco Bulgarelli, Bruno Caruso, Sandro Pertini, Werner Sollors. Introduce: Barbara Lanati.

In occasione dell'uscita del primo numero di «Almanacco» Rivista internazionale di Studi Nordamericani

Domenica 22 maggio, ore 12, Sala 3

COME LOTTARE PER IL COMUNISMO SENZA PERDERE IL SENSO DELL'UMORISMO

Intervengono: Ida Dominijanni, Nicola Tranfaglia, Luciana Viviani. Introduce: Roberta Mazzanti.

In occasione della presentazione del volume Rosso Antico di Emma Viorini

Lunedì 23 maggio, ore 18, Libreria Campus, via Ruffini 4

OLTRE LE NUOVE. STORIA DI UNA CURATRICE D'ANIME

Giampiero Dini, Mariella Longo, Anna Nazzari a colloquio con Bruna Peyrot

In occasione della presentazione del volume Oltre le nuvole di Bruna Peyrot

AL SALONE DEL LIBRO 1994
E AL PADIGLIONE 2 - 948/1035

GIUNTI GRUPPO EDITORIALE

19 - 24 MAGGIO 1994

Incontri, iniziative, dibattiti e naturalmente libri, con gli ospiti de «La Stampa» al Salone del Libro di Torino.

7° Salone del Libro. Ci siamo.

Ritorna al Lingotto l'appuntamento più atteso da chi ama la cultura e l'informazione: il Salone del Libro di Torino.

Puntale «La Stampa» vi dà il benvenuto con un'agenda ricca di incontri, tavole rotonde e iniziative in compagnia di autori e personalità. Momenti di confronto per conciliare i vostri personali interessi culturali con le proposte che «La Stampa» vi offre giorno dopo giorno.

Occasioni uniche per conoscere in anteprima i nuovi volumi di Enzo Bettiza e di Piero Scaruffi, riscoprire alcuni tra i libri de «La Stampa» più amati e conversare piacevolmente con i loro autori.

Un invito ad assistere alla presentazione di due nuove iniziative: i libri da ascoltare della collana di audiotape «La Stampa - Tutti i libri» e la collana di videocassette «La Stampa - Tutto dove» con i grandi itinerari del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.

Senza dimenticare una visita allo stand de «La Stampa», per consultare le ultime novità editoriali e per decifrare sul computer non solo scrittori e recensioni, ma anche ogni genere di informazioni e notizie. Appuntamento con «La Stampa» al Salone del Libro.

LA STAMPA

«La Stampa» è presente al Salone del Libro nel PADIGLIONE 2 STAND 651

LUNEDÌ 19 MAGGIO

In collaborazione con il Premio Giustino Fortunato

Ore 10,30 - SALA 4

Presiede: Bruno Biondi

Interviene: Giuliano Soria

Intervengono: Luciano Gallucci, Luciano Manno

Intervengono: Enrico Scaglia, Daniele Tortorella

Intervengono: Mirco Vecchi

Ore 11,30 - SALA 4

Ore 12,30 - SALA 4

Ore 13,30 - SALA 4

Ore 14,30 - SALA 4

Ore 15,30 - SALA 4

Ore 16,30 - SALA 4

Ore 17,30 - SALA 4

Ore 18,30 - SALA 4

Ore 19,30 - SALA 4

Ore 20,30 - SALA 4

Ore 21,30 - SALA 4

Ore 22,30 - SALA 4

Ore 23,30 - SALA 4

Ore 24,30 - SALA 4

Ore 25,30 - SALA 4

Ore 26,30 - SALA 4

Ore 27,30 - SALA 4

Ore 28,30 - SALA 4

Ore 29,30 - SALA 4

Ore 30,30 - SALA 4

Ore 31,30 - SALA 4

Ore 32,30 - SALA 4

Ore 33,30 - SALA 4

Ore 34,30 - SALA 4

Ore 35,30 - SALA 4

Ore 36,30 - SALA 4

Ore 37,30 - SALA 4

Ore 38,30 - SALA 4

Ore 39,30 - SALA 4

Ore 40,30 - SALA 4

Ore 41,30 - SALA 4

Ore 42,30 - SALA 4

Ore 43,30 - SALA 4

Ore 44,30 - SALA 4

Ore 45,30 - SALA 4

Ore 46,30 - SALA 4

Ore 47,30 - SALA 4

Ore 48,30 - SALA 4

Ore 49,30 - SALA 4

Ore 50,30 - SALA 4

Ore 51,30 - SALA 4

Ore 52,30 - SALA 4

Ore 53,30 - SALA 4

Ore 54,30 - SALA 4

A Roma la Degli Esposti è Maria nel monologo «Stabat Mater»

Piera, madre dolorosa

Ai limiti della macchietta

ROMA. Il premio Riccione Ater per il teatro 1993 è stato conferito ai primi due testi di una progettata «Trilogia delle cure» di Antonio Tarentino. «Sorretto», secondo la motivazione della giuria, «adell'invenzione di una lingua teatrale riciclaggio di piemontese, marciapiede, lombardo arcaico e italiano vessato; lingua straordinariamente attiva e significativamente coerente alla lettura del sacro nel nostro quotidiano, funzionale alla rappresentazione di "un" vivere marginale, di una passione laica bruciante di personaggi fisiologicamente elementari, resi plasticamente evidenti, ecc. C'è da ridere, e pertanto sembrava ghiotto l'occasione di un'interpretazione come Piera Degli Esposti che propone uno dei predetti testi, un monologo intitolato «Stabat Mater», al teatro Vascello.

Ora questo «Stabat Mater», sottotitolo «monologo per voce sola», all'ascolto non offre molto più di una caratterizzazione, di una macchietta di popolano, di quelle che i grandi attori di una volta inserivano nel loro repertorio, che però, a parlarne, una donnetta umile, povera, contro l'amante, un sordido Giovanni, che non si presenta all'appuntamento (primo movimento); deplora (secondo movimento) la mancanza degli immigrati dal Terzo Mondo (secondo movimento); difende contro un commissario il figlio ricercato (terzo); si appresta infine (quarto movimento) a riconoscere il cadavere del predetto figlio all'obitorio.

La lingua, pronunciata dall'interprete con un accento non evocatore di alcuna zona geografica particolare, sembra tanto un imbastito di dialetti quanto una imitazione della limitata espressività di un ignorante, che si puntella a «oscenità» e di iterazioni addirittura ossessive (nella prima parte in particolare quasi ogni affermazione è ripetuta tre volte, sempre più lentamente); ci sono poi strafalcioni, come «burrocrata» e «sprait» (per «spray»), che

fanno molto ridere i fans dell'attrice. Come personaggio, questa Maria è limitata, il suo principale tratto caratteristico essendo, malgrado il turpiloquio e l'amante sposato, un fondo di fondamentale bigottaria davanti al sesso, ella è infatti ossessionata sia dalla presunta oggettività erotica dei «marocchini», che detesta come rivali del suo piccolo commercio di articoli di vestiario, sia dal pericolo che il figlio venga spinto al peccato solitario dalle immagini di giornaletti proibiti: in questo Maria appare piaciuta dal suo guru, un prete cui non fosse un «macchietta» volentieri si concederebbe di tentare.

Pur condannata ai limiti della macchietta, la Degli Esposti sfrutta

con gusto le occasioni comiche del testo, senza rinunciare a dotare la sua emarginata di quattro eleganti toffettes disegnate da Cabiria D'Agostino; dal canto suo il regista Cherif organizza con buon gusto i sobri movimenti dell'attrice in un ambiente di Arnaldo Pomodoro, anch'esso lussuoso pur nella «sità» - scultura di stracci sfilacciati, colorate all'inizio, bianche alla fine - e suggestivamente illuminato da Paolo Ferrari. Tutti insomma fanno il possibile per farci dimenticare che cinque minuti dell'«Arlecina» spazzerebbero via ogni cosa; del resto, questo passa il convento. Repliche fino al 22 maggio.

d'Anrico



Piera Degli Esposti

Il concerto d'archi all'Auditorium per la stagione dell'Unione Musicale

Quartetto Accardo, programma sublime

Esecuzione forte e attraente, successo di pubblico

TORINO. Ha preso ormai il nome di «Quartetto Accardo» la formazione di due violini viola e violoncello che, nelle persone di Margaret Batjer, Toby Hoffman e Rocco Filippini, si stringono attorno al violino di Salvatore Accardo, dando luogo ad un complesso ben equilibrato che è stato applaudito l'altra sera all'Auditorium della Rai dagli abbonati dell'Unione Musicale. Il programma era sublime: Quartetto in do diesis minore di Beethoven e «La morte e le fanciulle» di Schubert, primo, Accardo e soci hanno centrato esattamente la qualità del suono: trasparente e chiara, serve a Beethoven per immergerci nel mondo esclusivo del terzo stile e nella sconcertante modernità. Accantonati i grandi conflitti tutto si fa luminoso e trasparente: il Paradiso dopo l'Inferno di Dante. Nell'op. 131 Beethoven non rappresen-



Salvatore Accardo

più degli avvenimenti nella forma compatta dei quattro movimenti tradizionali, ma sorta di filosofia musicalmente espressa e trasformata in difficile poesia: i movimenti qui diventano sette, soluzione di continuità, e si ramificano in sfuggenti percorsi che mettono a dura prova gli interpreti desiderosi di stabilire sel- di collegamenti e permettere all'ascoltatore di dominare la forma in un unico sguardo. L'e-

secuzione di Accardo e compagni puntava all'analisi che alla sintesi e ci ha offerto un seguito di momenti squisiti per intensità di espressione. Ma il Quartetto di Schubert è riuscito più denso e compatto, grazie allo spiccato rilievo dei contrasti che, per sé, facilita all'interprete la plasmatura della forma. Accardo e soci hanno messo in forte rilievo il conflitto schubertiano per eccellenza: quello tra la giovinezza e la morte che la insidia, tra la bellezza della melodia e ciò che periodicamente la infrange con gli incupimenti nelle tonalità minori, il sussulto dei ritmi, la durezza e accordi strappati. Insomma, mentre la «fanciulla» si folgorava nella sua grazia, la «morte» allungava i suoi tentacoli in suoni scuri come l'inchiostro: e i quattro interpreti offrivano al pubblico un'esecuzione sempre forte e attraente. (p. 1.)

Tredici anni di battaglie legali con una tv

Lynn Redgrave fallisce rovinata dai processi

«Non volevano che allattassi sul set per questa ragione mi licenziarono»

LONDRA DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non forse ridotta sul lastrico, ma Lynn Redgrave è stata ugualmente costretta a fare istanza di fallimento per salvare il salvabile. L'hanno rovinata, dice, tredici anni di battaglie legali, tutte nate dal fatto che lei voleva allattare la figlia Annabel sul set, nella pausa di lavoro: il sistema legale americano ha fatto il resto. Tra cause rinviate e cause perse, indennizzi e spese legali, il conto per la sorella minore di Vanessa Redgrave è stato salato: circa 600 mila dollari, quasi un miliardo di lire. E lei, ora, dice basta. Il fallimento è l'unico modo per chiudere la partita: «Vo-

scabile: la Redgrave credeva, infatti, di risolvere tutto rapidamente. Si sarebbe presto ricordato; e neppure il suo tentativo di portare il davanti al Senato degli Stati Uniti è servito a tagliare le castagne dal fuoco. La durezza del sistema americano, che in casi recenti è costata tre miliardi e mezzo di lire a Zsa-Zsa Gabor e otto miliardi a Kim Basinger, si è fatta sentire anche all'attrice inglese.

Nel 1987, infatti, un giudice della Corte Suprema della California diede ragione alla Universal, la quale sosteneva che la Redgrave, assurda in quanto l'anno prima c'era stato l'accordo di licenziamento. Niente affatto, replicò la Redgrave: non c'è stato accordo.

Un spirale dannoso. E chissà se un nuovo processo, che le fu rifiutato. Decise allora di querelare i suoi avvocati, affermando che i loro le erano costati più di 20 milioni di dollari. Perse anche quella battaglia; ma la controquerela dello studio legale ebbe successo. Contro quella sentenza sta ancora combattendo un appello.

Una spirale dannosa. «Sto soffrendo per quanto peggio il nostro sistema legale può offrire», ha ammesso il suo attuale avvocato e agente, David Neale, dopo avere presentato l'istanza di fallimento: «Questa vicenda è diventata parte della mia assistenza e ora Lynn Redgrave ha deciso che il troppo è troppo. Ha fatto quello che nessun altro aveva mai osato fare: ha sfidato al tempo stesso il sistema legale americano e l'industria cinematografica. E' stato un incubo fin dall'inizio, sebbene noi non chiedessimo altro che giustizia e un terreno di gioco che non fosse un pendente. E tutto per due gocce di latte materno cui Annabel - ormai teenager - neppure si ricorda.

Galliano

Nuovo cartoon

Un Ercole targato Disney



LOS ANGELES. Gli animatori del successo di «Aladdin» lavorano ancora insieme nell'ultimo progetto della Walt Disney, un film animato sulle avventure del mitico Ercole. Dopo le favole a cartoni, la volta un famoso mito greco, Ercole, le sue famose «fatichette», le gesta valorose e il proverbiale forza fisica, saranno protagonisti sul grande schermo.

Con «Ercole» sale a sei il numero delle pellicole animate in preparazione alla Disney. La leggendaria «a di produzione di «Biancaneve e i sette nani» e «La Bella e la Bestia» ha in cantiere «La leggenda di Fa Mulan», il gobbo di Notre-Dames, «Pocahontas», «Fantasia 2» e «The Lion King».

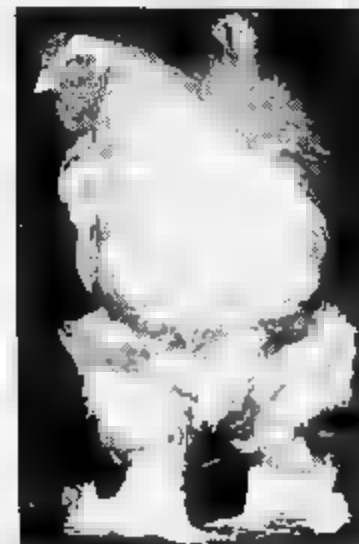
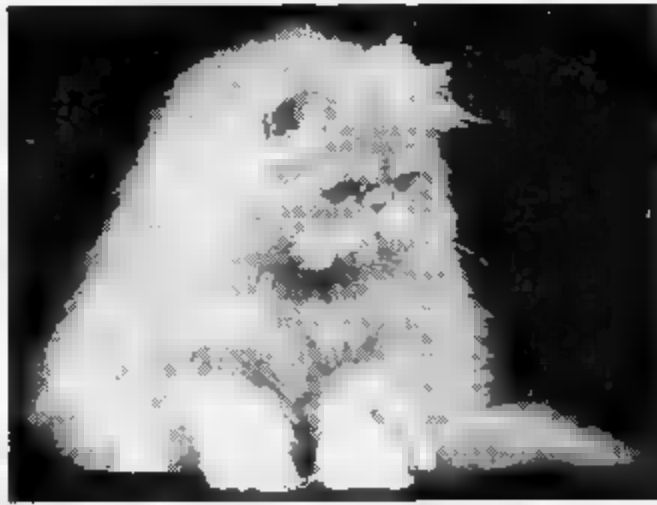
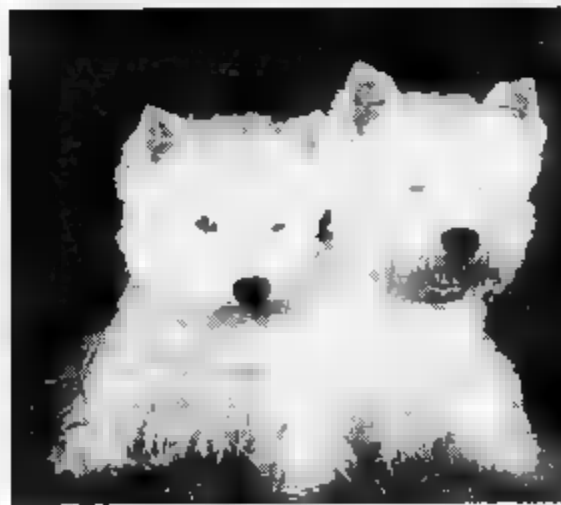
Quest'ultimo film uscirà nelle sale cinematografiche americane in giugno. «The Lion King» è il primo lungometraggio animato targato Disney in cui non c'è neppure un animale. Come sempre però, per disegnare gli animali, gli artisti della Disney sono ricorsi ai volti e alle espressioni di attori famosi. E' stato studiato a lungo anche il regno animale. I 600 animatori e disegnatori hanno infatti passato settimane nel Serengeti e in altri parchi africani a osservare gli animali.

La storia di «The Lion King» parla di un giovane leone che deve prendere il posto del padre, il capo della giungla. «Come in ogni nostro film», dicono alla Disney, «c'è un morale. «La Bella e la Bestia» era sul non farsi ingannare dalle apparenze, «Aladdin» sull'imparare a se stessi. Questo è sull'assumere la responsabilità. Quale sarà, allora, le morale di Ercole? (s. a.)

CONFESERCENTI

non solo cuccioli

Vuol dire: la più grande esposizione di cani, gatti, coccodrilli, pesci e rettili di ogni genere. Inoltre, «NONSOLOCUCCIOLI» troverete una vera fattoria con tutti i suoi tipici animali



TORINO 21-29 MAGGIO 1994

TORINO ESPOSIZIONE - Via Petrarca 39

Sabato 21 (inaugurazione) - dalle 15,00 alle 19,30 / dalle 20,30 alle 23,30

Sabato 28 / Domenica 22 - 29 dalle 10,00 alle 12,30 / dalle 14,00 alle 19,30 / dalle 20,30 alle 23,30

Gli insegnanti che volessero partecipare con le loro scolaresche possono contattare il n. 0337-229610

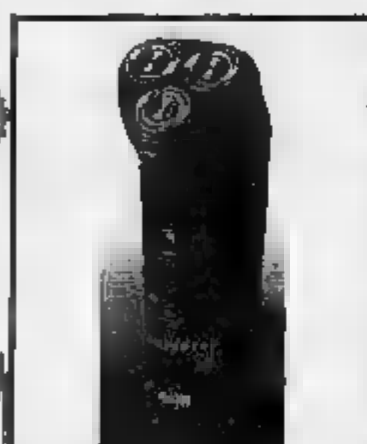
PER LA SERIE: "LA MATEMATICA NON E' UN'OPINIONE"

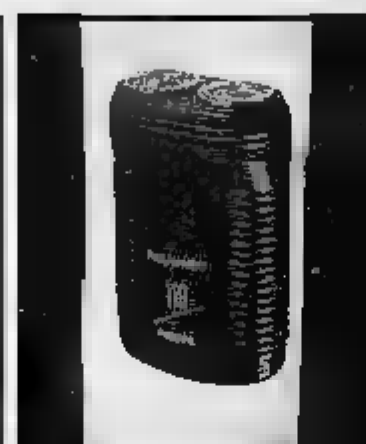
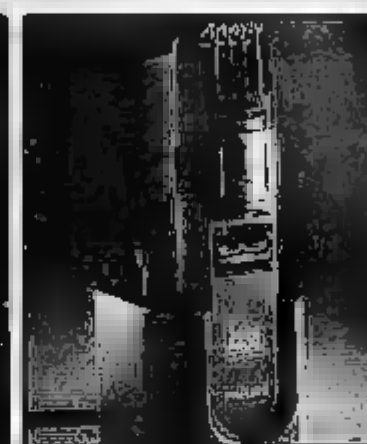
1 + 1 + 1 = 3

TRE N° 1 INSIEME PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA TUA VITA.

PHILIPS
PICCOLI ELETTRODOMESTICI

N°1 NEL MONDO DELLA RASATURA.

IDEA
INGROSSO & DETTAGLIO ELETTRODOMESTICI ASSOCIATI
4.500 NEGOZI SPECIALIZZATI IN EUROPA.
IN PIEMONTE E LIGURIA.
UNI-EURO
N°1 IN PIEMONTE E LIGURIA
CON 20 PUNTI VENDITA.
PHILIPS
RASOIO 3 TESTINE - DOPPIA AZIONE - A RETE -
109.000

PHILIPS
RASOIO 3 TESTINE - DOPPIA AZIONE - A RETE -
109.000

PHILIPS
RASOIO DA VIAGGIO A 2 TESTINE - COMPATTO - CAPPUCCIO CON SPECCHIO INCORPORATO
49.900

PHILIPS
RASOIO 3 TESTINE - REGOLABILI - MICROGROOVE - DOPPIA AZIONE - RICARICABILE
109.000
76.900

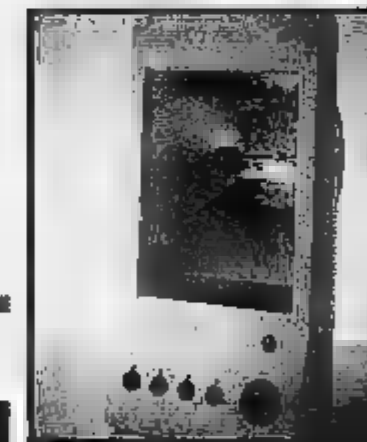
PHILIPS
RASOIO 3 TESTINE - MICROGROOVE - DOPPIA AZIONE - RICARICABILE
179.000

PHILIPS
RASOIO 3 TESTINE - DOPPIA AZIONE - A RETE -
139.000
129.000

PHILIPS
RASOIO 3 TESTINE - DOPPIA AZIONE - A RETE -
62.900

PHILIPS
DEPILATORE - SHAVE - CON BODY SHAVE -
94.900

PHILIPS

PHILIPS

PHILIPS
PHILIPS
LAMPADA ABBRONZANTE AD ALTA PRESSIONE 450W - IRRAD. 60X70 cm. VETRO FILTRANTE
599.000
LAMPADA ABBRONZANTE U V A T L A MEZZO BUSTO 140W - IRRAD. 40X30 cm.
299.000
LAMPADA ABBRONZANTE U V A T L A MEZZO BUSTO 179.000

SCONTO 100.000 SUI CONDIZIONATORI
GRUPPO UNI-EURO MAGAZZINI

(TO) TORINO
v. Vercellina 101 tel. 011/4033993
(CN) CUNEO
C. Nizza 10 tel. 0171/692339
(VC) BIELLA
C. G. Nizza 10 tel. 0171/692339
(CN) ALBA
C. G. Nizza 10 tel. 0171/692339
(CN) SALIZADA
v. della Resistenza 12 tel. 0175/47411
(CN) MONDOVI
Pia. Martirio 2 tel. 0174/47293
(CN) CASTAGNITO
Via Alca 23 tel. 0173/811336
(CN) CORTEMILLA
Pia. Savona 10 tel. 0173/81136
(AT) CANELLI
Pia. C. G. Nizza 1 tel. 0141/622216
(AL) ACQUA TERME
Pia. C. G. Nizza 1 tel. 0144/659110
(PV) VOGHERA
Via Repubblica 91 tel. 039/299354
(IM) VALLECROSCIA
Via Roma 67 tel. 0134/299354
(IM) IMPERIA
Via Galvani 34 tel. 0183/299354
(SV) ALBENGA
Via Roma 34 tel. 0182/299354
(SV) ANDORA
Via S. Caterina 9 tel. 0182/299354
(GE) CHIAVARI
Via S. Pietro 10 tel. 0185/299354
MAGAZZINI AZ (CN) Rosta di
Chivasso v. Cuneo 34 tel. 0172/475833
MAGAZZINI AZ (CN) Castagnito
v. della Resistenza 12 tel. 0175/47411

CAMPIONE
P. VIGILIONE (P) 10121/202010

IPER EMPORIO 63
SPECIALISTA DEL CASALINGO

IPER EMPORIO 63 (P) 10121/202010

IDEA
INGROSSO & DETTAGLIO ELETTRODOMESTICI ASSOCIATI

AUDISIO Torino
via Belfiore 65 tel. 7793151
BECCAFARRI Torino
via C. G. Nizza 10 tel. 011/4033993
BENATI Torino
via C. G. Nizza 10 tel. 011/4033993
BRONDOLO di Lucarolo Torino
via Belfiore 65 tel. 7793151
FORMISANO di Lucarolo Torino
via Belfiore 65 tel. 7793151
GAYSECONDO Torino
via Belfiore 65 tel. 7793151
LA CASA DEL TELEVISORE
di Lucarolo Torino
via Belfiore 65 tel. 7793151
MARE Torino
via Belfiore 65 tel. 7793151
PAUL AUDIO VIDEO Torino
via Belfiore 65 tel. 7793151
CURINO PIETRO Moncalieri
via Belfiore 65 tel. 7793151
MERCOL & CENA Nichelino (TO)
via Belfiore 65 tel. 7793151
BERTOLINO di Nichelino (TO)
via Belfiore 65 tel. 7793151
FELTRIN di Nichelino (TO)
via Belfiore 65 tel. 7793151
VASCHETTI di Nichelino (TO)
via Belfiore 65 tel. 7793151
MASTER VIDEO 2000 di Nichelino (TO)
via Belfiore 65 tel. 7793151
GALLARATE G. PAOLO di Nichelino (TO)
via Belfiore 65 tel. 7793151
DITABRUNO di Nichelino (TO)
via Belfiore 65 tel. 7793151
CENTRO VIDEO di Nichelino (TO)
via Belfiore 65 tel. 7793151
RADIO GUIDO di Nichelino (TO)
via Belfiore 65 tel. 7793151
VOLA & BELLA di Nichelino (TO)
via Belfiore 65 tel. 7793151
ELETTRO 90 di Nichelino (TO)
via Belfiore 65 tel. 7793151
ROMANO GIUSEPPE di Nichelino (TO)
via Belfiore 65 tel. 7793151

GRUPPO UNI-EURO
20 PUNTI VENDITA IN PIEMONTE E LIGURIA

«Film Rosso» Il giudice e la ragazza



Irène Jacob e Jean-Louis Trintignant

FILM perfetto. Kieslowski, grande maestro di cinema, che conclude la trilogia ispirata ai colori della bandiera francese, alle parole-chiave della Rivoluzione francese e della civiltà moderna, libertà, uguaglianza, fraternità. In «Film Blu» la libertà risultava inopportuna, in «Film Bianco» l'uguaglianza risultava impossibile, la fraternità esiste nella coppia amorosa che si forma a Ginevra per caso: la ragazza Irène Jacob, all'inizio della vita, inquieta, turbata da tristezza, interrogativi morali, e l'anziano giudice Jean-Louis Trintignant alla fine dell'esistenza, ferito nel passato tanto da indursi a rifiutare il mondo.

FILM ROSSO

Krzysztof Kieslowski
con Irène Jacob, Jean-Louis Trintignant, Jean-Pierre Lorré, Francia/Svizzera/Polonia, 1993

VENEZIA, Cinema Agorà Mignon, Dante (da domani)
TORINO, Centrale
MILANO, Arcicchino, Eliseo
BOLOGNA, Odéon A
ROMA, Giulio Cesare 3, Alcazar

Elegiaco

«Barnabo delle montagne» non spara

ALL'INIZIO del secolo, subito dopo il carnio della prima guerra mondiale, i guardaboschi ventenni arriva distaccamento che sulle alte montagne, all'ombra delle grandi pareti, sta a guardia una polveriera. Il comandante viene ucciso in uno scontro con i contrabbandieri: nella caccia agli assassini il protagonista attivo, ma quando se li trova davanti spara. Per quella colpa allontanato, si fa contadino, passa anni in pianura prima di tornare infine alle montagne, come custode della ormai abbandonata.

Ancora una volta incontra i contrabbandieri, ancora una volta non spara: l'esperienza esteriore dell'errore sociale s'è trasformata in una crescita interiore d'umanità. Il film è tratto dal primo romanzo pubblicato da Buzzati nel 1933 (mentre è tratto dal secondo «Il segreto» di Bosco Vecchio). Cini, maestro del regista Brunati: incantato, solenne e laconico, esplora con calma e profondità, i fatti, i gesti, gli oggetti, la morte, e parallelamente contempla il grande paesaggio montano e il mutare della Natura attraverso il variare delle stagioni, portando lo spettatore paziente e d'abbandono a singolare immersione.

DELLE

Mario Biondi
con Marco Paletti, Angelo Ghisleri, Alessandra Milan, Dario Fontana, Italia, 1993

TORINO, Cinema Charles Chaplin 2
MILANO, Vip
ROMA, Fiamma 2

film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

Psicologico

«Angie» Geena Davis ragazza madre

TRATTO da un romanzo di Avra Wing, il film medio, vivace, populista, molto femminile, conciliante, promuove Geena Davis buona protagonista assoluta nella parte di una italoamericana proletaria di Brooklyn che, scoprendosi incinta di un eterno fidanzato, decide di non sposarlo e di mettersi al mondo il bambino. S'innamora invece di un avvocato che però la abbandona vigliaccamente. Divenuta madre, Angie parte alla ricerca della propria madre che l'aveva lasciata da piccola col padre e la matrigna: scopre che la madre era malata e incolpabile, dal proprio figlio perché non si ripeté un destino di solitudine.

Martha Coolidge
Geena Davis, Stephen Rea, James Gandolfini, Usa, 1993

MILANO, Cinema Tiffany
ROMA, Giulio Cesare 2

Commedia

«Due irresistibili brontoloni» Lemmon & Matthau

WALTER Matthau ha settantatré anni e pare molto distratto, Jack Lemmon ne ha quasi settanta: eppure il duo di attori messo insieme quasi trent'anni fa da Billy Wilder per «Non per soldi... ma per denaro», rivisto con infinito divertimento in «Prima pagina» e ne «La strana coppia», è insuperabile. Peraltro in una commedia mediocre come questa è ammirevole il talento nel recitare l'odio pubblico che unisce i due vecchi vicini di casa, l'ostilità e il desiderio reciproco di nuocersi che dà loro un motivo per vivere e moltiplica gli scherzi feroci, le insolenzie: «Ciao, coglione», «Salve, buffone».

BRONTOLONI
di Daniel Petrie
con Jack Lemmon, Walter Matthau, Ann-Margret, Daryl Hannah, Burgess Meredith, Usa, 1993

TORINO, Cinema Ambrosio 1, Fiamma
MILANO, Excelsior
BOLOGNA, Metropoli
FIRENZE, Principe
ROMA, Golden
NAPOLI, Ambasciatori
PALERMO, King

Commedia

«Cronisti d'assalto» a New York

I giornalisti americani, nei film, sembrano raccogliere notizie o scrivere nei ritagli di tempo: perlopiù bevono caffè, mangiano panini, si mettono a correre negli occhi arrabbiati, litigano con la moglie che non li vede mai, illustrano perdutamente le proprie malattie, e in questo somigliano molto ai poliziotti dei film. Michael Keaton, capocronista, affronta e risolve in una giornata due problemi: diventa padre, riesce a far uscire il giornale con un titolo sbagliato che rovinerebbe due ragazzi neri innocenti. Film incalzante, antiquato e ottimista; Glenn Close, manager odiosa ma pentita, è terribilmente dimagrita.

CRONISTI D'ASSALTO
di Ron Howard
Michael Keaton, Glenn Close, Marisa Tomei, Robert Duvall, Usa, 1993

Cinema Vittoria
Mediolanum
GENOVA, Universale 3
BOLOGNA, Jolly
FIRENZE, Portico
ROMA, Giulio Cesare 2
NAPOLI, Abadir, Presidenti

Psicologico

«Il sogno della farfalla» e di Bellocchio

Il sogno della farfalla è quello di chi dura un giorno, sogna d'una esistenza pacifica ma pienamente visuale. Bello e difficile, è un film sulla resistenza al conformismo; su un rifiuto della società esistente che non si esprime più nella lotta politica, nella ricerca, salvaguardia e realizzazione di sé: sull'accettazione del fatto che il mondo è quello che è e non può cambiare, che desiderare o perseguire un passato perduto o un futuro migliore è sterile, che la vita è adesso e occorre viverla nel presente «senza predicare né proclamare nulla». L'ammirevole bravura del regista nel raccontare per immagini si applica a un testo critico e insieme banale del professor Massimo Fugali, l'anomalo neuropsichiatra e psicoanalista autore del soggetto e della sceneggiatura al quale Bellocchio è da anni personalmente e professionalmente legato. E prende come emblema un ragazzo che ha scelto il silenzio, il mutismo; che ha deciso di non accettare più il discorso normale per auto-simbolico rifiuto della realtà e dei rapporti normali; che ha voluto seguire la carriera d'attore per poter parlare senza parlare, per comunicare con gli altri soltanto attraverso il linguaggio dell'arte.

IL SOGNO DELLA FARFALLA

di Marco Bellocchio
Thierry Blanc, Simona Cavallari, Andersson, Roberto Herlitzka, Italia, 1993

TORINO, Cinema Massimo 1
MILANO, Cinema Odéon 9
GENOVA, Corallo
FIRENZE, Eolo 1
ROMA, Greenwich 2
BARI, Abc
PALERMO, Rouge, Noir

Commedia

«Mister Hula Hoop» bellissimo



Tim Robbins con Paul Newman

SCRITTA con Sam Reami, è la storia Anni Cinquanta dell'ascesa, caduta e rinascita d'un giovane provinciale a New York. Per i reati finanziari presiede d'una industria, inventore di oggetti stupidi d'immenso successo mondiale come il cerchio dell'hula hoop e il frisbee. Film raro, molto ricco e molto bello, che condensa divertimento, maestria registica e invenzioni figurative strepitose, bravi attori, durissima satira del capitalismo americano, evocazione-citazione precisa e nostalgica del grande hollywoodiano, sentimento del tempo. Jennifer Jason Leigh, giornalista patulante, è incantevole.

MISTER HULA HOOP

Joel Coen
con Tim Robbins, Paul Newman, Jennifer Jason Leigh, Usa, 1993

TRIESTE, Cinema Excelsior
VENEZIA, Palazzo 1 (Mestre)
TORINO, Reposi
MILANO, Ambasciatori, Arcobaleno
GENOVA, Universale 1
BOLOGNA, Capitoli 1
FIRENZE, Asira 2
ROMA, Fiamma 1, King; NAPOLI, Albia, Santa Lucia; BARI, Kursaal; PALERMO, Metropoli

Psicologico

«Senza pelle» Lo psicotico innamorato

UN ragazzo psicotico irrompe nella quiete vita romana d'un conducente d'autobus del servizio pubblico, della sua convivente impiegata alle Poste, del loro bambino: vi introduce la sregolatezza e il fascino dell'anomalia, mette alla prova le personalità e i legami. La propria adorazione per la donna, provoca la violenza e poi la comprensione di lui, lusinga il sentimento d'onnipotenza di lei, induce la coppia a sottrarsi alla pressione fuggendo. Nel finale quasi lieto il ragazzo, ricoverato in una comunità, sembra avviato alla guarigione e capace di trovare un nuovo amore meno conflittuale con una. Il film intelligente e ben fatto è troppo lento nella prima parte, visivamente corvino nella conclusione; è perfetto nel ritratto sottile del ragazzo malato recitato da Kim Rossi Stuart; è interessante nell'approccio alla coppia piccolo borghese (Massimo Ghini, Anna Galiena), per una volta visti senza supponenze né errori; è buono nei dialoghi credibili, nell'ambientazione e nei costumi accurati, giusti. Con il primo film «Americano rosso» il regista, romano, 39 anni, aveva mostrato quelle qualità di buon realizzatore che stavolta vengono confermate.

SENZA PELLE

di Alessandro D'Alatri
con Kim Rossi Stuart, Anna Galiena, Massimo Ghini, Italia, 1992-93

TRIESTE, Cinema Nazionale 4
TORINO, Cinema Ambrosio 2
MILANO, Odéon
BOLOGNA, Arcicchino
FIRENZE, Eolo 1
ROMA, Eden, Maestoso 1
NAPOLI, America Hall, Arcicchino
BARI, Royal
PALERMO, Jolly

Epico

«Geronimo» ultimo eroe degli Apache



Wes Studi

SCRITTA da John Milius è la storia fine Ottocento di Geronimo, ultimo eroe degli Apache (pronuncia: Apacil) ad arrendersi all'esercito americano, grande ribelle contro l'assopimento dei territori indiani e la prigione degli indiani nelle riserve. Classicamente dalla parte di Geronimo, storicamente attendibile, grandiosamente ambientato, con bellissime fotografie di Lloyd Ahern, il film ha l'ambizione fallita di raccontare la nascita d'una nazione e risulta prevedibile. Unica sorpresa: i soli scatenatori e cacciatori di scalpi sono bianchi, un gruppo di texani assassini degli indiani per incassare le taglie governative.

GERONIMO

Walter Hill
con Wes Studi, Jason Patric, Robert Duvall, Garie Hackman, Matt Damon, Usa, 1993

VENEZIA, Cinema
TORINO, Eliseo Grande
MILANO, Corso
GENOVA, Lux
BOLOGNA, Arcobaleno
FIRENZE, Manzoni
ROMA, Adriano, New

Comico

«Una pallottola spuntata 33 1/3» L'insulto finale

GRAN divertimento, nella terza o (forse) ultima puntata della irresistibile «Una pallottola spuntata», ideata da ZAZ (Jerry Zucker, Jim Abrahams, David Zucker, due fratelli e un loro amico, il trio più brillante della comicità demenziale americana) e interpretata da Leslie Nielsen nella parte di un tenente di polizia persino più imbranato e pasticcione del leggendario ispettore Clouseau di Peter Sellers. Suo volta il tenente è ormai in pensione: sta a casa, cucina dolci, ammoraglia e litiga con la moglie Friscille Presley (a sei mesi dallo scoppio, eccoli già davanti) consulente matrimoniale), fa il bucato e tira, si commuove sino alle lacrime vendendo le soap operas alla tv. Viene richiamato in servizio per indagare sulla terribile minaccia che la consegna di premi simili all'Oscar venga funestata da un attentato dinamitardo. Si ritrova accanto a Raquel Welch nella Notte delle Stelle, attraversa molte parodie di film («Gli intoccabili», «Thelma & Louise», «La moglie del soldato»), risolve il caso facendone l'unico colore. Veloce, ricco di trovate, di comicità fisica, primaria e comicità intellettuale sofisticata, il film fa ridere molto.

UNA PALLOTTOLA

33 1/3
L'INSULTO FINALE
P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy, F. Ward, Usa, 1993

TRIESTE, Cinema Nazionale 1
VENEZIA, Corso (Mestre)
TORINO, Cristallo, Ideal
MILANO, Odéon 1, Splendor
GENOVA, Universale 3
BOLOGNA, Medica Palazzo, Moderno
FIRENZE, Adriano, Gambirini
ROMA, Clak 1, Eurcine, Maestoso 4, Metropoli
NAPOLI, Arcobaleno
PALERMO, Abc



durante la settimana
volete farvi rileggere
queste schede telefonate al
144-66-0919
800 Interscambio 1994
In collaborazione con Ediz. Il Venerdì Magazine

«Una pura formalità» di Tornatore

UN colpo di pistola. Un cadavere. In una notte di diluvio, in un luogo di campagna, nome, polizia ferma un uomo che si aggira smarrito e ubriaco nella foresta, sospettandolo d'essere l'autore d'un omicidio appena scoperto. La lunga notte dell'interrogatorio di Gérard Depardieu condotto dal commissario Roman Polanski rivela la personalità dell'uomo, un famosissimo scrittore anche autore di canzoni e di opere teatrali che si è autorecluso, che adesso ha memoria delle sue azioni più prossime ma ricorda anche troppo bene un passato per cui prova sentimenti di colpa: mette in evidenza contraddizioni, menzogne, verità. Con le luci dell'alba si apprende che l'andamento realistico della vicenda era ingannevole, che ci si trovava fronte a una metafora esistenziale, a una meditazione sulla morte e sul rapporto dell'artista con la sua opera. Depardieu interpreta lo scrittore con facilità routiniera, Polanski il davvero bravissimo, il ritmo è intenso, canito; il soggetto, scritto dallo stesso regista in uno stile francese anni Trenta, più velitario e manieristico che emozionante o convincente.

UNA PURA FORMALITÀ
di Giuseppe Tornatore
Gérard Depardieu, Roman Polanski, Sergio Rubini, Italia/Francia, 1994

TRIESTE, Cinema Nazionale 2
VENEZIA, Olympia, Excelsior (Mestre)
TORINO, Olimpia 1, Studio Ritz
MILANO, Asira, Metropoli
GENOVA, Orfeo
ROMA, d'Essai
FIRENZE, Excelsior
ROMA, Admiral, Augustus 2, Etoile
NAPOLI, Filangieri, Vittoria
PALERMO, Fiamma

Drammatico

«Vivere!» in Cina con Gong Li



Gong Li

MELODRAMMA popolare limpido e sofisticato, tragico e anche divertente. Storia d'una famiglia cinese qualsiasi dagli Anni Quaranta al Settanta, attraverso gli eventi storici della guerra tra l'esercito nazionalista di Chiang Kai Shek e l'armata comunista Mao. Grande Balzo in Avanti maoista della Rivoluzione culturale, visti alcuni momenti satirici e comici. L'ottimismo del film, benissimo recitato da Ge You e Gong Li, somiglia a quello di «Via col vento»: ne abbiamo passata tante, abbiamo patito sofferenze, ma siamo sopravvissuti, l'importante è vivere e «domani è un altro giorno».

VIVERE!
di Zhang Yimou
Ge You, Gong Li, Niu Ben, Gu Tao, Hong Kong/Cina, 1994

TRIESTE, Cinema Nazionale 1
VENEZIA, Palazzo 2 (Mestre)
ROMA, Romano
MILANO, Anteo, President
GENOVA, Ariston 1
BOLOGNA, Capitoli
FIRENZE, Asira 1
ROMA, Ariston
PALERMO, Aurora

Comico

«Troppo sole» Sabina Guzzanti fantastica



Sabina Guzzanti

UN film diverso da tutti, una prova e una bravura stupefacenti di Sabina Guzzanti protagonista unica che impersona tante donne, canzoni irresistibili scritte da Corrado Guzzanti, David Riondino tra gli sceneggiatori, regista come Giuseppe Bertolucci che già rivelò al cinema Benigni («Berlinguer ti voglio bene», 1977) e Paolo Rossi («Il cammello», 1988). Ci si diverte in un universo italiano esplosivo, demente e somaro, con due cantanti rivali: la calva camorrista criminale Stella Di Papa, la bruna Matilde celentanide, megalomane. «Voglio che le canzoni mie cambino il mondo da così a così».

TROPPA SOLE
di Giuseppe Bertolucci
con Sabina Guzzanti, Italia, 1994

TORINO, Cinema Adua 200
BOLOGNA, Rialto 2
FIRENZE, Goldoni
Savoy 3
PALERMO, Igloo Lido

«Schindler's List» Una canaglia-eroe e sette Oscar

STEVEN Spielberg, trionfatore all'Oscar, dopo «Jurassic Park» ha fatto in bianco e nero, in tre ore e un quarto, girando in Polonia, non un film sull'Olocausto, ma sull'evoluzione di una canaglia: raccontando come, durante la seconda guerra mondiale, Oskar Schindler, un piccolo affarista dei Sudeti iscritto al partito nazista, intenzionato a sfruttare per sua fabbrica la manodopera buona mercato rappresentata dagli ebrei polacchi perseguitati dai nazisti, si trasformò in salvatore, sottraendo alla morte oltre mille condannati. Thomas Keneally, l'autore del libro pubblicato da Frassinelli da cui è tratto il film, scrive che «questa è la storia di un trionfo del bene sul male: in termini misurabili, quantificabili, inconfutabili». Spielberg «offre» l'occasione di argomentazioni antisemitiche né di teorizzazioni razziste. Non cade nella trappola consueta di mitizzare i nazisti come diaboliche estetiche incarnazioni. Male, li presenta come militari brutali per obbedienza e per impunità oppure ufficiali corrompibili e corrotti; non mitizza le vittime come creature perfette; fa un film straordinario dinamismo interno, bello, commovente, meritorio.

SCHINDLER'S LIST

di Steven Spielberg
Liam Neeson, Ralph Fiennes, Ben Kingsley, Usa, 1993

TRIESTE, Cinema Ariston
TORINO, Arcicchino, Lilliput
MILANO, Colosseo Visconti, Odéon 4
GENOVA, Palazzo
BOLOGNA, Admiral
NAPOLI, Teatro Ciano



Migliora il commercio Usa

Migliora la bilancia commerciale statunitense, che nel marzo scorso ha fatto registrare un passivo di 10,12 miliardi di dollari, mentre il deficit di febbraio è stato ridotto a 11,99 miliardi di dollari dalla stima preliminare di 12,36 miliardi di dollari. Il risultato positivo è scaturito da un aumento record (+12,6 per cento) delle esportazioni, balzate ad un valore di 42,97 miliardi di dollari, e da un più contenuto aumento (+5,9 per cento) delle importa-

zioni, giunte ad un totale di 53,09 miliardi di dollari. Il deficit commerciale statunitense, dati che sono stati diffusi ieri dal dipartimento per il Commercio, scende nel computo delle voci riguardanti beni e servizi a 7,46 miliardi di dollari dai 9,15 di febbraio. Spicca nel movimento di riequilibrio dei conti la dilatazione del passivo riguardante l'interscambio con il Giappone, aumentato a 5,80 miliardi di dollari dai precedenti 4,63.



Ocse: meno nubi nel futuro

Il 1994 e il 1995 saranno migliori del previsto per i Paesi dell'area Ocse. L'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico ha infatti rivisto al rialzo le sue stime di crescita economica che salgono al 2,6 per cento l'anno in corso dal 2,1 per cento nel rapporto di dicembre e al 2,9 per cento l'anno prossimo contro l'iniziale 2,7. Il miglioramento delle prospettive sarebbe particolarmente sensibile per gli Stati Uniti e il Giappone. I dati sono stati comu-

nicati dal segretario dell'Ocse ai delegati che hanno preso parte al comitato di politica economica dell'organizzazione, composto dai responsabili dei 25 Paesi membri (mercoledì si è aggiunto il Messico), che si è riunito ieri. Una nuova riunione è prevista per oggi. Secondo i delegati, l'atmosfera dell'incontro odierno è stata decisamente più ottimista rispetto alla riunione di novembre, anche se la disoccupazione resta un problema serio.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 20 Maggio 1994 29



Ieri le cinque assemblee per le «fusioni». Il colosso delle telecomunicazioni in Borsa ad agosto

Addio vecchia Sip, è nata Telecom

Pascale presidente, nei posti chiave uomini Stet

TORINO. Addio vecchia Sip. Nasce, sotto il segno Stet e con un vertice radicalmente rinnovato, Telecom Italia. Il nuovo gestore unico delle telecomunicazioni riunirà nella ribattezzata Sip oltre società - Stet, Iritel, Italcable, Sirm e Telespazio - diventando così un gigante da 27 mila miliardi di ricavi (il gestore al mondo per dimensioni), dopo che ieri tutte le società interessate hanno dato il loro via libera all'operazione.

Alla guida di Sip-Telecom Italia è stato nominato Ernesto Pascale, mentre il consiglio di amministrazione viene ridotto da 25 a 15 componenti. Ieri ne sono stati nominati solo nove, la cifra minima prevista dal nuovo statuto, ma probabilmente anche le altre sei posizioni verranno occupate nella prossima settimana. Soprattutto nel consiglio arriva una nutrita pattuglia di uomini-chiave della finanziaria Stet, primo fra tutti l'amministratore delegato Michele Tedeschi. Al suo fianco ci sono anche Filippo Gagliano, direttore generale di Stet e il condirettore generale Enrico Graziani. Si aggiungeranno ad altri due consiglieri riconfermati di provenienza Stet, i vicedirettori generali Lorenzo Battisto e Aldo De Sario. Oltre a loro e a Pascale siedono in consiglio Lamberto Gabrielli e Tommaso Milanesi, entrambi condirettori generali dell'Iritel e in rappresentanza del ministero delle Poste, Gaetano Rasi, membro del dipartimento di politica economica di Alleanza Nazionale.

Novità anche sul fronte nomine. Pascale, oltre alla presidenza assume la carica di amministratore delegato, mentre a Gagliano va la vicepresidenza. Pare probabile che in futuro Telecom Italia avrà anche altri amministratori delegati. Il consiglio ha nominato anche tre direttori generali. Sono Vito Gambarella, già amministratore delegato della Sip, Tommaso Tommasi di Vignano, amministratore delegato di Iritel e Francesco Chirichigno, responsabile del progetto Telecom Italia. Gambarella è inquisito, ma nel corso dell'assemblea di ieri è stato difeso a spada tratta da Pascale: «L'accertamento di fatti non potrà che portare al dissolvimento delle accuse all'ingegner Gambarella. Non è arrivato invece al tra-

guardo di direttore generale Antonio Zappalà, anch'egli amministratore delegato della Sip. Per lui è pronta la poltrona di riserva di presidente dello Stream, la società Stet per il multimediale.

Ma al di là del nuovo organigramma, quella di ieri è stata una giornata storica per i gestori della telefonia italiana. L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è passata quasi in secondo ordine rispetto alla parte straordinaria nella quale è stata approvata la fusione per incorporazione in Sip di altre quattro società, l'aumento di capitale per consentire questa operazione, e alcune modi-

fiche allo statuto. Per quel che riguarda i risultati economici la Sip continua a godere di buona salute. Basti dire che lo scorso anno si è chiuso con un utile netto di 657,4 miliardi, in crescita del 42,7 per cento rispetto al '92, e che secondo Pascale al '94 potrebbe chiudersi con un risultato sensibilmente migliore di quello del '93 se si manterrà la tendenza di questi primi mesi.

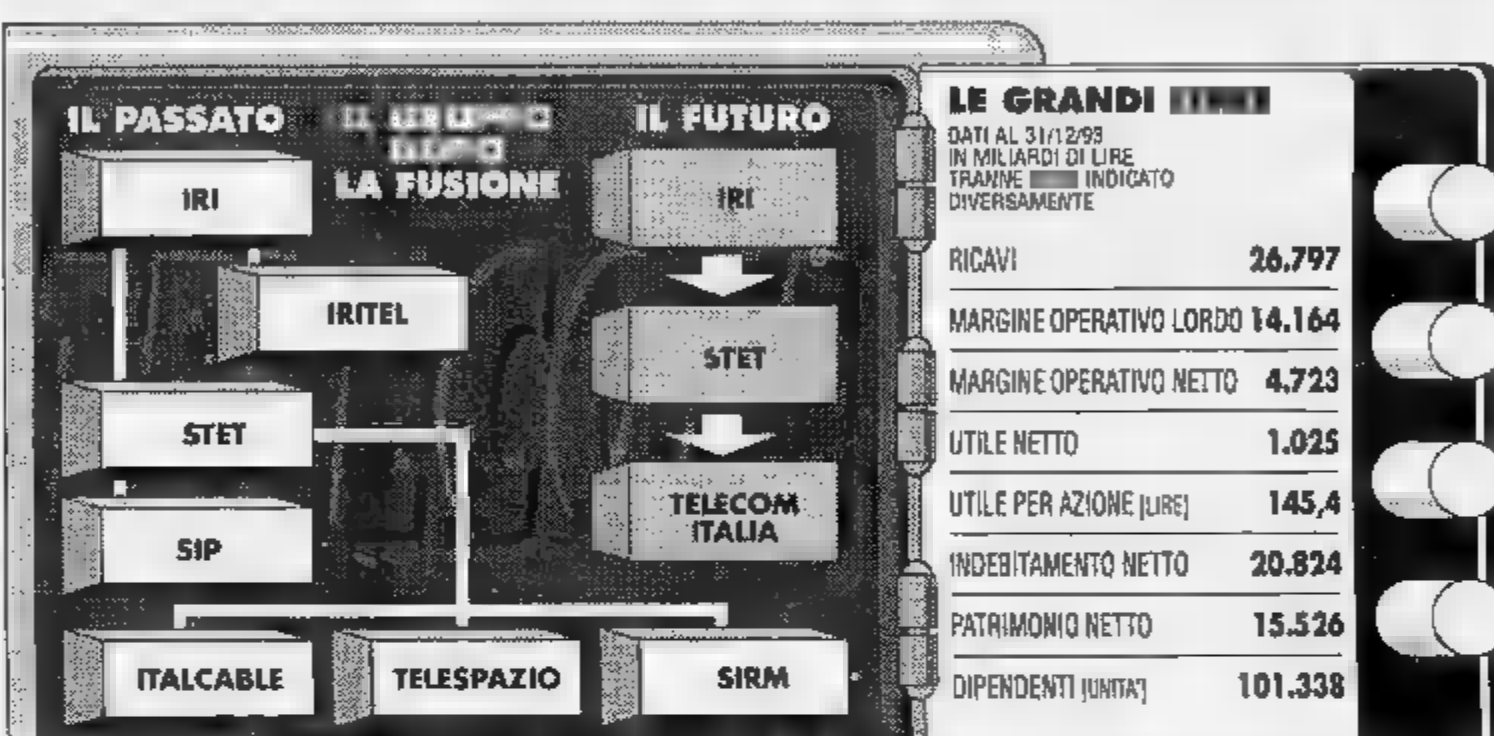
L'aumento di capitale prevede l'emissione di un massimo di 663.850.000 di azioni ordinarie e 240.000.000 di azioni di risparmio, tutte a valore nominale di lire. Saranno destinate al concambio dei titoli in mano agli azionisti delle società incorporate.

Se Telecom Italia è già nata, per il suo battesimo ufficiale bisognerà aspettare lo scoppio di una serie di pratiche burocratiche che si concluderà il 18 agosto, quando in Borsa la nuova dizione sostituirà quella di Sip (sebbene la società manterrà anche questo nome) e Italcable, e partirà il concambio.

Ancora tutto da scrivere il futuro del colosso, che aggregando i risultati '93 dei cinque gruppi che lo compongono ha un fatturato per 26.797 miliardi, un utile netto di 1025 miliardi e oltre 100 mila persone. La nuova società verrà divisa in sette unità. Le divisioni clienti business e servizi internazionali faranno capo a Tommasi di Vignano, quelle clienti private a Chirichigno.

Pascale si occuperà direttamente delle divisioni «servizi interni», «servizi mobili» e «spazio». Queste ultime due unità dovrebbero però in futuro divenire società autonome. Al di là delle ragguardevoli dimensioni, infatti, Telecom Italia dovrà contrastare la competizione agguerrita dei gestori internazionali e si troverà ad affrontare il primo fronte di concorrenza interna aperto dalla concessione della licenza per il secondo gestore di telefoni cellulari. Poi per il concambio arriverà anche l'appuntamento con la privatizzazione. Una strada a cui Pascale è favorevole, ma con un avvertimento: «Bisogna far sì che le telecomunicazioni restino in mani italiane. Altrimenti perderemmo un assetto importante per noi e per i nostri figli».

Francesco Manacorda



LE GRANDI FIGURE

DATI AL 31/12/93 IN MILIARDI DI LIRE TRAMITE INDICATO DIVERSAMENTE	
RICAVI	26.797
MARGINE OPERATIVO LORDO	14.164
MARGINE OPERATIVO NETTO	4.723
UTILE NETTO	1.025
UTILE PER AZIONE (LIRE)	145,4
INDEBITAMENTO NETTO	20.824
PATRIMONIO NETTO	15.526
DIPENDENTI (UNITA)	101.338

Benzoni lascia la guida Italcable

Nel consiglio dimezzato un rappresentante di Fini

TORINO. Lo spezzatino telefonico, la colorita ma lucida battuta di cui Ernesto Rossi stigmatizzava la telefonia italiana è ormai un ricordo. Ieri, le assemblee di Sip, Italcable, Iritel, Telespazio e Sirm, deliberando la fusione delle cinque società, ne hanno decretato la scomparsa. È nata così Telecom Italia, sesto colosso nella graduatoria mondiale delle telecomunicazioni (in testa figura il giapponese Nni, seguito a ruota dall'americana At&T), dopo una gestazione (durata due anni) caratterizzata da scontri polemici e violentissimi. Un parto travagliato, insomma, privo di qualche sorpresa.

La prima viene dalle nomine. Non quelle Sip, che saranno rimpolpati tra qualche mese (per ora il nuovo governo esageramente, aveva detto Berlusconi,

si è limitato a «quasi» nomi tra i tecnici), ma nelle società che ieri sono state fuse: a far parte della superSip. È il caso dell'Italcable, la società dei satelliti, dove è uscito dal consiglio (per raggiunti limiti di età) l'amministratore delegato Paolo Benzoni, Sip, e il neo ministro delle Poste, Giuseppe Tatarrella, stretto collaboratore di Fini, non ha resistito a sostituirlo con Gaetano Rasi, professore di economia a Benavento, che è anche membro del dipartimento economico di Alleanza nazionale.

Certo, forse è presto parlare di «elettronizzazione». Si vedrà nei prossimi mesi, quando, soprattutto il consiglio Sip, dovrà essere rimpolpato. Ieri, per la cronaca, le assemblee delle quattro società che sono entrate nella grande Sip hanno approvato i bilanci e rin-

novato i consigli. Quello Italcable è stato dimezzato (da 14 a 7 membri) e resterà in carica fino al 18 agosto. Consigliari sono stati nominati Antonio Cordone, Alfredo Catalano, Bruno Corti, Giacomo Cuttita, Umberto Malta, Gino Scaramastra e Gaetano Rasi. Soltanto due degli amministratori (Bruno Corti e Umberto Malta, che è stato nominato presidente) figuravano anche nel precedente consiglio di amministrazione. Lasciando l'incarico Benzoni, riferendosi alla sua gestione, ha parlato di un bilancio eccezionale, fornendo anche le cifre: il volume del traffico è aumentato del 50%, il fatturato annuo è cresciuto del 35%, nonostante una riduzione delle tariffe del 35% e la produttività ha registrato un incremento del 100%. Anche le rappresentanze all'este-

ro della società aumentate passando da 7 a 27. L'utile netto è stato di 130 miliardi, l'assemblea ha deciso di «rimpolpare» venti lire l'ultimo dividendo.

Via libera alla nascita Telecom Italia anche da parte delle tre società quotate: Iritel, Telespazio e Sirm. Le assemblee ordinarie di Iritel e Telespazio, inoltre, hanno approvato il bilancio che si è chiuso con utile netto, rispettivamente, di 215,3 e 22 miliardi, mentre il bilancio Sirm, già approvato, ha evidenziato un utile netto di 124 milioni di lire. I ricavi dell'Iritel, ex Asst ed operativa dal gennaio '93, sono stati di 2457,6 miliardi a fronte di costi industriali per 1073 miliardi, mentre il margine operativo lordo ha raggiunto i 1385,6 miliardi, pari al 56,4% dei ricavi. (r. e. s.)

Parte la cura dimagrante della compagnia di bandiera. I sindacati: «Sconvolto il contratto»

Alitalia taglia top class a 1570 posti a terra

E per le hostess salterà anche il «riposo» nei giorni critici

ROMA. Al lavoro anche nei giorni critici. La compagnia dimagrante annunciata dall'Alitalia cancella anche 24 ore di riposo mensile concesso alle hostess in occasione del ciclo mestruale. Nell'ottica del risparmio e dell'aumento del modo consistente (il 25 per cento) della produttività di hostess e steward (per i quali si prospetta una drastica revisione della normativa) la compagnia di bandiera ha individuato anche questa strada.

«In volo sempre e comunque» - insieme con l'annuncio dell'abolizione della top class - è una delle novità illustrate ieri ai sindacati confederati e autonomi di settore nella seconda parte del confronto svoltosi all'Intersind e dedicato appunto agli assistenti di volo. In precedenza si era parlato di personale di terra, che sarà ridotto di 1570 unità: esattamente 1300 operanti nello staff (contro direzio-

nale e aree di supporto alle divisioni) e 270 addetti derivanti dalla progettata fusione tra Alitalia ed Ati. Secondo i sindacati tra gli esuberanti denunciati ieri sarebbero compresi gli 800 prepensionamenti concessi all'azienda con decreto. Rimarrebbero dunque da gestire altri 770 esodi, con modalità che devono ancora essere individuate, o che comunque non sono state svelate dall'azienda.

Per quanto riguarda la scomparsa della top class, oggi presente sui voli intercontinentali, comporterà - sempre secondo fonti sindacali - anche l'eliminazione del capocabina, ovvero il più alto livello inquadramento della categoria; tutti da rivedere, secondo l'azienda, anche gli attuali limiti di impiego (orari di lavoro), su base giornaliera, settimanale e mensile.

Annunciata una grande sfor-



Roberto Schisano

biciata sui riposi: ad essere penalizzati non saranno soltanto le hostess, ma tutta la categoria degli assistenti di volo, con l'abolizione dei due giorni aggiuntivi di riposo, le modifiche al cosiddetto riposo fisiologico (basato sul tipo di volo effettuato) e una maggiore flessibilità negli altri giorni concessi (da nove a undici). L'azienda intende anche rivedere l'istituto del-

la riserva, quello sulle diarie e l'accordo sui contratti stagionali. Immediata, ed ovviamente vivace, la reazione dei sindacati. «Si tratta di richieste che sconvolgono l'impianto contrattuale - ha affermato il segretario nazionale della Fit-Cisl, Silvano Barberini - la loro pesantezza è tale che deve far riflettere. In ogni caso si tratta di normative che appartengono al contratto e che solo con l'apertura di un tavolo contrattuale possono essere esaminate».

In altre parole: l'Alitalia intende modificare queste regole, per i sindacati deve contestualmente avviare le trattative per il rinnovo del contratto degli assistenti di volo, scaduto nel dicembre '93, come quello dei complementari di bordo, dei tecnici di volo e dei piloti.

Eugenio Ferraris

I lavoratori temono la perdita di 50 mila posti di lavoro e promettono battaglia

Londra, il postino non piace privato

Anche se nel nome il servizio resterà «di sua maestà»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

È subito polemica su un progetto per privatizzare le parti più consistenti delle Poste inglesi, in particolare il servizio di distribuzione delle lettere e dei pacchi, annunciato ieri dal ministro dell'Industria Michael Heseltine. Il piano dei conservatori, destinato a completarsi il quadro della grandi privatizzazioni già avviato con le telecomunicazioni, elettricità, gas e acqua, è stato aspramente attaccato dall'opposizione laburista e soprattutto dai sindacati, che temono una ristrutturazione capace di portare via 50 mila posti di lavoro.

Ma anche fra il pubblico c'è una forte resistenza: i 20 mila uffici postali inglesi rappresentano, soprattutto nei villaggi, il tessuto connettivo della comunità rurale. Si denunciano svenimenti con l'unico spaccio del villaggio, talora coo: l'unico pub, e sono un'ancora per gli anziani in qualsiasi emergenza. È

proprio per dissipare quei timori, quindi, che annunciando un imminente libro verde con le proposte del governo, Heseltine ha cercato di disinnescare molti dei motivi di resistenza. Ha garantito che la rete nazionale degli uffici postali non sarà toccata. E a chi indicava il timore che il Post Office privatizzato potrebbe lasciarsi tentare da radicali economici, ha garantito che di regole fondamentali capoci di assicurare la qualità del servizio.

Ha promesso la distribuzione in tutte le località nazionali sei giorni alla settimana, come adesso. Ha garantito la struttura tariffaria uniforme e competitiva, affinché le contrade lontane non vengano penalizzate rispetto alle grandi città. Dulcis in fundo, ha rassicurato i fedeli sudditi che la regina Elisabetta (secondo alcune indiscrezioni di stampa contraria al progetto del governo) ha «graziosamente acconsentito» a «di profilo sui francobolli, a permetta-

re l'uso dello stemma reale e soprattutto della parola «Royal» davanti a «Mail» anche per le poste trasformate in società per azioni. Basterà per neutralizzare l'opposizione? È difficile dire. Robin Cook, uno dei candidati alla guida del Labour Party dopo la scomparsa di John Smith, ha intenzioni bellicose: «Guidare una campagna nazionale - ha detto ieri ai Comuni - affinché il Post Office stia dove deve stare: proprietà del pubblico per fornire un servizio al pubblico». E ha insistito definendo le proposte di Heseltine «superflue, impopolari, irrealizzabili».

Secondo Heseltine il controverso progetto è essenziale per consentire al Post Office - indubbiamente uno dei migliori se non il migliore servizio postale in Europa - di mantenere la propria competitività. Di raccogliere, cioè, la sfida di organizzazioni private oltre che dell'inadeguato fax.

Fabio Galvano

Senza i «tagli» dell'industria privata, tutto torna in alto mare Salta il piano acciaio

La Cee bocchia gli aiuti ai bresciani

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'ambizioso piano della Commissione europea per ristrutturare l'industria siderurgica della Comunità è bell'e morto. Il verdetto è stato pronunciato a malincuore da un molto irritato Karel Van Miert, che in una polemica conferenza stampa ha volutamente drammatizzato le conseguenze di una sfortunata votazione della Commissione. Cosa era successo?

Dopo più di un anno di lavoro, il 23 marzo, Van Miert (responsabile della concorrenza) e Martin Bangemann (responsabile della politica industriale e autore del piano) erano riusciti a convincere gli imprenditori privati ad effettuare tagli di capacità per otto milioni di tonnellate di prodotto. A questi si aggiungevano i cinque milioni già tagliati dai privati l'anno scorso, ed i sei milioni di tonnellate che le industrie pubbliche si erano impegnate a tagliare in cambio di sostanziosi aiuti di Stato. In tutto, dunque, sarebbero stati assicurati tagli di capacità produttiva per 19 milioni di tonnellate, ciò che avrebbe permesso di restituire competitività ad un settore in crisi strutturale. Costo del piano: dai 60 ai 80 miliardi di lire.

Un ruolo fondamentale nel programma spettava ai piccoli imprenditori bresciani, che in cambio di aiuti statali per 770 miliardi di lire avrebbero dovuto tagliare sei milioni di tonnellate di capa-



cià. Ebbene, mercoledì sera, alla testarda opposizione del commissario britannico Leon Brittan, la Commissione ha bocciato gli aiuti ai bresciani, gettando un'ombra sull'intero piano di ristrutturazione della siderurgia. Bangemann, l'autore del piano, ora in Svizzera, ad appello mancavano anche i commissari Antonio Ruberti, Romé Stichenon e Manuel Marín.

Van Miert ha tuttavia creduto di poter comunque incassare l'ok dell'esecutivo, perché in una precedente riunione 15 capi di gabinetto di altrettanti commissari erano pronunciati a favore degli aiuti ai bresciani, e solo l'uomo di Brittan si era opposto. Ma come ci

ha detto un portavoce, mercoledì «Brittan è stato brillante, mentre alcuni commissari, confusi dagli aspetti tecnici, si sono astenuti». Il risultato è stato che solo i cinque hanno votato a favore: il presidente della Commissione Jacques Delors, Van Miert, l'italiano Vanni d'Archirafi, lo spagnolo Marcelino Oreja e lo scozzese Bruce Millan, quattro meno del necessario.

Brittan, che si è reso conto di non avere speranza di poter sostituire Delors alla testa della Commissione, è dunque tornato alla sua vecchia abitudine super-liberista. Il suo obiettivo è far ridiscutere l'intero piano dai ministri dell'industria dei dodici, che potrebbero approvare gli aiuti ai bresciani.

Ma solo all'unanimità: questo restituirrebbe alla Gran Bretagna lo spazio negoziale che aveva perso. Ma Brittan ieri gongolava. Van Miert era furibondo, e come ci ha detto un portavoce, «ha fatto bene a drammatizzare la situazione». Tuttavia, aggiunge la stessa fonte, «Bangemann non ritiene che il suo piano sia morto, ed anzi lo presenterà in Commissione il primo giugno». In quell'occasione, gli aiuti di Stato per i tagli che gli imprenditori bresciani dovrebbero effettuare, potrebbero passare, come parte di un tutto da prendere in considerazione.

Fabio Squillante

Il Mibtel perde il 2,06%, gli operatori guardano ai prezzi Piazza Affari cambia rotta

La lira recupera, lo straniero ci ripensa

MILANO. Stop in piazza Affari. Ma questa volta con la frenata in Borsa (meno 2,06%) il ribasso dell'indice Mibtel le sorti del governo in Parlamento entrano fino a un certo punto. In fondo, la fiducia del Senato a Berlusconi, l'unica incertezza, era già stata festeggiata tre giorni fa: niente bocciature spolitiche, quindi, anche se non manca in piazza Affari chi fa notare che la maggioranza conquistata al Senato del governo è quella che è: risicata e niente affatto sicura al cento per cento. E allora?

Allora, ammettono gli uomini di piazza Affari, sul comportamento della Borsa contano adesso le aspettative sui prezzi. Quelle a lungo termine sono ancora al rialzo. Quelle a breve, invece, consigliano prudenza: dopo ogni ondata di rialzo viene sempre l'ondata d'assestamento o il ribasso che consente di vendere oggi per riacquistare domani a prezzi più convenienti. E tra chi sembra più convinto di tenersi momentaneamente alla larga da piazza Affari, sono gli investitori esteri che ieri come già nei giorni scorsi hanno insistito con le vendite.

Attilio Ventura
presidente del
comitato
Borsa

Sia chiaro, di fuga da piazza Affari non è neppure il caso di parlare. La Borsa italiana, soprattutto nella prospettiva delle grandi privatizzazioni in atto - Ina, Enel, Stet - resta appetibile per gli investitori d'oltre confine. Soprattutto se verranno introdotte nuove regole già esistenti all'estero e quindi molto apprezzate dagli investitori stranieri: «Servono l'introduzione della golden share estesa anche a patti di sindacato e presunti tali, del voto di lista e del voto per delegato», ha auspicato ieri, non a caso, il presidente del Consiglio di Borsa Attilio Ventura.

Il volano delle privatizzazioni

più la modifica della tassazione delle plusvalenze in Borsa (sempre Ventura, sempre ieri, ha auspicato la modifica dell'imposta sul capitale gain) dovrebbe quindi mantenere nel cuore di qualsiasi investitore, straniero compreso, la Borsa italiana. A meno che, attenzione, dalla lira non arrivi qualche sgambetto.

Ciò, perché se è vero che la convenienza a investire in titoli made in Italy da parte degli stranieri negli ultimi due anni è venuta anche dall'effetto svalutazione della lira, altrettanto vero è che un recupero forte della lira nei confronti delle altre monete annullerebbe parte di questa convenienza. E che questo non sia uno scenario campato in aria l'ha dimostrato, proprio ieri, l'ordine di vendita di un programma trading Usa che, come è d'uso negli States, è tutto automatizzato. Il computer ha fatto tutto da solo, ha calcolato (sulla base dei parametri immessi dai gestori) costi e ricavi, ha ricalcolato il redditività possibile alla luce dell'ultimo rialzo della lira sul dollaro, e ha agito di conseguenza: ordinando di vendere.

(a. z.)

E al Cresme fanno i conti, la sanatoria edilizia renderebbe molto poco

Berlusconi: mai parlato di condono

Ma Buontempo dice: Previti me lo ha promesso

ROMA. Ma quanto renderebbe un condono edilizio? Forse poco, dicono gli esperti. Sull'opportunità di farlo o no la nuova maggioranza è seriamente divisa. Silvio Berlusconi prende tempo, dichiarando che a lui «nessuno ne ha mai parlato», il ministro del Tesoro Lamberto Dini la ridimensiona a puri ipotesi tecnica. Ma l'Alleanza nazionale e il cod mottano su carta le loro proposte. E mentre nelle chiacchiere di strada si scatena la voglia di piccoli illeciti casalinghi, «non ne vale la pena», sostiene Roberto Mostacci, direttore del Cresme che è il più noto centro di ricerche sull'edilizia - perché se ne ricavarrebbero tutt'al più mille miliardi.

Teodoro Buontempo, capo dell'ala dura di Alleanza nazionale, del condono edilizio fa addirittura un'ipotesi più radicale: «Contro il capo del governo: Previti me lo ha promesso». In neo-ministro della Difesa, molto vicino a Berlusconi mi ha dato piena assicurazione in proposi-

to. Una proposta di legge a firma Buontempo è stata già presentata; un'altra l'hanno promesso due deputati del centro cristiano-democratico, Mario Baracini e Luciano Ciochetti, con la novità di un «premio di cabotaggio» ai cittadini che realizzassero a proprie spese i servizi di urbanizzazione primaria.

Dietro Buontempo preme l'allettamento delle borgate romane, un tempo rosse, poi cielline e sbardelliane, ora nere. «In effetti alcune zone del litorale romano (il fenomeno è esteso)», spiega Mostacci - ma al Centro-Nord è ormai inesistente. La mia stima è che nell'insieme del Paese siano state costruite, al massimo, circa 70.000 abitazioni abusive all'anno dopo l'ultima riapertura del condono nel 1988. In tutto possiamo pensare a 400.000, un decimo appena dei milioni della natura precedente. Anche aumentando le abitazioni, difficilmente si arriverebbe a un mi-

liardo di miliardi, contro i sei miliardi degli Anni 60.

Le amministrazioni comunali interessate, come in testa, vedono nella sanatoria molti vantaggi e nessun svantaggio: «L'ulteriore proprietà significa provocare un nuovo saccheggio del territorio», dichiara l'assessore all'urbanistica della capitale, Domenico Cecchini. «Ci sarebbe invece maniera per ottenere più gettito assai più alto», sostiene il direttore del Cresme: «Mettendo in grado i Comuni di smaltire le pratiche di concessione relative agli immobili già condonati. Si tratta di 180 miliardi solo a Napoli».

Gli uffici ministeriali, comunque, studiano. Dini sostiene di aver menzionato, senza farne promettitore, ipotesi tecniche del suo ministero (della Ragione generale, presumibilmente). Il deputato cdc Ciochetti aggiunge che il ministero delle Finanze sta elaborando uno studio di fattibilità.

(s. l.)

atm
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

L'Azienda Tramvie Municipali (A.T.M.) - C.so Turati, 106 - Torino bandisce le seguenti sezioni di gara:

- N. 1: Sensibilità legge 11/02/94, n. 109 art. 31, comma 1 (sistema di massone rosso sui prezzi a base di gara).
- N. 2: Manutenzione delle aree a parcheggio A.T.M. in Piazza Vittorio Veneto in Torino.
- N. 3: Al servizio di pulizia del R.D. 23/05/92, n. 827.
- N. 4: Fornitura di un lotto di ricambi originali Bosch - Importo L. 140.000.000 - IVA.
- N. 5: Revisione di n. 100000000 - IVA.
- N. 6: per autobus Fiat 421.

Termini per la presentazione delle domande di partecipazione: 11/05/94 - ore 12.

I relativi bandi sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo Pretorio dell'Azienda Tramvie Municipali e possono essere ritirati presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tramvie Municipali - C.so F. Turati, 106 - Torino.

A. DIRETTORE GENERALE: L. Geronzi
IL PRESIDENTE (per atto di delega): G. Geronzi

COMUNE DI VI
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Il sindaco, in nome dell'art. 37 della L.R. 15/07/77 n. 66 e succ. mod. ed integ., avvisa che il progetto di variante al P.R.G. comunale del Comune di Vi (provincia di Alessandria) è stato approvato in data 15/05/94 e pubblicato per estratto sul sito del Comune di Vi, sito internet: www.comune.vi.it.

A. SINDACO: Maurizio Ing. Francesco

COMUNE DI NOASCA
Estratto di avviso di gara esposta

A norma dell'art. 20 della legge 19/03/1990 n. 55 e dell'art. 109, si rende noto che in data 9/04/1994 è stata esposta con le modalità previste dall'art. 1 lettera a) della legge 14 del 2/02/1973 la licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di «Costruzione di ostello per la gioventù» (Centro soggiorno turistico IL ROC - Parco Nazionale Gran Paradiso).

La gara è stata invitata n. 108 Dile. Hanno partecipato alla gara n. 41 Dile.

E' risultata aggiudicataria la Ditta «Edile di Franco e C. snc» - via Botte n. 87 Strambello.

IL SINDACO
Noascano Guido

BIOINDUSTRY PARK DEL CANAVESE S.r.l.
Avviso di gara per estratto
Art. 1/a CTG. 12 (cpc 867) Variante 92/50/CEE

Natura e descrizione dell'appalto: progettazione esecutiva architettonica ed ingegneristica integrata per la realizzazione di un parco scientifico bioindustriale articolato in tre fasi: 1) progettazione esecutiva; 2) costruzione; 3) gestione.

Il presente bando di gara è rivolto a professionisti singoli e associati, società di ingegneria, raggruppamenti di professionisti e di società di ingegneria, con sede in Italia, che abbiano sede e domicilio in Italia, e che abbiano la qualifica di progettista e di ingegnere.

La gara è aperta a tutti i concorrenti, con la riserva che la partecipazione sia riservata ai concorrenti italiani.

La data di scadenza per la presentazione delle offerte è fissata al giorno 13.05.1994, alle ore 12.00 del giorno 13.05.1994, presso l'Ufficio Pubblicità Ufficiali della Comunità Europea, in data 13.05.1994. Copia integrale del bando potrà essere richiesta, anche via fax, a questa società.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Saverio Gubbiotti

IL PRESIDENTE Dott. S. Ferrara



GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Sotto la presidenza del dott. Eugenio Coppola di Canzano si è riunita il giorno 6 maggio a Roma il Consiglio di Amministrazione delle Assicurazioni Generali, il quale ha esaminato il progetto di bilancio per l'esercizio 1993 ed ha deliberato di sottoporre le seguenti proposte all'Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci:

- a) in sede ordinaria
- bilancio al 31.12.1993; Relazione degli Amministratori sulla gestione; Relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni relative
 - nomina nel Consiglio di Amministrazione
 - nomina del Consiglio Generale
 - conferimento dell'incarico di revisione e certificazione ad una Società di revisione per il triennio 1994-1995-1996
- b) in sede straordinaria
- aumento gratuito del capitale sociale da Lire 1.457.500 miliardi a Lire 1.603.250 miliardi mediante emissione di n. 72.875.000 nuove azioni da nominali Lire 2.000
 - conseguente modifica dell'art. 8, i comma, dello Statuto sociale.

I Signori Azionisti sono convocati in Trieste, presso la sede della Direzione Centrale della Compagnia, Piazza Duca degli Abruzzi n. 2, per il giorno

23 giugno 1994, alle ore 9.00, in Assemblea straordinaria in prima convocazione e per il giorno

24 giugno 1994, alle ore 9.00, in Assemblea ordinaria in prima convocazione ed occorrendo in Assemblea straordinaria in seconda convocazione ed occorrendo per il giorno

25 giugno 1994, alle ore 9.00, in Assemblea ordinaria in seconda convocazione ed in Assemblea straordinaria in terza convocazione.

Roma, 6 maggio 1994

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Cap. soc. L. 1.457.500.000.000 int. versato - Sede legale e Direzione Centrale in Trieste
Società costituita nel 1831 a Trieste - Reg. Soc. Trieste 88 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'art. 65 del R.D. 20 aprile 1923, n. 866.

MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE GENERALE DELLE ARMI E DELLE MUNIZIONI E

Questa Direzione Generale ha in programma l'approvvigionamento, mediante licitazione privata, del seguente materiale:

- munizionamento calibro 120 mm.
- HEAT-MPT per cannone da 120/44 ed arma licita.

La ditta interessata a partecipare alla gara dovrà versare per provvista di garanzia, entro 15 (quindici) giorni dalla data della presente pubblicazione, alla D.G. ARMI E MUNIZIONI, via XX Settembre 123/A, 00187 Roma (P.A. 06/4817790), dimostrando di possedere i requisiti tecnici, economici e finanziari per la specifica fornitura.

Per le particolarità del materiale in oggetto, provvista e modalità di licitazione, la certificazione di partecipazione della ditta interessata, secondo la procedura NATO AQAP-1 o equivalente, informazioni potranno essere richieste alla suddetta Direzione. Le offerte, a pena di decadenza, dovranno pervenire entro 15 (quindici) giorni dalla data della presente pubblicazione, presso la Direzione Generale delle Armi e delle Munizioni, via XX Settembre 123/A, 00187 Roma (P.A. 06/4817790).

IL DIRETTORE GENERALE
Gen. C.A. Rinaldo Sestini

PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso la Procura
Circondaria di Aosta
N. 104/91 Reg. Exec.

Con sentenza in data 12.11.1993, pronunciata in giudizio il 15.2.1994, il Pretore di Aosta ha condannato Tura Girolina nata in Trivero (VC) il 27.7.1951, residente in Santhià (VC) via Cervino n. 12, imputata:

A) del reato p. e p. dell'art. 624, 625 n. 1, 61 n. 5 e 11 C.P. per essersi impossessata, al fine di trarne profitto, di oggetti d'oro ed altro sottratti a Pession Irene.

B) del reato p. e p. dell'art. 494 C.P. perché al fine di commettere il delitto sub A) induceva in errore Pession Irene, attribuendo a sé il falso nome di Felice Girolina nata a Milano il 27.8.1954.

C) del reato p. e p. dell'art. 11 P. perché al fine di ottenere credito presso l'Albergo di Pession Irene, si arrogava falsamente il titolo occupante di dottore in medicina e di specialista in pediatria.

Le condanne sub A) e B) sono state eseguite con la condanna a 18 mesi di reclusione in Valloiranoche tra il 5 e il 9 novembre 1992.

D) del reato p. e p. dell'art. 81, 494, 498 C.P. perché, in Chetillon, tra il 20 ottobre e il 5 novembre 1992, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, al fine di commettere più facilmente il delitto di inosservanza fraudolenta e di ostacolare la propria incriminazione, si arrogava il titolo accademico di professore di medicina pediatrica, alla pena di mesi dieci di reclusione e lire 400.000 di multa; ha disposto inoltre la pubblicazione per mezzo della sentenza sul quotidiano «La Stampa».

Aosta, 16 maggio 1994.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Saverio Gubbiotti

COMUNE DI NOASCA

Estratto di avviso di gara esposta

A norma dell'art. 20 della legge 19/03/1990 n. 55 e dell'art. 109, si rende noto che in data 9/04/1994 è stata esposta con le modalità previste dall'art. 1 lettera a) della legge 14 del 2/02/1973 la licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di «Costruzione di ostello per la gioventù» (Centro soggiorno turistico IL ROC - Parco Nazionale Gran Paradiso).

La gara è stata invitata n. 108 Dile. Hanno partecipato alla gara n. 41 Dile.

E' risultata aggiudicataria la Ditta «Edile di Franco e C. snc» - via Botte n. 87 Strambello.

IL SINDACO
Noascano Guido

COMUNE DI LIMONE PIEMONTE (CN)

Appalto-Concorso per affidamento servizio raccolta e trasporto R.S.U.

Al sensi art. 20 Legge 19/3/90 n. 55 si rende noto che nel giorno 31/05/94 e 1/6/94 è stato esposto l'appalto in epigrafe.

Imprese invitate n. 03. Offerta presentata n. 03.

Impresa aggiudicatrice: Ipe s.r.l. con sede in Chign per il canone annuo di L. 380.000.000 + IVA.

L'offerta integrale è pubblicata all'Albo Pretorio.

Limone P.te 6 16/5/94.

IL SINDACO Pezzone dott. Francesco

L'Istituto Pro Infanzia via Aste 32 Torino vende a mezzo licitazione privata i seguenti immobili:

- Villa di tre piani fuori terra con terreno circostante sito in Pinerolo via Costagrande 9
- 50% alloggio di n. 100, 3° p. via Juvarda 10 Torino.

Le richieste di invito alla gara (non vincolanti per l'amministrazione) devono pervenire in carta da bollo entro il 30.6.1994. Per informazioni telefonare 8195935 ore ufficio.

COMUNE DI TRIESTE

Bando di gara - procedura aperta (estratto)

Il Comune di Trieste intende indire una gara per l'aggiudicazione del servizio di asporto rifiuti urbani in nove serviti a cassero.

L'importo previsto è di Lire 1.500.000.000 + IVA. L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema di cui all'art. 36 - 1° comma - lettera b) della Direttiva 92/50/CEE, 18 giugno 1992. Non sono offerte in aumento. Il servizio ha la durata di un anno. Il bando inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta della CEE il 5 maggio 1994, sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune nella stesura integrale e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nonché sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Foglio Annunci Legali della Provincia di Trieste. Le ditte interessate potranno richiedere e ritirare il Bando integrale, il Capitolato Speciale d'Appalto e i relativi allegati presso il Comune di Trieste - Settore 12° - Nettezza Urbana - via Orsera n. 4 - tel. 040/827578 oppure 827504 - fax 040/827505. Le offerte - formulate secondo le modalità stabilite nel Bando integrale di gara ed accompagnate dai documenti nello stesso indicati - dovranno pervenire al Comune di Trieste - Servizio Contratti - piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - entro le ore 12.30 del giorno 28 giugno 1994.

Trieste, 4 maggio 1994.

IL SEGRETARIO Raffaele
IL SETTORE Dott.ssa Cicognani

CITTA' DI MONDOVI'

PROVINCIA DI CUNEO
CONTRATTI STIPULATI

Appalto servizio novennale di riscaldamento comprensivo di fornitura combustibile e ottimizzazione energetica

Amministrazione appaltante: Comune di Mondovì.

La gara è appalto di concorso con il criterio di cui all'art. 15 lett. b) D. Lgs. 50/1993.

Termini di presentazione dei progetti-offerta: 15/11/93.

Imprese partecipanti n. 7: Cien-Cavallag, Ditta F. R. Milano, Gio. Mariani-Pero, Euro-Optim-Energie, Agos-Servizi-Roma, Petri Company-Sesto S. Giovanni, Centra-Cari-Mondovì.

Impresa aggiudicatrice: Agos-Servizi S.p.A. Roma - prezzo annuo L. 1.100.000.000 + IVA; Contratto 22/4/94 Rep. 2710. L'offerta di gara è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 30/5/94.

Il presente avviso è stato spedito alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 12/5/94.

Mondovì, 6 maggio 1994.

IL SEGRETARIO GENERALE dr. Vittorio Guglielmo
prof. Michelangelo

TRIBUNALE DI MILANO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Procedura n. 322/94 R.E./1994, promossa dal fallimento personale di AIRO-LI Claudio, nato a Magenta il 27.10.1948.

Creditori: Avv. Maria Cristina Creb, con studio in Milano, viale Monza n. 55, tel. 02/2622645-26142686. Giudice delegato: dott. Massimo Fabiani.

Avviso di vendita immobiliare incanto

Si rende noto che il giorno 11 giugno 1994, ed ore 11.30, nell'ufficio del Giudice Delegato Dott. Massimo Fabiani, si procederà alla vendita con incanto in un unico lotto dei seguenti immobili:

In Comune di Courmayeur (Aosta), Fraz. Larzey, via Del Regni, Residenza Capellan.

a) alloggio al piano 3 sottotetto, Palazzina Rododendri, int. n. 28, mq. 49,20, con soppalco mq. 18,13;

b) posto auto esterno, contradd. col n. 4, mq. 8;

c) box auto coperto, contradd. col n. 72, situato al 1° piano sotterraneo dell'edificio autovallo, mq. 15,60.

Prezzo base lire 310.000.000.

Offerta in aumento non inferiore a lire 5.000.000.

I concorrenti entro le ore 13 del giorno precedente la vendita dovranno depositare in contanti la somma di lire 10.000.000, a titolo di cauzione, presso la Cancelleria della Sezione Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Milano e depositare il 15% per spese, mediante assegno circolare intestato all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari.

Il pagamento del prezzo di acquisto, dedotta la cauzione, entro 30 giorni dalla vendita, dovrà essere depositato direttamente al Cudatore, ed in Cancelleria dovranno essere depositati le spese relative al decreto di trasferimento e la vettura catastale.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Milano, 14 marzo 1994.

IL CANCELLIERE Dr. Laura Di Simone

Scontro sull'idea avanzata da Bossi alla Camera

Le gabbie salariali? Una «bordata» di no

È quasi una Bossi parla e la polemica si scatena. Questa volta ad accendere la miccia è stato il passaggio del dimissionario alla Camera dal leader della Lega in cui ha rispolverato le gabbie salariali. Bossi ha detto che, per adeguare gli stipendi all'effettivo costo della vita, bisognerà introdurre «gabbie», sia contrattuali regionali. Vicino a questo parere è anche Antonio Marzano, di Forza Italia: «Delle gabbie salariali si può parlare - dice - forse anche come intervento temporaneo in attesa di una politica mirata al recupero della produttività nel Sud. Anche se l'esigenza di una maggiore flessibilità complessiva si sente po' dappertutto e non solo in riferimento al Meridione». Secondo Romano Prodi, ex ministro del Lavoro, l'ipotesi delineata da Bossi è praticabile tutt'al più nel pubblico impiego «proprio per riequilibrare la forte eccedenza di personale al Sud e scapito del Nord».

Ma che cosa sono queste «gabbie salariali» che ieri Bossi ha evocato a Montecitorio? In sostanza si tratta di uno strumento per riequilibrare le paghe inventato immediatamente dopo l'ultimo conflitto mondiale con lo scopo di livellare le differenze retributive che esistevano non solo tra Nord e Sud, ma anche tra provincia e provincia. Nel «le gabbie», con un accordo interconfederale, diventano più precisamente mirate allo sviluppo produttivo del Sud. Il meccanismo prevedeva la divisione dell'Italia in 12 «gabbie» salariali tra le quali la massima differenza retributiva non poteva superare il 2 per cento. Nel 1961 le zone vengono ridotte a sei e lo scarto diventa del 20 per cento. La fine delle gabbie salariali viene decisa nel 1969 e portata a termine nel 1972. Tra chi boccia l'idea di Bossi ci sono anche i «compagni di strada»

CONFINDUSTRIA

Ora arriva l'Intersind

L'Intersind, l'associazione sindacale che raggruppa circa 400 aziende dell'Iri, aderisce alla Confindustria. La notizia è ancora ufficiale. «Parlerò con i giornalisti nei prossimi giorni» glielo assicura il presidente, Agostino Paci, «ma la decisione è presa». Lo afferma il settimanale Panorama che anticipa un servizio che apparirà sul prossimo numero in edicola. «È un bel successo per il presidente dell'associazione degli industriali privati, Luigi Abete, che fin dall'inizio del suo mandato si era posto l'obiettivo della costituzione della «grande Confindustria» portando dentro l'organizzazione anche le società delle vecchie partecipazioni statali. In un primo tempo i compiti di Confindustria e Intersind rimarranno separati: alla Confindustria - scrive Panorama - le scelte politiche, economiche generali, all'Intersind i rapporti sindacali e le relazioni industriali delle aziende Iri. In seguito l'Intersind diventerà una nuova associazione per le aziende dei servizi».

all'ente nazionale: «Siamo nettamente contrari alle gabbie salariali perché riteniamo che il valore del lavoro sia sempre lo stesso - sostiene il sottosegretario agli Interni Maurizio Gasparri, che milita nel partito di Fini -; si può aggirare questo problema con una politica fiscale che incoraggi in maniera particolare gli investimenti al Sud, facendo sì che, con defiscalizzazioni opportune, si riduca il costo del lavoro, ma non il valore della busta paga».

Tutti schierati i sindacati, confederali ed autonomi. Raffaele Morese, numero due della Cisl, le definisce «un'illusione ottica», poiché «non è mai stata la differenza retributiva dei salari a risolvere il problema delle aree depresse, si corre il rischio di ripristinare la scala mobile differenziata territorialmente».

«Bossi ignora che nel Mezzogiorno non c'è contrattazione integrativa se non in maniera scarsa - afferma per la Uil Silvano

Veronese - quindi - differenziazione retributiva tra Nord e Sud già esiste. Non si può governare a colpi di slogan. Chi di Mezzogiorno ne intende sa che la mancanza di investimenti produttivi non nasce dal fatto che c'è un costo di lavoro non conveniente».

Da parte l'Isa (Intesa sindacati autonomi) dice che la proposta Bossi non è neppure da prendere in considerazione. «Le gabbie salariali pure e semplici sono impronunciabili - chiedono gli autonomi -; noi riteniamo invece che sia giusto prevedere un salario minimo indicizzato uguale per tutti e poi un salario collegato alla produttività e al costo della vita». E il pds commenta, per bocca del responsabile problemi del lavoro Gavino Angius, che l'idea di reintrodurre le gabbie salariali sia «una pura indecenza». «Pensavamo - aggiunge Angius - che in Italia dovessero essere garantiti a tutti i cittadini pari diritti e pari opportunità».

Una ricerca dell'Unione Industriale di Torino



CHI SALE, CHI SCENDE
(Andamento dell'occupazione nell'industria per funzioni e aree aziendali nei prossimi 4-5 anni)

IN CRESCITA	
Tecnici ricerca-progettazione	
Tecnici produzione-manutenzione	
Operai specializzati produzione	
Impiegati commerciale-marketing	
Tecnici qualità	
Informatici	
Operai specializzati manutenzione	
STABILE	
Impiegati amministrazione-contabilità	
Impiegati personale-organizzazione	
IN RIDUZIONE	
Operai generici produzione	
Impiegati generici	
Operai servizi generali	

Nei «nuovi» lavori professionalità e tanta creatività



Bruno Rambaudi
presidente
Unione
industriale
di Torino

Supertecnici cercansi Ecco le professioni del Duemila

TORINO. Le professioni vincenti per l'industria del Duemila? AA cercasi tecnici preparati nel campo «qualità», della ricerca, progettazione, produzione e manutenzione, ma anche informatici e impiegati esperti nel commercio e nel marketing. Saranno queste le richieste che, nei prossimi 4-5 anni, compariranno con più frequenza negli annunci di lavoro. La ricerca del personale nel settore industriale. Sono invece le stesse di oggi le occasioni di trovare lavoro negli impiegati amministrativi-contabili. Avrà decisamente meno chances chi invece può offrire soltanto una preparazione generica, anche se qualche opportunità più l'avrà chi può dimostrare un buon grado di adattabilità. Perché ovviamente contano poi nella scelta definitiva tre persone e l'altra chi risponde più efficacemente alle attitudini richieste. Se il particolarmente apprezzato il senso di responsabilità per l'impiegato amministrativo

o di produzione, il invece soprattutto la creatività e contare nella scelta di chi aspira a un ruolo nel campo della ricerca.

A fornire queste e altre preziose indicazioni sulla domanda di lavoro è un dettagliato studio curato dall'Unione Industriale di Torino, presieduta da Bruno Rambaudi, interrogando mille aziende, a conclusione di un ciclo di conferenze che ha coinvolto tremila giovani. Un'iniziativa del Banco Ambrosiano per orientare chi è in cerca di occupazione. E, guarda caso, prendendo come campione un'area significativa la provincia di Torino, si scopre che sono i giovani i due terzi delle persone che - con un posto, con un tasso di disoccupazione doppio di quello medio (13 per i maschi ma ben il 20 per le donne) non - il loro più elevato grado di istruzione. Una preoccupante considerazione il tasso del 9 per cento della Gran Bretagna e il 5 della Germania.

Del sondaggio torinese si ricava un'ulteriore conferma dell'importanza del livello di istruzione. Le figure professionali in declino sono infatti associate a un basso livello di scolarità, mentre quelle in crescita richiedono titoli di studio più elevati, anche se nel 70 per cento dei casi le imprese mettono in conto d'integrare la formazione giovane con un training operativo. Resta un dato preoccupante: i molti giovani che si perdono per strada. Tra chi si iscrive ad una scuola superiore ben il 40 per cento non arriva al diploma. E cento diplomati. 70 s'iscrivono all'università, ma poi poco più di 10 arrivano alla laurea. Difficile, di fronte a questa scoraggiante realtà, anche i miracoli. Gioca almeno a favore dei giovani la prevedibile evoluzione demografica che li renderà sempre più numerosi. Ma certo una soluzione. Meglio aiutarli a trovare lavoro.

Stefanella Campana

FLAHI

La Sasib ci riprova

Il consiglio di amministrazione della Sasib (gruppo De Benedetti) ha deliberato un aumento di capitale con warrant, per i quali sarà richiesta la quotazione alla Borsa telematica, di valore complessivo, al netto della versione del warrant, compreso fra i 127 e i 197 miliardi. L'azionista di controllo Csi si è impegnato a sottoscrivere integralmente la quota propria spuntata, mentre la Lehman Brothers e la Banca di Roma si sono impegnate a garantire il buon esito dell'operazione. Il gruppo Sasib ha realizzato nel '93 un fatturato consolidato di 980 miliardi, per l'80 per cento all'estero, un utile netto di 61,1 miliardi.

Il deciso ne dalla Rover

La Bmw e la Honda hanno siglato un contratto formale per la dissoluzione delle partecipazioni di minoranza incrociate tra la nipponica e la britannica Rover, controllata dalla Bmw. E' quanto ha confermato un portavoce della casa bavarese dopo che in mattinata un comunicato da Tokyo della Honda aveva annunciato senza dettagli l'operazione. La decisione di vendere la quota Rover era stata presa dalla Honda in febbraio subito dopo l'acquisto da parte della Bmw dell'80 per cento automobilistica detenuta dalla British Aerospace. In base all'intesa la Honda cede il 20 per cento della Rover e riacquista il 20 per cento della sua filiale britannica detenuta dalla stessa Rover.

Il gruppo Veronese non sente la crisi

Nonostante la congiuntura sfavorevole, il gruppo Veronese, leader nella logistica, ha chiuso il '93 con un cash flow di 3 miliardi, movimentando merci per 2500 miliardi. Il primo trimestre '94 il giro d'affari è cresciuto del 9 per cento, i clienti complessivamente sono cresciuti del 30 per cento.



**Nel prezzo della Toyota
Carina sono inclusi l'ABS e la
manutenzione gratuita. Solo
le bevande sono escluse.**

Primo: su tutti i modelli di Carina l'ABS è di serie. E questo, oltre a farvi sentire più sicuri, dovrebbe anche stuzzicare il vostro appetito.

Secondo: per 3 anni (fino a 60.000 km) non pagherete una lira per i tagliandi, compresi i relativi ricambi. Il servizio, naturalmente, è incluso nel prezzo. I litri (e i mezzi litri e i quartini) di benzina, naturalmente, sono esclusi.

Contorno: 3 anni (fino a 100.000 km) di garanzia e 3 anni di tranquillità in Italia e all'estero con la copertura Eurocare.

Dessert: il piacere di guidare Carina. Caffè corretto: il vantaggio di possedere una Toyota. Allora, cosa aspettate a chiedere il conto?

Carina: XL e GLi: 1600 cc, 115 cv, 195 km/h, ABS di serie.
Carina E GLi: 2000 cc, 133 cv, 205 km/h, ABS di serie.
Carina E GTi: 2000 cc, 158 cv, 215 km/h, ABS di serie.

TOYOTA
idea guida

167-1555

IL TERZO MERCATO

S. Paolo Br 3440/3500; C. R. Bo. 25400/25700; Ina-Ranco 2000, S. Gern, S. Pros. 132500; B. Naz. Com. 18500/19000; Torre Borromeano 1350; Camica 5700/5900; Norcia 440/450; E. Naz. Com. 76200/77000; Cofina 40/50; Fin. Stella 930; Salini 1100; Cb. Thnc. 10,75% 101,55; Cb. Gagar. 86,88,50/87; Italia 2050 **WARRANT**; Oliveni 94/96; 700/100; Bagnu 770/790; M. Pignone (Baj)15; Rinaldi 2080/2170; Gde Napoli 550/58; Tripicovich a 130/140; Tripicovich b 130/140; Ferlin 1470/1510; Cogliari 97 1800/1900; Cogliari 98 1600/1660; Stranai 2980/3050.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 415.53 (-0.12%); Bruxelles (Bel-20) 1532.38 (-0.17%); Frankfurt (Dax) 2247.76 (-0.86%); Hong Kong (Hang Seng) 9354.98 (-1.28%); Londra (FT-SE 100) 3122.60 (+0.20%); Madrid (Gen.) 334.94 (-0.54%); Parigi (CAC 40) 2165.35 (-0.85%); Sydney (Generale) 2093.70 (-0.85%); Tokyo (Nikkei) 20221.34 (+0.34%); Zurigo (Swi-Market) 2725.00 (-0.54%); New York (Dow Jones) 3758.98 (+0.70%).

QUOTAZIONI BOT

DATE	TIME	NAME	PRICE	REMARKS
11-05-91	9	39 847	1 000	Orange
12-05-91	23	39 544	2 700	Red
20-06-91	24	39 754	1 000	1 1/2
29-07-91	21	39 888	2 200	1 1/2
11-08-91	200	39 635	1 300	1 1/2
20-09-91	130	39 584	1 300	2 1/2
21-09-91	20	39 880	1 300	1 1/2
30-09-91	205	39 722	1 300	2 1/2
01-10-91	224	39 775	1 300	2 1/2
20-01-92	252	39 761	1 300	6 1/2
29-01-92	299	34 570	1 300	12 1/2
04-02-92	325	39 623	1 300	

LIRA INTERBANCARIA

APPENDIX	Domestic	Foreign
Domestic	7,500	1
Cost	7,500	1
1/4	7,500	1
5/8	7,500	1
1/2 Saddle	7,500	1
2 Saddle	7,500	1
1 Horse	7,500	1
2 Horses	7,500	1
3 Horses	7,500	1
4 Horses	7,500	1
5 Horses	7,500	1
6 Horses	7,500	1
7 Horses	7,500	1
8 Horses	7,500	1
9 Horses	7,500	1
10 Horses	7,500	1

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANA		1973		1974		1975		1976		1977		1978		1979		1980		1981		1982		1983		1984		1985		1986		1987		1988		1989		1990		1991		1992		1993		1994		1995		1996		1997		1998		1999		2000		2001		2002		2003		2004		2005		2006		2007		2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023		2024		2025		2026		2027		2028		2029		2030		2031		2032		2033		2034		2035		2036		2037		2038		2039		2040		2041		2042		2043		2044		2045		2046		2047		2048		2049		2050		2051		2052		2053		2054		2055		2056		2057		2058		2059		2060		2061		2062		2063		2064		2065		2066		2067		2068		2069		2070		2071		2072		2073		2074		2075		2076		2077		2078		2079		2080		2081		2082		2083		2084		2085		2086		2087		2088		2089		2090		2091		2092		2093		2094		2095		2096		2097		2098		2099		2100		2101		2102		2103		2104		2105		2106		2107		2108		2109		2110		2111		2112		2113		2114		2115		2116		2117		2118		2119		2120		2121		2122		2123		2124		2125		2126		2127		2128		2129		2130		2131		2132		2133		2134		2135		2136		2137		2138		2139		2140		2141		2142		2143		2144		2145		2146		2147		2148		2149		2150		2151		2152		2153		2154		2155		2156		2157		2158		2159		2160		2161		2162		2163		2164		2165		2166		2167		2168		2169		2170		2171		2172		2173		2174		2175		2176		2177		2178		2179		2180		2181		2182		2183		2184		2185		2186		2187		2188		2189		2190		2191		2192		2193		2194		2195		2196		2197		2198		2199		2200		2201		2202		2203		2204		2205		2206		2207		2208		2209		2210		2211		2212		2213		2214		2215		2216		2217		2218		2219		2220		2221		2222		2223		2224		2225		2226		2227		2228		2229		2230		2231		2232		2233		2234		2235		2236		2237		2238		2239		2240		2241		2242		2243		2244		2245		2246		2247		2248		2249		2250		2251		2252		2253		2254		2255		2256		2257		2258		2259		2260		2261		2262		2263		2264		2265		2266		2267		2268		2269		2270		2271		2272		2273		2274		2275		2276		2277		2278		2279		2280		2281		2282		2283		2284		2285		2286		2287		2288		2289		2290		2291		2292		2293		2294		2295		2296		2297		2298		2299		2300		2301		2302		2303		2304		2305		2306		2307		2308		2309		2310		2311		2312		2313		2314		2315		2316		2317		2318		2319		2320		2321		2322		2323		2324		2325		2326		2327		2328		2329		2330		2331		2332		2333		2334		2335		2336		2337		2338		2339		2340		2341		2342		2343		2344		2345		2346		2347		2348		2349		2350		2351		2352		2353		2354		2355		2356		2357		2358		2359		2360		2361		2362		2363		2364		2365		2366		2367		2368		2369		2370		2371		2372		2373		2374		2375		2376		2377		2378		2379		2380		2381		2382		2383		2384		2385		2386		2387		2388		2389		2390		2391		2392		2393		2394		2395		2396		2397		2398		2399		2400		2401		2402		2403		2404		2405		2406		2407		2408		2409		2410		2411		2412		2413		2414		2415		2416		2417		2418		2419		2420		2421		2422		2423		2424		2425		2426		2427		2428		2429		2430		2431		2432		2433		2434		2435		2436		2437		2438		2439		2440		2441		2442		2443		2444		2445		2446		2447		2448		2449		2450		2451		2452		2453		2454		2455		2456		2457		2458		2459		2460		2461		2462		2463		2464		2465		2466		2467		2468		2469		2470		2471		2472		2473		2474		2475		2476		2477		2478		2479		2480		2481		2482		2483		2484		2485		2486		2487		2488		2489		2490		2491		2492		2493		2494		2495		2496		2497		2498		2499		2500		2501		2502		2503		2504		2505		2506		2507		2508		2509		2510		2511		2512		2513		2514		2515		2516		2517		2518		2519		2520		2521		2522		2523		2524		2525		2526		2527		2528		2529		2530		2531		2532		2533		2534		2535		2536		2537		2538		2539		2540		2541		2542		2543		2544		2545		2546		2547		2548		2549		2550		2551		2552		2553		2554		2555		2556		2557		2558		2559		2560		2561		2562		2563		2564		2565		2566		2567		2568		2569		2570		2571		2572		2573		2574		2575		2576		2577		2578		2579		2580		2581		2582		2583		2584		2585		2586		2587		2588		2589		2590		2591		2592		2593		2594		2595		2596		2597		2598		2599		2600		2601		2602		2603		2604		2605		2606		2607		2608		2609		2610		2611		2612		2613		2614		2615		2616		2617		2618		2619		2620		2621		2622		2623		2624		2625		2626		2627		2628		2629		2630		2631		2632		2633		2634		2635		2636		2637		2638		2639		2640		2641		2642		2643		2644		2645		2646		2647		2648		2649		2650		2651		2652		2653		2654		2655		2656		2657		2658		2659		2660		2661		2662		2663		2664		2665		2666		2667		2668		2669		2670		2671		2672		2673		2674		2675		2676		2677		2678		2679		2680		2681		2682		2683		2684		2685		2686		2687		2688		2689		2690		2691		2692		2693		2694		2695		2696		2697		2698		2699		2700		2701		2702		2703		2704		2705		2706		2707		2708		2709		2710		2711		2712		2713		2714		2715		2716		2717		2718		2719		2720		2721		2722		2723		2724		2725		2726		2727		2728		2729		2730		2731		2732		2733		2734		2735		2736		2737		2738		2739		2740		2741		2742		2743		2744		2745		2746		2747		2748		2749		2750		2751		2752		2753		2754		2755		2756		2757		2758		2759		2760		2761		2762		2763		2764		2765		2766		2767		2768		2769		2770		2771		2772		2773		2774		2775		2776		2777		2778		2779		2780		2781		2782		2783		2784		2785		2786		2787		2788		2789		2790		2791		2792		2793		2794		2795		2796		2797		2798		2799		2800		2801		2802		2803		2804		2805		2806		2807		2808		2809		2810		2811		2812		2813		2814		2815		2816		2817		2818		2819		2820		2821		2822		2823		2824		2825		2826		2827		2828		2829		2830		2831		2832		2833		2834		2835		2836		2837		2838		2839		2840		2841		2842		2843		2844		2845		2846		2847		2848		2849		2850		2851		2852		2853		2854		2855		2856		2857		2858		2859		2860		2861		2862		2863		2864		2865		2866		2867		2868		2869		2870		2871		2872		2873		2874		2875		2876		2877		2878		2879		2880		2881		2882		2883		2884		2885		2886		2887		2888		2889		2890		2891		2892		2893		2894		2895		2896		2897		2898		2899		2900		2901		2902		2903		2904		2905		2906		2907		2908		2909		2910		2911		2912		2913		2914		2915		2916		2917		2918		2919		2920		2921		2922		2923		2924		2925		2926		2927		2928		2929		2930		2931		2932		2933		2934		2935		2936		2937		2938		2939		2940		2941		2942		2943		2944		2945		2946		2947		2948		2949		2950		2951		2952		2953		2954		2955		2956		2957		2958		2959		2960		2961		2962		2963		2964		2965		2966		2967		2968		2969		2970		2971		2972		2973		2974		2975		2976		2977		2978		2979		2980		2981		2982		2983		2984		2985		2986		2987		2988		2989		2990		2991		2992		2993		2994		2995		2996		2997		2998		2999		3000		3001		3002		3003</	
----------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	------	--	--------	--

MONEY E METALLI[illegible]

ORO: CHIUSO

1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053	2054	2055	2056	2057	2058	2059	2060	2061	2062	2063	2064	2065	2066	2067	2068	2069	2070	2071	2072	2073	2074	2075	2076	2077	2078	2079	2080	2081	2082	2083	2084	2085	2086	2087	2088	2089	2090	2091	2092	2093	2094	2095	2096	2097	2098	2099	2100
1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053	2054	2055	2056	2057	2058	2059	2060	2061	2062	2063	2064	2065	2066	2067	2068	2069	2070	2071	2072	2073	2074	2075	2076	2077	2078	2079	2080	2081	2082	2083	2084	2085	2086	2087	2088	2089	2090	2091	2092	2093	2094	2095	2096	2097	2098	2099	2100

CAMBI DELLE VALUTE

	1971-1976	1977-1982	1983-1987
1971-1976	100.00%	100.00%	100.00%
1977-1982	94.81%	94.81%	94.81%
1983-1987	94.81%	94.81%	94.81%
1988-1992	94.81%	94.81%	94.81%
1993-1997	94.81%	94.81%	94.81%
1998-2002	94.81%	94.81%	94.81%
2003-2007	94.81%	94.81%	94.81%
2008-2012	94.81%	94.81%	94.81%
2013-2017	94.81%	94.81%	94.81%
2018-2022	94.81%	94.81%	94.81%
2023-2027	94.81%	94.81%	94.81%
2028-2032	94.81%	94.81%	94.81%
2033-2037	94.81%	94.81%	94.81%
2038-2042	94.81%	94.81%	94.81%
2043-2047	94.81%	94.81%	94.81%
2048-2052	94.81%	94.81%	94.81%
2053-2057	94.81%	94.81%	94.81%
2058-2062	94.81%	94.81%	94.81%
2063-2067	94.81%	94.81%	94.81%
2068-2072	94.81%	94.81%	94.81%
2073-2077	94.81%	94.81%	94.81%
2078-2082	94.81%	94.81%	94.81%
2083-2087	94.81%	94.81%	94.81%
2088-2092	94.81%	94.81%	94.81%
2093-2097	94.81%	94.81%	94.81%
2098-2102	94.81%	94.81%	94.81%
2103-2107	94.81%	94.81%	94.81%
2108-2112	94.81%	94.81%	94.81%
2113-2117	94.81%	94.81%	94.81%
2118-2122	94.81%	94.81%	94.81%
2123-2127	94.81%	94.81%	94.81%
2128-2132	94.81%	94.81%	94.81%
2133-2137	94.81%	94.81%	94.81%
2138-2142	94.81%	94.81%	94.81%
2143-2147	94.81%	94.81%	94.81%
2148-2152	94.81%	94.81%	94.81%
2153-2157	94.81%	94.81%	94.81%
2158-2162	94.81%	94.81%	94.81%
2163-2167	94.81%	94.81%	94.81%
2168-2172	94.81%	94.81%	94.81%
2173-2177	94.81%	94.81%	94.81%
2178-2182	94.81%	94.81%	94.81%
2183-2187	94.81%	94.81%	94.81%
2188-2192	94.81%	94.81%	94.81%
2193-2197	94.81%	94.81%	94.81%
2198-2202	94.81%	94.81%	94.81%
2203-2207	94.81%	94.81%	94.81%
2208-2212	94.81%	94.81%	94.81%
2213-2217	94.81%	94.81%	94.81%
2218-2222	94.81%	94.81%	94.81%
2223-2227	94.81%	94.81%	94.81%
2228-2232	94.81%	94.81%	94.81%
2233-2237	94.81%	94.81%	94.81%
2238-2242	94.81%	94.81%	94.81%
2243-2247	94.81%	94.81%	94.81%
2248-2252	94.81%	94.81%	94.81%
2253-2257	94.81%	94.81%	94.81%
2258-2262	94.81%	94.81%	94.81%
2263-2267	94.81%	94.81%	94.81%
2268-2272	94.81%	94.81%	94.81%
2273-2277	94.81%	94.81%	94.81%
2278-2282	94.81%	94.81%	94.81%
2283-2287	94.81%	94.81%	94.81%
2288-2292	94.81%	94.81%	94.81%
2293-2297	94.81%	94.81%	94.81%
2298-2302	94.81%	94.81%	94.81%
2303-2307	94.81%	94.81%	94.81%
2308-2312	94.81%	94.81%	94.81%
2313-2317	94.81%	94.81%	94.81%
2318-2322	94.81%	94.81%	94.81%
2323-2327	94.81%	94.81%	94.81%
2328-2332	94.81%	94.81%	94.81%
2333-2337	94.81%	94.81%	94.81%
2338-2342	94.81%	94.81%	94.81%
2343-2347	94.81%	94.81%	94.81%
2348-2352	94.81%	94.81%	94.81%
2353-2357	94.81%	94.81%	94.81%
2358-2362	94.81%	94.81%	94.81%
2363-2367	94.81%	94.81%	94.81%
2368-2372	94.81%	94.81%	94.81%
2373-2377	94.81%	94.81%	94.81%

RISTRETTO A MILANO

Label	Quota (€)
Banca Agi. Alimentare	119.700
Cr. Ag. Bergoglio	85.000
Banca Pop. Cuneo, Inghilterra	120.000
Banca Pop. Crema	51.200
Banca Pop. Ferrara	51.250
Banca Pop. Firenze	99.800
Banca Pop. Italia	13.000
Banca Pop. Lecco	99.800
Banca Pop. Lodi	120.400
Banca Pop. Lucca e Versilia	18.170
Banca Pop. Milano	—
Wass. Pop. Bergamo 32°	—
Wass. Pop. Mantova 33°	—
Banca Pop. Novara	111.500
Banca Pop. Novara 2	13.490
Banca Pop. Novara 3	2.200
Banca Pop. Palermo	87.000
Industria e Risparmio	250
Car. Valente	489
Industria assicurativa e sici	72.000
Banca Ravenna	17.760
Banca Pop. Reggio	5.800
Banca Anthonowald Soc.	—
Banca Ital. Salsomaggiore	—
Banca Ital. Lombardy	—
Comitale Acqua	—
Creditwest	80.800
Finanza org.	5,7
Finanza gen.	—
Cr. Bergamasco	—
Fisco	45.500
Fiduciarie	6.800
Colosimo	133
Fantener hard Milano	16.330
Wass. gen.	1715
Interlopp	32.610
Design firm	1.700
Ed. Editoriali	10.500
Ed. Edic. sup.	10.500

OBBLIGAZIONI DEL 19-05-94[illegible]**IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-05-94**[illegible]

MITTICA COL MILAN HA VINTO L'ITALIA

TORINO. «Dobbiamo essere orgogliosi del del Milan, vittoria di tutto il calcio italiano - ha detto Bottega (foto) - 3 Coppe Campioni, 1 Coppa Coppa». Uelà conquistata dall'Italia negli ultimi 6 anni danno la misura di una superiorità confermata dalla schiacciante vittoria rossonera sul Barcellona.



LA FELICE CRISIÈ HA RINCHIUSO IL MILITARE

BOCA RATON. Monica Selos (foto) vuole 10 milioni di dollari (15 miliardi) dalla Federatennis tedesca come risarcimento per la lunga inattività determinata dall'aggressione subita nel '93 al torneo di Amburgo. La tennista ha presentato ricorso contro la scarcerazione. Perché, che la sciolto.



OCCHI TV

12,40 Studio sport, 1g sportivo	16,00 Calcio, Germania-Polonia 7-4	Tela + 2
13,00 13 Sport	16,20 Sportsera, 1g sportivo	Raidup
13,30 Tmc sport	18,35 1g 3 sport	Raidup
13,30 La grande boxe (2.)	19,30 Ippica, Corsa (diff.)	Tela + 2
14,30 Il grande tennis	19,45 Telesport	Tela + 2
15,15 Trans World Sport	20,00 Ciclistica	Tmc
15,15 Derby, 1g sportivo	20,15 1g 2 Lo sport	Raidup
15,30 Arcadio e canocio	20,30 1g 1 Sport	Raidup
15,40 Equitazione, Concorso Napoli	20,30 Biffarda, Mondiale pro.	Tela + 2
15,45 Golf, Da Roma: Open d'Italia	21,15 Telesport	Tela + 2
16,00 Melonistica, Offshore Italia (2.)	0,30 Studio sport, 1g sportivo	Raidup
16,05 Tennis, Da Bologna: Ap. tour	1,25 Golf, Da Roma: Open d'Italia	Raidup
16,30 Biffarda, Mondiale pro	1,45 Tennis, Da Bologna: Ap. tour	Raidup

LA STAMPA SPORT

Venerdì 20 Maggio 1994 33

L'eroe di Atene racconta come ha guidato il Milan al trionfo in Coppa Campioni

lo, Savicevic, l'ex raccomandato

«Visto? Non sono solo il cocco di Berlusconi»



Capello (foto) abbracciato dopo il trionfo; Savicevic (sotto). Il Genio che ha deciso il Milan: «Sono un fantasista dove giocare»

ATENE DAL NOSTRO INVIATO

E adesso? E adesso sono tutti in fila, ossessanti, pronti, mielosi. Dejan Savicevic non è più il cocco del principale, il genio delle burle, quel rompicapite di un montenegrino. Da mercoledì è l'uomo di Atene: riverito, stimolato, conteso. Mister, faccio foto con te, soffi in un orecchio a Capello nell'andron dell'hotel che ospita i campioni. Tutto. La Coppa, un flash e loro due, l'allenatore costretto (dal padrone) a sopportarlo e l'idolo assoluto. Gene Crocchi, edo Platini, Dejan, e dopo Dejan, il nulla.

A questi anni, questo slavo che Boban, croato, chiama sornionamente «pecora», ammette che si, «noi Milan» il mio ruolo continua a non esistere, lo sono fantasista, dove giocare nella posizione. Roberto Baggio, e non di punta o all'ala, poi penso a cosa ha vinto la Juve o il Milan, e concludo che aveva ragione Capello.

Da qui l'invito: mister, faccio foto con te. E la foto diventa un calmet della pace. Savicevic deambula con Ivica Osim, l'ex ct dell'ex Jugoslavia che, un giorno, aveva usato prospettargli la panchina. Naturalmente, Dejan lo mandò a quel paese. Per lo motivo, a novembre, aveva marciato la trasferta di Bruxelles, contro l'Anderlecht: Orlando in campo e lo fra le riserve? Scusate, è troppo.

Ci voleva il Barcellona. Genio è felice, ha vinto il suo Mondiale, un assist, un palo, gol che lo segna Maradona voi giornalisti non potete scrivere perché riempiono le pagine di disegni. Qua la mano, diavolo d'un Dejan. «Adesso non direte più che gioco perché sono il pupillo di Berlusconi. Direte, sorrirete una cosa molto semplice, persino banale: gioco perché so Savicevic». Vero. Ma è anche vero che gioca dove e come vuole Capello. Il tecnico che, momenti dell'alta tensione, ricordava a tutti che per tenersi Savicevic, loro gol in campionato, il Milan aveva dato via Gullit. Giudizio solitario: compilanti vivi. Adesso che Rudri-

QUI SPANIA

«Troppo bravi i rossoneri»

MADRID. Plauso unanime per il Milan e biasimo impietoso per il Barça. Per una volta anche i giornali sportivi di Barcellona e di Madrid, accorriti riveli, sono quasi concordi. «Triste finale, il Barça senza possibilità ad Atene», «Amaro risveglio», titolano, rispettivamente, i catalani «Sport» e «Mundo Deportivo». «Capitombolo, il Milan ha schiacciato il Barça», «Maledetto Milan, tragedia greca: 4 a 0», sperano i madrileni «As» e «Marca». E anche i quotidiani capoluogo catalano sparano: «Il Milan si esibisce con il Barça: i rossoneri hanno polverizzato i sogni dei rossoblu conquistando con inusitata facilità la loro quinta Coppa europea», scrive «La Vanguardia» mentre per «El Periodico de Catalunya», «Il Milan» ancora il migliore: la squadra di Berlusconi ha legato tatticamente il Barça e non gli ha lasciato applicare il suo stile di gioco. Delusione e sgomento di tifosi, mercoledì sera in 26 mila davanti a un macroscopico. Silenzio di tomba nelle ramblas, i ristoranti e i bar mettevano via le bottiglie già pronte per i brindisi. I fans del Real Madrid hanno festeggiato la vittoria di Massaro e C. facendo il bagno in una fontana. E in tv re Juan Carlos ha: «Mi dispiace davvero molto». (g. a. o.)

torna, Dejan si sente più forte: «Partiremo tutti alla pari, io, Gullit, Van Basten». C'è soltanto una prospettiva che lo mende i tifosi, il portiere, me vados. Dejan è fatto così. Parla per ultimatum. Adora le frasi secche. Quando gli comunicano l'ingaggio di Desailly, non voleva crederci: «Ora il Milan ha stranieri, questi sono matti».

Mato, in senso buono, è anche lui, soprattutto lui. Abita la famiglia Castellan, a due passi da Milanolo. Una volta aggredì il portiere suo palazzo perché gli aveva unimimato chiesto di spostare l'auto. Sa-Sa-Savicevic, cantano adesso i tifosi, imbarcati sull'unico volo in orario, quello che, dall'Elade, porta alla beatificazione del Genio. Senza scali, senza ripensamenti, Coppa in mano. Un grande in tutto, a cominciare dagli scatti d'ira. Escluso da Capello a Tokyo, in occasione di Milan-San Paolo, prese di petto l'allenatore e gli disse di tutto. Sapeva di poter contare sull'indulgenza plenaria di Berlusconi. Fino ad Atene, almeno. Perché domenica anche il Dottore si era esposto: se sei Genio, dimostralo. Avendolo dimostrato, c'è ora il rischio che possa vi-

vere di rendita, che torni all'antico, «ma non sarà così, parola». Savicevic è uno degli ultimi artisti scampati all'appiattimento dei valori, alla ricerca morbosa di un qualcosa che, tatticamente, renda tutti uguali. La libertà è partecipazione, il suo calcio è allegria. Saremo sempre dalla sua parte. Non potendo violentare il Milan, Capello ha violentato me, sorride. Della Stella Rossa era l'indiscusso tentatore, coccolato e rispettato e proscindere. Nel Milan, orrore, veniva considerato uno del coro. Il destino è sceso a patti, e Dejan ha capito di non potersi più dare alla macchia: «Non sono più un corpo estraneo, il fatto di giocare con continuità mi ha aiutato e spronato». Da Palazzo Chigi, Berlusconi vagheggia un Savicevic leader. L'occhio spiritato, Dejan non conferma o smentisce. Certo, sarebbe bello. L'ombra di Gullit e il sagoma di Van Basten rischiano complicargli l'esistenza. Non è una novità. Detto fra noi, è una cattiva. Savicevic ha bisogno di vivere pericolosamente. La prima notte d'amore, nel calcio, non conta. Conta l'ultima. Altrimenti, che ci starebbe a fare tipi Dejan?

Beccantini



SPORT E POLEMICHE

Tifo Italia a Usa '94 ma i timori restano

DEBBO usare la prima persona, e pare che essa in questo caso, molto singolare. L'altra sera in televisione, a Milano-Italia, sbalordito prima, spaventato per l'uso «politico» che connotatissima platea faceva della vittoria del Milan in Coppa dei Campioni, argomentando dallo splendido funzionamento della squadra rossonera la capacità di governare l'Italia. Parte del suo presidente e artefice Berlusconi, mi sono per-

di auspicare insuc- azzurro nella prossima Coppa. Mondo: temendo che, preso certo slancio di pensiero, un simile dissidio anestetico, con una simile lacca di gloria, possano coprire tanti scandali e problemi del calcio, e non solo. Voglio qui precisare il mio punto di vista, con il permesso e addirittura l'incoraggiamento di questo giornale democratico. Ma la premessa, come credevo anche di avere detto bene a voce, deve essere questa: sono profondamente sportivo e profondamente italiano, e auspico una vittoria sportiva dell'Italia (a parte in pieno della mia sentimentale. Sono cer-

che per Usa mi troverò idealmente al fianco del tifoso italiano più acceso. E so già che mi ritroverò abbracciato a qualche collega, quando sarà il delle vittorie azzurre. Ritengo però che un sentimento e un comportamento di questo tipo possano con la paura di una strumentalizzazione dell'evento sportivo, in Spagna, nel 1992. Partini vecchio tifoso che in tribuna fumava la pipa ed emetteva fu-

metti di felicità proprio non mi dava l'idea di sfruttamento del. Per Usa '94 ho invocato timore di vedere il mio caro sport spazzato, usato, manipolato. Mi allarma del po' il richiamo all'impegno mondiale del nostro calcio fatto l'altro da Berlusconi al Senato. Mi ha spaventato l'altra sera, l'uso Milan fatto suoi. Forzi Italia. Persino Formentini, li sul palco, sono perplesso. Penso che anche Berlusconi, che a pensare più tifoso appassionato che calcolatore diabolico, la pensi così: d'altronde vengano i miei recenti consolanti affermazioni di ricom- pieno dell'autonomia dello sport.

Tutto qui. Ritengo che sia possibile tifare Italia e intanto possedere un cervello, non col cuore - per gli effetti negativi di una vittoria italiana. Ritengo d'altra parte che possibile vincere e usare bene, onestamente i vittorie. Mi hanno anche detto che non devo stupirmi, da sempre lo sport per certe operazioni di regime. Giuro che già lo sospettavo, ma questo non toglie che possa esprimere speranza, anzi desideri di segno opposto. Non mi sento traditore della patria, sputatore nel piatto - va mangio, nemico del rossonero e poi dell'azzurro. Mi sento italiano, innamorato comunque del mio Paese, volato a esso anche se a Usa '94 si fallisce (ma penso che in tal caso molti italiani che io parlerebbero di sconfitta indecorosa, di vergogna, loro amore tradito, di patria da rinnegare).

Gian Paolo Ormezzano

NEI MONDIALI AZZURRI JUVE RECORD

Il Juventus è il club che ha più contribuito ai tre trionfi azzurri Mondiali (a lato) e Combi, portieri nel '82 e nel '94



«Prima che il Milan contribuisca ai Campionati del Mondo quanto la Juventus, dovrà fare ancora molta strada», ha detto mercoledì Giovanni Agnelli a Palazzo Madama, commentando il successo rossonero in Coppa e sottolineando come la massima aspirazione di ogni dirigente calcistico di contribuire ai successi della Nazionale. In effetti, finora, la Juventus è gran lunga la squadra che ha maggiormente contribuito ai tre trionfi mondiali degli azzurri. Nel 1934, ben nove dei convocati erano bianconeri: Combi, Monti, Orsi, Bertolini, Ferrari, Borel II, Rosetta, Caligaris e Varglien I e i primi cinque giocarono nella formazione base. Poi l'Inter con quattro mentre il Milan fornì solo la riserva Arcari III. Nel '38, primato all'Inter con cinque azzurri, seguita dalla Roma con quattro; la Juve ne diede due (Rava e Foni), il Milan nessuno. Nel 1982 ossatura juventina, con sei giocatori (Zoff, Gentile, Cabrini, Scirea, Tardelli e Rossi) tutti titolari; quindi Inter e Fiorentina cinque, mentre il Milan offrì Bearzot due soli azzurri, Collovati (titolare) e Franco Baresi (che giocò mai). Ora, per Usa '94, il Milan manda in Nazionale sette elementi (Tassotti, Baresi, Costacurta, Maldini, Albertini, Donadoni e Massaro). La Juventus è presente con tre (di due Baggio e Conti).

Capello: la partita della mia vita

«Per il futuro niente follie, il mercato offre poco»

ATENE DAL NOSTRO INVIATO

Tre anni raccontati in notte, ormai l'abito, la prima volta in cui Capello si ripulisce dalla pellicola inamidata dell'allenatore impeccabile e positivo. E' il momento dell'abbandono in Milan che viaggia verso il futuro molto simile al presente. L'esibizione di Atene ha mostrato una squadra lontana dalla consueta. Per l'anno prossimo dovrebbero bastare Sordo, Stroppa e Gullit ad eguagliare sangue fresco al corpo più potente d'Europa. «Ci si adegua a mercato che offre poco», dice Capello, e poi l'ultima che nel Milan è determinata e quella non si può comprare. Niente follie. Fonseca, né Berti, assicura Galliani. Al massimo potrà arrivare all'attaccante al posto di Van Basten se 3-4 ci si accorgesse che un recupero è impossibile. Un Mi- uguale a se stesso. Forte, ottimi. Galliani cita Berlusconi: «Un uomo

quando ci crede può diventare». E' un'altra notte Berlusconi e Capello ne è un apostolo. «Milan e Senato. In un sera due trionfi, vince la mentalità del presidente: un genio». Sciorina parole come staff, mix, filosofia del Gruppo, l'elogio dei collaboratori: Galliani ricorda pure la mitica convention di Pomerio. Non manca niente. Come in uno spot. Però la devozione di Capello è sincera. Ha con l'esperienza a 360 gradi. «Sono stato giocatore», racconta - vice allenatore, manager, ho guidato l'hockey ghiaccio e altri sport, ho fatto il giornalista. Tutto mi è servito per arrivare qui.

Ma senza questo si direbbe che non sa vincere in Europa e altri ci riuscivano. «A Monaco perdemmo dopo 10 successi consecutivi e si disse che sapevo vincere. Ma sono rimasto tranquillo». E allora quelle lacrime? «Mia moglie ha detto che in tv me ne sono accorto».

Capello, si dica che questo è stato il capolavoro. «Solo d'accordo. Nessuna finale è stata dominata in questo modo, bisogna risalire alla partita con Stequa. Ma questa volta più perché eravamo sfavoriti». Come l'ha preparata? «Abbiamo avuto 20 giorni per capire come disporci per rendere al 100% e gli sangue ci hanno indicato i tempi di recupero. Prima di Monaco non potevo allenarci così e del Barcellona sappiamo pregi e difetti. L'urica che poteva complicarci la vita era che giocasse Laudrup come col Siviglia. Invece hanno rimesso Koeman e ci è andata benissimo: abbiamo spostato il gioco nel loro punto debole. Il Barcellona ha qualche fuoriclasse ma capita gente». E a Firenze ho capito come fare per.

ha sbagliato anche Cruyff a sminuirne l'acquisto. «Un mio giocatore mi ha detto: ora avranno capito che è meglio comprare Desailly che Romario. Con sue provocazioni Cruyff ci ha dato un assist formidabile, ma in po abbiamo vinto per la forza, il ritmo, la condizione fisica. Io testa. Sapevo che erano sopravvalutati e che fuori casa rendano al 70%». Capello quanto c'è di questo? «Milan? Direi molto: soprattutto il mio modo di lavorare che è fatto di discussione e confronto». E di buona difesa. «Ma anche di spettacolo. Abbiamo battuto il Barcellona entusiasmando, così tutti sono contenti: sia chiaro però che preferisco evitare primo giocando male che quinto (come Sacchi, ndr) facendo bel calcio. Mi sta bene una vittoria rubacchiata all'ultimo minuto». Questo non è molto in linea con Berlusconi: lui ha sempre detto il. «Ma gli piace vincere. E al Milan sono tutti d'accordo su questo».



Massaro, il Van Basten della Bionza, autore di due gol nella finale di Atene e protagonista anche mercoledì sera di una gara alta livello

Almeno su Savicevic però ha prevalso Berlusconi, no? «Credete che faccia giocare Dejan per simpatia o per un desiderio del Dottore? Savicevic gioca perché rende. Ha capito che qui i grandi campioni portano l'acqua». Capello, cosa dà a Sacchi? «Alcuni giocatori che non fa non aveva: Tassotti, Donadoni, Massaro e Panucci. Attenti a considerarlo fuori, fino a 3 giugno Sacchi può cambiare idea e leggo che Mussi viene da un'infatuazione». Questa vittoria non accenna responsabilità azzurre? «Io gioco sicuro contro Sacchi. Lui avrà i bravi, motivati, bene allenati, il suo problema è soltanto di mantenerli in questa forma. Se ci riuscirà entrerà nei primi quattro. Un buon obiettivo».

Marco Ansaldo



Per tutta la notte i voli si erano susseguiti ■ una certa regolarità. Poi in mattinata il charter del Milan è riuscito ad andarsene con circa un'ora di ritardo, ■ situazione ■ ■ fatta critica a mezzogiorno. Una folla al check-in, indicazioni vaghe, il popolo in bivacco, attendendo chiamate che non arrivano. Finalmente verso ■ 13 i primi imbarchi, ma aerei sempre fermi. Duemila italiani inscatolati in 7 jet, ogni carlinga ■ microcosmo isolato dal resto del mondo, sulla pista, sotto il sole che picchia. Qualche passeggero ha accusato diffi-

Non è andata meglio ai tifosi spagnoli, anche loro bloccati per quasi tutta la giornata ad Atene. E problemi anche per la squadra del Barcellona. Prevedendo dimostrazioni ostili, la direzione dell'aeroporto catalano ha fatto dirottare l'aereo con i giocatori e dirigenti alla zona marci. Cruyff e compagni sono saliti su tre pullman scortati dalla polizia per evitare contatti con i tifosi infuriati. Erano partiti già in trionfo sono tornati di nascosto. (1. d.)

Distorsione, stop 7 giorni

L'arrivo
del Milan
lari
alla Malpensa
con la Coppa
che rimarrà
nella sede
del Club
rossonero
che ■■■■■
vinta 5 volte,
Tassoni
nella ■■■■■
di capitano
e Capello;
alle loro
spalle
Galliani

Gli azzurri ammirati e preoccupati: Pagliuca: «Per altri tre anni, rossoneri squadra da battere»

Sacchi: Milan perfetto, mi ha commosso

Infortunio a Mussi, ma il ct non pensa di richiamare Panucci

Ma l'Arrigo ufficiale è caramelloso, osannante, soddisfatto. Trionfa il Milan, ■■ straviace anche il calcio che li ci adora. La prima esclamazione piacerà tanto a Berlusconi: «Sì, l'altra sera mi sono commosso nel veder giocare come piace a me, in maniera tanto perfetta. Una vittoria strameri-

E chissà se nella mente dell'Arrigo non si sia insinuato qualche dubbio. In fondo la lista dei 22 per il Mondiale è modificabile fino al 3 giugno e iori Mussi è rimasto vittima di una contrattura al quadricipite della gamba destra (fer-

Guardate e imparate, avrà detto Sacchi ai suoi discepoli, i quali prima di tutto hanno tratto sin-

E. Baresi, in tribuna ad Atene: «Da anni non giocavamo una gara così perfetta, solo con la Steaua fummo ■■■■ bravi. Comunque grazie Cruyff: la ■■■■ spocchia ■■■■ ha dato la ■■■■ giusta».

Fabio Vergnani

CALCIO FLASH

Ancora qualche attrito fra azzurri e tifosi

SPORTLLA. Dopo i ftschi e gli insulti di mercoledì, resta difficile il rapporto fra la Nazionale e il pubblico. Ieri un altro incidente. La Federazione ha invitato i giocatori a essere più disponibili: firme e dediche a volontà. Anche Sacchi si è fermato. Robi Baggio invece si è deleguato. Marchegiani e Signori hanno tirato dritto davanti a 50 persone. Subito ftschi e insulti.

Toro: 6-0 alla Pro Silenzi • Carbone

VERCELLI. Sotto gli occhi di Pella, il Torino ha travolto 6-0 la Pro Vercelli in amichevole con reti di Silenzi (2), Carbone (2), Gregucci e Poggi. Nel pestaggio del campionato Primavera, i granata hanno pareggiato (0-0) ■ il Palermo.

Chiesta la condanna di Carlos Aguilera

GENOVA. Il pm ha chiesto la condanna dell'ex punta di Genoa e Toro, Aguilera, a ■ mesi per favoreggiamento della prostituzione e a 8 mesi per detenzione e cessione gratuita di 1 gr. di ■.

Prova del DNA a Falcao per presunta paternità

MILANO. Guai giudiziari per Roberto Falcao. Lo rivela Novella 2000. Secondo il settimanale, il tribunale di Porto Alegre, in Brasile, ha deciso che l'ex romanista dovrà sottoporsi alla prova del Dna per stabilire se è il padre del piccolo Giuseppe, come sostiene il 12 anni Flavio Frantoni.

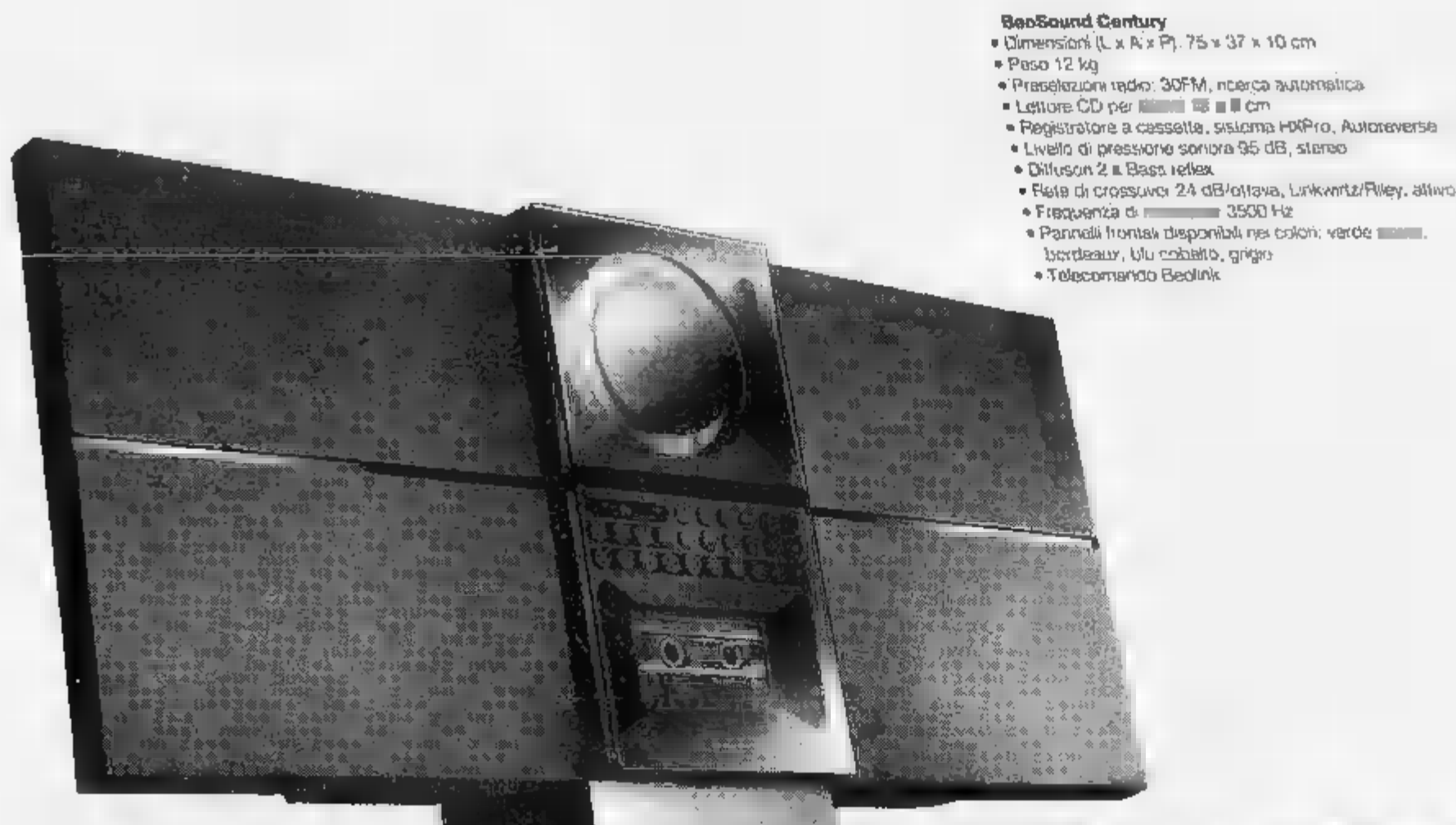
Un portiere polacco è morto in campo






















































VARSAVIA. Piotr Wator, portiere di Leone della squadra di C polacca Gajowianka, è morto durante una partita con il Cracovia. Il giovane è un difensore della sua squadra erano saltati verso il pallone scontrandosi violentemente di testa. Wator si era rialzato l'aiuto dei compagni ma subito dopo si è accasciato ed è morto.

Maradona, uno show in Cile-Argentina

SANTIAGO. Maradona ■ torna a entusiasmare i tifosi con gara in cui ha ritrovato lo smaltito dei tempi migliori nell'amichevole Cile-Argentina (3-3). Diego ■ rimasto in campo 86'. Gol argentini di Chamot, Balbo, Ruggeri.

RIVENDITORI BANG ■ OLUFSEN DEL PIEMONTE • Torino - Albergo, Via Sempione 80 • Contro Correnti, Borg. Via Rossasco 29 • Contro Stereo, C.so Vercelli 184 • Gallo, Via Turano 34/C • Osella, C.so Vercelli 94 • Pirena Site, Via Bodoni 2 • Pio 4, Via Di Nanno 6 • R.D.S.I., Via Garibaldi 14 • Stereo, C.so Barnabò 56 • Stereo Market, C.so Paschetta 755/H • Taxidisco, Via Vercelli 21 • Paul A. Lingo, Via Vit. Emanuele 52 • CHERI • Giarratola, C.so Torino 234, PINEPOLL • Pomodoro Radio Edizioni, P.zza Torino 235, PINEPOLL • **Alessandria** • Bang & Olufsen Center, Via Ferioli 7 • Olivetti, Via Pavese 55, NONI LIGURE • Stereoaudio, Corso Garibaldi 109, VALENZA • **Cungo** • H.I. Giuliano, Via Roma 36 • Lupo, Via Vitt. Emanuele 52 • **BRA** • Nona Alfa Pirelli, Via Vico 31, MONDOVI • **Novara** • Vasquez Japan, Via Volta 50/A • H.I. Discount, C.so Garibaldi 81, BORGOMANERO • H.I. Discount, P.zza Gavotti 45, **VERCELLI** • **Vercelli** • Succursale, Milano, **Gallina** Lda Vico 6, **BIELLA** • Radio Te Andrea, V.le Varesio 28, **BORGOMASIA** • **VALLE D'AOSTA** • **Aosta** • Video **ALBA** 5 Art, Via Don Oddone Cratiz 273, **MORGEV** • **IGURIA** • **Genova** • Barick, P.zza della Vittoria 145 • Loni & Loni, Via Ravale 10, **IL FOC** • Loni & Loni, Lungomare Pegli 30, **GE**, **PECO** • Loni & Loni, Via Burello 127 • **GE SAMPIERDARENA** • Baricci, P.zza del Martiro 87, **GE SESTRI** • Coreghing, Via Flacciana 187, **CHIAVARI** • Conus, P.zza Torino 17, **LAVAGNA** • Maricuri, C.so Matteotti 39, **RAPALLO** • Ceca, Via 90 Settembre 15, **PECCO** • **La Spezia** • Marchi, Via de Cate 13, **Imperia** • Gariboldi, Via Scivola 13 • Baricci, Via Mazzini 23, **SANREMO** • **Savona** • Zucchi H.I., Via D. di Vittorio 11, **CAIRO MONTENOTTE** • **Per nominativi in stile** ■ **contattare il distributore nazionale, DDCI S.p.A.** • Via S. F. d'Assisi, 31 - **OPERA** ■ Tel. 02/57.80.82.26



- Dimensioni (L x A x P): 75 x 37 x 10 cm
- Peso 12 kg
- Regolazione radio: 30FM, ricerca automatica
- Lettore CD per                                                     

La qualità va sempre per il sottile.

Se per altri la ricerca della qualità è fare di necessità virtù, per Bang & Olufsen è l'essenza della propria identità. Come dire che la qualità è premio a se stessa. Ne è testimone BeoSound Century, il nuovo impianto audio con funzioni di sintonizzatore, lettore CD e registratore a cassette. La struttura compatta e snella del cabinet (solo 10 cm di spessore) ospita - anche se è difficile a credersi - due diffusori attivi biampificati che, con una pressione sonora pari a 95 dB e la prerogativa dell'Adaptive Bass Linearization, esprimono una straordinaria potenza e innalzano a vertici sorprendenti la purezza e la linearità della riproduzione. È certo più facile mettere tutto questo dentro una grossa scatola, ma Bang & Olufsen preferisce andare per il sorriso: la bellezza è il lato emozionante della qualità.

Bang & Olufsen

Cois e Sottit alla Fiorentina per Tosto, ma arriva il francese Colpo del Toro: Angloma

Per il terzino (Olympique) 2 miliardi
Ha giocato in nazionale con Platini

TORINO. Due colpi del Toro. La società granata ha acquistato ieri Jocelyn Angloma, 29 anni, terzino destro dell'Olympique Marsiglia e della Nazionale di Francia, e ha ottenuto dalla Fiorentina la comproprietà del giovane fluidificante di sinistra Vittorio Tosto, rivelazione della C1 con la Salernitana. In cambio vestiranno la maglia viola il mediano Sandro Cois (ceduto a titolo definitivo) e lo stopper Andrea Sottit (che rimane in comproprietà col club granata).

Tutto in un giorno, frenetico e caldissimo. Sei ore di trattativa fra Calleri e i dirigenti viola, quindi tra il presidente granata e un emissario di Tepic, Parmo dal fondo, tenendo che l'arrivo di Angloma permetta al Toro di riequilibrare il tecnico della difesa, dalla quale sono già partiti Fusi e Annoni e potrebbe andarsene Gregucci in cambio di Scienza (Reggina). Il francesino può ricoprire anche i ruoli di centrale, sia libero che stopper.

Jocelyn Angloma, nazionale di Francia fin dai tempi di Platini, ha spesso giocato in tandem con Amoroso. E ha un curriculum di tutto riguardo. Il 14 maggio dell'anno scorso ha vinto con l'Olympique la finale di Coppa Campioni contro il Milan, gol di Boli, suo compagno di reparto al pari di Desailly.

Svincolato (il rinnovo di contratto non venne mai ratificato dalla Lega francese), Angloma è stato pagato del Toro 2 miliardi (secondo parametro). Ha stipulato un accordo triennale sulla base di 10 milioni a stagione. Domani, insieme con Deschamps (altro ex Marsiglia, ora juventino, che derby si profila), Desailly e Papin, Angloma parte per il Giappone dove i

Angloma ha 29 anni. Un anno fa (foto grande) batté il Milan nella finale di Coppa del Campioni vinta dall'Olympique. Guadagnerà 350 milioni. Cois (foto) in viola per 5 miliardi.



**La Samp cambia sponsor: Yamaha
Il Parma offre Melli all'Inter**



«biu» disputano la Coppa Kirin.

E veniamo alla trattativa con la Fiorentina. Si è completata, dopo astutismi tira e molla, su queste basi: Cois si trasferisce in viola. Il Toro incassa 5 miliardi. «Ho accettato per il bene del Toro, Calleri mi ha spiegato che doveva vendermi, sono felice, mia madre è di Volterra, me vorrà a Firenze anche Sottit, un amico» dice Sandro.

Sottit e Tosto hanno 20 anni. L'ex granata li ha compiuti a gennaio. Il neo granata li compirà il 14 giugno. Ai viola servirà un centrale e si assicurerà uno dei migliori elementi sformati negli ultimi mesi del granata. Al Toro urgeva coprire la fascia sinistra e Tosto, rivelazione del campionato di C1, è stato a lungo seguito dagli emissari della società

corso Vittorio. Tosto, contratto quadriennale, guadagnerà dai 120 milioni della prima stagione ai 200 dell'ultima.

C'è anche una grana: Mendonico ha riferito che alcuni granata non vorrebbero disputare il torneo Calleri di fine mese, non volendo rischiare in vista di eventuali trasferimenti. Il tecnico è senza squadra.

In breva: fermo il fronte Juve ma in piazza Crimea stanno definendo la vendita di Julio Cesar, Galia e Ben mentre si sta studiando dove dirottare Moeller e come sistemare Del Piero (Cremonese?). Baldini dovrebbe tornare alla Lucchese, mentre Fiorentina, per Sottit, non molla per Albert e avrebbe chiesto Di Biagio al Foggia.

Perso Dino Baggio, il Parma ha chiesto Ruotolo al Genoa (anche la Fiorentina è in agguato) e ha contattato l'Inter (che si riavvia dell'opera del dottor Bergamo dopo la parentesi bianconera) per verificare la possibilità di cedere Melli. C'è anche un ritorno di fiamma gialloblu per lo stopper Fernando Couto del Porto. Abel Xavier (Benfica) non andrà a Parma.

Boccata d'ossigeno per la Sampdoria. Lo sponsor Erg lascia ma probabilmente Mantovani stipula un quadriennale con la Yamaha (la società che ha in proprietà anche il Jubilo, il club nipponico nel quale è andato a giocare Schuster) sulla base di 2,5 miliardi a stagione.

Rinnovi. Kolyanov resta a Foggia per tre anni (550 milioni i primi due, 700 il terzo). Taccuini col Genoa per stagioni (mezza miliardo). (r. s.)

Vinse il Tour de France nel 1973

Suicida Ocaña fu l'anti-Merckx



Luis Ocaña in maglia gialla nel '73

Luis Ocaña, ciclista spagnolo vincitore del Tour de France 1973, si è tolto la vita ieri, sparandosi un colpo d'arma da fuoco alla testa, nel capannone della sua ditta produttrice di vini e liquori. Lo hanno trasportato all'ospedale, c'è stato niente da fare. Era malato di cancro al colon. Viveva in Francia, a Mont-de-Marsan, presso Bordeaux, nella regione del rugby, del buon bere e del gran mangiare: emigrato dodicenne i genitori quando il padre, operaio, aveva dovuto lasciare in cerca di lavoro, Priego, nella provincia di Cuenca, dove Luis è nato il 9 giugno 1945.

Mancava dalla Spagna ormai trent'anni, moglie francese, lui tornava in patria soltanto raramente, per commentare qualche corsa alla radio, per scrivere qualche articolo sul ciclismo, per rimanere allenato alla sua lingua madre. Nell'ultima Vuelta aveva seguito un po' di tappe: soffriva molto, girava con valigetta frigorifero in cui teneva un prodotto speciale per lenire i dolori. Ieri non ha più resistito.

Erano un bellissimo corridore, elegante, quasi solenne in sella. Carattere difficile, ombroso, la fatica solitaria, grande a cronometro. Però quando decideva di battersi stesava a testa sapeva feroce. E sapeva farsi uomo libero, anche nel pieno della dittatura di Merckx. Nel Tour 1971 partì in fuga solitaria al primo metro di un tappone alpino, la sera era maglia gialla con i minuti di vantaggio sul «carnivale» Eddy Merckx.

Pochi giorni dopo cadde un colle del Pirenei, lasciò la corsa quando Merckx già fiaccato: e si disse che per battere Ocaña erano state usate tutte le armi.

Due anni dopo, quando lui divenne il secondo spagnolo, dopo Bahamontes nel 1969, capace di vincere il Tour, Merckx non era alla partenza: ma si disse che a Ocaña una maglia gialla a Parigi ormai spettava, l'aveva pagata col sudore, con la sofferenza della vittima di una grande ingiuria.

Aveva staccato la licenza da dilettante dodicenne, non appena arrivato in Francia. Professionista dal 1968 al 1977, aveva vinto 110 corse, cominciando nell'anno dell'esordio con il campionato di Spagna, conquistato poi anche nel 1972. Sua la Vuelta nel 1970, suoi tre Giri d'Italia, tre Giri della Catalogna, nove tappe al Tour, suoi i grandi traguardi a cronometro: Gran Premio di Lugano, Gran Premio delle Nazioni, Trofeo Baracchi sulle strade italiane.

La sua fine deve inquietare, oltre che trististare, il ciclismo.

CIPOLLINI KO

PISTOIA. Mario Cipollini non ce l'ha fatta. Dopo l'ultimo allenamento un incontro con il di della sua squadra, il velocista ha deciso di non partecipare al Giro. «Ho ancora problemi di respirazione - ha detto lo sprinter toscano - ed i dolori non accennano a diminuire. Oggi è un giorno triste per me: per il secondo anno consecutivo sarò costretto a guardarmi la corsa in tv. Sarà quindi Baffi, l'altro velocista, punta della Mercatone Uno, a prendere il via domenica da Bologna. Per lui il Giro non è in programma, ma farà di necessità virtù, tentando di difendere la maglia ciclamino conquistata nel '93.

Ocaña è un altro ex campione che muore di tumore: lo hanno preceduto, e la risalita solo a questi ultimi anni, Nencini, Faggin, Bobet, Anguitel, De Vries... Ed è molto ammalato Altig. Si tratta di personaggi che hanno avuto carriere e comportamenti diversi, siamo ancora di fronte ad una terribile evidenza statistica, ma il caso di Ocaña deve comunque avere la sua collocazione attenta. Intanto il ciclismo tutto piange. Gimondi lo ricorda come rivale duro, leale, tenace, molto spagnolo, cioè hidalgo fiero e aggressivo in corsa, gran signore una volta sceso di bici. Proprio l'anno scorso, in visita a Giro d'Italia, Ocaña aveva detto a Gimondi - che nel 1973 aveva vinto a Barcellona il titolo mondiale battendo in volata Maertens, lui e Merckx - di bene i soldi: e gli aveva persino offerto di venderlo da noi i suoi vini.

La vita lo aveva colpito duramente nel fisico: carriera finita, quando era diventato direttore sportivo fortuna. Un incidente automobilistico nel 1979 gli era costato la perdita dell'occhio sinistro, un altro incidente nell'83 gli aveva provocato fratture al viso e alle gambe. Forse anche per questi colpi del destino accettava facilmente il reducismo: quelle feste in cui tutti si dicono felici e si scambiano grandi pacche sulla spalla. (g. p. o.)

SPORT FLASH

F1: Consiglio Fla approva nuove norme

PARIGI. Le misure di sicurezza per la F1 annunciate dal presidente della Fla, Mosley, sono state approvate dal Consiglio mondiale dell'automobilismo.

Wendlinger s'avvia verso il recupero

NIZZA. E' stato sospesa la riammissione di Karl Wendlinger mantenuto in coma artificiale dopo l'incidente nelle prove del G. P. Monaco. I medici hanno aumentato le dosi di farmaci per rimetterlo in uno stato di sonno.

Pallavolo: affronta Cina

GUANGZHOU. Per il 3° turno della fase eliminatoria World League, l'Italia gioca (19,30 locali, 13,30 Italia) il primo match contro la Cina.

Basket: Reggio Emilia e Siena salgono in A1

Playoff, penultimo turno. Girone giallo: Floor Pd-Oltalia 91-103, Francorosso To-TeamSystem 81-87, Clear Cantù-Baker 91-98. Classifica: Oltalia 14; Baker 12; Francorosso 10; Clear 8; Floor 6; TeamSystem 4. Girone verde: Bancosardigna Sa-Newprint 118-90, Campogine Re-Onyx 101-89, Monini Rimini-Telemarket 82-83. Classifica: Campogine 14; Monini, Bancosardigna, Telemarket 10; Newprint 6; Onyx 4.

Ciclismo: Sanna all'attacco Obree

BORDEAUX. Vanni Sanna, 26enne dilettante di Biella, tenta stamane a Bordeaux di battere il record dell'ora di Obree (62,713 km). Il biellese, che userà una nuova bicicletta, in Messico aveva stabilito il limite ciclisti (50,205).

Tennis: Gaudenzi avanti a Bologna

BOLOGNA. Gaudenzi e Mordegan sono entrati nel quarti di finale battendo Carlsen (6-2, 6-3) e Goolner (6-4, 3-6, 3-0).

Golf: Open d'Italia 1° il carneade Cejka

ROMA. Il tedesco Cejka guida il 51° Open d'Italia con uno score di 64, 8 colpi sotto il par del campo. Secondo l'inglese Bates (65 colpi), 3° l'irlandese Rafferty (67 colpi).

BASKET

Per il caso-McCloud, Pesaro perde la testa

La Scavolini accusa «Sentenza razzista»

Lo scontro tra McCloud, l'americano di Pesaro, e il bolognese Coldebella durante l'intervallo della seconda finale scudetto Scavolini-Buckler continua a far lievitare la tensione fra le parti.

Ario Costa, la cui testimonianza secondo la Scavolini avrebbe fatto piena luce sull'episodio, offre in realtà una versione che chiarisce nulla («Ho visto i due litigare, ho tirato via Cloud e i bolognesi hanno portato via Coldebella»), ma i tifosi invece di placarsi si infiammano sempre più. Ieri alcuni fans marciavano, appreso che il presidente felsineo Cazzola e Coldebella potrebbero chiedere alla Federbasket l'autorizzazione ad adire le vie legali contro McCloud, hanno preannunciato di voler denunciare alla magistratura ordinaria il giocatore bolognese per froda sportiva, accusandolo di aver finto di essere aggredito dall'americano.

E se già deprecabile l'ipotesi di trasferire un brutto episodio di violenza sportiva nelle aule di tribunale, ancora più grave e inopportuna è la presa di posizione della Scavolini che rischia di scatenare una sorta di guerra senza di stampa. In un comunicato emesso ieri, infatti, il club pesarese, giudicata immotivata la sentenza della com-

missione giudicante laddove respinge le ragioni pesaresi sull'origine accidentale delle lesioni subite da Coldebella, accusa praticamente i giudici di essere stati influenzati da pregiudizi razziali, «in presenza di risultanze istruttorie di pari peso e di referti medici compatibili con entrambe le versioni», recita il comunicato della Scavolini, sarebbe stata accreditata «la maggiore autorevolezza» della parola del giocatore esperto in risse, di pelle bianca e di razza ariana, rispetto a quella del giocatore mite, incensurato, di pelle nera e quindi certamente non ariano. E Pesaro ancora a definire «di pelle bianca e razza ariana» Coldebella ricostruendo minuziosamente i suoi precedenti: scorrettezze nel gioco, fino alle parole offensive («Sporco negro») che il bolognese avrebbe indirizzato a McCloud durante l'intervallo, che avrebbero provocato il diverbio culminato con le squalifiche: tre turni a McCloud e uno a Coldebella.

Non sappiamo se Valtor Scavolini manterrà fede ai propositi di abbandonare («Stufa di stare in un mondo così sporco») di sicurezza, il comunicato ieri, non ha contribuito né ad allentare le tensioni né, soprattutto, a migliorare il basket italiano. (g. o.)

TOTOCALCO

PUNTI DEL 14-5-1994		PUNTI DEL 14-5-1994	
1	2	3	4
1	Ancona	Monza	
2	Bari	Pescara	
3	Cosenza	Brescia	
4	Fiorentina		
5	Modena	Achale	
6	Palermo		
7	Pisa	Ascoli	
8	Ravenna	Padova	
9	Venezia	Gesena	
10	Vicenza	Verona	
11	Alessandria	Mantova	
12	Salernitana	Parma	
13	Sivona	Son.	

TOTIP

CONCORSO N. 21

CORSA	
1	Torino (trotto)
2	2
3	1
4	1
5	1
6	1
7	1
8	1
9	1
10	1
11	1
12	1
13	1
14	1
15	1
16	1
17	1
18	1
19	1
20	1

Prezzo per persona: 1.150.000 (iva 20%) per pacchetti da 2 a 12 persone o pacchetti da 1 a 12 persone. Per info e prenotazioni: 02-58111111. Per info e prenotazioni: 02-58111111.

Spendo meno vedo più.



Formula Più USA (volo + hotel + ...)

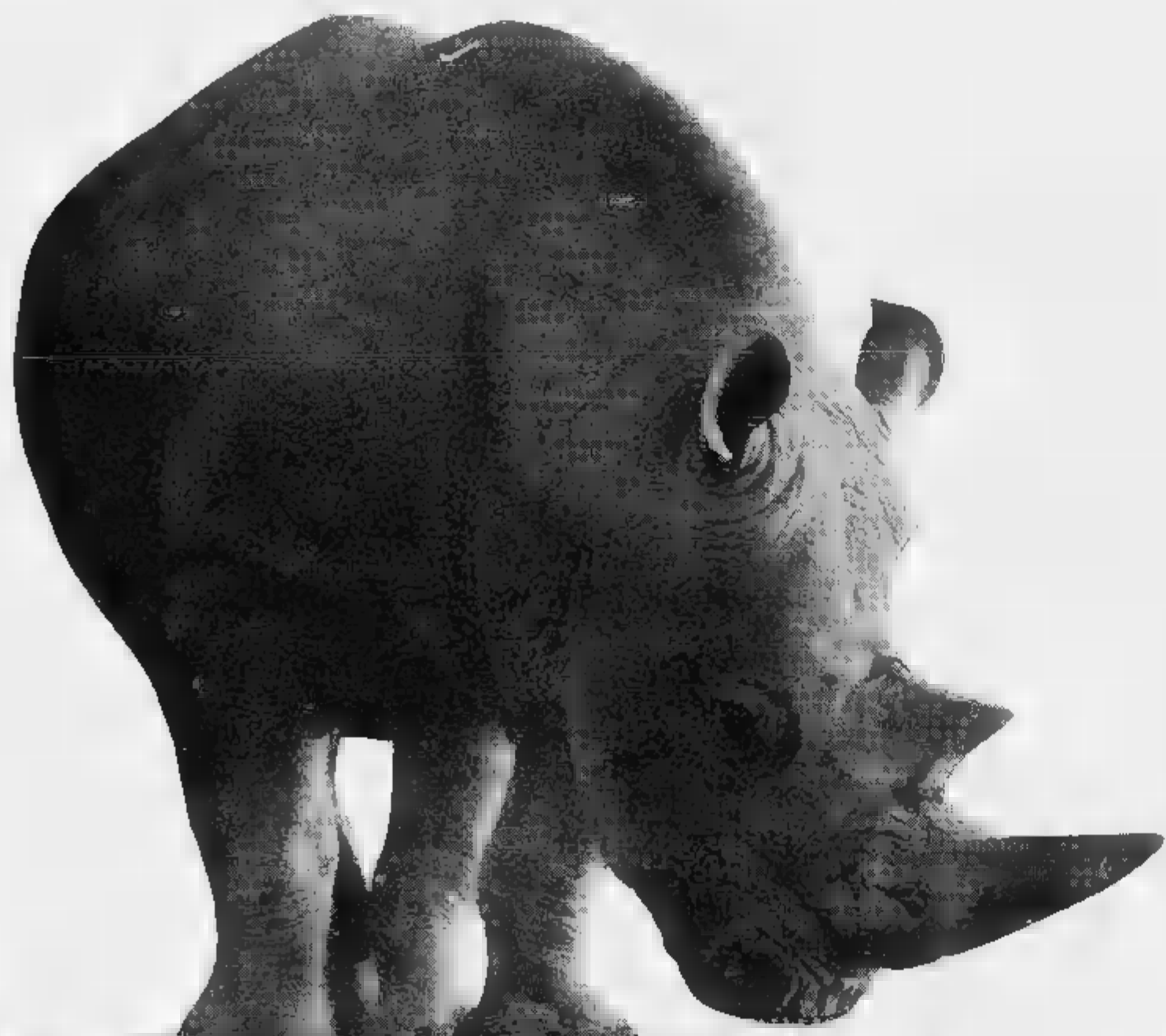
Ognuno ha la sua idea di vacanza. Ma Formula Più Alitalia, in collaborazione con Tour Operator selezionati, ha le vacanze per tutti. Da tutti i punti di vista, le Formule Più hanno qualcosa in più. Puoi scegliere la formula base (volo + hotel) o andare all'agenzia più vicina e chiedere uno o più pacchetti su misura, per la famiglia o per la coppia, per USA, Europa, Thailandia, Brasile o Venezuela. Sempre garantito dal marchio Vacanze Selezionate Alitalia. E sempre spendendo meno e vedendo molto di più. Cosa vuoi di più da Formula Più?

Alitalia



Bang & Olufsen

Alitalia



Tesi.



Antitesi.



Sintesi.

NUOVA VOLVO 850 T5.

Salite a bordo e provatela. Non c'è altro modo per capire cosa vuol dire "Nuova Volvo 850 T5". Un'auto che rappresenta, al meglio, tutto quello che vi aspettate da una Volvo. Ma, soprattutto, quello che non vi aspettate. Da un lato (Tesi), c'è la sicurezza esclusiva delle protezioni antiurto laterali SIPS. Dall'altro lato (Antitesi), c'è un motore a 5 cilindri e 20 valvole sovralimentato da un turbo Volvo di nuova generazione. Da una parte (ancora Tesi), c'è l'airbag di dimensione full-size. Dall'altra (ancora Antitesi), c'è una potenza di 210 CV che porta la ver-

Dieci modi di essere Volvo 850:

MODELLO	MOTORE	CV	BERLINA	SW
GLE	2000	143	40.7	43.7
850 GLT	2000	143	46.4	49.4
850 GLT	2500	170	46.4*	49.4*
T5	2000	210	51.4	54.9
850 T5	2300	225	55.0*	58.5*

Il prezzo di acquisto di tutte le Volvo è chiavi in mano e bloccato alla consegna.

sione 2 litri a raggiungere i km/h. E poi (altra Tesi), c'è la frenata straordinaria dell'ABS Volvo. In perfetta antitesi, c'è un'accelerazione bruciante: 0 a 100 km/h in 7,7 secondi. Da un lato (ultima Tesi), c'è una tecnica progettuale che ha fondato sulla sicurezza dei passeggeri la propria credibilità ed il proprio successo. Dall'altro lato (ultima Antitesi), c'è il design di una duemila vicinissima a duemila. Questa, in sintesi, è la Nuova Volvo 850 T5 Berlina e Station Wagon. Forse è la perfezione assoluta. Di certo, è un'ineguagliabile somma di perfezioni.

AutoGrup

C.so Giulio Cesare, 334 Tel. 011-20.28.35 ■ C.so Filippo Turati, 15 Tel. 011-59.38.33 Torino

VOLVO

Qualità ■ Sicurezza

Il velivolo, uno «Hugues 500», era stato revisionato a dicembre: a bordo un imprenditore con due amici

Precipita elicottero, tre morti

La sciagura nel Canavese per un'avaria

Doveva essere un volo di piacere, ma è finita in tragedia l'uscita in elicottero di tre amici: tre morti alle 18,30 schiantandosi nella campagna di Opliano, nel Canavese. Da chiarire le cause dell'incidente, anche se le numerose testimonianze degli abitanti della zona concordano nel sostenere di aver visto all'improvviso staccarsi il rotore di coda. L'elicottero, un «Hugues N H 500», monoturbinato, di fabbricazione americana, è decollato intorno alle 17 dalla base di Busano, dove ha sede la «P. R. F.», società proprietaria di alcuni velivoli utilizzati dalla scuola di volo «Pegasus». Ai comandi, Livio Bausano, 46 anni, industriale di Rivaloro, sposato, due figli. Con lui c'erano Elio Fossat, 33 anni, di Osasco, via Giardini 8, rappresentante della «Mondiale», ditta milanese specializzata nella costruzione di cuscinecci, e Giorgio Gallo, 29 anni, torinese, corso Gale Plinio, collaboratore di Fossat.

Livio Bausano, pomeriggio, aveva invitato i suoi due amici a sorvolare con lui l'Alto Canavese. Un'ora e mezzo dopo il decollo lo schianto. Alcuni abitanti della zona hanno raccontato: «Stavano volteggiando sui campi, erano bassi, forse hanno toccato un albero. Li abbiamo visti schiantarsi». O forse si è spezzata l'elica del rotore di coda, secondo altre testimonianze che potrebbero rivelarsi utili



Le vittime: il pilota Livio Bausano (al centro), Elio Fossat (sotto) che è il fianco e Giorgio Gallo (sopra). A fianco: i rottami dell'elicottero fra le piante; a destra: il rotore di coda

I testimoni
«E' venuto giù in picchiata senza coda»



per l'inchiesta disposta dalla procura di Torino e dal ministero dei Trasporti.

In molti sono accorsi accanto ai rottami per portare aiuto. Tutto inutile: i tre piloti sono morti sul colpo, i loro corpi sono rimasti incastrati fra le lamiere. Bausano al posto di guida, Fossat seduto al fianco, l'altro amico alle loro spalle. Le forze del pronto intervento, coordinate da 118, sono arrivate in pochi minuti: rottami ovunque, il rotore a trecento metri dalla carcassa, che aveva il muso piantato in una roggia. Poco più in là una pala, fortissimo odore di cherosene.

«Avevamo paura che si incendiassero tutti», hanno raccontato Maria Antonietta Votta e il mari-

to Vincenzo Bonta, i primi ad essere dopo l'impatto della «Hugues»: erano nei campi, controllavano i danni del maltempo, hanno sentito un forte colpo, al tempo si alzava la testa e abbiamo visto che quell'elicottero aveva perso la coda. E' venuto giù come pietra, a muso avanti. Abbiamo subito mandato nostra figlia Barbara a telefonare. Barbara ha fatto una corsa fino a casa, a Cascina Monferrato, dalla stazione dei carabinieri l'allarme è rimbalzato al 118. Chiara Grandinetti, 19 anni, abita a Cascina Grande: «Ho visto l'elicottero che si avvicinava su se stesso, ha fatto mezzo giro ed è andato giù».

Carlo Tisipaldi, ispettore di Civiltà, è il titolare della scuola

di volo «Pegasus», sede nel campo volo di Busano: «E' un incidente assolutamente inespugnabile. Ma tenderei ad escludere un guasto meccanico». Tra i soci della scuola c'è anche il popolare disc-jockey Jocelyn, oggi ideatore e regista di trasmissioni di grande successo come «Il milionario» e «Il gioco dell'oca».

Al campo volo di Busano i colleghi del pilota morto dicono: «Livio Bausano era molto esperto, con moltissime ore di pratica alle spalle». L'elicottero era stato revisionato a dicembre, ed è considerato un ottimo velivolo da addestramento.

Giovanna Favro
Lodovico Poletto

Dopo l'ufficio, il campo volo

Gli amici dell'industriale «Era diventato un gran pilota»

Con il fratello Eraldo aveva ereditato l'azienda dal padre, Clemente, specializzata nella costruzione di macchine per la lavorazione di materie plastiche. Era nato così alla fine degli anni 50, a Rivaloro, la «Bausano», che sotto l'impulso di Livio ed Eraldo Bausano è cresciuta in questi anni, con filiali in Italia e all'estero. Livio Bausano è considerato fra gli imprenditori emergenti del Canavese: «Gli piacevano le sfide», raccontano i suoi collaboratori - pretendeva sempre il massimo da tutti noi. La notizia della sua tragica fine ha subito fatto il giro di Rivaloro, dove poche prima era rimbalzato l'annuncio dell'improvvisa fine di un altro noto imprenditore, Luciano Lodico. «A Livio piaceva il rischio, volare in elicottero era

diventata la sua grande passione - dicono gli amici - era stato anche un buon pilota di rally». Dopo una riunione di lavoro con Elio Fossat e Giorgio Gallo, li aveva convinti a fare un giro in elicottero. Dice la moglie di Fossat: «Andava sempre volentieri a Rivaloro per incontrare Bausano con il quale aveva da tempo rapporti di lavoro: già in passato succedeva che prima di rientrare volassero insieme, fuori era anche salito Giorgio Gallo, giovane e dinamico «braccio destro» di Fossat alla «Mondiale».

Livio Bausano, sposato, due figli, Giovanni, 14 anni, e Valentina 17 anni, era socio del Rotary Club di Cuorgnè e dell'Alto Canavese. [g. nov.]

Pentiti: «Andreotti dava copertura politica»

Truffa allo Stato per 17 miliardi

Spunta Andreotti nelle migliaia di pagine di un'inchiesta imprenditori piemontesi e fior di mafiosi divenuti loro occultati. Sono stati alcuni pentiti a parlare come di chi ricopriva le spinte a Mauro Leone (figlio dell'ex Presidente della Repubblica) e a Dario Barbato: miliardi di Stato che, insieme con finanziamenti della fama di Giarrapico e a noti professionisti romani, hanno sperperato, nella versione più benevola per custodire, il denaro pubblico. Trecento miliardi.

Mentre a Roma ci si occupava dello scandalo più grave, l'inchiesta, qui a Torino in pm Loreto, Ausilio e Sandrelli ricostruivano quello minore: si fa per dirotto del maneggio di Giuseppe Stefano Piana di Gattinara con Barbato, amministratore delegato di Safim Factor: tutto era fittizio, tranne i miliardi, in questo caso 17, sborsati dall'azienda del gruppo Efim (le quindi dallo Stato) a Piana e soci, fra i quali spicca, ad un certo punto, Giuseppe Grassonelli, boss della «Stidda» di Porto Empedocle.

Per i rapporti con Safim gli

ti verranno inviati per competenza alla procura di Roma: riguardano le dichiarazioni particolari di Antonio Russo, finanziere in affari con Piana, e dello stesso Barbato come fosse possibile vendere beni inesistenti a società di leasing che stipulavano contratti di locazione con altre aziende spesso facenti capo ai medesimi personaggi, al solo fine di farsi anticipare i quattrini dalla Safim. Dopo che quei «beni» erano stati assicurati dalla Siac (Società italiana assicurazione crediti). Una truffa in grande stile che sarebbe possibile solo grazie alle coperture politiche di Mauro Leone e dei suoi amici.

Il ramo piemontese dell'inchiesta (16 imputati, più cinque pentiti giudicati separatamente) è stato in gran parte rinviato a giudizio ieri (tranne Piana, per cui è stato fissato il rito abbreviato l'11 luglio e due figure minori che chiedono il patteggiare la pena). Gravissimi i reati, fra cui l'associazione a delinquere, stampo mafioso (con decine di estorsioni).

Travolto in bicicletta dalle ruote di un grosso autotreno alla periferia di Castellamonte

Bimbo di otto anni schiacciato dal camion

Davanti alla madre e al fratellino

E' morto sotto gli occhi della madre, stritolato fra le ruote di un camion. Aveva 8 anni, chiamava Marco Bethaz, ieri pomeriggio, mentre percorreva con la sua mountain-bike la provinciale che da Castellamonte porta a Sant'Antonino, ha perso l'equilibrio ed è stato travolto. La mamma, Bruna Ciochetto, 33 anni, che pedalava a pochi metri di distanza, l'altro figlioletto Claudio di 4 anni seduto sul seggiolino davanti, ha assistito impotente alla tragedia.

Marco è stato agganciato dal camion e trascinato per venti metri sull'asfalto. La madre, vista del suo bambino inghiottito dalle ruote dell'autotreno. Un Volvo carico di mattoni che si dirigeva verso la ditta Quaglia produttrice di ceramichi ha lanciato il terrore di disperato ha perso i sensi. Ora è ricoverato in stato di choc all'ospedale di Castellamonte insieme con il conducente del camion.

La disgrazia intorno alle 17,30. Bruna Ciochetto, 33 anni, Sebastiano 5, come ogni giorno era andata a prendere Marco al-



l'uscita di scuola, la elementare di Castellamonte, dove il bambino frequentava la terza B.

Approfondendo della giornata di sole aveva pensato di andarci in bicicletta, visto che al mattino Marco aveva insistito per andare a scuola in sella alla sua mountain-bike blu, gialla e verde.

Alla 16,30 il bimbo è uscito. Fuori dal cancello la grande sor-

presa: mamma in bici, insieme col fratellino Claudio. Il sole caldo li ha convinti ad allungare la strada del ritorno: «Perché andiamo a trovare i nonni?» ha proposto il bambino. La madre ha deciso d'accontentarlo: la scuola dista pochi chilometri dalla cascina dei suoi genitori, in frazione Sant'Antonino di Castellamonte.

Un saluto ai compagni di clas-



La donna e l'autista
ricoverati sotto choc

«Erano allegri e tranquilli», racconta Domenica Margrotto, nonna di un amico di Marco - il bambino diceva che non vedeva l'ora di pedalare un po' in compagnia della mamma e Claudietta».

Intorno alle 17 le due biciclette imboccano la provinciale che da Castellamonte porta a Sant'Antonino. «Una strada di solito

Marco Bethaz, la piccola vittima e il camion dell'incidente

non pericolosa - spiega un amico - famiglia - che attraversa distese di prati, mai troppo trafficate».

Marco, in sella alla sua piccola mountain-bike, precedeva la madre di poche decine di metri. Lei lo perdeva d'occhio e gli raccomandava di non correre. Fino a quando non ha visto sparire da dietro le sue spalle il pesante autotreno. «E' stato un attimo - raccontano alcuni testimoni - forse il bambino si è spaventato sentendo il rombo del motore; ha perso l'equilibrio ed è sbadato proprio davanti alle ruote dell'autotreno. Il conducente ha fatto di tutto per evitarlo: ha inchiodato i piedi sul freno, ma la bicicletta di Marco era già stata arpiata dal camion e il corpo del piccolo trascinato sull'asfalto prima che l'autista potesse rendersi conto d'averlo investito. Un passante avvertito la Croce Rossa, che è stata utile soltanto per la madre, svenuta sul selciato. Il bambino era morto sul colpo, schiacciato da ruote grandi come lui. [l. pol.]

BOLLETTINO METEO

Venerdì 20 Maggio

PREVISIONI

La Piemonte e Valle d'Aosta: nuvolosità variabile con piogge sporadiche. Dalla seconda metà della notte: nuvolosità variabile. Venti: deboli occidentali.

TERRE

TEMPERATURE

MAXIMA 24,5
MINIMA 9,8
UMIDITA' (ore 14) 55%

PRECIPITAZIONI

INNO ALI ORE 10 12,5 mm
TOTALI IN QUESTO MESE 208,7 mm
MILIMETRI (1913-1989) 123,2

(dati elaborati da: no - Prosa 01/01)

OGGI

IL SOLE

Il sole sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 20,15.

La luna: 1. fase: 15 e 24 aprile. Luna piena: 15 maggio.

Il primo quarto: 2 maggio ore 17.

Il primo quarto: 10 maggio ore 15.

Il primo quarto: 18 maggio ore 15.

Il primo quarto: 25 maggio ore 6.

AEROPORTO CASELLE

MAXIMA 23,0 MINIMA 7,0
PRESSIONE (ore 20) 999 hPa

RECORD

MAXIMA 32,4 15 maggio 1945
MINIMA 3,5 23 maggio 1947

UN ANNO FA

MAXIMA 21,0 MINIMA 16,3

MERCURIO

MAXIMA 23,0 MINIMA 7,0
PRESSIONE (ore 20) 999 hPa

VENERDI

MAXIMA 23,0 MINIMA 7,0
PRESSIONE (ore 20) 999 hPa

GIOVE

MAXIMA 23,0 MINIMA 7,0
PRESSIONE (ore 20) 999 hPa

SABATO

MAXIMA 23,0 MINIMA 7,0
PRESSIONE (ore 20) 999 hPa

IL FENOMENO

MAXIMA 23,0 MINIMA 7,0
PRESSIONE (ore 20) 999 hPa

Un lettore ci scrive:

«Ho appreso da La Stampa che l'Atm vuole installare una telecamera che riprenda gli automobilisti indisciplinati che invadono le corsie preferenziali riservate ai mezzi pubblici. Rivenditori di numeri di targa quindi multati. La giustificazione dell'Azienda è che "O si adotta questo sistema o in caso contrario c'è caos". Penso invece che se si adotta questo sistema drasticamente, si verificherebbe il caos ancora più pesante».

Ad esempio porto una via molto congestionata di traffico che è corso. Cesare percorre da due corsie preferenziali. Vettura posteggiata in 2° e 3° fila, vettura posteggiata in mezzo 3° corso, vettura posteggiata sui marciapiedi, vettura posteggiata sulle pedonali, vettura posteggiata all'incrocio con i semafori, vettura posteggiata davanti ai portoni, e di marcia libera rimane una corsia sola e quella preferenziale dei mezzi pubblici. In tutto questo caos cosa fa l'automobilista indisciplinato? Si mette in coda nella sua unica corsia libera e percorre corso. Cesare dall'Autosole a Porta Palazzo un tempo mi inferiore ai 20 minuti.

Specchio dei tempi

«Non basta la tv-spia per toglierli dal caos del traffico» - «Un esempio di grave maleducazione sotto gli occhi delle insegnanti» - «Vorrei colori più caldi e solari per i nostri palazzi» - «La patente-record»

«Davanti a tutto questo l'automobilista indisciplinato dico fra me: "Qui la legge non è uguale per tutti" e prende la corsia preferenziale».

«Morse per l'Atm: o siamo tutti disciplinati o osserviamo il codice della strada oppure è inutile colpire il malcapitato automobilista che con il gesto ha snellito il traffico togliendosi dal caos provocato da quelli indisciplinati».

«Qualunque soluzione è ottima per rendere la circolazione meno caotica in città, purché il 99% degli automobilisti rispetti la legge e l'altro 1% portandone le conseguenze ed avendone beneficio automaticamente entro nelle statistiche del 100%».

Giuseppe Scapino

Torino: tutto prenotato da 145 lire. Le ferrovie che non si sono preoccupate di aggiungere un vagone per i poverelli che devono viaggiare, ma soprattutto ringraziano le insegnanti e le allieve per la loro intolleranza verso il prossimo».

Gianina Coloni

Una lettrice ci scrive: «Sono dello stesso parere del lettore Enrico Barbero riguardo i colori dei palazzi di Torino».

«Anno Torino, torinese, quindi vorrei che i suoi bellissimi palazzi fossero intagliati con colori più caldi e solari. Purtroppo il comune ha già mutato il bel rosso mattone dell'Arse- nale in un biancastro sporco. Evita di passare in via Arsenale per non indignarsi».

«Ora vogliono mutare anche il bel giallo oro di Palazzo Rea-

le, per tingergli di bianco. Mi ribello, Torino non deve diventare monocolora e cadaverica».

«Così, si completano con la Mole Antonelliana che già viene chiamata "Fantasma" quando aliana sarà viene illuminata con i potenti fari».

Esther Benedetto

Un lettore ci scrive: «All'inizio di marzo 1991 sono andato in un'agenzia di pratiche automobilistiche per richiedere il duplicato della patente di guida. Nell'esplorare tale obbligo e dopo aver pagato i diritti dovuti, la mia attenzione veniva richiamata da una fotocopia di un articolo della Stampa».

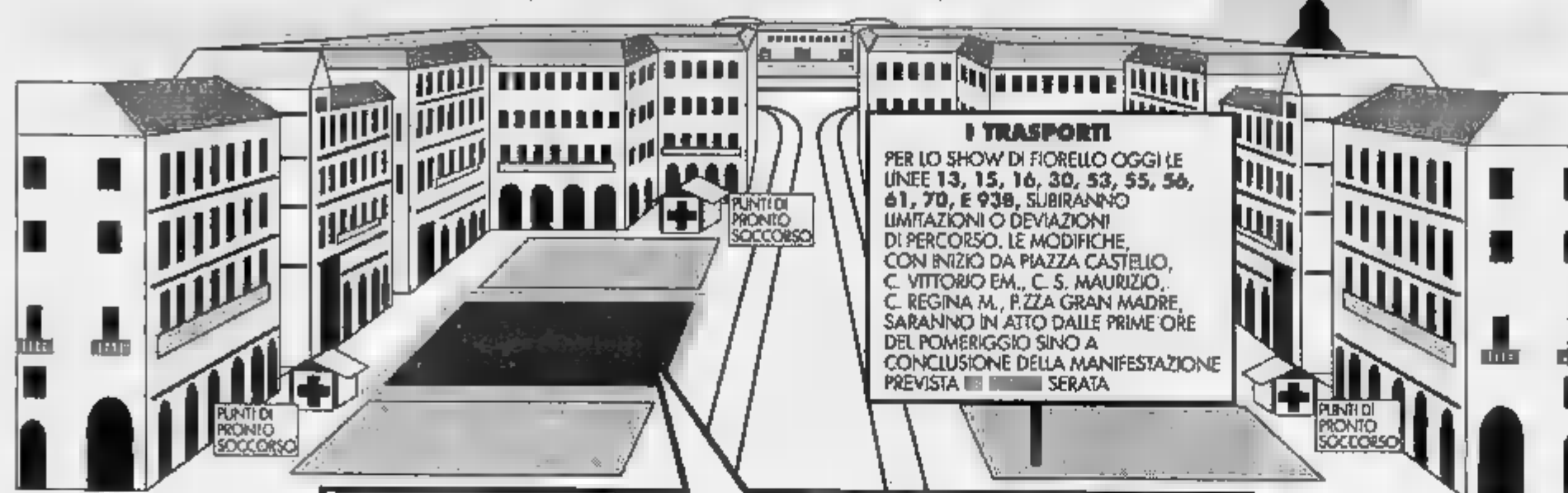
«L'articolo recitava pressappoco "15 mesi per il rilascio del duplicato". Devo riconoscere che il giornale è stato troppo buono nel denunciare tale lasso di tempo in quanto a tutt'oggi non so ancora in quali meandri della prefettura sia finita la mia patente di guida. Un bel record senza dubbio».

Giuseppe Di Già

Alle 20 lo show, ma le decine di migliaia di karaokisti arriveranno già il pomeriggio

Piazza Vittorio in mano a Fiorello

Tolti i cordoli e cacciate le auto



Tolti i cordoli, montato il palco, ■■■■ s'inte appronte le telecamere. S'isera alle 20, in una piazza Vittoria restituita agli antichi fasti barocchistici, Sua Maestà Karakika Kosario Fiorello celebrerà ■■■■ rappresentazione del cento per le masse. 1 migliori karaokisti dell'anno, guidati ■■■■ personaggi celebri - e segretissimi - dello spettacolo, sono pronti ■ dar luminosa prova di sé, a beneficio degli 8 milioni ■■ telespettatori che martedì 24 maggio ■■ ammireranno dagli schermi di Italia 1.

ieri, alle prime luci dell'alba, uno ■ ha cominciato a rimuovere gli orridi accordoli, i bassi muretti che avevano in un primo tempo indotto la prefettura a vietare l'uso di piazza Vittorio, per comprensibili ragioni di sicurezza. Vento mezzogiorno sono arrivati i camper e i Tir della Videotime ■ hanno scaricato palco e gruppi elettrogeni.

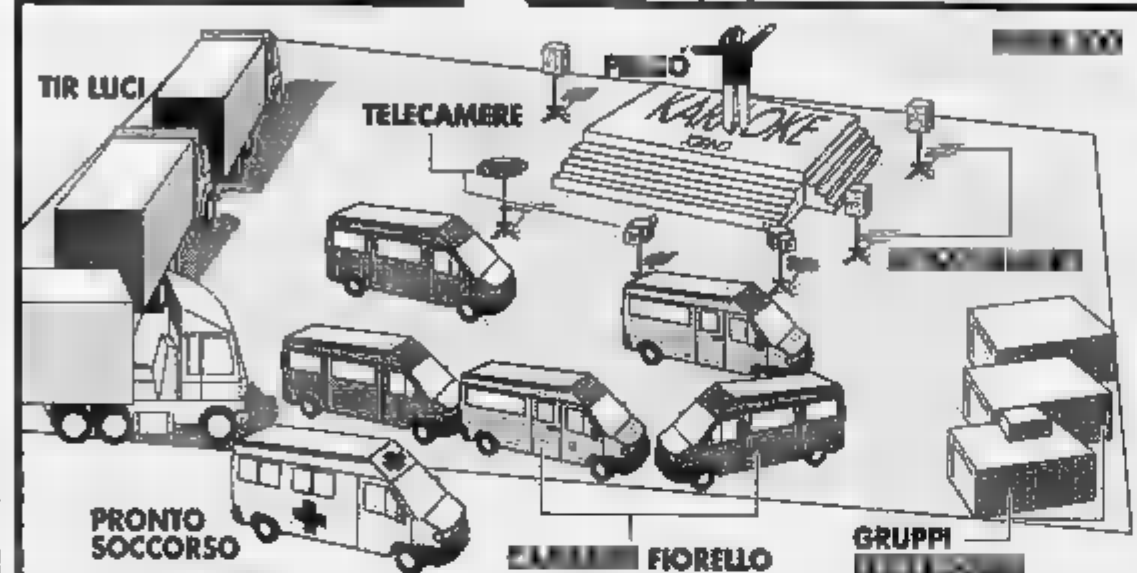
Da stasera in piazza Vittorio saranno vietate la **■** e la «transita veicolare»: con l'avvertenza che, per la circolazione, i vigili potranno edaguardarsi alle «stanze». Resteranno percorribili il ponte della Gran Madre e i lungopiazze Diaz e Cadorna. E per agevolare la viabilità verrà sospeso il divieto d'accesso serale in **■** Roma.

È facile prevedere che fin dal mattino le avanguardie fiorelle bivaccheranno in piazza attendendo l'avvento dell'idolo dai Belli Capelli. Il quale Idolo arriverà verso le 19, dopo una sosta nell'albergo destinato a dargli ricetto al termine della fatica serale. La registrazione dello spettacolo si concluderà entro le 22.30.

Assicurato il servizio d'ordine: oltre a vigili, polizia e carabinieri, il «Kurako» di suo schiere un ■■■■■ nipote di abili frenapopoli, ragazzoni d'atletica corporatura e con il cuore d'oro, abituati a respingere gli assalti dei fans ■■■■■ Il sorriso sulle labbra. E pronti a ghemicare al volo gli entusiasti che dovessero sentirsi male, togliendoli di peso

LETTORI

La notizia dello spostamento dello show di Fiorello da piazza S. Carlo a piazza Vittorio è arrivata troppo tardi perché «Torino Sette» potesse correggerla.



dalla calca e affidandoli alle mani di medici e infermieri. Il Centro di soccorso 118 ha mobilitato 14 ambulanze (tre attrezzate per la rianimazione), due tende sanitarie (una nel retrocampo), un punto di coordinamento, e squadre di pronto intervento per 11 piazze. Saranno almeno 300 persone fra medici, infermieri, volontari.

Tutto bene, dunque, incrociando le dita. Resta lo sconcerto per il balletto di ordini e controordini che ha preceduto la definitiva scelta di piazza Vittorio. Forse per una lata precipitazione, non c'è subito conto d'ogni esigenza, comprese la dignità dei luoghi (piazza Carlo) e la prima del Rejo (piazza Castello). ■

ta di prima dell'opera: Elda Tassone, sovrintendente del Regio, non si è mai permessa di strepitare in Comune. Quando ha scoperto che le avrebbero ammollato il «Karaoke» proprio davanti al teatro, la sera dell'«Ellis d'amore», s'è limitata a lamentarsi civilmente, usando il telefono, come si conviene a una signora.

Ma tanti residenti Vip fuggiranno dal karaoke

La Fiera del Fatuo si celebrerà sotto le finestre di intellettuali, artisti, politici. Soliti ad occupare ■ più elevate questioni, gli abitanti di piazza Vittorio si troveranno a faccia a faccia con quel Paese talmente indifferente che tante sorprese, talora amare, riserva all'intellettuale.

S'imbattono nella orde fiorelle gli invitati alla cena che Vittorio Bo, direttore editoriale dell'Einaudi, offre nella sua casa ■ ■ ■ della Rocca per festeggiare l'inizio del Salone del Libro. Sbirrerà invece, dal ■ ■ ■ balcone, Franco Lucentini: «Non ■ che cosa sia il "Karakon". Vedremo. Però resto contrario all'uso delle piazze più belle per manifestazioni rumorose e agguistate».

gretario del pds torinese, e il suo predecessore Giorgio Arditò si ritroveranno sotto casa il palco laceratista. Ma loro non ci saranno. «Con la lungimiranza del progressisti - scherza Chiampanino - da tempo avevamo fissato per le 18 un'assemblea dei deputati eletti; e dopo andrò a San Mauro per la presentazione dei candidati alle Europee. Meno male. Pirello non mi piace: ma non è giusto...» «Sarete che i suoi fans siano tutti potenziali berlusconiani». Dovrei allora prendermela anche con mio figlio Tommaso, che ha 14 anni e ospiterà i suoi amici per vedere lo show». Anche casa Arditò sarà invasa «da figli di amicizie: lui si rifugerà nell'amato «Café libes». Arditò si dice «incubiato» dal fenomeno Fiorio». A

ieri mattina
la gru all'opera
per rinnuovare
i cordoli

IL CORSA JORDI

**LASCIAMOLA
SENZA CORDOLI**

Le ruspe hanno strappato i cordoli da piazza Vittorio: il Comune ci pensi due volte prima di ripristinarli. Quei piccoli rialzi alteravano una delle piazze più vaste d'Europa e più armoniose con uno sfondo che tutti ammirano. E' la piazza più adatta per i grandi raduni perché al centro non è turbata da nessun monumento e perché offre ■ facile deflusso. Se è necessario riservare una parte a parcheggio di auto, ■ studi un modo più elegante ■ meno pericoloso per delimitare i posti. Vane furono le proteste quando si alzarono quei cordoli infelici. Possa Firenze liberarsi da tanta bruttura.



Ma c'è chi tenta di cogliere l'aspetto positivo della vicenda. Ieri, al Salone del libro, Silvio Desiderius, della libreria «Città del Sole», ha abbordato il sindaco Castellani: «Dai, approfittiamone per eliminare quei maledetti cordoli: li toglie la Fininvest a sue

conferma l'economista Ruggiero Cominotti, baiconi all'angolo con lungopò Diaz. «Fiorello? Piace ai ragazzini, se lo godano. Però, ■ ■ ■ una piazza così...». Un coinquil- ■ ■ ■ di Cominotti, Peter Freeman, uno dei ragazzacci ■ «Bloh», insiste: «Se una sera di karaoke è il prezzo da pagare per togliere i cardoli, becciamoci il karaoke».

Servizi ■
ABRIELE FERRARIS
■ PEPPE MINELLO

Aids, cresce il pericolo
In Piemonte 1500 malati

■ oltre ■ i casi di Aids ■
Piemonte (a Torino 643) fino al 30
■ scorso, mentre 8000 sono le
persone sieropositive. Dati preoccupanti che collocano la nostra regione dietro alla Lombardia (8000 casi di Aids), al Lazio (2800) e all'Emilia Romagna (2100). In Italia le persone colpite dal male sono state 23.072 (il 56% ■ deceduto).

Le associazioni di volontariato, ieri, hanno presentato Candelight 1994, undicesima giornata internazionale per ricordare i morti di Aids e per la mobilitazione contro l'epidemia. Domani le manifestazioni: alle 16 allestimento di un punto di informazione in via Garibaldi; alle 19 iniziativa ■ sensibilizzazione presso l'ospedale Amerigo ■ Savio; alle 21 messa nella chiesa di San Lorenzo; alle 22,30 accensione delle candele in piazza Garignano.

Cucco (consigliere regionale ■ liprobionista), Triandolo (Associazione Gisbe), Magrini (Emofili). Morlando (Gruppo Aelai)

Magnetti (Centro torinese di solidarietà), Kennedy (Tamper) hanno spiegato che il rischio Aids riguarda tutti: i più colpiti sono tossicodipendenti (66% dei malati), gli eterosessuali sono saliti a 15%, gli omosessuali sono scesi a 14,6%, gli ermafroditi all'1%.

Sono stati criticati gli amministratori torinesi per il mancato utilizzo di due macchinette scambiasiringhe giacenti da due anni presso l'Usi di Mirafiori Sud e perché « l'allacciamiento elettrico... In città urgono posti letto: una legge del '90 » prevede 265, mentre sono 127. Mancano le camere singole, e il soggetto affetto al 51° sintomo da immunodeficienza viene ospitato in una camera multiple, lasciando inutilizzati gli altri letti. Dei 180 miliardi di lire destinati al Piemonte dalla legge '90 sull'Aids, Cucco ha aggiunto, « nulla è stato speso ». Così 2800 milioni del bilancio regionale '92 per progetti di prevenzione e cura dell'Aids.

Contratto metalmeccanici, la Fiom minaccia scioperi ■ settembre
Atm, marcia indietro della Cgil
Dopo la strigliata di Trentin, in forse la firma

L'accordo all'Atm sull'assunzione di 130 autisti a salario ridotto e con riposi tagliati per i primi sei anni - accordo appena siglato dalle tre confederazioni con l'azienda di trasporti - è già in discussione. A sollevare problemi è la Cgil che, viste le reazioni ■ una consistente parte del sindacato e la tirata d'orecchio del leader nazionale Bruno Trentin (l'accordo ■ giusto), ■ marcia indietro.



Il leader
nazionale
della
Cgil
Bruno
Trentin

■ e istituzionali devono partecipare e non solo i nuovi assunti. La segreteria della Camera del lavoro precisa che alla propria adesione definitiva a tale accordo è condizionata all'inserimento di modifiche che superino i punti critici rilevati. A questo proposito il ■ maggio ci sarà un direttivo in cui la Cgil deciderà ■ ritirare o meno la firma.

La Cisl ■ la marcia indietro della Cgil. Spiega Franco Panzella: «Questo movimento

dimostra che i dirigenti Cgil ■ conoscono la realtà dell'Alm. L'azienda deve ripianare un deficit migliorando la qualità del servizio.

Dissenso il stato manifestato anche dall'organizzazione del metalmeccanici Cgil. ■ Fiom, che ieri mattina al cinema Lux ha riunito i suoi delegati per fare il punto sulla trattativa per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Giorgio Gromaschi, leader regionale ■ Fiom, ha definito inaccettabile l'accordo Alm e ha poi parlato del contratto dei metalmeccanici annunciando che «se non si trova un accordo prima delle ferie estive, dobbiamo prepararci a un settembre ■ scontro contrattuale che incida sulla produzione» che tradotto vuol dire scioperi a etranza.

Gromaschi ha affermato che le risposte degli industriali alle proposte dei sindacati sono ■ negative su tutta la linea.

I Balletti del Lingotto

21 maggio 1994
ore 21.00
Torino via Nizza 294

Tre delle più prestigiose Compagnie
del mondo riunite
in uno straordinario gala

I solisti del Teatro Bolshoi
Pilobolus
Il Cullberg Ballet

Servizio biglietteria
Box Office

Ricordi - Piazza CLN 251 - Tel. 581.12.62 - 54.33.88

In collaborazione
Fondazione Teatro Nuova.

Con il patrocinio della Città di Torino

IL PILE MIGLIORE DI TORINO...

PILEWEAR - COTTONPILE - COPERTE PILE
anche ■ misura, ricamate e personalizzate
per la **BARCA**, il **TREKKING**, il **CAMPEGGIO** ■ la **CASA**!

TENNIS WEAR BREDFORD
T-SHIRT e FELPE

**le novità
ESTATE '91**

SPACCIO AZIENDALE NEW WAVE

Dal Martedì 10 alle 18 - dalle 10 alle 19 - Con **LA BARCA**
via **Montebello** 10 - 10121 **TORINO**

VIAGGI DEL BUONCONSIGLIO

Ladron 34 - TRENTO - Tel. (0461) 981.236 - Fax 987.362

*In collaborazione con le agenzie "NOSTROUR" Torino
e "RAGGIO DI SOLE" viaggi e turismo Mondovì*

**VOU' UNA VACANZA PERFETTA? L'AGENZIA VIAGGI
DEL BUONCONSIGLIO TI ASPETTA!
ECCEZIONALE!!!**

DELLA GIORDANIA ED ISRAELE:

AMMAN - JERASH - AJLUN - MAR MORTO - CASTELLI DEL DESERTO - JERICHO
- GERUSALEMME - MADABA - MONTE NEBO - WADI RUM - PETRA - AQABA.

Partenza da BERGAMO 27/8 8 gg./7 notti Lit. 1.200.000

ALTRI VIAGGI

ROMANIA

Partenza da Roma 09/8 Lit. 1.299.500

BANGOK - PHUKET - AMMAN - PETRA 21/8 09/11 Lit. 2.392.500

Partenza da Roma

SIRIA 24/8-22/7 Lit. 1.200.000

Partenza da Roma

TOUR DELLA GIORDANIA

AMMAN - MAR MORTO - PETRA - AQABA - WADI RUM - CASTELLI DEL DESERTO.

Partenza da Roma 23/8; 14/7; 11/8; 25/8; 8/9 09/8 Lit. 1.200.000

CINA

PECHINO - XIAN - NANCHING - SHANGHAI - HANGZHOU

Partenza da Roma 09/11/7 Lit. 3.900.000

PECHINO - XIAN - GUILIN - SHANGHAI - HANGZHOU

Partenza da Roma 18/8; 23/7 09/11 Lit. 3.880.000

CINA: LUNGO LA VIA DELLA SETA

PECHINO - URMUMOLI - TURFAN - ULLYUAN - DUNHANG - LANZHOU - XIAN

Partenza da Roma 09/11 Lit. 3.880.000

TOUR INDIA E NEPAL

Partenza da Roma 24/8 09/18 Lit. 2.750.000

BALI - SINGAPORE

Partenza da Roma: 17/7; 4/9 09/12 Lit. 1.200.000

Per i viaggi sopraindicati è previsto trattamento di pensione completa come da programma e per la partenza in aereo da Roma è possibile su richiesta il volo da Verona - Milano - Torino.

VIAGGI IN TRENO			
PARTIGI VERSAILES	17/8: 21/9: 1/10	GG. 8	LIL. ■■■■
PARIQI, TOURS, MONT SAINT-MICHEL,			
CATELLI DELLA LOIRA	18/8: 24/8	GG. 8	LIL. 1.072.500
PARIQI, CATELLI DELLA LOIRA	8/8: 3/7	GG. 8	LIL. 832.500
PARIQI, CHARTRES	30/8	GG. 4	LIL. 783.500
MONT SAINT-MICHEL, JERSEY	■■■	GG. 7	■■■
AMSTERDAM, VOLTERDAM, L'AJA,			
DELFT, ROTTERDAM	19/8: 25/8	GG. 8	LIL. 1.801.500
BELGIO, OLANDA	15/7	GG. 7	LIL. 1.541.500
BUDAPEST E DINTORNI	22/8: 30/7	GG. 8	LIL. ■■■■
PRAGA E DINTORNI	14/7	GG. 7	LIL. 855.500
COSTA BRAVA, ANDORRA	18/8	GG. 11	LIL. 714.500
■■■ DELLA SPAGNA	24/8	GG. 9	LIL. 1.024.500
TOUR DELLA SPAGNA, PORTOGALLO	2/7	GG. 13	LIL. 1.708.500
		GG. 18	LIL. 1.877.500
TOUR ANDALUSIA		GG. 15	LIL. 1.817.500
SPAGNA DEL NORD	16/7	GG. 14	LIL. ■■■■
COPENHAGEN, OSLO		GG. 7	LIL. ■■■■
VIENNA E DINTORNI	18/8: 25/8	GG. 8	LIL. 735.500
VIENNA, S. ■■■■	11/8: 18/7	GG. 7	LIL. 957.500
INGHILTERRA, SCOZIA		GG. 13	LIL. ■■■■
LONDRA CON ESCURSIONI	18/8	GG. 9	LIL. 1.285.500
POLONIA	29/7	GG. 10	LIL. 702.500
BOLOGNE (IN ■■■■)		GG. 15	LIL. ■■■■
ATENE CON ESCURSIONI	24/8	GG. 9	LIL. 850.500

Informazioni e prenotazioni presso:

L'agenzia Viaggi del Buoncosto - Piazza Loggia 34 -
Tel. 049/78-12-35 - ■■■■ 11-91 Fax 049/78-73-82

«Montecarlo» - via Tripoli 184 c/a - Torino - Tel. 011/350.954
«Pagine di tempo» viaggi turistico - c.so Statuto 12/a - Mondovì - Tel. 0174/41.812

N.B.: Per le Associazioni, Circoli e Club che vogliono organizzare gite per gruppi, impetrate presso l'ente di riferimento il **RICHIAMASSILO** dove potrete trovare tutti i prezzi e le condizioni di viaggio.

Viaggio 1981 solo ad andata per la Cina agosto-settembre 2002. 2002. 2002.

[illegible]

Tregua dopo ventiquattr'ore di pioggia torrenziale. Entro domani riaperte le strade interrotte da frane e smottamenti

Con il sole si scoprono miliardi di danni

E tornano le polemiche sui mancati interventi

Tregua del maltempo dopo 24 ore ininterrotte di pioggia. Dal Canavese al Chivassese, si sta tornando lentamente alla normalità. Il bilancio del disastro è pesantissimo, anche se difficile da quantificare specie per le strutture private. E intanto tornano le polemiche già innescate dall'alluvione di settembre sui mancati interventi negli alvei dei torrenti e nella manutenzione delle rogge che hanno rotto gli argini. Entro fine settimana dovrebbero essere ripristinate tutte le strade interrotte da frane e smottamenti; più difficile invece il ripristino della circolazione ferroviaria sulla Canavassina, per il cedimento della massicciata nei pressi della stazione di San Benigno.

CHIVASSESE. A causare un vero disastro è stata la rogga San Marco: «Quando l'acqua stava arrivando nelle strade abbiamo dato ai tecnici del Comune di realizzare degli sbarramenti: ci è stato risposto che non servivano a nulla. Così ci siamo trovati mezzo metro d'acqua in meno. Chi ci pagherà i danni?» s'interroga Antonio Scaletta. All'ospedale di Chivasso tutto è tornato normale, fuori servizio solo il reparto di radiologia. Leri mattina ha riaperto anche il centro commerciale «Chivasso Est», dove si trovano la Nova Coop e altri 16 negozi: l'intero complesso è rimasto allagato, con danni per centinaia di milioni a prodotti alimentari, materiali ed attrezzature. ■ ha aperto invece il centro di abbigliamento «La Rana», dove sono andati distrutti capi di abbigliamento e attrezzature per quasi mezzo miliardo. Danni per oltre 150 milioni anche all'Ital-Discount. Nella mappa del disastro, è Montanaro il Comune più colpito. La furia delle acque del rio

EMERGENZA VIABILITÀ

Pedemontana ancora chiusa

Circolazione ancora interrotta sulla Pedemontana, la statale 565/bis che collega l'Alto Canavese con Ivrea. Il traffico è deviato all'altezza di Ponte Preti, a causa di una frana che i tecnici dell'Anas dovrebbero rimuovere entro domani. E' stato invece ripristinato il transito sulla statale 460 interrotta ieri sera fra Lombardore e il bivio per Bosconero: per un breve tratto ■ viaggia a senso unico alternato. La provinciale San Benigno-Lombardore è interrotta nei pressi del campo sportivo, per lo straripamento del Malone che ha spazzato via una parte della sede stradale. E' stata revocata dall'Anas l'ordinanza di chiusura fino a domenica della statale 31/bis Chivasso-Casale tra Verolengo e Crescentino, dopo lo straripamento della Dora Baltea che ha inondato le carreggiate nei pressi della frazione Galli.



Baina e delle rogge Ceta e Grande che attraversano il paese, fuoriuscite dal loro corso naturale ha spazzato via ogni cosa. Nella centralissima via Cesare Battisti l'acqua ha raggiunto il metro e mezzo d'altezza, sollevando asfalto e cubetti di porfido. Situazione drammatica nel rione San Rocco, abitato da circa 300 famiglie. Nelle case l'acqua mista a fango ■ affiorato

anche i due metri di altezza, di volte portoni, abbattuto recinzioni, trascinato via dai locali mobili, masserizie varie e animali da cortile. Le persone si sono messe in salvo raggiungendo i piani superiori, altro sono state salvate dai volontari della locale Croce Rossa e dai vigili del fuoco. Elena Ghisla, ■ anni, via Cernaia 2, è stata salvata dalla mamma. Dal salumificio Suma



Bloccata la ferrovia Canavassina: disagi per i pendolari trasbordati con i bus

di strada Foglizzo 7, sono stati evacuati oltre 100 meiali pronti per la macellazione e 150 vitelli ■ ingrasso. Ingenti danni per l'allagamento ai locali di lavorazione delle carni ed all'impianto. Leri le scuole materne sono rimaste chiuse, lezioni regolari per le elementari e le medie. Nella vicina Foglizzo i pozzi dell'acquedotto ■ Bra- glia sono rimasti allagati dai

torrenti straripati. Il sindaco Luigi Bartolino ha disposto immediato analisi per verificare la potabilità dell'acqua. Allagamenti anche a San Benigno per lo straripamento del Malone. A Volpiano il torrente Bendola ha invaso alcuni locali di via Genova, mentre a Brandizzo ha provocato ingenti danni al ristorante Lido Malone, completamente inondato.

Leri mattina le acque delle Dora Baltea hanno rotto gli argini in località Benne di Saluggia, a monte della Teksid di Crescentino, allagando in poco tempo la frazione Galli dove alcuni cascinali sono rimasti isolati. Denunciano gli agricoltori: «Nessuno ha mai provveduto a ripristinare gli argini distrutti a settembre, mentre ■ continua a vietare la sistemazione degli alvei».



Baia Dora non vuole sparire

La gente ritorna nelle case «Quella frana si può fermare»

E' durata meno di 24 ore l'ordinanza del sindaco di Borgofranco, Claudio Ferrando, che mercoledì pomeriggio aveva fatto evacuare le 200 famiglie ■ Baia Dora, minacciate dalla caduta di una frana dalle pendici del Monte Cavallaria. «Conviviamo da anni con quella frana, è mai possibile che non si riescano ad adottare soluzioni idonee per bloccarla?» continua e chiedono la gente della frazione. Da anni è fermo un progetto di intervento idrogeologico messo a punto dalla Comunità montana Dora Baltea Canavassina: dopo la frana staccatasi dal Monte Olinello, nell'aprile dell'88, che minacciava Carema, sembrava che i finanziamenti richiesti a Roma dovessero finalmente arrivare. «Riproporremo le ■ richieste al sottosegretario alla Protezione civile Ombretta Fumagalli Carulli che dovrebbe visitare la zona nei prossimi giorni» dicono gli amministratori. La gente di Baia Dora è scettica: «E' un anno maledetto,

prima l'esplosione dell'oleodotto della Snam, adesso la frana: siamo diventati famosi grazie a tv e giornali, la promessa non bastano più, esistono sistemi per controllare i movimenti della frana, addirittura per rimuovere i punti più critici. Basta un po' di pioggia ■ mandarci in crisi. I vecchi scuotono la testa e accusano: «Ci sono zone sicure dove poter realizzare le case, ma molti hanno costruito dove capitava». Ribatte il sindaco Ferrando: «Da quando sono alla guida del Comune ho sempre vietato costruzioni che potessero ■ minacciate dalla frana. Probabilmente non è stata fatta la stessa ■ da chi mi ■ preceduto».

La Regione Piemonte ha promesso di varare a tempi brevi un monitoraggio dell'intera zona, da Carema a Quincinetto a Quassolo: «Per imbrigliare le frane servono decine di miliardi, ■ somma impensabile ■ i bilanci a nostra disposizione, a questo punto ■ un'azione decisa dello Stato».

SMA Città Mercato

Gruppo Rinascente

Ma che grandi questi affari!

Grandi Affari su oltre 150 prodotti alimentari e per la casa. Dal 21/5 all'11/6.

Costine di cinghio al kg **5.980**

Nodini di suino al kg **8.980**

8 lattine Coca Cola di 186 **3.490** (L. 1.792 al kg)

Caffè Crema a gusto Lavazza 4 conf. da gr 250 **8.960**

Affari mondiali su video, stereo, radio.

JVC Show View **99.000**

OCCASIONE IRRIPIETIBILE

PHOENIX Videoregistratore 2 testine fermo Immagina **355.000**

OCCASIONE IRRIPIETIBILE

Costume bagno olimpionico o bikini in lycra - 6 colori **9.900**

OCCASIONE IRRIPIETIBILE

Set in 100% resina tavolo Ø cm 90 + 4 poltrone monoblocco **29.900**

Acqua minerale Uliveto cl 150 **6.90** (L. 1.50 al kg)

Birra Dreher cl 330 **9.90** (L. 1.500 al kg)

Pasta di semola di grano duro Voleto gr 1000 **1.990**

Olio extra vergine Olivato cl 100 **4.990**

Dixan fustino **27.400**

Rivoli (TO) - Venaria (TO)

Al centro sociale di Giaveno



Radouane Damhi, 21 anni, marocchino. È stato ucciso da una coltellata dal "fratello di latte". Erano entrambi pretendenti ai favori di Pasqualina.

Marocchino uccide il rivale in amore

Con una coltellata ha spaccato il collo di un "fratello di latte", forse perché si contendevano la stessa donna. È accaduto nella casa di accoglienza Maria Ausiliatrice, un centro sociale modello, orgoglio del Comune di Giaveno. Radouane Damhi, 21 anni, marocchino di Casablanca, è morto probabilmente in pochi secondi, sulle mazzette del corridoio su cui s'affacciavano le camere dei sei ospiti extracomunitari.

A ucciderlo è stato, con ogni probabilità, uno degli ospiti della struttura: i carabinieri della compagnia di Rivoli hanno fermato un connazionale dell'ucciso. Ha dichiarato di chiamarsi Rodovane Damhi, di essere cugino (e quasi omonimo) dell'ucciso, di essere fratello di latte, e anche di essere nato nello stesso giorno, a Casablanca. Se sia o meno chi afferma di essere ancora è ben sicuro mentre sembrano pochi i dubbi nell'attribuirgli il delitto. La posizione del ferito è ora al vago del sostituto procuratore Eugenio Ghi che ieri mattina ha compiuto un meticoloso sopralluogo e interrogato numerose persone. La vicenda non è completa, chiara, anche se è stato individuato nella litigiosità che contrapponeva da tempo i due presunti cugini. La causa scatenante, almeno stando a quanto si dice, pare, sarebbe il comune interesse verso una giovane donna, Pasqualina Mascolo, anche lei ospite della comunità, alla

quale entrambi gli extracomunitari sarebbero stati interessati. L'omicidio è avvenuto la notte, a un'ora che i carabinieri nella struttura, capitanati Gollini, cercavano di stabilire con esattezza, comunque dovrebbe essere compresa fra le 3 e le 6 del mattino. I due marocchini, con altri ospiti extracomunitari (soprattutto albanesi), avevano partecipato a una festività e alcuni obiettori di coscienza, impegnati nella struttura, avevano offerto al termine della finale di Coppa dei Campioni. Qualche bicchiere di vino, un vaso di pasticcini. Poi tutti a dormire.

Le poche testimonianze attendibili (fra cui c'è anche quella di Pasqualina Mascolo) parlano di due violente liti, la prima esplosa poco prima delle 3, l'altra alle 6, che avrebbero svegliato alcuni ospiti. Una lite durante la quale è andata distrutta la stanza in cui viveva la vittima. Alla Mascolo qualcuno avrebbe anche chiesto di aprire la porta ma la donna, spaventata, avrebbe obbedito. Il cadavere è stato trovato alle 7.

L'ucciso, che abitava nella struttura da tre anni (era stato il primo inquilino), è indicato come una persona tranquilla, ma senza occupazione. Aveva rifiutato lavori stabili e si limitava a vendere chincaglierie, in giro per Giaveno.

Angelo Conti

Negli: la nigeriana accusata di avere iniziato la ragazzina ai riti voodoo

«Siamo tutte nere, si è confusa»

Al magistrato: in quella foto non sono io

«Non sono io la donna fotografata. Lo ha ripetuto più volte al magistrato ieri mattina Hessa Onou, detta «Cinzia», la nigeriana accusata assieme ad una connazionale di aver attirato nel suo appartamento una ragazzina di 11 anni, e di averla fatta assistere a riti voodoo, di averle mostrato uomini nudi, di averla irritata.

Quella foto, ritrovata nel corso di una perquisizione nella casa di via Argentera 4, ritrae la bimba e una sua amichetta (che poi, spaventata, ha voluto continuare quelle visite), con una donna. Secondo il sostituto procuratore Elena Dallois, quella donna è Hessa Onou, ma questa nega con decisione: «Mi somiglia, non come me, ma sono io. Se è stata scattata in casa mia, qualcuno è entrato e me l'ha messa».

E anche la decisione che le due ragazzine siano mai salite nel appartamento. Ha continuato a respingere l'accusa quando il magistrato le ha contestato l'elemento che prova il contrario: in un'agenda sequestrata nell'alloggio di via Argentera erano segnati nomi, indirizzi e numeri di telefono delle ragazzine.

La nigeriana ha una sua spiegazione: «Secondo me il successo tutto il giorno del mio arresto: quando la polizia è venuta ad arrestarmi, c'era anche la bambina. Forse è lei a scrivere quelle cose. E' stata in tutte le stanze, ha visto il nudo dappertutto».

Poi è toccato all'amica Yoy Osagaa, soprannominata Diana, dire la sua. Anche lei ha negato le accuse, replicando: «Non conosco la ragazzina, né questa Cinzia. Io non c'entro in questa storia».

Una vicenda per molti ancora oscura. Il magistrato attende gli esiti della perizia sulla polverina trovata nell'appartamento: secondo il racconto della bambina sarebbe cocaina, che le due donne avrebbero usato fronte a lei, mostrandole anche come si doveva fare. «Il della ragazzina è

EXTRACOMUNITARIO ACCUSA

Tre carabinieri finiscono sotto inchiesta

Tre carabinieri sono finiti sotto inchiesta, l'imputazione: aver picchiato un marocchino che avevano fermato lo scorso agosto accusandolo di detenzione di stupefacenti. Le indagini sono state assunte dal sostituto procuratore Giuseppe Ferrando hanno però prosciolto Hascid Raschid, di 26 anni. Al suo posto sono indagati i carabinieri Salvatore Cutrofo, 22 anni, Paolo Serpe, 23 anni, e Giuseppe D'Elia, 23 anni.

Ora la Procura presso la pretura dovrà decidere se che i tre militari, dell'arresto, procurarono lesioni al marocchino,

picchiandolo una mazza da calcio.

A carico di Hascid Raschid, oltre alla detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti, c'era quella di calunnia: il marocchino aveva respinto il patteggiamento davanti al gip Sorbello, sostenendo di non sapere nulla della droga, e raccontando di essere stato picchiato. Dopo ulteriori indagini una perizia sulle mazze, il magistrato ha ritenuto non ci fossero a carico dell'indagato elementi sufficienti per chiederne l'incriminazione. Ha inviato gli atti alla Procura presso la pretura per far luce sulla posizione dei carabinieri.

credibile», sostiene la dottoressa Dallois, ed è sostenuto da numerosi riscontri. Tra questi, oltre alle fotografie e all'agenda telefonica, c'è tutto l'armamentario per pratiche voodoo: le candele bianche e nere, lettere in inglese in cui sono descritti

i riti, un crocifisso con teschi. Su questo punto Hessa Onou è stata categorica: «Sono cattolico e i cattolici usano il crocifisso per le loro preghiere».

Altrettanto poco convincente la spiegazione fornita sulle lettere: «Alcune sono mie, io

metto, ma la maggior parte appartengono ad altre donne, nigeriane come me, che usavano il crocifisso per farsi scrivere dai parenti. Sono amiche che non leggono né scrivono». A fine interrogatorio sono state accompagnate alle Nuove.

Tredici extracomunitari espulsi, tre denunciati

Posteggiatori abusivi Nuovo blitz dei vigili

Nuovo blitz dei vigili contro i posteggiatori abusivi. Ieri i nuclei di polizia giudiziaria e del Pronto intervento hanno preso di mira gli extracomunitari che «controllano» i posti auto nelle zone ospedaliere. Il bilancio è di 13 ordinati di espulsione dal Paese e 3 denunce.

La controffensiva dei vigili gli abusivi era cominciata il 11 maggio, quando erano stati fermati 31 extracomunitari che lavoravano nei parcheggi centro cittadini. Ventisei avevano ricevuto l'ordine di rimpatrio nella terra d'origine, uno era stato arrestato. Gli strumenti legislativi per colpire questo fenomeno sono i vigili: in alcuni casi come questi si può ottenere qualche risultato. Qualcuno tra i fermati la volta scorsa è tornato a «lavorare» nelle stesse aree, altri si sono più visti.

Ieri i vigili hanno bloccato tre abusivi (due dei quali minorenni) all'angolo tra Spezia e via Ventimiglia; due davanti all'ospedale Sant'Anna, due a Regina Margherita, cinque in corso Bramante di fronte alle Molinette, e uno al Cto. A tutti è stato consegnato un decreto di espulsione dall'Italia. Mohamed Houcheim è stato denunciato per falso e per inottemperanza a precedente decreto di espulsione emesso dalla prefettura di Pesaro; Mohamed è identico all'indagato della volta scorsa, aveva fornito ai vigili un nome falso, è stato denunciato.

In vista delle elezioni I sondaggi all'Europa e i programmi

Alle 18 alla Galleria d'Arte Moderna al partito popolare verso il congresso. Parlano Rocco Buttiglione e Gianfranco Morgando. Alle 10,30, in Regina Margherita 163, Rifondazione comunista illustra le iniziative per le elezioni europee. La lista è guidata da Fausta Bertinotti.

Ieri Luigi Vinci, Gianni Dolino, Luciano Albertin e Rocco Papan-drea, alle 11,45, in v. Santa Chiara 1, lista Pannella presenta i candidati Olivier Dupuis, 36 anni, presidente del consiglio generale del pr. e Gianfranco Dell'Alba, 39 anni, segretario dell'assemblea parlamentare del pr. «Verso la cittadinanza europea: dibattito alle 18 al teatro Juvarrà, v. Juvarrà 15; intervengono Rinaldo Sontropi, Paolo Prodi e Bruno Soriano (psd), Angelo Tartaglia (Rsi) e Virginio Bettini (Verdi).

BIANCA & NERA

Stazionaria gestante colpita da infarto

Le condizioni di Ida Trausi, la madre di 37 anni colpita domenica da infarto all'ottavo mese di gravidanza, stazionaria. I medici dell'unità coronarica della Divisione universitaria di Cardiologia alla Mohnette azzardano previsioni. «C'è stato un leggero miglioramento dice il primario, prof. Brusca.

Via Chiesa Salute esercenti protestano

Alle 20,30 alla Fissa in Bre-glio, assemblea pubblica prodotta dai commercianti contro la nuova viabilità di via Chiesa della Salute. Chiedono il ripristino del doppio senso di marcia.

L'Aem 47 specialisti

L'Aem ha deciso di assumere 47 ingegneri, periti elettronici, ragionieri, geometri, elettricisti, tra i più selezionati. Copriranno il turnover per il '94.

Incontro ex convittori Carlo Alberto

Gli ex convittori del Real Collegio Carlo Alberto Moncalieri si ritrovano domenica per il tradizionale incontro che prevede la messa, il pranzo e il rinnovo delle cariche.

Guarire con i rimedi di tutti i giorni

San Camillo di strada Santa Margherita 136 ha organizzato con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma un corso di Terapia occupazionale. Disciplina per il recupero dell'autosufficienza del paziente disabile attraverso metodiche che pongono il primo piano la vita di tutti i giorni, molto diffusa nei Paesi anglosassoni. Le lezioni si concludono domani.

Parco Gran Paradiso nominato il direttore

Luciano Rota è diventato il 7° direttore del Parco del Gran Paradiso. Vincitore del concorso, il ministero dell'Ambiente non ha mai avallato la sua carica. Nei giorni scorsi, dopo di protesta, è giunto un telegramma all'Ente parco: «La direzione è di vostra competenza».

ROVER 100. IL VALORE DELLA PERSONALITÀ.



Prezzo chiavi in mano da L. 12.500.000*, oppure fino a 10 milioni senza interessi in 24 mesi**.

FINO AL 31 MAGGIO

Che la Rover 100 sia un'auto un po' speciale è fuori di dubbio. Tant'è che si può essere indecisi su quale versione scegliere: 5 porte, 1.100 o 1.400 16V. Di certo il vantaggio è il finanziamento ROVERFIN: fino a dieci milioni dilazionabili, a seconda delle Vostre esigenze, anche in 24 mesi a interessi zero**. Comunque la pensate, fate la Vostra scelta dal Concessionario Rover più vicino.

PROTEZIONE ACQUISTO

Possibilità di sostituzione della vettura acquistata, per qualsiasi motivo, entro 30 giorni, con un'altra modello. Informazioni presso tutti i Concessionari Rover.

È un'iniziativa dei Concessionari Rover valida fino al 31 Maggio.

TORINO - STAR-CAR Srl
Via Nizza, 30 - Tel. 011/6502121 (r.a.)

BRICHERASIO (TO) - LADYCAR Srl
Via Circonvallazione, 410 - Tel. 0121/59377

CIRIÈ (TO) - COZZO Snc
Via S. Maurizio, 23 - Tel. 011/9214018

IVREA (TO) - VOLANDO Snc
Via Torino, 499 - Tel. 0125/239497

CHIVASSO (TO) - VOLANDO Snc
Strada Torino, 46 - Tel. 011/9101657

ROSTA (TO) - F.LLI D'AURIA Snc
S.S. 25 del Moncenisio - Tel. 011/9567783

COLLEGNO - F.LLI D'AURIA Snc
Corso Francia, 326 - Tel. 011/4051585

ASTI - AUTOVEGA Srl
Corso Torino, 208 - Tel. 0141/218343

ALBA (CN) - CENTERCAR Srl
Corso Asri, 32 - Tel. 0173/211693

ALBA (CN) - CENTERCAR Srl
Corso Bra, 58 - Tel. 0173/361241/2

CUNEO - CUNEO AUTO 2 Srl
Via Vignola, 77 - Tel. 0171/46102

MONDOVI (CN) - CUNEO AUTO 2 Srl
Via S.S. 28 Sud, 9/bis - Tel. 0174/42896

FOSSANO (CN) - CUNEO AUTO 2 Srl
Via Torino, 21 - Tel. 0172/693475

CONFRETTA (CN) - CUNEO AUTO 2 Srl
Via Valle Marna, 56 - Tel. 0171/612067

NOVARA - AUTONOVA Srl
S.S. del Sempione, 38 - Tel. 0321/622211

BORGOMANERO (NO) - AUTONOVA Srl
Via Novara, 318 - Tel. 0322/846588

VERBANIA (NO) - VERBANCAR Snc
C.so Europa, 52/F - Tel. 0323/502255

VERCELLI - CONTI Filippo
Via Torino, 29 - Tel. 0161/301204

BIELLA (VC) - C.A.R.I.M.A. Snc
Viale Micale, 13 - Tel. 015/8491885

AOSTA - F.LLI GAL Snc
Località Grand Châtenet - Tel. 0165/32388



ROVER. UN'ALTRA CLASSE



Le commissioni di maturità per i futuri urbanisti e per gli esperti delle aziende

Istituti geometri e periti aziendali

Alvar Aalto, Castellamonte, Guarini, Luxemburg, Levi

Prerogative nella pubblicazione degli elenchi con i nomi dei professori nelle commissioni di maturità

Maturità Geometri

I Commissione - Sede Pr. Torino
- **Guarini** Sez. A, S/La Salle Sez. B. Presidente: Giorgio Guerri (Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «Salvatore Salta», Nuoro). Commissari: Silvia Chiraviglio (Ist. Prof. per i Servizi Commerciali e Turistici «Donna», Cirié), italiano; Fortuna Russo (Ist. Commerciale e per Geometri «E. Mattei», Casamiciola Terme), estimo; Salvatore Gennaro (Istituto Geometri, Lanusei), tecnologia delle costruzioni; Calogero Gravina (Istituto Tecnico Industriale, Gubbio), topografia.

II Commissione - Sede Pr. Torino
- **Guarini** Sez. B, C, E/Ser. Presidente: Giovanni Mastropasqua (Istituto Tecnico Industriale «IX», Torino). Commissari: Pasquale Santoro (Istituto «Giuseppe De Lorenzo», Polenzana), estimo; Sebastiano Cuttari (Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «Vaccarini», Catania), tecnologia delle costruzioni; Albino Corvino (Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri, Casarano), topografia.

III Commissione - Sede Pr. Torino
- **Guarini** Sez. D, E, C/Ser. Presidente: Teresa Salvemini (Istituto per Geometri «E. Masli», Foggia). Commissari: Angela Penna (Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «G. A. Gobetti», Asti), italiano; Gianfranco Magrini (Sez. Coord. «Roma», I.P. per l'Agricoltura «F. Delipino», Grosseto), estimo; Francesco Trovato (Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri, Adrano), tecnologia delle costruzioni; Antonio Manfredi (Istituto Tecnico per Geometri, Corigliano Calabro), topografia.

IV Commissione - Sede Pr. Torino
- **Guarini** B/Ser. F/Ser. La Salle Sez. A. Presidente: Anselmo Mazzeo (Istituto Tecnico «A. Muziano», San Severo). Commissari: Gina Castelli (Ist. Tec. Commerciale e Geo. «Umberto I», Ascoli Piceno), italiano; Teresa D'Agostino («D'Alessandro», Legnecore), estimo; Antonino Calarco (Docente non ruolo laureato), tecnologia delle costruzioni; Maria Luisa Puet Aglietta (Istituto «Commerciale e per Geometri-Capitini», Ivrea), topografia.

V Commissione - Sede Pr. Torino
- **Alvar Aalto** Sez. A, B. Presidente: Paolo Cuttrera (Ist. Tec. Commerciale e per Geometri «Leardi», Montebelluna). Commissari: Giuseppina Sorrenti (Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «25 Aprile», Cuorgnè), italiano; Felice Imbosi (Ist. Professionale per l'Agricoltura, Barcellona Pozzo di Gotto), estimo; Ettore Contratto (Ist. Tec. Commerciale e Geometri «Leonardo», Vinci, Piazza Arminia), tecnologia delle costruzioni; Cristina Sitia (Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «A. Dall'era», Olbia), topografia.

VI Commissione - Sede Pr. Torino
- **Alvar Aalto** Sez. B, B. Presidente: Elvira Corsi (Istituto Tecnico Commerciale «Carlo Levi», Torino). Commissari: Loredana Cutella (Istituto Tecnico per Geometri «Guarini», Torino), italiano; Giuseppe Ghisu (Docente a riposo), estimo; Salvatore Borgosa (Istituto Commerciale e Geometri «Enrico De Nicola», San Giovanni La Punta), tecnologia delle costruzioni; Antonio Calabria (Ist. Professionale Industria e «Milgiano» «G. Ferraris», Biella), topografia.

VII Commissione - Sede Pr. Torino
- **Alvar Aalto** Sez. E. Don Bosco Sez. A. Presidente: Carla Franzoso (Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «L. Einaudi», Alba). Commissari: Maurizio Zuccaro (Istituto Tecnico Agrario «Giovanni Dalmasso», Pianezza), italiano; Marco Pannero (Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «G. Gallie», Avigliana), estimo; Afro Tamiati (Istituto Tecnico per Geometri, Biella), tecnologia delle costruzioni; Marina Garavani (Istituto Tecnico per Geometri «Aldo Capitini», Ivrea), topografia.

VIII Commissione - Sede Pr. Avigliana
- **G. Gallie** Sez. A, B, C, C. A. Castellamonte Sez. C e E. Presidente: Antonio Maurella (Istituto Tecnico Industriale «G. Grassi», Torino). Commissari: Liliana Maria Nadetto (I.T. Industriale «Nicola Copernico», Barcellona Pozzo di Gotto), italiano; Gabriella Carlini (Docente a riposo), estimo; Ludovico Polzone (Istituto Tecnico per Geometri «Guarini», Torino), tecnologia delle costruzioni; Paolo Corbelli (Ist. Tec. Commerciale e Geometri «Leonardo da Vinci», Cologno Monzese), topografia.

IX Commissione - Sede Pr. Grugliasco
- **C. A. Castellamonte** Sez. A, D, F. B. Presidente: Paolo Dieni (Istituto Tecnico per Geometri «Alvar Aalto», Torino). Commissari: Maria Martinelli (Istituto Tecnico Commerciale «Luxemburg», Torino), italiano; Rosella Seren Rosso (Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «25 Aprile», Cuorgnè), tecnologia delle costruzioni; Natalie Saladino (Sez. «di Campobello di Mazera, I.T. per Geometri, Patrosino»), topografia.

X Commissione - Sede Pr. Chieri
- **B. Vittore** Sez. A, B, C. Presidente: Giovanni Fortunato (Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri, Senigallia). Commissari: Giuliana Candida (Docente di ruolo Ist. II grado), italiano; Cosimo Manna (Docente a riposo), estimo; Giorgio Platano (Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «G. A. Gobetti», Asti), tecnologia delle costruzioni; Pier Luigi Monfermoso (Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «Cavour», Vercelli), topografia.

XI Commissione - Sede Pr. Chieri
- **Enrico Fermi** Sez. A, B. Presidente: Nicola Pulgiano (Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «L. Pirelli», Castellana Grotte).

Commissari: Maria Guglielmo (Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «25 Aprile», Cuorgnè), italiano; Francesco Migliorini (Istituto Tecnico Agrario «Giovanni Dalmasso», Pianezza), estimo; Renata Morando (Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «G. Gallie», Avigliana), tecnologia delle costruzioni; Emiliano Janutolo Barlet (Istituto Tecnico per Geometri, Biella), topografia.

XII Commissione - Sede Pr. Cuorgnè
- **Aprile** Sez. B, H. Marconi. A. Presidente: Michele Ruggiero (Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «G. Gallie», Avigliana). Commissari: Nicola Milano (Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «Enrico Fermi», Cirié), italiano; Marina Soletta (Sez. Coord. di Sassari, Istituto Professionale per l'Agricoltura «F. Sisinì», Bono), estimo; Matteo Manna (Docente non di ruolo laureato), tecnologia delle costruzioni; Gianfranco De Pas (Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «Guarini», Torino), topografia.

XIII Commissione - Sede Pr. Chivasso
- **Marconi** Sez. B, C, D. Presidente: Giuseppe Olmicelli (Istituto Tecnico «Geometri, Barletta»). Commissari: Maria Clara Avallè (Istituto Tecnico Commerciale, Moncalieri), italiano; Pier Giorgio Bigotti (Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «G. Gallie», Avigliana), estimo; Giorgio Mandin (Istituto Tecnico Industriale «Avogadro», Torino), tecnologia delle costruzioni; Domenico Malaterra (S.S. di Diamante, I.T. Agr. «Girale di Diamante», Belvedere Marittimo), topografia.

XIV Commissione - Sede Pr. Ivrea
- **Capitini** Sez. A, B, C. Presidente: Diana Santin (Istituto Tecnico Industriale «Leonardo da Vinci», Portogruaro). Commissari: Anna Maria Polatini (Istituto Tecnico Industriale «Di Corsico», Corsico), italiano; Giuseppe Antoniodi (Istituto Tecnico per Geometri, Biella), estimo; Francesco Dodaro (Istituto Tecnico Commerciale e Geometri «Enrico Fermi», Marco Argentano), tecnologia delle costruzioni; Francesco Antonio Scarsella (Istituto Tecnico Agrario «Giovanni Dalmasso», Pianezza), topografia.

XV Commissione - Sede Pr. Pinerolo
- **M. Buniya** Sez. A, B, C, D. Presidente: Domenico Massa (Istituto Tecnico, Moncalieri). Commissari: Mario Dallacqua (Sezione staccata di Fossano, Istituto Tecnico Industriale, Bra), italiano; Ubaldo Franceschetti (Istituto «Guarini», Torino), estimo; Umberto Fiore (Istituto «Leonardo da Vinci», San Severo), tecnologia delle costruzioni; Giuseppe Anastasi (Istituto «Alvar Aalto», Torino), topografia.

XVI Commissione - Sede Pr. Torino
- **Athenaeum** Sez. A, B, C. Presidente: Carmelo Senti (Istituto Professionale per l'Agricoltura «G. Motolese», Reggio Calabria). Commissari: Laura Gosta (Docente di ruolo),

italiano; Michele Genia (Istituto Professionale Partinico), estimo; Francesco Lantini (Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «B. Vittore», Chieri), tecnologia delle costruzioni; Gianluigi Corsi (Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «M. Buniya», Pinerolo), topografia.

XVII Commissione - Sede Pr. Torino
- **Francesco Offidanti** Sez. A, B, C. Presidente: Giorgio Cardona (Istituto Tecnico Agrario «Basile Caramia», Torino), italiano; Sergio Paradiso (Istituto Professionale agrario «Ubertini», Chieri), estimo; Alberto Elia (Docente a riposo), tecnologia delle costruzioni; Giovanni Scarpaccia (Istituto Geometri, Crema), topografia.

XVIII Commissione - Sede Pr. Luernia San Giovanni
- **L.B. Alberti** Sez. A, S. «Massa» Sez. A, B, A/Ser. Presidente: Piero Trinchieri (Sezione staccata di Mondovì, Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «G. Benelli», Ceva). Flavio Febbraro (Ist. Prof. Industria e Artigianato «Zarbone», Torino), italiano; Vito Filippo Scanza (Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «M. Buniya», Pinerolo), estimo; Sergio Carrelli (Docente non di ruolo laureato), tecnologia delle costruzioni; Giacchino Berit (Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «L. Einaudi», Chiusi), topografia.

Periti

I Commissione - Sede Pr. Torino
- **Vera e Libera Arduino** Sez. A, B e ES. Erasmo da Rotterdam Sez. A e B. Presidente: Maria Iannicelli (Ist. Tecnico Nautico «Caio Dullio», Messina). Commissari: Maria Teresa Massera (Ist. Tecnico comm. e per Geometri «G. Gallie», Avigliana), italiano; Tiziana Di Giorgi (I.T. comm. e geom. «Carlo Alberto Dalla Chiesa», Partinico), francese; Carla Rigoglio (Ist. Tecnico Commerciale «8 marzo», Sestimo Torinese), tecnica profess. amm.va, organizzativa, operativa; Grazia Borrelli (I.T. Commerciale «Rocco Scotellaro», San Giorgio a Cremano), matematica, matematica applicata e statistica.

II Commissione - Sede Pr. Torino
- **Burgo** Sez. A, D, A/S e B/S. Presidente: Maria Carpenzano (Ist. Tecnico Commerciale «Insolera», Siracusa). Commissari: Gioacchino Fedele (Ist. «U. Zanotti Bianco», S.S. «Marina, Melito di Porto Salvo»), italiano; Cosimina Valentina Mariani (Ist. Tecnico Industriale «Luigi Dell'Era», Castellana Grotte), inglese; Michela Busso (Ist. Tec. «E. Tesauro», Fossano), tecnica profess. amm.va, organizzativa, operativa; Loredana Maria Mantovani (Docente non di ruolo laureato), matematica, matematica applicata e statistica.

III Commissione - Sede Pr. Torino
- **Carlo** Sez. A, B, C, D. Presidente: Giuseppe Amani (Ist. Tecnico Commerciale «Quasimodo», Messina). Commissari: Rosella Massidda (Ist. Tecnico Iannicelli,

Cagliari), italiano; Rosalia Schiavo (Ist. Tecnico Commerciale «Don Luigi Sturzo», Bagheria), francese; Maria Rosa Barbero (Ist. Tecnico Commerciale «Vera e Libera Arduino», Torino), tecnica profess. amm.va, organizzativa, operativa; Patrizia Vitale (Ist. Tecnico Commerciale «Guglielmo Marconi», Siderno), matematica, matematica applicata e statistica.

IV Commissione - Sede Pr. Torino
- **Luxemburg** Sez. A, B e C. Presidente: Salvatore Cammarata (Ist. Tecnico Commerciale «Gemmellaro», Catania). Commissari: Viviana Verna (Ist. Tecnico ind. «Avogadro», Seralte, Torino), italiano; Anna Maria Penna (Ist. Tecnico ind. «Magistri Cunicoli», Como), inglese; Lillo Morello (Ist. Tec. Commerciale e per Geometri «L.B. Alberti», Luernia San Giovanni), tecnica profess. amm.va, organizzativa, operativa; Ernestino Colnago (Ist. Tecnico «Luigi Einaudi», Dalmine), matematica, matematica applicata e statistica.

V Commissione - Sede Pr. Torino
- **Aldo Moro** Sez. B, C e D. Presidente: Lorenzo Castellana (Ist. Tecnico Commerciale e per Geometri «Leonardo da Vinci», Martina Franca). Commissari: Massimo Tosca (Ist. Tecnico comm. «Vincenzo Benini», Melegnano), italiano; Anne Maria Carabotta (Ist. Tecnico ind. «Biagio Pascali», Roma), inglese; Paola Roattino (Ist. Tecnico Commerciale «Sella», Torino), tecnica profess. amm.va, organizzativa, operativa; Mariarosaria Arcella (Ist. Prof. per i Servizi Commerciali «Fortunato», Napoli), matematica, matematica applicata e statistica.

VI Commissione - Sede Pr. Torino
- **Bertrand Russell** Sez. B, C e C. Presidente: Stefania Licata (Ist. Tecnico Commerciale «De Felice Giuffrida», Catania). Commissari: Giovanni Cagnoli (Ist. Tec. Com. e Geometri «C. Cattaneo», Castelnovo Ne' Monti, Italia); Maria Fadda (Ist. Tecnico ind. «Stanislao Cannizzaro», Rho), inglese; Antonella Nezzo (Ist. Tecnico comm. «Vera e Libera Arduino», Torino), tecnica profess. amm.va, organizzativa, operativa; Luigi Siena (Ist. Tec. Commerciale e Geometri «Vittorio Emanuele III», Lucera), matematica, matematica applicata e statistica.

VII Commissione - Sede Pr. Grugliasco
- **Elio Vittorini** Sez. S, T, A, B e EST. Presidente: Salvatore Ricciardi (Ist. Tecnico ind. «Archimede», Seralte, Napoli). Commissari: Giovanni Anna Tamponi (I.P. per l'Agricoltura «F. Sisinì», sez. coord. «Sassar, Olbia»), italiano; Silvia Monticelli Caputo (Docente non di ruolo sbilitato), inglese; Margherita Spalini (Ist. Tecnico comm. «Bertrand Russell», Torino), tecnica profess. amm.va, organizzativa, operativa; Gianmario Fois (Ist. Tecnico comm. e per Geometri «Luigi Einaudi», Muravera), matematica, matematica applicata e statistica.

VIII Commissione - Sede Pr. Montebelluna
- **Istituto Tecnico Commerciale** Sez. A, B, C, D. Presidente: Franca Balelli (Ist. Tec. comm. e per Geometri «G. Gallie», Avigliana). Commissari: Selene Barba (Ist. Tec. comm. e per Geometri «Enrico Fer-

mi», Cirié), italiano; Franca Antonella (Ist. Tecnico Nautico «Mario Ciliberto», Crotone), inglese; Antonio Carato (Ist. Tec. Commerciale «Blaise Pascal», Giaveno), tecnica profess. amm.va, organizzativa, operativa; Andrea Casula (I.T. Commerciale «G. V. Leibniz», sez. stacc. di Bormio, Bormio), matematica, matematica applicata e statistica.

IX Commissione - Sede Pr. Orbassano
- **Piero Saffa** Sez. A, B e C. **Luxemburg** Sez. D. Presidente: Giuseppe Pizzo (Ist. Tec. comm. e per Geometri «G. Caruso», Alcamo). Commissari: Massimo Giffa (Ist. Prof. Industria e Artigianato «Corso Caduti sul Lavoro», Torino), italiano; Anna Capoccase (Ist. Tecnico «Antonio Serra», Cosenza), inglese; Tiziana Tamburelli (Ist. Tecnico comm. «E. Bona», Biella), tecnica profess. amm.va, organizzativa, operativa; Maria Antonia Bandiera (Docente a riposo), matematica, matematica applicata e statistica.

X Commissione - Sede Pr. Rivoli
- **Oscar Romero** Sez. A, B, C e D. Presidente: Giuseppe Casano (Ist. Tecnico comm. «Garibaldi», Marsala). Commissari: Anna Pasqualini (Ist. Tecnico comm. «Calvi», Seralte, Padova), italiano; Maria Giovanna Manconi (Istituto Tecnico Iannicelli, Cagliari), tedesco; Annamaria Barberis (Ist. Prof. per i Servizi Commerciali e Turistici «Doria», Cirié), tecnica profess. amm.va, organizzativa, operativa; Mariagrazia Rosselli (Ist. Tecnico comm. «Erasmo da Rotterdam», Nichelino), matematica, matematica applicata e statistica.

XI Commissione - Sede Pr. Sestimo Torinese
- **Marzo** Sez. A e B. **Russell** Sez. D e EST. Presidente: Loreto Del Giovane (Ist. Tecnico comm. «Porto», Ist. Elpidio, Porto Sant'Elpidio). Commissari: Renata Varetto (Docente «ruolo Ist. II grado»), italiano; Antonio Lorusso (Ist. classico «Francesco De Sanctis», Trani), francese; Omelia Santopietro (Ist. Tecnico comm. «Elio Vittorini», Grugliasco), tecnica profess. amm.va, organizzativa, operativa; Giuseppe De Maio (Ist. Prof. per i Servizi Commerciali «Sibilla Aleramo», Gallarate), matematica, matematica applicata e statistica.

XII Commissione - Sede Pr. Torino
- **Aldo Moro** Sez. A, B. **Parini** Sez. A, B e C. Presidente: Mariella Mele (Ist. Tecnico comm. «A. Diaz», Seralte, Napoli). Commissari: Giovanni Anna Tamponi (I.P. per l'Agricoltura «F. Sisinì», sez. coord. «Sassar, Olbia»), italiano; Silvia Monticelli Caputo (Docente non di ruolo sbilitato), inglese; Margherita Spalini (Ist. Tecnico comm. «Bertrand Russell», Torino), tecnica profess. amm.va, organizzativa, operativa; Gianmario Fois (Ist. Tecnico comm. e per Geometri «Luigi Einaudi», Muravera), matematica, matematica applicata e statistica.

Licenza Linguistica

I Commissione - Sede Pr. Torino
- **Cadorna** Sez. A, B, S. **Anno O.P.** Sez. unica. Presiden-

te: Maria Carla Valentini Consumini (Liceo Scientifico «Vito Volterra», Ciampino). Commissari: Licia Rota (Liceo Scientifico «Natale Silvio Italiano Pelli», Casale Monferrato), italiano; Mauro Polla (Liceo Classico «Lorenzo Costa», La Spezia), francese; Aurelio Sciarlino (Sezione staccata di Celatù, Liceo Classico «Mandralisca», Valtellina), storia; Adele Rovereto (Liceo Classico «Carlo Boita», Ivrea), storia dell'arte.

II Commissione - Sede Pr. Torino
- **E. De Rotterdam** Sez. B, B. **Pascoli** Sez. unica. Presidente: Lulio De Filippo (Liceo Scientifico, Sant'Arcangelo). Commissari: Maria Paola Villani (Liceo Classico «Vittorio Alfieri», Asti), italiano; Silvia Console (Liceo Scientifico «Basil Bazzoli Giulietta, Lecco»), inglese; Veronica Laquaniti (Istituto Professionale per i Servizi Pubblici «I.P.C.», Torino), storia; Silvia Scarso (Liceo Classico «Andrea Doria», Novi Ligure), storia dell'arte.

III Commissione - Sede Pr. Torino
- **Pyramid** Sez. unica. **Se. del Canavese** Sez. unica. **Royal Lindbergh** Sez. unica. Presidente: Fulvio Martinelli (Liceo Scientifico «Maria Curie», Grugliasco). Commissari: Rolando Paesani (Liceo Scientifico «U. Dini», Pisa), italiano; Franco Guaricotti (Liceo Scientifico «Alessandro Antonelli», Novara), inglese; Anna Vignello (Istituto Professionale Industria e Artigianato «Gallie Gallie», Torino), storia; Renato Aiello (Liceo Classico, San Demetrio Corone), storia dell'arte.

IV Commissione - Sede Pr. Torino
- **Virgilio** Sez. unica. **Margara** Sez. unica. **M. Yourcenar** Sez. unica. Presidente: Angela Antonucci (Liceo Scientifico, San Sabatiano al Vesuvio). Commissari: Maria Paoletti (Liceo Scientifico «Volta», Torino), italiano; Anna Benari (Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato, Sciocca), inglese; Franca Scarnari (Istituto Professionale per i Servizi Commerciali «Lagrange», Torino), storia; Diana Rispoli (Istituto Tecnico per il Turismo «Cristoforo Colombo», Roma), storia dell'arte.

Agraria

I Commissione - Pr. Pianezza
- **Giovanni Dalmasso** Sez. A, B e C. **Don Bosco** (Lombroso) Sez. A. Presidente: Francesco Michalizzi (Ist. Tecn. agrario «E. De Cillia», Napoli). Commissari: Sonia Rossella (Ist. Tecnico Commerciale «Piero Saffa», Orbassano), italiano; Lucio Guglielmin (Istituto Tecnico Agrario, Spilimbergo), agronomia e coltivazioni; Fortunato Musico (Ist. Prof. Agr. «G. Montanale», sez. stacc. Reggio Calabria, Taurianova), estimo rurale ed elementi di diritto agrario; Salvatore Marcinia (Scienze, «Enrico Fermi», Sciaccia), zootecnica.

(continua)

**Leggere con
attenzione, conservare con cura,
risparmiare con Trony.**

Grande operazione d'Estate.

Questo annuncio vi ricorderà ogni giorno, fino a venerdì, una grande opportunità: la tessera sconto del 10%, da spendere dal 21 maggio al 4 giugno. Basterà ritagliare, conservare e consegnare i 5

coupon n°5
Lo specialista
TV, video, Hi-Fi,
elettrodomestici,
fotografia e dischi.

TRONY

coupon numerati da Trony a Grugliasco (Centro Commerciale «Le Gru») o a S. Mauro Torinese (Centro Commerciale «Panorama»). E avrete subito la vostra tessera. Buon shopping!

TRONY
Gruppo Rinascente

LA STAMPA



RUSPA AUTO

UNICA CONCESSIONARIA CITROËN A TORINO

VI INVITA AL:

MAGGIO CITROËN!!



AX



ZX



Xantia



QUESTA SERA: IN PIAZZA VITTORIO VENETO **KARAOKE** CON **IORELLLO!**

SABATO 21 e SABATO 28 MAGGIO: GIORNATE "PETIT FLEUR".

IL DIVERTENTE "CHAPÉU IORELLÒ" A TUTTI COLORO CHE VERRANNO A PROVARE, PRESSO LA SEDE DELLA RUSPA AUTO IN C.SO VIGEVANO 62, L'AX IORELLLO, LA ZX BREAK O LA XANTIA!



**SOLO
FINO AL
31
MAGGIO!**



**SOLO
FINO AL
31
MAGGIO!**



AX IORELLLO 13.900.000

• XANTIA 24.400.000

• ZX BREAK 19.950.000

dal 1963  **RUSPA-AUTO** - CORSO VIGEVANO 62, TEL. 33.79.56 - C.SO RACCONIGI 212, TEL. 33.70.77

La nuova esposizione di «Assomobili» a Rivoli offre proposte d'arredo capaci di vestire al meglio la casa

L'armadio? Personalizzato

Modelli su misura per ogni esigenza

Chi è alle prese con l'arredamento della casa prima o poi si imbatte, ineluttabilmente, in un problema. Cioè trovare un mobile, magari un armadio, che è sì quello desiderato, quello che avevamo in mente ancora prima di visitare un'esposizione, ma - nonostante questo - dover rinunciare all'acquisto per un problema di dimensioni o perché, nella stanza in cui l'abbiamo immaginato, c'è una sporgenza o una colonna che impedisce la collocazione. Adesso, però, «Assomobili» è in grado di presentare una soluzione a questo

problema. Quale? L'armadio su misura, cioè un mobile personalizzato capace di aggirare qualsiasi ostacolo e adattarsi perfettamente a ogni ambiente.

L'armadio è senza dubbio uno dei componenti d'arredo fondamentali per una casa. Quindi, la possibilità di poterne avere uno che risponda a tutti i requisiti desiderati rappresenta senza dubbio un valido motivo di richiamo. E di armadi su misura, «Assomobili» ha scelta davvero ampia. Nei tre piani della sede di corso Susa 240, i titolari

dell'azienda attendono la clientela per illustrare le caratteristiche di questa nuova soluzione d'arredo. «I nostri armadi su misura - spiega il responsabile delle vendite, Andrea Francesetti - sono artigianali quanto a cura dei particolari, vengono prodotti industrialmente». Il vantaggio di una simile impostazione è immediato: il mobile è come se fosse realizzato da un falegname, ma il prezzo di vendita rimane sui livelli di quelli industriali, cioè assolutamente concorrenziale.

Le possibilità che offre «As-

somobili» sono davvero molte. Gli armadi di questo tipo possono essere sagomati a seconda delle caratteristiche della stanza in cui sono destinati, «assorbendo» rientranze, colonne portanti, eventuali pendenti del soffitto. Così che, anche in un sottoscala, si può avere l'armadio desiderato senza nulla concedere sul piano della qualità. Ancora, gli armadi su misura «Assomobili» possono essere realizzati nella profondità, nell'altezza e nella larghezza desiderate. E anche materiali e caratteristiche diventano soltanto questione di scelta, di gusti personali. Questi mobili possono infatti avere la ante laccate, lamine, in tamburato, o legno massiccio. E le ante possono essere scorrevoli, battenti o soffiati.

Ecco perché i titolari di «Assomobili» parlano di armadi «personalizzati», realizzati fin nei minimi particolari seguendo le richieste e le esigenze del cliente. «Teniamo a sottolineare - dice ancora Andrea Francesetti - che le persone che realizzano questi armadi sono garanzie di competenza, serietà e qualità». L'azienda di Rivoli presenta infatti - sempre in tema di armadi - le soluzioni d'arredo di industrie come «Ellebia», «Gam» e «Bonacina».

Oltre agli armadi, «Assomobili» presenta anche le cucine su misura, con una ricca gamma di modelli che anche in questo caso si adattano perfettamente a ogni ambiente. E ancora una volta, l'azienda di Rivoli è in grado di presentare un conveniente binomio qualità-prezzo. Le cucine su misura vengono infatti prodotte con grande cura dei particolari da ditte affermate come «Valcucine» e «Berloni», ma i costi restano contenuti e i prezzi

davvero competitivi.

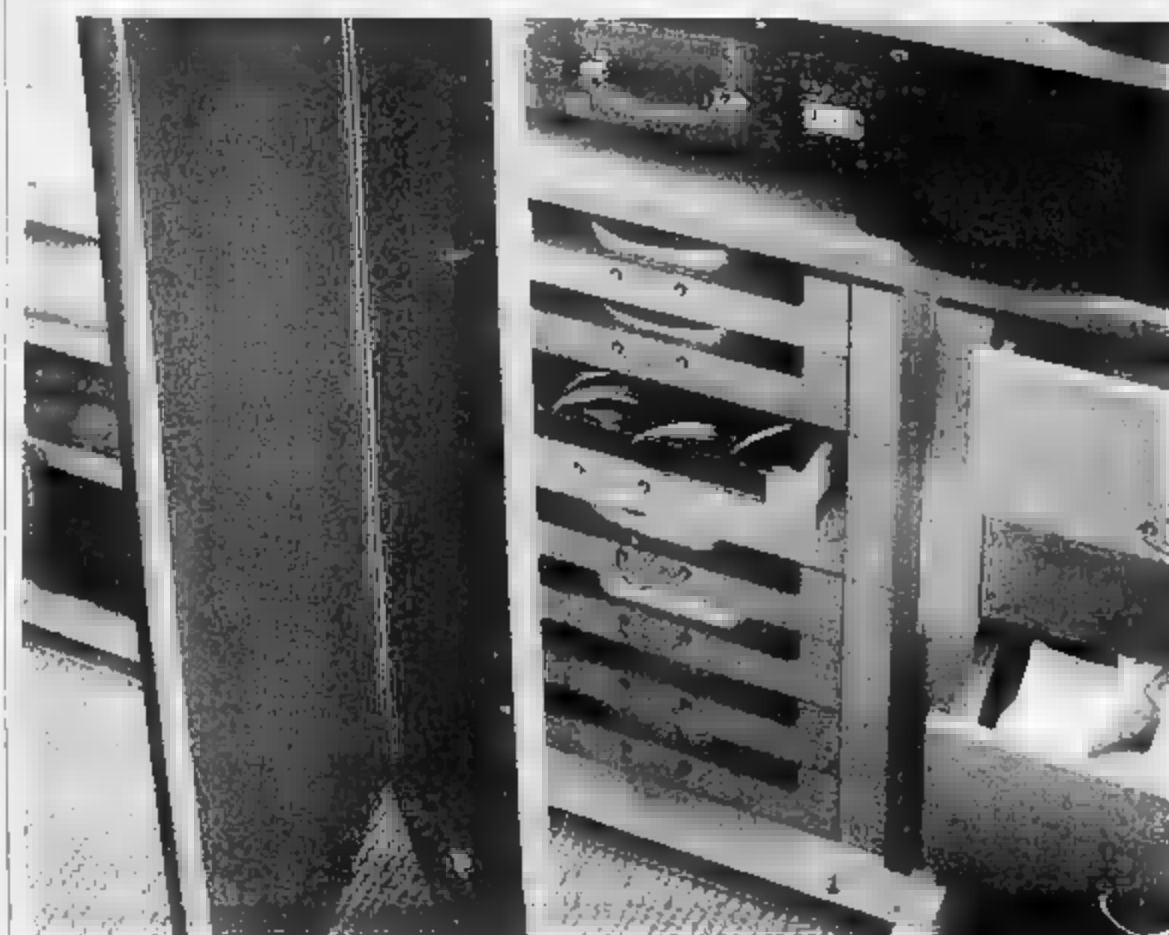
Armadi e cucine su misura rappresentano un'offerta nuova e sicuramente interessante. L'esposizione di «Assomobili» offre naturalmente soluzioni d'arredo anche per tutti gli altri ambienti della casa: dai salotti alle camere da letto alle stanze per ragazzi. Le proposte, poi, coinvolgono tutti gli stili: dal moderno al rustico fino al «vecchia marina», cioè quello che riprende l'arredamento tipico delle barche. E all'interno della sede di 3000

metri quadrati c'è anche una sezione dedicata ai pezzi d'antiquariato. Oltre alla vendita, tra l'altro, il mobilificio di Rivoli è pure specializzato nel restauro di mobili antichi.

Il tutto in una cornice nuova e moderna. L'ultimo tocco è arrivato dall'esterno, che si presenta completamente rifatto. Ma già nei mesi scorsi un profondo maquillage aveva interessato i tre piani dell'esposizione di corso Susa 240. «Assomobili» ha infatti abbandonato il tradizionale concetto di

esposizione, in cui cioè i mobili venivano presentati uno a fianco dell'altro, e l'ha sostituito con un'impostazione più funzionale. L'interno della sede si presenta come un grande salotto, fatto di tantissime stanze, in ognuna delle quali viene ricreato un ambiente completo.

E, a completare il nuovo look di «Assomobili», c'è anche un sistema di automatico, grazie al quale ogni stanza si illumina nel momento in cui entra un visitatore.

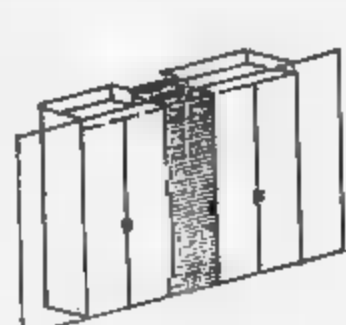


L'ARMADIO NON E' UN LUOGO COMUNE

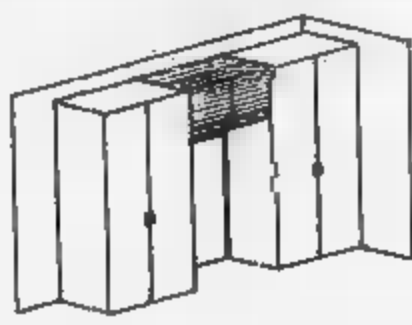
assomobili

RIVOLI - Corso Susa 240
Tel. 958.6334-958.9465 - Telefax 958.9465

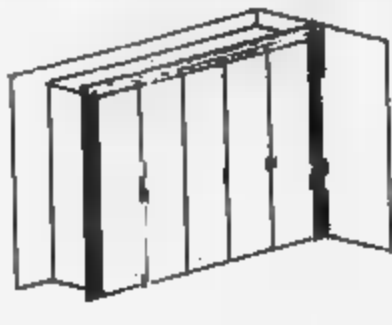
PROPONE L'ARMADIO AL CENTIMETRO SOLUZIONI SPECIALI



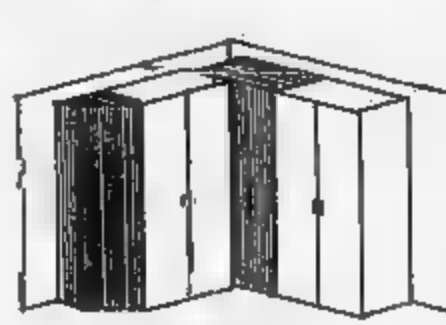
combi profondità



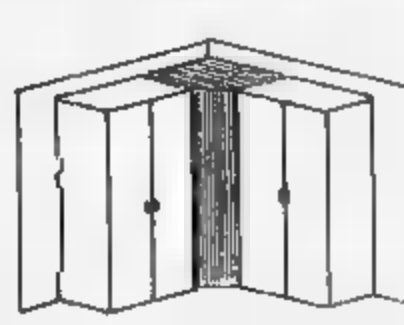
sopraporta



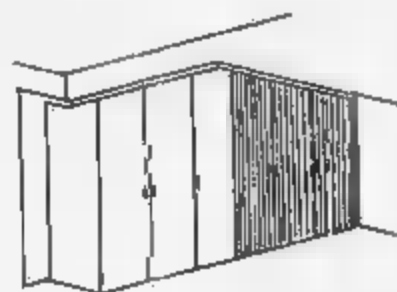
nicchia



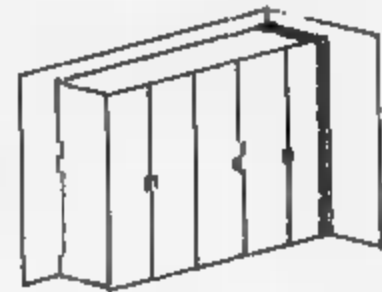
terminale angolo a 90°



angolo 45°



sottotetto



riduzione in larghezza



vano a giorno



riduzione in altezza



riduzione in profondità

PER CHI AMA LA CASA,
SCEGLIERE BENE PER ABITARE MEGLIO
AL PREZZO MIGLIORE

assomobili

Gli attori leggono e recitano al Salone del Lingotto

Libri trasformati in palcoscenico



La parola letta, scritta e recitata: la parola agli attori, al Salone del Libro. Diverse le iniziative al Lingotto per celebrare il tenace, fertile legame tra pagina scritta e rappresentata. In altre parole: il teatro protagonista fra gli stand. Oltre alla coppia clown obo si aggira fra i libri facendo animazione (si tratta di una promozione per il servizio di «baby parking» gratuito) non mancano, nel labirinto di volumi, isole dedicate alla scena. Una segnaletica letteraria è in programma con una danza quotidiana e «Spazio teatro», dove il Salone in collaborazione con «L'indice dei libri del» organizza performances di attori alle 15 e alle 19. L'itinerario fra le pagine scritte da Gian Luca Fuvetti privilegia autori novecenteschi. Hanno cominciato, ieri, le Soggetti Girls con brani di Ascolta il mio cuore di Bianca Maria Pizzorno e Marina Brusa e Giovanni Moretti con «Storie di cantastorie» di Sergio Tofano. Oggi 20 toccherà a Oliviero Corbelli e Francesca Vettori con il calviniano «La strada di San Giovanni» di Valeriano Gialli con «La vita istruzioni per l'uso» di Percec. «Il paradiso degli orchidee» di Daniel Pennac proposto da Michele Di Mauro e «Delitti esemplari» di Max

Aub, con Gisella Bain e Roberto Accornero, sono in programma per domani. Teatro in primo piano anche allo stand realizzato dall'Ente Teatrale Italiano in collaborazione con il GranSerraglio-Teatro Juvara, dedicato a Eduardo, di cui ricorre il decennale della scomparsa. In mostra volumi e bozzetti realizzati dallo scenografo Bruno Garofalo, a lungo collaboratore di De Filippo da Guttuso. Non manca una proiezione di filmati. Nello stesso stand, altra mini-rassegna di letture teatrali, sulla falsariga di «A... chi non legge» (trascrizione proposta recente al Café Procope). In programma, oltre a Di Mauro (domani alle 19,30), Tony Mazzara e pagine di Eduardo e Paola Roman con brani di letteratura fantastica (rispettivamente, alle 15 e alle 23 alle 19,30). Il 23 alle 15 (sala S), convegno su «Perché parla più di teatro?»: tra i partecipanti, il neodirettore artistico dello Stabile Guido Davico Bonino. Approda il Salone (domani alle 21,30, stand Regione Piemonte) pure «madri», progetto multimediale firmato da Laura Fusco.

Franca

Manifestazioni Alla ribalta gli artisti in miniatura

Fitto carnet di appuntamenti per il fine settimana. Al parco Tesoriera (corso Francia 192), si apre domani alle 17, la rassegna di artisti in erba «Una forma nel segno» che comprende oltre 200 disegni di bimbi e 60 di insegnanti delle materne del IV Circolo Didattico.

Visite anche domenica 22 dalle 10 alle 19. Precede, alle 16, il concerto dell'orchestra Suzuki di Torino con 30 musicisti tra i 11 e 13 anni.

Domani alle 16,30 di scena lo spettacolo «In fra le casti» presentato da Assemblage Teatro: un racconto fantastico di storie senza tempo di ispirazione popolare. Ancora i bambini protagonisti nel Gran Premio di Formula 1 che si svolge a Rivarolo Canavese nell'ambito Ferrari Day: sabato 21 (orario 16-20) e domenica 22 maggio (dalle 9,45) i giovani piloti potranno mettersi alla guida di una Ferrari con motore elettrico e gareggiare sul circuito allestito in piazza Chioratti.

A Cavour si ufficializza il gemellaggio con l'omonima città (Cavour di Santa Fe) in Argentina. Per l'occasione, l'Associazione Provinciale Allevatori Torino organizza al Foro Boario Cavour, domani alle 16,30 un meeting sulla «Razza bovina piemontese nel mondo» con gare di valutazione.

La cerimonia di gemellaggio è in programma invece per domenica. Ulteriori informazioni allo 0121/6114. (a. d. s.)

Cartoline, musica e gara pittorica Storia e ricordi lassù a Superga

Superga, storia e memoria è il titolo della mostra organizzata nel chiostro della basilica (orario 9,30-18) dell'Arpas, associazione dei residenti, proprietari e abitanti di Superga.

vetrina immagini d'epoca, documenti storici, architettonici e scientifici (flora e fauna) delle ville, le strade, i luoghi popolari e conosciuti della celebre collina che domina l'intera città.

L'allestimento fa parte di un ricco programma di manifestazioni aperte sabato dell'Orchestra Ensemble l'Astrée. Per domani, alle 16,30, è previsto un incontro con gli agricoltori della collina per conoscere meglio le loro attività, il tipo di colture, le tradizioni.

Domani pittori e aspiranti tali potranno esibirsi in fantasiose interpretazioni della basilica e dintorni, nel concorso estemporaneo che si concluderà intorno alle 17,30.

Martedì 24 alle 16,30 si faranno progetti per il futuro della valorizzazione ambientale di Superga. E giovedì, alle 16,30, discuterà di turismo di qualità. Domenica alle 10, passeggiata guidata sui sentieri di Superga. Alle 11 qualcuno potrà salire in mongolfiera a godersi lo spettacolo dell'alto.

Si può raggiungere la cima della collina con tranvia (feriali ogni ora dalle 10 alle 20, ritorno alle mezz'ora dalle 9,30 alle 20,30; festivi ogni mezz'ora a partire dalle 13,30 secondo l'affluenza).

Per ulteriori informazioni ed eventuali prenotazioni delle visite guidate, ci si può rivolgere all'899.57.36. (l. e. l.)

Per ulteriori informazioni ed eventuali prenotazioni delle visite guidate, ci si può rivolgere all'899.57.36. (l. e. l.)

Per ulteriori informazioni ed eventuali prenotazioni delle visite guidate, ci si può rivolgere all'899.57.36. (l. e. l.)

Per ulteriori informazioni ed eventuali prenotazioni delle visite guidate, ci si può rivolgere all'899.57.36. (l. e. l.)

Per ulteriori informazioni ed eventuali prenotazioni delle visite guidate, ci si può rivolgere all'899.57.36. (l. e. l.)



DOVE ANDIAMO

Debutta stasera all'Alfieri il balletto di Toscana diretto da Cristina Bozzolini con lo spettacolo «Gala delle nostre stelle». S'inizia alle 20,45, repliche domani e domenica. Biglietti a 45 e 35 mila lire.

CLASSICA. Bach, Mendelssohn e Liszt sono gli autori eseguiti stasera delle 21 alla chiesa della Misericordia, via Barbaroux 41, dell'organista Paola Dipietromaria. All'oratorio San Filippo, via Maria Vittoria 5, Silvana Bertani propone brani di Chopin, Debussy e Schumann. Prime note alle 21,15.

CINEMA. Ultimo giorno per la rassegna dedicata ai classici del cinema italiano restaurati dalla Cineteca nazionale. Stasera alle 21,30 viene proiettato il Massimo Due, via Montebello 8, «Rocco e i suoi fratelli» di Luchino Visconti con Alain Delon, Annie Girardot e Paolo Stoppa. Introduce Angelo Liberti, ingresso a inviti.

TEATRO. S'intitola «Due dozzine di rose scarlatte» lo spettacolo che il gruppo Gli Istrioni mette in scena e domani al Masala (via Cardinale Massala 104). All'Alfa, via Casalborgone 16/1, «Cuora di cane» di Bulgakov con la regia di Santo Versace. S'iniziano entrambi alle 21,15, biglietti a 15 mila.

CABARET. Esordio alle 22,30 al Cab 41, via F. Carle 41, per Seppe Braida in «Macromaniac».

Domani importante asta alla Sant'Agostino In vendita il Malabar un «re» dei tappeti

Nei locali della Galleria «Sant'Agostino», in corso Tassoni 56, sono esposti, sino a stasera, dipinti figurativi, torce, salotti della Manifattura Thonet (Vienna, 1910) e, soprattutto, contescenti tappeti dal '700 al '900.

Questi oggetti d'arte verranno battuti all'asta da Pier Carriaggio e Giorgio Circo, domani, alle ore 10,30 e alle 16. In particolare, l'interesse per questo nuovo appuntamento con la «Sant'Agostino» si concentra su un'ampia scelta di tappeti.

In tale sessione di vendita si segnalano un «Malabar», del XIX secolo, proveniente dal Castello di Racconigi, stimato intorno a 12 milioni. Vicino a questo manufatto di Casa Savoia è possibile ammirare un «Tabriz» persiano, del XIX secolo, a 70 milioni, mentre la tessitura del «Cina» sembra rispecchiare gli elementi essenziali della pittura astratta: la ricerca di linee e colori rende suggestiva quest'opera stimata 5 milioni.

Proseguendo nella visita, si «scopre» il tappeto persiano

«Nain» (stimato 9,5 milioni), il cui disegno è arricchito dalla vitale energia dei rossi. Dalla Turchia, l'elegante «Ghiordes» XVIII secolo, a 10,5 milioni, si richiama anche l'attenzione sulla misurata definizione del disegno del «Shirwan» (XIX secolo) stimato 12 milioni, sul raffinato «Talish» del Caucaso (XIX secolo), a 8 milioni, sul delizioso «Zil-i-Sultan» della Persia, riprodotto in catalogo a 1 milioni e mezzo.

ricordano, inoltre, il prezioso cromatismo del «Seneh», Persia, a 11 milioni, il «Samar-canda» del Turkestan, del XX secolo, a 5 milioni; la fitta trama del disegno del persiano «Dorush», del XIX secolo, a 7 milioni, e il pregevole tappeto di seta «Kashan», Persia, a 9 milioni.

Un'asta che racchiude anche robusti paesaggi del torinese Valinotti (1899-1962) e l'«Azzurro» (1932) del futurista Filia, la porcellana di Giò Ponti e la terracotta «Giuditta» di Arturo Martini. (a. m.)

Un festival di due giorni a Pinerolo con gruppi e solisti Arpa, grande protagonista Altri incontri folk a Torino e Beinasco

S'intitola «Primavera festival»: è la due giorni dedicata all'arpa che proporrà stasera e domani nell'auditorium del liceo scientifico di via dei Rochis 12 a Pinerolo scelta di gruppi e solisti specializzati in quello strumento. Stasera è protagonista l'arpa bretone, con la francese Kristen Noguez e il gruppo The Poozies, ovvero quattro musiciste di gran talento che affiancano chitarra e fisarmonica a due clarsach (arpe scozzesi). Domani invece, sempre nell'auditorium pinerolesse di via dei Rochis, saranno di scena il gruppo Harp Spirit.

Francisco, un trio di arpe venezuelane, Chapman stick e percussioni. L'italiano Vincenzo Zito, virtuoso di arpa celtica che ha collaborato con Franco Battiato, Fiorella Manola e Ivano Fossati, e che ha di recente pubblicato lo splendido album «La via». Ricordiamo che Zito sarà anche a Torino, al «Folk Club» via Perrone 3 bis, giovedì e maggio.

L'«International Harp Festival» - questa la denominazione



Vincenzo Zito, un virtuoso dell'arpa celtica in concerto all'auditorium pinerolesse

ufficiale - è promosso dal Comune di Pinerolo e curato dalle associazioni La Cantarana e Music On. I concerti s'iniziano alle 21,15. Ingresso 15 mila lire.

Altri appuntamenti folk di stasera: alle 22 musica irlandese a Torino alla «Finestra sul cielo» (via Massena 11) e i Pigswill e al «Dan Donnelly's Pub» di Borgone (via Abegg con i Birkin Tree. Ritmi latini

«Ganas» e «Mar» (corso Unione Sovietica 411) con i Pau de Arara, al «Willy Coyote» (lungodora Colletta 131) con i Raça Brasileira, e al «Chilometrozero» di Pessinetto fuori con Oscar Torres. Alle 21 a Beinasco, in piazza Gorelli, i Cantovivo.

Ello e Le Storie Tese in concerto stasera al «Due» di Cigliano. Inizio alle 22, biglietti alla cassa e 22 mila lire.

Novità al Drive In In automobile si può vedere Mrs. Doubtfire

In macchina, davanti a grande schermo. La commedia campione d'incassi «Mrs. Doubtfire» con Robin Williams mattatore il film del fine settimana al Drive In, il cinema in automobile da poco riaperto nell'area in via Sansovino angolo via Venaria.

Proiezioni sul grande schermo (180 metri quadrati) tutte le alle 22. Doppio spettacolo il venerdì e sabato con inizio anche a mezzanotte. L'area presenta ben 250 posti macchina, il biglietto d'ingresso costa 8 mila lire. Unico in Piemonte, al punto che si contano fra gli spettatori macchine provenienti da Asti e Alessandria, il Drive In invita da alcuni anni con discreti risultati di pubblico il modello americano.

Due i film in cartellone ogni settimana: da lunedì a giovedì «Malice» con Nicole Kidman e Alec Baldwin, rispettivamente moglie e marito nella vita di «quali Tom Cruise e Kim Basinger, nei giorni successivi, «Perdiamoci di vista».

NOTTE GIOVANI a cura di Gabriele Ferraris

1. Grotus, band «Krishna core» Usa, stasera a «El Paso» (via Passo Buole 47). Al «Kino» (via G. Bruno 140) i Kimera. Ore 22.

Il cantautore Flavio Bonifacio al «Procope» (via Juvara 18); Karamanna e «Hiroshima» (via Belfiore 24); Distoria Polchica e Mad Puzze al «Terra» nessuno» (via Pinelli 1); Dinamika al «Drac» (via Belfiore 24); Kalibro 7 al «Manhattan» (via Giacchino 46); Magical Diamonds al «Sestante» (Cascine Vica, corso Francia 196); Trouble Mind al «Acqua Gialla» di Valdellatore; Overdrive e Ragazzi con i Rivalta al «Centro d'incanto» di Rivalta (via Monte Ortigara); Cromosom Juica e «Gun» al «Roses» di Front; Fox e Genio al «Sotto la scala» di Ivrea (c.so D'Azeglio 10); Showbiz alla «Goma» (via Alghero); Mad Shadows e «Cadillac» di Feletto; Carl Leo e Rhythm Rebels al «Primavera» di Trana; Sesto Sento all'«Orso» di Prarostino; Fantasy al «Caffè della Torre» di Settimo; Comitiva Brambilla al «Memphis» di Mercurio; Alxau al «Balla coi lupi» di Cossana. Ore 22.

New Orleans Stompers e «Lera» (c.so Vittorio 64); Meglio Soul all'«Armadio» (via Nietzsche 155/161); Alfrénico Band al «Mery Gio» (via Montebello 66); Inizio 22.

ZARILLO. Michele Zarillo è stasera alla festa di Centro al «Na» (p.za Guale 147) durante la quale elegge Stratorino.

Prosegue con successo l'iniziativa delle librerie aperte venerdì sera Voglia di leggere anche in centro

Bruno Gambarotta e le bellezze della Provenza

Non solo il Salone del Lingotto nel venerdì sera culturale torinese. Prosegue infatti l'iniziativa che bello comporre libri anche la sera che prevede l'apertura sino alle 23 di dieci librerie del centro cittadino. Alcune di esse si limitano a vendere gli ultimi sussidi di Stephen King o Susanna Tamaro ma propongono conferenze e incontri.

Doppio appuntamento, ad esempio, da Campus in via Rattazzi 4: alle 18 presentazione de «L'avvocato delle vertigini» di Piero Meldini (ed. Adelphi) a cui interverranno l'autore e Carlo Fruttero, alle 21 viene illustrata l'opera «Storia dell'alpinismo» di Giampaolo Moti (Ed. Vivaldi). Intanto, prosegue la mostra di pittura di Marco Ghirardi. «Per valutare il successo dell'iniziativa del venerdì», dichiara Piero Fomoro, «occorre aspettare almeno sino a giugno. Un fatto è comunque

certo: se si organizza iniziative valide, la gente partecipa».

Per quanto ci riguarda - afferma Rino Musso di Zanaboni - l'operazione dando discreti risultati. Purtroppo in corso Vittorio Emanuele non c'è molta gente che passeggia, fossimo in via Roma sarebbe decisamente meglio. Dedicata alla Provenza la serata odierna alla libreria in corso Vittorio Emanuele 41: Bruno Gambarotta presenta alle 18 i libri «Un in Provenza» e «Toujours Provenza» di Peter Mayle editi dalla torinese Edit.

Serata di poesia da Druetto in piazza Cin. S'intitola «Caffè Europa» e propone motivi del Novecento attraverso pagine di poeti. Il recital è condotto da Giorgio Parodi e Paolo Zavatta, accompagnamento alla chitarra di Mauro Scagliotti.

Da Pògola, piazza Carlo Felice 19, è allestita la mostra di pittura «Mino Maccari - Oli, di-

segnì, tecniche miste, incisioni» è possibile trovare un'ampia bibliografia sull'artista.

Jerry Lewis, il mostro dottor Leitch è l'argomento affrontato stasera da Nicoletta Levi alle Luxemburg per la serie «Cinema e libri». S'inizia alle 21. Quarta settimana per la singolare proposta di Luxemburg a di Pepino, gelateria di piazza Carignano: entrambi adottano uno sconto 10 per cento sul prezzo di un libro e un gelato. All'Aretusa, via Po 2, Giovanni Arca illustra i programmi della casa editrice Shang-Shung e le ultime novità, fra cui spicca «Quando il Garuda volò a Occidente».

Apertura con continuità sino alle 23 anche da Petrini (via Pietro Micca 22), Comunardi (via Bogio 2) o alla Galleria del Libro piazza San Carlo.

Daniela Cavalli

GLI APPUNTAMENTI

Dal Camerun

Il Comitato Organizzazione dei Camerunensi Piemontesi organizza oggi la «Festa nazionale del Camerun»: alle 14 partita di calcio nel vecchio Stadio Comunale con i giornalisti e alle 20,30 incontro, in corso Sicilia 12, sul tema «L'Africa è soltanto disperazione». Domani alle 21 serata danzante e gastronomia camerunese (con inviti). Tel. 011/561.92.22.

Sancta Sanctorum

Il centro culturale Pier Giorgio Frassati organizza alle 21 alla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, in corso Galileo Ferraris 30, un incontro con Federico Zeri e Bruno Zanardi. Il tema della serata «Un tesoro ritrovato: il restauro del Sancta Sanctorum al Laterano in Roma». Saranno proiettate diapositive.

Comicità

Alla Libreria Internazionale Fontana, in via San Francesco d'Assisi 15, dalle 18 «Serata non stop di Comix», la partecipazione di Bruno Gambarotta, Beppe Cottafavi e Guido Da Maria, direttori di Comix, Riccardo Cassini, Sissy Blady, Patrizio Roversi, Rossana Camporino, Martino Ragusa e Maurizio Garuti.

Sport e

Oggi dalle 9 alle 12 e domani dalle 9 alle 12 all'Unione Industriale, in via Fanti 17, convegno italo-francese su «Lo sport

è salute (ma è anche agonismo). La vita e lo sport: percorsi paralleli. E' organizzato dall'Isuf in collaborazione con l'Università di Lione (Claude Bernard).

Sancta Sanctorum

Il centro culturale Pier Giorgio Frassati organizza alle 21 alla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, in corso Galileo Ferraris 30, un incontro con Federico Zeri e Bruno Zanardi. Il tema della serata «Un tesoro ritrovato: il restauro del Sancta Sanctorum al Laterano in Roma». Saranno proiettate diapositive.

Comicità

Alla Libreria Internazionale Fontana, in via San Francesco d'Assisi 15, dalle 18 «Serata non stop di Comix», la partecipazione di Bruno Gambarotta, Beppe Cottafavi e Guido Da Maria, direttori di Comix, Riccardo Cassini, Sissy Blady, Patrizio Roversi, Rossana Camporino, Martino Ragusa e Maurizio Garuti.

Sport e

Oggi dalle 9 alle 12 e domani dalle 9 alle 12 all'Unione Industriale, in via Fanti 17, convegno italo-francese su «Lo sport

è salute (ma è anche agonismo). La vita e lo sport: percorsi paralleli. E' organizzato dall'Isuf in collaborazione con l'Università di Lione (Claude Bernard).

Sancta Sanctorum

Il centro culturale Pier Giorgio Frassati organizza alle 21 alla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, in corso Galileo Ferraris 30, un incontro con Federico Zeri e Bruno Zanardi. Il tema della serata «Un tesoro ritrovato: il restauro del Sancta Sanctorum al Laterano in Roma». Saranno proiettate diapositive.

Comicità

Alla Libreria Internazionale Fontana, in via San Francesco d'Assisi 15, dalle 18 «Serata non stop di Comix», la partecipazione di Bruno Gambarotta, Beppe Cottafavi e Guido Da Maria, direttori di Comix, Riccardo Cassini, Sissy Blady, Patrizio Roversi, Rossana Camporino, Martino Ragusa e Maurizio Garuti.

Sport e

Oggi dalle 9 alle 12 e domani dalle 9 alle 12 all'Unione Industriale, in via Fanti 17, convegno italo-francese su «Lo sport

è salute (ma è anche agonismo). La vita e lo sport: percorsi paralleli. E' organizzato dall'Isuf in collaborazione con l'Università di Lione (Claude Bernard).

Sancta Sanctorum

Il centro culturale Pier Giorgio Frassati organizza alle 21 alla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, in corso Galileo Ferraris 30, un incontro con Federico Zeri e Bruno Zanardi. Il tema della serata «Un tesoro ritrovato: il restauro del Sancta Sanctorum al Laterano in Roma». Saranno proiettate diapositive.

Comicità

Alla Libreria Internazionale Fontana, in via San Francesco d'Assisi 15, dalle 18 «Serata non stop di Comix», la partecipazione di Bruno Gambarotta, Beppe Cottafavi e Guido Da Maria, direttori di Comix, Riccardo Cassini, Sissy Blady, Patrizio Roversi, Rossana Camporino, Martino Ragusa e Maurizio Garuti.

Sport e

Oggi dalle 9 alle 12 e domani dalle 9 alle 12 all'Unione Industriale, in via Fanti 17, convegno italo-francese su «Lo sport



STUDI

AL BAGATTELLE: Rossa: di tutti i colori. Gio: di tutti i colori.

AMERICA MUSIC (via Fragus 27, tel. 447.7171): 21.30 Gruppo Le Trappiste.

ARLECCHINO: ore 21 La festa dei fiori... continua intermezzo piano... long drink... orch. E. Puma.

CLUB 84: 16.30 e 21 Rock. Questo sera Festa delle donne.

DU MARC: ore 21 I Reporter e tutti i miei balliamo El Menaggio e Mully Gully.

DANZE (via Genova, tel. 505.0817): «Il vivo letto di balla da noi... e non...» Lascio. Orchestra Vito e L'Orchestra.

FREZZY (via Gobetti 9, Ivrea): Balla l'idea.

GARDEN DANZE (660.3443): 15.30 discoteca l'idea. Ore 21 ecco la vostra serata Fiori, party, giochi e... orch. Luciano Fantino.

INVIDIA + PATO: tutte le sere ore 22 di balla c'è 15-19, domenica pomeriggio non stop dall'15.30 a notte inoltrata. Tel. 661.0841 - 661.5100.

LA CAVE: Pub spettacolo a Pombia 7.

LUCCIOIA (tel. rinnova la conoscenza): Taranto 206, tel. 200.097. Ore 21 Paolo, ore 21 Paolo e anni 60/70/80 discoteca. Ingr. libero.

LE ROI: ore 15.15 a passo di danza ore 21 non è solo il nostro slogan. Noi ci rinnoviamo sempre. Luzzano.

SALA DANZE: 9 eleganza ore 21.

Philadelphie anni 60/70 e disco. Pavia.

WHISKYNOTTE (tutte le sere ore 22.30): domenica 15.30. Promozioni 668.7563.

MINICABARET GALLO: ven. con canzoni e cabaret. Tel. 613.660.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): Tutte le sere con danze e orchestra. Tel. (0121) 374.115.

GIORGIO - Riel, Piano Bar - Baro - La Piana e Albergo - 669.2131.

GALLERIE E MUSEI

TE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 549.041): Lucas - Layden - V. centenario della nascita. Or. 10-12.30/16-19.30.

ARTE CLUB (via della Rocca 30, tel. 838.331): Cesare Bruno.

Palazzina di Stupinigi (p. 111, Arona 1, t. 011 358.090): Armonia d'epoca - Mobili e dipinti del XVII al XX Sec. Orario 15.30-19.30, martedì a domenica.

PIEMONTE ARTISTICO E CULTURALE (p. Roma 284, Anl. di G. Empirn. Or. 15-18.30, fest. 10-12.30/16-19.30).

Palazzina di Stupinigi (p. 111, Arona 1, t. 011 358.090): Armonia d'epoca - Mobili e dipinti del XVII al XX Sec. Orario 15.30-19.30, martedì a domenica.

PIEMONTE ARTISTICO E CULTURALE (p. Roma 284, Anl. di G. Empirn. Or. 15-18.30, fest. 10-12.30/16-19.30).

Palazzina di Stupinigi (p. 111, Arona 1, t. 011 358.090): Armonia d'epoca - Mobili e dipinti del XVII al XX Sec. Orario 15.30-19.30, martedì a domenica.

PIEMONTE ARTISTICO E CULTURALE (p. Roma 284, Anl. di G. Empirn. Or. 15-18.30, fest. 10-12.30/16-19.30).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

ACCADEMIA: 1900 Dipinti a sculture.

ARTEINCONCORSO: Angelo Fornaciari.

BERMAN: Venetian - Cili e disegni.

DAVICO: Venezia.

GALLERIA ARIA (via della Rocca 14, tel. 833.655): Adriano Parisot.

GALLERIA AVERSA via C. Alberto 24 tel. 532.652: 800 e 900 Bellano.

MICRO: (p. piazza Vittorio 10) Jan Koman.

PIRELLA: il mondo (figura nel Messico precolombiano).

PIRELLA: (p. V. Emanuele 52, tel. 544.393): Carlo opere di piccolo formato.

PIEMONTE ARTISTICO

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma, 264).

MOSE 18 (via Roma, 264).

MOSE 18 (via Roma, 264).

GIULIANO EMPRIN (fino 5 giugno).

Or. fest. 18/19.30 - fest. 10-12.30/16-19.30.

ENTRATA LIBERA.

MUTO

MUTO (via Roma, 264).

BASTELLI (tel. 955.78.92).

QUESTA SERA ORE 23.00

MAXOS (via Roma, 264).

FESTANOVECINQUE (via Roma, 264).

MONTE CARLO (via Roma, 264).

AVIS

AVIS (via Roma, 264).

Non domani. (via Roma, 264).

CENTRO TRASMISSIONALE (via Roma, 264).

Via Vandimiglio, 1 - Tel. 663.44.26 - Torino.

DORIA

DORIA (via Roma, 264).

Il thriller più inaspettato dell'anno! (via Roma, 264).

L'INNOCENZA

L'INNOCENZA (via Roma, 264).

Divina (via Roma, 264).

OGGI AMBROSIO e FIAMMA



DUE INFERSTIBILI FRONTALONI

DUE INFERSTIBILI FRONTALONI (via Roma, 264).

HE DURANO DA CINQUANT'ANNI (via Roma, 264).

OGGI AL NATIONAL DUE

Dopo aver evitato per anni di impegnarsi, Charlie ha finalmente trovato il grande amore.

Allora, qual è il problema?

Mike Myers

MIA MOGLIE E' UNA PAZZA ASSASSINA?

SO I MARRIED AN ARE MURDERER

Edipardi

IL SUPERMERCATO

ALFIERI Stasera ore 21 - Domani e Domenica ore 15.30

BALLETTO DI TOSCANA presenta Gala delle Nostre Stelle

CHAPLIN 2 in esclusiva

IL FILM CHE HA INCANTATO CANNES

Un adattamento letterario che diventa spazio, luce, corpi, sguardi, silenzi: che meraviglia!

(Fabio Ferzetti - Il MESSAGGERO)

Una platea entusiasta per Barnabo.

(Tullio Kezich - CORRIERE DELLA SERA)

Un prezioso, un'opera alta, carica di forza, di mistero, di poesia.

(G. Luigi Kindt - Il TEMPO)

E' la scelta più coraggiosa del Festival.

(Alberto Caspi - L'UNITA')



IN CONTEMPORANEA CON IL FESTIVAL DI CANNES

OGGI «PRIMA» AL MASSIMO 1

«Il talento immaginifico e registico di MARCO BELLOCCHIO è davvero grande»

(L. TORNABUONI - La Stampa)



ORARIO SPETTACOLI: 16,10 - 18,15 - 20,20 - 22,30



DOMENICA 29 MAGGIO 1994

PIAZZA S. VITORE ore 9,30

LA STAMPA

Joyful promotion

STRATORINO

a favore di Specchio del tempo

Sono aperte le iscrizioni presso i seguenti punti:

- CENTRO - CROCECITA**
Salone la Stampa - Via Roma 80
Antonio Casella Centro - Corso Matteotti 61
Cine - Via Gratiola 2
Tedeschi Donatori Sangue Piemonte - Via Piana 2
Tonic Shop - Corso Seconda
La Bottega dello sportivo - Via Carlo Alberto 11
Lotto - Corso Dante 2
Supermercato Di per Di - Via Santa Teresa 19
Supermercato Di per Di - Corso Vinzaglia 19/1
Supermercato Di per Di - Via Maria Vittoria 11
Volgiera Benetton - Via Garibaldi 46
- SANTA RITA - MURATORI NORD**
Compso Bate - Piazza Montebello 131
Gritti Sport - Corso Savoia 198
Mistral Medico della Spina - Via Fidalbia 88
Supermercato Di per Di - Via Don Graciano 26/A
Supermercato Di per Di - Via Ciniola 6
Supermercato Di per Di - Via Tiziana 10
- POZZO STRADA - CENISA - SAN PAOLO**
Donald Shindler Emporium Sport - Via Duch Jolanda 3
Montebello Sport - Via Alpi 56/C
Milano Sport - Corso Pindaro 274
Supermercato Di per Di - Via Ciniola 27
Supermercato Di per Di - Via Duchessa Jolanda 9
Supermercato Di per Di - Via Don Hucelido 20
- PARIELA - SAN DONATO - CAMPIDOLIO**
Bli Sport - Corso Francia 263
Cappone Sport - Corso Regina Margherita 212
Radio Centro 95 - Corso Lecce 94
Supermercato Di per Di - Via Montebello 45
Supermercato Di per Di - Strada Antica di Collegno
- LE VALLETTE - MADONNA DE**
BORGATA VITTORIA
Supermercato Di per Di - Via Braglio 65
Supermercato Di per Di - Via Rulli
Supermercato Di per Di - Via Brivio 4
- FERRERA - REGIO PARCO -**
BIELLA MILANO
Supermercato Di per Di - Via Tullio
- AURORA - VANCHOLLA -**
MADONNA DEL
Pini Sport - Corso Belgio 86
Supermercato Di per Di - Corso Regia Parca 20
Supermercato Di per Di - Corso Ciala 115
- BORG PO - SAN**
Montebello Sport - Corso Montebello 261
Quota 2841 - Corso Ciala 62
Supermercato Di per Di - Corso M. D'Alejo 60 H
Supermercato Di per Di - Largo Montebello 6
Supermercato Di per Di - Via Pelli 2/L
- NIZZA MILLEFONTE - LINGOTTO -**
GENERALI
Sivano Galati di Bari Regio - Via Maza 142
Supermercato Di per Di - Via Alessio 30
Supermercato Di per Di - Via Lino 124/5
- MIRAFIORI SUD**
Sun Aggiornamento del Padella - C.so U. Sovietica
Supermercato Di per Di - Via Forze 27
- BORGARETTO**
Supermercato Di per Di - Via M. Libertà 5/2
Supermercato Di per Di - Via Isola 21
- CASELLE**
Supermercato Di per Di - Via Prato Fiano 1
- CASTIGLIONE**
Supermercato Di per Di - Via Torino 20
- CHIERI**
Supermercato Di per Di - Via Carlo Alberto 4
- CHIVASSO**
Supermercato Di per Di - Via Corte 3
- Supermercato Di per Di - Via Crotomoluziana 30
Supermercato Di per Di - Via Via Rallo 51
- MONCALIERI**
Supermercato Di per Di - Via Sestiere 8
Supermercato Di per Di - Piazza Ubaldo 3/2
- PIEMONTE**
Supermercato Di per Di - Via Cesare Battisti 52
- NICHINO**
Supermercato Di per Di - Via Apule 97
- PIEMONTE**
Supermercato Di per Di - Piazza Roma 13
- INIVOLI**
Supermercato Di per Di - Via V. Veneto 8
- SAN MAURO TORINESE**
Supermercato Di per Di - Via Sparanza 41
- SETTIMO TORINESE**
Supermercato Di per Di - Via Asci 12



AL N° 562.96.75

Così la critica:

«...un film semplice, limpido, un melodramma popolare molto accessibile, tragico ma anche divertente, affettuoso e ironico.»

(L. Tornabuoni - La Stampa)

«VIVERE è davvero un'opera mirabile e splendida.»

(V. Spiga - Il Resto del Carlino)

«Un bellissimo film, un tono commosso, affettuoso e ironico...»

(V. Caprara - Il Mattino)

«Al di sopra di ogni analisi e ogni recensione. Non resta che andarlo a vedere.»

(A. Caspi - L'Unità)

al ROMANO



VOLA AL CINEMA

LA STAMPA

19 Maggio 1994

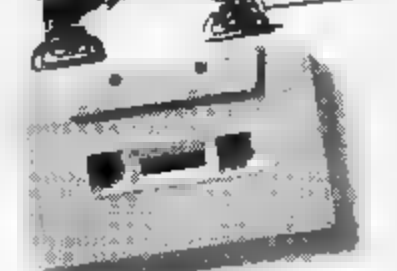
AudioLibri di TuttiLibri presentano:

LE IMMAGINI DELLA VOCE

Otto giovani illustratori visualizzano

I testi della collana gli Audiolibri di

tuttolibri



Salone "LA STAMPA" - Via Roma 80

orario: dal venerdì 9,00 - 12,30 / 14,00 - 18,00 - Sabato 9,00 - 12,30

PRIME VISIONI

Adua 200
di Giulio Cesare 67
Tel. 565.521. Or. 15,40
17,20/19,20/20,22,30
Ingr. 10.000; Agis 7000

400
di Giulio Cesare 67
Tel. 565.521. Or. 15,40
17,20/19,20/20,22,30
Ingr. 10.000; Agis 7000

Affari
di S. Soffici 4
Tel. 562.9600

Ambra
di S. Soffici 4
Tel. 562.9600

Ambrosio Multisala
di S. Soffici 4
Tel. 562.9600

Ambrosio Multisala
di S. Soffici 4
Tel. 562.9600

Ambrosio Multisala
di S. Soffici 4
Tel. 562.9600

Ambrosio Multisala
di S. Soffici 4
Tel. 562.9600

Ambrosio Multisala
di S. Soffici 4
Tel. 562.9600

Ambrosio Multisala
di S. Soffici 4
Tel. 562.9600

Ambrosio Multisala
di S. Soffici 4
Tel. 562.9600

Ambrosio Multisala
di S. Soffici 4
Tel. 562.9600

Ambrosio Multisala
di S. Soffici 4
Tel. 562.9600

Ambrosio Multisala
di S. Soffici 4
Tel. 562.9600

Ambrosio Multisala
di S. Soffici 4
Tel. 562.9600

Ambrosio Multisala
di S. Soffici 4
Tel. 562.9600

Ambrosio Multisala
di S. Soffici 4
Tel. 562.9600

Ambrosio Multisala
di S. Soffici 4
Tel. 562.9600

Ambrosio Multisala
di S. Soffici 4
Tel. 562.9600

Ambrosio Multisala
di S. Soffici 4
Tel. 562.9600

Ambrosio Multisala
di S. Soffici 4
Tel. 562.9600

Ambrosio Multisala
di S. Soffici 4
Tel. 562.9600

PRIME VISIONI

Flamma
di S. Soffici 4
Tel. 562.9600

Flamma
di S. Soffici 4
Tel. 562.9600

Flamma
di S. Soffici 4
Tel. 562.9600

Flamma
di S. Soffici 4
Tel. 562.9600

Flamma
di S. Soffici 4
Tel. 562.9600

Flamma
di S. Soffici 4
Tel. 562.9600

Flamma
di S. Soffici 4
Tel. 562.9600

Flamma
di S. Soffici 4
Tel. 562.9600

Flamma
di S. Soffici 4
Tel. 562.9600

Flamma
di S. Soffici 4
Tel. 562.9600

Flamma
di S. Soffici 4
Tel. 562.9600

Flamma
di S. Soffici 4
Tel. 562.9600

Flamma
di S. Soffici 4
Tel. 562.9600

Flamma
di S. Soffici 4
Tel. 562.9600

Flamma
di S. Soffici 4
Tel. 562.9600

Flamma
di S. Soffici 4
Tel. 562.9600

Flamma
di S. Soffici 4
Tel. 562.9600

Flamma
di S. Soffici 4
Tel. 562.9600

Flamma
di S. Soffici 4
Tel. 562.9600

Flamma
di S. Soffici 4
Tel. 562.9600

Flamma
di S. Soffici 4
Tel. 562.9600

Flamma
di S. Soffici 4
Tel. 562.9600

TEATRI

Teatro Regio
Piazza Castello 215
Tel. 88.151

Piccolo Regio
Piazza Castello 215
Tel. 88.151

Adun
Corso G. Cesare 67
Tel. 248.227/67871

Alfa Teatro
Via Casalborge 16/1
Tel. 819.34.29 Bus 3

Ambra Teatro
Via Chiusa Salva 77
Tel. 219.985

Affari
Piazza Soffici 4
Tel. 562.9600. Tram 13
Bus 14/14a/50/59/59a/67

Carignano
Piazza Carignano 8
Tel. 53.79.88
Bus 61

Colosseo
Via M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 18/9/16. Bus 67

Corso Manzoni
Piazza Soffici 4
Tel. 562.9600

Glennia Teatro
Museo della Marionetta
Via Santa Teresa 5
Tel. (011) 530.238

Garybaldi
Via Garibaldi 1
Tel. (011) 530.238

Chiesa del
Via Umberto I
Tel. (011) 530.238

Cons. «G. Verdi»
Via Juvarelli
Tel. 540.675

Fregoli
Piazza S. Giulia 2 bis
Tel. 812.232

Teatro Nuovo
Corso M. D'Azeglio 17
Tel. 855.852

Teatro Agnelli
Tel. 437.8230

Cardinal M.
Via C. Massia 104 Torino
Tel. 257.681

Teatro di Torino
Via Ormea 51
Tel. 473.0189

Mattacoli
Via Real Collegio 35
Tel. 842.820
Moncalieri

Dravelli
Via Princesa 11
Tel. 882.2122 - 608.1234

Massimo Tre
Via Montebello 8
Tel. 817.10.48
Tram 15

Massimo Tre
Via Montebello 8
Tel. 817.10.48
Tram 15

LUCI ROSSE

ALEXANDRIA v. Sacchi 18, telefono
562.12.93. Momenti privati di Jan-
ney con Johnny Robbins, Money Wil-
der. Col. Viet. 18 Ap. 14.30. ut.

ARCO PUSCATT a Principe Oddone
31, tel. 484.621. Matador barboni
di Janney con D. Lina, F. Papirol. Viet.
18 Ap. 15. ut. 22.30

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, 161.
521.2385. La bidine e la placca, con
Tela Sialone, Katerina Spas. Viet.
18 Ap. 10. ut. 24.

MAFFI via P. Tommaso 5, tel. 665.334.
desiderio sotto la pelle. Ap.
10.30. ut. 22.30

IG G. Cesare 105, tel. 248.7874.
11. v. Cesare, 11. v. di una signora di pro-
vincia (Queste signore in rosso), con
Pussy, Color Viet. 18 Ap. 15. ut. 22.30

P. Tommaso 8, tel. 650.5470. **placati**, con K.
Parker, S. Taylor. Ap. 14.30. ut. 22.30

REGINA c. R. Margherita 123, tel.
438.2082. 14. v. Regina, con Laura Elor-
gia. Ap. 10. ut. 22.30

ROMA BLU via S. Donato 40, 1.457.766.
Tutto di Venezia, con Vanessa dal
Rio Ap. 10. ut. 22.30. Ingr. 1.7000

SPAZIA v. Nizza 170, tel. 696.3617. Men-
sual engasmi, con T. Jordan, L. Hart.
Ap. 15. ut. 22.30

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88, tel.
749.2907. 1. v. Seducibili richiami
sessuali per super maggiore, con
A. Gere. Viet. 18 Ap. 15. ut. 22.30

FUORI CITTA'
AVIOLIANA
CORSO: n. 20
BARDONECCHIA
SABRINA: n. 20
BUSSOLENO
NARCISO: n. 20
CARMAGNOLA
MARGHERITA: My life
CASALE
DON BOSCO: n. 20
CESANA TORINESE
S. SCARLO: n. 20
CHIERI
MARILYN: Gateway
SPLENOR: My life
CHIVASSO
CINECITA': My life
MODERNO: Una pallottola spuntata
23 e 1/2
POLTEAMA: Mister Hula Hoop

CIRI'
NUOVO: n. 20
COLLEGGIO
PRINCIPAL: Jack colpo di fulmine
REGINA UMO: Germinio
REGINA DUE: Troppo sole
STAZIONE: Una pallottola spuntata
33 e 1/2
COURMAYEUR
MARGHERITA: Germinio
PERSONA: Una pallottola spuntata 33
e 1/2
GIVENCHY
CINECITA' S. LORENZO: n. 20
QUINOLACIO
ROMA: My life
LEINI
AUDITORIUM: n. 20
IVREA
ABICINEMA: Senza paura
BOARIO: n. 20
POLTEAMA: Jack colpo di fulmine
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Una pallot-
tola spuntata 33 e 1/2

VITTORIA Speriamo che me la...
NOME
EDEN: n. 20
ONASSIANO
MODERNO: n. 20
PIANENZA
ORFEO: n. 20
SINEROL
HOLLYWOOD: Jack colpo di fulmine
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: Una
pallottola spuntata 33 1/2
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: Seda
tra i ghiacci
RITZ: Una pura formalità
VOLI
GIOLIELLO: L'innocenza del diavolo
SAUZE D'OULX
SAUZE D'OULX
SESTIERE
FRATELLE: n. 20
SETTIMO TORINESE
PETRARCA: My life
SUSA
CENSIO: n. 20
TORRE PELUCE
TRENTO: Totò la Morsa
VALPERGA
AMBR: My life
VINOVO

INFORMAZIONI
5765.5104
Telefoni Voti 438.77.00
Voti da P. Hoo-
va, Belgio 4, P. 57.
Cibrario 19, Royal 11, Sa-
bottino 8, Fichetto 23, Im-
poco 38, Nizza 15, Napo-
le 21, Roma 23/6, G. Ce-
sare 81, Ormea 15

ANIMALI
Canale mensile, 262.12.16
Lega del, 650.2713
Protesta, 812.28.94
Canale, 262.03.97
Lega del, 262.03.92
Lega del, 650.46.60-40.26
Lega del, 650.46.60-40.26

STRADA
Sacrostrada A11 115
Eurostrada, 53.05.05
AEROPORTO

STRADA
Sacrostrada A11 115
Eurostrada, 53.05.05
AEROPORTO

STRADA
Sacrostrada A11 115
Eurostrada, 53.05.05
AEROPORTO

STRADA
Sacrostrada A11 115
Eurostrada, 53.05.05
AEROPORTO

STRADA
Sacrostrada A11 115
Eurostrada, 53.05.05
AEROPORTO

STRADA
Sacrostrada A11 115
Eurostrada, 53.05.05
AEROPORTO

STRADA
Sacrostrada A11 115
Eurostrada, 53.05.05
AEROPORTO

STRADA
Sacrostrada A11 115
Eurostrada, 53.05.05
AEROPORTO

STRADA
Sacrostrada A11 115
Eurostrada, 53.05.05
AEROPORTO

STRADA
Sacrostrada A11 115
Eurostrada, 53.05.05
AEROPORTO

STRADA
Sacrostrada A11 115
Eurostrada, 53.05.05
AEROPORTO

STRADA
Sacrostrada A11 115
Eurostrada, 53.05.05
AEROPORTO

STRADA
Sacrostrada A11 115
Eurostrada, 53.05.05
AEROPORTO

STRADA
Sacrostrada A11 115
Eurostrada, 53.05.05
AEROPORTO

STRADA
Sacrostrada A11 115
Eurostrada, 53.05.05
AEROPORTO

STRADA
Sacrostrada A11 115
Eurostrada, 53.05.05
AEROPORTO

ALTRE VISIONI

Agnelli
Via P. Sardi 111/A
Tel. 512.139

Drive
V. Santovito ang. v. Venezia
Tel. 226.5213

Fregoli
Piazza S. Giulia 2 bis
Tel. 812.232

Lanteri
C. G. Cesare 80
Tel. 254.134

Cardinal Massimo Sordani
Via C. Massia 104
Tel. 257.681

Cardinal Massimo Sordani
Via C. Massia 104
Tel. 257.681

Cardinal Massimo Sordani
Via C. Massia 104
Tel. 257.681

Cardinal Massimo Sordani
Via C. Massia 104
Tel. 257.681

Cardinal Massimo Sordani
Via C. Massia 104
Tel. 257.681

Cardinal Massimo Sordani
Via C. Massia 104
Tel. 257.681

Cardinal Massimo Sordani
Via C. Massia 104
Tel. 257.681

Cardinal Massimo Sordani
Via C. Massia 104
Tel. 257.681

Cardinal Massimo Sordani
Via C. Massia 104
Tel. 257.681

Cardinal Massimo Sordani
Via C. Massia 104
Tel. 257.681

Cardinal Massimo Sordani
Via C. Massia 104
Tel. 257.681

LE TV PRIVATE

TELESTAR 19,30 Mr. Baseball, cartoni;
20 Tg 10 regione; 20,05 Paper
moon, telefilm; 20,30 Maria, Maria,
telefilm; 22,30 Paper moon, telefilm;
23,30 Sky Ways, telefilm; 24 Light
show, varietà; 1 Mago Merlino, telefilm
TELECOMUNICAZIONI 19,25 Tg 4; 20,30 Pa-
ri sporchi, att. com.; 22,30 Tg 4; 23
Sous le ciel, film; 23,30 Crazy
Dance; 1 Baffatella, musical; 2 Tg
VIDEOGRUPPO 19,30 Videonotizie;
20 La città domanda... risponde il Sin-
daco; 20,30 Paliscandalo; 22,30 Vi-
deonotizie; 24 Notte video; 0,30 Video-
notizie; 1 film; 1,30 Teleport; 2,30
Speciale
TELECOMUNICAZIONI 19,30 Alca, telefilm;
Benary, film; 20,30 L'uomo
vestito marrone, film; 22,30
italiana, varietà; 23,30 Strada o madon-
na, varietà; 24 Sato nel buio, telefilm;
0,15 F.B.I., telefilm
PRIMAVERNA 19,30 Piccolo
detective Baccini, cartoon; 19,10
Tg. Questa Italia; 20,30 Stazione di
polizia, telefilm; 21,30 Condo, att-com-
edy; 22 Superes Sport
RETE 19,30 Tg 4; 20,15
Skazkova marya; 20,30 Dungeon
star, film; 22,15 Tg 4 sole 24 ore;
Vizi privati; 0,15 La lampada; 0,15
1,30 Match music
QUINTA RETE 19,30 Microdici e Mi-
crospumpan, cartoni animati; 20,30
Sai, cartoni animati; 20,30 City limits,
i cavallini del futuro, film; 22,30

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Malina, 1).
Lunedì: 9-18.
Armeria Reale (pal. 543.886) mar e giov.
14,30-19,30, att. giorn. 9-13
Basilica di San Pietro e San Paolo
tel. 898.0093; visita solo v. dom. 10-12;
15-18.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855)
Lun e mar: 9,30-14,30; giov. ven: 9,30-13,30
Borgo Mediceo (tel. 869.3372): dal lunedì
alla domenica
Galleria Uffizi Moderna e Contemporanea
(v. Magenta 31, tel. v. viale quiri 16)
562.9911; mar, mer, ven: 9-19; giov.
9-13 e 15-21; dom. e fest. 9-13; 14-19. Chiuso
lunedì Piccola Sala: opere di Nello Marchionni
Sala mostra: «Da Magliana a Santa Maria della
Pace»
Galleria Sabazia (v. Acc. delle Scienze 6,
tel. 547.440): dal mar. a sab. 9-14 (domenica-
v. 9-12). Lun chiuso
La Casa delle Marionette (Alta Teatro v. Cas-
alborge 16/1, 011.812.8114). Dal lun al ven.
9-13 e 14-18; sab. a dom. 14-19
L'Antiquarium (v. Montebello 8)
017.20.800. Or. 10-19; fest. 10-13 e 14-19
Lun chiuso
Museo della Stampa (v. dell'ospedale 43, R-
volfi): per info su prenotazioni telefonate al nu-
mero 011.562.09.16-865.15.32. Mostra «En-
gine per l'ambiente» (fino al 15/5). Orario: 10-
18
Museo dell'Automobile «C. Secchi» di
Pelloni (c. Unità d'Italia 40, tel. 011.677.668)
Venerdì: 10-18
Museo (c. Regina Margherita
105, tel. 521.2251) ore 9-19 martedì, mercoledì,
giovedì, venerdì, sabato, domenica. Chiuso
domenica. Domenica pomeriggio visita guidata
dalle 15.30

I SERVIZI

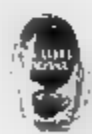
Museo Civico di Numismatica - **Moneta**
Arli Orientale (v. Broletto 8, telefono
541.557): dal mar a sab. 9-19, giov. 9-13 e 14-
19. Dom e fest. 9-13 e 14-19
Museo Egitto (tel. 561.7778 - 561.7779): dal
mar a sab. 9-14-15-19; dom. 9-14. Chiuso lun.
Museo d'Arte contemporanea - **Castello di Rivoli**
(1013.7256). Mostra ill. di Keith Haring. Fino
al 15/5. Or. mar-ven: 10-17; sab. e dom. 10-
19. Chiuso lunedì
Museo Naz. della Montagna «Duca degli
Abruzzi» (v. Giardino 39 - M. Cappuccini
684.104). Orario: sab. dom. e fest. 9-12-30 e
14-15-19, da martedì a venerdì 9-12-30
18-19. Sala Video: «Nose» fino al 22/5. Es-
posizione dell'immagine d'arte attraverso 7
segni di parte della Barbagia
Museo Naz. del Risorgimento (v. Carigna-
no, p. C. Albano, tel. 562.1147) 9-18-30,
dom. 9-12-30; lun. chiuso. Dom. e fest. 10-18
guida gratuita. Dal 21/5 al 21/6 mostra scul-
torica di M. Rossi (1894-1964). L. Kossuth e la
sua epoca (1892-1964)
Museo Nazionale del Teatro (v. S. Tere-
sa 5, tel. 530.039): dal lun a ven. 9-12-30 e
14-15-19, da martedì a venerdì 9-12-30
18-19. Sala Video: «Nose» fino al 22/5. Es-
posizione dell'immagine d'arte attraverso 7
segni di parte della Barbagia
Museo Nazionale del Teatro (v. S. Tere-
sa 5, tel. 530.039): dal lun a ven. 9-12-30 e
14-15-19, da martedì a venerdì 9-12-30
18-19. Sala Video: «Nose» fino al 22/5. Es-
posizione dell'immagine d'arte attraverso 7
segni di parte della Barbagia
Museo Nazionale del Teatro (v. S. Tere-
sa 5, tel. 530.039): dal lun a ven. 9-12-30 e
14-15-19, da martedì a venerdì 9-12-30
18-19. Sala Video: «Nose» fino al 22/5. Es-
posizione dell'immagine d'arte attraverso 7
segni di parte della Barbagia
Museo Nazionale del Teatro (v. S. Tere-
sa 5, tel. 530.039): dal lun a ven. 9-12-30 e
14-15-19, da martedì a venerdì 9-12-30
18-19. Sala Video: «Nose» fino al 22/5. Es-
posizione dell'immagine d'arte attraverso 7
segni di parte della Barbagia
Museo Nazionale del Teatro (v. S. Tere-
sa 5, tel. 530.039): dal lun a ven. 9-12-30 e
14-15-19, da martedì a venerdì 9-12-30
18-19. Sala Video: «Nose» fino al 22/5. Es-
posizione dell'immagine d'arte attraverso 7
segni di parte della Barbagia
Museo Nazionale del Teatro (v. S. Tere-
sa 5, tel. 530.039): dal lun a ven. 9-12-30 e
14-15-19, da martedì a venerdì 9-12-30
18-19

Dentro, nessuna sorpresa.

Certi prodotti devono la vita alla perfezione della loro confezione.



VI SARÀ CERTO CAPITATO, CAMMINANDO PER STRADA, ■■■■■ L'AROMA DEL CAFFÈ TOSTATO. BUONO, VERO? BENE, SAPPIATE CHE QUEL PROFUMO, CHE ACCENDE LA NOSTALGIA PER IL "PRODOTTO ARTIGIANALE", IN REALTÀ È LA PARTE MIGLIORE DEL CAFFÈ CHE STA PRENDENDO IL VOLO. NELL'ARIA, CHE È IL SUO PEGGIORE NEMICO.



INFATTI, ■■■ CAFFÈ TOSTATO, CHE PROPRIO DURANTE LA TOSTATURA ■■■■■ GUSTO ED AROMA, COMINCIA A PERDERE LE SUE QUALITÀ NEL MOMENTO STESSO ■■■ CUI ENTRA IN CONTATTO CON L'OSSIGENO PRESENTI NELL'ARIA.



ECCO PERCHÉ ALLA LAVAZZA, DOPO LA TOSTATURA E PRIMA DEL CONFEZIONAMENTO, IL CAFFÈ VIENE RIGOROSAMENTE PRESERVATO DALL'ARIA.

E ■■■ POI INIZIA QUEL PROCEDIMENTO D'ALTO VASORE TECNOLOGICO CHE È ■■■ CONFEZIONAMENTO DEL CAFFÈ LAVAZZA.



LE MISCELE SONO INSERITE IN PACCHETTI DENTRO I QUALI ■■■ IMMEDIATAMENTE CREATO IL VUOTO, MA POICHÉ NON BASTA CHE UNA CONFEZIONE SIA "SOTTOVUOTO" PER SALVAGUARDARE L'AROMA DEL CAFFÈ FINO A CASA VOSTRA, LAVAZZA AFFIDA LE SUE ■■■ ALLA STRAORDINARIA TENUTA DI UN ■■■■ ED AGGIORNATO ■■■■ RICERCA.



ATTUALMENTE, I FOGLI ■■■■ A PIÙ ■■■■ DEI PACCHETTI GARANTISCONO PROTEZIONE ASSOLUTA PER ■■■■ E MESI.



LA CLASSICA CONFEZIONE RIGIDA ■■■■ LAVAZZA, CHE ■■■■ GIORNO ENTRA ■■■■ CASE ■■■■ ITALIANI, STA A GARANTIRE CHE L'AROMA DEL CAFFÈ È STATO TRATTENUTO IL DENTRO ■■■ PACCHETTO. PER MANTENERSI INTATTO E SENZA SORPRESE FINO AL MOMENTO ■■■ CUI ■■■

SORPRENDERÀ FRAGRANTE NELLA ■■■■ TAZZINA.

Un consiglio: una volta aperto il pacchetto del caffè, mantenete in frigo, perché il freddo ritarda l'azione nociva dell'aria ■■■■ più a lungo l'aroma del caffè.



LAVAZZA
Se no, che piacere è



19-24 MAGGIO 1994

Incontri, iniziative, dibattiti e naturalmente libri, con gli ospiti de "La Stampa" al Salone del Libro di Torino.

7° Salone del Libro. Ci siamo.

Ritorna al Lingotto l'appuntamento più atteso da chi ama la cultura e l'informazione: il Salone del Libro di Torino.

Puntuale "La Stampa" vi dà il benvenuto con un'agenda ricca di incontri, tavole rotonde e iniziative in compagnia di autori e personalità.

Momenti di confronto per conciliare i vostri personali interessi culturali con le proposte che "La Stampa" vi offre giorno dopo giorno.

Occasioni uniche per conoscere in anteprima i nuovi volumi di Enzo Bettiza e di Piero Scaruffi, riscoprire alcuni tra i libri de "La Stampa" più amati e conversare piacevolmente con i loro autori.

Un invito ad assistere alla presentazione di due nuove iniziative: i libri da ascoltare della collana di audiocassette "La Stampa - Tuttolibri" e la collana di videocassette "La Stampa - Tuttodove" con i grandi itinerari del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.

Senza dimenticare una visita allo stand de "La Stampa", per consultare le ultime novità editoriali e per ricercare sul computer non solo scrittori e recensioni, ma anche ogni genere di informazioni e notizie.

Appuntamento con "La Stampa" al Salone del Libro.

LA STAMPA

"La Stampa" è presente al Salone del Libro nel PADIGLIONE 2, STAND 651.

GIOVEDÌ 19 MAGGIO

COMUNISMO, POSTCOMUNISMO, ANTICOMUNISMO
Intervengono:
Enzo Bettiza
Giulio Chiesa
Ezio Mauro
Sergio Romano

Dal libro di Enzo Bettiza
"L'eclisse del comunismo"
introduzione di Ezio Mauro
edito da "La Stampa"
nella collana "Terza pagina"

ORE 18 - SALA 4

VENERDI' 20 MAGGIO

NUOVE FRONTIERE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Introduce:
Metella Rovero
Intervengono:
Piero Bianucci
Alberto Oliverio
Graziella Tonfoni Somalisco
Pier Giorgio Strata

Dal libro di Piero Scaruffi
"La fabbrica del pensiero"
edito da "La Stampa"
nella collana
"Argomenti di scienze"

ORE 18 - SALA 1

SABATO 21 MAGGIO

UN LIBRO DA ASCOLTARE
Intervengono:
Alberto Gozzi
Aldo Grasso
Enilio Locurcio
Nico Orengo
Massimo Popolizio

Per l'esordio della collana
di audiocassette
"La Stampa - Tuttolibri"

ORE 16 - SALA 4

SABATO 21 MAGGIO

IL "PARTITO" TELEVISIVO
Intervengono:
Enrico Deaglio
Lilli Gruber
Gad Lerner
Enrico Mentana

ORE 18 - SALA 1

DOMENICA 22 MAGGIO

DAL ROMANZO AL FILM
Intervengono:
Alessandro Baricco
Cristina Bragaglia
Ferdinando Di Giannatello
Furio Scarpelli
Bruno Venturoli
Monica Vitti

ORE 18 - SALA 1

DOMENICA 22 MAGGIO

GUIDE E VIDEOGUIDE
Intervengono:
Gianfranco Bianco
Bruno Gambarotta
Carlo Alberto Pinelli
Alessandro Rosi
Giorgio Vivalda

Per l'esordio della
collana di videocassette
"La Stampa - Tuttodove"

ORE 21 - SALA 4

LUNEDÌ 23 MAGGIO

In collaborazione con il
Premio Grinzane Cavour

UNO SLOGAN PER IL LIBRO.

SCRIVI LA PUBBLICITÀ
Presiede:
Bruno Munari
Coordina:
Giuliano Soria
Intervengono:
Luciano Gentile
Lorenzo Mondo
Nico Orengo
Franco Scaglia
Davide Tortorella
Marco Vecchia

ORE 11 - SALA 4

LUNEDÌ 23 MAGGIO

L'UOMO, IL SACRO E IL PROFANO

Introduce:
Metella Rovero
Intervengono:
Sergio Quinzio
Pier Angelo Sequeri
Vittorio Sermonti
Saverio Vertone

Dal libro di
Sergio Quinzio
"Incertezze e provocazioni"
edito da "La Stampa"
nella collana
"Problemi di attualità"

ORE 18 - SALA 5

MARTEDÌ 24 MAGGIO

In collaborazione con il
Premio Grinzane Cavour
e la Provincia di Torino

SCRIVERE IL GIORNALE

Presiede:
Pietro Vecchione
Coordina:
Rocco Moliterni e
Giuliano Soria
Intervengono:
Gianni Armand-Pilon
Piero Bianucci
Sergio Luciano
Luigi Ricca
Gianni Romeo
Alberto Sinigaglia

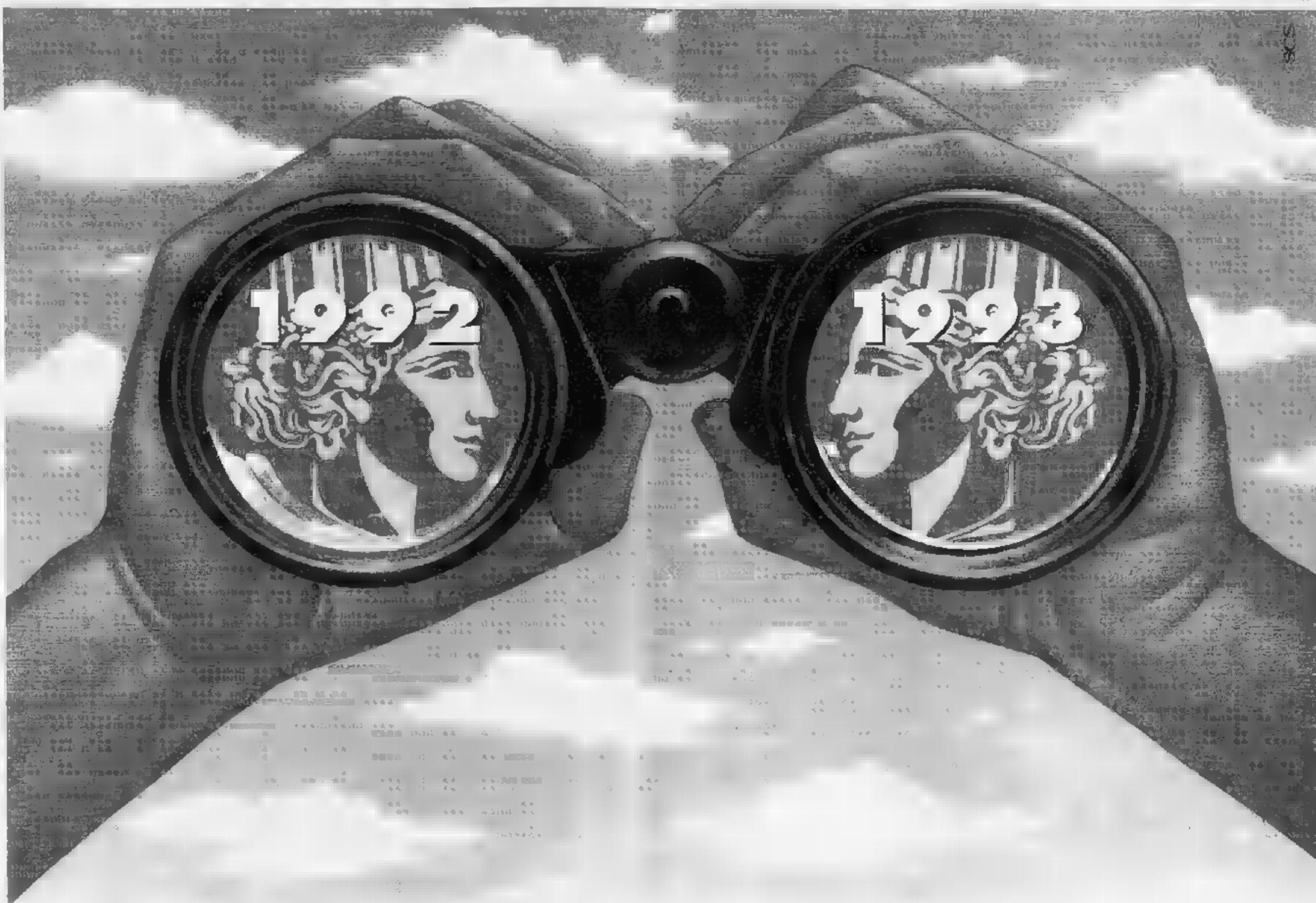
ORE 11 - SALA 4

Settore Scuola

LA STAMPA



PADIGLIONE 1 - STAND 119



Anni memorabili.

Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia... sul vostro computer.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ■ sembrano già storia. 115.000 articoli della Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove. Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre ■ testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente ■ ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere ■ personal computer dotato di lettore Cd-Rom. Se operate in ambiente DOS, potrete utilizzare le funzioni fondamentali di ricerca, visualizzazione e stampa; in ambiente Windows, potrete anche avvalervi delle funzioni avanzate,

che vi consentono di ritrovare qualsiasi articolo con una semplice pressione sul tasto del mouse, vi permettono (nel caso di Tuttoscienze) di vedere anche le immagini, vi organizzano la ricerca secondo la classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa e, infine, vi offrono la migliore qualità nella stampa degli articoli.

Il primo Cd-Rom, 1992: l'anno delle crisi, raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato dai primi segnali di Tangentopoli alla crisi in Somalia: l'arresto di Mario Chiesa ■ le elezioni che hanno rivelato la Lega Nord, la crisi del sistema monetario europeo e le stragi che hanno ucciso Falcone e Borsellino, il precipitare della crisi jugoslava e il trattato di Maastricht, l'elezione di Clinton ■ lo sbarco ■ Mogadiscio.

Il secondo Cd-Rom, 1993: l'agonia della Prima Repubblica, raccoglie tutti gli articoli della Stampa ■ un anno dominato dagli avvenimenti italiani, l'evolversi dell'inchiesta Mani Pulite con il coinvolgimento dei leader politici e i suicidi di Caglieri e Cordini, il cambiamento del sistema

elettorale provocato dal referendum, le bombe di Firenze, Milano e Roma; all'estero la drammatica situazione in Jugoslavia, Somalia e Russia, ma anche l'accordo di pace tra Israele e Olp. Due anni memorabili e - grazie ai Cd-Rom - sempre contemporanei, a casa vostra: perché in un'Italia che cambia sono cambiati anche gli strumenti per conoscerne la storia.

LA STAMPA

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Desidero ricevere ulteriori informazioni sull'opera "Gli anni che hanno cambiato l'Italia". | <input type="checkbox"/> Desidero ricevere il CD "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L. 300.000 (IVA e spese postali comp.). |
| <input type="checkbox"/> Desidero ricevere il CD "1992: l'anno delle crisi" a L. 300.000 (IVA e spese postali comp.). | <input type="checkbox"/> Desidero ricevere i due CD "1992: l'anno delle crisi" e "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L. 500.000 (IVA e spese postali comp.). |

Nome _____ Cognome _____
 Società/Firma _____
 Via _____ N. _____
 Tel. _____ Città _____
 C.A.P. _____ Prov. _____
 Distribuzione: Inc. P. Mieli & Partners s.a.s. - Milano
 Ritagliare e spedire questo coupon a:
 La Stampa - Utens. Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

tutto
LA STAMPA
Compact



Gli anni che hanno cambiato l'Italia.

Per informazioni:
NUMERO VERDE
800-000000

Tutto La Stampa Compact è una coedizione
HYPERSYSTEMS LA STAMPA

A Roma la Degli Esposti è Maria nel monologo «Stabat Mater»

Piera, madre dolorosa

Ai limiti della macchietta

ROMA. Il premio Riccione Alar per il teatro 1993 è stato conferito ai primi due mesi di progetto della «Tetratologia della cura» di Antonio Taroni, «sorretto», secondo la motivazione della giuria, «dall'invenzione di una «teatrale» missaggio di piemontese da murgiacchio, lombardo arcaico e italiano; vessato; lingua straordinaria; mente attiva e significativamente coerente alla lettura del sacro nel nostro quotidiano, funzionale alla «rappresentazione» di «un» marginale, di una passione unica bruciante di personaggi fisiologici, elementi elementari, resi plastici, evidenti, ecc. C'è da lacrimare, o piuttosto sembrava ghiotta l'occasione di un interprete come Piera Degli Esposti che, in un monologo intitolato «Stabat Mater», al teatro Vascello.

Ora questo «Stabat Mater», intitolato «sorretto» per voce sola, all'ascolto non offre molto più di una caratterizzazione, di una macchietta di popolano, di quelle che i grandi attori di una volta inscrivono i loro ruoli, che però rimangono «Pierina», Testori, Elsa Morante e Dacia Maraini sembrano autorizzare a riempire una serata intera (1h 40') compreso un breve intervallo, durante la quale la parlante, una donna umile, invece contro l'omaggio, un sordo Giovanni, che non si presenta all'appuntamento (primo movimento); deplora con una certa signora Croce l'invadenza degli immigrati dal Terzo Mondo (secondo); difende contro un commissario il figlio ricercato (terzo); si presenta infine (quarto movimento) a riconoscere il cadavere del predetto figlio all'obitorio.

La lingua, pronunciata dall'interprete con un accento non avocatore di alcuna «geografia» particolare, non sembra tanto un impasto di dialetti quanto una imitazione della limitata espressività di una ignorante, che «punteggia» a forza di asinenza e di iterazioni addirittura ossessive (nella prima parte) particolare quasi ogni affermazione è ripetuta tre volte, sempre più lentamente; ci «poi stralucioni», «aburracrazia» o «sprinta» (per «spraya»), che

fanno molto ridere i fans dell'attrice. Come personaggio, questa Maria è limitata, il suo principale tratto caratteristico essendo, mi pare, il turpiloquio e l'amante sposato, un fondo di fondamentale bigottaria davanti al «suo», ella è infatti ossessionata sia dalla presunta aggressività erotica del «marocchino», che detesta come rivoli del suo piccolo commercio di articoli di vestiario, sia dal pericolo che il figlio venga spinto al peccato solitario dalle immagini di giornaletti proibiti: in questo Maria appare piagnucola dal suo grembo, un prete cui se non fosse un santo offrirebbe volentieri «un giro di tette».

Pur condannata ai limiti della macchietta, la Degli Esposti sfrutta

con gusto le occasioni comiche del testo, senza rinunciare a dolare la sua emarginazione di quattro eleganti toilettes disegnate da Calzura D'Agostino; dal canto suo il regista Cherif organizza con buon gusto i sobri movimenti dell'attrice in un ambiente di Araldo Pomodoro, anch'esso lussuoso pur nella «stata» - scultura di stracci stilizzati, colorate all'inizio, bianche alla fine - e suggestivamente illuminato da Paolo Ferrari. Tutti insomma fanno il possibile per farci dimenticare che cinque minuti dell'«Ariale» spazzerebbero via ogni cosa; resto, questo passa il convento. Repliche fin al 22 maggio.

Masolino d'Amico



Piera Degli Esposti

Il direttore del Festival estivo Gérard Mortier minaccia di andarsene

Salisburgo: «Abbado, sei un dittatore»

Lite per un «Otello» con protagonista Domingo

VIENNA. «No, abbastanza, adesso basta»: con questo secco bollettino lanciato attraverso l'autorevole quotidiano austriaco «Die Presse», il direttore del Festival di Salisburgo Gérard Mortier dichiara guerra a Claudio Abbado e ai suoi asseriti tentativi di esautorazione presa del potere alla direzione del prestigioso festival estivo.

In una lunga intervista al critico musicale della «Presse» Wilhelm Sinkovitz, Mortier mette in chiaro che il festival estivo (Abbado dirige quello di Pasqua diretto prima da Solti) non si lascerà dettare il programma da Berlino, dove Abbado dirige la locale orchestra dei Filharmonici. Mortier è deciso a impedire una «dittatura» del Berliner e intende coinvolgere dalla sua anche il Kuratorium (consiglio di amministrazione del Festival di Salisburgo, minacciando, in caso di «sostegno», di dimettersi per far posto a Abbado.

Già in passato, ricorda il giornale, fra Mortier e Abbado ci sono stati conflitti per il «messa» - «na, '95, dell'«Elettra» - e tramite le edizioni del festival. Adesso la pietra dello scandalo è «Otello», che Abbado vuole dirigere per la Pasqua 1996 e Mortier, dopo avere dopprima pensato a una produzione di quest'opera diretta da Riccardo Muti, ha cambiato idea e vuole sostituirla con «Traviata», molto «costosa».

Secondo Mortier gli accordi per il 1996 «chiari e prevedibili» una produzione «costosa» - «Instate e per Pasqua. Inizialmente si era pensato all'«Otello», con Plácido Domingo protagonista. «Edirito alla prima notte» - per l'edizione estiva diretta da Muti e Abbado avrebbe dovuto poi dirigere l'edizione di Pasqua.

Di recente è stato deciso che anziché l'«Otello» Muti avrebbe diretto la «Traviata» (e al maestro Abbado sarebbe rimasto il primo-

per «Otello»). Mortier giura però che «non» «sarà mai un «Otello» né in estate né a Pasqua, perché i patti parlano di una sola produzione».

Mortier sostiene che la decisione di cambiare programma è di ordine esclusivamente finanziario: la «Traviata» costa molto meno e il Festival deve risparmiare. Se invece il Kuratorium, nonostante le esigenze di risparmio, vorrà fare l'«Otello», allora - minaccia Mortier - proporrà che facciano direttamente Abbado direttore del festival estivo.

Mortier fa capire di voler fare sul serio e di non intendere prendere istruzioni sul da farsi dal direttore del festival di Pasqua, ovvero Abbado. «Altrimenti», osserva - saranno solo i Berliner Philharmoniker a decidere pure per Salisburgo». E questo argomento - nota la «Presse» - potrebbe avere i suoi effetti su un certo «prete» che già sleggia fra Vienna e Salisburgo. [Ansa]

Tredici anni di battaglie legali con una tv

Lynn Redgrave fallisce rovinata dai processi

«Non volevano che allattassi sul set per questa ragione mi licenziarono»

LONDRA. DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non sarà forse ridotta sul lastrico, ma Lynn Redgrave è stata ugualmente costretta a fare istanza di fallimento per salvare il salvabile. L'hanno rovinata, dice, tredici anni di battaglie legali, tutte nate dal fatto che lei voleva allattare la figlia Annabel sul set, nella pausa di lavoro: il sistema legale americano ha fatto il resto. Tra cause rinviate e cause perse, indennizzi e spese legali, il conto per la sorella minore di Vanessa Redgrave è stato salito: circa 600 mila dollari, quasi un miliardo di lire. E lei, ora, dice basta. Il fallimento è l'unico modo per chiudere la partita: «Vo-

scurabile; e la Redgrave credeva, infatti, di risolvere tutto rapidamente. Si sarebbe presto ricreduta; e neppure il suo tentativo di portare il caso davanti al Senato degli Stati Uniti è servito a toglierle le castagne dal fuoco. La durezza del sistema americano, che in recenti è costata tre miliardi e di lire a Zsa-Zsa Gabor o otto miliardi a Kim Basinger, si è fatta sentire anche all'attrice inglese.

Nel 1981, infatti, un giudice della Corte Superiore della California diede ragione alla Universal, la quale sosteneva che la Redgrave, assurda in quanto l'unica prima c'era stato un accomodamento. Niente affatto, replicò Redgrave: non c'è stato nessun accomodamento. E chiese un nuovo processo, che le fu rifiutato. Decise allora di querelare i suoi avvocati, affermando che i loro errori erano costati più di 20 milioni di dollari.

Forse anche quella battaglia; ma lo controquero del suo studio legale ebbe successo. Contro quella sentenza sta ancora combattendo un appello.

Una spirale inarrestabile. «Sto soffrendo per quanto di peggio il nostro sistema legale può offrire», ha ammesso il suo attuale avvocato e agente, David Neale, dopo avere presentato l'istanza di fallimento: «Questa vicenda è diventata parte della sua esistenza e ora Lynn Redgrave ha deciso che il troppo è troppo. Ha fatto quello che nessun altro aveva osato fare: ha sfidato al tempo stesso il sistema legale americano e l'industria cinematografica. E' stato un incubo fin dall'inizio, sebbene noi non chiedessimo altro che giustizia e un terreno di gioco che non fosse in pendenza», tutto per due gocce di latte materno. Annabel - ormai teenager - neppure si ricorda.

Fabio Galvano

Nuovo cartoon

Un Ercole targato Disney



LOS ANGELES. Gli animatori del successo di «Aladdin» lavorano ancora nell'ultimo progetto della Walt Disney, un film animato sulle avventure del mitico Ercole. Dopo la favola a cartoni, ora è la volta di un famoso mito greco. Ercole, lo sue famose «fatiches», le gesta valorose e la sua proverbiale forza fisica, saranno così protagonisti sul grande schermo.

Con «Ercole» sale a merco delle pellicole animate in preparazione alla Disney. La leggendaria casa di produzione di «Blanca» e «La Bella e la Bestia» ha in cantiere «La leggenda di Fa Mulan», «Il gobbo di Notre-Dame», «Pocahontas», «Fantasia 2» e «The Lion King».

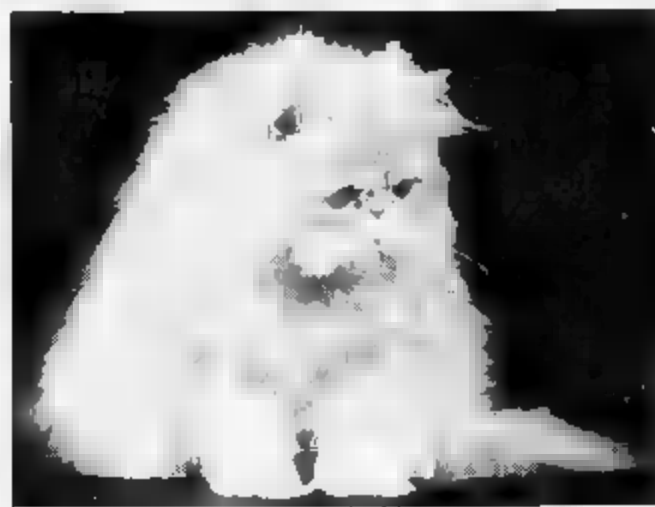
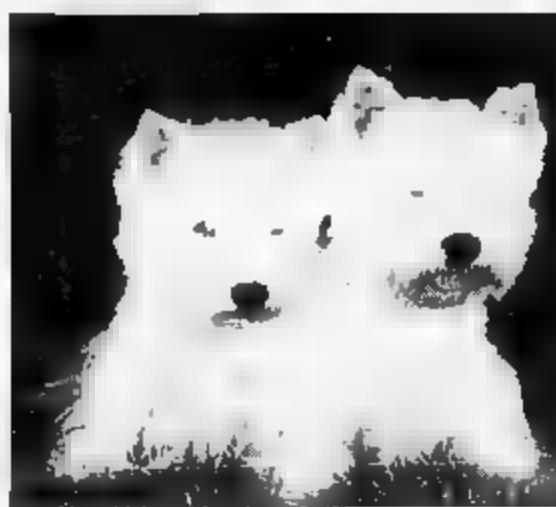
Quest'ultimo film uscirà nelle sale cinematografiche americane in giugno. «The Lion King» è il primo lungometraggio animato targato Disney in cui non c'è neppure un essere umano. Come sempre però, per disegnare gli animali, gli artisti della Disney sono ricorsi ai volti e alle espressioni di attori famosi. E' stato studiato a lungo anche il regno animale. I 600 animatori e disegnatori hanno infatti passato settimane nel Serengeti e in altri parchi africani a osservare gli animali.

La storia di «The Lion King» parla di un giovane leone che deve prendere il posto del padre a capo della giungla. «Come in ogni nostro film», dicono alla Disney - c'è una morale. «La Bella e la Bestia» era sul non farsi ingannare dalle apparenze, «Aladdin» sull'imparare a se stessi. Questo è sull'assumere le responsabilità. Quale, allora, la morale di Ercole? [s.m.]

CONFESERCENTI

non solo cuccioli

Vuol dire: la più grande esposizione di cani, gatti, coccodrilli, pesci e rettili di ogni genere. Inoltre, a "NONSOLOCUCCIOLI" troverete una vera fattoria con tutti i suoi tipici animali



TORINO 21-29 MAGGIO 1994

TORINO ESPOSIZIONE - Via Petrarca 39

Sabato 21 (inaugurazione) - dalle 15,00 alle 19,30 / dalle 20,30 alle 23,30

Sabato 28 / Domenica 22 e 29 dalle 10,00 alle 12,30 / dalle 14,00 alle 19,30 / dalle 20,30 alle 23,30

Gli insegnanti che volessero partecipare con le loro scolaresche possono contattare il n. 0337-229610

La Stampa regala l'America dei mondiali.



Martedì Vittorio Zucconi racconta Dallas.



Dallas uguale petrolio. Città dove si incontrano e si scontrano la vecchia frontiera del West e la nuova grande finanza. L'abbiamo conosciuta con J.R., ce la racconta martedì Vittorio Zucconi nel quarto fascicolo di "USA '94 l'America dei mondiali" in regalo con "La Stampa". Ma Dallas è anche la città che ospiterà le squadre di Corea, Bulgaria e Argentina, tre nazionali con le quali i "nostri" hanno spesso avuto vita difficile. Di esse si occuperà la sezione sportiva di "Dallas" offrendoci notizie, storia, gol, campioni e avventure mondiali. Non è tutto: nel fascicolo troverete anche una nuova pagina per avere i regali mondiali Panini e IBM. Martedì non perdetevi "La Stampa", non perdetevi il treno per Dallas.

**Alla scoperta di 9 città e 24 squadre:
Vittorio Zucconi racconta le città di USA '94**

Martedì il 4° grande supplemento a colori

LA STAMPA

Gli abbonati riceveranno l'inserito direttamente a casa per posta.

Giaveno, folle di gelosia gli ha spaccato il cuore Marocchino accoltella il fratello di latte

Con una coltella ha spaccato il cuore al fratello di latte, forse perché si contendevano la stessa donna. E' successo nella casa di accoglienza Maria Ausiliatrice, un centro sociale modello, orgoglio del Comune di Giaveno. Radouane Damhi, 21 anni, marocchino di Casablanca, è morto probabilmente pochi secondi, riverso sulle mattonelle del corridoio cui s'affacciano le camere dei sei ospiti extracomunitari. Ad ucciderlo è stato, ogni probabilità, uno degli ospiti della struttura: i carabinieri della compagnia di Rivoli hanno fermato un connazionale dell'ucciso. Ha dichiarato di chiamarsi Radouane Damhi, di essere cugino le quasi omonime del fratello di latte, ed anche di essere nato nello stesso suo giorno, a Casablanca. Sull'identità esiste qualche perplessità, mentre esistono meno dubbi nell'attribuirgli il delitto. La posizione del ferito è ora al vaglio del sostituto procuratore Eugenio Ghi che ieri mattina ha compiuto un meticoloso sopralluogo ed interrogato numerose persone.

La vicenda non è completamente chiara, anche se il movimento è stato individuato nella gelosia: contrapponeva da tempo i due presunti cugini. La causa scatenante, almeno stando a quanto si dice in paese, sarebbe il comune interesse a una giovane donna, Pasqualina Mascolo, anche lei ospite della comunità, alla quale entrambi gli extracomunitari sarebbero stati interessati.

L'omicidio è avvenuto la scorsa notte, ad un'ora che i carabinieri del capitano Golini stanno cercando di stabilire con esattezza, comunque fra le 2 e le 3 del mattino. I due marocchini, con altri ospiti extracomunitari (soprattutto albanesi), avevano partecipato ad una festuciolina che alcuni obiettori di coscienza, che lavorano nella struttura, offrono al termine della finale di Coppa dei Campioni. Qualche bicchiere di vino, qualche pasticcino. Poi a dormire.

Le poche testimonianze attente (fra cui c'è anche quella di Pasqualina Mascolo) parlano di



A sinistra: la vittima Radouane Damhi, 21 anni, Casablanca. A destra: Pasqualina Mascolo, una testimone

due violente liti, la prima esplosa prima delle 3, l'altra verso le 6, che avrebbero svegliato alcuni ospiti. Una lite che ha distrutto senza nella quale aveva una vittima. Alla Mascolo qualcuno avrebbe anche chiesto di aprire la porta ma la donna, spaventata, non avrebbe obbedito. Il cadavere è stato trovato

verso le 7. L'ucciso, che abitava nella struttura tre mesi fa, era stato il primo inquilino, è indicato come una persona tranquilla, ma priva di occupazione. Aveva rifiutato lavori stabili e limitava a vendere chiacchiere, in giro per Giaveno.

Angelo Conti

«Fedeli» da 60 anni in parata Pinerolo

Compie 60 anni la sezione di Pinerolo dei carabinieri in congedo. Domani, alle 15.30, fanfara dell'Arma sfilerà per le vie cittadine fino alla nuova sede di via San Giuseppe dove verrà scoperta la targa che intitolerà la sezione al maresciallo maggiore dei carabinieri Bartolomeo Gardiol, medaglia d'argento al valor civile.

In oltre mezzo secolo d'attività l'associazione ha svolto oltre 1500 pratiche amministrative di tipo assistenziale e previdenziale a favore dei soci e ha partecipato a oltre 700 servizi di rappresentanza.

«Siamo convinti che i carabinieri in congedo possano fare ancora molto per la cittadina», spiega il segretario delle sezioni maresciallo Giuseppe Genzo.

Studente del Botta Ivrea, rinviato alla Corte d'Appello perché «subdolo»

Avrebbe definito scuola «figlia» il liceo classico Botta di Ivrea, per protestare una sospensione e la rimandatura in inglese a settembre. Riggio, studente di quarta ginnasio, Antonio Nuzzo, 38 anni, di Chiaverano, era poi stato querelato dal preside Ugo Cardinale per oltraggio.

Ieri mattina, le parti si sono ritrovate davanti al pretore di Ivrea che, sentiti i primi testimoni, ha poi rinviato l'udienza al 9 giugno. Nei giorni scorsi, intanto, Davide Nuzzo, figlio dell'imputato, ha ricevuto una lettera minacciosa firmata «Ordine Nero, Fronte Nazionale»: il giovane viene accusato di fare propaganda subdola e perversa ai danni degli altri studenti, con l'avvertimento di smetterla per evitare guai.

Lo Zonta Club festeggia le migliori «Donne Editrici»

Rive gauche a Pinerolo

Un fondo per la biblioteca di Sarajevo
Libri in vetrina nei negozi del centro

E' stato assegnato ieri sera al Castello di Ruffasco il «Premio Editore Donne» a Inge Feltrinelli e Gabriella D'Ina, rispettivamente presidente e direttore editoriale della casa editrice Feltrinelli.

Il riconoscimento, consegnato da Nicoletta Casiraghi, è promosso dallo Zonta Club Pinerolese in collaborazione con «La Stampa».

E' un premio nato tre anni fa, su iniziativa di un gruppo di donne di Pinerolo, per «premiare l'intelligenza e la passione di chi ha dedicato la propria vita all'editoria e alla promozione di una cultura di rispetto umano, di confronto, di tolleranza».

Sono state prese in esame oltre trecento donne-editrici italiane. Una giuria composta da Isabella Bossi Fedrigotti, Maria Corti, Paola Decina Lombardi, Silvio Destefanis, Gad Lerner, Laura Mancinelli, Nilde Iotti, Ornella Neri, Rosanna Rossini ha valutato il loro impegno professionale e ha poi indicato le due finaliste.

«Di anno in anno», dice Joy Angelino, presidente dello Zonta Club di Pinerolo, «vogliamo stimolare con questo nostro premio l'imprenditorialità femminile italiana, ma puntiamo ancora più in alto. Vorremmo superare i confini nazionali per dare al premio levatura di livello europeo. Pinerolo sta collaborando attivamente a questa manifestazione, che ha tutte le caratteristiche per diventare permanente. Si sta lavorando anche alla costituzione di un «Fondo Premio Editore Donne» presso la biblioteca cittadina».

Intanto per qualche giorno Pinerolo vivrà un'atmosfera da «Rive gauche» parigina, con più iniziative dedicate ai libri. Volumi verranno esposti nelle vetrine dei negozi e saranno al centro di numerose manifestazioni organizzate in città.

Oltre trenta donne-editrici hanno accettato di inviare la loro più recente e significativa produzione. I libri costituiranno un primo fondo che servirà a ricostruire la biblioteca di Sarajevo.

Premio assegnato Inge Feltrinelli e a Gabriella D'Ina

Una rivista dedicata all'arte d'oltramarina
La novità firmata da Emilia Cocco

Sarajevo.

Fra le editrici vi è la Chirioti Editori di Pinerolo, specializzata in opere dedicate ai dolci e all'alimentazione. La più recente sua iniziativa, promossa da Emilia Cocco, è una rivista dedicata interamente alla pasticceria, che ha già riscosso successo interna-

Tesserati in Valsusa

Forza Italia
fondi club
con ex e poi

Forza Italia organizza in tutta la Valle di Susa. Nel collegio 18 della Camera che comprende anche la Val Sangone sono già nati 10 club per un totale di 500 iscritti. Nei giorni scorsi tutti i presidenti hanno eletto il coordinatore di zona. E' Mauro Costa, 39 anni, di Susa, titolare di ristorante «La Lisaniere».

Il club della città ha presidente Giovanni Chiampio. I tesserati di Susa sono 110. A Bardonecchia presidente è il commerciante Gian Piero Merla mentre ad Oulx ha dato vita al club «Vittorio Sgarbi» Giovanni Valentini, consigliere comunale di Bardonecchia, socialista. Agnello Lippio, ex dc ed ex Borsano è il presidente del club di Bussoleno, mentre l'imprenditore Enrico Pozzi guida quello di Avigliana.



zionale, dando lustro alla città di Pinerolo, dimostrando la vitalità della provincia torinese.

«Gran parte delle forze più attive a tutti i livelli si trovano in provincia», nota Cocco con orgoglio. «C'è più desiderio di emergere e maggior facilità nel riunire interessi ed intenti».

Dopo le polemiche

Gran Paradiso,
Rota confermano
alla direzione

Luciano Rota finalmente è diventato direttore del Parco Gran Paradiso. Lo era già dal novembre scorso, quando aveva vinto il concorso. Roma i burocrati del ministero dell'Ambiente non ufficializzavano la sua nomina: in qualche modo volevano avere il potere di nomina direttore.

Era da gennaio che Rota attendeva l'incarico. Dopo cinque mesi di attesa, protesta, le dimissioni, i viaggi a Roma del presidente dell'Ente Parco prof. Franco Montacchini, finalmente dal ministero hanno telegrafato, una decisione per lo meno curiosa: «Pensateci». E' un vostro compito. Così Montacchini (che è diventato commissario straordinario del Parco) ha potuto riaffidargli l'incarico di direttore.

PROVINCIA FLASH

Rivara, acqua potabile solo

Dove essere bollita l'acqua per alimentarsi. L'ordinanza è stata emessa nei giorni scorsi dal sindaco Roberto Andriollo, dopo che i tecnici dell'Usl 38 avevano riscontrato la presenza di coliformi fecali. L'inquinamento è dovuto ad un guasto dell'impianto di clorazione.

Sangano, si parla di trapianti

«Trapianti terapeutici e cultura della donazione» è il tema dell'incontro organizzato alle 20.30 dall'Associazione Italiana Donatori Organi alle scuole medie di via san Lorenzo.

Garzigliana, ponte sul torrente Pellice

La Provincia ha indetto un corso d'idee per realizzare un ponte in grado di resistere alle piene del torrente Pellice. L'opera non dovrà costare più di 10 miliardi.

Buttigliera, mostra di fossili al Liceo

La direzione del Liceo Scientifico Emilia Picco Bongiovanni, di Buttigliera Alta, organizza una mostra internazionale di minerali, fossili e conchiglie, giorni di domani e domenica, con orario 9-12, 14-21. Con l'occasione esposerà il pittore Andrea Gianni Trapani.

Giaveno, trekking ippico

La 13ª edizione del corso di Scuola nazionale trekking a cavallo specializzazione alpina, si svolgerà oggi per quattro giorni, presso il centro di equitazione alpina sperimentale di Giaveno. La manifestazione è organizzata da Alpitrek con il patrocinio della Regione Piemonte e la collaborazione della regione militare Nord-Ovest.

Bussoleno, sui 70

La sezione Cai-Uget Bussoleno ha organizzato per questa sera alle 21 presso il Salone del Dopolavoro Ferroviario, la presentazione del libro «Settant'anni dell'Uget Valle Susa». Parteciperà alla serata il coro alpino Valsusa.

ROVER 100. IL VALORE DELLA PERSONALITÀ.



Prezzo chiavi in mano da L. 12.500.000*, oppure fino a 10 milioni senza interessi in 24 mesi*.

FINO AL 31 MAGGIO

Che la Rover 100 sia un'auto un po' speciale è fuori di dubbio. Tutt'al più si può essere indecisi su quale versione scegliere: 3 o 5 porte, 1.100 o 1.400 16V. Di certo è vantaggioso il finanziamento ROVERFIN: fino a dieci milioni dilazionabili, a seconda delle Vostre esigenze, anche in 24 mesi a interessi zero. Comunque la pensate, fate la Vostra scelta dal Concessionario Rover più vicino.

PROTEZIONE ACQUISTO

Possibilità di sostituzione della vettura acquistata, per qualsiasi motivo, entro 30 giorni, con un altro modello.

Informazioni presso tutti i Concessionari Rover.

È un'iniziativa dei Concessionari Rover valida fino al 31 Maggio.

TORINO - STAR-CAR Srl

Via Nizza, 30 - Tel. 011/6502121 (r.a.)

BRICHERASIO (TO) - LADYCAR Srl

Via Circonvallazione, 410 - Tel. 011/593377

CIRIÉ (TO) - COZZO Snc

Via S. Maurizio, 23 - Tel. 011/9214018

IVREA (TO) - VOLANDO Snc

Via Torino, 499 - Tel. 0125/239497

CHIVASSO (TO) - VOLANDO Snc

Strada 46 - Tel. 011/9101657

ROSTA (TO) - F.LLI D'AURIA Snc

S.S. 25 del Moncenisio - Tel. 011/9567783

COLLEGNO - F.LLI D'AURIA Snc

Corso Francia, 326 - Tel. 011/4051585

ASTI - AUTOVEGA Srl

Corso Torino, 208 - Tel. 0141/218343

ALBA (CN) - CENTERCAR Srl

Corso Anni, 32 - Tel. 0173/211690

ALBA (CN) - CENTERCAR Srl

Corso Bm, 58 - Tel. 0173/461241/2

CUNEO - CUNEO AUTO 2 Srl

Via Vignolo, 77 - Tel. 0171/461102

MONDOVI (CN) - CUNEO AUTO 2 Srl

Via S.S. 28 Sud, 9/bis - Tel. 0174/42896

FOSSANO (CN) - CUNEO AUTO 2 Srl

Via Torino, 21 - Tel. 0172/693475

CONFRENERIA (CN) - CUNEO AUTO 2 Srl

Via Valle Mura, 56 - Tel. 0171/612067

NOVARA - AUTONOVA Srl

S.S. del Sempione, 32 - Tel. 0321/622211

BORGOMANERO (NO) - AUTONOVA Srl

Via Novara, 318 - Tel. 0322/846588

VERBANIA (NO) - VERBANCAR Snc

C.so Europa, 52/B - Tel. 0323/502255

VERCELLI - CONTI Filippo

Via Torino, 29 - Tel. 0161/391204

BIELLA (VC) - C.A.R.I.M.A. Snc

Viale Macallé, 13 - Tel. 015/8491885

AOSTA - F.LLI GAL Snc

Località Grand Chemin - Tel. 0165/32088



ROVER. UN'ALTRA CLASSE

PRIME VISIONI

Academy Hall
v. Stamira 5
Tel. 442.377.78
Or: 16.30/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Admiral
p. Verano 5
Tel. 588.0099
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Adriano
p. Caruso 22
Tel. 321.1895
Or: 17.30/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Alcazar
v. M. Del Val 14
Tel. 588.0099
Or: 18.30/19.30/20.30/22.30
Ingr. 10.000

Ambasciata
v. Accademia Aghis 57
Tel. 588.0099
Or: 18.30/19.30/20.30/22.30
Ingr. 10.000

America
v. N. del Grande 6
Tel. 581.618.08
Or: 16.30/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Ariston
v. Gioiello 19
Tel. 321.259
Or: 15.12/17.25/19.50/22.30
Ingr. 10.000

Astra
v. Le Jorio 225
Tel. 817.2597
Or: 18.30/20.30
Ingr. 10.000

Avanti
v. Tuscolana 745
Tel. 761.08.58
Or: 17.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Augustus 1
v. Emanuele 203
Tel. 587.5455
Or: 17.15/19.30/20.40/22.30
Ingr. 10.000

Augustus 2
v. Emanuele 203
Tel. 587.5455
Or: 17.15/19.30/20.40/22.30
Ingr. 10.000

Barberini 1
p. Barberini 52
Tel. 482.7707
Or: 17.00/19.20/21.30
Ingr. 10.000

Barberini 2
p. Barberini 52
Tel. 482.7707
Or: 17.15/19.20/21.30
Ingr. 10.000

Barberini 3
p. Barberini 52
Tel. 482.7707
Or: 17.15/19.20/21.30
Ingr. 10.000

Capitol
v. C. Saccoccia 29
Tel. 587.5455
Or: 18.30/20.30/22.30
Ingr. 10.000

Capranica
p. Capranica 3
Tel. 587.5455
Or: 17.20/22.30
Ingr. 10.000

Capranichetta
p. Montecitorio 125
Tel. 618.6957
Or: 17.15/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Clek 1
v. Cassia 64
Tel. 321.2597
Or: 18.30/20.30/22.30
Ingr. 10.000

Cola di Rienzo
p. Cola di Rienzo 88
Tel. 321.2597
Or: 16.30/18.30/20.30/22.30
Ingr. 10.000

Del Piccoli
v. le Pina 15
Tel. 355.34.85
Or: 17.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Diamante
v. Prati 232/6
Tel. 29.56.06
Or: 18.30/20.30/22.30
Ingr. 10.000

CHIEDETELE LA STAMPA
- COME MI DICE DI QUEL FILM: in occasione di
L'Espresso sul film la prima visione
TELEFONA AL 144 61 1111
(06 855 41 1111)

IL TACCUINO
- Libreria
Cresce (c.so V. Emanuele II 156),
ore 19, Matilde Azzurri e
Stanislao Nieve presentano il
romanzo di Gabriele Reboni
«L'isola della pazzia».
- Al Femotardi. Aftermath.
Al Femotardi. Bob Frog.
Al Femotardi. Biglie Scolie. Al Big
Momo. la band Più Bestial che
Blues. Al Femotardi. Stormo.
Three Legs. Chirima. cabaret
con Enzo Mariano.
- Cinema (via Perugia 34,
ore 19), «Padre, di Szabo e al-
le 21 «Diario 3», di M. Mesza-
ros. Arsenale (via Della Bella
45), «18 e 21», «Trevico Tori-
no. Viaggio nel Fiat-Nama», di E.
Scal. Auditorio S. Maria (via
via Balzano 38, dalle 16),
«Amore all'ultimo», di J.
Landis. Del Piccoli (via della
Pila 15), ore 19, «Signori e
signore», di P. Ghermi. Accademia
di Braccio (via Trinità dei Monti
11), «21», «Messidor», di
A. Tanner.
- Auditorio di via Candi-
liano, 20.30, Andras Schiff in

PRIME VISIONI

Eden
p. Cola di Rienzo 74
Tel. 351.2449
Or: 16.30/18.40/20.40/22.30
Ingr. 10.000

Embassy
v. Stoppini 7
Tel. 807.0245
Or: 17.30/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Empire
v. le R. Margherita 29
Tel. 541.7719
Or: 18.30/20.30/22.30
Ingr. 10.000

Empire 2
v. le R. Margherita 44
Tel. 501.08.52
Or: 18.30/20.30/22.30
Ingr. 10.000

Esperia
p. Sannio 37
Tel. 581.2884
Or: 17.30/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Etoile
p. in Lucina 41
Tel. 581.6125
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Eurclino
v. L. 321
Tel. 581.0986
Or: 17.30/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Europa
v. L. 107
Tel. 855.57.36
Or: 18.30/20.30/22.30
Ingr. 10.000

Excelsior
B. Vergine Carmelo 2
Tel. 528.2288
Or: 17.30/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Farnese
Camp. de Forlì 58
Tel. 585.4385
Or: 17.30/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Fiamma Uno
v. Esquilino 47
Tel. 482.7100
Or: 15.45/18.20/22.30
Ingr. 10.000

Fiamma Due
v. Esquilino 47
Tel. 482.7100
Or: 17.30/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Garden
v. Trastevere 246
Tel. 581.2848
Or: 18.30/20.30/22.30
Ingr. 10.000

Gioiello
v. Nomentana 43
Tel. 855.4149
Or: 17.30/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Giulio Cesare
SALA UNO Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259
Or: 15.15/17.30/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Giulio Cesare
SALA DUE Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259
Or: 15.15/17.30/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Giulio Cesare
SALA TRE Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259
Or: 15.15/17.30/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Golden
v. Tolentino 3
Tel. 7049.6802
Or: 18.30/20.30/22.30
Ingr. 10.000

Greenwich Sala 1
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or: 17.30/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Greenwich Sala 2
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or: 17.30/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Greenwich Sala 3
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or: 17.30/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Gregory
v. Gregorio VII 180
Tel. 638.0600
Or: 18.30/20.30/22.30
Ingr. 10.000

Holiday
v. B. Marconi 1
Tel. 854.8265
Or: 18.30/20.30/22.30
Ingr. 10.000

King
v. Fogliano 37
Tel. 582.0673
Or: 15.45/18.20/22.30
Ingr. 10.000

Madison 1
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 2
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 3
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 4
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 5
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 6
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 7
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 8
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 9
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 10
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 11
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 12
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 13
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 14
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 15
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 16
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 17
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 18
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 19
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 20
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 21
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 22
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 23
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 24
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 25
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 26
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 27
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 28
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 29
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 30
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 31
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 32
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 33
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 34
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 35
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 36
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 37
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 38
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 39
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 40
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 41
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 42
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 43
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 44
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 45
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 46
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 47
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 48
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 49
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 50
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 51
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 52
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 53
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 54
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 55
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 56
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 57
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 58
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 59
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 60
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 61
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 62
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 63
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 64
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 65
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 66
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 67
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 68
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 69
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 70
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 71
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 72
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 73
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 74
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 75
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 76
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 77
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 78
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 79
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 80
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 81
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 82
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 83
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 84
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 85
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 86
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 87
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 88
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 89
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 90
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 91
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 92
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 93
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 94
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 95
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 96
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 97
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 98
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 99
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Madison 100
v. Chabrier 121
Tel. 541.7956
Or: 16.15/18.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

PRIME VISIONI

Maestoso Sala 1
v. Appa Nuova 178
Tel. 786.088.08
Or: 16.10/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Maestoso Sala 2
v. Appa Nuova 178
Tel. 786.088.08
Or: 16.10/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Maestoso Sala 3
v. Appa Nuova 178
Tel. 786.088.08
Or: 16.10/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Maestoso Sala 4
v. Appa Nuova 178
Tel. 786.088.08
Or: 16.10/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Majestic

PRIME VISIONI

CAGLIARI	
Teatro Alfieri La Compagnia L'Accademia presenta <i>Se devi dire una bugia</i> di Francesco Azzurri. Regia di Francesco Azzurri.	
Ariston Dolci 48. Or: 16.30 19.30/21.22.30 10.000/7000	Mister Hula Hoop di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (USA '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto polare, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N.V. 1h 52'
Capitol Roma 187 Tel. 651.789 Or: 16.30/18.30/20.30 2.30. L. 10.000/7000	Senza pelle di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Gallina, M. Grini (Italia '93) — Una famiglia di modesti condizioni sociali è turbata quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N.V. 1h 52'
Nuovo Olimpia V. E. Orlando Tel. 651.789 Or: 16.30/18.30/20.30/22.30 10.000/7000	Una pura formalità di G. Tomatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N.V. 1h 48'
Nuovo Olimpia Roma (parola) Tel. 651.789 Or: 16.30/18.30/20.30/22.30 10.000/7000	Una pallottola spuntata 33 e 1/3 di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (USA '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari. N.V. 1h 14'

ORISTANO	
Ariston Diaz 14 Tel. 612.020 Or: 16.45/18.30/22.30 8000/6000	My life di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Korman, B. Whitford (USA '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N.V. 2h 01'
NUORO	
Grazie Menzoni 2 Tel. 36.078. Or: 18.20	Philadelphia di J. Demme, con T. Harris, G. Washington, J. Roberts (USA '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e dire i pregiudizi contro i gay. N.V. 1h 52'

SASSARI	
Ariston Trento 5 Tel. 291.273. Or: 16.30 18.30/20.30/22.30	Quel del giorno di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh. I.U. '93) — Un maggiordomo ricorre a tutti i trucchi del suo servizio per far cadere in disgrazia il figlio che sta per nascere, in un film, anche il cuore. Da Ishiguro. N.V. 2h 13'
Moderno Umberto 15 Tel. 235.147. Or: 18.30 19.30/20.30/22.30 8000	Una pura formalità di G. Tomatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N.V. 1h 48'
Colonne Carso V. Tel. 235.147. Or: 16.20 18.30/20.30/22.30 8000/6000 Cinelunum	Mister Hula Hoop di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (USA '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto polare, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N.V. 1h 52'

TEATRI	
CAGLIARI	
Akroama Pre 21 Or: 18.20	La Zattera - Domanda due atti unici presentati dalla Compagnia Teatro Sassari.
Eulalia Pico Collegio II Tel. 663.754 Or: 20.30/22.30. L.	Il sogno della farfalla di M. Belliochio, con T. Blanc, S. Cavallari, B. Andersson (Italia '93). N.V. 1h 50'
Teatro Tenda Campianaria Or: 21.30	Concerto Beating System

ORISTANO	
Teatro Garau OGGI RIPOSO	
SASSARI	
Illico re 21 10.000/6000	Teatro in vernacolo Il ha il tent.
erroviano re 21	Sorata musicale Emma Uccia
ordi re 21 gresso libero	Spettacolo folk. Bail e catalano.

CHIEDETELO A LA STAMPA	
... COSA SI IN QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sul film in prima visione	TELEFONA AL 0010 (linea 952 al 1000) (v.a.)

VIDEOLINA



Due vagabondi decidono di fingersi banditi

«Fra Diavolo» in onda all'una e 15, diretto da Hal Roach e Charles Rogers ■ Stan Laurel ■ Oliver Hardy (foto). Il più celebre film di Stanley e Ollie che contiene alcune delle trovate fetiche ■ Stan Laurel al massimo della vis comica

TV PRIVATE

Videolina	
6.45 Junior tv, cartoni animati	17.15 Piccolo detective - Balata, cartoni animati
7 - Il mercatino, prop.	18 - Nova notizie
10.45 Il mercatino	18.15 Piccolo detective, Microdis, cartoni animati
13 - Tgs, telegiornale sardo, prima ed.	18.45 Tgs, telegiornale giovane
14.45 Tgs, politica, cronaca, economia, sport	19 - De Lajos, telecomunicazioni
15 - Junior tv	19.45 Previsioni Tgpt
16 - Tgs, telegiornale	20 - Nova notizie
18 - Tgs, politica, cronaca, economia, sport	20.30 Venerdi'betto, intervista
21 - Progetto speciale elezioni	21.30 Condo, sit. comedy
21.30 Star bene in Sardegna	22 - Nova notizie
22.30 mal vi puggese vaghezza, condotta da Susanna Sciola	22.30 Super Six Sport
23 - Tgs, telegiornale, edizione della notte	23 - Condo, sit. comedy
1 - Flashcinema	24 -
1.15 Fra diavolo, film	
Programmi non ab.	
Tele Sardegna	
12.30 Sardegna flash, notiziario	17.15 Piccolo detective - Balata, cartoni animati
12.40 Bill Cosby Show, telefilm	18 - Nova notizie
13.10 Lasciateli vivere, documentario	18.15 Piccolo detective, Microdis, cartoni animati
13.30 Tele Sardegna flash, notiziario	18.45 Tgs, telegiornale giovane
13.40 La fiaba di Nonno Cicco, cartoni animati	19 - De Lajos, telecomunicazioni
14 - Tele Sardegna flash, notiziario	19.45 Previsioni Tgpt
14.10 Video Shop 555555	20 - Nova notizie
14.20 Tele Sardegna flash, notiziario	20.30 Venerdi'betto, intervista
14.40 Super Book, cartoni animati	21.30 Condo, sit. comedy
15.10 Film	22 - Nova notizie
15.30 Screening, varietà	22.30 Super Six Sport
16 - Tele Sardegna flash, notiziario	23 - Condo, sit. comedy
16.15 Tele Sardegna flash, notiziario	24 -
16.30 Video Shop 555555	
16.45 Tele Sardegna flash, notiziario	
16.50 Bill Cosby Show, telefilm	
17.15 Tele Sardegna flash, notiziario	
17.30 Tele Sardegna flash, notiziario	
17.45 Tele Sardegna flash, notiziario	
18 - Tele Sardegna flash, notiziario	
18.15 Tele Sardegna flash, notiziario	
18.30 Tele Sardegna flash, notiziario	
18.45 Tele Sardegna flash, notiziario	
19 - Tele Sardegna flash, notiziario	
19.15 Tele Sardegna flash, notiziario	
19.30 Tele Sardegna flash, notiziario	
19.45 Tele Sardegna flash, notiziario	
20 - Tele Sardegna flash, notiziario	
20.15 Tele Sardegna flash, notiziario	
20.30 Tele Sardegna flash, notiziario	
20.45 Tele Sardegna flash, notiziario	
21 - Tele Sardegna flash, notiziario	
21.15 Tele Sardegna flash, notiziario	
21.30 Tele Sardegna flash, notiziario	
21.45 Tele Sardegna flash, notiziario	
22 - Tele Sardegna flash, notiziario	
22.15 Tele Sardegna flash, notiziario	
22.30 Tele Sardegna flash, notiziario	
22.45 Tele Sardegna flash, notiziario	
23 - Tele Sardegna flash, notiziario	
23.15 Tele Sardegna flash, notiziario	
23.30 Tele Sardegna flash, notiziario	
23.45 Tele Sardegna flash, notiziario	
24 - Tele Sardegna flash, notiziario	
Programmi non ab.	
Nova Tv Super Six	
10 - Condo, situation comedy	17.15 Piccolo detective - Balata, cartoni animati
10.30 Samba d'amore, telecomunicazioni	18 - Nova notizie
11 - Televendite	18.15 Piccolo detective, Microdis, cartoni animati
11.30 per il fascio, doc.	18.45 Tgs, telegiornale giovane
12 - Televendite	19 - De Lajos, telecomunicazioni
13 - Balata, Microdis cartoni	19.45 Previsioni Tgpt
14 - Nova	20 - Nova notizie
14.30 Nova notizie	20.30 Venerdi'betto, intervista
15 - Studio Rock, musicale	21.30 Condo, sit. comedy
16 - Storia degli Usa, documentario	22 - Nova notizie
17 -	22.30 Super Six Sport
notizie	23 - Condo, sit. comedy
	24 -
Sardegna Due	
7.30 Televendite	17.15 Piccolo detective - Balata, cartoni animati
12 - Aglio, olio e peperoncino, rubrica di cucina	18 - Nova notizie
12.20 Tgno famiglia, talk-show	18.15 Piccolo detective, Microdis, cartoni animati
14 - Sardegna Due news	18.45 Tgs, telegiornale giovane
15 -	19 - De Lajos, telecomunicazioni
	19.45 Previsioni Tgpt
Sardegna 1	
7 - Sardegna Giornale	17.15 Piccolo detective - Balata, cartoni animati
9 - Per Elisa, novella	18 - Nova notizie
10 - Televendite	18.15 Piccolo detective, Microdis, cartoni animati
13.15 Un'ora, rubrica	18.45 Tgs, telegiornale giovane
13.45 Sardegna parla, rubrica	19 - De Lajos, telecomunicazioni
14.10 Sardegna Giornale	19.45 Previsioni Tgpt

INCHIESTA SARDA

The Beating System suona stasera ■ Jazzino ■ Fiera di Cagliari. La formazione anglo-italiana, nacque due anni fa dalla collaborazione fra il cantante Glenton George e il tastierista Frank Gazzara. Oggi schiera sette elementi: oltre ai fondatori, il rapper K. Fudge, il chitarrista jazz-funk John Peables, il bassista Cannonball, il batterista Alex Gigli e il percussionista brasiliano Mirtao. Al Ferroviano di Sassari Uccio Erno, nel calendario del «Maggio».

Su il sipario

Hotel Palace, l'onorevole ■ avrebbe tradire la moglie, il segretario non è disposto a reggergli il gioco. «Se devi dire una bugia dilla grossa», commedia in due atti di Ray Cooney, è ancora stasera all'Alfieri di Cagliari nell'allestimento della compagnia L'Accademia. Gli interpreti sono Simeone Latini, Barbara Begala, Francesco Azzurri (anche regista), Carla Mazzarella, Fausto Littarru, Annamaria D'Angelo, Alberto Angioni, Annamaria Palla, Massimo Canè, Giuliana Trugu. Al Centro Akroama di Monserrato la compagnia Teatro Sassari replica due atti unici con la regia di Giampiero Cubeddu. Il primo, «Zattera», è un libero adattamento da «Un atto di mare» di Mrozek, curato da Giampiero Bazzoni. Tre naufraghi affamati discutono ■ chi debba es-

sacrificato per la salvezza degli altri due. Il secondo è tratto da «Domanda di matrimonio» ■ Cechov. Teatro in vernacolo anche ■ Clivico di Sassari: oggi e domani la compagnia Latte dolce in «Parenti li chi hai ti tenis».

Cineclub

«Tempo bloccato» di Sibylle Schönmann verrà proiettato stasera a Cagliari per la rassegna di documentari sulla Germania riunificata. Arrestata ■ me sovversiva e torturata nell'84, la regista dopo la caduta del Muro è andata alla ricerca ■ luoghi e persone per capirne ■ fosse cambiato; sala Alkestis, alle 20, organizza l'Acit. Al Sent'Eulalia in prima visione «Il sogno della farfalla» ■ Mar ■ Belliochio, presentato a Cannes. Thierry Blanc, Roberto Herlitzka e Bibi Andersson nella storia di un ragazzo che non parla dall'età di 14 anni. Al Vicoletto c'è ancora «Film bianchi» di Kieslowski. Un parrucchiere polacco, la moglie francese ■ chiede il divorzio perché lui non la soddisfa più, sentimenti calpestati, storia di ricchezza e voglia di rivincita. Gli attori sono Zbigniew Zamachowski, Julie Delpy, Jacques Gatos (ore 21, via ■ Giacomo 60). All'Isolatteatro ■ Quartu (via Danimarca 4, alle 21) «Cinema d'autrice», Antonia & Jane ■ Beban Kidron, girato per la Bbc e poi allungato per le sale. (m.m.)

Azzurra Tv	
14 - Commerciale	18 - Film
16 - Documentario	18 - Supercartoons
18 - Telefilm	19 - Telefilm
19.30 Azzurra notiziario	20 - Azzurra notiziario
20.30 Film	22 - Cinerubrica
22.30 Azzurra notiziario	

Telesetar	
10.15 Tv shop	12 - La signorina Andrea, telefilm
12.15 Rialto	13 - Zoom
13.30 Cartoni animati	14 - Sport regionale
15.30 Tv shop	17.15 Fbi, telefilm
18.45 Reazione	19 - La signorina Andrea, telefilm
20 - Cartoni	20.30 La cosa buona della vita
21.45 Identità bruciata, miniserie	22.30 Sport mini di Sanna
24 - Fbi, telefilm	

Cinquestelle Sardegna	
9 - Veronica, telefilm	10 -
10 -	12 - Tg nostri
12.15 Aglio, olio e peperoncino	12.30
12.45	13 -
13 -	13.30
14 -	14 -
15 -	15 -
17.15	17.45
18 -	18 -
18.30	19 -
19.30	20.30
20.45	22 -
22.30	23.30
23.55	0.15

Telegamma	
14 - Mercatino	14.30 Tg Gamma
15 - Sella, vendite commerciali	18.35 Sella, vendite commerciali
18 - Re Artù, cartone animato	18.30 Tg Gamma
17 - New Scotland Yard	

■ Eventuali errori e variazioni nel programma sono ■ dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Mario Gromo

Davanti allo schermo

Cinema italiano 1931-43

Stefano Reggiani

Cinema chissà

I film degli anni ottanta

Gianni Rondolino

Casa Ejzenštejn

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni ■ recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV - 194, con 58 illustrazioni nel testo, L. 20.000 **Cinema chissà**, pp. XIV - 232, L. 20.000 **Davanti allo schermo**, pp. XX - 236, ■ 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

Libri de

TINO CENTRO MODA

Str. Castelnuovo S.-Molino dei Torti - ALZANO S. (AL)

CONTINUA CON SUCCESSO FESTA DEL CLIENTE

100.000 CAPI
PER UOMO-DONNA-BAMBINO
A PREZZI ECCEZIONALI!

CHI VESTE DA TINO INVESTE SU SE STESSO

*Questo numero
de La Stampa,
leggilo
con un
malato.*

*Gli farà
sicuramente
bene.*



*Pubblicità Progresso.
La pubblicità italiana a difesa degli indifesi.*

*I malati più gravi
sono quelli che lasciamo
soli con i loro pensieri.*

L'infantile diventerà azienda. La Regione: «E' una decisione del ministero»

Conferma: autonomo l'Arrigo

«E' vero quanto pubblicato dai giornali» dice l'assessore. Soddisfazione dei medici. Ma ora è attesa la ratifica dal nuovo governo. Si cominciano a fare i conti delle spese

Infermieri

Il concorso il 16 giugno

ALESSANDRIA. Giugno mese di concorsi per l'unità sanitaria cittadina. Dopo quello per vigilianti d'infanzia, il 16 si terrà la prova per infermieri professionali.

Le domande inviate all'Usl erano circa 740, per 65 posti. «Difficilmente si presenteranno tutti, è probabile che almeno il 50 per cento rinuncerà», dicono i sindacati che auspicano una defezione massiccia, che favorirebbe i diplomati alla scuola alessandrina già da tre anni impegnati all'interno dei reparti come «incaricati».

Luogo delle prove d'esame resterà probabilmente l'Usl «Volta» anche se non nella sala grande, dichiarata inagibile proprio dagli ispettori dell'ufficio d'igiene dell'Usl.

«Per ora è stato deciso dove si svolgeranno le prove», aggiungono i sindacati - ma è probabile che si usufruirà dei corridoi della scuola». La commissione giudicatrice infatti, non può dividersi in diverse aule e deve avere tutti i concorrenti sott'occhio. [a. m.]

ALESSANDRIA. «Confermo quanto pubblicato sui giornali. Abbiamo dovuto adeguarci alle decisioni ministeriali». A rilasciare, tramite la sua segreteria, il brevissimo messaggio, è l'assessore regionale alla Sanità Bianca Vetrino, interpellata ieri sulla vicenda dell'autonomia dell'ospedale infantile.

A questo punto sembra ufficiale: l'«Arrigo» diventerà un'ospedale azienda, non dipendente o subordinato al «Sani Antonio e Biagio», (come previsto in un primo tempo nel piano regionale) ma completamente autonomo quindi anche con un manager tutto suo. Medici e infermieri dell'«ospedale» sono felici ma ancora dubbiosi. «Speriamo che sia vero», commentano.

«Possiamo essere soddisfatti della decisione», commenta Giuliano Pregnolato della Fiso-Cisl - ma sarà difficile e costoso mantenere l'ospedale: bisognerà renderlo più produttivo perché diventi veramente il fiore all'occhiello di Alessandria, come era negli scorsi anni. Rendere produttivo l'«Arrigo» significa per alcuni addetti ai lavori potenziare reparti: chirurgia, ortopedia, pediatria, rianimazione e istituire, per esempio, la divisione «materno infantile».

Soddisfazione per quanti auspicavano la sopravvivenza dell'«ospedale», ma anche perplessità. «Va riempito», dicono i sindacati - e devono



L'ospedale infantile «Cesare Arrigo» avrà l'autonomia e sarà azienda

essere espiati al più presto i concorsi per le vigilanti d'infanzia. L'incarico per le infermiere professionali dei più piccoli scade l'11 di giugno e il concorso è previsto per il 10. «Mancano i tempi necessari per evitare la chiusura di alcuni servizi», aggiunge Pregnolato - e, «volta fatta il concorso, i tempi tecnici per le assunzioni» tali che si arriverà sino a dopo le ferie, con il rischio di eliminare alcuni servizi per mancanza di personale.

Rimangono i dubbi dell'amministrazione dell'Usl. Ieri Walter Vescovi sosteneva che

era difficilmente proponibile la creazione di due aziende ospedaliere, anche per la mancanza dei requisiti di legge. Il numero delle specialità. Ora si dovrà attendere che i decreti ministeriali, che risalgono alla reggenza Garavaglia, convalidati dal neo ministro Raffaele Costa, che già nel suo incarico precedente (capitato proprio durante le polemiche tra primari dell'Infantile e Usi) era stato contattato dai rappresentanti dell'«Arrigo» per «salvare» l'ospedale.

Antonella Mariotti

L'azienda assicura: compensi entro una settimana

«Cesa», c'è una tregua sospese le agitazioni

ALESSANDRIA. Clima più sereno alla «Cesa», antica ditta del settore argentiero, dopo le proteste dei giorni scorsi. Ieri pomeriggio, al termine di un'assemblea dei dipendenti, le agitazioni sono state sospese. In mattinata, infatti, la direzione aziendale in un incontro all'«U» industriale ha assicurato ai sindacalisti che entro la prossima settimana verranno pagati i compensi residui relativi ad aprile.

«E' stato un incontro», dice Michele Pesco, dell'Unione - che ha consentito di chiarire le posizioni e superare alcune incomprensioni.

«Abbiamo sospeso la protesta», dice del «Cesa» suo Angelo Mirabelli, della Cgil - ora vedremo se l'azienda manterrà gli impegni presi.

Così commenta i risultati del vertice Edoardo Vitale, al cui gruppo fa capo la «Cesa». «L'appuntamento è ieri il servizio a presentare le parti che si occupano della vicenda, dopo il cambio avvenuto tanto all'Unione Industriale quanto alla Cgil. D'ora in avanti, il caso sarà seguito, rispettivamente, da Michele Pesco e Vincenzo Mazzarello. Per il resto», previsto, si è parlato delle prospettive dell'azienda e del mercato.

E per quanto si siano registrati tenui segnali positivi, per ora non si prevede una inversione di tendenza per l'azienda alessandrina: il mercato degli oggetti in argento ristagna ancora. Quindi



Edoardo Cesa Vitale

prosegue il ricorso alla cassa integrazione.

E per quanto riguarda i visitatori dell'«acconto» straniero visti in azienda qualche tempo? «Non c'è nessuno che gira in azienda», ribatte Vitale - ci sono state, ammai, visite di possibili interlocutori. Non si è trattato d'altro che di contatti con i vari partner industriali. Ogni contatto, comunque, è visto nell'ottica della continuità: non si prevedono cambiamenti di sorta al vertice dell'azienda (se è questo che si teme). Studi di scambi e di opportunità di partnership rientrano nella normale attività di ogni azienda. [m. ru.]

IN BREVE

RASSIGNA ORAFA

Un convegno sulla creatività alle «Giornate tecnologiche»

Proseguono a Valenza le «Giornate tecnologiche», rassegna di macchine, attrezzature e prodotti per la lavorazione orafa e la gestione aziendale. La mostra si concluderà domani. Oggi è aperta dalle 16 alle 22. Alla 21 convegno su «Creatività e produzione del gioiello valenzano». [r. c.]

Castelceriale, in discarica va in fiamme un ruspe

Ieri nella discarica di Castelceriale una pala meccanica è andata distrutta da un incendio, per un corto circuito. I danni sarebbero di alcune decine di milioni. [a. m.]

Interrogazione dei Verdi sugli edifici comunali

Il Consigliere dei Verdi Pier Luigi Cavallotti chiede all'amministrazione comunale di convocare la commissione Urbanistica, per conoscere la destinazione degli immobili comunali che potrebbero essere utilizzati per la residenza di profughi o di extracomunitari. [a. m.]

L'accusa, interruzione di pubblico servizio: centralino in tilt

In un giorno 30 telefonate ai carabinieri: condannato

ALESSANDRIA. Un che, nello spazio di un giorno, fece oltre trenta telefonate alla caserma dei carabinieri di Bosco Marengo, in ore diurne e notturne, è stato processato in pretura per violazione dell'articolo 340 (interruzione di un ufficio a servizio pubblico o di un servizio pubblico necessità).

Il magistrato, Marta Perazzo, gli ha inflitto due mesi di reclusione, oltre al pagamento delle spese, con la condizionale. Imputato era il pensionato Arturo Scapolan, di anni, abitato in frazione Mandriolo di Frugarolo, il quale non ha potuto presentarsi al processo essendo ricoverato in clinica, dove si sta sottoponendo a cure rinflettive per la frattura di un femore.

Perché Arturo Scapolan il 26 ottobre '92 fece tutte quelle telefonate in caserma? Voleva rientrare in possesso di un'arma che, per motivi sconosciuti, gli era stata sequestrata. Il provvedimento della magistratura e quindi era stata distrutta.

Sequestro l'ex moglie

ALESSANDRIA. Giuseppe Magonaro, 46 anni, abitato in via Inverardi 4, accusato di sequestro di persona ai danni dell'ex moglie Antonietta Agosta, via Volturno 19, da cui vive separato, (entrambi hanno altri coniugi) e della figlia Sara, di anni, è stato condannato dal tribunale a un anno di reclusione, ma solo per l'episodio riguardante l'ex consorte. La chiave in casa, impedendole di uscire e chiedere aiuto, dalle 21,30 del 5 dicembre '93 alle 8 del 7 dicembre. Era stata la donna a segnalare i fatti alle forze dell'ordine, a cui si era rivolta con una denuncia-querela. «Era andata nell'alloggio di Magonaro per vedere mia figlia», disse Antonietta Agosta - in quanto con lui non ho più rapporti da parecchi anni. Dopo un'ora, Giuseppe, che voleva tornarsi a vivere con lui, mentre io sono sposata con un altro, mi ha picchiato, minacciato con un coltello, quindi ha chiuso a chiave l'uscio e se ne è andato». [e. c.]

La circostanza non era piaciuta al pensionato, il quale, o per vendicarsi, oppure per far presente tutto il proprio risentimento, anche ai carabinieri non avevano alcuna responsabilità in proposito, cominciò a fare telefonate su telefonate. Superò quota trenta e a questo punto il comandante e porse

denuncia nei suoi confronti. Nel firmarla fece presente che il pensionato di Frugarolo, oltre a turbare la regolarità del servizio, aveva impedito a lui e ai suoi uomini di rispondere a altri eventuali chiamate. I garisti di persone che chiedevano il loro intervento per motivi di emergenza. [e. c.]

Il «Nervi» in campo

Sette i gol nella sfida coi detenuti

ALESSANDRIA. Partita insolita ieri mattina al campo Cattaneo: al centro fronteggiati i detenuti del carcere di San Michele e i ragazzi dell'istituto per geometri «Nervi», che nolla di reclusione ha un distaccamento. E' un confronto annuale tra studenti della sede di Spalto Borgo e quelli «interni» del corso nella sezione staccata della casa di reclusione. Non tutti i detenuti calciatori erano però anche studenti (erano ex diplomati) del corso per geometri. In pochi, infatti, hanno potuto usufruire del permesso del magistrato di sorveglianza, tanto che per rinforzare la squadra alcuni ragazzi della sede hanno fatto parte della compagine avversaria.

La partita faceva parte del trofeo «Coppa Nervi», era la giornata di ritorno. L'andata era stata giocata all'interno delle mura di San Michele. Il confronto è terminato con la vittoria degli studenti della sede per 4 a 3. I detenuti accompagnati da alcuni docenti hanno concluso la giornata in pizzeria. [a. m.]

Oggi primo incontro

Gli architetti indagano sulle chiese

ALESSANDRIA. L'edificio religioso è, nei tempi moderni, un'occasione che, forse più di ogni altra, mette alla prova il progettista chiamato a realizzarlo. E' lo spazio destinato a soddisfare le aspettative di chi lo utilizza. E' la riflessione che ha indotto la commissione culturale dell'Ordine degli architetti della provincia a compiere una approfondita che inizia con un ciclo di due incontri, il primo oggi alle 17 nell'ex seminario vescovile, in via Vochler.

Il prof. Mario Federico Roggero della facoltà di architettura di Torino parlerà del «Formalismo innovativo nell'edilizia religiosa di oggi». Alessandria, tra l'altro, vanta la presenza della chiesa del Senato di Ignazio Gardella, la prima chiesa moderna costruita in Italia. Interessante è la chiesa a sala di San Francesco, nell'ex ospedale militare, da anni in attesa di restauro. Il prossimo appuntamento è per venerdì prossimo con il prof. Sergio Boidi, della facoltà di architettura di Milano. [s. m.]

Domani col curatore

Presentazione della «Storia d'Europa»

ALESSANDRIA. Nuovo incontro l'autore alla Biblioteca di Babele: domani, dalle 10, alla libreria di via U. Rattazzi 10 (angolo vicolo dell'Erba). Walter Barberis presenterà il libro «L'Europa oggi». Si tratta del primo dei tre volumi che compongono l'«Enciclopedia Storia d'Europa» (di cui Barberis è curatore). L'autore è giovane (ha 44 anni) docente di Storia contemporanea all'Università di Torino; ha conseguito il dottorato di Storia all'Ecole des hautes études di Parigi.

Il, questo, il terzo incontro con l'autore organizzato dalla Biblioteca di Babele. Dopo l'inaugurazione avvenuta a novembre (a cui aveva partecipato Giulio Einaudi), sono stati ospitati Sebastiano Vassalli e Laura Mancinelli. «Speriamo di trasformare questi incontri in un appuntamento bimestrale», dice Bruno Cabella, della Biblioteca di Babele - a luglio o a settembre presenteremo la Storia dell'Italia repubblicana. Speriamo di organizzare l'incontro anche all'Università. [m. ru.]

Appello dai Salesiani

Estate in città per i ragazzi nostrani

ALESSANDRIA. Quest'estate la famiglia Salesiana cittadina, tramite la Caritas di Zara, ospiterà un gruppo di adolescenti bosniaci. Le ragazze verranno accolte dalle sorelle Figlie di Maria Ausiliatrice, mentre i ragazzi saranno ospiti delle famiglie della parrocchia dei Salesiani. Durante il giorno potranno partecipare alle attività che l'oratorio del Centro Don Bosco propone per il periodo dell'«Estate ragazzi» ed è prevista per loro anche l'esperienza del soggiorno di due settimane ad Acceglio, al confine con la Francia.

Centro Don Bosco lancia un appello di solidarietà che ha chiamato «Progetto adozione». E' rivolto a tutte le persone che volessero contribuire al mantenimento di questi giovani nel periodo della loro permanenza in Alessandria. E' una possibilità concreta di reagire allo sdegno di Centro Don Bosco - e al senso di impotenza davanti alle immagini di inutili massacrati. Per informazioni telefonare allo 0131/346527 o rivolgersi al centro in corso Acqui. [a. m.]

IL TACQUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL MONDIALE

Grazie dall'Enpa per la Fiera

L'Ente nazionale protezione animali Alessandria ringrazia il sindaco, Francesco Calvo, e i suoi collaboratori che si sono adoperati per permettere la partecipazione dell'ente alla Fiera di S. Giorgio. Grazie anche ai commercianti del centro che hanno fornito materiale per la pesca di beneficenza a favore degli animali abbandonati. Luciana Vigi, Marco Castelli presidente e consigliere Enpa, Alessandria

Per posta arriva la posta-truffa

Mi è arrivato per posta un plico intestato all'«Usse, Finanza e Previdenza Sociale»: a prima vista, sembrava la comunicazione di un ufficio delle imposte. Dentro, un bollettino postale precompilato per 189 mila lire intestato al «Centro servizi amministrativi contabili editoriali Casce srl» di Milano. Era una proposta di abbonamento a una rivista, ma l'impostazione grafica e il contenuto dimostravano la chiara intenzione di sfrut-

tere l'ingenuità (o la distrazione) della gente. Invito a tenere gli occhi aperti, ma mi chiedo perché non s'intervenga: se non è truffa questa, di che si tratta? Lettera firmata, Alessandria

Accordo all'Ibi vittoria dei lavoratori

In merito all'accordo dell'Ibi rileviamo che l'unità dei lavoratori ha impedito che possesse il disegno padronale, in quanto la proprietà ha dovuto prendere atto della necessità di confrontarsi con i sindacati. Non vi è stato, tra lavoratori e Cdf, alcuna subaltermità o forze politiche o extrasindacali. I lavoratori sono liberi di fare le scelte politiche che preferiscono, ma hanno sempre deciso autonomamente con o in presenza del sindacato il proprio comportamento. E' chiaro che dove vi è stata debolezza storicamente e sindacalmente «dove l'azienda è intrinsecamente verso i lavoratori, questi reagiscono con determinazione. L'accordo getta le basi per una svolta partecipativa nelle relazioni sindacali. Pillea Cgil, Peneal Uil, delegati e strutture territoriali

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Alessandria: Croce Rossa 252.242;
Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300;
Croce Bianca 323.333
Arona: Croce Verde 0143 635.430
Basilugnano: Croce Verde 459.877
Basilugnano: Pubblica Assistenza Ave 929.641
Borgo S. Martino: Croce Verde 423.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.to: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Stabia: 270.027
Castellazzo Stabia: Croce Rossa (Torino) 855.755
Carrara: Croce Rossa 943.630
Fellizzano: Croce Verde 781.616
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Parzone: Croce Rossa 370.370
San Salvatore: Croce Rossa 233.050
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 611.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.380
Vignale: Croce Rossa 933.340
Vignole: Croce Rossa 87.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria oggi sono di turno, dalle 9 alle 19,30, Comunale Cristo, corso Acqui 206, 342.079 (svol-

to servizio per le urgenze dalle 12,30 alle 15,30, a serrande abbassate), e in servizio notturno Felcone, via Milano 31, tel. 252.977, dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo (servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9, a serrande abbassate). Per gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: C. noli, via Garibaldi 7 (tel. 322488).

Casale M.to: Fabris, via Sangiorgio 25 (tel. 452150).

Novi Ligure: Cristiani, via IV Novembre 13 (tel. 2310).

Ovada: Fiascare, piazza Assunta 16 (tel. 80341).

Tortona: Deatellis, via Emilia 39 (tel. 862008).

Valenza: Rassei, via Cavotti 66 (tel. 941308).

GUARDIA MEDICA
Alessandria: 206.650 Acqui Terme: 57.775; Casale Monferrato: 434.111; Castellazzo S.: 270.027; Castellazzo S.: 855.763; Carrara: 943.423; Fellizzano: 791.616; Gavi Ligure: 642.551; Novi Ligure: 3321; Ovada: 81.777; S. Sebastiano C.: 786.208; Serravalle Scrivia (Arona) 636.129; Tortona: 86.51; Valenza: 952.601.

STATO CIVILE

ALESSANDRIA
MORTI. Giovanni Fecchio, di 61 anni, residente in via Aspromonte 34, funzione in Madonna Del Suffragio, tumore al cancro urbano.

CASALE
NATI. Ambra Pivetta, Luca Gazzelloni, Alessandro Gioielli, Carlo Novelli, Francesca Laura.

SI SPOSERANNO. Guido Lavagna, restauratore, con Maura Foltran, infermiera prof.; Pier Giorgio Nebbia, funzionario di banca, con Laura Genovesio, impiegata.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Dopo aver costruito il parcheggio di via Olcese, con un costo di 100 milioni, l'amministrazione di San Salvatore intende realizzare altri due: il primo in via Degiovanni, vicino alla palestra comunale, il secondo in frazione Fossato, di fronte alla chiesa.

Nuova donazione al Museo Civico di Casale. La contessa Bianca Mosca Pallavicino ha donato il dipinto settecentesco «Il trionfo di Mardocheo».

Sono state effettuate 80 visite durante la giornata dedicata alla diagnosi precoce dei tumori della pelle, organizzata dal Lions Club Vaili Borbera e Spini. L'equipe di medici specialisti ha accertato casi di epitelioni cutanei e di meli a rischio per i quali è stato predisposto un successivo intervento di asportazione.

GLI APPUNTAMENTI

TOSAP
Un dibattito dell'Ascom a Novi

Le nuove tariffe della Tosap saranno discusse stasera (ore 21), nell'aula magna del Collegio San Giorgio di N°4. [m. d.]

BUDISMO
Incontro con il filosofo tibetano

Insegnamenti di buddhismo tibetano oggi a domenica al Buddhahorma center di via Dante 63, ad Alessandria: il seminario è condotto dal filosofo tibetano Sonam Cienshub. [b. v.]

WWF
Serata con il Panda a Ovada

A iniziativa della sezione di Acqui del Wwf, stasera, alle 21, nella sala consiliare di palazzo Delfino, a Ovada, è in programma una «Serata con il Panda» proiezione di diapositive. [r. b.]

COM
Controlli gratuiti dell'udito

«Cause, prevenzione e rimedi della sordità», il titolo di un

ciclo di incontri iniziati ieri alla Cgil di Alessandria in via Cavotti 27. Da lunedì è il programma «Prevenire è salute», giornate dedicate al controllo gratuito dell'udito e della vista. [a. m.]

LA CORRUZIONE E LA DEMOCRAZIA

Oggi alle 17 conferenza a Palazzo Borsalino, ad Alessandria, su «Dinamica della corruzione nei sistemi democratici». Relatore Sergio Rinaldi, direttore del Centro interpartimentale di ricerca informatica territoriale e ambientale del Politecnico di Milano. [a. m.]

SOGGIORNI ESTIVI
Per anziani e per i più piccoli

L'assessorato al Turismo del Comune di Novi organizza un soggiorno per anziani dal 15 al 29 giugno, alle Terme di Lurisia. Iscrizioni entro il maggio. Il Comune di Ovada organizza i soggiorni estivi ad Arenzano e Caldorola per ragazzini dai 6 ai 14 anni. Le iscrizioni vanno indirizzate entro il 3 giugno. [r. el.]

Da domani cancelli chiusi nelle discariche in Val Scrivia

Acquesi «imperturbabili» verso l'emergenza rifiuti

ACQUI TERME. Nulla è fatto per il problema discarica. Ieri il prefetto Lucchesi è arrivato in Comune alle 17.30 e si è incontrato con i sindaci della per discutere la questione o 24 ore dall'inizio di una nuova emergenza. Infatti oggi è l'ultimo giorno in cui i rifiuti provenienti dall'Acquese potranno varcare i cancelli delle discariche del Consorzio smaltimento Ovadeso e Valle Scrivia. Da domani 22 comuni dovranno trovare soluzioni alternative.

Il prefetto ha invitato l'assemblea dei sindaci a risolvere in breve tempo il problema di trovare un sito idoneo per la discarica e si è dichiarato pronto ad intervenire per facilitare una soluzione. Dopo la sua partenza la riunione è proseguita a porte chiuse.

Intanto in mattinata il sindaco Cassine, Claudio Fittipaldi, era stato nuovamente a Tortona, all'assessorato regionale all'Ecologia, per discutere con i tecnici sul progetto di massima della discarica nell'ex cava Favelli. Ma dalla riunione è emersa solo l'indicazione di andare avanti nelle fasi di progettazione, poi in seguito si definirà con esattezza la fattibilità dell'opera, previa esame della documentazione presentata.

Ma comunque una discarica alla Favelli potrebbe essere pronta, nel migliore dei casi solo fra mesi. E l'emergenza? Ognuno per sé. Acqui ha ordinato (doveva arrivare ieri) un



La raccolta dei rifiuti ad Acqui. Il Comune ha ordinato un compattatore che potrebbe anche servire in emergenza a diminuire il volume dell'immondizia. Ma non è risolto il problema: dove portarla?

«compattatore» di rifiuti: ufficialmente per la raccolta differenziata, ma il Comune - dove assicurano che stavolta la città potrà resistere molto di più della volta scorsa - non nasconde la possibilità che venga utilizzato per contenere il volume della «rumenza». Resta il problema dove metterla. Soluzioni complicate a parte, si torna a parlare di regione Martinetti, oppure di Barbano: siti comunque alquanto provvisori.

Per il resto dalla riunione dei sindaci, che si è protratta oltre alle 19, nessuna novità, se non che ancora una volta la vicenda

sta scivolando nello scontro politico campanilistico. I rappresentanti delle opposizioni cominciano a puntare il dito sull'operato degli uomini Lega. Inoltre Eliano Barabino (lista civica) accusa il Consorzio di voler ancora una volta imporre soluzioni - Gavonata - agli acquesi. Sostiene che dalle delibere programmatiche del consorzio stesso le discariche dureranno ancora sei anni (e quindi c'è fretta) e poi che tocca a Novi, secondo il vecchio piano regionale, occuparsi di rifiuti acquesi, in attesa che passino ad Alessandria. (g. l. f.)

E' di Novi, arrestato ieri a Genova con due marescialli: l'accusa, concussione

In cella capitano della Finanza

L'inchiesta riguarda bustarelle pagate da una ditta genovese per «chiudere un occhio» su irregolarità contabili. Indagine partita con 5 arresti per una tangente Italimpianti

GENOVA. Non si arresta, l'inchiesta della magistratura genovese che ormai pare aver affondato il coltello fra le «mele» della polizia tributaria. Dopo la ruffa dei primi cinque

in nelle scorse settimane, in margine a un riscontro contabile all'interno dell'Italimpianti, ieri sono scattate le manette anche per un capitano e altri due marescialli. Per tutti l'accusa è di

I finanzieri arrestati sono: il capitano Giuseppe Affinito, 46 anni, Novi Ligure, maresciallo Francesco Udi, di 50, in congedo da pochi giorni, di Santa Margherita, e il maresciallo Antonio Cammarata, di 37, Sorì. Un quarto maresciallo, Francesco Pilleddu, che fa parte della prima trancia di sottufficiali arrestati, ha ricevuto la sua volta in carcere - per il medesimo reato - l'ordine di custodia cautelare.

L'indagine che è portata a questi ultimi arresti riguarderebbe - a quanto s'è appreso nel clima di massimo riserbo che circonda la procura della Repubblica - perché le indagini sono ancora in corso e potrebbero saltar fuori grosse novità - «cospicua bustarella» attorno ai 35 milioni. Sarebbero stati richiesti, e pagati, da una azienda genovese, di cui non è stato reso noto il nome sociale, per «chiudere un occhio» su presunte irregolarità finanziarie e contabili. Gli ultimi arrestati sarebbero interrogati nei prossimi

LAStampa

Fu in servizio a Tortona

NOVI LIGURE. La notizia dell'arresto del capitano Giuseppe Affinito ha destato clamore in città, dove l'ufficiale è molto conosciuto. Abita un alloggio viale Saffi 60 con la seconda moglie, Emanuela Bonabello, 38 anni, e la figlia Laura, di 7. Sono stimati dai vicini: «Hanno convissuto per diversi anni, dall'ufficializzazione del divorzio dai rispettivi coniugi: solo pochi mesi fa si sono sposati». La carriera di Affinito è passata attraverso sedi prestigiose come Roma e Milano. E' stato anche alla Tenenza della Guardia di Finanza di Tortona. A Novi non ha mai operato, dove però conosciuto e stimato dai colleghi della caserma via Nizza, che lo giudicano «ufficiale serio, preparato, abile e integerrimo». Era vicina la promozione al grado superiore. La moglie lavora come segretaria alla elementare «Zucca» di via Verdi. In passato, aveva ricoperto analogo incarico alla media «Boccardon». (m. d.)

mi giorni dal sostituto procuratore della repubblica Vito Mo-

Gli arresti sono attualmente otto, meglio dieci se si considerano quelli effettuati quindici giorni fa a Firenze: s'era trattato di un maresciallo, Marino Forlari, pochi giorni fa, e del tenente colonnello Rocco Toma, tutt'ora detenuto.

L'inchiesta aveva preso le mosse da una prima tangente - dice di 250 milioni - pagata dalle società CMF Sud di Livorno (controllata dall'Italimpianti) sempre al fine di coprire irregolarità contabili e fiscali. Quindi l'indagine era estesa sede centrale dell'Italimpianti: erano scattati gli altri cinque arresti, seguiti dagli ultimi di

ieri. Non si è ancora capito come i magistrati siano giunti ad afferrare il capo d'una lunga e catenata malcostume pubblico. Si suppone che il dottor Vito Mo-

IN BREVE

CASALE

Un contratto di solidarietà per 22 alla ditta Barboglio

Un contratto di solidarietà sarà firmato la prossima settimana alla Barboglio, ditta casalese del settore dell'abbigliamento. Interessa addetti.

TORTONA

Stasera una conferenza sulla fine di S. C.

Per la conferenza delle «Pro Julia Derthona», biblioteca e munita di S. Matteo, stasera, nel salone via Emilia 291, Armando Barboglio parlerà di «Tortona nell'800, la Fiera e la festa di Santa Croce». (a. m.)

CASALE

False fatture: condannato ma pare sia in Venezuela

Il tribunale ha condannato a tre anni e cinque milioni di multa il casalese Erminio Denari, anni, abitante in via Cobiachini 6, accusato di aver omesso un giro vorticoso fatture false per operazioni inesistenti. Era titolare ditta «Elettromeccanica», dichiarata fallita nel luglio del '92. Risulta da tempo irreperibile: pare che si sia rifugiato in Venezuela. (s. m.)

Commozione a Castelnuovo Scrivia per la donna in gravidanza colpita da infarto

Un paese in ansia per mamma Ida

La casalinga è alle Molinette: stazionarie le condizioni. Il parto previsto fra due settimane. Il parroco: «A ogni messa preghiamo per lei e il bimbo». La figlia di 15 anni: «La gente ci è vicina, molti ci offrono aiuto»

CASTELNUOVO SCRIVIA. Il paese prega per il piccolo che deve nascere e per la mamma colpita da infarto a due settimane circa dal parto.

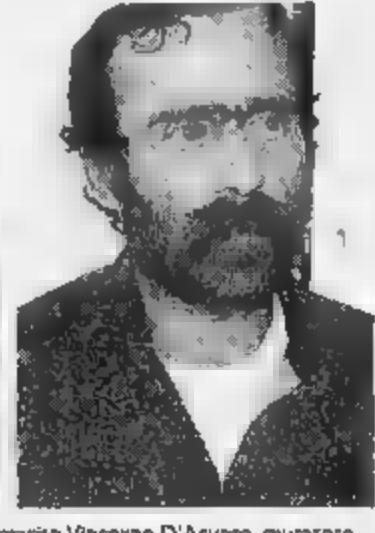
La difficile vicenda della famiglia Trausi D'Acunto è seguita partecipazione degli abitanti di Castelnuovo Scrivia. «La nostra è una piccola comunità - dicono alla media statale "Basilio", dove studiano, hanno compiuto le scuole dell'obbligo, i tre ragazzi D'Acunto - sebbene famiglia non abbia radici in paese (sono d'origine calabrese, e prima vivevano Alzano; ndr), la storia di questa donna colpita da infarto all'ottavo mese di gravidanza ha suscitato commozone».

Da qualche giorno Anna D'Acunto e i fratelli Stefano e Francesco (rispettivamente di 15, 14 e 13 anni) vivono senza i genitori nell'alloggio popolare di via Berri 6. La mamma, Ida Trausi, di 37 anni, casalinga, è ricoverata alla divisione universitaria di cardiologia all'ospedale torinese delle Molinette. Accanto a lei sta il marito, Vincenzo D'A-



I protagonisti, Ida Trausi, casalinga, e il marito Vincenzo D'Acunto, muratore

cunto, muratore. Ieri il primario, prof. Brusca, ha governato ottimista, le condizioni della donna risultavano stabili: «Se continuasse così per 8 o 10 giorni il parto potrebbe essere affrontato buone speranze».



Anna, terminata la scuola dell'obbligo, aiuta uno zio materno in un'azienda di confezione di sementi. Stefano e Francesco frequentano la seconda delle scuole medie (ma Francesco in questi giorni è stata a casa per un'allergia al polline che

le ha dato disturbi agli occhi). «Dalle notizie che abbiamo - dice, con un po' d'ansia, la giovane Anna - sembra che la mamma stia bene. Noi, qui, ce la viviamo: noi i nonni, e molta gente del paese viene a farci visita, per offrire aiuto per chiedere notizie della mamma e del fratellino che deve nascere. Ancora non sappiamo neppure se sia un maschio o femmina, né come chiamerà: il papà ha già scelto i nomi, ma, anche in questo, abbiamo preferito mantenere la sorpresa».

Anche il parroco, don Bruno Bottello, è vicino alla famiglia D'Acunto: «Sono brava gente, grandi lavoratori, molto conosciuti anche in virtù del fatto che numerosi parenti abitano a Castelnuovo o nei paesi vicini: la signora Ida ha qui due fratelli, Francesco e Guérino; e anche Vincenzo ha fratelli e sorelle. Ad ogni messa, nelle nostre preghiere, ricordiamo la madre e il bambino».

Margherita Rubino

Linea per Pontecurone

Cade un cavo interrotta la ferrovia

VOGHERA. Linea ferroviaria in tilt ieri mattina nell'importante tratta che unisce Voghera a Pontecurone. Attorno alle 8 un cavo della linea elettrica è stato troncato di netto durante il passaggio dell'Intercity Milano-Genova. Il treno è rimasto bloccato, mentre il cavo si è adagiato sull'altro binario, in quel momento libero, provocando di fatto la paralisi dei trasporti su strada ferrata nelle linee Torino-Bologna e Milano-Genova. Il blocco totale dei treni è durato più un'ora, poi i tecnici delle Ferrovie, subito intervenuti sul posto, hanno fatto scattare i dispositivi di blocco balneizzati, che permettono in questi casi la percorribilità a binari alternati.

La situazione di crisi, con ritardi comunque di poche decine di minuti, è proseguita sino alle 13 quando il traffico è finalmente ritornato normale. (d. sa.)

E' di un tedesco

La polizia rende borsello con 30 milioni

OVADA. Un automobilista tedesco, alquanto distratto, ha lasciato il proprio borsello sotto pensilina della stazione servizio «Stura Est», sulla carreggiata nord dell'autostrada dei Trafori, la A26, e gli agenti della polizia stradale di Bolforte, che lo hanno rinvenuto, hanno faticato non poco per rintracciare il legittimo proprietario. Infatti assieme a franchi e ai marchi, per un importo complessivo di 30 milioni, nel borsello hanno rinvenuto soltanto un biglietto con un numero telefonico senza prefisso. Dopo minuziose ricerche, il proprietario è stato poi rintracciato: si tratta di un certo Favde Rovona, 54 anni, abitante a Tittingen, che ormai si è segnato aver smarrito definitivamente il suo denaro. Ha dichiarato che non aveva la minima idea dove poteva aver lasciato il borsello, ma ora potrà tornarsene in possesso. (r. bo.)

L'incidente ieri mattina, forse per un malore

Oviglio, anziano ucciso da trattore che si ribalta

OVIGLIO. Tregico incidente ieri nelle campagne intorno al paese.

Un pensionato che lavorava i campi ieri mattina è rimasto schiacciato sotto il suo trattore. Pasquale Cavanna, anni, abitante in via Santa Rita in Regione S. Sebastiano, si era di buon'ora per recarsi, come faceva da quando aveva cessato l'attività alla Cavis, regione Rotte, una località non molto distante da casa, dove aveva un meletto.

Terminato il lavoro nel frutteto, sul finire della mattinata Cavanna è risalito sul suo trattore gommato per fare ritorno a casa. Aveva percorso qualche decina di metri della strada sterrata che immette poi sulla provinciale, quando, forse per un malore del conducente, una gomma del trattore ha invaso la banchina di sinistra della carreggiata.

Il terreno reso probabilmente

fragile delle piogge dei giorni scorsi, ha ceduto e il trattore si è ribaltato finendo in un campo.

Cavanna è stato travolto dal pesante mezzo, la sua morte è stata probabilmente istantanea. A dare l'allarme è stato un passante che in macchina percorreva la provinciale in direzione di Oviglio.

Sul posto sono accorsi i carabinieri di Oviglio. Purtroppo per Cavanna non c'era più nulla da fare. La notizia ha suscitato cordoglio a Oviglio, dove Pasquale Cavanna era molto conosciuto.

«Si è trattato - dicono in paese - di una tragica fatalità». Cavanna lascia la moglie e 3 figli, due maschi e una femmina, quest'ultima titolares di negozio in via San Lorenzo, ad Alessandria.

Per il momento non è ancora stata resa nota la data dei funerali. (or. ro.)



ERREUNO
PARFUM

e la PROFUMERIA MOLINA

la attendono per farle conoscere la raffinata fragranza ERREUNO

Una splendida miniatura di EAU DE PARFUM ERREUNO in omaggio per lei presentando questa pagina **

PROFUMERIA MOLINA
Piazza Marconi 12 - Alessandria

** fino ad esaurimento delle scorte

LA STAMPA e PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Tessuti d'ispirazione provenzale per abiti «morbidi», sempre più seducenti

La moda ritrova le chiffon

Stoffe con pizzi e alamari per le giacche

Torna la moda la femminilità: abiti lunghi o corti, basta che mettano in risalto il corpo della donna. Inoltre, ecco il ritorno di seta e chiffon purché a fiori. Non più il rigore della donna in carriera degli Anni Ottanta, quindi, quanto una femminilità ispirata alle figure del secolo scorso, ma rivisitata per le esigenze di donne che sempre più spesso lavorano sia in casa sia fuori.

Non importa se i tessuti sono preziosi, in fibre naturali, o meno costosi e sintetici, il tema dominante sono le fantasie provenzali, dalla più classica, con fondo nero sul quale «crescono» fiori multicolori, a quelle in tinta naturale, per il fondo, e colori smorzati per i fiori.

Nelle collezioni primavera estate '94, dei temi principali d'ispirazione sono stati i pittori dell'Ottocento. Per esempio, Dolce e Gabbana hanno fatto cadere la scelta su Sir Lawrence Alma-Tadema, le cui opere sono una miscela di figure femminili avvolte in pelli dal sapore classico, dai colori morbidi e tenui.

C'è poi una sorta di rivalutazione dell'abito classicamente iperfemminile, come per esempio quello in stile impero, con stoffe leggerissime, che si moltiplicano in più strati. È un gradito ritorno, per chi ama il genere, è rappresentato dai tessuti in pizzo. Dal più semplice sangallo per le camicie da abbinare a gonne provenzali, ai più preziosi macramé pensati soprattutto per gli abiti da cerimonia.

Tra le proposte della moda, poi, giacche in merlotto stile secolo scorso, con una fila di bottoni e passamaneria proprio come una volta. Le giacche (in prestito dal guardaroba di lui), denominazione comune della moda



Femminilità in risalto. Sui abiti tornano di moda gli ornamenti floreali

femminile in questi anni, sono state abbandonate, ma piuttosto adattate al nuovo desiderio di essere più che mai femminili. Così diventano leggerissime, per l'estate, in lino con linea a divisa, trasformata che aderisce alla vita e chiusa con pizzi e alamari. E anche le giacche seguono la tendenza dell'ispirazione Ottocento e diventano «corsare», dettagli pirata, oppure giacchini da appoggiare su abiti smilzi su gonne corte in chiffon.

Gonne e pantaloni, corte o lunghe, larghi o stretti: tutto può essere moda, ma sono i tessuti, ancora una volta, a fare la differenza. I pantaloni ampi scoprono le sete più trasparenti e le chiffon, sia in tinta unita

sia fantasia, mentre le gonne multistrato in seta spesso sdrammatizzano una giacca serena. E quelle corte, che non passano mai di moda, sono a fiori con drappaggi. I pantaloni aderenti, in tinta unita, poi, spesso spuntano da sotto un vestito trasparente con spaccati audaci.

Persino il «look» sportivo scopre il pizzo per le più audaci K-way, top, minikilt e short in pizzo con scarpe Adidas. E alla più classica felpa può essere abbinata una giacca in seta lavata, e magari i calzoni da tuta. Sulla canotte supersport un'altra canottiera, ma di chiffon. Per chi se lo può permettere, e non certo per fare jogging, c'è anche la tuta preziosissima in cashmere. [a. m.]

Cravatte

E' premiata una novese

È una giovanissima novese, Giulia Beccari, 17 anni, studentessa della terza liceo artistico al «Centro accademico Donatello» di via Modena. Alessandra, che ha vinto il primo premio per il concorso «100 idee per cravattaria», indetto dalla Ermenegildo Zegna. Il concorso era aperto a giovani che proponessero nuovi disegni per cravatte.

La giovane disegnatrice ha partecipato nel settore dedicato alle «ceramiche modulatori» Zegna. Giulia Beccari ha presentato due disegni, uno con pesci volanti, mentre quello che ha vinto era ispirato all'etnografia classica: spirali e roselline al centro e altre fasce colorate. L'11 giugno saranno esposti alcuni disegni dei ragazzi che frequentano il liceo artistico «Donatello», e ci saranno anche le proposte di Giulia. Non gli originali, che la casa Zegna ha tenuto e non riconsegnato, ma un bozzetto rielaborato dell'autrice.

«È una delle migliori studentesse - commentano al liceo - anche dal punto di vista dell'impegno nelle altre materie, oltre che graficamente. Ha partecipato anche ad altre esposizioni come a Gavi, nella Corte Zerbo, con sue compagne più grandi». Giulia Beccari non è nuova a esposizioni: già al secondo anno di corso di studi, il suo talento era stato notato. [a. m.]

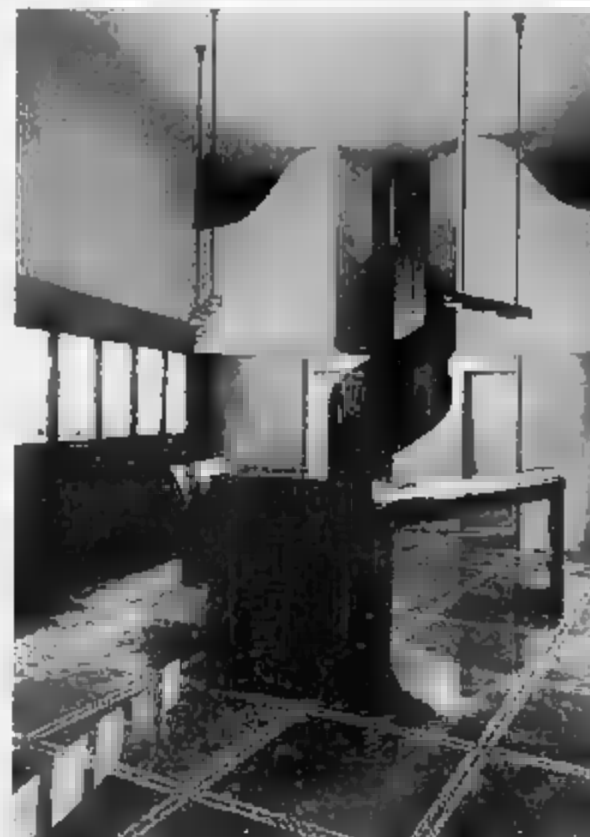
* STING *

adidas

l'occhialaio

FENDISSIME
REPUBBLICA ITALIANAVia Roma, 120 - Tel. 0142/453050
15033 CASALE MONFERRATO

il gioiello

VEDUTA
INTERNA
DELLA
GIOIELLERIA

il gioiello

Via Roma, 13 Casale Monferrato
Telefono 0142/453.872

asics

ARTICOLI SPORTIVI

SPECIAL SPORT

di Viassi Fabrizio

Nuovo punto vendita
Via Lanza, 46 - Tel. 0142/45.59.48
15033 CASALE MONFERRATO

lotto

GIANFRANCO
FERRE
EAU DE TOILETTE

PROFUMERIA

LUCIA COSTANZO

Via Bruna n. 4
15033 Casale Monferrato AL
☎ 0142/45.30.20NINA RICCI
PARIS

NAJ-OLEARI

GUCCI
NOBILE
EAU DE TOILETTE

TANTA LA VOGLIA STRETTA LA VIA?



FATE LA VOSTRA CHE IO FAUCCIO LA MIA!
La voglia di unire il mondo
La voglia per una nuova tecnica un parcheggio di troppo.
L'ANDEL LEE ci ha preparato la risposta:
un originale TANDEM per voi.
Lo potete usare per portare o con tutte le regali della vostra
bella coppia e, perché no,
per arrivare davanti all'ufficio in modo molto divertente.
La prima mano non si fare? L'ANDEL LEE vi suggerisce la risposta!

LOFELLE

Punto Vendita: Casale Monferrato tel. 0142/45.49.45

MISSONI
TRUSSARDI
FERRE' LINEA ZEROKRIZIA
LA CORDÉE
YVES SAINT LAURENT

young club boutique

uomo-donna e taglie forti

PER LA GIUSTA ELEGANZA
DELLE VOSTRE CERIMONIE
young club boutique

OFFRE AI FUTURI SPOSI
NEL GIORNO DEL MATRIMONIO
UNA MERAVIGLIOSA
AUTOVETTURA D'EPOCA

young club boutique

via cavour, 58 - casale monf.to
tel. 0142/70335QUESTA PUBBLICITA'
RIVOLGERSI A:

PK ALESSANDRIA

Via Vochteri, 80
Tel. 0131/44.25.43/4
Fax 0131/44.25.44
ALESSANDRIA

La zona più colpita è quella di Ozzano: le case e i negozi invasi dall'acqua

Pioggia, danni per un miliardo

Il sindaco del paese vuol chiedere lo stato di calamità. Allagamenti anche a Morano, Rosignano Piagera di Gabiano e Casale. Smottamenti in Valle Cerrina. Interrotte diverse strade secondarie

CASALE. Sono bastate due ore di pioggia violenta per provocare un disastro. Il Monferrato ha subito danni ingenti per il maltempo che si è abbattuto l'altro pomeriggio. Per la notte i funzionari e i tecnici della Provincia e del Genio civile, oltre ai cantonieri comunali, sono stati allertati e hanno ispezionato la zona per rilevare smottamenti e allagamenti.

Il paese più colpito è Ozzano. Il sindaco Marco Bellarame sembra intenzionato a chiedere lo stato di calamità. I danni causati alle strade e alle case (abitazioni e negozi) sono stati allagati e ammonticchierati, secondo una prima stima, oltre un miliardo.

Un tratto della linea ferroviaria Casale-Asti è stato sommerso assumendo l'aspetto di un lago. Così la statale di Moncalvo che attraversa il paese. Molte case allagate anche in regione Fontanola, oltre il passaggio a livello, dove l'acqua ha raggiunto quasi un metro e mezzo di altezza.

A Morano il campo sportivo è da oltre un metro e mezzo d'acqua e per tutta la notte la gente ha vegliato nel timore che potessero essere invase le case nelle vicinanze. Commentano in municipio: «Fino a qualche tempo fa eventi di questo genere avvenivano a distanza di decenni. Adesso ogni anno, c'è un'acquazzone



Fiumi in piena e smottamenti. Nel Monferrato casalese si registrano gravi danni

si va così».

Anche in Valle Cerrina ci sono stati smottamenti e allagamenti. Durante la notte i funzionari della Provincia, allertati dal prefetto, hanno compiuto ripetuti sopralluoghi rilevando smottamenti soprattutto nelle strade che mettono in collegamento la statale 590 con i comuni di Cereseto, Castelletto Morri, Villadeati, Ponzano, Sala e Ottiglio. Spiega Ermani Caprioglio, sindaco di Rosignano: «Ero alla Piagera di Gabiano

verso le due di notte: uno spettacolo del genere non l'avevo mai visto. Ettari di terra coltivata ad orto erano completamente sommersi. L'acqua era alta almeno un paio di metri».

Anche a Rosignano ci sono stati allagamenti e fango sulle strade. Ad Alfano Natta sono stati segnalati due smottamenti nella strada che conduce a Tonco.

Anche a Casale molte strade sono state invase dall'acqua.

Silvana Mossano

E il Po ha invaso i campi

A Bozzole una notte di paura per famiglia di agricoltori

BOZZOLE. Il Po è fuoriuscito nelle campagne di Bozzole: paura e danni ingenti. E' polemica: lo straripamento poteva essere evitato?

Intorno alla mezzanotte di mercoledì, il fiume ingrossato dalle precipitazioni delle antecedenti 48 ore ha invaso decine e decine di ettari di campi coltivati a mais e barbabietola dell'azienda fratelli Fornaro, distruggendo le colture. Le acque hanno invaso anche il piano terra della vecchia cascina, utilizzata come magazzino, e hanno lambito la casa dei Fornaro.

«Abbiamo avuto molta paura», dice Enrico Scamuzzi, moglie di Ermenegildo Fornaro. «Ci siamo accorti dell'esondazione in piena notte: l'acqua era molto vicina a casa e solo per un colpo di fortuna questa volta non ha invaso la cascina».

Non è infatti la prima volta che l'azienda agricola subisce danni dall'acqua. A novembre l'argine secondario del fiume cedette, la campagna era stata invasa e

ancora sono visibili le gine create dalle acque e i detriti di sabbia e ghiaie lasciati dal Po. Dopo quell'avvenimento i Fornaro, attraverso la Confederazione italiana agricoltori, scrissero al Magistrato del Po sollecitando il ripristino dell'argine. A marzo è arrivato l'annuncio che era corso l'affidamento dei lavori e che «presto» si sarebbero iniziati. Trascorso un mese, i Fornaro e la Cia hanno scritto anche al prefetto. L'argine però non è stato ripristinato e il fiume l'altra notte ha trovato ostacoli.

«Abbiamo provato a tamponare la situazione», dice Enrico Scamuzzi, «temevamo che l'acqua invadesse anche la casa, ma fermare da soli un fiume è impossibile. Ancora ieri mattina il livello cresceva di 4 centimetri l'ora. Il pericolo nell'azienda è ancora da tutto sconcertato. Intanto si calcolano i danni: da una prima stima ammonterebbero a qualche decina di milioni. «Questa volta la colpa però non è solo del fiume: chi ci risarcirà?».

[cr. ro.]

Casalese di 35 anni, a Varazze

Un antiquario muore di droga

CASALE. E' stata la madre, Anna Maria Merlo, 65 anni, a trovarlo ieri pomeriggio riverso sul pavimento del bagno nella sua casa di Varazze. Ha chiesto subito l'aiuto dei militi della Croce Rossa che quando arrivati hanno tentato di rianimarlo con un massaggio cardiaco. Ma per Aurelio Picco, 35 anni, antiquario, noto tossicodipendente, c'era più nulla da fare.

Vicino al cadavere una sirina e un bicchiere di vino posati a terra come elementi scenografici. Una commedia ormai troppo consueta, lasciava intuire, senza spazio ad altre supposizioni, la causa del decesso. L'uomo, facendo un cocktail letale di droga, vino e probabilmente farmaci, era morto per overdose. Pensando che ci fossero ancora speranze di salvarlo, i militi hanno chiesto l'intervento del medico che si è rivelato inutile. La madre di Aurelio, sconvolta, ha accolto il medico legale e i carabinieri, che a disposizione del giudice Alberto Landolfi hanno dato il via alle indagini per chiarire le cause della morte del tossicodipendente.

Il trentacinquenne, figlio adottivo di Alberto, 78 anni, professionista di Casale, si trasferì da anni a Varazze con la madre in una villa affacciata sul mare nel quartiere residenziale dei Piani d'Invrea. Noto alle forze dell'ordine come ex alcolista, si avvicinava

da tempo all'eroina. La madre ha confidato che già qualche giorno aveva trovato Aurelio, in bagno, nelle medesime condizioni. Dopo essersi ripreso, non aveva però rinunciato alle abitudini di sempre.

Adottato dalla famiglia quando aveva circa 11 anni, Aurelio era sempre stato un bambino difficile. Era stato in orfanotrofio dopo che il padre naturale aveva ucciso la madre. A Casale aveva frequentato le medie e poi il liceo scientifico (senza arrivare al diploma). Trasferitosi a Milano, aveva poi soggiornato ad Antibes.

Non si esclude, che, dopo il primo tentativo di qualche giorno fa, Aurelio avesse deciso volontariamente di togliersi la vita in un gesto di estrema disperazione. La salma sarà sottoposta ad autopsia.

Il «stato invece stroncato da un collasso cardiocircolatorio» Mario Balboni, 32 anni, che viveva con i genitori a Pontestura, in via Rocchetta, in frazione Castagnone. Il cadavere è stato trovato dal padre Floriano. L'altra mattina, notando che il figlio non era ancora uscito dalla camera da letto, l'uomo è andato a svegliarlo. Ormai, però, c'era più nulla da fare. La vittima, oltre al padre, lascia la madre Maria e alcuni fratelli. Da tempo Mario Balboni aveva un'attività fissa. Anni era noto tossicodipendente. I funerali sono stati celebrati ieri pomeriggio. [r. al.]

Domani a Casale

In mostra le moto dei nonni



A Casale ci saranno 100 collezionisti

CASALE. Duecento collezionisti di auto e moto d'epoca e dei relativi pezzi di ricambio si danno appuntamento al mercato di Pavia, piazza Castello per la terza mostra-scambio organizzata dal moto club Italo Palli. E' una delle principali manifestazioni del genere nel Nord Italia.

Dalle 8 alle 19 di domani e domenica al Pavia saranno allestiti le bancarelle e le esposizioni. Saranno due settori principali: uno delle auto e moto storiche, cioè costruite fino al periodo anteguerra - spiega Lorenzo Sansone del moto club - e l'altro dei mezzi a motore degli anni 50, 60 e 70, che sono sempre più richiesti dagli appassionati. Ci saranno alcuni pezzi storici come le prime moto a cinghia, ma anche esemplari un po' più moderni, da trial o veloci. Saranno rappresentati tutte le case più importanti, dall'americana Indian, alle Norton e Triumph della Gran Bretagna, alle italiane Morini, Gilera e Ducati.

«Si potranno trovare sia mezzi completi sia i pezzi di ricambio che sono di solito ricercatissimi dagli appassionati proprio perché risolvono a modelli non più in commercio e quindi introvabili sul normale mercato. Lo scorso anno abbiamo avuto più di cinquemila visitatori, provenienti da ogni parte d'Italia e anche dall'estero», spiega il presidente del moto club, Andrea Brezza.

Il biglietto d'ingresso al mercato Pavia costa 7 mila lire (4 mila i ridotti). Intanto, il moto club Palli sta già preparando la prossima manifestazione: in settembre si svolgerà una prova del campionato di regolarità per moto costruite prima del 1975. Il campo di gara sarà allestito a Corrina. [L. f.]

Casale, il consigliere regionale Paolo Ferraris chiede l'intervento di Torino

«Disinnescate la bomba amianto»

«La situazione è agghiacciante». Sollecitati un finanziamento di 5-6 miliardi per la bonifica dell'ex Eternit e interventi per la sostituzione delle coperture in fibrocemento. Il Comune ha nominato una commissione

CASALE. Si moltiplicano le richieste di interventi per disinnescare la «bomba amianto», il mortale pericolo a cui tutti i monferrini sono tuttora sottoposti per le fibre della micidiale fibra che ancora è dispersa nell'atmosfera. Il consigliere regionale Paolo Ferraris, ppi, ha chiesto al presidente della giunta regionale Gian Paolo Brizio e agli assessori di intervenire al più presto inserendo il «caso amianto» in quelli da affrontare nel «Programma triennale per la tutela ambientale» che la Regione ha preparato e che andrà in fase di approvazione nelle prossime settimane. Intanto anche i sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil, rispettivamente Bruno Pesce, Franco Deambrogio e Gianni Granata hanno sollecitato interventi a Comune e Usl.

In una lunghissima lettera, Ferraris sottolinea «la situazione agghiacciante» del Casalese: i monferrini rischiano il volte di più di ammalarsi di tumore pleurico prodotto dall'inhalazione dell'amianto rispetto alla media nazionale. Percentuale che si alza per le donne: il rischio di ammalarsi a Casale è 24 volte superiore al resto dell'Italia. «Purtroppo è soprattutto chi all'Eternit non ha mai lavorato a rischiare di più. La prima indagine epidemiologica aveva infatti evidenziato che tra il 1980 e il 1989 su 89 casi accertati di mesotelioma pleurico ben 60 non riguardavano cittadini direttamente esposti al sistema produttivo che trattava la pericolosa fibra bianca».

«Di fronte a tanti e più sbandierati disastri ecologici, meno drammaticamente segnati da centinaia di morti, la Regione può realizzare un atto significativo e risolutivo per la sicurezza dei cittadini esposti stante ad un grave rischio e per sottrarli all'incubo di una morte atroce» scrive a Brizio il consigliere casalese.

Ferraris chiede in particolare impegno di 5/6 miliardi per la bonifica dell'ex stabilimento «e se non fosse possibile utilizzare il Piano triennale per la tutela ambientale sarebbe necessaria un'apposita legge regionale». Poi chiede un programma di interventi, da unire a quelli che il Comune di Casale da tempo in atto, per incentivare la rimozione delle coperture di amianto cemento. Infine un impegno regionale per contribuire al monitoraggio dell'atmosfera e all'indagine epi-

demologica. Ferraris aveva già svolto un ruolo importante anni fa nel richiedere il finanziamento regionale di 750 milioni con cui ora è possibile bonificare gli ex magazzini di piazza d'Armi.

Intanto i sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto a Comune e Usl di preparare un progetto urgente per programmare la bonifica a Casale. «Il Comune ieri ha immediatamente nominato la commissione che si occuperà della lotta all'amianto», composta dai sindaci Mario Botta e Angelo Mancini, dall'ingegnere del Comune

Luigi Deandrea, e dal professor Magnani dell'Università di Torino. «Entro un mese preparato il Progetto cemento amianto» che dovrà occuparsi delle emergenze in atto - spiega il sindaco Riccardo Coppo - «intanto è importante cercare finanziamenti per poterlo attuare». E' in vista anche un censimento delle costruzioni con tetti di Eternit. «Ci impegneremo a sensibilizzare la gente per collaborare con le autorità nella definizione di questi piani», dicono i sindacalisti.

Tino Ferrarotti



Il casalese Paolo Ferraris

CASALE. Negata la libertà

Resta in cella il capicella del supermarket

CASALE. Carlo Mantelli, 26 anni, resta in carcere. Il gip Genio Di Bernardo ha respinto la richiesta del difensore del titolare del supermarket «Carnapace». L'avvocato Scheda auspicava la revoca dell'ordine di custodia cautelare a rimettendo la libertà al giovane. Aveva anche formulato altre ipotesi: l'obbligo di dimora o, almeno, gli arresti domiciliari.

Non era opposto il pm Giorgio Repossi, ma il gip non ha ritenuto che ci fossero le condizioni, perché il commerciante, accusato di rapina a mano armata al supermarket «Valgrò Fantegesi» uscisse dal carcere di Vercelli. [s. m.]

CASALE. Progetto approvato

3 miliardi per il restauro della Baronino

CASALE. La commissione Urbanistica del Comune ha approvato il progetto di restauro del secondo lotto della Baronino. Sarà finanziato dalla Regione con tre miliardi. Spiega l'assessore all'Urbanistica Luigi Merlo: «Il progetto prevede la sistemazione dei grandi locali e degli spazi che si affacciano su via Gioberti». I lavori, che potrebbero iniziarsi in pochi mesi e che si concluderanno in due anni, li renderanno agibili per ospitare una scuola: il centro di formazione professionale «Nostra Signora di Lourdes» della Regione, che oggi ha sede nell'istituto Mazzzone. [L. f.]

CASALE. In regione Bazzani

Fra pochi giorni i carotaggi per la discoteca

CASALE. Nei prossimi giorni, in una data non ancora resa nota, i tecnici di Lombardia risorse e del Consorzio tenteranno di nuovo di accedere ai terreni di regione Bazzani per eseguire i carotaggi per l'indagine idrogeologica sulle falde. «Non c'è assolutamente necessità di fare questi controlli, abbiamo già avuto tutte le autorizzazioni previste dalla legge per fare la discarica», spiega il sindaco Riccardo Coppo, «e ci auguriamo ovviamente che siano più ripetuti i reati commessi da chi aveva impedito il primo tentativo». Assisteranno ai controlli anche i tecnici della provincia. [L. f.]

Siamo stati incuriositi di selezionare per la costituzione

BANCA POPOLARE ALERAMICA

con sede in Alessandria per le seguenti posizioni:

- VICE DIRETTORE GENERALE (con competenze e responsabilità di area commerciale);
- RESPONSABILI di Area: FINANZA, CREDITI, ESTERO, CONTABILITA' GENERALE

Per ciascuna di dette posizioni sono richiesti i seguenti requisiti:

- conoscenza completa delle relative problematiche gestionali maturata in ambito bancario;
- sviluppate capacità manageriali ed elevato spirito di collaborazione;
- età non superiore ai 50 anni.

Inviare curriculum dettagliato a: Deltax spa, Sondrio, Via Cesura n. 11 - Rif. 94/A.

Si assicura la massima riservatezza.



Deltax Spa - Società per la Formazione e la Consulenza Manageriale

AGENZIA DI ZONA M.G.D.
di David Deoni, Massimo e C. S.A.S.
ALESSANDRIA
Tel. (0131) 98
Fax (0131) 443341

SERRAMENTI AlluminioLegno
CON IMPIANTI IN ALLUMINIO
CHIUSURE BALCONI - TANTANERE
LA M.G.D. PROPONE ANCHE: SCALE A
E A GIORNO E MODERNI SISTEMI DI COPERTURA
CHIUSURE PER L'EDILIZIA E IMPIANTI

COMETA MUSIC HALL Statale 211 - SALE (AL) - Tel. (0131) 84.108

BALLO	LISCIO	Annio60
<p>VENERDI' 20 MAGGIO</p> <p>SERA S. ROCCHETTI E. TRAVERSO</p>	<p>SABATO 21 MAGGIO</p> <p>SERA LIDIA e I BORGHETTI DISCOTECA</p>	<p>DOMENICA 22 MAGGIO</p> <p>SERA CARLUCCIO RAMFONI</p>
<p>MARTEDI' 24 MAGGIO</p> <p>PANDA TUTTI I MARTEDI' del giro</p>		

Concerto della biondissima cantante mercoledì al civico di Vercelli

Anna Oxa, 20 «Dodipetto» con siparietti-confessione

Festival d'organo a Stresa

Da domani grandi esecutori alla rassegna internazionale

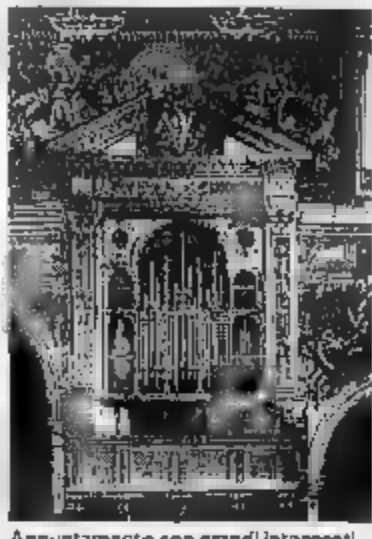
STRESA. Si apre domani sera a Stresa, sul Lago Maggiore, il quarto festival organistico internazionale. L'iniziativa è dell'assessorato comunale al Turismo e alla Cultura. Ha cura la direzione artistica maestro Mario Duella.

È una manifestazione che sta acquistando sempre più importanza nel panorama nazionale. In tre anni sono passati sotto i riflettori della rassegna numerosi interpreti, scelti per la loro indiscussa levatura e per la specializzazione strumentistica.

Anche questa quarta edizione presenta un cartellone ricco di proposte e programmi differenti, con esecutori provenienti da diverse nazioni. Di assoluto rilievo è il concerto di apertura, in programma domani, con musiche di Bach, Buxtehude, Franck, Messiaen, Guilmant eseguite da Gerard Gillen, uno dei principali organisti irlandesi.

Dall'Argentina, dove è considerata l'organista più famosa, il 5 maggio arriva Adelma Gomez che eseguirà un variegato programma: comprende opere di compositori argentini espressamente dedicate a lei. Domenica 5 giugno è la volta di Karol Golebiowski, organista e direttore d'orchestra polacco, che presenterà pagine di Haendel, Bach, Beethoven.

Nata a Tokyo e perfezionata-



Appuntamento con grandi interpreti

si negli Stati Uniti. Mari Kodama terrà il quarto concerto in programma l'11 giugno affiancando a composizioni di Bach e Alain una suite per organo: «Le quattro stagioni in Giappone» composta da lei stessa. Di notevole interesse anche l'ultimo concerto in programma, il 19 giugno, che per l'occasione accosterà l'organo a un duo di trombe. Esecutori Mario Duella, Luciano Cadedoppi e Mauro Edan-tippe. Tutti i concerti, con inizio alle 21,15, si terranno nella chiesa dei Santi Ambrogio e Teodoro di Stresa. L'ingresso è gratuito. (p. cr.)

VERCELLI. Arriva Anna Oxa, mercoledì prossimo al teatro Civico. Il concerto fa parte del tour dedicato alla presentazione dell'album «Dodipetto», un compact che raccoglie nove suoi hits, proposti inizialmente tra il 1985 e il 1992, e indici questa volta con i nuovi arrangiamenti di Danilo Madonia: da «Quando nasce l'amore» a «Donna mia», da «A lei» a «Non cambiare». Si aggiunge a questa serie di remakes dal look rinnovato, «Ancora», canzone scritta da Claudio Mattone, proposta alcuni anni fa da Eduardo De Crescenzo e che da apertura e da chiusura anche al concerto live della biondissima Oxa.

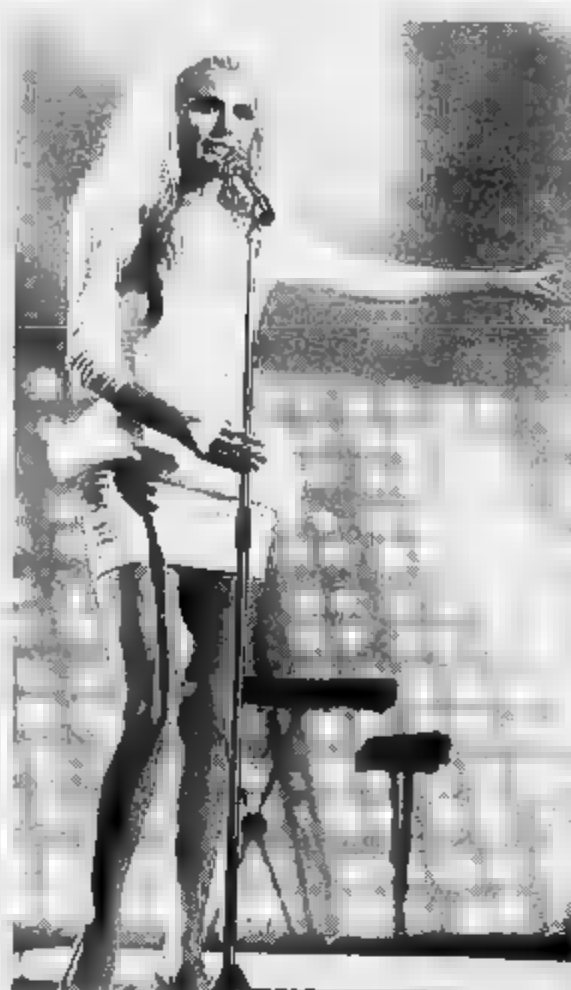
L'originalità della performance dal vivo consiste nel fatto che oltre a venti e più brani proposti al pubblico (non solo quindi i motivi incisi nell'ultimo album, ma anche una carrellata di suoi successi Anni Novanta), c'è anche una serie di siparietti-monologo in cui la cantante si racconta attraverso lettere inviate idealmente a persone che in questi anni le sono state molto vicine.

La serata a Vercelli prevede, prima dello spettacolo musicale, un defilé di moda e la premiazione della Pro Vercelli, neo-promossa in serie C2.

Ecco dove si possono trovare i biglietti del concerto. Vercelli da Dossio Music via Verdi, al bar Mercato di piazza Zucchi, alla discoteca La Segreta. Lucca e nella sede della società A.C.P. di via Tripoli 5. A Casale Monferrato (Alessandria) da Discomania, in via Benvenuto San Giorgio. Il bottighino del teatro, nella serata dello show, aprirà alle 19. Il sipario s'alzerà alle 20,45.

Giovanni Barberis

Prima della performance di Anna Oxa come cantante ma anche come attrice è previsto un defilé di moda e la premiazione della Pro neo-promossa in serie C2.



PIOZZO

Tre serate con l'arpa

PIOZZO. Per tre giorni l'arpa sarà protagonista del prestigioso festival organizzato da «Le baladine» a Pro loco. Sotto il tendone allestito nel campo sportivo si esibiranno i più grandi arapisti. Primo a salire sul palcoscenico stasera (ore 21) gli «Harp Spirit San Francisco». Il trio, composto da Diana Stork (arpa), Teed Rockwell (chitarra) e Mika Scott (percussioni), proporrà composizioni originali. Seguirà, alle 23, il modenese Vincenzo Zitello, collaboratore di Franco Battiato, Ivano Fossati e Alan Stivell. Zitello, che suona l'arpa celtica, è considerato uno dei maggiori esponenti della New Age. Domani (ore 21) toccherà ad Andrea Piazza che con l'arpa diafonica irlandese e quella a pedali proporrà composizioni originali, affiancato dal tablista indiano Rashmi Bhatt. Alle 23 sarà il duo Maire Ni Chathasaigh e Chris Newman. Marie è considerata la miglior arpista tradizionale irlandese mentre Chris (chitarrista) proviene dall'ambiente jazz. La tappa cuneese si concluderà domenica sera con il tedesco Rudiger Oppermann e il quartetto femminile irlandese «The Poozies». Oppermann, che già l'anno scorso si esibì a Piozzo, suona l'arpa celtica, africana ed elettrica. Al suo fianco ci sarà Jatinder Thakur, suonatore indiano di tabla. I canti di lavoro delle isole Ebridi e le ballate celtiche caratterizzeranno l'esibizione delle «The Poozies». Ingresso 15 mila per serata (30 mila l'abbonamento). (a. f.)

LA SETTIMANA

NIZZA

Concerto jazz al «Blue Bird»

Stasera e domani a partire dalle 22, al «Blue Bird» in via IV Novembre concerto jazz con il sassofonista americano Red Holloway. Con lui suoneranno il batterista Paul Gusman, la bassista Lindy Huppertsberg «Lady Bass», e il pianista Massimo Ferraro. Holloway è stato collaboratore di grandi del jazz come Charlie Parker e Duke Ellington, concedendosi anche digressioni nel blues con M. B. King e John Mayall. L'ingresso è libero, preferibile prenotare al 793.559. (r. a.)

Corali valdostane in «assemblea»

Corali di tutta la Valle d'Aosta riuniti per la 44ª edizione dell'«Assemblée régionale chant chorale». La manifestazione comincerà lunedì sera, dall'Auditorium di Pont-Saint-Martin. Proseguirà, da martedì a venerdì, al Teatro Giacosa di Aosta per poi spostarsi, nella giornata di domenica, nel parco del castello di Aymavilles. Partecipano alla tradizionale rassegna corali di circa 20 Comuni della Valle. (s. ser.)

GAMINELLA

I «gritistizz» di Claudio Bisio

«Gritistizz», che poi sarebbe un «Greatest hits» in versione casareccia, è il nome dello spettacolo che quel simpaticone di Claudio Bisio, attore, cabaretista, sceneggiatore, presenta normalmente in teatro e che racchiude il meglio dei suoi monologhi, spesso scritti insieme con l'amico Rocco Tanica. Il surreale tastierista di «Elio e le Storie Tese». Stasera dalle 21 Bisio presenta il suo «Gritistizz» in una discoteca, l'Omnia di Gaminella, frazione di Moncalvo Monferrato: pezzo forte del repertorio sarà l'ironica analisi dei personaggi di Walt Disney. (b. v.)

A Torino

Tra opera, danza, jazz e teatro

TORINO. Non solo Fiorello nella settimana di spettacoli torinese. A parte il karaoke, sono infatti numerose le opportunità per una gita nel capoluogo a cominciare dal Salone del Libro in corso al Lingotto.

Stasera, ad esempio, debutta alle 20,30 al Teatro Regio l'«Elixir d'amore» di Donizetti con Fabrizio Maria Carminati direttore d'orchestra e Massimo Pirotti maestro coro. Ne sono protagonisti il baritone esordiente Leo Nucci e il soprano Maria Grazia Nocentini. Si replica domenica e mercoledì 25 e 26.

Per gli appassionati di danza, appuntamento domani sera al nuovo Auditorium di Lingotto: in scena la danza moderna degli statunitensi Pilobolus impegnati in «The particle zoo», i danzatori del celeberrimo Bolshoi in «Suite» e «Raymond», la compagnia di Birgit Cullberg diretta da Carolyn Carson nella prima italiana della «Carmen».

Sempre per la danza, si segnala il Balletto di Toscana nel «Gala delle nostre stelle» con il meglio del proprio repertorio da stasera (ore 20,45) a domenica all'Alfieri.

A teatro, spicca «Nella gabbia» al Carignano. Il breve romanzo di Henry James da cui è tratto l'allestimento di Luca Ronconi narra un'impiegata di un ufficio del telegrafo che conduce una vita noiosa e sogna un'esistenza ben diversa. Unica interprete, Anna Maria Guarnieri. Nel cartellone dello Stabile, debutta mercoledì 25. Si replica sino al 5 giugno.

Per gli amanti del jazz, c'è il concerto di fine anno degli allievi Centro Jazz: si terrà lunedì 23 al Big, corso Bressia. Prime note alle 21, l'ingresso è libero. (d. cav.)

ULTIMI GIORNI

GARABELLO

Galleria d'arte



dal 1924

vendita* straordinaria
**TAPPETI
PERSIANI**

al

50%

Biella-Via Italia, 58 Tel.(015)22.902

La Stampa regala l'America dei mondiali.



Martedì Vittorio Zucconi racconta Dallas.



Dallas uguale petrolio. Città dove si incontrano e si scontrano la vecchia frontiera del West e la nuova grande finanza. L'abbiamo conosciuta con J.R., ce la racconta martedì Vittorio Zucconi nel quarto fascicolo di "USA '94 l'America dei mondiali" in regalo con "La Stampa". Ma Dallas è anche la città che ospiterà le squadre di Corea, Bulgaria e Argentina, tre nazionali con le quali i "nostri" hanno spesso avuto vita difficile. Di esse si occuperà la sezione sportiva di "Dallas" offrendoci notizie, storia, gol, campioni e avventure mondiali. Non è tutto: nel fascicolo troverete anche una nuova pagina per avere i regali mondiali Panini e IBM. Martedì non perdetevi "La Stampa", non perdetevi il treno per Dallas.

**Alla scoperta di 9 città e 24 squadre:
Vittorio Zucconi racconta le città di USA '94**

Martedì il 4° grande supplemento a colori

LA STAMPA

Gli abbonati riceveranno l'inserto direttamente a casa per posta.

Via Marengo, 101 - ALESSANDRIA
Viale Cavalli 171/Bisola, 6 - CASALE MONFERRATO
Via Aul, 10 - MURSENGO
Via Garibaldi, 78 - NOVARA
Via Galileo Ferraris, 50 - VERCELLI
MONFERRATO SHOPPING CENTER
S.S. Cavale Vercelli, 11 - VILLANOVA MONFERRATO

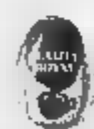
VIDIANA
VIDEO HI-FI ELETTRONICAMENTE

Dentro, nessuna sorpresa.

Certi prodotti devono la vita alla perfezione della loro confezione.



VI SARÀ CERTO CAPITATO, CAMMINANDO ■■■■■, ■■■■ RESPIRARE L'AROMA ■■■■ CAFFÈ TOSTATO, BUONO. VERO? BENE, SAPPATE CHE QUEL PROFUMO, CHE ACCENDE LA NOSTALGIA PER IL "PRODOTTO ARTIGIANALE", ■■■ REALTÀ È LA PARTE MIGLIORE DEL CAFFÈ CHE ■■■■ PRONZANDO IL VOLO. NELL'ARIA, CHE È IL SUO PEGGIORE NEMICO.



INFATTI, IL CAFFÈ TOSTATO, CHE: PROPRIO ■■■■ TOSTATURA ACQUISTA GUSTO ED ■■■■, COMINCIA ■■■■ SUE QUALITÀ NEL MOMENTO ■■■■ CUI ENTRA IN CONTATTO CON L'OSSIGENO ■■■■



ECCO PERCHÉ ALLA LAVAZZA, DOPO LA TOSTATURA E PRIMA DEL CONFEZIONAMENTO, IL CAFFÈ VIENE RIGOROSAMENTE PRESERVATO ■■■■

E ■■■■ POI INIZIA QUEL PROCESSO D'ALTO VALORE TECNOLOGICO CHE È IL CONFEZIONAMENTO DEL CAFFÈ LAVAZZA.



LE ■■■■ SONO ■■■■ IN PACCHETTI DENTRO I QUALI VIENE ■■■■ CREATO IL VUOTO. MA POICHÉ ■■■■ BASTA ■■■■ CONFEZIONE SIA "BOTTIGLIATA" ■■■■ SALVAGUARDARE L'AROMA ■■■■ CAFFÈ FINO A CASA VOSTRA, LAVAZZA AFFIDA LE ■■■■ MISCELE ALLA STRAORDINARIA TENUTA DI UN ■■■■ D'IMBALLAGGIO CONTINUAMENTE ■■■■ ED ■■■■ DAL ■■■■ RICERCA.



ATTUALMENTE, I FOGLI FLESSIBILI A STRATI DEI PACCHETTI GARANTISCONO PROTEZIONE ASSOLUTA PER MESI E ■■■■.



LA CLASSICA CONFEZIONE RIGIDA LAVAZZA, CHE OGNI GIORNO ENTRA ■■■■ CASE DEGLI ITALIANI, STA A GARANTIRE CHE ■■■■ DEL CAFFÈ È STATO TRATTENUTO ■■■■ DENTRO IL PACCHETTO. ■■■■ MANTENERSI INTATTO E ■■■■ FINO AL MOMENTO IN CUI ■■■■

SORPRENDERÀ ■■■■ VOSTRA TAZZINA.

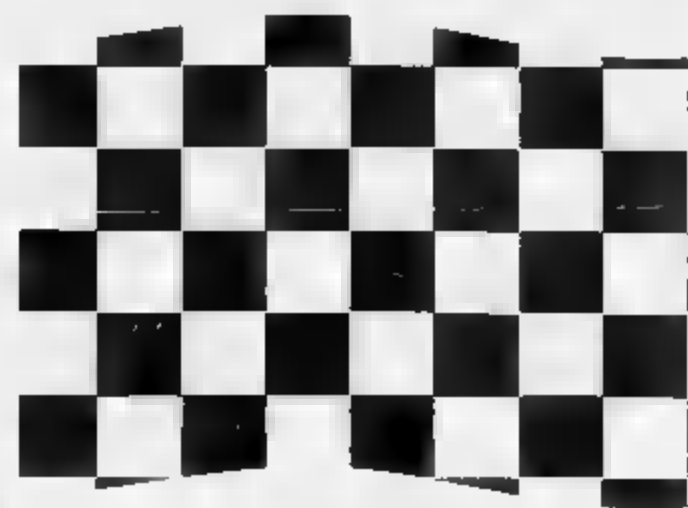
Un consiglio: una volta aperto il pacchetto del caffè, tenetelo in frigo, perché il freddo ritarda l'azione ossidativa dell'aria e mantiene più a lungo l'aroma del caffè.



LAVAZZA
Se no, che piacere è



SALONE *dell'*AUTO

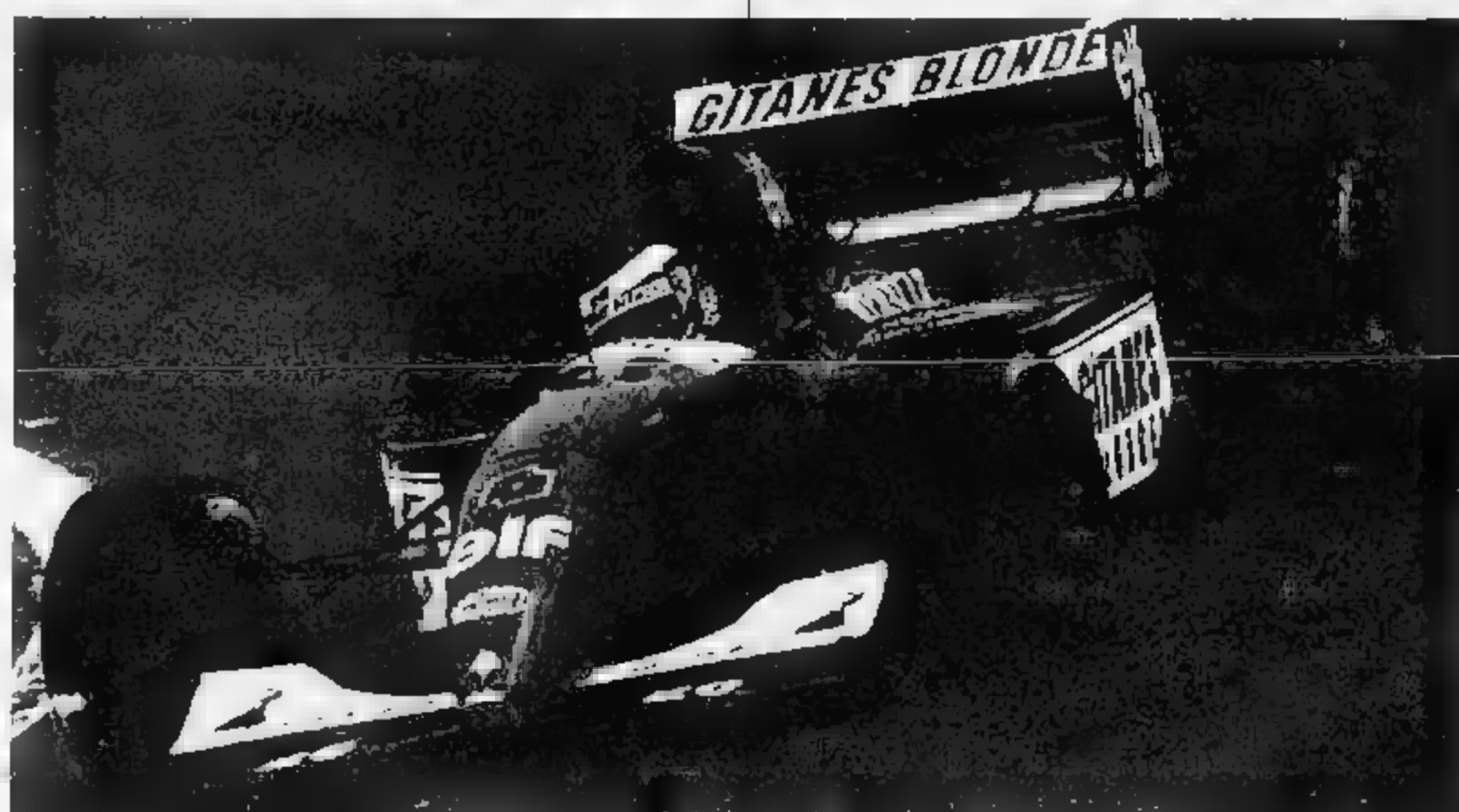
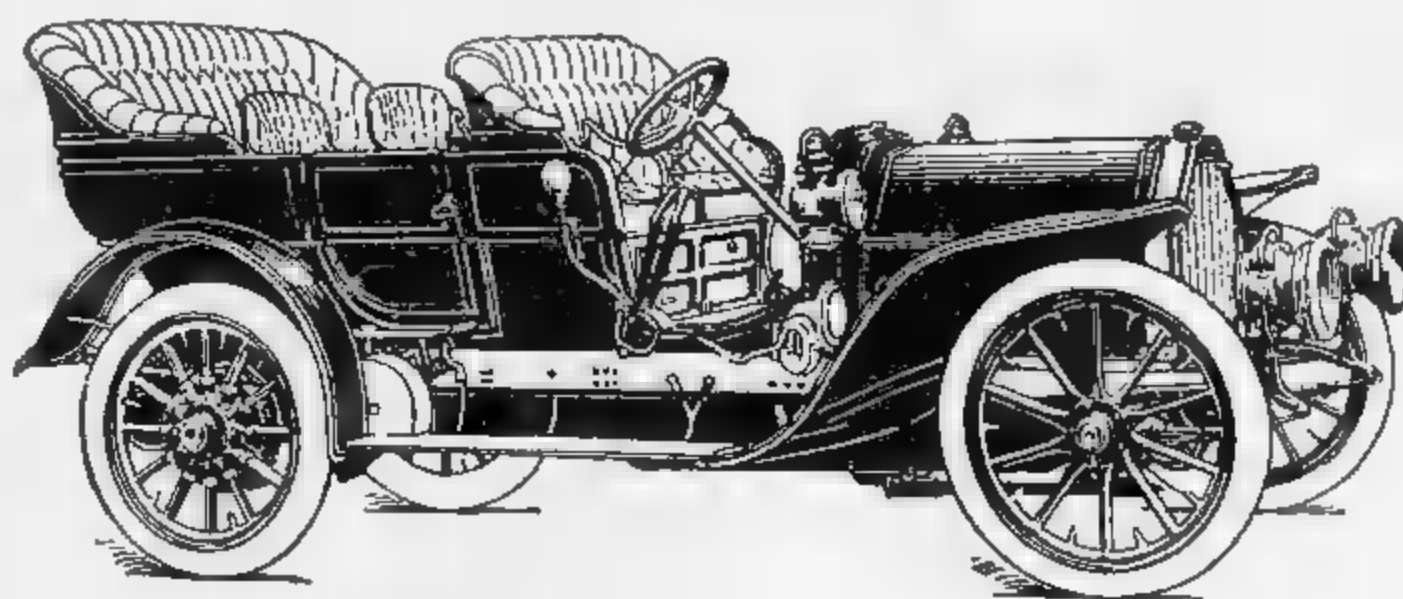


«Belle Epoque»

3^a Edizione

L'automobile ieri, oggi e domani.

14-22
maggio
1994



Orario:

feriali 20.00 - 24.00

sabato 17.00 - 24.00

domenica 15.00 - 24.00

PalasGagliardi

CENTRO FIERISTICO E CONGRESSUALE DELLA VALLE D'AOSTA

Aosta · tel. 0165 / 43245 - fax 0165 / 43247

Venerdì 20 Maggio 1994 n. 39

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

La stima definitiva dei danni subiti dalla Valle nel settembre dell'anno scorso

Per l'alluvione 71 miliardi

Il governo aveva stanziato 34 miliardi e 447 milioni, mercoledì il Consiglio regionale ha deciso un finanziamento di altri 37 e mezzo. Una parte andrà al risarcimento dei privati. Gli interventi

AOSTA. Ancora maltempo. E mentre la pioggia di questi giorni rischia di riaprire ferite rimarginate, si comincia a quantificare realmente i danni dell'alluvione del settembre 1993. Già allora il conto annunciava salato. E così il stato: più di 71 miliardi.

Il Consiglio regionale ha approvato una legge proposta dalla giunta che stanziava 37 miliardi e mezzo per interventi straordinari, lavori urgenti e inderogabili, e per il risarcimento dei danni causati dall'alluvione del settembre dello scorso anno. In precedenza, per la realizzazione di parte degli interventi di ripristino erano stati impegnati 34 miliardi e 447 milioni, soldi in parte già utilizzati.

Le eccezionali avversità atmosferiche dovute a precipitazioni di notevole entità verificatesi nei giorni 22, 23 e 24 settembre - ha detto Carlo Perrin, relatore in aula della legge - hanno provocato gravi danni all'assetto territoriale regionale, concretizzati sinteticamente in smottamenti di terreni, rotture di sponde fluviali, esondazioni e trasporto di materiali di varia natura, nonché danni alla viabilità stradale e montana, agli acquedotti, alle fognature e alle altre opere igieniche.

La Regione aveva ottenuto un contributo dallo Stato di 32 miliardi che sono stati impiegati per l'esecuzione dei lavori più urgenti, per trasferire ai Comuni le sovvenzioni necessarie a realizzare gli interventi di loro competenza e per rimborsare i privati delle spese per riparare i danni causati dall'alluvione.

Nella prima fase l'Amministrazione regionale era intervenuta con un'aggiunta di finanziamenti per quasi 3 miliardi e mezzo di lire, e finanziamenti già deliberati - ha detto Carlo Perrin - non sono sufficienti per ripristinare i danni. Ora, il disegno di legge approvato all'unanimità mercoledì mattina, il governo regionale mette in circolo altri 37 miliardi e 500 milioni prelevati dai fondi globali.

I nuovi stanziamenti avranno destinazioni sufficientemente precise. Nell'anno in corso la cifra più cospicua, 8 miliardi e 500 milioni, andrà per il rimborso dei danni subiti dai privati. In seconda posizione, con uno stanziamento di circa 3 miliardi 400 milioni, si collocano le spese

destinate alle opere stradali, mentre 3 miliardi e mezzo andranno per interventi di regimazione idraulica e 2 miliardi agli interventi per il consolidamento, per la sistemazione delle frane e la protezione delle strade. Ai Comuni andranno 2 miliardi. Un finanziamento di 3 milioni servirà per le opere di sistemazione idraulico-forestale e 300 milioni per interventi a difesa del patrimonio boschivo. Nel prossimo anno i 25 miliardi previsti serviranno ancora in massima parte per i rimborsi ai privati (7,5 miliardi), diminuirà l'intervento sulle opere stradali (800 milioni), aumenterà invece considerevolmente lo stanziamento per le opere di sistemazione idraulico-forestale che supererà i 3 miliardi, mentre resteranno elevati (3,4 miliardi) i fondi per la regimazione idraulica.

Alessandro Camera

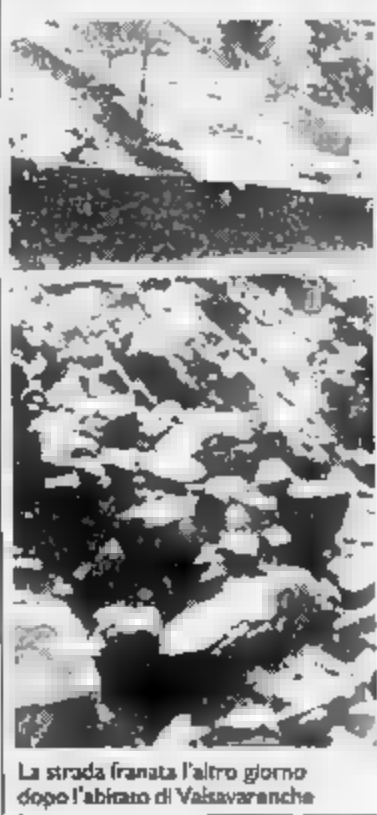


Il consigliere regionale dell'UV Carlo Perrin e, a destra, il della statale 26, a Hône, distrutto dalla Dora Baltea durante l'alluvione del settembre scorso



Tregua del maltempo

Soccorsi ancora in allerta



La strada franata l'altro giorno dopo l'abito di Valsavarenche

AOSTA. Il maltempo concede una tregua alla Valle. Ieri su quasi tutta la Regione è tornato il sole, dopo le abbondanti piogge dei giorni scorsi. Ma le previsioni non sono buone. I meteorologi dicono che oggi e domani tornerà la pioggia, a causa di una vasta perturbazione di origine atlantica. E in Valle potrebbe tornare l'alluvione.

Il maltempo, dopo i disastri di fine settembre, ha fatto il nuovo paura, soprattutto a Bassa Valle. Nei Canavesi i danni sono molto ingenti. Per due giorni la circolazione è stata interrotta e la situazione è tornata alla normalità. Sono stati riaperti le strade di Grasse e di Cogné. Uomini e mezzi della Regione e dell'Anas sono al lavoro per riparare i pochi danni fatti finora dalla pioggia. Qualche smottamento poco dopo l'abitato di Valsavarenche, sulla strada statale di Brusson del Col Ranzola e sulla strada per il campattatore dei rifiuti (in costruzione). Interventi della ruspe anche a Issogne, per una frana di terra e sassi in frazione Posset che rischiava di far tracimare il torrente Thievve, che a settembre causò danni per centinaia di milioni.

Il miglioramento delle condizioni atmosferiche ha permesso ieri l'attuarsi dell'allarme lanciato dal ministero dell'Interno alle prefetture dell'Italia del Nord. Per le piogge dei giorni scorsi il ministero ha messo a disposizione 850 vigili del fuoco. Aosta è uno dei tre centri operativi del Nord Italia, approntati dal governo per fronteggiare l'emergenza del maltempo.

Ieri in città ci sono stati altri interventi dei vigili del fuoco, per alcuni allagamenti e modeste entità. La viabilità in queste ore è tornata alla normalità, dopo brevi nevicate alle quote più alte. A Plateau Rosa sono caduti centimetri di neve, qualche centimetro anche a Cogné.

La sera è serena, ma la tendenza è di peggioramento. Prevale l'instabilità, con sviluppo di nubi cumuliformi sul rilievo.

N. PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO OGGI. Inizialmente cielo poco nuvoloso; dalla serata moderato aumento della nuvolosità.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Deboli occidentali.
TENDENZA DEL Prevalenza di cielo poco nuvoloso, sviluppo di nubi cumuliformi sul rilievo.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 21; min: 12; media: 16
Max: 22; min: 10; media: 16
IN PIEMONTE
Torino 24,5; Novara 23; Alessandria 24; Asti 24; Cuneo 28; VerCELLI 23.



Il senatore valdostano Cesare Dujany

Sul voto al governo Berlusconi

Critiche a Dujany per l'astensione

AOSTA. Il senatore Cesare Dujany non ha votato il governo presieduto da Silvio Berlusconi. Al momento di esprimere il voto il parlamentare valdostano non era in aula. Una scelta che è definita «astensione tecnica». Una decisione che per il particolare regolamento di voto vigente al Senato, dove l'astensione espressa in aula è un voto negativo, ha contribuito ad abbassare il quorum necessario al governo per avere la fiducia.

Dujany sostiene che il voto favorevole. Sul piano politico - ha detto il senatore - la mia è stata un'astensione vera, motivata chiaramente in sede di dichiarazioni di voto. Il parlamentare valdostano ha smentito di «allontanarsi dall'aula per fare dispetto al pds e restituire lo scarico del mancato appoggio piduista nell'elezione» segretario del gruppo misto della senatrice Thallers. Per Dujany è un'accusa «senza senso e senza fondamento».

La posizione del senatore Dujany ha suscitato reazioni tralasciate in Valle. Carlo Perrin, segretario dell'UV, ha ricordato che il comitato esecutivo dell'UV si era espresso per un voto contrario al governo Berlusconi, o al più per un'astensione se ci fossero state garanzie rispetto alle istanze proposte. Ma Dujany non è iscritto all'UV. Valerio Benvenuti, a nome dei popolari di Forza nuova, stigmatizza e condanna il comportamento dei quattro senatori del ppi e di Cesare Dujany, che con il loro atteggiamento hanno permesso al governo Berlusconi, cui fanno parte ministri fascisti e neofascisti, di ottenere la fiducia.

La direzione del pds esprime profondo dissenso rispetto a una decisione, che pure mascherata da una sottigliezza formale, si configura come una vera e propria diserzione. Il movimento Verso l'alleanza del progresso esprime piena e totale disapprovazione per il comportamento tenuto dal senatore Dujany. Anche la rifondazione comunista condanna il comportamento del senatore valdostano. Reazione positiva invece dal polo liberal democratico che sia costituendo, «soddisfatto per l'innata scelta operata dal senatore Dujany».

Oggi anche Luciano Caveri uscirà dall'aula e non parteciperà al voto. Ma il deputato valdostano, che aveva annunciato una astensione motivata con le perplessità per un quadro politico così confuso e per un governo che accento al federalismo leghista ha il nazionalismo dell'estrema destra, si allontanerà dall'aula in segno di protesta per l'abbandono dell'aula da parte del presidente del Consiglio.

Champorcher, ieri pomeriggio c'è stata una fuga di gas in una casa in località Castello

Anziana donna è ferita in un'esplosione

Agnese Glarey era con la sorella: stava preparando un caffè

CHAMPORCHER. Una bomba difettosa, poi l'esplosione.

La fuoriuscita di gas ha rischiato di uccidere l'altro ieri a Champorcher, in un'abitazione di località Castello, Agnese Glarey, 68 anni, pensionata.

L'anziana donna è ricoverata in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta.

Ha riportato un trauma cranico e molte escoriazioni, i medici sono ottimisti: «Non è grave, è ricoverata in rianimazione solo per precauzione, in osservazione».

Ma l'incidente domestico poteva avere conseguenze ben peggiori per Agnese Glarey. L'esplosione è accaduta intorno alle 17.

La donna, che vive in località Castello con il marito Nicola Vallanc, nel primo pomeriggio aveva deciso di andare a trovare la sorella, Liberta.

Quest'ultima vive, con il

A DONNAS

Condannato per droga

Un operaio di Donnas, Massimiliano Pigno, 24 anni, è condannato dal tribunale di Casale Monferrato (Alessandria) a 18 mesi di reclusione e pagamento di 3 milioni di multa per spaccio di droga. Il giovane era stato arrestato, nell'agosto del 1993, dalla polizia che lo aveva sorpreso con 10 grammi di cocaina e due di hashish. Già nel novembre del 1992, Massimiliano Pigno, era stato denunciato dai carabinieri per spaccio di droga nella fabbrica in cui lavorava, la «Pramec» di San Giorgio. I militari in quell'occasione gli avevano sequestrato circa 15 grammi di hashish pronti per essere commercializzati. Nel gennaio 1993 Pigno aveva patteggiato la pena a 2 mesi e 20 giorni di reclusione e 950 mila lire multa. Secondo gli inquirenti l'operaio, in pochi mesi, aveva fatto un «salto» qualitativo nel commercio degli stupefacenti passando dallo spaccio di hashish a quello di cocaina.

marito Giuseppe Savin, e la distanza di famiglia Vallanc, all'imbocco del paese.

Le due sorelle si sono sedute al tavolo della cucina, per scambiare qualche chiacchiera. Poi hanno deciso di far scaldare il caffè.

sapevano che la bomba, forse difettosa, stava facendo fuoriuscire il gas.

Non si sono insospettiti per l'odore, hanno sentito il profumo di Agnese Glarey e sono investiti dall'esplosione.

Il botto ha rotto i vetri della cucina di casa Savin. Agnese Glarey è rimasta ferita durante la fuga dal locale. Impaurita, è scappata e ha battuto violenza contro la porta, riportando traumi cranici e contusioni.

L'anziana donna è stata subito soccorsa dai parenti e dai vicini di casa dei Savin. Poi è stata trasferita. L'ambulanza dei volontari di Champorcher, al pronto soccorso di Aosta.

I medici, dopo averla sottoposta alle prime cure, l'hanno ricoverata nel reparto di rianimazione.

«Eravamo in cucina e c'è stata l'esplosione, appena abbiamo sentito il botto. Sembra che la bomba fosse difettosa», ha raccontato Liberta Glarey.

Sull'incidente in corso indagini da parte dei carabinieri di Donnas.

Stefano Sergi

I tifosi rossoneri hanno festeggiato la vittoria con caroselli di auto e canti

Aosta «invasa» dai milanisti

Una festa «vera» e spontanea, senza incidenti

AOSTA. Un Milan grande, grandissimo. E dopo il quarto gol che ha segnato il trionfo della squadra di Capello nella finale di Coppa dei campioni, anche Aosta si è tinta di nero.

Il tifo degli aostani-milanisti è esplosivo e ha riempito le strade del centro in lunghi caroselli di auto, coperte di sciarpe e bandiere, accompagnate dal suono intermittente dei clacson.

«È stata una festa spontanea», dice Riccardo Cristallo, barbiere, ex presidente del club milanista di Aosta. «Niente di organizzato, per scaramanzia».

Quello che segue è il racconto di una serata «mitica»: «Ancora non riesco a crederci - dice - Ci eravamo ritrovati a casa di un socio del club. Speravamo di vincere, ma i pronostici erano di noi. Non sono scesi in campo Sares e Costacurta. E invece quel presuntivo di Barça è stato servito. Li abbia-

mo annientati. Al fischio del 90° la gioia dei tifosi è esplosa. «Siamo saliti in macchina - ricorda Cristallo - c'era un centinaio di auto. E abbiamo dato il via ad un carosello per la città».

Una festa vera, senza incidenti, che si è conclusa verso mezzanotte. I ragazzi appesi fuori dai finestrini a sventolare bandiere rossonere e inneggiare ai giocatori.

«Savicevic: un genio! Desailly: mitico! Massaro: straordinario!», sono le frasi riccheggiate per le vie di Aosta.

«Avremmo voluto affittare il Palaghiardi per permettere ai milanisti di Aosta di vedere la partita tutti insieme, ma ci è stato negato il permesso», aggiunge Cristallo.

Nella festa c'è stato anche chi ha «rispolverato» il cappellino con le caratteristiche striscianti alla Gullit: «Ormai è di nuovo uno di noi».

Ieri negli uffici o nei bar non si parlava d'altro: «Abbiamo

giocato una grande partita. Noi vinciamo tutto», commentava Renato, impiegato di banca, tra l'invidia dei colleghi juventini.

E gli ultimi strascichi «carosello» si sono avuti ieri. Alle 13 c'era ancora chi girava per la città con le bandiere rossonere appese ai finestrini dell'auto. Tifosi irriducibili. Come quelli, sono tanti tra gli aostani, che hanno accompagnato la squadra del cuore ad Atene.

Il club di Pont-Saint-Martin aveva organizzato «una quattro giorni milanista»: volo, biglietto per lo stadio, albergo, il tutto per un milione e duecentomila lire.

Tra alcuni giorni ci sarà la festa «ufficiale». Non è stato ancora deciso nulla, ma l'idea c'è.

«Il club si riunirà e stabilirà il programma. Sarà una grandissima festa: siamo i campioni!», conclude Cristallo.

Antonella Torra

I risultati dell'incontro triangolare di soccorso alpino svoltosi a Cervinia

«Fate usare la radio in montagna»

Oltre alle esercitazioni, gli esperti di Italia, Francia e Svizzera hanno affrontato anche un dibattito sull'impiego della ricetrasmittente in alta quota. «Serve una frequenza unica per tutta Europa»

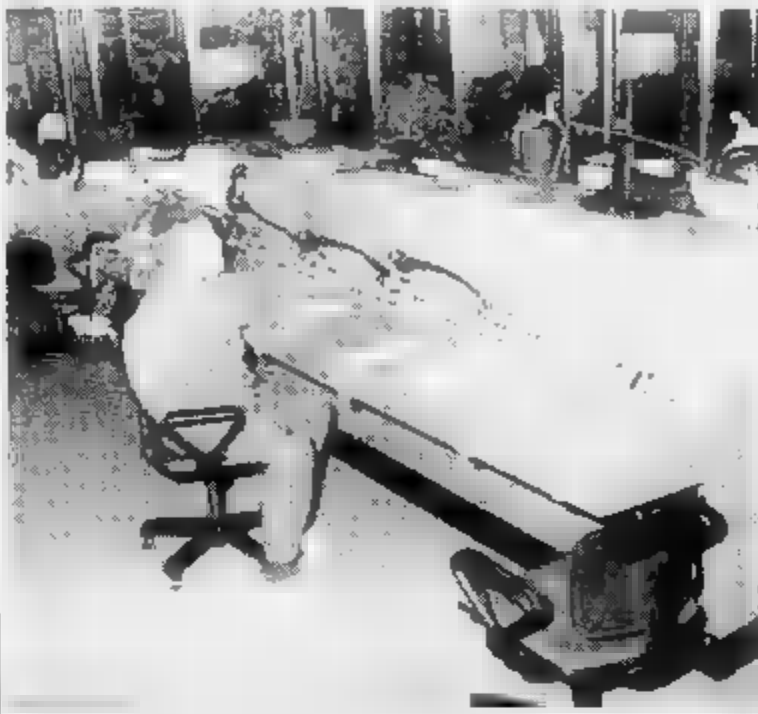
CERVINIA. ■ È concluso ieri a Cervinia il «Triangolo di soccorso alpino in montagna», organizzato dai soccorsi alpini di Chamonix, Zermatt e della Valle d'Aosta.

Il «triangolo», giunto alla sua XI edizione, si è svolto in tre giorni, durante i quali si sono alternati interventi operativi sulle montagne della Valle d'Aosta, a dibattiti e confronti sulle tecniche di soccorso e sulla loro evoluzione, che si sono svolti nella sala comunale di Cervinia. Il più atteso era una tavola rotonda sul problema delle radiotrasmittenti per il soccorso alpino, a cui ha partecipato la guida alpinista Renzino Cossin.



La guida alpina Renzino Cossin

Si tratta di un problema tecnico, impianti e di frequenza. Noi in Valle tecnicamente siamo già attrezzati. Si tratta solamente di avere la disponibilità di una frequenza, che deve essere unica per tutta l'Europa. Speriamo che con la riforma della legge «Mammì», a cui si parla sempre maggiore insistenza, venga affrontato e risolto il problema di poter utilizzare la radio per il soccorso alpino in montagna senza il rischio di incorrere nei rigori della legge, vorremmo assai. Gli amici di Chamonix e Zermatt si sono associati a noi nell'affidare ai tecnici della



La sede della Protezione civile valdostana all'aeroporto di Saint-Christophe

Valle d'Aosta il compito di mettere a punto una proposta che risolva il problema a livello europeo. Fra le esercitazioni svolte, è stata assai apprezzata la tecnica illustrata dal francese sul soccorso in crepaccio, presenti Roger Hemlin, della Gendarmérie, e il rappresentante del sis-

daco Chamonix, Robert Petit Prestoud. «Oltre ai sofisticati strumenti tradizionali, utilizza alcuni pezzi di lamiera collocati in modo tale da deviare il flusso di calate nevose», ha spiegato Renzino Cossin, che ha poi illustrato l'esercitazione conclusiva di ieri sull'evacuazione degli impianti a fune, proposta dal

Soccorso alpino valdostano. «L'utilizzo dello sarsasgole nell'evacuazione degli impianti a fune: un'idea che mi è venuta osservando l'utilizzo di questo strumento in mare, nel rimorchio delle navi - ha spiegato - Funziona come una pistola lanciarazzi, con alla "sagola" attaccata una funicella. Consente di raggiungere e ancorare rapidamente seggiole e cabine sciatori in difficoltà. Per l'utilizzo dello sarsasgole non è necessario il porto d'armi».

Fondamentale rimane per il soccorso in montagna l'utilizzo dell'elicottero. E la normativa che disciplina l'uso di questo in montagna è carente e spesso varia a seconda del Paese europeo. I piloti Daniel Beoussé, francese, il valdostano Augusto Mantellini e Roberto D'Alessi, coordinatore nazionale dei piloti del soccorso alpino, si sono impegnati ad attivarsi perché quanto prima venga istituita una normativa europea in merito.

I premi «Giorgio Bertone» e «Franco Garde» istituiti dalla «Fila» (10 milioni di lire) sono stati affidati alla famiglia di Franco Garde da questa società al soccorso alpino del «Triangolo». Saranno utilizzati per lo studio di nuovi strumenti di soccorso, fra i quali una barella speciale.

Luigi Castellarin

Sulla statale 26 e l'autostrada

Tre incidenti in poche ore

SAINT-PIERRE. Tre incidenti con due feriti ieri e mercoledì su statale 26 e autostrada Torino-Aosta. È stato coinvolto in uno scontro anche un autobus affollato di studenti delle scuole di Aosta. L'incidente più grave è accaduto mercoledì alle 11,50, sulla Torino-Aosta, all'altezza del Comune di Châtillon. Una «BMW 520i» ha sbadato a causa della pioggia, sfidando nella carreggiata opposta e scontrandosi frontalmente con un camion. Alla guida dell'auto c'era Marco Di Carlo, 33 anni, abitante a Torino.

L'incidente è accaduto pochi metri prima dello svincolo autostradale di Châtillon. Di Carlo, alla guida della sua BMW, diretto verso Aosta, ha perso il controllo dell'auto, forse a causa dell'abbondante pioggia caduta in Valle nei giorni scorsi. La BMW ha sbadato, urtando il guard-rail centrale e scavalando. L'auto è finita nella carreggiata opposta e si è scontrata con l'autocarro «Fiat Iveco 65», guidato da Stefano Caracciolo, 25 anni, abitante a Torino. Lo scontro è stato molto violento. Di Carlo è stato soccorso da un'ambulanza e trasportato all'ospedale di Aosta.

In un primo momento l'uomo è stato ricoverato nel reparto di rianimazione, poi i medici hanno sciolto la prognosi. Di Carlo ha riportato traumi e lesioni a una frattura esposta della mandibola. Guarirà in un mese. Sul luogo dell'incidente è intervenuta la polizia stradale di Pont-Saint-Martin.

Nella prima mattinata di mercoledì gli agenti sono intervenuti per un altro incidente, senza feriti. Protagonista dello scontro Mauro Baccaga, 38 anni, gestore di discoteche molto conosciute ad Aosta. L'uomo era alla guida della sua «Mercedes 200». Per cause non ancora accertate, l'auto ha sbadato urtando con violenza il guard-rail o rimpiandendo incastrata. Nessuna conseguenza per Baccaga, ma gravi danni all'auto.

L'ultimo incidente ieri mattina, sulla statale 26, a Saint-Pierre. Intorno alle 6,55, di fronte al ristorante «Giardino», si sono scontrati un Tir inglese, un autobus della Savda e una A112. Un uomo è rimasto ferito, in modo non grave. L'autobus, guidato da Nello Fanato, 33 anni, di Aosta, era fermo sulla destra della carreggiata, per far salire gli studenti diretti alla scuola della città.

Dietro all'autobus si è formata la A112 guidata da Fatmir Kasa, 21 anni, residente a Villeneuve. L'auto è stata tamponata da un Tir inglese, guidato dall'irlandese Anthony Denis Noonan, 29 anni. L'autoarticolato ha poi proseguito la sua corsa tamponando l'autobus.

Fatmir Kasa è stato trasferito all'ospedale di Aosta. Guarirà in 15 giorni. Sul posto è intervenuta la Polizia di Aosta, che dovrà ricostruire la dinamica dell'accaduto. (s. ser.)

Era alla guida dell'auto finita contro un Tir sulla statale 26

«Patteggiava» un anno di carcere per l'incidente mortale

AOSTA. Non è stato necessario ricostruire in aula il racconto di chi aveva assistito alla morte di Sandro Amadio, 25 anni, agente di commercio, morto nell'auto guidata da un amico la mattina dell'8 maggio dell'anno scorso. Al volante della «Delta Hf 4WD» c'era Alfonso Caputo, 25 anni, di Aosta, via Vuillemin: ieri mattina l'assistito dall'avvocato Robert Cratoni il giovane ha «patteggiato» una pena di un anno di carcere (con la condizionale).

Con i due ragazzi c'era Stefano Ciampa, anche lui di 25 anni, di Aosta, via Saint-Martin, che è stato convocato in aula come testimone assieme ad altre persone accorse sul luogo dell'incidente. Il pretore Alberto De Alessandri non ha dovuto sentire il loro racconto. L'incidente era avvenuto sul cavalcavia sulla statale 26 tra Aosta e Sarre, vicino all'Hotel Carla. «Stavamo viaggiando a 150 chilometri l'ora - aveva riferito all'epoca Ciampa ai carabinieri - Davanti a noi c'era un'auto, Alfonso ha accelerato ancora



Sandro Amadio

per sorpassarla. Nell'altra corsia stava arrivando un Tir. Quando mi sono accorto che gli stavamo andando addosso mi sono rannicchiato sul sedile posteriore sperando di riparar-

mi». Sandro Amadio era seduto accanto al guidatore e non aveva allacciato le cinture di sicurezza: quando la «Delta» è finita contro il Tir, il giovane è stato schiacciato fuori dall'auto e si è schiantato contro il guard-rail. Le ferite causate dalla lamiera lo hanno ucciso all'istante. Caputo era stato trasportato in ospedale a Aosta per essere operato a un braccio. Nell'urto, il giovane aveva anche riportato la frattura di un femore e un trauma addominale causato dal volante.

Al momento dello scontro stava arrivando sulla statale anche una «Peugeot»: l'uomo alla guida è riuscito a sterzare e fermare l'auto a pochi centimetri dal Tir. L'incidente è stato visto anche da un ragazzo di 14 anni, in viaggio in Valle assieme ai genitori. Quando sono arrivati i vigili del fuoco e i carabinieri del nucleo radiomobile, il giovane era sotto choc; i militari hanno potuto interrogarlo soltanto alcuni giorni dopo. (c. l.)

Richieste di patteggiamento per la vicenda dei turisti uccisi dall'ossido di carbonio

In aula per il boiler assassino

Un giovane e una ragazza finlandesi erano stati trovati morti in un alloggio del condominio Bontadini di Cervinia. Le famiglie hanno chiesto di costituirsi parte civile per poter chiedere un risarcimento danni

AOSTA. Ha deciso di «patteggiare» la pena Vincenzo Rocchetta, l'idraulico che installò uno scaldabagno a gas nell'alloggio di Cervinia dove morirono due giovani turisti finlandesi. La proprietaria della casa, Clotilde Malinverno (difesa dall'avvocato Giuseppe Zanaldi di Torino) aveva già espresso al pubblico ministero Tiziano Masini l'intenzione di «patteggiare» una pena di 4 mesi.

Ieri mattina, l'avvocato di Rocchetta (Claudio Soro di Aosta) ha spiegato le intenzioni del suo cliente al pretore Alberto De Alessandri, che ha deciso di rinviare l'udienza al 12 giugno. Lo scopo: consentire al pm Masini di esaminare la richiesta di «patteggiamento» dell'idraulico. In attesa dell'udienza, i difensori della titolare dell'alloggio e Rocchetta potrebbero essere contattati dall'avvocato Nilo Rebecchi (rappresentante della famiglia dei due giovani morti assassinati a Cervinia) per concordare un risarcimento danni. Era il 4 febbraio 1992. Matti



Maaryoritta Katrina Wallin, 22 anni



Matti Pekka Happonen, 31 anni

Pekka Happonen, 31 anni, Maaryoritta Katrina Wallin, di 22, guide turistiche, erano nell'alloggio al quarto piano del condominio Bontadini di Cervinia, all'ingresso del paese. Do-

guanto al boiler, l'ambiente si è saturato di ossido di carbonio. Matti Pekka ha avuto il tempo di reagire: è svenuto sul pavimento, la schiena contro il muro, tra il lavandino e le valigie. La ragazza si era accorta che stava accadendo qualcosa, ma non è riuscita a chiamare aiuto: i soccorritori l'hanno trovata nell'ingresso dell'alloggio, vicino alla porta, il telefono ancora in mano.

Il 12 giugno, Rocchetta presenterà la richiesta di «patteggiamento» al pretore. Con questa procedura, la parte civile (i genitori dei due ragazzi finlandesi) rimane esclusa dal processo. «Cercheremo un accordo per il risarcimento. Se ci sarà, avvieremo una causa civile. Il 2 giugno i genitori dei ragazzi saranno in aula» spiega l'avvocato Nilo Rebecchi. «Noi andremo in aula per «patteggiare». Con questo rito la parte civile è esclusa dal procedimento. Vedremo che cosa accadrà, ma è possibile che ci arrivi a una causa civile» dice l'avvocato Soro. (c. l.)

Per i cinque istituti operanti nella regione sono previsti importanti cambiamenti con nuove opportunità di lavoro

Le Casse rurali diventano banche di credito operativo

Il capitale elevato a 2 miliardi: le quote dei soci potranno arrivare a 80 milioni

AOSTA. «Banca di credito cooperativo». È questa la denominazione assunta dalle cinque Casse rurali ed artigiane che operano in Valle d'Aosta, quella Gressan, di Saint-Christophe, del Gran Paradiso, di Fônis, Nus e Saint-Marcel, del Monte Bianco-La Salle. È una denominazione imposta dalla nuova legge quadro nazionale, che indica una trasformazione non soltanto della sigla, ma anche nella sostanza. Per le cinque ex-casse si presentano nuove prospettive, in senso generale giudicate «positive» e tali da offrire nuove opportunità di lavoro, ma anche qualche difficoltà in più, soprattutto per quelle più piccole e di più recente costituzione.



Il presidente Luigi Cerise



Bruno Salice, della banca di La Salle

un assetto valido. Quest'anno abbiamo chiuso il bilancio con un utile di 135 milioni rispetto a un passivo di 180 dello scorso esercizio. Salice spiega però che adesso le banche di credito

cooperativo dovranno arrivare a una quota minima di 10 miliardi di capitale sociale, un valore che richiede l'acquisizione di nuovi soci. Ora le banche del Monte Bianco-La Salle ha

soci e un capitale 700 milioni. Questo perché le precedenti norme prevedevano la quota di 2 milioni come massimo da versare per diventare soci; invece d'ora in avanti si potrà arrivare a 10 milioni, quindi con meno soldi si potrà avere una maggiore quota di capitale sociale. Un vantaggio che deriva dalla nuova situazione sarà anche la possibilità di cambiare la natura dei soci. Finora per le ex-casse rurali l'80 per cento doveva essere formato da agricoltori e artigiani e il 20 per cento da persone qualsiasi. Ora quel vincolo è caduto.

Una cassa che avrà meno problemi è quella di Fônis, Nus e Saint-Marcel, che ha appena approvato il consuntivo del 1993. Un utile di esercizio di 10 miliardi e 70 milioni e un deposito clienti ordinario che ha superato i 35 miliardi. È stato appena rinnovato il consiglio di amministrazione, con sette riconferme e due nomi nuovi. I riconfermati Luigi Cerise, presidente uscente, Albino Voyat, Nello Corise, Marco Champion, Lino Nossen, Enrico Peretto, Endo Réan, i nuovi Cesarino Cerise e Claudio Quaglia. Il presidente del collegio sindacale è Camillo Bottei, i sindaci effettivi sono Gennaro D'Acquino e Franco Scafandro e quelli supplenti Giovanni Agnosod e Eugenio Cerise.

Nella sua relazione al consuntivo del 1993 Luigi Cerise ha anche fatto notare come nello scorso anno vi sia un incremento del 10 per cento nella raccolta rispetto al 1992 e come siano cresciuti del 28 per cento gli impieghi, segno, ha detto ancora il presidente uscente, «che conferma la politica di sostegno all'economia reale adottata dalla nostra cassa adesso diventata banca».

Baschiera

MUTUI DALLA RIFIN

LEGGI

Il orario estivo dei treni

Nella sede dell'assessorato regionale all'Ambiente, oggi alle 11 i dirigenti dell'Azienda ferrovie e le autorità regionali illustreranno le novità dell'orario estivo che entrerà in vigore il 29 maggio. Alle 20,30, nella stessa sede, saranno presentati i punti salienti della gestione del contratto stipulato fra le Ferrovie e la Regione.

Un dibattito per la campagna violenta

Conferenza-dibattito questa sera alle 18 nella saletta dell'«Hotel des voyageurs» di Hône sul tema: «Campagna nazionale non violenta di obiezione di coscienza alle spese militari». L'iniziativa è del Movimento internazionale per la riconciliazione.

LEGGI

I comizi per le elezioni europee

La Lega Nord presenta oggi alle 10 il candidato valdostano alle elezioni europee del 12 giugno Luigi Lorenzin. La lista «Federalismo» in vista delle elezioni europee ha programmato per oggi questi comizi: alle 20,30 nelle sale comunali di Arnad, La Salle, Saint-Rhémy-en-Bosses. Inoltre alle 22,30 su Rai uno nel programma «Posizioni a confronto» sarà presente l'onorevole Luciano Caveri.

LEGGI

«Conoscere la malattia di Alzheimer»

Conferenza sul tema «Conoscere la malattia di Alzheimer» oggi alle 21 nel palazzo regionale per l'organizzazione della consulta regionale femminile. Relatori Daniela Villani, vicepresidente dell'Aima nazionale e i primari ospedalieri aostani Edo Bottacchi, Luigi Roveyaz e Nadir Vietti.

10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

SCS




Zoom su parole, immagini, dati della scienza e della tecnologia.

tutt
scienze
Compact

Nell'autunno del 1981 nasceva Tuttoscienze, il primo inserto scientifico pubblicato da un quotidiano italiano. Da allora, oltre duemila pagine hanno raccontato ogni settimana ai lettori della Stampa la cronaca, gli scenari, i retroscena della ricerca più avanzata, con un linguaggio chiaro e semplice anche di fronte agli argomenti più tecnici e complessi. Alla fine del 1992, gli articoli di Tuttoscienze erano ormai

13.061: oggi li abbiamo raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità; la potenza del software permette ricerche su ogni argomento, visualizzando sul monitor l'intera pagina del giornale - immagini comprese - e permettendo lo zoom sui particolari e la stampa dell'intera pagina o delle sue parti. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza.

Tuttoscienze in CD è realizzato da:  **HYPERSYSTEMS**

LA STAMPA

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttoscienze in CD.

☐ Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD a £. 350.000 (IVA compresa + spese postali).

Nome: _____ Cognome: _____

Società/Ente: _____ Tel.: _____

Via: _____ N. _____

C.A.P.: _____ Città: _____

Ritagliare e spedire questo coupon a:
Editrice La Stampa via Marengo, 32 - 10126 Torino - Tel. 656.8493.

LE DISCIPLINE PIU' PIATILATE IN VALLE

AOSTA. Sei società con 135 tesserati sono state sufficienti al tennistavolo valdostano per far entrare Aosta al posto tra le «top ten» del settore. Tra i valdostani a questo sport l'amore dura da una quindicina d'anni. L'«amore» che ha consentito a questo sport di svilupparsi è stato inizialmente l'entusiasmo di Verrès, dove «operava» don Angelo Temperini, vice parroco e grande appassionato di tennistavolo. Sotto la sua spinta, la cittadina della Bassa Valle ha cominciato a diventare un serbatoio continuo di pongisti. Era il 1978 e don Temperini aveva come avversario Virgilio Chierzi, con cui diede vita a duelli memorabili. Poi, in un tennistavolo ancora per pochi istanti, si sfidò per la supremazia ebbe protagonisti Nieddu e Romagnoli, quindi toccò a Perrenchio e Duroux.

L'interesse è cresciuto e alla ribalta stanno arrivando i giovanissimi. «Oggi», dice il presidente regionale della Federazione Enrico Romagnoli, «la situazione è florida». Nel settore operano sei società: la Polisportiva Libertas Neran, sezione di Saint-Vincent che ha come presidente Adriano Nieddu; la Polisportiva Comba Freida, con presidente Marco Comotto; l'Acas Valle d'Aosta, che ha come presidente Maurizio Balla; il Tennistavolo Libertas Pink di Saint-Vincent, società che ha



Nicole Torresan, giovane talento

soltanto giocatrici femmine e come presidente Enrico Romagnoli; il Pgo Don Bosco di Châtillon presieduto da don Romano Zucchi; l'Anspi Riviera delle Alpi di Saint-Vincent presieduto



La formazione della Libertas Neran A campione di serie D1 nel 1993/94 con gli istruttori Zhang Hui Liang e Xin Ya Ping

Uno sport con l'80 per cento di giovanissimi

Tutte le speranze del tennistavolo

Lo dice Fulvio Rigon. Per Enrico Romagnoli il settore che pare promettere di più è quello femminile, nel quale alcuni veri talenti. Ma anche in campo maschile abbiamo alcune belle individualità. Quello che è più confortante è la vivacità del movimento giovanile, dal quale ci aspettiamo il decollo del tennistavolo valdostano. In campo nazionale per ora il pongismo rososono il 17° posto nelle classifiche italiane dell'allieva Alida Rossi e il 22° della junior Alessandra Ménabreaz. A livello maschile c'è il posto

Dario Nicco tra gli allievi e il 32° di Roberto Scarfò tra gli juniores.

L'attività è intensa. Spiega Romagnoli: «Partecipiamo al torneo nazionale di C maschile con la Polisportiva Neran, campione regionale, e al campionato nazionale di C femminile con le campionesse valdostane della Libertas Pink. In Valle organizziamo i tornei di serie D1 e D2». Ma il tennistavolo regionale poggia sull'attività giovanile. «L'80 per cento dei praticanti», aggiunge il presidente, «è formato da giovani. Abbiamo campionati per giovanissimi

dagli 8 ai 10 anni, per ragazzi (10/12 anni), per allievi (12-14 anni) e per juniores (15-18). E' da questi tornei che escono i futuri campioni. E qualcuno è già una bella realtà».

Il numero uno locale tra i maschi, a parte il genovese Maurizio Mazzoni tesserato per la Polisportiva Neran, è Sergio Duroux. Verrès (ecco i frutti di don Temperini) seguito da Paolo Perrenchio. Incalzano i giovani Mirko Berli, Roberto Scarfò, Raffaele Evangelisti. Nelle ragazze la sfida per la supremazia si gioca tra la quattordicenne allieva Alida Rossi, la junior Alessandra Ménabreaz e Nicole Torresan, che ha soltanto 12 anni, tutti giurano che sia destinata a diventare prima in assoluto, perché la viene riconosciuto un talento di livello superiore a ogni altra.

Tutta gente che è in odore di Nazionale e di inserimento in uno dei 6 centri federali di specializzazione. Il merito di questa esplosione giovanile, Enrico Romagnoli lo attribuisce, «fatte salve le qualità personali» nostri ragazzi e ragazze, all'ottimo lavoro che sta facendo da un paio d'anni la coppia di allenatori cinesi Zhang Hui Liang (il marito) e Xin Ya Ping (la moglie). Erano due grandi pongisti e due allenatori che alla Valle stanno dando tanto.

Alessandro Camera



Lo junior Roberto Scarfò trentaduesimo in campo nazionale nella sua categoria

AOSTA SESTA IN ITALIA

TESSERATI PER 100MILA ABITANTI (1991)

1 MESSINA	206,54	6 AOSTA	61,90
2 ISERNIA	167,16	7 TERNI	60,84
3 BOLZANO	98,00	8 CAMPOBASSO	71,09
4 CALTANISSETTA	82,79	9 ENNA	67,97
5 SIENA	82,19	10 IMPERIA	65,54

Immobiliare AOSTA
Via De Trier, 1/A - 11100 AOSTA
Tel. 0165/43.321 - 34.323

ARVIER loc. La Crete
Rustico da ristrutturare con concessione rilasciata per la realizzazione di ampio appartamento. Area verde in proprietà.

L. 115.000.000

VTV al Voyage - Al di conati dei Conati, 4 - AOSTA - Tel. 0165/43340

ALCUNI PREZZI SPECIALI DI VIAGGI AEREI ANDATA E RITORNO

• AMSTERDAM L. 380.000	• CARAGAS L. 1.120.000
• BANGKOK L. 930.000	• DHELI o BOMBAY L. 1.100.000
• BERLINO L. 440.000	• MOSCA L. 780.000
• BRUXELLES L. 420.000	• S. PIETROBURGO L. 790.000
• CAIRO L. 600.000	• NEW YORK L. 750.000
• COPENAGHEN L. 600.000	

PER IL VIAGGIO... CONSULTATECI!!
VTV al VOYAGES - AOSTA - TEL. 0165-43340

LA STAMPA
ogni mercoledì
Intoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

ogni venerdì
tutto dove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

AVVISO ALL'UTENZA

A seguito di spiacevoli episodi lamentati da alcuni utenti, DIGRAVA informa di non svolgere né direttamente, né tramite terzi, attività di manutenzione apparecchiature a gas metano.

Invita pertanto i propri clienti alla massima attenzione e diffida dall'uso del nome e/o logo DIGRAVA non debitamente autorizzato.

Ricorda infine che tutto il proprio personale è munito di tesserino di riconoscimento.

digrava

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

ARTE CULTURA ESPETTACOLO DEI GIOVANI VALDOSTANI

Tutta l'Arte 2ª edizione

Venerdì 20 maggio	Poesia Duit Aosta	Musica Classica IPR St. Vincent
Sabato 21 maggio	Teatro Cinema Corso Aosta	Musica Classica IPR St. Vincent
Domenica 22 maggio	Poesia Duit Aosta	Danza e canto corale Auditorium P. S. Martin
23 maggio	Biblioteca Châtillon	
Martedì 24 maggio	Poesia Duit Aosta	Biblioteca Châtillon
Mercoledì 25 maggio	Musica Classica IPR St. Vincent	Rock Biblioteca Châtillon
26 maggio	Poesia Duit Aosta	
Venerdì 27 maggio	Musica Classica IPR St. Vincent	Classica IPR St. Vincent
Sabato 28 maggio	Rock Cinema Corso	
29/5	Teatro Auditorium P. S. Martin	
	Festa di chiusura	

ESPOSIZIONI dal 21 al 29 maggio
Museo archeologico Aosta: Pittura, Fotografia, Fumetto, Grafica, Video, Illustrazione.
Chiesa di S. Lorenzo: Scultura, Architettura, Arti plastiche, Ceramica, Scenografia.
Comité des Traditions Valdôtaines Aosta (dal 21 al 28 maggio): Moda, Gioielleria, Arredamento e design.

IL PROGETTO GIOVANI - COMUNE DI AOSTA, IL CENTRO COMUNALE GIOVANILE CALENDRIER E FORUM DEI GIOVANI, L'ASSOCIAZIONE "L'IMPROMPTU", LA CONSULTA COMUNALE DEI GIOVANI DI AOSTA E IL CENTRO GIOVANI "GIOVANNONE"

CON IL PATROCINIO DELL'ASSESSORATO REGIONALE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DI RAI TRE, DELLA COMUNITA MONTANA CONTI ROSSI E DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Caldarelli Servizi Assicurativi

TRIBUNALE DI MILANO
Sezione Esecuzioni Immobiliari

Procedura n. 522/94 R.E./1994, promossa dal fallimento personale di **LI Claudio**, nato a Magenta il 27.10.1948.
Curatore: Avv. Maria Cristina Creli, con studio in Milano, viale Monza n. 56, tel. 02/282645-28142686. Giudice delegato: dott. Massimo Fabiani.

Avviso di vendita immobiliare con incanto
Si rende noto che il giorno 15 giugno 1994, ad ore 11.30, nell'ufficio del Giudice Delegato Dott. Massimo Fabiani, si procederà alla vendita con incanto in un unico lotto dei seguenti immobili:
In Comune di Courmayeur (Aosta), Fr. Lanzo, via Dei Bagni, Residence Copapart.
a) alloggio al piano 1° sottotetto, Palazzina Rododendri, int. n. 29, mq. 49,20, con sopralzo mq. 18,13;
b) posto auto esterno, contr. ad. col n. 4, mq. 9;
c) loc. auto coperta, contr. ad. col n. 72, situata in 1° piano sotterraneo dell'edificio aut. ad. mq. 15,80.
Prezzo base lire 310.000.000.
Offerta in aumento non inferiore a lire 5.000.000.
I concorrenti entro le ore 13 del giorno precedente la vendita dovranno depositare istanza in carta legale presso la Cancelleria della Esecuzioni Immobiliari Tribunale di Milano e depositare il 15% del prezzo base per il 15% per mezzo di assegno circolare intestato all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari. Il pagamento del prezzo di acquisto, dedotta la cauzione, entro 30 giorni dalla vendita, dovrà essere depositato nell'Ufficio al Curatore, ed in Cancelleria dovranno essere depositate le spese relative al decreto di trasferimento e volture catastali.
Maggiori informazioni in Cancelleria Tribunale, 14 marzo 1994.

IL CANCELLIERE Dr. Laura Di...

Azienda fortemente motivata al consolidamento della propria forza vendite **assume**

VENDITORE
Operiamo nel largo consumo con prodotti qualitativi nel dettaglio tradizionale, organizzato comprese le comunità. Pacchetto retributivo stipendio, diaria ed incentivi. Zona lavoro: **ZONA: 1) Valle d'Aosta con Ivrea. Scrivere: Casella Postale 174 - 21100 Varese**

A.L.C.A. TO.R2 di TORRETTA CARLO

HA CAMBIATO SEDE CI TROVI
C.so Lanteri 15/L - AOSTA
Tel. 0165/32134 - Cond. Gran Bero 2

Concerto della biondissima cantante mercoledì al civico di Vercelli

Anna Oxa, 20 «Dodipetto» con siparietti-confessione

Festival d'organo a Stresa

Da domani grandi esecutori alla rassegna internazionale

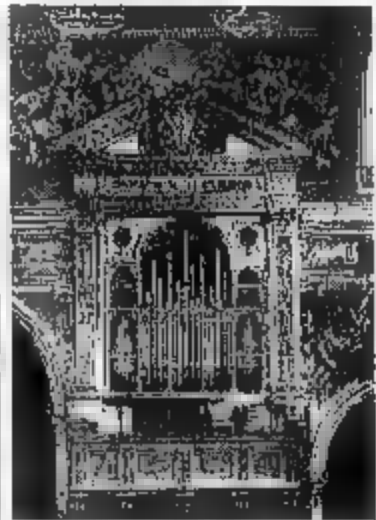
STRESA. Si apre domani sera a Stresa, sul Lago Maggiore, il quarto festival organistico internazionale. L'iniziativa si deve all'assessorato comunale al Turismo e alla Cultura. Ha curato la direzione artistica il maestro Mario Duella.

E' una manifestazione che sta acquistando sempre più importanza nel panorama nazionale. In tre anni sono passati sotto i riflettori della rassegna numerosi interpreti, scelti per la loro indiscussa levatura e per la specializzazione strumentistica.

Anche questa quarta edizione presenta un cartellone ricco di proposte e programmi differenti, con esecutori provenienti da diverse nazioni. Di assoluto rilievo è il concerto di apertura, in programma domani, con musiche di Bach, Buxtehude, Franck, Messiaen, Guilment eseguite da Gerard Gillen, uno dei principali organisti irlandesi.

Dall'Argentina, dove è considerata l'organista più famosa, il 11 maggio arriva Adelma Gomez che eseguirà un variegato programma: comprende opere di compositori argentini espressamente dedicate a lei. Domenica 11 giugno è la volta di Karol Golobowski, organista e direttore d'orchestra polacco, che presenterà pagine di Haendel, Bach, Beethoven.

Nata a Tokyo e perfezionata-



Appuntamento con grandi interpreti

■ negli Stati Uniti, Mari Kodama torrà il quarto concerto in programma l'11 giugno affiancando a composizioni di Bach e Alain ■ suite per organo: «Le quattro stagioni in Giappone» composto da lei stessa. Di notevole interesse anche l'ultimo ■ in programma, il 11 giugno, che per l'occasione accosta l'organo a un duo di trombe. Esecutori Mario Duella, Luciano Cadoppi e Mauro Edan-tippe. Tutti i concerti, ■ inizio alle 21,15, si terranno nella chiesa dei Santi Ambrogio e Teodolo di Stresa. L'ingresso è gratuito. [p. cr.]

VERCELLI. Arriva Anna Oxa, mercoledì prossimo al teatro Civico. Il concerto fa parte del tour dedicato alla presentazione dell'album «Dodipetto», un compact che raccoglie nove suoi hits, proposti inizialmente tra il 1985 e il 1992, ■ incisi questa volta ■ i nuovi arrangiamenti di Danilo Madonia: da «Quando ■ amore» a «Donna con te», da «A lei» a «Non cambiere». Si aggiunge a questa serie ■ remakes dal look rinnovato, «Ancora», la canzone scritta da Claudio Martone, proposta alcuni anni fa da Eduardo De Crescenzo ■ che ora fa da apertura e da chiusura anche al concerto live della biondissima Oxa.

L'originalità della performance dal vivo consiste nel fatto che oltre a venti o più brani proposti al pubblico (non solo quindi i motivi incisi nell'ultimo album, ■ anche una cartella di suoi successi Anni Novanta), c'è anche una serie di siparietti-monologo in cui la cantante si racconta attraverso lettere inviate idealmente a persone che in questi anni le ■ state molto vicine.

La serata a Vercelli prevede, prima dello spettacolo musicale, un defilé ■ moda e la premiazione della Pro Vercelli, neo-promossa in ■ C2.

Ecco dove si possono trovare i biglietti del concerto. A Vercelli da Dossio Music di via Verdi, al bar Mercato di piazza Zumaglini, alla discoteca La Segreta ■ via Lucca ■ nella sede della società A.C.P. di via Tripoli 5. A Casale Monferrato (Alessandria) da Discomania, in via Benvenuto San Giorgio. Il botteghino del teatro, nella serata dello show, aprirà alle 18. ■ sipario s'alzerà alle 20,45.

Giovanni Barberis

Prima della performance di Anna Oxa come cantante ■ anche come attrice ■ è previsto ■ defilé di moda ■ e ■ premiazione della Pro neo-promossa in serie C2



PIOZZO

Tre serate con l'arpa

PIOZZO. Per tre giorni l'arpa sarà protagonista del prestigioso festival organizzato da «Le baladine» e Pro loco. Sotto il tendone allestito nel campo sportivo si esibiranno i più grandi arapisti del momento. Primi a salire sul palcoscenico stasera (ora 21) gli «Harp Spirit San Francisco». ■ trio, composto ■ Diana Stock (arpa), Teod Rockwell (chitarra) e Mika Scott (percussioni), proporrà composizioni originali. Seguirà, ■ 23, il modenese Vincenzo Zitello, collaboratore ■ Franco Battisti, Ivano Fossati e Alan Stivell. Zitello, che suona l'arpa celtica, ■ considerato uno ■ maggiori esponenti della ■ Age. Domani (ora 21) toccherà ad Andrea Piazza che ■ l'arpa distonica irlandese ■ quella a pedali proporrà composizioni originali, affiancato dal tablista indiano Rashmi Bhatt. Alle 23 sarà ■ scena il duo Mairé Ni Chathasaigh e Chris Newman. Marie ■ considerata la miglior arpista tradizionale irlandese mentre Chris (chitarrista) proviene dall'ambiente jazz. ■ tappa cuneese si concluderà domenica sera con il tedesco Rudiger Oppermann e il quartetto femminile irlandese «The Poozies». Oppermann, che già l'anno scorso ■ esibì a Piozzo, suona l'arpa celtica, africana ed elettrica. Al suo fianco ci sarà Jatinder Thakur, suonatore indiano ■ tabla. I canti di lavoro delle isole Ebridi e le ballate celtiche caratterizzeranno l'esibizione delle «The Poozies». Ingresso 15 mila per serata (30 mila l'abbonamento). [a. f.]

IN SETTIMANA

NIZZA

Concerto jazz al «Blue Bird»

Stasera e domani a partire dalle 22, al «Blue Bird» in via IV Novembre concerto jazz con il sassofonista americano Red Holloway. Con lui suoneranno il batterista Paul Gusman, la bassista Linda Huppertberg «Lady Bass», e il pianista Massimo Farad. Holloway ■ stato collaboratore di grandi del jazz come Charlie Parker e Duke Ellington, concedendosi anche digressioni nel blues con ■ B. King e John Mayall. L'ingresso è libero, preferibile prenotare al 793.569. [r. a.]

PORTO CISTERNINO

Corali valdostani in «assemblea»

Corali ■ tutta la Valle d'Aosta riunite per la 44ª edizione dell'«Assemblée régionale de chant chorale». La manifestazione ■ comincerà lunedì sera, dall'Auditorium di Pont-Saint-Martin. Proseguirà, da martedì ■ venerdì, al Teatro Giacosa di Aosta per poi spostarsi, nella giornata ■ domenica, nel parco ■ castello di Aymavilles. Partecipano alla tradizionale rassegna le corali ■ ■ Comuni della Valle. [a. ser.]

GAMINELLA

I «gritistizzi»

■ Claudio Bisio

«Gritistizzi», che poi sarebbe un «Greatest hits» in versione casereccia, è il nome dello spettacolo che quel simpatico di Claudio Bisio - attore, cabaretista, sceneggiatore - presenta normalmente in teatro e che racchiude il meglio dei suoi monologhi, spesso scritti insieme ■ l'amico Rocco Tanica, il surreale tastierista di «Ello ■ Storie Tesse». Stasera dalle 23 Bisio presenta il suo «Gritistizzi» in una discoteca, l'Omnia di Gaminella, frazione di Momello Monferrato: pezzo forte del repertorio sarà l'ironica analisi dei personaggi di Walt Disney. [b. v.]

A Torino

Tra opera, danza, jazz e teatro

TORINO. Non solo Fiorello nella settimana di spettacoli torinesi. A parte il karaoke, sono infatti numerose le opportunità per una gita nel capoluogo a cominciare dal Salone del Libro in corso al Lingotto.

Stasera, ad esempio, debutta alle 20,30 al Teatro Regio l'«Elixir d'amore» di Donizetti con Fabrizio Maria Carminati direttore d'orchestra ■ Massimo Peiretti maestro del coro. Ne ■ protagonisti il baritono esordiente Leo Nucci e il soprano Maria Grazia Nocentini. ■ replica domenica 22 ■ mercoledì 25 alle 21.

Per gli appassionati di danza, appuntamento domani sera al nuovo Auditorium del Lingotto: in scena la danza moderna degli statunitensi Pliobolus impegnati in «The particle zoo», i danzatori ■ celeberrimo Bolshoi in una suite di «Raymond», ■ compagnia di Birgit Cullberg diretta da Carolyn Carson nella prima italiana della «Carmen».

Sempre per la danza, si segna il Balletto di Toscana nel «Gala dello stallo» con il meglio del proprio ■ da stasera (ore 20,45) a domenica all'Alfieri.

A teatro, spicca «Nolle gab-bia» al Carignano. ■ breve romanzo di Henry James da cui è tratto l'allestimento di Luca Ronconi ■ di un'impiegata di ■ ufficio ■ telegrafo che conduce una vita noiosa ■ sogna un'esistenza ben diversa. Unica interprete, Anna Maria Guarnieri. Nel cartellone dello Stabile, debutta mercoledì 25: ■ replica sino al 5 giugno.

Per gli amanti del jazz, c'è il concerto di fine ■ degli allievi Centro Jazz: si terrà lunedì 23 al Big, corso Brescia 28. Prime note alle 21, l'ingresso ■ libero. [d. cav.]

VI
ASPETTIAMO
ALLA NUOVA
CONCESSIONARIA

ORIENT

Frazione Lillaz, 6
QUART (AO)
Tel. 0165/765991

A PROVARE
LA NUOVA
TOYOTA CELICA



Nuova Toyota Celica.
Il coupé parte da qui.

Sabato 21 e domenica 22 vi aspettiamo.

ORIENT nuova
concessionaria

Frazione Lillaz, 6 - QUART (AO) - Tel. 0165/765991

■ per essere più precisi, parte ■ Celica 1.8, 116 cv, 200 km/h. O dalla Celica 2.0 GT, 175 cv, 225 km/h. O dalla Celica 2.0 GT Four, 242 cv, 245 km/h. Siete già partiti?

TOYOTA
Idee guida.

SIAMO
PRESENTI
AL
SALONE
DELL'AUTO
PALAGAGLIARDI
di Plan Felinaz

VI
ASPETTIAMO!!

Per le pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX 6521600

NEW OFFICE small

**MOBILI PER
UFFICIO**

Corso Lancini, 13/A -
Tel./Fax 0155/35793

ULTIMA USCITA - THE LIVING THEATRE NEW YORK

STAFF TECNICI DELLA FIGURA DELL'ATTORE

dal 23 al 28 maggio

AVISE - Struttura polivalente

Per informazioni e iscrizioni: International Service - Via De Tiliis 3 - Tel. 0165/235470

Petrocchio Regione Valle d'Aosta Assessorato Pubblica Istruzione

PELLICCERIA

Maucci

13 - Via Italia, 13
Tel. 015 23143

La Pellicceria Maucci è solo a Biella in via Italia 13 - 300 mq. di pellicce, pelle e montoni!

Grande Vendita Estiva

INTRODUCENDO LA NOVA PELLICCIA

e il tuo vecchio montone con capi Alta Moda SCONTATI!

E FABBRICHIAMO

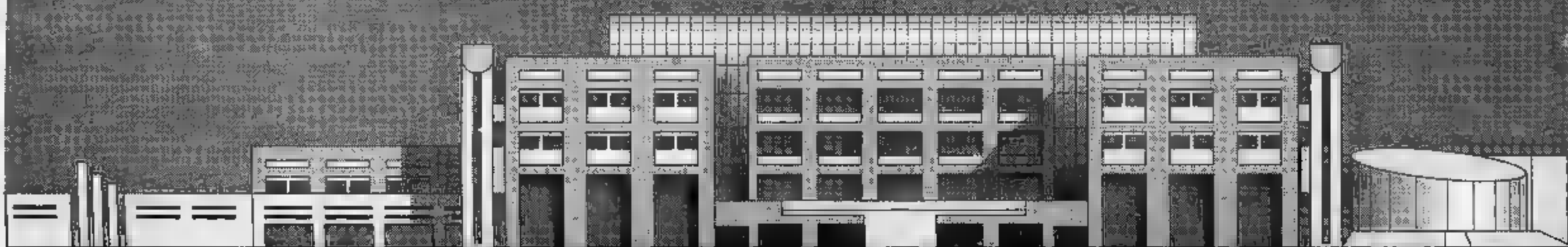
*Rimesse a modello
Lavaggio pellicce e montoni*

**NUOVI
ARRIVI
1994/95**

Puoi prenotare per il prossimo **200.000 di sconto:**

Pellicce preli e pueri da **£ 1.299.000** Abbronzite da **£ 2.900.000** - capi in pelle a rasna da **£**

ABBIAMO GETTATO LE FONDAMENTA.



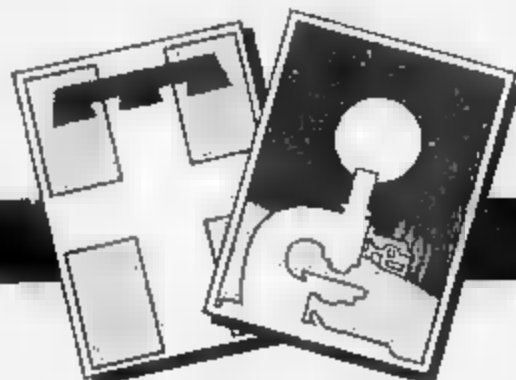
ISTITUTO PER LA RICERCA E LA CURA DEL CANCRO - TORINO

ADESSO NON GETTIAMO LA SPUGNA.

PER CONTRIBUIRE: C/C POSTALE 410100

Il Piemonte ha vinto la battaglia contro l'indifferenza, per vincere la guerra al cancro bisogna continuare a lottare. Per continuare a lottare abbiamo bisogno di voi. Solo grazie a voi l'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro sta diventando realtà. I lavori sono già iniziati: solo con la vostra collaborazione sui 270.000 mq di terreno acquistati a Candiolo dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul

Cancro potranno crescere i laboratori di ricerca, i reparti di degenza, il day hospital. Solo con il vostro aiuto potrà concretizzarsi una delle armi più efficaci che abbiamo a disposizione: una diagnostica tempestiva, efficiente, mirata. Se fino ad oggi, con la vostra collaborazione, abbiamo raccolto molto denaro, per vincere la guerra al cancro, ne serve molto di più. Partecipate tutti. Chi non contribuisce a sconfiggere il cancro, contribuisce a farlo vivere.



FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Via della Rocca 49 - 10123 Torino - Telefono 011/81.27.000 - 83.98.866

In collaborazione con "Specchio dei tempi".

Saranno ripetute le finali di basket che la prima volta erano finite in parità

Promozione, l'Uap ci riprova

Il coach Gaetano Porceddu: «Dobbiamo affrontare le partite decisive con la massima tranquillità»
Nell'incontro di oggi contro il quintetto dell'Oleggio non saranno in campo Tiraboschi e Di Muzio

AOSTA. Passa da Biella la strada verso il passaggio in Uap di pallacanestro per l'Union Uap Assurances. Oggi, domani e domenica nella cittadina laniera ripeteranno le finali del campionato. Promozione, dopo un primo triangolare che aveva visto le pretendenti al doppio salto di categoria concludere in parità le sfide di andata e ritorno.

Questa volta non ci saranno ulteriori strascichi perché in Uap di conclusione con lo stesso punteggio, si farà ricorso alla differenza canestri per stabilire quali saranno le due compagini promosse (la Uap classificata avrà comunque l'opportunità di disputare un'altra sfida con l'Ovada, che è stato superato dal Crocetta e dal Savigliano nell'altro raggruppamento).

Il sorteggio effettuato mercoledì sera a Torino ha stabilito il seguente calendario: questa sera alle 21 alla palestra Rivetti si troveranno di fronte l'Union Uap Assurances e l'Oleggio, domani (stesso orario) giocheranno l'Atlavir e la perdente della sfida odierna, mentre domenica (alle 18 nel nuovo palazzetto dello sport) si affronteranno l'Atlavir e la vincente del primo incontro. L'ultima partita potrebbe anche non rendersi necessaria se la squadra che perderà questa sera, sarà sconfitta anche nella seconda sfida.

«Dobbiamo affrontare le partite decisive - dice l'allenatore Gaetano Porceddu - con la massima tranquillità. Sul piano tecnico siamo superiori sia all'Oleggio sia all'Atlavir, però ci sono molte altre componenti che possono incidere sull'andamento degli incontri. Abbiamo tutto da perdere nella poule finale perché siamo i grandi favoriti, quindi la promozione è considerata da tutti - atto dovuto, visto il notevole potenziale e la disposizione».

Due assenze nelle fila aostane questa sera: Tiraboschi e Di Muzio. Qualche problema in cabina di regia pertanto per i granata, che dovrebbero presentarsi con il quintetto iniziale formato da Sartore, Ferrari, Polin, Gyppez e Padovani, a completare l'organico ci sono Giuliano, Grattacaso, Kratter, Vitetta, con l'unico dubbio da sciogliere per la scelta tra Tournoud e Baldi come decimo giocatore.



Il coach del Palagagliardi, Luigi Frosini

Marcia trionfale del Palagagliardi

Prosegue a suon di vittorie il cammino del Palagagliardi nel campionato piemontese di pallacanestro giovanile della categoria cadetti. Nell'ultimo incontro, i gialloneri hanno espugnato il parquet del Cus Torino, e' stata una partita difficile - dice l'allenatore Luigi Frosini - i nostri avversari giocavano le ultime possibilità di rimanere in corsa per il titolo e hanno fatto il possibile per interrompere la nostra imbattibilità, che dura ormai da 11 incontri. La partita è conclusa sul punteggio di 64-62, il Palagagliardi in vantaggio a metà incontro sempre di 10 lunghezze: 30-28. Miglior realizzatore è stato Stefano Cuax, con 18 punti. Hanno completato il bottino

Paolo Ocleppo (11) Roberto Ocleppo, Claudio Zanchetti (10), Jacopo (5), David Catani (4), Edoardo Cremonese, Matteo Salvadori e Simone Vigna (2). Gli aostani guidano la classifica a punteggio pieno e sabato renderanno visita al Savigliano, nella prima partita di girone ritorno. L'attività basket giovanile prosegue anche con diversi tornei. La formazione della categoria ragazzi del Telespi sarà impegnata sabato e domenica a Grasse, sulla Azzurra, nella manifestazione internazionale organizzata dalla società francese. Saranno presenti 12 squadre di 9 nazioni. La compagine allenata da Roberto Frischi sarà l'unica squadra italiana. [a. b.]

«La facilità nell'aggiudicarsi le vittorie nella fase eliminatoria - conclude Porceddu - non ci ha consentito di arrivare al primo triangolare con le giuste motivazioni. Adesso diventa

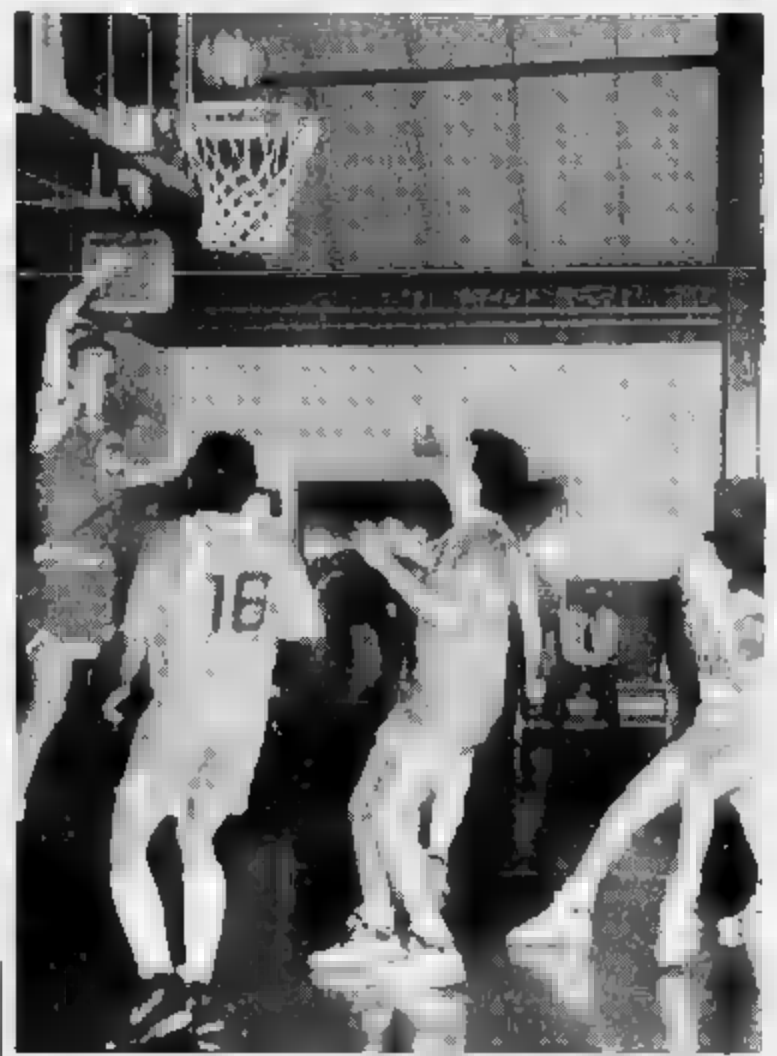
fondamentale il successo contro la squadra dell'Oleggio, per poi attendere l'esito dell'incontro tra i novaresi e l'Atlavir prima di scendere eventualmente in campo anche

domenica».

L'Union Uap Assurances non dovrebbe fallire il passaggio in C2, ma la lunga stagione e la determinazione degli avversari dovranno far stare con gli occhi

bene aperti i giocatori aostani, che hanno da mettere sul piatto della bilancia la netta superiorità tecnica.

Sigfrido Beneyton



Un'azione d'attacco dell'Union Uap. La squadra torna in campo questa sera

Fiolet, il giocatore tesserato per il Saint-Christophe si è imposto nella gara individuale sulla distanza delle 20 battute

Ivo Nex porta a casa il «Trofeo Consiglio Valle»

Ha distanziato di tre punti il compagno di squadra Giorgio Marguerettaz

Ivo Nex, giocatore di Allein da anni tesserato a Saint-Christophe, si è imposto nel Trofeo Consiglio Valle di fiolet (gara individuale sulle 20 battute) in una prova dominata dalla sezione di Saint-Christophe, che ha piazzato al secondo e al terzo posto altri due suoi rappresentanti: Giorgio Marguerettaz e Stefano Peppelin, seguiti da Ezio Marguerettaz e Carlo Ferraro.

Saint-Christophe quest'anno in stagione di grazia, dal momento che ha già vinto il «Baton d'Or» con Carlo Ferraro a domenica giocherà le semifinali del campionato con due squadre, la prima contro lo Charvensod e la seconda contro il Porosan. Più di 230 giocatori hanno partecipato sui campi regionali a questo ventunesimo Trofeo: Nex ha realizzato 183 punti, Giorgio Marguerettaz 180, Peppelin 178, Ezio Marguerettaz 173 e Ferraro 171.



Ivo Nex, del Saint-Christophe

In serie B ha vinto Augusto Peppelin di Saint-Christophe con 167 punti davanti a Franco Marguerettaz, Gignod, Carlo Cottein di Allein, Lucrezio Biondi di Gignod e Marino Cottin

di Allein. In serie C a vincere è Eugenio Foret, Stroubles con 145 punti davanti a Renato Borre di Gignod, Agostino Perron di Nus, Michel Meynet di Nus e Luciano Gex di La Thuile. In serie D ad imporsi è stato Daniele Colombi di La Thuile con 143 punti su Emanuele Restano di Valpelline, Paolo Vetticoz di Morgex, Christian Rollet, Charvensod e Fabio Vallet di Charvensod.

Tra gli juniores A, Loris Fari-Stroubles ha raggiunto i 171 punti seguito da Roberto Allegri di Charvensod, Eddy Passeret di Valpelline, Andrea Charnoffe di La Salle e Luca Ronco di Allein. Tra gli juniores B, con 109 punti ha Didier Ruffier di Stroubles su Andrea Allegri di Charvensod, Laurent Bollon di Charvensod, Remy Charbonnier di Arpilles e Daniele Cerise di Allein. Domenica sono in programma tutte le semifinali. [c. a.]

TSAN

La sorpresa del Nus

Non ci sarà finale nello tsan tra Verrayes e Châtillon. E' stato il Nus a interrompere la serie di 10 vittorie consecutive dello Châtillon che aveva chiuso il girone di qualificazione a punteggio pieno. Nella prima rischiosa il Nus posava 15 buone (di cui 8 con Andrea Chabloy e 4 con Paolo Mortara) e lo Châtillon 14 con 11 metri di vantaggio per la squadra di capitano Paolo Henriod che in molti davano spacciata alla vigilia, nella seconda rischiosa le due squadre posavano 7 buone a testa (5 per Mirando Brulard da aggiungersi ad una della prima frazione di gioco per i vincitori) e il Nus, una penalità per il servizio di 11 metri, eliminava lo Châtillon per 1332 a 1160. Tutto facile invece per il Verrayes che si è imposto sul Valtournenche per 1324 a 998. In serie B festeggiano la promozione l'Emaresa (che ha sconfitto per 3063 a 1111 Verrayes) e il Quart II, che ha battuto a sorpresa la vincitrice del girone Châtillon-St-Anselme per 2134 a 1111. In serie B salgono lo St-Christophe II (1950 a 823) e il Pollein II (1331 a 919 con lo Châtillon-St-Anselme II) che giocheranno domenica la finale, così come Châtillon III (2541 a 1200 e Pollein III) e Pontey (1676 a 1349) che salgono in serie C e giocheranno il titolo domenica. Negli juniores lo Châtillon-St-Anselme ha vinto per 83 a 802 lo spargoglio con lo Châtillon e in semifinale saranno di fronte Montjoyet e Châtillon, Châtillon-St-Anselme e St-Christophe. [c. a.]

SPORT FLASH

Successo Angelo Maruca al Trofeo Città di Rivarolo

Angelo Maruca ha vinto il Trofeo Città di Rivarolo (Torino) di mountain bike a livello amatoriale. Maruca, di Nus Fénis, ha staccato di 3 minuti Paolo Rossi del Rivarolo e di 7 minuti l'altro atleta di casa Roberto Gullo.

TIRO A SEGNO

Gianni Iamonte in evidenza

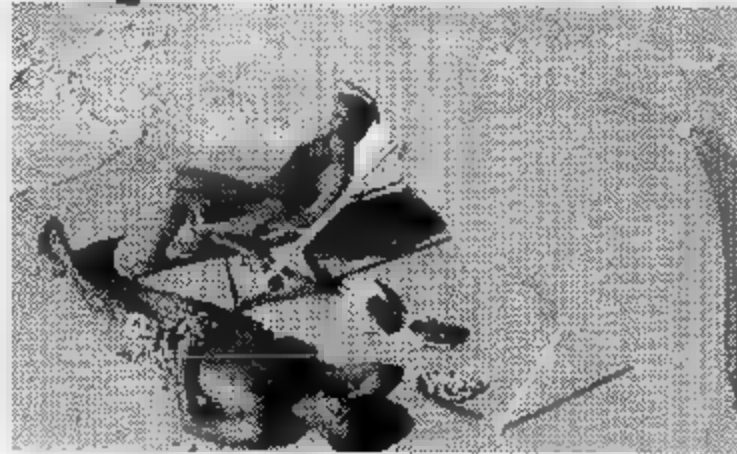
I tiratori valdostani hanno partecipato a Biella al 6° «Trofeo Città di Biella». Nella carabina libera il migliore dei valligiani è risultato Gianni Iamonte con 582 su 600; ha preceduto Renzo Pallais, che ha totalizzato 575/600, e Mario Dell'Agosto, 569/600. Nella pistola libera a 50 metri il migliore è stato Mauro Soliman con 510/600; Carlo Toso ha ottenuto 506/600. Solimano e Toso hanno gareggiato anche nella pistola ad aria compressa a 10 metri e hanno rispettivamente 542/600 e 530/600. Domenica i tiratori valdostani sono impegnati in una gara a Vigevano.

VUOI UNA FIAT NUOVA?



PAGARE NON E' UN PROBLEMA!

Compri oggi e inizi a pagare a settembre, dopo le vacanze!



E' UN'INIZIATIVA:

SICA

AutoAlpina

Concessionari SICA in Aosta
C.so Batt. Aosta, 103 - Aosta - Tel. 0165/40146

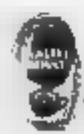
Concessionaria AutoAlpina in Aosta
Via Mazzini, 16 - Aosta - Tel. 0165/40963

Dentro, nessuna sorpresa.

Certi prodotti devono la vita alla perfezione della loro confezione.



VI SARÀ CERTO CAPITATO, CAMMINANDO PER STRADA, DI RESPIRARE L'AROMA DEL CAFFÈ TOSTATO, BUONO, VEROSI BENE, CHE QUEL PROFUMO ACCENDÈ LA NOSTALGIA. IL "PRODOTTO ARTIGIANALE", IN REALTÀ È LA PARTE DEL CAFFÈ CHE STA PRENDENDO IL VOLO. NELL'ARIA, CHE È IL SUO PEGGIOR NEMICO.



INFATTI, IL CAFFÈ TOSTATO, CHE PROPRIO DURANTE LA TOSTATURA ACQUISTA GUSTO ED AROMA, COMINCIA A PERDERE LE QUALITÀ NEL MOMENTO STESSO IN CUI ENTRA IN CONTATTO CON L'OSSIGENO PRESENTE NELL'ARIA.



ECCO PERCHÉ ALLA LAVAZZA, DOPO LA TOSTATURA E PRIMA DEL CONFEZIONAMENTO, IL CAFFÈ VIENE RIGOROSAMENTE PRESERVATO DALL'ARIA.

E POI POI INIZIA QUEL PROCEDIMENTO D'ALTO VALORE TECNOLOGICO CHE IL CONFEZIONAMENTO DEL CAFFÈ.



LE MISCELE INSERITE IN PACCHETTI VIENE IMMEDIATAMENTE CREATO IL VUOTO, MA POICHÉ NON BASTA CHE LA CONFEZIONE SIA "SOTTOVUOTO" PER SALVAGUARDARE L'AROMA DEL CAFFÈ FINO A CASA VOSTRA, LAVAZZA AFFIDA LE SUE ALLA STRAORDINARIA TENUTA DI UN D'IMBALLAGGIO CONTINUAMENTE CONTROLLATO ED DAL SETTORE RICERCA.



ATTUALMENTE, I POGGI FLESSIBILI A DEI PACCHETTI SCONO PROTEZIONE ASSOLUTA E MESI.



LA CLASSICA CONFEZIONE DA LAVAZZA, CHE GIORNO ENTRA NELLE CASE DEGLI ITALIANI, A GARANTIRE CHE L'AROMA DEL CAFFÈ È STATO TRATTENUTO IL DENTRO IL PACCHETTO. MAN- TENERSI INTATTO SENZA SE FINO AL MOMENTO IN CUI VI

SORPRENDERÀ FRAGRANTE NELLA VOSTRA TAZZINA.

Un consiglio: una volta aperto il pacchetto del caffè, mantenetele in frigo, perché il freddo ritarda l'azione dell'aria e mantiene più a lungo l'aroma del caffè.



LAVAZZA
Se no, che piacere è

AIR-BAG DI SERIE SU TUTTA LA GAMMA



Prima di scegliere prova **FIESTA '94** **CLIMA** Cayman Blue **NAVY**

L. 16.740.000*

CHIAVI IN MANO

Finalmente puoi avere tutta la sicurezza e il confort di una grande automobile



L. 13.740.000*

CHIAVI IN MANO

DI SERIE:

AIR -
CLIMATIZZATORE
CHIUSURA CENTRALIZZATA
ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI
PARAURTI IN TINTA CARROZZERIA
BARRA STABILIZZATRICE ANTERIORE
STERZO VRS A RAPPORTO VARIABILE
PIANTONE STERZO COLLASSABILE
SENSORE FIS ANTINCENDIO
VERNICE METALLIZZATA
CONSOLLE
VOLANTE AD ALTA SICUREZZA
CONTAGIRI ■ CRISTALLI ATERMICI
VETRI POSTERIORI A COMPASSO
SPECCHI A COMANDO INTERNO
INTERNI IN VELLUTO RUBIC
POGGIATESTA IMBOTTITI
SCHENALE POSTERIORE FRAZIONATO
APERTURA BAGAGLIAIO DALL'INTERNO
AVVISATORE ACUSTICO LUCI ACCESE



DI SERIE:

AIRBAG
STERZO VRS ■ RAPPORTO VARIABILE
PIANTONE STERZO COLLASSABILE
SENSORE FIS ANTINCENDIO
SPECCHI ESTERNI A COMANDO
INTERNO LUNOTTO TERMICO
TERGIVETRO POST.
VETRI ATERMICI
VETRI POSTERIORI A COMPASSO
POGGIATESTA IMBOTTITI
OROLOGIO DIGITALE

DISPONIBILE ANCHE:

CHIUSURA CENTRALIZZATA
ALZACRISTALLI ELETTRICI ANT.
PREDISPOSIZIONE RADIO
APERTURA BAGAGLIAIO DALL'INTERNO

Se sogni una Wagon apri gli occhi. **EXPLORER** **NAVY**

E' nata un'altra bellissima Escort Wagon con Motori ZETEC, 16V, Airbag, Climatizzatore, Servosterzo

Motore HCS 1.3, Airbag, sterzo a rapporto variabile

Escort Explorer è la Wagon 16 valvole che hai sempre sognato. Oltre all'Airbag lato guida e alle più avanzate misure di sicurezza attiva e passiva. Motori ZETEC 16V 1.6i da 90 CV e 1.8i da 805 CV allo stesso prezzo. Servosterzo per maggiore guidabilità. Climatizzatore con sistema di ricambio d'aria e deumidificatore. Nuova strumentazione a fondo bianco luminescente derivata dalla versione Cosworth. Nuovo frontale con spoiler e fendinebbia integrati. Volante e cambio rivestiti in pelle. Sedili sportivi.



Vi allunghiamo la vita senza allungarvi il prezzo



DI SERIE:

Airbag lato guida - Guscio ■ sicurezza - Cinture bloccaggio istantaneo - Pretensionatore - Barre laterali di protezione - Sistema Fis antincendio - Rinforzo strutturale - Vetri anteriori elettrici - Chiusura centralizzata - Cristalli atermici - Paraurti e specchi in tinta carrozzeria - Sedile posteriore sdoppiabile - Specchi esterni a comando interno - Poggiatesta imbottiti

L. 25.270.000*

CHIAVI IN MANO

PREZZI BLOCCATI fino alla consegna

L. 19.980.000*

CHIAVI IN MANO

Tutte le offerte ■ valide fino al 18 giugno

CONCESSIONARIA



PER ASTI E PROVINCIA

PEROSINO

ASTI V.le alla Vittoria, 39

Tel. 0141/53.83.50

ASTI C.so Torino, 152

Tel. 0141/21.82.97

Ma c'è una tendenza alla ripresa: 208 mila i residenti della provincia

Sono 89 i Comuni astigiani sotto quota mille abitanti

ASTI. Cambia la mappa demografica dell'Astigiano. Sono variazioni lente, che testimoniano una certa inversione di tendenza.

Dopo anni di calo alla fine del 1992 la popolazione residente della provincia di Asti è risultata di 208.396 abitanti, 204 in più dell'anno prima, con una variazione positiva dello 0,1 per cento. Un'iniziativa percentuale che segna però l'avviarsi di un fenomeno consolidatosi anche nel 1993 e che sta confermando i primi mesi di quest'anno. L'Astigiano torna a recuperare abitanti, soprattutto nei paesi.

Al boom delle seconde in campagna, si sta aggiungendo un movimento diverso, il recupero di abitazioni utilizzate per la dimora stabile delle famiglie che prima risiedevano nelle grandi città.

Accade così che sia nettamente positivo il saldo migratorio in molti dei 120 comuni della provincia. Il fenomeno è presente in tutti i centri del Monferrato che nei paesi della fascia collinare del Nord-Ovest che risentono di più del pendolarismo verso l'area.

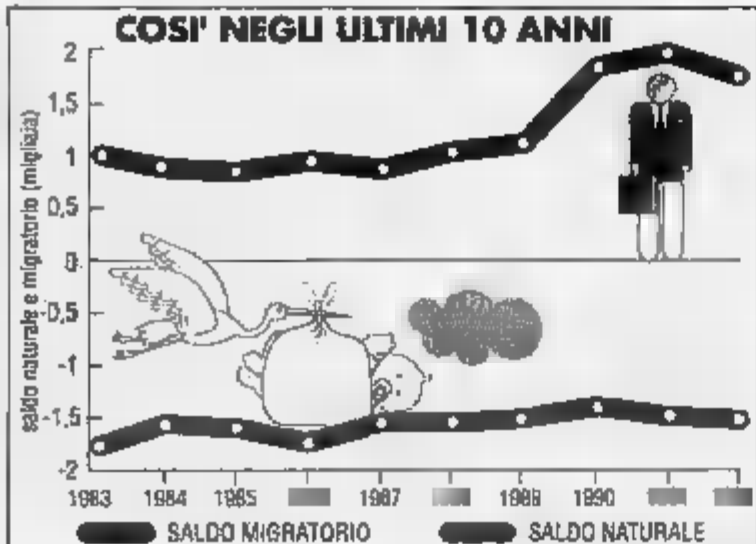
Secondo i dati elaborati dall'Osservatorio della congiuntura, redatto periodicamente dalla Camera di commercio i comuni che alla fine del 1992 avevano fatto rilevare i saldi positivi più consistenti erano: Agliano +33, Castagnole Lanze +31, Castello d'Annunzio +32, Incisa Scapaccino +36, Portacomaro +59, Tiguliole +39, Valfenera +38, Villanova +51.

Nel complesso la popolazione è aumentata in 75 comuni, è rimasta stazionaria in 4 e diminuita in 41.

Frenatosi il movimento migratorio che dal Sud faceva affluire menodopera al Nord o non ancora rilevato in maniera esatta, considerando l'alto tasso di clandestinità, il fenomeno degli «arrivi» extracomunitari, il dato statistico ufficiale rileva nel 1992 il numero di 6503 immigrati (+4,6 rispetto al '91), mentre le partenze sono state 4768 emigrati (+12,4%). Il saldo positivo è stato di 1735 unità.

Resta invece negativo in quasi tutto l'Astigiano il saldo naturale, cioè la differenza tra nati e morti. Tuttavia anche in questo caso si registra un aumento dei nati che nel 1992 sono stati 1536, il 15,4% in più del '91, pari ad un tasso di natalità di 7,38 nascite ogni 1000 abitanti.

L'età media piuttosto avanzata della popolazione residente



incide ovviamente anche sul numero dei morti. L'osservatorio della Congiuntura riferisce che nel 1992 il numero dei decessi è risultato di 3068, l'8,9% in più del '91, con un tasso di natalità di 14,7 decessi ogni 1000 abitanti.

La città di Asti dopo i dati ufficiali del censimento ha registrato alla fine del '92 un recupero di 744 residenti arrivando a 73.786.

Il fenomeno della ripresa anagrafica nei paesi, dopo i lunghi anni dello spopolamento, va però letto in maniera più approfondita. Si riprendono i paesi che sono riusciti a mantenere un certo numero di abitanti e di servizi essenziali. Chi arriva dalla città per trasferirsi in un piccolo comune cerca comunque di avere i servizi a portata di mano, soprattutto Uffici postali, farmacie, banche, trasporti, negozi.

I minori comuni con poche centinaia di abitanti hanno invece visto ridursi fino all'estinzione molte di queste attività. Sono decine i centri dove anche la piccola bottega di paese che faceva da emporio-edicola-drogheria ha ormai chiuso.

Un altro dei problemi che l'Astigiano deve risolvere dal punto di vista amministrativo è la grande spopolizzazione dei municipi. Sono 89 i paesi con meno di mille abitanti. Infatti in base alla popolazione residente rilevata a fine '92 i 120 comuni della provincia risultano così suddivisi per classi di ampiezza di abitanti: sono 45 i comuni con meno di 500 residenti; 31 quelli tra 501 e 1000 residenti; venti tra 1001 e 2000; otto fino a 2001; tre tra 2002 e 3000 (Castagnole Lanze, Moncalvo, Villanova) e altri tre

fino a diecimila (Costigliole, San Damiano e ora anche Nizze); solo Canelli va oltre i 10.000 e Asti il capoluogo è nella categoria oltre i 10 mila. [s. mil.]

Costo della vita lieve aumento

ASTI. Dall'Osservatorio della congiuntura si desume che il costo della vita, Asti, è leggermente superiore al dato nazionale (più 4 punti). Rispetto al settembre 1993 risulta aumentata del 10 al 20 per cento la carne di coniglio e meno del 10% l'acqua minerale, l'olio di semi, le uova e i pomodori pelati. Nel settore abbigliamento aumenti inferiori al 10 per cento per i jeans e i completi invernali per uomo. Nei confronti dei paesi registrati al dicembre '92, l'aumento più significativo riguarda le scarpe da uomo: i prezzi hanno avuto un incremento del 20 per cento. [r. s.]

LISTE E 1407 CANDIDATI PER QUARTIERI E FRAZIONI

Parte la campagna elettorale pochi i comizi e i manifesti



avviando la campagna elettorale per le amministrative con i primi appuntamenti. Stenta invece ad avviarsi la propaganda attraverso il classico metodo dei manifesti: gli appositi tabelloni (nella foto quelli in piazza Roma) appaiono ancora deserti. Tutti i nomi e le liste per i consigli di circoscrizione. SERVIZIO A PAGINA 40

Scandalo appalti

L'ing. Gamba rimane in carcere



ASTI. Resta in carcere l'ingegnere del Comune Ugo Gamba, arrestato a metà aprile nell'ambito dell'inchiesta sullo scandalo degli appalti truffati.

Lo ha deciso ieri il tribunale della libertà (presidente Renzo Messobrio, giudici Enrico Della Fina e Paolo Rampini) che ha respinto il ricorso presentato dal difensore, Giuseppe Lenzi. Nel dispositivo, i giudici ritengono necessaria, per esigenze istruttorie, la permanenza in carcere del tecnico.

Gli inquirenti pare debbano ancora vagliare parte della documentazione sequestrata negli uffici e nell'abitazione dell'imprenditore edile Delio Ruscilla, sulla via ad Alessandria. La posizione di quest'ultimo sarà esaminata lunedì dal tribunale della libertà insieme a quella dell'ex presidente della giunta provinciale Pietro Goitre, data a Quarto.

I due, assistiti dagli avvocati Mirate e Papino, erano stati fermati nel blitz dello scorso aprile che aveva portato all'arresto di altri imprenditori ed amministratori nel frattempo tornati in libertà.

Per Gamba si prospettano dunque altri giorni di trascorrere in cella: la durata della custodia cautelare (40 giorni) era stata fissata il 29 aprile dal gip Franca Carpianti dopo che il magistrato aveva dato il secondo parere negativo alle istanze di scarcerazione presentate dalla difesa.

L'ingegnere, salvo possibili sviluppi nei prossimi giorni, dovrebbe quindi lasciare Quarto l'8 giugno, alla scadenza dei termini.

Diversa invece la posizione di Ruscilla e Goitre, nei cui confronti non è stata fissata la durata della custodia.

Tra gli accertamenti ancora in corso anche l'esame delle conversazioni fra Goitre e Gamba, registrate con microfoni piazzati nella cella dei due inquisiti.

Sul contenuto dei nastri il pm David Monti mantiene il più stretto riserbo. [r. gon.]

San Damiano, il grave incidente sulla provinciale ai confini con Canale

Muore in scooter contro una lapide

Un boscaiolo romeno di 26 anni ha perso il controllo del suo «Vespa»: poi lo schianto contro il cippo che ricorda due giovani vittime di un'altra sciagura della strada nel '78. Le indagini dei carabinieri

SAN DAMIANO. Marian Radu Sorin, 26 anni, cittadino rumeno, è morto ieri in un incidente sulla strada provinciale che collega San Damiano a Canale, a circa 300 metri dal confine con la provincia di Cuneo. Il giovane ha battuto il capo con una lapide che commemorava due giovani morte alcuni anni prima in un altro incidente.

Sulla dinamica sono in corso le indagini dei carabinieri di San Damiano, condotte dal maresciallo Sergio Rosso.

Secondo una prima ricostruzione il giovane stava percorrendo la provinciale su un «Vespa» acquistato pochi giorni fa: probabilmente a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, ha perso il controllo ed è uscito di strada. Marian Sorin, che pare viaggiasse senza casco, è stato sbalzato di sella ed ha battuto violentemente la testa contro una lapide che costeggia la strada. È morto sul colpo per lo sfondamento della

AUTO RUBATE

Denunciati due macedoni

Due macedoni di 23 e 26 anni, privi di permesso di soggiorno, sono stati sorpresi dagli agenti della volante in un campo di autodemolizione in strada della Quaglia. In una perquisizione, sono stati trovati numerosi pezzi di automobili, usati e nuovi, che la polizia ritiene provenienti da auto rubate. Nasconditi in un cuscino, oggetti d'oro e un coltello a serramanico, il tutto per un valore di una decina di milioni. I due hanno spiegato che le parti di auto appartenevano a Luca Conti e Gianpaolo Marzullo, gli arrestati per un traffico di vetture. I due macedoni sono stati denunciati per ricettazione e detenzione di oggetto atto ad offendere. Uno di loro era inoltre già stato sorpreso alla guida di un'auto rubata e denunciato per furto. I due dovranno presentarsi all'ufficio stranieri per chiarire la loro posizione: non possono essere espulsi in quanto provengono da zona di guerra. [c. f. c.]

basse craniche. A trovare il giovane sono stati alcuni automobilisti che hanno denunciato i carabinieri.

Una tragica coincidenza: la lapide ricorda due giovani ragazze sandamianesi, Paola e Lia Canova, anch'esse vittime

nel '78 di un incidente mortale con il motorino, in quello stesso punto della provinciale. Ma c'è un'altra sfortunata coincidenza: le due giovani abitavano in via Raffaele Cici, nello stesso condominio di proprietà di Elvio Sacco, dove dall'ottobre del

'92 viveva Marian Sorin.

La salma del giovane è stata composta nella camera ardente e cimitero a disposizione degli inquirenti, che dovranno decidere se disporre un'autopsia. I carabinieri si sono messi in contatto con l'ambasciata per informare i familiari.

Il rumeno faceva il boscaiolo ma per il momento non è ancora stato possibile sapere per quale ditta lavorasse.

Dai documenti ritrovati nella sua abitazione, Sorin risultava celibe e non residente a San Damiano. Alcuni suoi connazionali che abitano nello stesso condominio lo descrivono come un gran lavoratore. «Non era nemmeno tornato qualche giorno al paese, a Bacau - dice Stavru Popa - aveva molto da fare».

La data del funerale non è stata per il momento fissata.

Roberto Gilardetti
Roberto Gonella

Calendario ricerca

Raccolta tartufi ai confini il primo giugno

ASTI. Un calendario unico per la raccolta tartufi. È varato ieri dalle province piemontesi la supervisione Regione.

Per la prima volta i trifolici potranno dunque incominciare nella stessa data le operazioni di ricerca dei pregiati funghi ipogei: in passato, l'inizio raccolta diversificata era stato fonte di polemiche. Il calendario, fissato dalle province, stabilisce dal primo giugno al 30 novembre la raccolta dei tuber aestivum viti, dal primo settembre al 31 gennaio '95 quella del tuber magnatum pice. Da ottobre si potrà raccogliere il tuber aestivum varietà uncinatum, dal primo settembre i tuber macrasporum e tuber mesentericum.

Tra tutti i tipi di tartufi, quello più raro e pregiato, il «tuber magnatum pice» potrà quindi essere raccolto solo dal primo settembre. Nell'Astigiano i cercatori oltre un migliaio. [r. s.]

Astigiano a Ventimiglia

ritrovano il portafogli denaro e assegni

VENTIMIGLIA. Un rappresentante astigiano, Gilberto De Candido, 57 anni, via Pallio 36, ha avuto la sfortuna di perdere il portafogli con un milione e mezzo in contanti, assegni e documenti e la fortuna di ritrovarlo nel giro di un'ora grazie all'onestà di un massai che, senza neppure aprirlo, l'ha consegnato ai vigili urbani.

De Candido ha smarrito il portafogli ieri mattina, nella città di confine, zona di corso Torino. Quando se ne è accorto, è andato a sporgere la rituale denuncia in commissariato. Gli agenti gli hanno consigliato di passare dai vigili urbani. Al comando, il rappresentante ha avuto la gradita sorpresa di ritrovare il portafogli tutto il denaro, gli assegni e i documenti. Lo aveva trovato sul marciapiedi, mentre andava a fare la spesa. Filomena Massaro Goria, anni, e lo aveva portato al comando di via San Secondo. Un bel gesto che le ha anche valso una sostanziosa ricompensa. [r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Inizialmente cielo poco nuvoloso; dalla serata aumento della nuvolosità. TEMPERATURA. aumento. VENTI. Deboli occidentali. DEL TEMPO. Prevalenza di cielo poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi cumuliformi sul rilievo. LE ORE DI ASTI. Max: 24; min: 12; media: 20. UN ANNO FA. Max: 23; min: 14; media: 19. IL TEMPO IN PIEMONTE. Torino 24,5; Novara 23; Alessandria 24; Aosta 21; Cuneo 26; Vercelli 23.

Montemagno

Domenica di confusione

per tutto il mese di maggio, grande richiesta, siamo aperti tutte le domeniche pomeriggio

Confusione è la grande spaccata aziendale a Montemagno d'Asti, con i suoi prezzi incredibilmente bassi.

Tessuti per arredamento a peso (oltre 100 disegni pronti), spugna a peso, tappeti indiani e un vastissimo assortimento di biancheria per la casa, stock di maglie-

ria e jeans delle migliori marche, intimo e ancora tante altre divertenti novità. Possibilità di biancheria misura.

Aperto tutti i giorni dal lunedì con il orario estivo 9 - 12 e 15 - 19,30.

Sono solo 10 minuti da Asti.



Alle elezioni circoscrizionali sono state accettate 55 liste

Per quartieri e frazioni si sfidano 407 candidati

ASTI. Sono 407 i candidati suddivisi in 55 liste che si presentano per le elezioni del Consiglio di circoscrizione (quartieri e frazioni) del 12 giugno. Undici le liste cancellate per irregolarità della commissione elettorale.

Pds: Claudio Fantaguzzi, Fiorella Riminato, Carmine Nattoli, Enio Bordini, Giovanni Poppi, Silvano Uppo, Luca Inarino, Maurizio Mastarone, Maria Romana, Luisa Vigna; **Referendari:** Lilliana Agnello, Giovanni Alaggio, Daniela Biglia, Luigi Goria, Angelo Marchione, Luciano Falerna, Daniele Rispoli; **Forza Italia, Ccd, Udc:** Gianfranco Conti, Fabrizio Inverto, Anna Maria Sabina, Massimo Santani, Roberto Carocci, Luca Latanzio; **Ppi:** Massimo Giovanni Mario Testa, Maria Luisa D'Adda, Cristina Gavaglio, Roberto Nava, Guido Ravizza, Gianluca Zuccato; **Vivere la città:** Elisabetta Romano, Filippo Chirone, Angelo Rossi, Emanuele Matera, Giovanna Fracchia, Angela Guello, Alessandro Vinio, Marco Travasino, Dario Cerrato, Laura Durando; **Lega Nord:** Paola Mozzoni, Emanuele Dalponte, Gino Bonino, Lucia Frasca Paglietti, Maurizio Cremasco, Salvatore Lioco, Ivano Maraschio, Pierluigi Maschio, Enzo Valpreda, Andrea Gesino; **Rifondazione:** Moris Bellussi, Giancarlo Borgognone, Pietro Luigi Biacca, Giancristian Conti, Anna Maria Constanze, Fausto Secondo Vaglio, Marco Piccolo; **Alleanza nazionale:** Antonella Giulia Carraroli, Mauro Flavio Avedano, Ignazia Bordonaro, Maria Ludovica Galeazzi, Franco Edoardo Lindo, Giovanni Manfredi Maria Lucresi, Luigi Armando Marenzoni, Filippo Scirè Rusichella, Ugo Tartarone.

ASTI OVEST
Rifondazione: Moris Bellussi, Giorgio Borgnino, Emanuela Cavallio, Sergio Pasquale Gaviglio, Domenico Giannicola, Nicola Rizzolari, Sergio Zappa; **Ppi:** Giuliano Mossino, Alberto Bazzano, Andrea Cuscela, Gustavo D'Andrea, Mario Piane, Federica Francesca Maria Rosina; **Pds:** Stella Caviglia, Daniela Assenbri, Bruno Beltracchini, Maggiorino Cestari, Vittorina Cossetta, Maria Langerano, Guigliarino, Milena Regusi, Marco Venturino, Francesco Visconti; **Vivere la città:** Stefano Gilardi, Angela Guello, Filippo Chirone, Maurizio Pugliese, Giorgio Graziano, Gianfranco Costaglini, Angela Motta, Laura Bosso, Laura Durando, Angelo Rossi; **Alleanza nazionale:** Francesco Paolo Galiano, Giovanni Abaci, Graziana Fornaca Orlando, Maria Ludovica Galeazzi, Davide Manzoni, Giuseppe Pietro Sardi, Stefano Scarpa, Ugo Tartarone, Virginia Traverso; **Referendari:** Mario Longo, Fulvio Ferrero, Paola Fortunato, Grazia La Liberto, Claudio Perosino, Carmine Salimbeno, Domenico De Marco; **Lega Nord:** Ferdinando Di Sommo, Nicoletta Marchio, Pietro Campo, Andrea Gesino, Germana Borgo, Enrico Campagnoli, Paolo Ori-

ghia, Margherita Sola, Edoardo Treselli, Pierfranco Verrua; **Forza Italia, Ccd, Udc:** Pierangelo Balduzzi, Stefania Bonino, Giorgio Cassinelli, Romina Marcella Conti, Claudio Edoardo Rosmino, Fabio Quaglietta.

Referendari: Riccardo Morra, Giuseppina Soave in Arfinengo, Giuseppe Piazza, Aurelio Parisio, Eugenio Barocchini in Busolino, Massimo Rubezzana, Franco Carbone; **Rifondazione:** Roberto Altomonte, Walter Aruffo, Assorati in Stabile, Raffaele Coppola, Domenico Gatti, Luigi Giraudi, Liviana Guariento, Mario Salerno, Calogero (Rino) Schifano; **Vivere la città:** Giovanna Fracchia, Maurizio Pugliese, Gianfranco Costaglini, Gianfranco Miroglio, Ombretta Turillo, Marco Giovanna, Luigi Raviola, Laura Bosso, Sergio Secco, Stefano Gilardi; **Pds:** Grazia Carretto, Daniela Assenbri, Gianfranco Bo, Oreste Carretto, Gino Cricca, Elena Demarini, Margherita Ferrari, Enrico Marino, Giuseppe Natale, Mauro Vogliolo; **Alleanza nazionale:** Giuseppe Poni, Sergio Bortoli, Ignazia Bordonaro, Lucia Carmela Coppola Ebarabio, Luigi Ferrero, Francesco Paolo Galiano, Fabio Lo Giudice, Rosanna Visca, Diego Rinaldo Zavattaro; **Ppi:** Franco Bianco, Rocco Napoli, Franco Prestigiacco, Roberto Vercelli, Mario Viarengo, Pasquina Zanotti; **Forza Italia, Ccd, Udc:** Mauro Barbero, Anna Maria Sabina,



Giuseppe De Mita (a sinistra) candidato a Vaglierano e Carlo Sabbione che si rappresenta a San Marzanotto

Salvatore Piccuto, Vito Pistillo, Stefano Santin, Salvatore Guorriori; **Lega Nord:** Natascia Borra, Guido Bonino, Gianfranco Gatto, Felice Luigi Musto, Luigi Ollino, Lucis Franca Poglietti, Donato Palumbo, Raffaele Apodula, Paola Comune, Salvatore Licoe.

ASTI-EST
Vivere la città: Alessandro Viale, Gianfranco Miroglio, Dario Cerrato, Angela Motta, Elisabetta Romano, Marco Travasino, Sergio Secco, Stefano Gilardi; **Pds:** Grazia Carretto, Daniela Assenbri, Gianfranco Bo, Oreste Carretto, Gino Cricca, Elena Demarini, Margherita Ferrari, Enrico Marino, Giuseppe Natale, Mauro Vogliolo; **Alleanza nazionale:** Giuseppe Poni, Sergio Bortoli, Ignazia Bordonaro, Lucia Carmela Coppola Ebarabio, Luigi Ferrero, Francesco Paolo Galiano, Fabio Lo Giudice, Rosanna Visca, Diego Rinaldo Zavattaro; **Ppi:** Franco Bianco, Rocco Napoli, Franco Prestigiacco, Roberto Vercelli, Mario Viarengo, Pasquina Zanotti; **Forza Italia, Ccd, Udc:** Mauro Barbero, Anna Maria Sabina,

Carbone, Fabrizio Rizzo, Luigi Rampone, Maria Chiara Rosina Basso, Roberto Gianotti, Laura Borin.

Lista Castiglione: Gianfranco Arata, Piero Cavagnolo, Francesco Chiesa, Arturo Gardino, Collette Heckel, Barbara Rinaldi, Giorgio Viet; **Lega Nord:** Carlo dario Avidano, Remo Bielli, Piero Ferrero, Mario Marchisio, Lorella Gaietta, Ornella Orsica, Silvana Bianco; **Rifondazione:** Franca Carbone, Massimo Ferreri, Carlo Muscato, Giovanni Bobotti.

Stretta di mano: Damaso Giulio Dogliani, Ettore Fornaca, Ettore Furlan, Pierina Margherita Gamba in Pregno, Adriano Musso, Giorgio Musso, Pinuccia Musso in Mortara; **Referendari:** Salvatore Bondi, Giovanni Sartoretto, Antonietta Danzi, Giuliano Ariosto; **Lega Nord:** Giovanni Battista Scotti, Andrea Arnaldi, Pierfranco Verrua, Costantino Guasco, Maria Rosa Barberis, Marina Borgo, Federico Faccaro.

TACCUINO ELETTORALE

RIFONDAZIONI

Armando Cosutta domani al Centro San Secondo
Rifondazione comunista apre domani la campagna elettorale per le Europee. L'appuntamento è alle 21 al Centro San Secondo di via Carducci ad Asti. Interverranno Aldo Bologna segretario provinciale e candidato al Parlamento di Strasburgo (Collegio Nord-Ovest) e Armando Cosutta, presidente nazionale di Rifondazione. Oggi invece il partito ha convocato alle 18, nella sede di via Venti Settembre, l'attivo dei candidati per affrontare i temi legati alla campagna elettorale.

PPI

Buttiglione apre la campagna elettorale del popolare
Domani anche il Partito popolare italiano entra ufficialmente in campagna elettorale, ospitando al centro San Secondo di via Carducci (inizio alle 10) il parlamentare Rocco Buttiglione, professore all'università di Teramo. Buttiglione avrebbe dovuto essere ad Asti il 15 maggio, ma era stato costretto a dare forfait per impegni. Tema del dibattito di domani sarà: «Il problema dei cattolici in politica».

PSI

Una lista con Ad per le elezioni europee

Il psi di Asti ha noto in un comunicato stampa che il partito socialista sarà presente alle Europee insieme con Alleanza democratica. Verrà presentata una lista anche nel collegio Valle D'Aosta-Piemonte-Lombardia-Liguria, dove figura come primo candidato dei socialisti Massimo Gianluca Guarischio.

FRENTI DELLA GIOVENTÙ

«Noi non c'entriamo la sfilata dei naziskin»

La sezione provinciale del «Fronte della Gioventù» di Asti ha sottolineato in un comunicato stampa «la totale estraneità alla sfilata dei naziskin svoltasi a Vicenza il 14 maggio». «Diffidiamo inoltre la legge ancora - tutte le associazioni extraparlamentari ad usare simboli o slogan appartenenti alla cultura del Fronte della Gioventù».

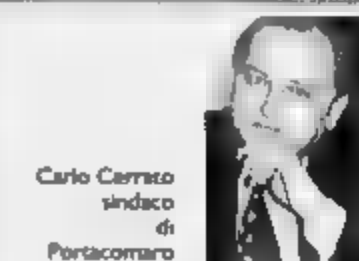
INTERVENTO

Asti è città di cultura?
Sì, ma serve un colpo d'ala

RICEVIAMO e pubblichiamo questo intervento di Carlo Cerrato, sindaco di Portacomaro.

«Due interessanti proposte stanno vivacizzando il dibattito culturale nella Provincia: l'idea di «Parco culturale» (o meglio ancora «Oasi dello spirito», come è stato definito) legato ai luoghi letterari cari ai maggiori scrittori piemontesi, proposta del costigliese Giuliano Soria, segretario generale del Premio Grinzane Cavour, e quella del forum «Per Asti città d'arte e di cultura» formulata da Ottavio Cofano, Salva Garipoli, Luciano Mattino e Beppe Fasolis. Sono entrambe proposte che apprezzo e che mi permettono di integrare con questo contributo al dibattito. Con buona pace di quella sedicente famosa «scrittura» che non osa neppure firmare le sue becche critiche al premio Grinzane pubblicate da un settimanale locale, già il progetto iniziale di ricerca sul «parco», esposto da Soria, tiene conto dell'opera di un illustre conterraneo: quel professor Montali da Monastero Bormida che al liceo D'Azeglio di Torino qualcuno vorrebbe dimenticare.

Sarebbe tuttavia interessante che i promotori del «Parco» non limitassero la loro ricerca ai mitici luoghi della Langa, ma guardassero anche a Nord del Tanaro, a tutto l'Asigliano e il Monferrato. Non mancherebbero gli spunti. Quanti ricordano, ad esempio, che Giovanni Arpino nel '57, sul



Carlo Cerrato sindaco di Portacomaro

«Mondo» di Pannunzio scrisse un racconto dal titolo «Notte a Scurolo».

Anche Lorenzo Mondo ha dedicato l'incipit del primo romanzo, «I padri delle colline», a uno dei nostri paesi: «Viaris, Amadiis, Viaris, Fleur de Lys...».

Il mentalmente il protagonista assorto davanti alla grande mappa cinquecentesca del Monferrato. C'è poi Rosetta Loy che dedica alla Moncalvo dei nomi belle pagine del suo premiatissimo «Le strade di polverosa». Mi fermo ai soliti nomi noti, ricordando i promotori del «Parco» anche gli spunti di ricerca sui nostri paesi che potrebbero offrire le ormai lontane opere dello scapigliato Roberto Sacchetti (in particolare il romanzo «Vecchio Guccio» dedicato a Montechiaro) e i racconti di Angelo Gatti ispirati a Camerano e gli scritti ingiustamente semiconsciuti di Gigi Monticone di Mongardino e di Gino Turillo di Montemagno. E l'elenco potrebbe continuare.

Lascio, volutamente, per ultimo Vittorio Alfieri, poiché l'attenzione da riservare alla figura «all'opera dell'astigiano più illustre dovrebbe essere, ovviamente, ben maggiore e coinvolgere sia i discorsi su «Forum per Asti città d'arte e di cultura» sia il «Parco».

Esiste un Centro Studi Alfieriani, istituzione di grande prestigio internazionale a livello accademico, ma radici esili nel tessuto culturale della città.

Perché pensare di affiancare al Centro un organismo «un semplice gruppo di lavoro, senza troppi orpelli, che operi per trasformare la Casa di Alfieri nel vero della cultura astigiana, capace di stabilire contatti con città e istituzioni italiane e straniere, che per ragioni di studio e di ricerca, hanno contatti con il Centro, oppure custodiscono cimeli alfieriani. Firenze, Londra, Montepellier, sono solo alcune delle città più legate alla memoria di Alfieri tanto per restare in tema, non potrebbero fornirci qualche spunto per iniziative culturali che contribuiscano al rilancio di immagine di questa nostra città?

Asti ha bisogno di tante cose, in questo campo si rende necessario soprattutto un «colpo d'ala», uno sforzo di fantasia: non si può continuare a postare il moriaio del Pallo e delle Sagre, con tutto il rispetto per il di queste iniziative.

Non è un paradosso. Sono convinto che abbia dato di più in termini di notorietà a fini turistici, un paesino Torre Canavese (produttore di una piccola mostra) gioielli degli Asti, che trent'anni di Pallo ad Asti...».

Carlo Cerrato

Curiosità

In tre frazioni una sola lista

In tre sole «eventine» dieci compere una sola lista: è il Portacomaro Stazione-Valmaggiore-Cangile dove figura il simbolo del «guerriero con spada e scudo» della Lega Nord. Montemarzo dove si presenta una lista civica, così come a Casabianca-Valleandona-Montegrosso Cinaglio. Ecco gli schieramenti in campo domenica 12 giugno nelle tre circoscrizioni: **PORTACOMARO STAZIONE. Lega Nord:** Roberto Nosenzo, Giovanni Zanotto, Sergio Peletta, Lorella Gaietta, Germana Borgo, Edoardo Treselli, Giovanni Scotti.

MONTEMARZO. Insieme per Montemarzo: Piers Olimpia Bosis, Gianni Bosso, Egidio Agostino Masenga, Rosella Masenga in Viarengo, Lorenzino Luigi Pavese, Alessandro Porricolo, Renato Turillo.

CASABIANCA. Lista civica «Scudo, tre stelle, uva»: Claudio Frasson, Germano Rosso, Flavio Chiusano, Teodoro De Casale, Enrica Dezzani, Giuliana Musso in Tagliarfero, Gianfranco Rosso.

Che mia un posto bello, lo dimostra anche il fatto che li sono venuti ad abitare molte famiglie svizzere. Lungo la sterminata, abbiamo sentito echeggiare idiomi tedeschi, mentre sulla strada erano parcheggiate auto con la sigla Ch. Non so se il merito recupero sia dovuto in parte anche a loro, che soldi da investire sicuramente ne hanno più di noi.

Di sicuro ha fatto piacere vedere che quello che è un patrimonio di tutti noi è riuscito a pezzi.

E mi riferisco anche alla bellissima chiesetta di San Rocco, a cui hanno finalmente tolto l'impalcatura.

Certamente tornerò ancora a Canelli, soprattutto quando avrò ospiti a cui far vedere qualcosa di bello.

Armando Liaporo

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti, oppure via fax, al numero 0141-530224. La lunghezza non deve superare le righe, possibilmente dattiloscritte, e devono essere firmate e corredate di recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE

593.345

726.390

Castagnole Langhe: 878.348

Membracale: 955.333

Montemagno: 955.333

CROCE ROSSA

Asti: 217.883

Canelli: 824.222

Castello d'Annone: 401.388

Castelluovo D.B.: (011) 98.76.488

Coconato: 907.503, 907.602

Castiglione: 966.779

Monastero Bormida: (0144) 98.76.488

Moncalvo: 921.313

Montegrosso: 953.175

San Damiano: 975.910

Villafraanca: 943.777

Villanova: 445-948.555

POLIZIA pronto intervento 113

Questura 418.111

Strada: Asti 212.356

Missa: 721.704

Autostrada A21: (0131) 98.76.488

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558

Canelli: 828.444

Castiglione: 966.779

Castelluovo D.B.: (011) 98.76.488

Coconato: 907.503

Castiglione: 981.414

MONASTERO BORMIDA: 98.048

Montechiaro: 999.786

Montemagno: 93.263

Missa: 78.21

Rocca d'Ardenza: 408.160

San Damiano: 975.910

Villafraanca: 943.644

Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 50.196

Bubbia: (0144) 81.03

Canelli: 823.553

Castagnole Langhe: 878.181

Castelluovo D.B.: (011) 98.76.488

Castiglione: 966.779

Moncalvo: 91.100

Montegrosso: 953.085

Missa: 721.704

San Damiano: 975.910

Villafraanca: 943.644

Villanova: 948.555

Canelli: 828.444

Castiglione: 981.414

Castelluovo D.B.: (011) 98.76.488

Coconato: 907.503

Castiglione: 981.414

GLI APPUNTAMENTI

ASTI

Garipoli presenta «Vindimaggio»

Stamane alle 11, alla Camera di commercio, sarà presentato il «Vindimaggio 1994».

Durante l'incontro si parlerà pure dell'Asta Barbera fissata per il 28-29 maggio a Castiglione. Parteciperanno i presidenti della Camera di commercio, Salva Garipoli, e del Consorzio Barbera d'Asti e Monferrato Giovanni Garavito.

S. MARZANOTTO

Progetto per bimbi di Cernobili

La Croce Verde presenterà oggi a San Marzanotto il progetto Cernobili, ovvero il piano per ospitare 30 bambini della Bielorussia, per tutto il mese di giugno, a Villa Badoglio. L'incontro si terrà alle 18.

Stasera incontro sul vino

Stasera, alle 21, Botteghe del vino di palazzo Grova ospiterà un incontro di sindaci e produttori vinicoli aderenti al Consorzio dei Comuni Valli Belbo e Tiglione. Si tornerà a discutere sulle sottode-

nominatione «Barbera dei colli Nicesi», il cui disciplinare era stato perfezionato più di un anno fa.

Ora, con l'emanazione di alcune norme indispensabili, parte del Comitato nazionale Vini, il gruppo ha la possibilità concreta di avviare la procedura per poter ottenere la denominazione per le Barbera di particolare pregio.

Si discute la variante «-prg-»

Il progetto di variante al piano regolatore sarà l'argomento del Consiglio comunale. Revigliasco fissato per stasera alle 21. È l'unico punto previsto all'ordine del giorno.

ASTI

Apri mostra della «Martini»

S'invia ora oggi alle 18, in Provincia, la mostra «Torre astigiana, terra di vino, frutto di una ricerca degli alumni (3C e 3D) a tempo pieno» della Medie «Martini della libertà». Il lavoro è stato coordinato dagli insegnanti Tamborini, Rossi, Lotti e Ferraresi. Apertura fino al 5 maggio (da lunedì a sabato: 8,30-12,30/14,30-17,30. Domenica: 9-12,30).

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LITTELLI AL BIGNALI

«Non siamo noi i forzati dell'ecstasy»

Essendo comparsi sulla fotografia pubblicata ieri sull'edizione di Asti per illustrare il servizio intitolato «Noi, i forzati dell'ecstasy», vorremmo precisare che non abbiamo mai avuto nulla che fare con quel mondo.

La foto si riferisce ad una festa arave tenutasi nel 1992 alla discoteca di Isola d'Anti, alla quale abbiamo partecipato. Cosa lecita e legittima.

La fotografia pubblicata ieri, può indurre molti lettori, che non abbiano letto la didascalia, ad errate valutazioni sul nostro conto.

Per questo motivo chiediamo che «La Stampa», pubblichi questa precisazione. Siamo ragazzi che lavorano e si divertono come tutti.

Ivan G., Alex B. Ivan C. e Franco C.

Forum culturale

non

La «Stampa» del 19 maggio pubblica, a pag.41, un servizio sul forum organizzato martedì

Che bella riscoperta Villanova Canelli

Domenica scorsa sono stato a Canelli e dopo tanto tempo ho riscoperto la «sternia» che porta in frazione Villanova. Ero amico e volevo mostrare loro quello che noi miei ricordi era un piccolo gioiello, anche se molto trasandato.

Ebbene, molto piacere, la realtà ha superato i ricordi. La borgata sembra ritornata a nuova vita, ha visto molte case recuperate, la passeggiata è stata davvero piacevole.



Guidano le due liste civiche in campo per le Amministrative A Montegrosso la sfida delle candidate a sindaco

MONTGROSSO. E' entrata nel vivo la campagna elettorale per le Amministrative che, il 12 giugno, chiuderanno la lunga crisi politica di Montegrosso e segneranno la fine della gestione commissariale, affidata dal prefetto di Asti al dott. Domenico Corte.

Due liste in campo, entrambe capeggiate da donne: la numero 1 è la lista del Campanile, guidata da Germana Cornaglia, pensionata di 55 anni. Al numero 2, la lista (anch'essa civica) «Insieme per Montegrosso», con Delfina Mondo (insegnante di 50 anni, prossima alla pensione), candidata a sindaco. Sotto il Campanile, con Germana Cornaglia in testa, ci sono: Giovanni Adamo (studentessa), Bruno Cantatore (agricoltore), Loris Casaro (geometra), Mauro Conti (commerciant), Marisa Colto (impiegata), Urbano Gai (cantiniere), Maurizio Gatta (impiegato), Gianpiero Penna (agricoltore), Ettore Porriño (agricoltore), Carolina Sappa (casalinga). Nella lista «Insieme per Montegrosso», con l'antico simbolo araldico del Comune, ci sono: i candidati Giuseppe Vittorio Bertolino (commerciant), Roberto Bianco (agricoltore), Valtor Onorato Bianco (impiegato commerciant), Antonio Bosco (agricoltore), Saverio Caruso (commerciant), Marco Curto (caposervizio Catasto), Adriano Duretti (pensionato), Ferruccio Mondo (elettrout), Mauro Mondo (geometra), Rocco Pafundi (carroziere), Silvana Riccio (impiegato), Sabrina Rero (ragioniere in attesa di occupazione).

Enrica Cerrato

Germana Cornaglia, «rag.» per trent'anni in Municipio

MONTGROSSO. Germana Cornaglia per quasi 30 anni ha varcato la soglia del municipio ogni mattina, per andare a lavorare. Ragioniera: se la lista del Campanile da lei guidata vincerà le elezioni, in municipio salirà come sindaco.

Decisa e determinata, afferma di aver accettato la candidatura «pur con qualche ansia, ma nell'intento di mettere al servizio del paese, che conosce bene come se fosse la mia famiglia».

Racconta la candidata: «Già mio padre è stato segretario comunale per 25 anni a Montegrosso, poi in quel municipio ci sono entrata io vincendo un concorso come dattilografa. Da allora ho occupato vari incarichi e seguito la vicenda di molte amministrazioni».

Il programma della lista del Campanile è ancora da perfezionare. Germana Cornaglia anticipa: «Sicuramente bisognerà portare a termine i lavori già progettati dalla passata giunta, come la ristrutturazione di Medie e Materno, il completamento delle fognature ed i marciapiedi di via XX Settembre».

Nella sua lista ci sono tre candidati (Urbano Gai, Ettore Porriño e Bruno Cantatore), che avevano giocato ruolo attivo nella passata ammini-



Germana Cornaglia

strazione. In particolare, Bruno Cantatore è stato coinvolto dalla bufera giudiziaria per irregolarità amministrative. Germana Cornaglia in proposito afferma: «Il nostro gruppo è composto da tante gente nuova e da alcuni già esperti. Io ho la certezza che Cantatore sia estraneo ad ogni accusa ed ho completa fiducia nella sua onestà. Tra i «sogni» nel cassetto della candidatura sindaco ci sono progetti per migliorare la qualità della vita degli anziani e centri di incontro per i più giovani».

[a. ce.]

Delfina Mondo, la maestra In paese tutti suoi allievi

MONTGROSSO. Timida e riflessiva, la maestra Delfina Mondo tenta la scalata al municipio a capo della lista numero 2, «Insieme per Montegrosso».

Ha 50 anni, è sposata, ha due figli e nei trent'anni di insegnamento ha visto crescere intere generazioni di montegrossesi. E' reduce da una esperienza amministrativa: la passata giunta Piumatti, lasciò l'incarico nel '91, dopo aver contestato apertamente il Consiglio comunale «metodi di gestione poco chiari». Fecce scalpore questa scelta, che lei confessa sofferta. Due anni dopo, la giunta si dimise sotto il peso di una indagine della procura della Repubblica di Asti.

«Bisogna guardare avanti», afferma, «da parte nostra la campagna elettorale sarà affrontata nel massimo della serenità. Ci sta a cuore il poter ricreare un clima di fiducia verso le istituzioni».

Parla dei candidati della sua lista sottolineandone «la capacità e pulizia morale». Il programma non è ancora stato completato, ma ciò che preme soprattutto a Delfina Mondo è cambiare il modo di gestire la vita civica. Tra i suoi progetti c'è una «maggiore informazione ai consiglieri ed alla popolazione».

E spiega: «Ad esempio, se in



Delfina Mondo

Municipio c'è da fare un'assunzione temporanea, occorre che tutti i giorni del paese lo sappiano. Se si asfalta una strada la gente deve capire perché il Comune ha fatto quell'intervento anziché altro».

In questo senso sta pensando ad una sorta di «diario della vita amministrativa». «Si potrebbero mettere in vetrina i dati di ogni lavoro svolto giorno per giorno, a disposizione di chiunque voglia sapere», fanno i consiglieri.

[a. ce.]

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Una preghiera per la tragedia dell'ex Jugoslavia

In preghiera per ricordare il sacrificio della popolazione dell'ex Jugoslavia: stasera, e per ogni venerdì, il gruppo di volontari astigiani che ha prestato servizio, nell'ultimo anno e mezzo, nei campi profughi di Croazia e Slovenia, si riunirà nella chiesa di San Martino. L'azione di solidarietà sarà estesa anche alle altre popolazioni (Yemen e Ruanda gli ultimi casi) coinvolte dalle guerre. La preghiera si svolgerà dalle 19,15 alle 20. [l. n.]

BIELLA

Un incontro sul «caffè della solidarietà»

«Il caffè della solidarietà» è il tema dell'incontro che si terrà stasera, all'asilo infantile «Auxilium» in Biella, organizzato da Università popolare e gruppo «Amici insieme». La serata si svolge nell'ambito della campagna «Consumi per un nuovo modello di sviluppo». Parteciperanno due esponenti dell'Associazione guatemalteca «Chajulense», padre Rosolino Bianchetti e Pedro Hu Ortega. [l. n.]

BIELLA

Aveva manomesso il contatore della luce

Era accusato di aver rubato energia elettrica manomettendo il contatore della luce. Processato in pretura Salvatore Bartolo, 41 anni, Asti, ma Pasolini, ha patteggiato 15 giorni di reclusione sostituiti da 375 mila lire di multa. [r. gon.]

SAN DAMIANO

Due condannati per il furto di un «Uno»

Due sandamianesi, Luciano Pisoni e Francesco Parisio, di 22 e 24 anni, sono stati condannati dal pretore per il furto della Fiat Uno di Stefano Muccagno, di Asti. A Pisoni sono stati inflitti quattro mesi di reclusione: pena patteggiata (15 giorni di reclusione) invece per Parisio. [r. gon.]

ASTI

Scontro auto-moto: un ferito

Un motociclista, Giuliano Stara, 33 anni, Asti, corso Dante 145, è rimasto leggermente ferito in un incidente stradale in piazza Principe. In sella alla Honda, è scontro con la Lancia Dedra condotta da Pietro Martini, 80 anni, Rubella, via Torino. [r. gon.]

VALLE D'AOSTA

Rubano 150 chili di filo ferro

Furto a Coazze, in frazione Battistotto, in un deposito di attrezzi agricoli di proprietà di un pensionato, Antonio Gallino, 64 anni. I ladri hanno portato via alcuni rotoli di filo di ferro usato per i vitigni, per un peso complessivo di 150 chili. [r. gon.]

PRETURA

Insultò guardia carceraria: condannato a 6 mesi

Giuseppe Bruno, 42 anni, di Asti, è stato condannato in pretura a quattro mesi di reclusione. Era accusato di aver insultato (marzo '93) un agente del carcere di Quarto. Assolto invece il fratello, Antonio Bruno, 39 anni. [r. gon.]

L'iniziativa dell'Asp ha coinvolto 6000 alunni di materne, elementari e medie astigiane

Premiati gli studenti «salvacarta»

Hanno recuperato oltre 400 quintali. Raccolti anche i fogli su cui disegnano e si esercitano a scrivere. La scuola più attiva è stata quella di Quarto. Come riconoscimenti, album e bloc-notes in materiale riciclato



ASTI. Un «carico» carta riciclata è arrivato ieri mattina alla scuola materna Santa Caterina: album da disegno, bloc-notes e altro materiale destinato ai quaranta piccoli.

Un premio che i bimbi si sono meritati per aver riciclato, nell'anno scolastico ancora in corso, la carta utilizzata per disegnare e imparare a scrivere le lettere dell'alfabeto.

La consegna del materiale didattico (sulla copertina è stato stampato un albero a forma di salvadanaio con la scritta «Raccolta delle carte») è toccata a Fiorenzo Borlatta, dirigente del settore Igiene urbana dell'Asp. E' stata infatti la Municipalizzata a promuovere il concorso sul riciclaggio della carta nelle scuole, utilizzando un finanziamento regionale di 33 milioni. «Ventidue milioni», spiega l'ingegnere Borlatta, «li abbiamo spesi per acquistare il materiale didattico, gli altri 11 per comprare nuovi cassonetti da posizionare nei pressi delle scuole». Il concorso ha coinvolto 51 plessi scolastici di Asti e di una decina di comuni della provincia: 11 mila, in totale, gli

i bambini delle elementari di Quarto, i più impegnati nel recupero della carta. Sopra, i piccoli della scuola materna Santa Caterina di Asti con i premi dell'Asp

alunni di materne, elementari e medie inferiori coinvolti (800 gli insegnanti). «All'inizio dell'anno scolastico», racconta Borlatta, «abbiamo distribuito a ciascun alunno un album da disegno o un quaderno, invitando gli studenti a riciclare la carta. Il quantitativo raccolto è stato di circa 400 quintali. Abbiamo stilato una graduatoria per individuare le scuole che hanno lavorato maggiormente e questi giorni li abbiamo premiati».

Le materne più «ambientaliste» sono risultate essere quelle di Santa Caterina seguita dalla scuola di Sorra Valle della Cattedrale. Elementari: «Rottogio» Quarto, Cavour e San Domenico Savio. Medie: Gollieri,

Martiri della Libertà, Gatti. «Gli allievi che hanno riciclato di più in assoluto», segnala Borlatta, «sono quelli di Quarto: conteggio, calcolato sugli scarti ritirati in uno dei passaggi quindicinali, ha permesso di accertare che ogni ragazzino ha «salvato» un chilo di carta». Altre scuole state riciclate degne di menzione. Materne: frazione Castiglione, Piloni, Venticinque Aprile. Elementari: Prasso (Santo Spirito), Cornaglia (Viatostol), Obere (Portacomare clazione), Ratti (Varigile), Lajolo (San Carlo), Carducci. Medie: Jona, Broffio, Da Vinci. Nel 1993 ad Asti stati recuperati complessivamente 4300 quintali di carta. [l. n.]

Alla Materna Tutti insieme al ristorante

ASTI. Arrampicandosi sulle sedie troppo alte per loro, hanno consumato un pasto «da grandi»: 95 bambini (età compresa tra tre e sei anni, hanno lasciato la scuola materna Regina Margherita di via Bocca per andare a pranzo al Salera. L'iniziativa parte del progetto educativo «La mia casa, tante case» che mesi scorsi ha consentito alle insegnanti (due e due educatrici per circa un centinaio di bambini) di approfondire anche le usanze in altri Stati.

«Abbiamo bambini», conferma la direttrice, suor Bertilla, «un po' tutte le nazionalità: Zaira, Costa d'Avorio, Cina, India, Jugoslavia, Albania. Ognuno ha portato l'esperienza che vive in famiglia. Da circa un mese spieghiamo la differenza tra la propria casa e quella che frequentano occasionalmente». Albergo compreso.

Così, l'allegra brigata ha salutato Caterina, suora portoghese, in pullman ha raggiunto il Salera con le educatrici. Dopo un'attenta ispezione alle «re dell'hotel», i «clienti» hanno conosciuto i «host» e chiesto alle maestre spiegazioni sullo strano copricapo che «mamma in cucina non porta mai».

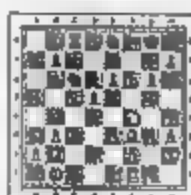
Il menù è stato offerto dalla presidente dell'asilo, Giovanna Visconti Maggiora: pastasciutta, cotoletta di pollo con patate, gelato e per finire la direzione dall'albergo ha provveduto ad un'abbondante distribuzione di caramelle.

replica la seconda settimana di giugno merenda al ristorante cinese di corso Alfieri, vicino all'asilo «raccomandato» ai bambini da Jenny, la compagna cinese figlia del proprietario. [m. t.]

INVIDIA
LIVE
QUESTA SERA
I PANDA
DISCO MUSIC
con gli ultimi successi
SELECTION
S.S. ASTI-ALBA-ISOLA

Azienda fortemente motivata al consolidamento della propria forza vendite assume
VENDITORE
Operiamo in largo consumo con prodotti qualitativi nel dettaglio tradizionale, organizzato in strutture comunitarie. Pacchetto retributivo: stipendio, diaria ed incentivi. Zona lavoro:
ZONA: 1) Asti città e provincia con Casale Monferrato. 2) Alba, con Langhe e limitrofe. Scrivere: Casella Postale 174 - 21100 Varese

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi



ING SVILUPPO

ING SVILUPPO INVESTIMENTI SIM S.p.A.

ING Sviluppo Investimenti SIM S.p.A. è la Società di Intermediazione Mobiliare incaricata di distribuire i servizi finanziari e assicurativi di ING Sviluppo, branch italiana di Internationale Nederlanden Group. ING Group è il primo gruppo bancario/assicurativo olandese e uno dei più importanti al mondo. Opera in 48 Paesi nei cinque continenti e si compone di due grandi istituzioni internazionali: Nationale-Nederlanden, tra le maggiori compagnie assicurative in Europa, e ING Bank, una delle principali banche olandesi, con una forte presenza nei mercati finanziari di tutto il mondo.

Per ampliare ulteriormente la sua organizzazione commerciale

ING SVILUPPO

SELEZIONA

**PROMOTORI
FINANZIARI**

con precedenti esperienze di lavoro nel settore

**DIRIGENTI DI AZIENDA
AGENTI DI COMMERCIO
PROFESSIONISTI
BANCARI**

che vogliano valorizzare la loro professionalità attraverso l'iscrizione all'albo

OFFRE

**PRODOTTI INNOVATIVI
PROSPETTIVE INTERNAZIONALI
TANGIBILI TRAGUARDI ECONOMICI
COMPLETO ITER FORMATIVO**

ING SVILUPPO INVESTIMENTI SIM S.p.A.

Riferimento 10
AGENZIA DI TORINO
C.so Dante, 63 - 10126 Torino
Tel. 011/6505691

10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

SCS




Zoom su parole, immagini, dati della scienza e della tecnologia.

tutt
scienze
Compact

Nell'autunno del 1981 nasceva Tuttoscienze, il primo inserto scientifico pubblicato da un quotidiano italiano. Da allora, oltre duemila pagine hanno raccontato ogni settimana ai lettori della Stampa la cronaca, gli scenari, i retroscena della ricerca più avanzata, con un linguaggio chiaro e semplice anche di fronte agli argomenti più tecnici e complessi. Alla fine del 1992, gli articoli di Tuttoscienze erano ormai

13.061: oggi li abbiamo raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità; la potenza del software permette ricerche su ogni argomento, visualizzando sul monitor l'intera pagina del giornale - immagini comprese - e permettendo lo zoom sui particolari e la stampa dell'intera pagina o delle sue parti. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza.

Tuttoscienze in CD è realizzato da:  **HYPERSYSTEMS**

LA STAMPA

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttoscienze in CD.

☐ Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD a € 350.000 (IVA compresa + spese postali).

Nome: _____ Cognome: _____

Società/Ente: _____ Tel.: _____

Via: _____ N. _____

C.A.P.: _____ Città: _____

Ritagliare e spedire questo coupon a:
Editrice La Stampa Via Mercato, 32 - 10126 Torino - Tel. 656.8493.

Proseguono nell'Astigiano gli incontri tra produttori

Si sta per riaprire la trattativa moscato

ASTI. Ad una settimana dalla rielezione del presidente Renzo Balbo e del nuovo comitato esecutivo, l'Associazione produttori Moscato sta proseguendo a ritmo serrato con le riunioni, in vista del primo incontro per la trattativa interprofessionale sui prezzi delle uve. Mercoledì pomeriggio il direttivo ha compiuto un altro passo avanti su questa strada: durante un lungo incontro ha eletto i membri della commissione che si occuperà della trattativa con gli industriali.

Il gruppo è guidato da Renzo Balbo ed è composto da Angelo Vaccaro (cantina sociale di Calosso), Luigi Scaglione (cantina Canelli), Franco Zuccola (cooperativa di Ricaldone), Pier Felice Fogliati (Castiglione Tinella, membro dell'Apam), Roberto Arione (sindaco di Castiglione Tinella) e Mario Borella (Apam Santo Stefano Belbo).

Inoltre della delegazione faranno parte Carlo Gottero (Col di Leoni), Peppino Cancellieri (Confederazione degli agricoltori) ed Ercole Zuccaro (Unione agricoltori).

Dieci esponenti del mondo agricolo che cercheranno di condurre in porto l'applicazione dell'accordo per la prossima vendemmia. La scorsa settimana il Moscato era stato pagato dagli industriali 12.500 lire al miriagrammo.

«La discussione sulla qualità», chiarisce Luigi Scaglione del



Una recente riunione dell'associazione Produttori moscato di Asti

direttivo - avrebbe dovuto già avvenire a febbraio, ma per i noti problemi della Regione, il tutto è slittato e siamo arrivati a maggio. Insisteremo perché l'incontro avvenga al più presto».

Nella riunione di mercoledì pomeriggio sono anche state stabilite le quote a carico dei produttori: nessuna novità in questo settore, anche se alcuni esponenti del consiglio avevano chiesto di aumentarle. Pertanto sono riconfermate le dieci mila lire per i soci singoli, mentre le cantine sociali continueranno a pagare in base alla

produzione, due lire per ogni chilogrammo di mosto.

Il bilancio preventivo '94 dell'Associazione si è attestato intorno ad un miliardo e 138 milioni di lire. Con la decisione di attingere una parte di danaro dal fondo di riserva, parte contestata dai sostenitori della necessità di aumentare le quote, per rendere più incisiva l'attività dell'ente.

Di questi argomenti si discuterà ancora nella prossima assemblea dell'Associazione, forse a inizio giugno.

Enrica Cerrato

Si aprirà domenica la mostra organizzata da un collezionista di Viarigi

Refrancore va in cartolina

La storia del paese raccontata in trecento immagini dagli inizi dell'Ottocento fino al 1960
Tra i pezzi rari anche due copertine di riviste (Anni '30) illustrate dal pittore Massimo Quaglino

REFRANCORE. In trecento immagini si ripercorre la storia di Refrancore dai primi anni dell'800 al 1960. Tante sono infatti le cartoline e le fotografie che per tutto il pomeriggio di domenica saranno esposte nel padiglione delle feste allestito sulla piazza della scuola elementare.

I documenti fotografici fanno parte della collezione privata di Franco Semenzin, un tecnico viarigino con la passione per le foto e le cartoline d'epoca: ne ha una vasta collezione che costituisce un importante documento di quasi due secoli di storia dei Comuni del Basso Monferrato. «Di Refrancore si trovano molte cartoline, perché le emissioni sono in proporzione al numero degli abitanti e questo Comune è sempre stato abbastanza popolato. Per me, quindi, il lavoro è stato più facile; ne ho trovate quasi duecento, andando in giro per collezionisti e mercatini», spiega Semenzin.

«Le foto le ho recuperate grazie alla collaborazione dei refrancoresi, che le hanno ritrovate in fondo a qualche cassetto o vecchi armadi» continua.

Tra le tante c'è una foto, primi anni dell'800, che ha immortalato, riprendendole dall'alto, tutte le persone (circa 300) che all'epoca avevano lavorato allo scavo di quella che poi diventò la chiesa parrocchiale. In esposizione ci sono anche foto di passata edizione della «fagiolata di Pentecoste».



Una delle cartoline d'epoca che saranno esposte nella rassegna refrancorese

La mostra di Refrancore per molti sarà l'occasione per ritrovare immagini di un'epoca perduta. In esposizione, oltre a foto e cartoline, anche delle rarità: due copertine di riviste degli Anni 30 disegnate dal pittore refrancorese Massimo Quaglino, che spesso lavorò anche come grafico pubblicitario. Sulla

partina di «La via d'Italia», rivista del Touring dataata agosto 1933 e del «Secolo XX», estate 1931, raffigurano automobili con distributore di benzina; Quaglino, infatti, curò per un certo tempo l'immagine pubblicitaria della Shell.

Brunella Mescarino

LA FESTA

REFRANCORE. Tre giorni di festa, organizzati dalla Pro loco, in occasione della ricorrenza della Pentecoste, che in paese è legata alla tradizionale fagiolata; le manifestazioni nel padiglione sul piazzale della scuola. S'inizia stasera, alle 22, la discoteca mobile «Powod» e il complesso Jerry Kils; a mezzanotte penne all'arrabbia per tutti.

Domenica, alle 16 raduno dei camper del «Caravan Club» di Cuneo. Alle 16,30 inaugurazione della mostra di pittura e d'arte contemporanea nella scuola elementare. Alle 20, «Cena sull'aria» a base di fritto misto alla piemontese; la serata continuerà con l'esibizione del complesso «Antonella e gli Zeniti».

Domenica alle 14,30 sfilata storica, in costume medioevale, per le vie del paese. Al termine l'apertura della mostra «La vecchia Refrancore in cartolina».

A partire dalle 17 s'inizierà la distribuzione dei «fasci bon» cotica e grissini. I festeggiamenti proseguiranno, alle 18,30, con la partita di calcio tra nuove e vecchie glorie.

In serata, infine, la cena sull'aria e musica d'altri tempi con «Michele e i casual's».

[bru. m.]

La Lipu offre piattaforme artificiali per ospitare i volatili

Un nido per le cicogne sulle colline di Antignano

ANTIGNANO. A settembre la piccola Elena, 9 anni, scenderà il cielo con impazienza nella speranza di scorgere qualche cicogna bianca: «Se passerà di qui, si poserà sul tetto della nostra legnaia».

La Valle del Tanaro è proprio sotto. Dalle legnaie, a due passi dalla casa settecentesca di località Vallone dove abitano Elena, il papà Antonio Lupica, 46 anni, e la mamma Claudia Rameri, 43, si vede il fiume. La famiglia, proveniente da Torino, risiede ad Antignano da tre anni. «Le cicogne non le abbiamo mai viste, però i passeri, i canarini e altri uccelli», racconta Antonio Lupica - adesso che abbiamo preparato il nido, aspettiamo anche le cicogne».

Il nido è artificiale: una piattaforma in legno, montata sul tetto, offerta gratuitamente dalla Lipu astigiana per favorire la sosta e la riproduzione del volatile. «Abbiamo letto su «La Stampa» - racconta Claudia Rameri - dell'iniziativa degli animalisti: c'era il loro numero di telefono, abbiamo chiamato. Sono venuti a vedere il posto e dopo qualche settimana è arrivata la piattaforma: è stata montata qualche giorno fa».

Quello sistemato ad Antignano è il primo nido artificiale per cicogne allestito dalla Lipu. Nei prossimi mesi saranno collocati altri: sono una ventina finora le richieste pervenute alla Lipu, che ha dato la precedenza alle prenotazioni (ad oggi poco meno di una decina) provenienti dalla Valle del Tanaro.

«La zona - spiega il responsabile Domenico Marinetto - è considerata dagli ornitologi linea principe tra le rotte seguite dai maestosi uccelli per raggiungere le zone di svernamento».

Gli amministratori pubblici del versante astigiano della Valbormida parteciperanno alla riunione, stasera, a Saliceto nella palestra comunale. Dice Bertone: «Il rischio diossina è troppo grande. Senza parlare dei danni all'agricoltura e al turismo».

Il presidente dell'ente montano conclude: «Abbiamo sentito dire che un'azienda tedesca sarebbe interessata all'installazione di rifiuti chimici all'anno - dice Bertone - Un grosso affare si pensa che smaltire un chilo di scorie chimiche costa dalle cinque alle settanta lire».

CELLE ENOMONDO

Salvata una poiana

E' stata impallinata di striscio probabilmente da una squadra di guardacaccia alla ricerca di gazze e cornacchie. La poiana ritrovata a Colle Enomondo nei giorni scorsi è ancora spaventata, e i responsabili della Lipu assicurano che si riprenderà presto. A soccorrerla per primo è stato un agricoltore, Secondo Nosenzo, residente in frazione Merlazzo. Era al lavoro nei campi lungo il Bobore, sulla strada comunale che porta a San Damiano, quando ha visto l'uccello stramazzone al suolo. Ha avvertito la Lipu, che ha fatto visitare la poiana dal veterinario astigiano Gian Paolo Squassino. Poi il volatile è stato affidato a Raimondo Campa, direttore del «Centro recupero fauna selvatica» che la Lipu si appresta ad attivare a brico Carlevaro (Valle Baciglio). «Tra un mese la poiana potrà forse volare» dice Campa. Chi avvistasse uccelli feriti potrà segnalare il fatto alla sede Lipu (tel. 531.593).

La prima e di riproduzione poi. Il nostro desiderio - aggiunge - è che si possa nuovamente ricreare quello stretto rapporto che lega l'uomo alla cicogna, simbolo di fedeltà e fertilità, la cui scomparsa, tra l'altro, va in relazione con l'abbandono delle campagne».

La famiglia Lupica, al contrario, è intenzionata a mettere radici sulle colline di Antignano. «Oltre alla piattaforma - annunciano Claudia Rameri e Antonio Lupica - collocheremo anche altri nidi artificiali per uccelli. La campagna è più bella con gli animali intorno».

La coppia è diventata famosa, un anno fa, per aver inventato un gioco di successo («Playgon»). «A Torino abbiamo fondato una editrice per libri e giochi - spiegano - ma ormai gran parte del nostro tempo lo trascorriamo ad Antignano».

Qui fanno proseliti per la campagna della Lipu «Una cicogna per amico». «Probabilmente - annunciano soddisfatti -

masteranno la piattaforma anche i nostri vicini di casa».

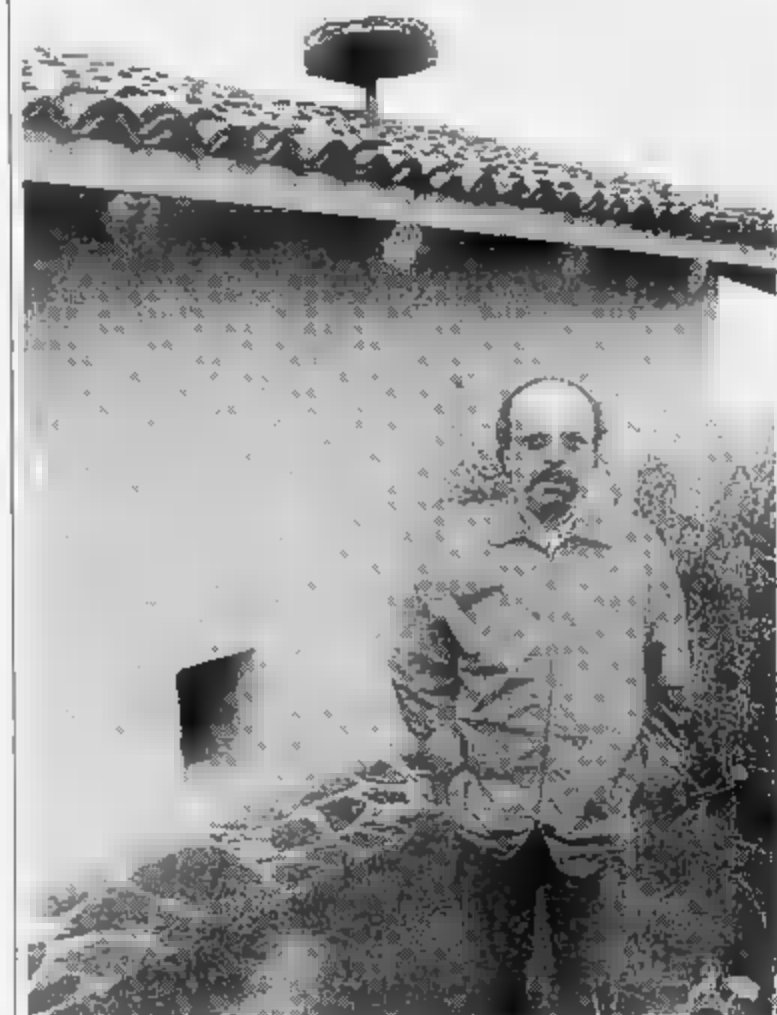
«Abbiamo avviato l'iniziativa - spiega Marinetto - dopo numerosi episodi di morte accidentale che, anche nell'Astigiano, hanno coinvolto le cicogne. Di frequente capita che gli uccelli restino feriti a causa del contatto con le linee elettriche. Un problema - ricorda - cui è sensibile anche l'Enel astigiano, che ci ha fornito alcune piattaforme per la sosta degli uccelli».

Chi volesse prenotare il nido artificiale potrà telefonare ai numeri 531.593/208.718 (in orario serale).

«Intanto noi, per attirare maggiormente la cicogna sul tetto della legnaia - dice Antonio Lupica - costruiranno nei dintorni anche un piccolo lago. Ci hanno spiegato che essa è attratta dall'acqua».

Elena è convinta che arriverà da un momento all'altro».

Laura Nosenzo



Antonio Lupica davanti alla sua legnaia dove è stato installato il nido per le cicogne

Su 18 dipendenti Contratto chiede la «mobilità» per 13 addetti

CANELLI. La Contratto (vini e spumanti) ha avviato la procedura per la messa in mobilità di 13 addetti operai e 4 impiegati. Il taglio agli organici è drastico: l'azienda, acquistata alla fine del 1993 dalla Boechino, conta oggi complessivamente 18 dipendenti.

Nelle lettere inviate al sindacato, la direzione segnala la necessità di «adeguare la forza lavoro alla diminuita attività produttiva» e parla di «organico ormai strutturalmente in eccesso». La Contratto denuncia pure una pesante «contenzione delle vendite che, negli ultimi anni, ha portato a chiudere i bilanci di esercizio con gravi perdite e con serie preoccupazioni per l'avvenire dell'azienda».

Il provvedimento sulla mobilità è già stato impugnato dal sindacato, i cui rappresentanti si sono incontrati ieri pomeriggio, all'Unione Industriale di Asti, con la direzione. [L. n.]

Stasera una riunione Langa astigiana cresce la protesta contro il «Re-sol»

ROCCAVERANO. «L'inceneritore Re-sol al posto dell'Aena? Una follia», Giuseppe Bertone, presidente della comunità montana Langa Astigiana Valbormida, ribadisce con fermezza la posizione dell'ente.

Gli amministratori pubblici del versante astigiano della Valbormida parteciperanno alla riunione, stasera, a Saliceto nella palestra comunale. Dice Bertone: «Il rischio diossina è troppo grande. Senza parlare dei danni all'agricoltura e al turismo».

Il presidente dell'ente montano conclude: «Abbiamo sentito dire che un'azienda tedesca sarebbe interessata all'installazione di rifiuti chimici all'anno - dice Bertone - Un grosso affare si pensa che smaltire un chilo di scorie chimiche costa dalle cinque alle settanta lire».

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!



Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.D.M. Via Genova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

per la pubblicità su
LA STAMPA

10126 **TORINO** Tel. 011/65.211
C.so Massimo d'Azeglio 60

15100 **ALESSANDRIA** Tel. 0131/442.543-442.544
Via Vochien, 80

15033 **CASALE M.TO** Tel. 0142/452.154-452.101
Via Corte d'Appello 4

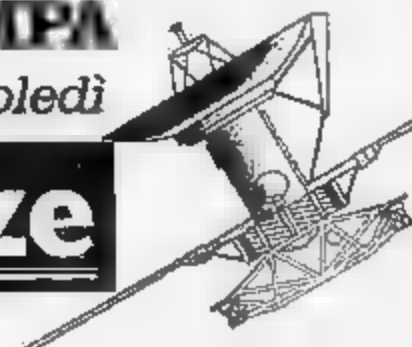
14100 **ASTI** Tel. 0141/592.222
Via Antica Zecca 3

PK
publikompass

LA STAMPA
ogni mercoledì

tuttoscienze

settimanale di
scienza e tecnologia



Concerto della biondissima cantante mercoledì al civico di Vercelli

Anna Oxa, 20 «Dodipetto» con siparietti-confessione

Festival d'organo a Stresa

Da domani grandi esecutori alla rassegna internazionale

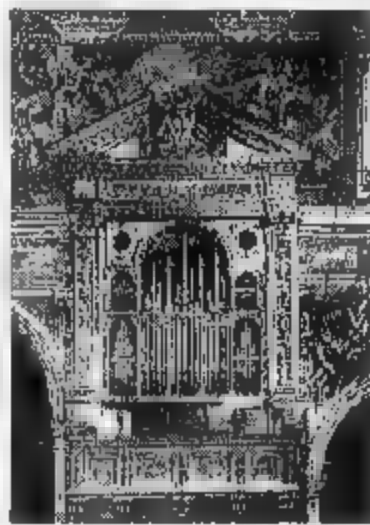
STRESA. Si apre domani sera a Stresa, sul Lago Maggiore, il quarto festival organistico internazionale. L'iniziativa è dell'assessorato comunale al Turismo e alla Cultura. Ha curato la direzione artistica il maestro Mario Duella.

È una manifestazione che sta acquistando sempre più importanza nel panorama nazionale. In tre anni sono passati sotto i riflettori della rassegna numerosi interpreti, scelti per la loro indiscussa levatura e per la specializzazione strumentistica.

Anche questa quarta edizione presenta un cartellone ricco di proposte e programmi differenti, con esecutori provenienti da diverse nazioni. Di assoluto rilievo è il concerto di apertura, in programma domani, con musiche di Bach, Buxtehude, Franck, Mussini, Guilman, eseguito da Gerd Gilen, dei principali organisti irlandesi.

Dall'Argentina, dove è considerata l'organista più famosa, il maggio arriva Adolma Gomez che esibirà un variegato programma; comprende opere di compositori argentini espressamente dedicati a lei. Domenica 5 giugno è la volta di Karol Golobinski, organista e direttore d'orchestra polacco, che presenterà pagine di Beethoven, Bach, Beethoven.

Nata a Tokyo e perfezionata-



Appuntamento con grandi interpreti

si negli Stati Uniti. Mari Kodama terrà il quarto concerto in programma l'11 giugno affiancando a composizioni di Bach e Albin una suite per organo: «Lo quattro stagioni» in Giappone, composto da lei stessa. Di notevole interesse anche l'ultimo concerto in programma, il 19 giugno, che per l'occasione accosta l'organo a un duo di trombe. Esecutori Mario Duella, Luciano Cadoppi e Mauro Edan-tippe. Tutti i concerti, con inizio alle 21,15, si terranno nella chiesa dei Santi Ambrogio e Theodolo di Stresa. L'ingresso è gratuito. (p. cr.)

VERCELLI. Arriva Anna Oxa, mercoledì prossimo al teatro Civico. Il concerto fa parte del tour dedicato alla presentazione dell'album «Dodipetto», un compact che raccoglie nove suoi hits, proposti inizialmente tra il 1985 e il 1992, e incisi questa volta con i nuovi arrangiamenti di Danilo Madonia: da «Quando nasce un amore» a «Donna mia», da «A lei» a «Non cambiare». Si aggiunge a questa serie di remakes del look rinnovato, «Ancora», la canzone scritta da Claudio Maltone, proposta alcuni anni fa da Eduardo De Crescenzo e che fa da apertura a da chiusura anche al concerto live della biondissima Oxa.

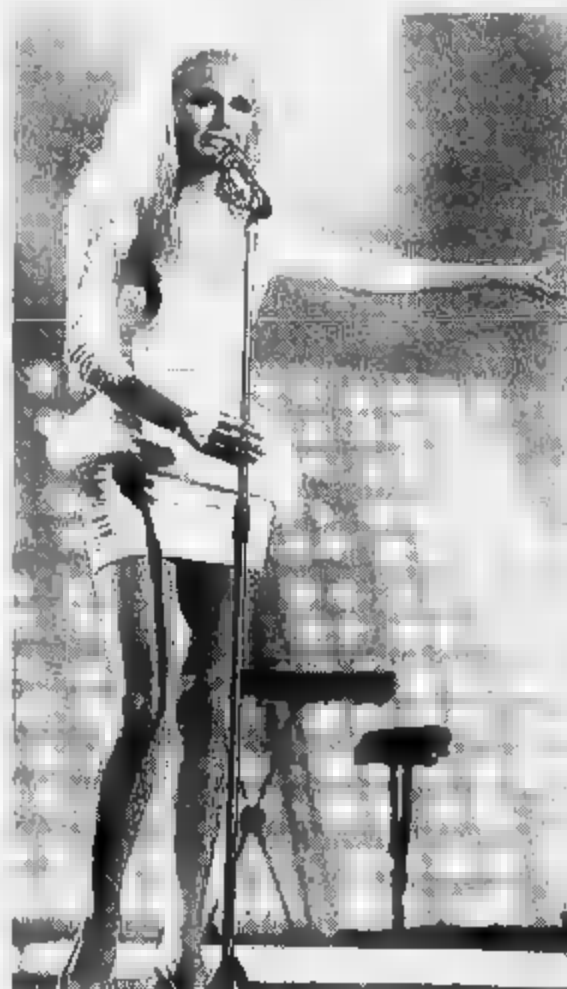
L'originalità della performance dal vivo consiste nel fatto che oltre a venti «più brani» proposti al pubblico (non solo quindi i motivi incisi nell'ultimo album, ma anche «carrellate» di suoi successi Anni Novanta), c'è anche una serie di siparietti-monologo in cui la cantante si racconta attraverso lettere inviate idealmente a persone che in questi «la» state molto vicine.

La serata a Vercelli prevede, prima dello spettacolo musicale, un defilé di moda e la premiazione della Pro Vercelli, neo-promossa in serie C2.

Ecco dove si possono trovare i biglietti del concerto. A Vercelli da Dossio Music di via Verdi, al bar Mercato di piazza Zumaglini, alla discoteca La Segreta di via Lucca e nella sede della società A.C.P. di via Tripoli. A Casale Monferrato (Alessandria) da Discomania, in via Benvenuto San Giorgio. Il botteghino del teatro, nella serata dello show, aprirà alle 19. Il sipario s'alzerà alle 20,45.

Giovanni Barberis

Prima della performance Anna Oxa come cantante ma anche attrice è previsto un defilé di moda e la premiazione della Pro neo-promossa in serie C2



Tre serate con l'arpa

PIOZZO. Per tre giorni l'arpa sarà protagonista del prestigioso festival organizzato da «Le baladin» e Pro loco. Sotto il tendone allestito nel campo sportivo si esibiranno i più grandi arapisti del momento. Primi a salire sul palcoscenico stasera (ore 21) gli «Harp Spirit San Francisco». Il trio, composto da Diana Stork (arpa), Teed Rockwell (chitarra) e Mike Scott (percussioni), proporrà composizioni originali. Seguirà, alle 23, il modenese Vincenzo Zitello, collaboratore di Franco Battiato, Ivano Fossati e Alan Stivell. Zitello, che l'arpa celtica, è considerato uno dei maggiori esponenti della New Age. Domani (ore 21) toccherà ad Andrea Piazza che con l'arpa diatonica irlandese e quella a pedali proporrà composizioni originali, affiancato dal tablista indiano Rashmi Bhett. Alle 23 di scena il duo Maire Ni Chathasaigh e Chris Newman. Marie è considerata il miglior arpista tradizionale irlandese mentre Chris (chitarrista) proviene dall'ambiente jazz. La tappa piemontese si concluderà domenica sera con il tedesco Rudiger Oppermann e il quartetto femminile irlandese «The Poozies». Oppermann, che già l'anno scorso esordì a Piozzo, suona l'arpa celtica, africana e elettrica. Al suo fianco sarà Jatinder Thakur, suonatore indiano di tabla. I canti di lavoro delle isole Ebridi e le ballate celtiche caratterizzeranno l'esibizione delle «Poozies». Ingresso 15 mila per serata (30 mila l'abbonamento). (a. f.)

IN RETTIFICA

PIOZZO

Concerto jazz al «Blue Bird»

Stasera e domani a partire dalle 22, al «Blue Bird» in via IV Novembre concerto jazz. Il sassofonista americano Rod Holloway. Con lui suoneranno il batterista Paul Gusman, la bassista Linda Huppertsberg «Lady Bass», e il pianista Massimo Farab. Holloway è stato collaboratore di grandi del jazz come Charlie Parker e Duke Ellington, concedendosi anche digressioni nel blues. B. H. King e John Mayall. L'ingresso è libero, preferibile prenotare al 793.569. (r. a.)

PONT-ST-MARTIN

Corali valdostani in «assemblea»

Corali di tutta la Valle d'Aosta riunite per la 44ª edizione dell'«Assemblea regionale de chant chorale». La manifestazione comincerà lunedì sera, dall'auditorium Pont-Saint-Martin. Proseguirà, da martedì a venerdì, al Teatro Giocosa di Aosta per poi spostarsi, nella giornata di domenica, nel parco del castello di Aymavilles. Partecipano alla tradizionale rassegna le corali di circa 20 Comuni della Valle. (a. ser.)

I «gritistizz» di Claudio Bisio

«Gritistizz», che poi sarebbe un «Greatest hits» in versione casereccia, è il nome dello spettacolo che quel simpaticone di Claudio Bisio - attore, cabarettista, sceneggiatore - presenta normalmente in teatro e che racchiude il meglio dei suoi monologhi, spesso scritti insieme con l'amico Rocco Tenica. Il surreale lasterista di «Ello e le Storie Teso». Stasera dalle 23 Bisio presenta il suo «Gritistizz» - discoteca, l'«Omnia di Gaminella, frazione di Mombello Monferrato: pezzo forte del repertorio sarà l'ironica analisi dei personaggi di Walt Disney. (b. v.)

A Torino

Tra opera danza, jazz e teatro

TORINO. Non solo Pirella nella settimana di spettacoli torinese. A parte il karaoke, infatti numerose le opportunità per una gita nel capoluogo o minciare dal Salone del Libro in corso al Lingotto.

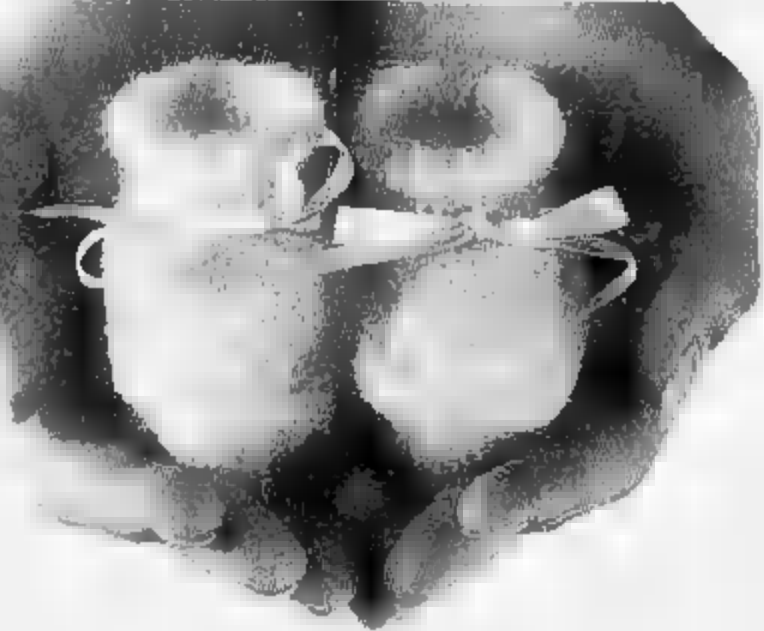
Stasera, ad esempio, debutta alle 20,30 al Teatro Regio l'«Eli-sir d'amore» di Donizetti con Fabrizio Maria Carminati direttore d'orchestra e Massimo Fiochetti maestro del coro. Ne sono protagonisti il baritono esordiente Leo Nucci e il soprano Maria Grazia Nocentini. Si replica domenica 22 a mercoledì 21.

Per gli appassionati di danza, appuntamento domani sera al nuovo Auditorium del Lingotto: in scena la danza moderna degli statunitensi Pilobolus impegnati in «The particle zone», i danzatori del celeberrimo Bolshoi in una suite da «Raymond», la compagnia di Birgit Cullberg diretta da Carolyn Carson nella prima italiana della «Carmen».

Sempre per la danza, si segnala il Balletto di Toscana «Gala delle nostre stelle» con il meglio del proprio repertorio da stasera (ore 20,45) a domenica all'Alfieri.

A teatro, spicca «Nella gabbia» al Carignano. Il breve romanzo di Henry James da cui è tratto l'allestimento di Luca Ronconi narra di un'impiegata di un ufficio telegrafico che conduce una vita noiosa e sogna un'assistenza ben diversa. Unica interpreti, Anna Maria Guarnieri. Nel cartellone dello Stabile, debutta mercoledì 25. Si replica sino al 5 giugno.

Per gli amanti del jazz, è il concerto di fine anno degli allievi Centro Jazz: si terrà lunedì 23 al Big, corso Brescia 2. Prime note alle 21, l'ingresso è libero. (d. cev.)



MASCHIO o FEMMINA? L'IMPORTANTE È CHE SIA SANO

Ogni bambino ha diritto a nascere sano. Per questo abbiamo creato in Italia vari centri di consulenza genetica e prenatale. Qui, medici specialisti sono a vostra disposizione per darvi tutte le informazioni e l'assistenza utili per evitare o ridurre eventuali rischi riproduttivi. Il nostro Telefono Rosso è in grado di dare le risposte rapide e precise ai vostri dubbi, alle vostre ansie, alle vostre du-

mande e indirizzarvi subito al centro o voi più vicini per una gravidanza vissuta con più tranquillità.

Ma se non aspettate un bambino, potete ugualmente in tutta serenità rivolgervi a noi per diffondere la conoscenza dei mezzi di prevenzione, per partecipare la scienza, per portare assistenza medica psicologica e infermieristica, ai malati e alle loro famiglie: per organizzare convegni internazionali al fine di favorire lo scambio di ricerche e risultati.

Noi vi ringrazieremo promuovendovi
ANGELO DEI BIMBI



Campagna realizzata con il patrocinio di Pubblicità Programmi

ASM

ASSOCIAZIONE ITALIANA STUDIO MALFORMAZIONI
Via Cristoforo Colombo, 32 - 20123 Milano - Tel. 02/720.106.49 - Fax 02/8500664



Libreria Internazionale del Salone

Salone
LA STAMPA
Via Roma 40 - Torino

Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

RENAULT ERREBI-ASTI 25 ANNI INSIEME

Festeggiateli con noi!

Vi aspettiamo

in Corso Alessandria 445
ad Asti.

IN 25 ANNI DI ATTIVITÀ CON NOI SONO CAMBIATE LE CERCHE LA NOSTRA CAPACITÀ PROFESSIONALE, E MIGLIORATA LA QUALITÀ DEI NOSTRI SERVIZI. EPPUR

C'È QUALCOSA CHE NON È CAMBIATO: L'ENTUSIASMO NEL NOSTRO LAVORO E L'ATTENZIONE CONFRONTI DEI NOSTRI CLIENTI. OGNI GIORNO IN QUESTO

IMPORTANTE ANNIVERSARIO, NOI ERREBI-ASTI LA NOSTRA SEDE FESTEGGIAMO INSIEME E PER PRODUCE L'ULTIMA RENAULT LAGUNA. VI ASPETTIAMO.

CONCESSIONARIA RENAULT ERREBI
Corso Alessandria, 445 - Asti. Tel. 0141/275412.



Stasera concerto di Red Holloway

Un sax per Nizza capitale del jazz

NIZZA. Rimane la roccaforte del jazz nell'astigiano il «Blue Bird». Il locale di via IV Novembre stasera ospiterà un altro dei grandi protagonisti del jazz, il sassofonista statunitense Red Holloway.

Formatosi negli anni '40 del hop con Coltrane, Hamid Jamal, Yusuf Lateef, Holloway oggi ha 67 anni, ma ha per il sax un'attitudine che direbbe un quartetto di vibrafonisti Lionel Hampton e Ben Webster. Ha poi suonato con i nomi più noti del jazz, da Charlie Parker a Billie Holiday e Nat King Cole, da Miles Davis a Dexter Gordon, Sonny Rollins, Ra e Duke Ellington, per arrivare anche a B. B. King.

Il musicista si presenterà con una formazione di grande interesse. Ci sarà il batterista Paul Gussman di Chicago, collaboratore stabile di artisti del calibro di Ray Charles e Dinah Washington, nonché tutti i più importanti jazzisti, da Luis Armstrong a Charlie Mingus, Dexter Gordon, Maynard Ferguson, Johnny Griffin, Sarah Vaughan, Billie Holiday, Coleman Hawkins e numerosi altri. Suonerà anche la bassista Linda Huppersberg, conosciuta anche come lo spiritoso soprannome di «Lady Bass», sulla scena europea dal 1978, con un complesso tedesco, «Barrelhouse jazz band», cui ha collaborato fino a cinque anni fa. Anche lei ha collaborato con musicisti di fama, come Clark Terry,



Il sassofonista Red Holloway

Sammy Price, Benny Waters, Buddy Tate e altri. E' stata la prima a condurre la ricerca sulla tecnica del basso nel jazz dal 1928 ad oggi.

Completa la formazione il giovane pianista genovese Massimo Farad, tra i più interessanti della nuova generazione. Ottimo session-man, è anche un buon solista; padrone di repertorio classico, offre esempi di pianismo raffinato ma saldamente radicato nel jazz più puro. Ha all'attivo alcune incisioni e può vantare collaborazioni con numerosi musicisti. L'ingresso alle serate è libero; è preferibile prenotare al 793.669. (c. f. c.)

Domani a Villafranca s'inaugura un festival teatrale

«Piemonteis» in scena

Otto spettacoli in dialetto nella ex chiesa di San Giuseppe e a Cantarana. Gli spettatori voteranno le compagnie preferite

VILLAFRANCA. S'inaugura domani la prima edizione del «Festival del teatro piemontese», organizzato dai Comuni di Villafranca e Cantarana, in collaborazione con la Pro loco Cantarana e il teatro San Giovanni. L'ex-chiesa di Villafranca ospiterà le prime quattro rappresentazioni, altre quattro verranno allestite all'aperto a Cantarana.

La stagione verrà aperta domani dalla compagnia «I fagnans di Asti» con la commedia «Smerciùn», tratta dalla «Mandragola» di Machiavelli, adattata e tradotta in piemontese da Giovanni Dovico.

E' il primo esperimento del genere in provincia - spiega Angelo Benotto, direttore artistico dell'ente Villafranca, anche attore - cantautore - Otto serate di buon umore, a buon prezzo, tutte recitate rigorosamente in piemontese.

Si proseguirà sabato 28 maggio con «Carolina pensie nera» di Mario Casaleggio, nella messinscena della compagnia «E povera» di Rivalba (To).

Il terzo appuntamento, sabato 11 giugno, vedrà protagonisti gli attori dell'«Erca di Nizza» con il collaudato «Ma l'America no no no».

Sabato 12 giugno saliranno sul palco Angelo Benotto, Marco Ferrero, Giacomo Morra con Pierfrancesco Pittarello e la compagnia «Villafranca-Cantarana». Riproporranno «Dadè», cavallo di battaglia della stagione



Angelo Benotto e Marco Ferrero in uno spettacolo del gruppo di Villafranca

lirica villafranchese dello scorso anno.

Dal 1° luglio la compagnia si trasferisce a Cantarana con «Tirte ti che tachi», commedia di Milena Belfiore con la compagnia «AsTa Piccola Ribalta» di Rivalba. Sabato 17 luglio in «Storie di noi» di Pinuccio Marra con gli attori dell'«Arte povera» di Cortiglione (At).

Settimo spettacolo (sabato 16 luglio) «Le disavventure del dottor Bertoni» con la compagnia «Dalla Ciliegia» di Revigliasco diretta da Rosa Marella. La rassegna si chiuderà il 23 luglio, con «Per ri ne vota», farsa e scenette con «I Gavasagnin» di

Asti.

Tutti gli spettacoli s'inizieranno alle 21.30: il prezzo dei biglietti sarà di 7 mila lire a Villafranca e 5 mila a Cantarana.

Al festival sarà collegato un concorso a premi. Ogni spettatore riceverà una scheda per votare testo, scenografia, regia, attore e attrice protagonista e non protagonista. Al termine della rassegna i voti pubblicati saranno sommati e quelli della giuria: chi avrà ottenuto il maggior numero di consensi otterrà un riconoscimento, così come gli spettatori votanti. La consegna avverrà durante una serata in cui si esibiranno tutte le compagnie. (m. t.)

CLUB E ASSOCIAZIONI

INIZIA

Premi a studentesse

Lo Zonta Club ha festeggiato quattro anni di attività con l'arrivo di una socia, Anna Maria Marengo, e la premiazione del concorso «Giovani donne nella vita pubblica». Riconoscimenti a Clara Bertoluzzi di Asti (studia al liceo classico Alfieri), Cristina Bianco a Chiavari (allieva) e «Pellati» di Canelli, seconde a pari merito.

ROTARY

L'arte ad Asti

L'arte nella provincia di Asti: problematiche di sviluppo e il tema della serata organizzata il 24 maggio dal Rotary di Asti (presidente l'avvocato Giorgio Pezzi). Alle 20, all'Hotel Salera, relatore l'avvocato Bruno Vergano.

COMBATTENTI

Bandiere a scuola

L'Associazione nazionale combattenti a riduci terra martedì 23 maggio, con il provvedimento agli Studi la manifestazione «Una scuola, una bandiera». Saranno consegnate alle

direzioni didattiche di Asti e provincia le bandiere nazionali da esporre nelle sedi, inizio alle 10 nella Provincia.

LENI ERTI

Incontri per mamme

La Lega per l'Allattamento materno continua gli incontri per informare le mamme che allattano al seno. Il 2° maggio, alle 17.30 al Punto Incontro di via Cotti Ceres 12, si prosegue con il massaggio per il bambino.

FERRAI

Festa San Martino

La «Società dei fabbri furai ed arti affini» di Fossano prepara per domenica a San Martino Alfieri l'investitura del mantello della Confraternita di Sant'Eligio del Piemonte. Sarà possibile visitare le cantine dell'azienda «Marchesi Alfieri».

CHIESI

Teatro benefico

Sono disponibili i biglietti per lo spettacolo teatrale «La ciociara si diverte», in scena il 22 settembre al Politeama con la compagnia «Teatro Indomie». Il prezzo è di

a cura di Manuela Taliano

INIZIA

Premi a studentesse

Lo Zonta Club ha festeggiato quattro anni di attività con l'arrivo di una socia, Anna Maria Marengo, e la premiazione del concorso «Giovani donne nella vita pubblica». Riconoscimenti a Clara Bertoluzzi di Asti (studia al liceo classico Alfieri), Cristina Bianco a Chiavari (allieva) e «Pellati» di Canelli, seconde a pari merito.

ROTARY

L'arte ad Asti

L'arte nella provincia di Asti: problematiche di sviluppo e il tema della serata organizzata il 24 maggio dal Rotary di Asti (presidente l'avvocato Giorgio Pezzi). Alle 20, all'Hotel Salera, relatore l'avvocato Bruno Vergano.

COMBATTENTI

Bandiere a scuola

L'Associazione nazionale combattenti a riduci terra martedì 23 maggio, con il provvedimento agli Studi la manifestazione «Una scuola, una bandiera». Saranno consegnate alle

GIOCHI E NOTTE

CASSINASCIO

«Eridania» in birreria

Concerto del gruppo «Eridania», stasera, alla birreria «Eridania» di Cassinascio. In programma, alle 22, brani autoprodotti. Ingresso libero. Domani toccherà alla formazione blues «Dr. Faust & Coffee House Brothers» da Bergamo.

ANNONE

Brani ironici all'«Hollywood»

S'intitola «University party» la serata in programma per oggi alla discoteca Hollywood di Castelletto d'Adda. Alle 23 Andrea Marques e Giancarlo Meda proporranno brani divertenti degli ultimi 20 anni. Ospite d'onore, Ralf. Ingressi: 15 mila lire.

ASTI

allo Sporting Club CD

Appuntamento col rock, stasera, al «Cd-Sporting club» di Asti. Suoneranno i «Wide Awake» e gli «Altro Quando», appartenenti al coordinamento dei gruppi musicali astigiani. Apertura: 22.30. Il biglietto costerà 15 mila lire.

CANELLI

Cantanti in gara con Tatoo

Gara di karaoke, stasera, a Canelli. A ospitare, alle 21, sarà il «Karaoke One» di viale Italia. Domani e domenica si continuerà a cantare, ma senza competizioni. Animerà le serate Tatoo.

PORTICO

Musica blues «Portico»

Il gruppo di rock-blues «Bagarre» esibirà stasera al pub «Il Portico» di San Damiano (strada per Canale). S'inizia alle 21.

MONTMAGNO

Si legge «Dedalus» di Joyce

Brani di «Dedalus», scritto da Joyce, stasera alle 21, alla rassegna «Libro quindici» organizzata dalla Pro loco. L'incontro si terrà nel Cantinone di via Don Bosco.

KARAOKE pub «Rochado»

Ancora un appuntamento al karaoke al pub «Rochado» di Bagnasco. Montafia. Ore 22. Prenotazioni al 997.293.

PRIME VISIONI A

ADUA 200 c.s. G. Casare 67. Troppo sola. Cr. 15.40; 17.20; 18.20; 20.40; 22.30.

ADUA 400 c.s. G. Casare 67. Jack colpo di... Cr. 16.10; 18.20; 20.40; 22.30.

ADUA 400 c.s. G. Casare 67. Jack colpo di... Cr. 16.10; 18.20; 20.40; 22.30.

ADUA 400 c.s. G. Casare 67. Jack colpo di... Cr. 16.10; 18.20; 20.40; 22.30.

ADUA 400 c.s. G. Casare 67. Jack colpo di... Cr. 16.10; 18.20; 20.40; 22.30.

ADUA 400 c.s. G. Casare 67. Jack colpo di... Cr. 16.10; 18.20; 20.40; 22.30.

ADUA 400 c.s. G. Casare 67. Jack colpo di... Cr. 16.10; 18.20; 20.40; 22.30.

ADUA 400 c.s. G. Casare 67. Jack colpo di... Cr. 16.10; 18.20; 20.40; 22.30.

ADUA 400 c.s. G. Casare 67. Jack colpo di... Cr. 16.10; 18.20; 20.40; 22.30.

ADUA 400 c.s. G. Casare 67. Jack colpo di... Cr. 16.10; 18.20; 20.40; 22.30.

ADUA 400 c.s. G. Casare 67. Jack colpo di... Cr. 16.10; 18.20; 20.40; 22.30.

ADUA 400 c.s. G. Casare 67. Jack colpo di... Cr. 16.10; 18.20; 20.40; 22.30.

ADUA 400 c.s. G. Casare 67. Jack colpo di... Cr. 16.10; 18.20; 20.40; 22.30.

ADUA 400 c.s. G. Casare 67. Jack colpo di... Cr. 16.10; 18.20; 20.40; 22.30.

ADUA 400 c.s. G. Casare 67. Jack colpo di... Cr. 16.10; 18.20; 20.40; 22.30.

ADUA 400 c.s. G. Casare 67. Jack colpo di... Cr. 16.10; 18.20; 20.40; 22.30.

ADUA 400 c.s. G. Casare 67. Jack colpo di... Cr. 16.10; 18.20; 20.40; 22.30.

ADUA 400 c.s. G. Casare 67. Jack colpo di... Cr. 16.10; 18.20; 20.40; 22.30.

ADUA 400 c.s. G. Casare 67. Jack colpo di... Cr. 16.10; 18.20; 20.40; 22.30.

ADUA 400 c.s. G. Casare 67. Jack colpo di... Cr. 16.10; 18.20; 20.40; 22.30.

ADUA 400 c.s. G. Casare 67. Jack colpo di... Cr. 16.10; 18.20; 20.40; 22.30.

ADUA 400 c.s. G. Casare 67. Jack colpo di... Cr. 16.10; 18.20; 20.40; 22.30.

ADUA 400 c.s. G. Casare 67. Jack colpo di... Cr. 16.10; 18.20; 20.40; 22.30.

ADUA 400 c.s. G. Casare 67. Jack colpo di... Cr. 16.10; 18.20; 20.40; 22.30.

ADUA 400 c.s. G. Casare 67. Jack colpo di... Cr. 16.10; 18.20; 20.40; 22.30.

ADUA 400 c.s. G. Casare 67. Jack colpo di... Cr. 16.10; 18.20; 20.40; 22.30.

ADUA 400 c.s. G. Casare 67. Jack colpo di... Cr. 16.10; 18.20; 20.40; 22.30.

ADUA 400 c.s. G. Casare 67. Jack colpo di... Cr. 16.10; 18.20; 20.40; 22.30.

ADUA 400 c.s. G. Casare 67. Jack colpo di... Cr. 16.10; 18.20; 20.40; 22.30.

ADUA 400 c.s. G. Casare 67. Jack colpo di... Cr. 16.10; 18.20; 20.40; 22.30.

ADUA 400 c.s. G. Casare 67. Jack colpo di... Cr. 16.10; 18.20; 20.40; 22.30.

ADUA 400 c.s. G. Casare 67. Jack colpo di... Cr. 16.10; 18.20; 20.40; 22.30.

ADUA 400 c.s. G. Casare 67. Jack colpo di... Cr. 16.10; 18.20; 20.40; 22.30.

LE TV PRIVATE

19.30 Mr. ...

20.05 Paper moon, telefilm

20.30 Maria, ...

20.30 Paper moon, telefilm

20.30 Sky Ways, telefilm

21 - Light show, varietà

21 - Mega Martini, telefilm

21.30 Condo, sit-comedy

21.30 Superstix Spot

21.30 Condo, sit-comedy

21.30 Superstix Spot

21.30 Condo, sit-comedy

21.30 Superstix Spot

21.30 Condo, sit-comedy

21.30 Superstix Spot

21.30 Condo, sit-comedy

21.30 Superstix Spot

21.30 Condo, sit-comedy

21.30 Superstix Spot

21.30 Condo, sit-comedy

21.30 Superstix Spot

21.30 Condo, sit-comedy

21.30 Superstix Spot

21.30 Condo, sit-comedy

21.30 Superstix Spot

21.30 Condo, sit-comedy

21.30 Superstix Spot

21.30 Condo, sit-comedy

21.30 Superstix Spot

21.30 Condo, sit-comedy

21.30 Superstix Spot

21.30 Condo, sit-comedy

21.30 Superstix Spot

LE TV PRIVATE

19.30 Mr. ...

20.05 Paper moon, telefilm

20.30 Maria, ...

20.30 Paper moon, telefilm

20.30 Sky Ways, telefilm

21 - Light show, varietà

21 - Mega Martini, telefilm

21.30 Condo, sit-comedy

21.30 Superstix Spot

21.30 Condo, sit-comedy

21.30 Superstix Spot

21.30 Condo, sit-comedy

21.30 Superstix Spot

21.30 Condo, sit-comedy

21.30 Superstix Spot

21.30 Condo, sit-comedy

21.30 Superstix Spot

21.30 Condo, sit-comedy

21.30 Superstix Spot

21.30 Condo, sit-comedy

21.30 Superstix Spot

21.30 Condo, sit-comedy

21.30 Superstix Spot

21.30 Condo, sit-comedy

21.30 Superstix Spot

21.30 Condo, sit-comedy

21.30 Superstix Spot

21.30 Condo, sit-comedy

21.30 Superstix Spot

21.30 Condo, sit-comedy

21.30 Superstix Spot

21.30 Condo, sit-comedy

21.30 Superstix Spot

LE TV PRIVATE

19.30 Mr. ...

20.05 Paper moon, telefilm

20.30 Maria, ...

20.30 Paper moon, telefilm

20.30 Sky Ways, telefilm

21 - Light show, varietà

21 - Mega Martini, telefilm

21.30 Condo, sit-comedy

21.30 Superstix Spot

21.30 Condo, sit-comedy

21.30 Superstix Spot

21.30 Condo, sit-comedy

21.30 Superstix Spot

21.30 Condo, sit-comedy

21.30 Superstix Spot

21.30 Condo, sit-comedy

21.30 Superstix Spot

21.30 Condo, sit-comedy

21.30 Superstix Spot

21.30 Condo, sit-comedy

La Stampa regala l'America dei mondiali.



Martedì Vittorio Zucconi racconta Dallas.



Dallas uguale petrolio. Città dove si incontrano e si scontrano la vecchia frontiera del West e la nuova grande finanza. L'abbiamo conosciuta con J.R., ce la racconta martedì Vittorio Zucconi nel quarto fascicolo di "USA '94 l'America dei mondiali" in regalo con "La Stampa". Ma Dallas è anche la città che ospiterà le squadre di Corea, Bulgaria e Argentina, tre nazionali con le quali i "nostri" hanno spesso avuto vita difficile. Di esse si occuperà la sezione sportiva di "Dallas" offrendoci notizie, storia, gol, campioni e avventure mondiali. Non è tutto: nel fascicolo troverete anche una nuova pagina per avere i regali mondiali Panini e IBM. Martedì non perdetevi "La Stampa", non perdetevi il treno per Dallas.

**Alla scoperta di 9 città e 24 squadre:
Vittorio Zucconi racconta le città di USA '94**

Martedì il 4° grande supplemento a colori

LA STAMPA

Gli abbonati riceveranno l'inserto direttamente a casa per posta.



Da lunedì il via al grande torneo con otto squadre Primavera Il futuro del calcio italiano in passerella al Comunale

ASTI. Torna il memoriale «Paolo Ferraris», torneo di calcio riservato alle squadre Primavera, giunto alla settima edizione.

Organizzato dalle Junior Asti del presidente Paolo Gallina, il Memoriale è il frutto del lavoro di Graziella Ferraris, presidente dell'Inter Club, sorella di Paolo, prematuramente scomparso. Per questo, l'incasso ricavato dalla manifestazione verrà devoluto alla Lega contro i Tumori. Racconta Graziella Ferraris mente ed anima della manifestazione: «L'organizzazione di un torneo a questo livello richiede molte energie. È il modo migliore per ricordare un fratello, che credeva fermamente nello sport. Lui, di fede juventina, avrebbe voluto coala.

In campo si daranno battaglia otto squadre: Cremonese, Genoa, Inter, Juventus, Milan, Piacenza, Sampdoria e Torino. Le qualificazioni si inizieranno lunedì 23 maggio, alle 20,15 con la partita Juventus-Genoa, seguita alle 22 da Inter-Sampdoria. Martedì 24 maggio alle 20,15 è la volta di Torino-Cremonese e alle 22 di Milan-Piacenza. Le semifinali sono in programma il 26 maggio: l'inizio è alle 20,15. La finale si disputerà sabato 28 maggio alle 21: nell'intervallo tra il primo ed il secondo tempo si esibiranno gli sbandieratori del rione Cattedrale e la fanfara dei ber-



Da sin. Rosano Rampanti (allenatore del Torino primavera) e Del Piero (Juventus) che guiderà i bianconeri di Cuoco e Radu



saglieri «Lavezzera» di Asti.

Alla settima edizione del Memoriale «Paolo Ferraris» parteciperà per la prima volta il Fiescandese, che quest'anno, sostituisce il Parma. Non mancherà certo lo spettacolo se si considera che la Juventus è la vincitrice del torneo Viareggio ed è composta da giovani già famosi, come Del Piero, Manfredini e Bizzotto. L'Inter gioca con Marazzina, Di Sano, Calcagno e Veronesi. La Sampdoria, che ha disputato un buon campionato Primavera, ha come tecnico, Sabatini.

Il Torino sarà guidato da Graziella, figlio d'arte.

Tornano le due finaliste dell'edizione 1993, Milan e Cremonese: la partita terminò sul 2-2 e poi la squadra rossonera si impose ai rigori. La Cremonese scenderà in campo con Pirri, nazionale nella squadra di Vata, selezionatore dell'under 16. Pirri è stato premiato l'anno scorso ad Asti come miglior giocatore del torneo. Il Milan ha ottime individualità, come Inzaghi, Guerinoni e Colombo. Aggiunge Paolo Gallina, presiden-

te dello Junior Asti: «Con questi talenti il bel calcio è salvo. Mi auguro che questo torneo diventi un appuntamento fisso del calcio dei giovani. È un'ottima occasione anche per gli allenatori che possono osservare i campioni del futuro». Per la serata della finale hanno confermato la loro presenza il presidente dell'Inter Club Pellegrini, Mariella Scirea, eletta in Forza Italia a Nils Liedholm.

Daniela Cotto

Canoa Club

Il Tanaro in diapositiva

ASTI. Diapositive e filmati sul Tanaro saranno proiettati questa sera alle 21, nei locali del Canoa Club, al parco del Lungotano. Si parlerà della valorizzazione del fiume e del suo uso a fini sportivi.

Durante la serata saranno presentate le manifestazioni «Incontro col Tanaro», che si terrà il 28 ed il 29 maggio, e «Incontro», in programma il 19 giugno.

Il primo appuntamento coinvolgerà gli amanti della canoa e del gommone che per due giorni saranno impegnati nella discesa del Tanaro: partenza da Polenzo e arrivo ad Asti. Per i partecipanti è previsto, in serata, il pernottamento in tenda «Villaggio dei pescatori» situato alle Rocche di Barbaresco.

La seconda manifestazione proporrà invece una bicicletta lungo i sentieri che fiancheggiano il Tanaro, nel tratto compreso tra Alba e Asti.

[R. n.]

SPORT FLASH

ULTIMI EVENTI

Un triangolare con Borussia Dortmund, Juve e Asti

Si disputa domani allo stadio Comunale un triangolare di calcio riservato alla categoria «pulsini», a cui prenderanno parte Juventus, Borussia Dortmund e Asti. Le gare si inizieranno alle 15. L'ingresso è gratuito. [e. a.]

ULTIMI

La Pizzeria Cristallo sfida il Canelli

Questa sera alle 21 al campo comunale «Aliberti» il Canelli di Franco Tizzi raccoglierà la sfida calcistica lanciata dalla Pizzeria Cristallo (squadra canellese seconda nel campionato di Terza categoria). Gli azzurri, conclusi gli impegni di campionato, affronteranno il «derby» con molto impegno. In palio una coppa offerta dall'amministrazione comunale. [f. l.]

ULTIMI TORNEI DEGLI ENTI

Stasera alle 19 i Carabinieri contro la Cassa

È in programma oggi alle 19 l'ultimo turno della prima fase del torneo degli enti. Queste le partite, con i campi di gioco: girone A: Carabinieri-Cassa; Risparmio (San Fedele); Guardia di finanza-Comune di Asti (Preia). Girone B: Sip-Polizia (corso Albi); Ferroviari-Croce verde (campo Lega). Girone C: Dopolavoro poste-Vigili del fuoco (Torretta); Provincia/Prefettura-Polizia Penitenziaria (corso Ivrea). [e. a.]

ULTIMI GARE A TORINO

Gli atleti del Blue Roller al campionato regionale

La Blue Roller, società di pattinaggio artistico partecipa sabato e domenica alla seconda fase del campionato regionale Uisp a Torino. Saranno impegnati Giulia Bucci, Pradeepa Penna e coppia di artistico Bergamini-Nano. [d. cot.]

ULTIMI

Nuova sconfitta per i Rangers Asti

Ancora sconfitta per i Rangers Asti, che hanno dovuto cedere in trasferta per 18-5 contro il Castelfranco Scivola, nel quinto turno del campionato di C2 di baseball. Domenica gli astigiani affronteranno fuori casa l'Albissola, alla 16. [e. a.]

ULTIMI

Le gare di oggi del torneo degli oratori

Per il Giosport si giocano oggi al parco Bramante, a partire dalle 19, le seguenti gare di pallamano: Carruti-Voglio di più; X-Terminals-Bhm; Torretosauri-Gli Antenati. Per il volley si giocano (oratorio Don Bosco): Forza Santa-Gli Indifferenti; Fischia in curva-Afrika; La sarabie-Pro corso. [e. a.]

Domani appuntamento nella Valle Belbo con una duplice sfida

A Nizza il circuito Bersano

Alle 14,30 prenderà il via la cicloturistica di una distanza di 43 chilometri. Un circuito da ripetere più volte farà da sfondo invece alla fase agonistica della gara



Un gruppo di cicloturisti durante una recente gara nell'Astigiano

NIZZA. Si corre sabato 21 maggio, a Nizza Monferrato, il 7° Trofeo «Bersano», manifestazione cicloturistica con finale agonistica riservata ai corridori di seconda serie regionale e terza provinciale. L'organizzazione è curata dal Gs Pedale Nicaise, in collaborazione con l'Unione. Ritrovo alle 13,30 presso le

Cantine Bersano, in piazza Stazione, con partenza alle 14,30 della cicloturistica che, su un tracciato di 43 chilometri, interseca le località di Nizza, Calamandrano, Canelli, Moasca, Sallera, Agliano, Montegrosso, Membercelli, Belveglio, Cortiglione, Incisa, per poi far ritorno a Nizza.

Il tratto agonistico, su un circuito di 18 chilometri, percorrerà due volte dai corridori di seconda serie e una volta da quelli di terza, la strada delle strade di Nizza, Bazzana, Castelnuovo Belbo, Indica Scapacino. Per la fase agonistica in palio medaglie d'oro, d'argento e premi in natura. [ca. l.]

MOTORI

Domenica il memoriale «Castellazzo-Piccaluga»

Uno show a Valmanara con i fuoristrada 4x4

ASTI. Ritorna una gara riservata alle vetture fuoristrada 4x4. Si correrà infatti domenica sulla pista dell'impianto internazionale permanente di Valmanara la settima edizione del «Memoriale Castellazzo-Piccaluga» gara riservata alle vetture 4x4 ed inserita nel calendario del Maggio Sport.

La manifestazione è organizzata dall'Assti Team 4x4, e vuole ricordare i due pionieri del fuoristradismo astigiano, tragicamente scomparsi in un incidente stradale.

Il programma della manifestazione prevede al mattino le verifiche tecniche e sportive poi inizieranno le cronometrate, cui una si disputerà già nella mattinata e due nel pomeriggio. Oltre ai numerosi piloti provenienti da diverse regioni del Nord Italia è assicurata la partecipazione dell'ex campionessa tricolore della specialità, l'astigiana Gian Lu-

Boffa, vincitrice della prima edizione del memoriale.

La novità di rilievo di questa edizione è rappresentata dall'introduzione di una prova riservata ai Go-Pro, i singolari kart da fuoristrada che dopo il grande successo tributato all'estero stanno imponendo anche in Italia.

I Go-Pro sono equipaggiati con motori a due tempi da 250 cc e per quanti ne vorranno conoscere di più è la giusta occasione per avvicinarsi a questa disciplina. Gli organizzatori della manifestazione infatti, oltre a mettere a disposizione le vetture a tutti i concorrenti impegnati, non escludono infatti che anche il pubblico possa fare dei giri dimostrativi su una apposita pista attrezzata.

Per informazioni, rivolgersi in sede, in corso Torino (telefono 217.500 o 0336-238.472).

[g. m. g.]

Torneo forense

Gli avvocati dell'Hasta

ASTI. Partita delicata domani a Padova per l'Hasta doc, impegnata nella terza giornata della seconda fase del campionato nazionale di calcio.

Superato il primo girone con un brillante terzo posto, gli astigiani hanno collezionato nel secondo turno un punto in due partite. Dopo aver pareggiato in casa (1 a 1) con Milano i gli astigiani sono stati sconfitti di misura (1-0) sul terreno di Milano 2. Per proseguire il cammino, i «togati» astigiani dovranno domani fare risultato contro i colleghi di Padova, in un girone con tre punti. Un impegno proibitivo: i veneti, pur con una formazione rimangiata rispetto all'anno passato, sono infatti i campioni uscenti. «Siamo costretti a credere in una vittoria», afferma Roberto Ponchione, capitano dell'Hasta, «nella prossima quattro partite dobbiamo fare sei punti».

[r. gon.]



Nuova Toyota Celica. Il coupé parte da qui.

Sabato 21 e domenica 22 vi aspettiamo.

nuova BOBcar 2

C. via Torino 104 - Asti - Tel. 216305111

E per essere più precisi, parte dalla Celica 1.8, 116 cv, 200 km/h. O dalla Celica 2.0 GT, 175 cv, 225 km/h. O dalla Celica 2.0 GT Four, 242 cv, 245 km/h. Siete già partiti?

TOYOTA
Idee guida.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Dentro, nessuna sorpresa.

Certi prodotti devono la vita alla perfezione della loro confezione.



VI SARA' CERTO CAPITATO, CAMMINANDO PER STRADA. ■ ■ ■ ■ ■ L'AROMA ■ ■ ■ ■ ■ CAFFÈ TOSTATO. BUONO, VERDI BENE, SAPPATE CHE ■ ■ ■ ■ ■ PROFUMO, CHE ACCENDE LA NOSTALGIA ■ ■ ■ ■ ■ IL ■ ■ ■ ■ ■ ARTIGIANALE, IN REALTÀ È LA PARTE MIGLIORE DEL CAFFÈ CHE STA PRENDENDO IL VOLO. ■ ■ ■ ■ ■, CHE È IL SUO PEGGIOR NEMICO.



INFATTI, IL CAFFÈ TOSTATO, CHE ■ ■ ■ ■ ■ LA TOSTATURA ACQUISTA GUSTO ■ ■ ■ ■ ■ AROMA, COMINCIA A PERDERE LE SUE QUALITÀ ■ ■ ■ ■ ■ MOMENTO ■ ■ ■ ■ ■ IN CUI ■ ■ ■ ■ ■ L'OSSIGENO ■ ■ ■ ■ ■ NELL'ARIA.



ECCO PERCHÉ ALLA LAVAZZA, DOPO ■ ■ ■ ■ ■ TOSTATURA E PRIMA DEL CONFEZIONAMENTO, IL CAFFÈ VIENE RIGOROSAMENTE PRESERVATO DALL'ARIA.

E POI POI ■ ■ ■ ■ ■ PROCEDIMENTO D'ALTO VALORE TECNOLOGICO CHE ■ ■ ■ ■ ■ CONFEZIONAMENTO DEL CAFFÈ ■ ■ ■ ■ ■



LE MISCELE ■ ■ ■ ■ ■ INSERITE ■ ■ ■ ■ ■ I ■ ■ ■ ■ ■ IMMEDIATAMENTE CREATO IL VUOTO. ■ ■ ■ ■ ■ POICHÉ NON BASTA CHE UNA CONFEZIONE ■ ■ ■ ■ ■ "SOTTOVUOTO" ■ ■ ■ ■ ■ SALVAGUARDARE L'AROMA ■ ■ ■ ■ ■ CAFFÈ FINO A CASA VOSTRA, LAVAZZA AFFIDA ■ ■ ■ ■ ■ SUE MISCELE ALLA STRAORDINARIA TENUTA ■ ■ ■ ■ ■ UN MATERIALE D'IMBALLAGGIO CONTINUAMENTE CONTROLLATO ED AGGIORNATO DAL SETTORE RICERCA



ATTUALMENTE, I FOGLI FLESSIBILI A PIÙ STRATI ■ ■ ■ ■ ■ PACCHETTI GARANTISCONO PROTEZIONE ASSOLUTA PER MESI E MESI.



LA CLASSICA CONFEZIONE RIGIDA LAVAZZA, CHE OGNI GIORNO ENTRA NELLE CASE DEGLI ITALIANI, STA A GARANTIRE ■ ■ ■ ■ ■ L'AROMA DEL CAFFÈ ■ ■ ■ ■ ■ STATO TRATTENUTO LÌ, DENTRO IL PACCHETTO. PER MANTENERLO INTATTO E SENZA ■ ■ ■ ■ ■ SE FINO AL MOMENTO IN CUI VI

SORPRENDERÀ FRAGRANTE NELLA VOSTRA ■ ■ ■ ■ ■.

Un consiglio: una volta aperto il pacchetto del caffè, mantenetelo in frigo, perché il freddo ritarda l'azione nociva dell'aria e mantiene più a lungo l'aroma del caffè.



LAVAZZA
Se no, che piacere è



ATTORI COMMERCIALISTI E RAGIONIERI

VERIFICATE SE IL VOSTRO CONSULENTE FISCALE E' INDICATO IN QUESTO ELENCO

La pubblicazione dell'elenco degli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed ai Collegi dei Ragionieri della Provincia di Cuneo risponde all'esigenza di fornire una corretta informazione e tutela ai soggetti che necessitano della consulenza e della assistenza di professionisti esperti in campo tributario, contabile, amministrativo, aziendale e societario.

Ai professionisti iscritti negli Albi è riconosciuto:

- il segreto professionale;
- la qualifica di Revisore di Enti Pubblici e Privati;
- la funzione di ausiliario della Giustizia.

L'ISCRIZIONE AGLI ALBI E' GARANZIA DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE E DI CORRETTEZZA DEONTOLOGICA.

ELENCO DEI PROFESSIONISTI AUTORIZZATI



SEDE:

CUNEO - Corso Europa 49
Tel. (0171) 69.54.46



SEDE:

CUNEO: Corso Europa 49
Tel. (0171) 69.54.46

ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI

CIRCOSCRIZIONE TRIBUNALE DI CUNEO

AGNIESSE Enrico Corso Garibaldi 27 - CUNEO
ALLOCCO Antonio Corso Nizza 13 - CUNEO
ANGIONI Giovanni Corso Gioioli 17 - CUNEO
ASTEGGIANO Luigi Via Roma 128 - FOSSANO
BALOCCHIO Sebastiano Via Roma 124 - FOSSANO
BELTRITTI Stefano Via XXVIII Aprile 12 - CUNEO
BERTOLA Guido Via Garibaldi 15 - DRONERO
BERTOLA Ezio Via XXVIII Aprile 12 - CUNEO
BONELLI Fulvio Corso Mazzini 32 A - TORINO
BRIGNONE Enrico
BRUNO Donatella Via Giannone 2 - CUNEO
CARLOTTO Franco Via della Ripa 13 - CUNEO
CASSINARI Donatella Corso Nizza 13 - CUNEO
CASSINARI Donatella Corso Nizza 13 - CUNEO
CASSINARI Donatella Corso Nizza 13 - CUNEO
CASTIGLIONE Donatella Corso Nizza 13 - CUNEO
CERATINI Secondo Corso S. Sordani 30 - CUNEO
CERRATO Paolo - Via Bava 15 - FOSSANO
CIVALLERI Paolo Via Garibaldi 4 - CUNEO
DOCCARELLI Ferdinando Piazza Costantino 4 - CUNEO
COMTE Giacomo Corso Nizza 17 - BORGO SAN DALMAZZO
CUGNASCIO Massimo Piazza Garibaldi 1 - CUNEO
DELFINO Paolo Corso Nizza 45 - CUNEO
DEMARCHI Giovanni Largo Garibaldi 5 - CUNEO
DEMARCHI Maurizio Largo Garibaldi 5 - CUNEO
DEMARCHI Marco Largo Garibaldi 5 - CUNEO
DUFFO Mauro Corso Gioioli 3 - CUNEO
FALCO Giovanni Corso Dante 51 - CUNEO
FALCO Maurizio Largo Garibaldi 5 - BORGO SAN DALMAZZO
FERRERO Fabrizio Via Torino 10 - DRONERO
FICINI Valerio Viale Angel 24 - CUNEO
GAGLIARDI Maria Emma - Via S. Grande 13 - CUNEO
GARDINO Sergio Piazza Garibaldi 10 - CUNEO
GARDINO Maria Pia Piazza Garibaldi 10 - CUNEO
GHIANO Federico Via XX Settembre 40 - CUNEO
GAZZERA Anna Maria Via Manzoni 19 - FOSSANO
GIOVANNACCI Walter Via Montecarlo 1 - FOSSANO
GRANDINO Massimo Corso Solari 3 - CUNEO
GROSSO Maurizio Piazza Garibaldi 1 - CUNEO
INTROZZI Francesco Via Caracciolo della Alpi - CUNEO
ISARDI Antonella Via Torino 115 - CENTALLO
LANZA Donatella Via Pieve 2 - CUNEO
MAINA Enrico Corso Nizza 26 - CUNEO
MEINER Liliana Via S. Paolo 6 - CUNEO
MORELLO Franco Via Busca 14 - DRONERO
MUSSO Tito Corso Solari 3 - CUNEO
PAPALIA Donatella Strada Vismansana 3 - VERNANTE
PAPALIA Donatella Strada Vismansana 3 - VERNANTE
PAVIA LOVERA Maria Carla Via Tassinara 25 - CUNEO
PELLEGRINO Giuseppe Via Alba 32 - BOVES
PRATO Giovanni Via Tassinara 25 - CUNEO
PROFETI Renato Corso Nizza 31 - CUNEO
PRONE Giuseppe Via Mazzini 4 - FOSSANO
QUATTI Rodolfo Corso Solari 3 - CUNEO
RUBA Paolo Via G. Cassini 72 - TORINO
RIPA Franco Piazza Monti 19 - CARAGLIO
RISOLI Pierfranco Corso Solari 3 - CUNEO
ROMANO Mario - Via S. Paolo 6 - CUNEO
ROVERA Enzo Via F. Cavallotti 25 - CUNEO
RUFFINO Mauro Via Roma 128 - FOSSANO
SANTUCCI Roberto Via C. Barbero 14 - CUNEO
SOBRERO Alberto Via Montecarlo 1 - FOSSANO
SPADA Roberto Via S. Maria Margherita 14 - MILANO
TALLONE Walter Via Dopada 82 - CENTALLO
TARDINI Illo Piazza Europa 10 - CUNEO
TARDINO Vincenzo Corso Gioioli 17 - CUNEO
TOMATIS Amelino Via Torino 110 - CUNEO
TONELLI Ivano Corso Nizza 19 - CUNEO
TONELLI Maria Corso Nizza 63 - CUNEO
VEZZA Lorenzo Corso Gioioli 3 - CUNEO
VIANO Massimo Via Alba 31 - CUNEO
VICARI Eugenio Corso Europa 27/bis - CUNEO
VIGGIO Giovanni Via Cavour 27 - FOSSANO

ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI

CIRCOSCRIZIONE TRIBUNALE DI ALBA

ARDINO Francesco Via Cavour 44 - BRA
BAIMA Pier Giuseppe Corso F.lli Bandiera 13 - ALBA
BALBO Giovanni Piazza Ottolenghi 24 - CORNELIANO D'ALBA
BALLESTRA Stefano Via G. Vico 9 - ALBA
BALOCCHIO Sebastiano Via G. Vico 9 - ALBA
BARBERO Stefano Via Cavour 44 - BRA
BERNARDI Lucia Corso Mazzini 32 A - TORINO
BERZIO Roberto Piazza Savona 8 - ALBA
BOKLIONE Giorgio Via F.lli Martini 4 - BRA
BONARDI Giovanni Via V. Veneto 2/C - BRA
BONINO Emanuele Via Barolo 6 - ALBA
BELLONE Federico (Giuseppe Carboni) Corso Italia 1 - ALBA
BORSO Renato Via S. Paolo 3 - ALBA
BOSTICCO Giovanni Piazza Savona 8 - ALBA
BRANDA Donatella Corso Vercelli 16 - TORINO
BRIGNOLO Gian Paolo Via S. Paolo 4 - ALBA
BUSA Sandra Corso Italia 1 - ALBA
CARBONE Franco Corso Italia 1 - ALBA
CABUTTI Elena Via Valdocco 29 - MONFALCONE D'ALBA
CASTELLINO Carlo - Via S. Paolo 4 - ALBA
CIRAVEGNA Maurizio Via Cavour 224 - NARZOLE
COLLA Alessandro Via Bona 2 - ALBA
COMBITE Silvano Via G. Vico 2 - ALBA
DE PACE Nicola Via V. Emanuele 32 - ALBA
DOGLIANI Antonino Via I. Castelli 11 - ALBA
FABI Roberto Via KPMG Piazza Borgo Pio 40 p. 12 int. 3 - GENOVA
FRANCO Giovanni Via A. Piazza 22 - SANRE
GALASSO Giovanni Via Torino 21 - SOMMARIVA BOSCO
GERMANETTI Giacomo (Studio Montecarlo Pizzagalli) Corso Luigi Einaudi 18 - TORINO
GIARELLI Paolo Via S. Margherita 9 - ALBA
GIARELLI Giuseppe Via Garibaldi 9 - ALBA
GIUSTETTO Maria Corso Vercelli 16 - TORINO
LAVELLI Marina Corso F.lli Bandiera 13 - ALBA
MACCAGNO Valerio Via Vittorio Emanuele II 35 - BRA
MARENGO Andrea Via V. Emanuele II 35 - BRA
MASCARELLI Rosanna Via Aulico 30 - ALBA
MORA Giuseppe Corso Europa 31 - MONDOVI
MASI Sergio Corso Langhe 22 - ALBA - Corso Prechere 25 - TORINO
NOTO Carmelo Via Della Costituzione 22 - CHERASCO
OLIVERO Giovanni Cuneo Via V. Emanuele 32 - CHERASCO
ORICCO Riccardo Via V. Emanuele 290 - BRA
PIZZAGALLI Lucia Via Manzoni 9 - NENE
QUINTERNO Angelo Via I. Castelli 11 - ALBA
RAVA Laura Piazza Rossini 6 - ALBA
RATTI Giovanni (Studio Anghinelli) - LA MORRA
RAVA Ugo Piazza Rossini 6 - ALBA
RICCARDI Pier Luigi Via Cavour 30 - CHERASCO
ROBALDO Gerardo Viale Vico 9 - ALBA
SARACCO Roberto Via Studio Zanoni - Cuneo - Ferrara 71 - TORINO
SCARZELLO Mariella Corso Mazzini 32 - ALBA
SIBONA Giovanni Michele Piazza Portofino - ALBA
STRA Gianni Piazza Cristo 11 - ALBA
STRA Pierpaolo Piazza Cristo 11 - ALBA
TRIPPODI Vincenzo - P - ALBA
VALSANTIA Carlo Corso A. Manzoni 32 - MONTE

ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI

CIRCOSCRIZIONE TRIBUNALE DI MONDOVI

BARBERI Mario Corso Europa 15 - MONDOVI
BOETTI Ines Piazza Monti della Lib. - MONDOVI
BRUNO Alberto Via Garibaldi 2 - CUNEO
CALLERI Andrea Via Montebello 5 - MONDOVI
CASSINARI Donatella Corso Nizza 13 - CUNEO
CARBONERI Donatella Corso Nizza 13 - CUNEO
DANNA Giacomo Corso Nizza 13 - CUNEO
GAIARDI Nicola Piazza S. Maria Maggiore 1 - MONDOVI
GARESCO Leonardo Corso Nizza 13 - MONDOVI
LIGUJA Giuseppe Corso Europa 31 - MONDOVI
MUTATORE Giuseppe Piazza S. Maria Maggiore 1 - MONDOVI
RIZZOLA Ivano Corso Nizza 10 - MONDOVI
VENTURA Amelino Corso Europa 27 - MONDOVI
VOTTO Francesco Via Pietro Micca 20 - TORINO

ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI

CIRCOSCRIZIONE TRIBUNALE DI SALUZZO

AIMAR Rosa Via Savignano 4 - SALUZZO
BOGETTI Fattoria Via Torino 48 - CHERASCO
BOGETTI Maurizio Piazza Del Monastero 6 - TORINO
BONGIOVANNI Chiara Via S. Timpale 13 - SALUZZO
BORRETTA Maria Grazia Piazza Riformazione 41 - SALUZZO
BOSIO Odino Corso Roma 29 - SALUZZO
BOSIO Enrico Via V. Emanuele II 35 - REVELLO
CERA Sandra Piazza Riformazione 41 - SALUZZO
CHAVIERI Fabrizio Via Balbo 10 - SALUZZO
CHIAVERO Luigi Via Parità 17 - SALUZZO
CIGNA Lorenzo Via Sordani 29 - TORINO
DABBENE Gianfranco Via Sordani 29 - TORINO
DE MARCHI Pierluigi Piazza Cavour 15 - SALUZZO
DENTIS Paolo Via G. Marconi 20 - POLONGHERA
FICETTI Renato Piazza Cavour 46 - SALUZZO
GALVINO Francesco Piazza Riformazione 41 - SALUZZO
GASPARI Lamberto Viale Marconi 20 - SALUZZO
GHIONE Giovanni Luce Via Santa Caterina 6 - SALUZZO
GIACCO Edoardo Piazza XX Settembre 14 - SALUZZO
GISI Laura Via Cambiani 14 - SALUZZO
GIULIANO Pierluigi Via Roma 40 - MANTA
GOVERNA Roberto Via Cambiani 14 - SALUZZO
GRATO Ezio Via Martiri Libertazione 5 - SALUZZO
IMBISIO Elio Piazza Riformazione 41 - SALUZZO
LIBRA Orla Via San Giovanni 15 - RACCONIGI
MAGGIORA Pier Luigi Corso Piemonte 5 - SALUZZO
MANINO Alessandro Corso Solari 3 - CUNEO
MARIOTTI Armando Corso Solari 3 - CUNEO
MATTIOLA Mario Corso Piemonte 5 - SALUZZO
MELLANO Andrea Via S. Paolo 6 - CAVALLERMAGGIORE
OPERTI Giovanni Corso C. Alberto 18 - SCARAFI
PAIRONA Livio Piazza Cavour 31 - SALUZZO
POPONCINI Franco Via Cornale 11 - SALUZZO
QUAGLIA Adriano Via Ludovico 10 - SALUZZO
RABBA Piero - Via Vittorio Emanuele II 35 - REVELLO
RIVOLTA Enrico Via Martiri Libertazione 46 - SALUZZO
ROSSO Walter Via Div. Alpina Cuneense 8 - RACCONIGI
RUBINO Gian Matteo Via Pylon 3 - SALUZZO
SISMUNDO Paolo Piazza Riformazione 41 - SALUZZO
SOLA Giuseppe Corso R. Umberto 20 - TORINO
TABASSO Roberto Corso Mazzini 34 - SALUZZO
TAGLIANO Maurizio Piazza Riformazione 41 - SALUZZO
TROSSARELLO Patrizia Piazza Cavour 15 - SALUZZO
ZAMPEDRI Gianluca Via Sordani 29 - SALUZZO

COLLEGIO DEI RAGIONIERI

CIRCOSCRIZIONE DEI TRIBUNALI DI CUNEO E SALUZZO

ALLADIO Aldo Via Cavour 45 - Fraz. S. Biagio - CENTALLO
BAGGIO Fulvia Via Brattorio 12 - CUNEO
ARIAGNO Stefano Corso Roma 28 - SALUZZO
BALOCCHIO Antonella Via Roma 41 - FOSSANO - Via Roma 38 - CUNEO
BANDI Emilia Corso Nizza 62 - CUNEO
BASSO Laura Via F. Cavallotti 7 - CUNEO - Via Roma 46 - LIMONE P.TE
BAUDINO Lorenzo Piazza Garibaldi 21 - BOVES
BAUDINO Rita Corso Nizza 9 - CUNEO
BENESSIA Oscar Via Cuneo 8 - CHERASCO
BOSCHERO Daniele Via Umberto 15 - BUSCA
BOSCHERO Mario Piazza M. Liberta 7 - DRONERO
BRAMARD Angelo Corso Gioioli 17 - CUNEO
BOSCHERO Silvia Viale Sordani 52 - DRONERO
BERGAMINI Lucia Via Tricoli 13 - FOSSANO
BRUNO Piero Antonio Corso Dante 10 - CUNEO
BRESSY Bartolomeo Via Sordani 10 - CUNEO
BRUNETTI Mariella Via F. Cavallotti 16 - CUNEO
BURA Luca Corso IV Novembre 27 - CUNEO
BURA Vito Corso IV Novembre 27 - CUNEO
BURDISO Miriam Corso Nizza 84 - CUNEO
CALO Ivo Via XX Settembre 45 - CUNEO
CAPELLO Gianfranco Via Marconi 64 - GENOVA - Via Cavour 7 - FOSSANO
CAPPA Giovanni Corso Nizza 22 - CUNEO
CARBONI Daniela Via S. Bruno 2 - CUNEO
CARRABINO Massimo Via Ludovico 13 - SALUZZO
CASTIGLIONE Guido Corso Dante 31/b - CUNEO
CATANIA Giuseppe Fraz. Canto 40/a - COSTIGLIONE SALUZZO
CAVALIERI Donatella Piazza V. Emanuele 13 - CUNEO
CAVALLO Claudio Corso Dante 53 - CUNEO
CISMONDI Ivano Via C. Battisti 29 - BUSCA
COLUMBINI Paolo Corso Nizza 10 - CUNEO
COSTI Gian Paolo Via Aspi 24 - BORGO S. DALMAZZO
CRAVERI Franco Via Battisti 10 - SALUZZO
CROCI Daniela Via C. Battisti 27 - CARAGLIO
COSTANTINO Claudio Via Fiume 26 - FOSSANO
DALMASSO Angela Via Tricoli 1 - CUNEO
DE LUCA Giovanni Corso Gioioli 17/bis - CUNEO
DE LISO Giovanni Corso Dante 10 - CUNEO
DEMARIA Silvia Via Martiri Libertazione 50 - SALUZZO
DHO Roberto Piazza Europa 26 - CUNEO
DONNARUMMA Paolo Piazza del Popolo 20 - CUNEO
DUTTO Maurizio Piazza Garibaldi 1 - CUNEO
DEMICHIELIS Pierluigi Piazza Riformazione 27 - FOSSANO
DE STEFANO Lilliana Via Manzoni 9 - CUNEO
FERRERO Daniela Via Rota Chiappi 2 - CENTALLO
FERRERO Mario Via XX Settembre 40 - CUNEO
FINO Fausta Via Monna 9 - TARANTASCA
FONNESSI Corrado Via Roma 12 - BAGNOLIO PIEMONTE
FORMETTA Renato Fraz. S. Lorenzo 65 - PEVERAGNO
FOTI Aulio Via Bertoglio 43 - CUNEO
FRAIRE Giuseppe Via Saluzzo 22 - MANTA
FRANCO Egidio Via E. Filiberto 5 - CUNEO
FRANCO Egidio Via E. Filiberto 5 - CUNEO
FRANCO Walter Piazza Riformazione 25-27-29 - FOSSANO
FOLLINI Cristina Via Roma 33 - CARAGLIO
GARNER Anna Maria Corso D. Gasperi 39 - CUNEO
GASTALDI Elena Chiara Corso Nizza 21 - CUNEO
GIORDANO Mario Via Stoppini 1 - CUNEO
GIORDANA Daniela Viale Sordani 2 - FOSSANO
GHIO Vito Sordani 16/b - VILLAR SAN COSTANZO
GALLIETTO Massimo Via Roma 41 - FOSSANO - Via Roma 39 - CUNEO
GUGLIELMO Andrea Frazione Bassola 07 - CUNEO
GERTOSIO Agostino Corso Dante 1 - BORGO S. DALMAZZO
GIORDANA Mario Corso Roma 29 - SAVI
GIORDANO Bruno Via Roma 64 - CUNEO
GIARDINO Giovanni Piazza Via Roma 64 - CUNEO
GOLA Gian Luigi Via Garibaldi 4 - CHERASCO - Corso Statuto 37 - MONDOVI
GOLA Marina Via Garibaldi 4 - CHERASCO
GUTTERO Paolo Corso Dante 1 - BORGO S. DALMAZZO
ISARDI Luigi Via XXVIII Aprile 8 - CUNEO
LANDRA Dario Via Umberto I 24 - VERNANTE
LANZAVECCHIA Cristina Via V. Emanuele II 35 - RACCONIGI
LONGOBARDI Pasquale Corso Italia 12 - SALUZZO
LUCARELLI Cristina Via Felice Cavallotti 15 - CUNEO
MAGLIANO Silvia Corso Dante 10 - CUNEO
MANA Giovanni Via S. Giovanni 32 - FOSSANO
MANDARINO Luca Via Roma 42 - FOSSANO
MANFREDI Valda Via F.lli Vercellotti 1 - CUNEO
MAIGANARD Donatella Via N. Sordani 26 - FOSSANO
MARTO Angela Via Lovers 60 - BORGO S. DALMAZZO
MARTO Sergio Via Vercellotti 10 - BOVES
MARTINI Cristina Piazza Garibaldi 21 - BOVES
MERINO Cristina Piazza Garibaldi 21 - CUNEO
MERINO Emilio Via Sordani 29 - CUNEO
MARINO Mario Via Riformazione 41 - CUNEO
MINA Maria Teresa Via Alba 3 - CUNEO
MINA Pierluigi Via Marconi 20 - BRA
MIRETTI Walter Via Aulico 1 - SALUZZO
MORNE Paolo Piazza C. Alberto 44 - BRA
MONASTERIO Ines Via E. Garibaldi 10 - CENTALLO
MONDINO Edil Via Marconi 22 - GENOVA
MONTERINO Claudio Via Cuneo 6 - CHERASCO
MONTI Fabrizio Corso IV Novembre 17 - CUNEO
MONTI Roberto Piazza Cavour 15 - MONDOVI
MORANO QUAGLIA Claudia Corso IV Novembre 17 - CUNEO
MORELLI DI POPOLO Quiliana Via M. della Libertazione 30 - SALUZZO
MURZASCO Loredana Via Cesare Battisti 11 - FOSSANO
NERI Filippo Piazza Bova 2 - CUNEO
COGNETTO Filippo Piazza Europa 26 - CUNEO
OREGLIA Francandrea Via Caduti sul Lavoro 5 - CUNEO
OLIVA Raffaella Via Torino 9 - CARAGLIO
PALLI Margherita Via A. Pinerio 20 - FOSSANO

PALMERO Livio Via V. Emanuele II 35 - REVELLO
PALMISANO Santa Via D. Ancina 18 - FOSSANO
PASQUALE Paolo Piazza M. della Liberta 7 - DRONERO
PENICCA Edoardo Viale Anzoglio da Fossano 7 - FOSSANO
PEANO Renato Via Div. Cuneense 8 - CHERASCO
PELLEGRINO Lorenzo Via S. Giovanni 32 - FOSSANO
PELLEGRINO Germano Via Vercellotti 10 - BOVES
PELLEGRINO Silvana Via Sordani 3 - BORGO S. DALMAZZO
PELUTTERO Alberto Corso Nizza 54 - CUNEO
PEROTTI Aldo Str. Statale Nord 6 - Fraz. Vercellotti - SALUZZO
PICCARDI Bruno Via E. Filiberto 5 - CUNEO
PINTO Piero Corso Gioioli 25 - CUNEO
ROSSO Giuseppe Via Cambiani 3 - SALUZZO
RAVETTO Lino Via Roma 64 - CUNEO
RENAUDO Giovanni Via Tolosa 8 - SALUZZO
RENAUDO Giuseppe Via S. Grande 9 - CUNEO
RUBINI Laura Corso Nizza 50 - CUNEO
RIGUTTO Alessandro Corso Piemonte 1 - SALUZZO
RINALDO Lirio Via Loggione 4 - COSTIGLIONE SALUZZO
RISTORTO Bruno Corso Nizza 10 - CUNEO
ROSA Maria Via S. Grande 29 - CUNEO
ROSSO Giuseppe Via Cambiani 3 - SALUZZO
ROVETTI Diego Via Fiume 3 - SALUZZO
SORDANO Francesco Via della Repubblica 21 - ROBLANTE
SANTINO Pier Luigi Via Canto Costanzo 110 - CUNEO
STEFANELLO Emma Piazza Libertà 8 - CUNEO
STURINO Francesco Via Marconi 30 - GENOVA
BUGLIANO Maria Rosa Via Div. Cuneense 10 - COSTIGLIONE SALUZZO
Piazza XX Settembre 14 - SALUZZO
TARDINO Enrico Via T. Arno 9 - RACCONIGI
TESTA Patrizia Via Sordani 107 - SALUZZO
TOMA Fulvia Via Aulico 1 - SALUZZO
TOMATIS Valeria Via Sordani 20 - RACCONIGI
TROPINI Maria Via Marconi 34 - BRA
VERBA Bruno Corso Montebello 15 - CUNEO
VIALE Livio Corso Dante 1 - BORGO S. DALMAZZO
VIGNA Mariangela Via F.lli Carando 88 - BRA
VIGNOLA Elena Piazza S. Maria Maggiore 5 - MONDOVI

DEI RAGIONIERI DI MONDOVI

CIRCOSCRIZIONE DEI TRIBUNALI DI MONDOVI

MARTE Teresa Piazza V. Lugo - FIOZZO
ALCIATI Davide Via Consolata 3 - CEVA
ALESSANDRIA Anna Maria Corso Nizza 1 - ALBA
ALESSANDRIA Giuseppe Via Torino 1 - CUNEO
ANSALDI Giovanni Battista Corso Pieve 4 - ALBA
ARRELLINO Luciano Via Consolata 1 - CEVA
ATZORI Gianfranco Corso Italia 18 - MONDOVI
AUGUSTONI Giancarlo Via Roma 42 - MONDOVI
BARALDI Alessandro Via Mazzini 5 - MONDOVI
BASSO Paolo Via Montebello 5 - MONDOVI
BAUDENA Paolo Via Pinerolo 14 - MONDOVI
BONARDI Fausto Piazza S. M. Maggiore 7 - MONDOVI
BOTTERO Ezio Via S. Agostino - MONDOVI
BRUNO Alberto Via Garibaldi 2 - CARRU
CAPPA Monica Via Consolata 3 - CEVA
CARBONE Mauro Via Sordani 8 - CARRU
CARBONE Gian Mauro Corso Dante 30 - MONDOVI
CARLETTI Ezio Corso Italia 25 - MONDOVI
CARLETTI Silvio Piazza Montebello 7 - MONDOVI
CARA Nera Via Casa Reale 6 - CEVA
DANNA Antonio Corso Nizza 21 - MONDOVI
DEVALLE Roberto Piazza Cuneo 8 - DOGLIANI
DOTTA Giovanni Piazza Umberto 16 - DOGLIANI
DOTTA Sandra Via Trombetta 43 - VICOFORTE
FRUPPI Irene Corso Italia 19 - MONDOVI
FONTANA Maria Alessandra Via Sordani 2 - SALICETO
FORZANO Stefano Via Garibaldi 2 - CARRU
MACCIO Gianfranco Via C. Marzengo 55 - DOGLIANI
MAMINO Margherita Via Roma 13 - MONASTE
MANERA Luciano Corso Europa 31 - MONDOVI
MARGARIA Elio Via G. Sordani 12 - MONDOVI
MARINI Giulio Via Rosa Bianca 36 - MONDOVI
MAZZI Fabio Via Consolata 5 - CEVA
MONTI Rolando Piazza C. Battisti 2 - MONDOVI
MONTI Patrizia Piazza C. Battisti 2 - MONDOVI
MORA Daniela Largo XXV Aprile 2 - VILLANOVA MONDOVI
MUSSO Paolo Via Garibaldi 25 - VILLANOVA MONDOVI
NANI Ilario Via Sordani 8 - GARESSIO
NANI Marcello Corso Italia 18 - MONDOVI
PIRONE Carlo Corso Europa 31 - CUNEO
RAVERA Laura Piazza Italia 7 - CASTELLETTO STURA
RAVIOLO Giorgio Via Umberto 1121 - MOMBASQUO
RENAUDO Giovanni Via Roma 67 - S. ALBANO STURA
RIGONI Roberto Piazza Roma 67 - MONDOVI
RONCO Maurizio Via Sordani 37 - TORINO
ROSSO Marianna Corso IV Novembre 13 - CEVA
SANESI Enzo Via Consolata 5 - CEVA
SANESI Raffaella Via Consolata 5 - CEVA
TAVELLA Daniela Piazza S. Giovanni 11/bis - FARIGLIANO
TAVELLA Giancarlo Piazza S. Giovanni 11/bis - FARIGLIANO
TOMATIS Vittorio Via Consolata 5 - CEVA
TOMATIS Roberto Corso Sordani 36 - MONDOVI
TOSO Michele Via Verdi 4 - MONDOVI
TROMBETTA Alessandra Piazza C. Battisti 2 - MONDOVI
VANNINI Paola Via Rosa Bianca 38 - MONDOVI

COLLEGIO DEI RAGIONIERI DI TORINO

DEI TRIBUNALI DI ALBA

ADRIANA Luciano Piazza Savona 8 - ALBA
ANSALDI Piero Corso Pieve 4 - ALBA
ARABINO Sara Via Cavour 118 - NARZOLE
ARIONE Donatella Via Garibaldi 1 - ALBA
BALESTRO Giovanni Via IV Novembre 45 - SOMMARIVA BOSCO
BARBERO Luigi Via P. Pinerolo 63 - BRA
BARLE Bruno Via San Teodoro 5 - ALBA
BERGAMO Giuseppe Via A. Manzoni 9 - BRA
BERLINGHIERI Enrico Via Ravina 4 - ALBA
BOERI Donatella Via Garibaldi 1 - ALBA
BONINO Donatella Via F.lli Carando 18 - BRA
BORGIA PAOLO PAOLO Piazza Sordani 28 - ALBA
BORGOGNO Maurizio Via Cuneo 169 - BRA
BOTTALDO Mariella Piazza S. Paolo 4 - ALBA
BUSA Giovanni Via Roma 3 - ALBA
CALCAGNO Maurizio Corso Pieve 4 - ALBA
CERRETTI Ezio Via Torino 3 - S. STURTO
CIRIO Pierluigi Via Del Mado 2 - ALBA
DANTE Lilliana Via Boglietto Via Nazionale 27 - CASTRINO
DIDICCO Giancarlo Piazza S. Paolo 3 - ALBA
FERRERO Bruno Corso Michele Cippino 6 - ALBA
FLORETTI Margherita
GARESCO Franco Piazza C. Alberto 43/44 - BRA
GERMANO Corrado Corso P. Sordani 13 - ALBA
GIACOSA Laura Piazza Costantino 25 - CORNELIANO D'ALBA
GIACOSA Maurizio Via G. Alibonico 6 - ALBA
GRAUPO Paolo Via S. Margherita 8 - ALBA
IGNAROLI Maria Teresa Via Cavallotti 18 - GERRETTO LANGHE - Via R. Misero 6 - ALBA
LORENZETTO Ampela Via Mares di Pavia 2 - BRA
MANFREDI Rocco Corso Europa 22 - ALBA
MANGANELLI Maria Corso Langhe 6 - ALBA
MARCHETTI Donatella Via Ravina 4 - ALBA
MARENGO Pierluigi Via Manta 10 - BRA
MARENGO Silvia Via Manta 10 - BRA
MASCARELLI Santiago Via Marconi 28 - BRA
MILANO Antonella Corso Pieve 110 - ALBA
MILANO Paolo Piazza C. Alberto 44 - BRA
MONTECCHIO Donato Corso Michele Cippino 34 - ALBA
MONTECCHIO Graziano Corso Michele Cippino 34 - ALBA
NEGO Donato Corso Divisione Alpi 17 - CORNELIA
PAGLIASSO Oliviero Piazza C. Alberto 44 - BRA
PIANI Rossana Via Cavour 44 - BRA
PASCALE Fausto Via Garibaldi 1 - ALBA
REBUCCI Giovanni Via F.lli Carando 88 - BRA
RODD Maria Josea Corso M. Cippino 18/bis - ALBA
ROSSOTTI Maria Gabriella Via Aulico 7 - ALBA
SAGLIETTI Mariagrazia Corso Langhe 1 - ALBA
SARTORI Edoardo Via F.lli Carando 18 - BRA
SCARONE Antonella Locatella Vercellotti 53 - S. STEFANO BELLO
SORDO Paolo Corso Pieve 4 - ALBA
SERAFINO Ezio Via D. Panigola 4 - ALBA
TEALDI Anna Viale Cerasco 80 - ALBA
TIBALDI Claudio Via S. Margherita 8 - ALBA
TIBALDI Genta Via S. Margherita 8 - ALBA
TROPINI Angelo Via C.F. Ormea 133 - TORINO
VALARDO Carlo Piazza C. Alberto 44 - BRA
ZECOLA Paolo Piazza Garibaldi 3 - ALBA

Ieri è stato costituito il primo «Gruppo di interesse economico» nell'intero ambito della Cee **Cuneo va in Europa con Imperia e Nizza** *Storico accordo firmato dalle tre Camere di commercio*

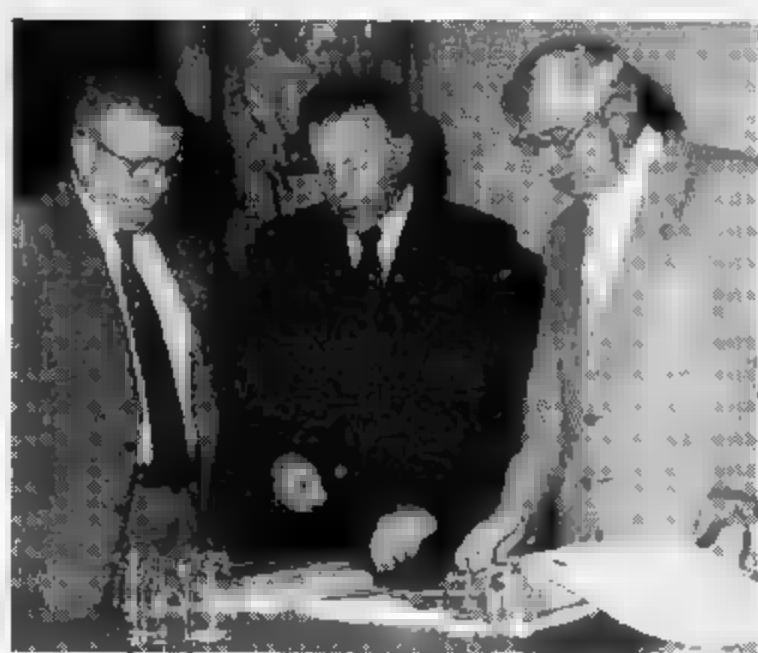
CUNEO. Ore 12,26 di giovedì 19 maggio. ■ momento decisivo per la «Grande»: i presidenti delle Camere di commercio di Cuneo, Imperia e Nizza, hanno siglato l'atto costitutivo dell'«Euro-Cine», il primo «Gruppo europeo di interesse economico» nell'ambito della Cee. Ferruccio Dardanelli, Gianfranco Cozzi e il collega transalpino Gilbert Stellardo hanno firmato davanti al notaio Aldo Saroldi, nello splendido salone di via Emanuele Filiberto.

L'operazione che unisce le forze di Costa Azzurra, Riviera dei Fiori e Cuneo (con i parchi naturali e i 2 castelli coinvolgerà 15 mila imprese, quasi due milioni di persone, toccando turismo, artigianato, industria, cultura, sport. Fra gli obiettivi del gruppo sono l'organizzazione, la gestione e la partecipazione a rassegne fiorenti, mostre o mercati nazionali e internazionali; l'allestimento di studi, progetti e ricerche; l'attuazione di piani promozionali di vendita, il pagno pubblicitario e pubbliche relazioni. L'«Euro-Cine», ricorrendo a finanziamenti dei singoli Stati e della Comunità Europea, potrà inoltre partecipare al capitale sociale di altre ditte, enti o consorzi che abbiano scopi analoghi ai suoi.

Il primo effetto concreto del «Gruppo europeo di interesse economico» è la pubblicazione di una rivista bilingue, stampata in 150 mila copie e destinata a tutte le aziende coinvolte. «Rendez-vous» (così dovrebbe chiamarsi la testata) sarà inoltre distribuita negli hotel di categoria tre, quattro o cinque stelle della «Grande», della Liguria e della Costa Azzurra. Successivamente partirà una serie di altre iniziative per formare, sviluppare e far conoscere l'attività del nuovo sodalizio.

L'«Euro-Cine», che parte da un capitale sociale base di 210 milioni di lire sottoscritto in parti uguali dai 150 fondatori, avrà sede nella Camera di commercio di Cuneo, e Emanuele Filiberto 3.

La nascita del nuovo gruppo economico di circa un anno il protocollo d'intesa che era stato formalizzato nel luglio '93. Un preludio fruttuoso che dopo alcuni mesi di lavoro ha portato all'importante traguardo internazionale. Cuneo, Imperia e Nizza da ieri guardano all'Europa forti di un patto che potrebbe avere importanti e positivi riflessi per la loro economia. (r. s.)



Da sinistra i presidenti Gianfranco Cozzi, Ferruccio Dardanelli e Gilbert Stellardo

Verso le Alpi del Mare regione italo-francese

CUNEO. «Un passo fondamentale la nuova Regione delle Alpi del Mare». Ferruccio Dardanelli, presidente della Camera di commercio e amministratore delegato dell'«Euro-Cine», è euforico, orgoglioso del traguardo centrato in modo felicemente agevole, grazie alla collaborazione di tutti, dai miei colleghi dirigenti, all'ultimo funzionario in servizio. E aggiunge: «L'accordo è uno strumento operativo per agire. «Le Alpi del Mare» possono diventare il cuore e il polmone d'Europa: formano un «collegio» che ha rivali al

mondo. Sfrutteremo tutte le potenzialità, partendo dall'aeroporto di Nizza che i suoi sei milioni di passeggeri annui è un punto di riferimento turistico-ricettivo di enorme importanza strategica». Anche Gilbert Stellardo, numero uno dell'ente francese (che sarà a capo del nuovo «Gruppo europeo di interesse economico») è soddisfatto della firma. «E' in assoluto la prima fra Camere di commercio di due Nazioni diverse - dice -. Le nostre tre città non lavoravano abbastanza insieme. Questa unione di sforzi e interessi

porterà a risultati esaltanti. La rivista che uscirà entro ottobre-novembre di quest'anno contribuirà a un'azione di coordinamento».

«La nostra è una risposta ai giovani che attendono da tempo un processo di apertura alla realtà europea», il leader della Camera di commercio di Imperia Gianfranco Cozzi saluta in questo modo l'iniziativa che vede la città pronta a impegnarsi nelle più svariate forme di cooperazione.

Di buon auspicio anche il commento del presidente della Provincia Giovanni Quaglia: «Per noi concordare sugli obiettivi degli enti è un buon segno, anche perché in passato accadeva. Oggi saremo a Barcelonnette per studiare un modo che renda più valicabile il Colle della Maddalena. Vogliamo crescere nella piena collaborazione». (r. s.)

IL VOTO AL SENATO

Alba divisa su Zanoletti



Reazioni contrastanti alla decisione di Tomaso Zanoletti, uscito dall'aula del Senato al momento della votazione sulla fiducia al governo. ■ PAGINA 43

Si è iniziato ieri il processo all'imprenditore di Farigliano che aggredì due diciottenni

Confessa: «Violentai le ragazze»

Il trentacinquenne ha ammesso tutte le colpe. Prometteva lavoro rispondendo agli annunci economici. Arrestato grazie a una trappola tesa dalla polizia di Torino. Riconosciuto dalle vittime. Prossima udienza il 26 maggio

MONDOVI. Ieri mattina in tribunale sono state ricostruite le accuse che hanno portato in carcere Nicola Isacco, imprenditore fariglianese di 35 anni, accusato di aver violentato due diciottenni torinesi che cercavano lavoro.

E' stata l'udienza della disparazione. Quella di Nicola Isacco che ha confessato tra le lacrime gli atti di violenza di cui è stato protagonista, cercando la clemenza del tribunale, presentandosi come un uomo disperato che in un momento in cui tutto gli andava male, si sentiva forte nei confronti delle sue vittime. Disperato, anche se hanno affrontato con coraggio il dibattimento, la ha costretto a raccontare per l'ennesima volta quanto avevano subito nella cascina di località Sciondini e Farigliano, anche le due ragazze che hanno accettato quel viaggio da Torino nel Monregalese soltanto per la necessità di trovare un lavoro. L'udienza è durata quasi

quattro ore e si è conclusa con un rinvio al 26 maggio, una settimana per preparare una perizia psichiatrica dell'imputato. «Anche», come spiega Anna Ronfani, legale delle giovani vittime - già durante le indagini preliminari è stato stabilito con certezza la non infermità di mente. Le accuse nei confronti di Nicola Isacco sono pesanti: violenza carnale, atti di libidine violenta e, lo ha chiesto ieri il pubblico ministero Ettore Gallo, ratti a scopi di libidine.

Sulle condanne ci sono pochi dubbi. All'avvocato difensore, Isabella Moreno Levi, che ha ereditato il caso da un collega torinese pochi giorni prima dell'udienza non resta che cercare delle attenuanti. Ma il piano organizzato da Nicola Isacco pre-suppone la premeditazione. Il titolare dell'impresa di pulizie sceglieva le sue vittime nella rubrica «offerte di lavoro» di un giornale di annunci economici. Le contattava e le accompagnava per una «prova» nel cascin-



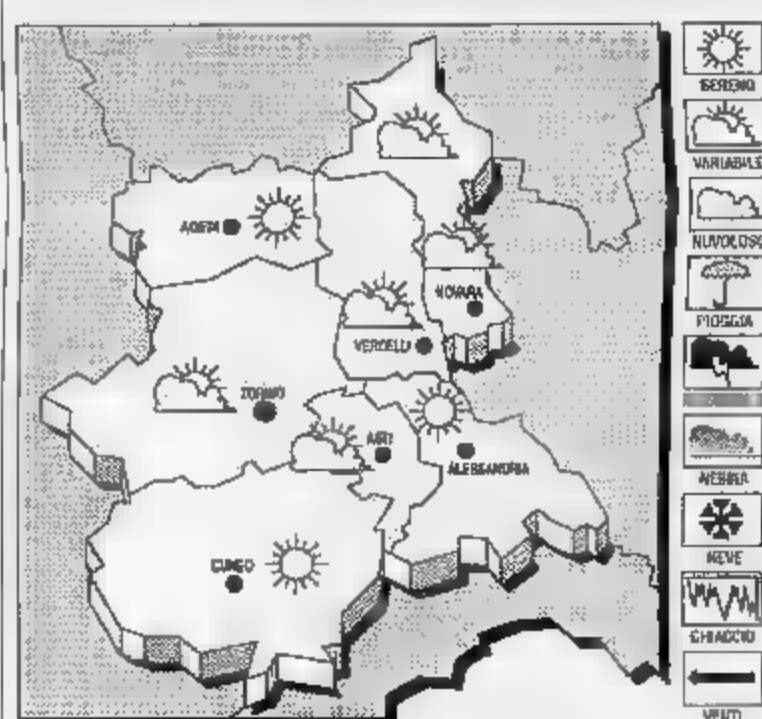
Nicola Isacco è in carcere da gennaio

le di località Sciondini, dove avvenivano le violenze. Tutto poteva rimanere segreto e potevano esserci altre vittime. «E' stato determinante quello che hanno fatto le due

ragazze - spiega Anna Ronfani - non hanno avuto paura e si sono rivolte alla questura e all'associazione «Telefono rosa». Così è scattata l'indagine che in poco tempo ha portato all'arresto dell'imputato e al processo anche perché le clienti lo hanno riconosciuto. Un'agente di polizia, ieri testimone in tribunale, si è finta una giovane in cerca di lavoro e ha concluso l'operazione. Mentre Isacco, a porte chiuse, si dibatteva, sono Nicola Isacco fuori, su poltrona, c'era la vecchia madre, reduce da una paresi, faticava a parlare e scrollava la testa: «La moglie mio figlio mi chiese il divorzio, lui non ha più soldi. Con le ottocentomila lire al mese di pensione come faremo a pagare?». La richiesta della parte offesa si è dimostrata pesante. «Bisogna dimostrare - ha detto Anna Ronfani - che questi reati vanno puniti in modo esemplare e si pagano cari».

Luca Ferrus

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



OGGI. Inizialmente cielo poco nuvoloso; dalla serata moderato aumento della nuvolosità.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Deboli occidentali.
DEL DOMANI. Prevalenza di cielo poco nuvoloso, sviluppo di nubi cumuliiformi e rilievi.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 26; min: 8; media: 13
TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 26; min: 8; media: 13
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 24,5; Novara 20; Alessandria 22; Aosta 21; Asti 24; VerCELLI 23.

Deceduta ieri all'ospedale «Santo Spirito»: l'insegnante era incinta **Morta maestra di 31 anni a Bra** *Emorragia interna dopo un incidente stradale*

BRA. Una giovane insegnante elementare, sposata e in attesa di un figlio, è morta al «Santo Spirito» dov'era ricoverata in seguito ad un incidente stradale, apparentemente grave. Tiziana Operti Filippi, 31 anni, via Cacciatori delle Alpi, 18, ieri mattina, volente della sua «Renault», percorreva strada Falchetto diretta alla frazione Riva, dove insegna.

Circa duecento metri dopo il passaggio a livello, forse perché «strociata» da un altro veicolo il cui guidatore, non è stato identificato, l'auto ha sbandato ed è finita nel fosso che fiancheggia la strada.

La Operti è uscita senza aiuti dall'abitacolo e ha atteso l'arrivo dell'ambulanza: si soccorritori è apparsa solo svenuta. A stoncarla, dopo il ricovero in ospedale sarebbe stata un'emorragia interna.

BOVES **Scontro, caposala è grave**

Scontro frontale fra un'auto e un tir, l'altra mattina poco dopo le 12,45, all'incrocio fra via Stazione e via Marzabotto. Un autotreno, condotto da Giorgio Pirl, 44 anni, di Crestaluno (Bologna), che proveniva da Fontanelle, ha urtato la vettura di Reana Battaglia, 43 anni, caposala all'ospedale di Boves, ebite in via San'Anna 3/A a Roccaforte. La donna viaggiava verso Borgo San Dalmazzo. L'urto è stato violento. Sono intervenuti i carabinieri della stazione di Boves e i volontari della Croce Rossa. La donna (sposata) e madre di due figli è stata trasferita al Pronto Soccorso dell'ospedale «Santo Spirito». I medici, accertate le gravi condizioni (politrauma cranico e toracico, oltre a numerose ferite e lacerazioni), hanno disposto l'immediato trasferimento nel reparto di Rianimazione, dove è stata ricoverata in prognosi riservata. (r. s.)

do, Tiziana Operti era in attesa del primogenito. Prima di insegnare alle elementari di frazione Riva aveva lavorato per il Comune di Boves animatrice delle attività scolastiche integrative.

Il fratello, Nino Operti, è di-

gente dell'«Abet», importante azienda di laminati plastici, nonché dello Juventus club Bra, di cui è stato anche presidente. I funerali della maestra si svolgono domani pomeriggio alle 17 partendo dall'abitazione. (g. n.)

I NUOVISSIMI GIOIELLI SIP

...INCREDIBILMENTE PICCOLI...
...INCREDIBILMENTE A BUON PREZZO

AFFRETTATI! E' un'offerta «PRICE-STORM»
valida sino ad esaurimento scorte di magazzino

Contratti GSM - Affari ■ Family
■ abilitazione diretta in giornata
Vendita, assistenza ed installazione
■ tutti gli accessori originali

Centro vendita valda TRINITA
Piazza Annunziata, 1 - Tel. 0172/66136-66350
Siamo presenti alla Fiera di Fossano 28 maggio e 5 giugno '94

NEGOZIO



Resi noti i dati dei rilevamenti sull'inquinamento effettuati dagli studenti dell'Isis di Cuneo

Corso IV Novembre è rimandato

Esami sui campioni d'aria (prelevati tre settimane fa) svolti nel laboratorio chimico del «Delpozzo» mettono in evidenza percentuali di gas tossici entro i limiti di legge, ma ancora alte. Ricerche anche sulle lenzuola stese per protesta

CUNEO. Hanno allestito il laboratorio di chimica itinerante, verificando «sul campo» le percentuali di piombo e le concentrazioni di polveri nella zona più a rischio, dal punto di vista dell'inquinamento e dello smog. L'iniziativa (che ha preso il via tre settimane fa, conclusasi con la pubblicazione dei dati) è degli studenti dell'istituto tecnico industriale «Mario Delpozzo» che per alcuni giorni hanno sistemato davanti al «Grandis» di corso IV novembre apparecchiature elettroniche per l'aspirazione di campioni d'aria.

I giovani (iscritti all'ultimo anno, indirizzo chimico) hanno fatto anche un'analisi delle lenzuola, da mesi affisse alle finestre o ai balconi degli alloggi che si affacciano sulla strada, sul Lungostura XXIV maggio e via Caduti sul lavoro.

«Si è trattato - spiegano i promotori dell'iniziativa - di un esperimento che ha un valore simbolico. I dati non possono essere confrontati con i limiti di legge e hanno un valore assoluto. Le percentuali di piombo si avvicinano ai dati rilevati a Torino e nella cintura del capoluogo piemontese, a dimostrazione dell'alto volume di traffico della strada d'accesso a Cuneo».

L'analisi delle lenzuola, ospite nell'ambito dell'iniziativa «Operazione mal'aria» della Legambiente, si è sviluppata con l'attacco chimico del-

I risultati

VIA	POLVERI mg/100 cm³	PIOMBO mg/kg
LUNGOSTURA N. 3 [1° piano]	20	67,77
C.SO IV NOVEMBRE 2 [5° piano]	22	36,367
C.SO IV NOVEMBRE 2 [1° piano]	26	34,205
C.SO IV NOVEMBRE 4 [1° piano]	30	37,85
C.SO IV NOVEMBRE 4 [3° piano]	30	37,5
C.SO IV NOVEMBRE 4 [3° piano]	37,8	39,08
C.SO IV NOVEMBRE 6 BIS [5° piano]	21	17,85
CADUTI SUL LAVORO 1 [1° piano]	31	34,1912
CADUTI SUL LAVORO 3 [1° piano]	20	48,68
CADUTI SUL LAVORO 5	5	15,07
C.SO EMANUELE 34	18,5	48,8636
ANGILO STURA CADUTI SUL LAVORO	21,7	19,737



Uno studente mette a punto l'apparecchiatura di rilevamento

la stoffa per verificare le fibre e le polveri. Il primo metodo d'indagine (aspirazioni di campioni d'aria) ha dimostrato che le percentuali di piombo sono nei limiti di legge.

«L'attività dei ragazzi - precisa il preside Salvatore Lingua - aveva un unico obiettivo scolastico. L'esercitazione didattica deve essere strumentalizzata, né assumere una connotazione politica». I risultati dello studio sono stati presentati nel corso della giornata di scuole aperte, svoltasi

sabato negli istituti superiori.

I giovani, insieme ai docenti e ai tecnici di laboratorio, stanno preparando un nuovo sistema di rilevamento: si tratta dell'analisi sul biossido di azoto. «Abbiamo in cantiere - spiega Gianfranco Poano, docente del «Delpozzo» - un piano di campionatori passivi a basso costo, che però siano in grado di garantire un'analisi sufficientemente attendibile e comparabile con i limiti previsti dalla legge». Il sistema è costituito da tubetti in plasti-

ca, contenenti retino per il fissaggio delle singole sostanze.

L'economicità dei rilevatori (circa 150 lire l'uno) avrà un interessante sviluppo: i campionatori saranno sistemati in centinaia di punti della città, in modo da elaborare una mappa precisa dell'inquinamento e dei tassi di biossido di azoto presenti nell'aria di corso IV novembre, lungostura via XXIV Maggio, viale Angeli, corso Nizza e i quartieri periferici. [g. p. m.]

Viale Angeli

L'isola va fino a corso Dante

CUNEO. La giunta comunale, su proposta del sindaco Giuseppe Menardi, ha approvato l'estensione dell'isola pedonale domenicale in viale Angeli al tratto compreso tra corso Brunet e corso Dante. La decisione entrerà in vigore da domenica.

«Ho constatato - dice l'ingegner Menardi - che i cuneesi frequentano assiduamente l'isola pedonale; ora il prolungamento dell'area a traffico limitato permetterà ai nostri ragazzi di giocare serenamente sia nell'area del «Paperino club», sia nei giardini del monumento alla Resistenza, senza dover respirare il gas di scarico dei veicoli».

Gli operai del Comune stanno provvedendo a sistemare i segnali stradali di divieto. All'altezza di corso Brunet sarà comunque consentito l'attraversamento delle vie alle vetture che devono immettersi nella discesa di Tello Cavallo, per raggiungere gli impianti sportivi del Parco della Gioventù e la pista ciclabile, lungo le sponde del torrente Gesso. [r. c.]

GRANDE CUNEO

ARRESTO

Disoccupato deve scontare due anni e mezzo per droga. Gli agenti della Squadra mobile di Cuneo hanno arrestato Paolo Mattucci, 41 anni, disoccupato, senza fissa dimora. L'uomo deve scontare 2 anni e mezzo per detenzione di sostanze stupefacenti.

PDS

Si apre la campagna elettorale per le Europee

Stasera, alle 21, in Provincia, a Cuneo, il Pds apre la campagna elettorale, presentando «In Europa per la solidarietà». Interverranno Franco Chittolina, esperto Cee, e il candidato Mimi Romita.

DEBATTITO

Dibattito con Rocco Buttiglione

Stasera, alle 21, alla residenza Bisalta di Borgo San Giuseppe, a Cuneo, si terrà un incontro con l'on. Buttiglione su «Un forte partito per un'autorevole presenza dei cattolici nella vita sociale e politica del Paese». L'iniziativa è del partito popolare.

LA FALCA DI

Prende il via stasera, alle 20,45, nel salone dello Scientifico a Cuneo, il ciclo d'incontri su «La fatica di crescere», organizzato dall'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie. Il sociologo Luigi Grossi parlerà su «La famiglia d'oggi». Seguirà una relazione dello psicologo Iginio Bossetto su «Difficoltà nell'età evolutiva».

API

Il rilancio delle piccole imprese

Oggi, alle 17,30, nel salone della sede di via Emanuele Filiberto 6/A, a Cuneo, si terrà l'assemblea generale dell'Api (associazione delle piccole industrie). Parlerà delle prospettive di rilancio dell'economia. Interverrà il presidente della Federapi piemontese. [g. p. m.]

LIBRI, I TESTIMONI

«Libri, i testimoni dei secoli». Al teatro civico, stasera, alle 21, si terrà l'incontro «Libri, i testimoni dei secoli», condotto da Vittorio Avanzini, presidente della Edizioni Newton-Compton. La casa editrice è stata la prima a lanciare la campagna promozionale dei «Libri millelire». [v. p.]

SI PRESENTA LA «FIERA DEL DESO»

Oggi, alle 11, in Provincia a Cuneo, sarà presentato il programma della «Fiera del deso», che si terrà ad Acceglio a settembre. [c. g.]

MOROZZO

Al Salone del libro

Premiati gli allievi delle Medie

MOROZZO. C'è anche la Media «Vincenzo Peyrone» tra i protagonisti della settimana editoriale. Salone del Libro, apertosi ieri al «Lingotto Fiere» di Torino. La scuola di Morozzo ha realizzato l'opera «Tra storia e leggenda», scelta dalla giuria del premio nazionale «La scuola che scrive» fra un migliaio di elaborati, inviati da ben 446 istituti italiani di ogni ordine e grado.

Il lavoro di ricerca storico-ambientale è stato realizzato nell'anno scolastico '93-94 dalle classi seconde A e B, sotto la guida delle insegnanti Candida Rabbia, Caterina Botto e Maria Rosu. Alla valorizzazione del libro, con un'accurata rilettura, ha contribuito la Cassa rurale e artigiana di Margherita.

Il sottotitolo del volume è «Nascita e sviluppo di Morozzo, Margherita e Rocca del Baldis». La storia si snoda in dodici capitoli, dall'epoca barocca a oggi. La narrazione di gran parte delle vicende è condotta dai fumetti, realizzati sempre dagli allievi della «Peyrone». [m. bo.]

CUNEO

Al «Santa Croce»

Un convegno sulle malattie cardiache



Il primario della divisione di Cardiologia Eugenio Usienghi è fra i relatori del convegno ospedaliero

CUNEO. Domani, dalle 9, nel salone «Santa Croce» si terrà un convegno su «Attualità in cardiologia», organizzato dalla Divisione di cardiologia dell'ospedale. Alcuni tra i più autorevoli esponenti della cardiologia italiana tratteranno i problemi della terapia chirurgica delle malattie cardiache, dai «by-pass» coronarici al trapianto di cuore. Il convegno ospedaliero di emodinamica - sottolinea il primario di Cardiologia del «Santa Croce», Eugenio Usienghi - ha esaminato nel '93 ben 1281 casi di pazienti affetti da questo tipo di patologie. [r. c.]

Una passeggiata

Alla scoperta dei tesori cittadini

BORGO. Domenica è in programma la Camminata turistica alla scoperta dei tesori storici-artistici di Borgo. Il ritrovo è in piazza Martini alle 14,30. Ecco l'itinerario: dopo la visita alla chiesa abbaziale di San Dalmazzo si proseguirà verso l'Arco di San Rocco, l'Istituto Bertello, via Don Ghibaud, Boves, Villar e Candela. Nel quartiere Borgo Nuovo si farà tappa nella chiesa di Gesù Lavoratore. La camminata toccherà poi via Tesoriere, Ambrovo, Cavour, Perusa (dove si trova l'antico pilone San Dalmazzo), San Bernardo, il Valente (pilone e palazzotto), salirà poi al santuario di Monserrato, percorrerà vicolo Troglia, via Dard da mura, vicolo Lerotto e San Magno, dove si trova l'antico lavatoio, casa Grandis. Varcata porta Nizza si proseguirà per la Torre, il Pelicci e il Ricetto. Si raggiungerà infine il palazzo comunale, via Garibaldi, vicolo Gabella, Marconi. La camminata si concluderà alla cinquecentesca Confraternita Santa Croce. L'iniziativa è di «Borgo progetto città». [r. c.]

Legambiente e Associazione pescatori raccolgono firme per opporsi a nuove centrali

«Basta con le dighe in Valle Stura»

Presentati 11 progetti per la costruzione di piccoli impianti di produzione di energia elettrica nel territorio di Argentera, Vinadio, Pietraporzio, Aisone e Demonte. Anche la Provincia contraria al rilascio di concessioni

DEMONTE. «Le risorse idriche sono un bene pubblico: per riaffermare questo principio e dire «no» alla costruzione in zona «a» una catena di centrali idroelettriche è stato recentemente costituito il Comitato per la salvaguardia degli ambienti fluviali della Valle Stura di Demonte». All'iniziativa hanno aderito l'Associazione sportiva pescatori e Legambiente di Cuneo.

«La costituzione di un comitato si è resa necessaria - spiegano i promotori - per informare e coinvolgere la popolazione locale e tutti i frequentatori della Valle Stura sui problemi relativi alla presentazione, da parte di società private, di serie di progetti per lo sfruttamento dei corsi d'acqua dell'alta valle a fini idroelettrici».

Sotto accusa numerosi progetti che dovrebbero interessare i comuni di Argentera, Vinadio, Pietraporzio, Aisone e Demonte. «Fino a questo momento, ci risulta che siano stati presentati ben 11 piani per la costruzione di impianti - spiega

Sei chilometri di condotte

Nel mirino dei neo «Comitato per la salvaguardia degli ambienti fluviali» della Valle Stura di Demonte ci sono i progetti per la costruzione in zona di undici centrali idroelettriche. Si tratta di impianti di notevole consistenza come quello denominato «Bagni 2», che dovrebbe sorgere lungo l'asse del torrente Ischiator (Migliorino). Il piano d'opera prevede la posa di una condotta di quattro chilometri, da monte della cascata del Pisciat (1914 metri di quota) fino alle terme di Bagni di Vinadio, il tutto un salto di circa 700 metri. Nello stesso vallone è prevista la realizzazione di altre due centrali in grado di sfruttare le acque dei torrenti Corborant, Colalunga, Tesina e Insciuada. Un altro impianto (con 6 chilometri di condotta) dovrebbe essere realizzato in località Rio Freddo, a monte della diga dell'Enel. Anche nel vallone di Sant'Anna è prevista la realizzazione di una centrale. [c. g.]

Elio Allario, della segreteria di Legambiente di Cuneo - Anche se le società non hanno pubblicizzato gli interventi, siamo in grado di dire che si tratta, per caratteristiche tecniche, sia per localizzazione, di opere a notevole entità, che provocherebbero nel loro insieme un pesante impatto paesaggistico

nella valle. Non bisogna infatti dimenticare che in zona «a» già in attività cinque centrali dell'Enel. Gli impianti sono stati progettati tenendo conto esclusivamente delle valutazioni tecniche e di quelle ambientali. Il Comitato per la salvaguardia degli ambienti fluviali della Valle Stura ha recentemente promosso una raccolta di firme. «Questa prima iniziativa - conclude Allario - ha lo scopo di sensibilizzare la popolazione, sia di avviare un serio confronto con Enti pubblici e privati, per la ricerca di progetti alternativi e compatibili dal punto di vista ambientale. Ci rendiamo conto che si tratta di una sfida molto ardua, anche perché ci sono in gioco alti interessi economici. Come primo risultato il Comitato ha ottenuto l'appoggio dell'Amministrazione provinciale, che si è detta contraria al rilascio delle undici concessioni. «La questione delle centrali - spiega Sergio Giraud, uno dei promotori del Comitato - interessa tutta la Valle Stura e come tale deve essere affrontata dagli abitanti della zona. La concessione delle autorizzazioni per la costruzione degli impianti è in contraddizione con il piano di sviluppo turistico promosso dalla Comunità montana». [c. g.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA LETTERE AL GIORNALE

Giochi della gioventù «Tutto regolare»

In relazione alla lettera del 17 maggio, i componenti della Commissione giudicante della provincia di Cuneo precisano che: sono considerati atleti tesserati agonisti (da escludere quindi dalla partecipazione ai Giochi della Gioventù), gli studenti nati nel 1980, che alla data del 31-8-1993 risultavano essere tesserati per una società sportiva Fivap. Pertanto, i giocatori ai quali si fa riferimento nella lettera, essendo tesserati dal 29-11-'93, hanno partecipato correttamente alle diverse fasi G.d.g. di pallavolo.

Quanto sopra è convalidato anche dalla lettera del Provveditorato agli Studi di Cuneo, Ufficio Educazione fisica. Si ritiene che la lezione impartita ai ragazzi sia quindi di ben diversa portata correttezza di insegnamenti e Commissione provinciale giudicante, ma divergenze di interpretazione da parte degli organi centrali del ministero della Pubblica Istruzione, Ispettorato educazione fisica, Federazione italiana

pallavolo, Coni Divisione manifestazione promozionali. Giovanni Palanca presidente Coni Remo Merlo presidente Fivap, Cuneo

Fossano, petizione per avere il canile

Abbiamo consegnato l'11 maggio al sindaco la petizione popolare riguardante la costruzione del canile municipale. Tale petizione, corredata di firme di cittadini, invita il sindaco, nella qualità di massimale autorità sanitaria locale, a provvedere al contenimento del fenomeno del randagismo, mediante la realizzazione del progetto di canile municipale, ottenendo con gli obblighi di legge, già presenti nel regolamento del 1954 nel regolamento di polizia veterinaria. Il sindaco si è impegnato a considerare il progetto dell'Anpa.

Maria Tortorella, Anpa Guido Brizio, cons. Verdi Carolina Pozzo, cons. rog. Fossano

Scrivere a La Stampa Via... Settembre 29, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMMUNIZIONE

Cuneo: 65.444; Alba: 316.313; Cirié: 441.744; Alghero: 220.144; Bagnole: 392.835; Borgo San Dalmazzo: 260.015; Bra: 423.370; 42.01; Bussola: 945.658; 945.455; Caviglioglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 772.555; Fossano: 669.111; Gressana: 81.063; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; 92.132; Mondovì: 552.255; Monforte: 787.313; Morozzo: 772.555; Nervesa: 677.407; Nivella Balbo: 795.117; Pavesana: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 84.544; Saluzzo: 45.245; 47.003; Sommariva Bosco: 551.02; S. Stefano B.: (0141) 840.666; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126

TURNO

A Cuneo oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 (a servizio aperto) e dalle 22 alle 24 (a servizio abbassato) il farmacia Manichero, piazza del Popolo 50, 71.23.89. Per gli altri Comuni della provincia, l'orario di turno è quello indicato nella tabella sottostante, con la possibilità di essere chiamato, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Moravia, corso Langhe 1, tel. 44.00.70. Bra: Dalmasio, via V. Emanuele 195, tel. 44.00.70

GUARDIA MEDICA

Notturmo, prefettura e festività: di Cuneo (0336) 233.505/9; di Bra (0172) 3.16316; di Borgo 269.632, 260.013; di Bra 420.273; di Ceva 72.31; di Dronero 944.800; di Fossano 699.111; di Mondovì 550.111; di Saluzzo 215.111; di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - JUBA: 441.333; S. S. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 71.003; Fossano: 695.210; Mondovì: 47.444; Racconigi: 85.333; Saluzzo: 48.444; Savigliano: 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; Ceva: 71.182; Saluzzo: 42.116; Bra: 44.00.70; (0172) 495.800

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. Com. prov. 696.245

STATO CIVILE

MONDOVI'

NATI. Garati Giulia (Villanova Mondovì); Tassone Andrea (Carn); Menardi Michela (Mondovì); Ferri Lippo (Mondovì); Salvatico Angelica (Villanova Mondovì); Macagno Federico (Chiussa Pesio).

MORTI. Tortora Fiorenza vedova Rossetto, 81 anni (residente a Mondovì), pensionata; Gallazzi Michelangelo, 81 anni (residente a Savona), operaio; Dalmazzo Maria in Pastena, 65 anni (residente a Torino), pensionata.

DI MATRIMONIO. Borsari Mauro, infermiere professionale (residente a Mondovì), con Dora Rossana, assistente sociale (residente a Mondovì); Baccaria Adriano, operaio (residente a Mondovì), con Sclavo Sandra, apprendista (residente a Magliana Alpi); Botta Paolo, commerciante (residente a Mondovì); Mammi Giancarlo, impiegato (residente a Mondovì); Garallo Fabrizio, commerciante (residente a Mondovì); Marchisio Sara, commerciante (residente a Mondovì); Rocca Giovanni, operaio (residente a Carrù), con Basilio Irene, impiegata (residente a Mondovì); Porcari Gian Luigi, impiegato (residente a Mondovì), con Griseri Raffaella, architetto (residente a Mondovì); Ghiglia Al-

APPUNTAMENTI

SUBACQUEI

Stasera l'assemblea annuale

Stasera, alle 21, nella sede sociale «via XX Settembre 19», si terrà l'assemblea annuale della Cuneo Sub, presidente socialista, Aldo Tivoli, terrà la relazione sul bilancio dell'attività '93 e i programmi del '94. Per informazioni telefonare allo 0171/681422/67800.

SALA CONTRATTAZIONI

La narrativa del Novecento

Oggi, alle 15, nella sala contrattazioni, in via Roma a Cuneo, si terrà una conferenza di Ettore Gioanola, docente dell'Università di Genova, su «La narrativa del '900, Italo Calvino e la letteratura fantastica».

PIAZZA CALIMBERTI

«Festa per il bambino»

Domani, alle 9,30 in piazza Galimberti, prenderà il via la «Festa per il bambino», indetta dalla Federazione italiana delle scuole materne. E' prevista una sfilata fino alla scuola «Andrea Poma». Alle 11, spettacolo del mago Sales. [g. p. m.]

Tel. (0171) 630.632 - 689.9

La Stampa regala l'America dei mondiali.



Martedì Vittorio Zucconi racconta Dallas.



Dallas uguale petrolio. Città dove si incontrano e si scontrano la vecchia frontiera del West e la nuova grande finanza. L'abbiamo conosciuta con J.R., ce la racconta martedì Vittorio Zucconi nel quarto fascicolo di "USA '94 l'America dei mondiali" in regalo con "La Stampa". Ma Dallas è anche la città che ospiterà le squadre di Corea, Bulgaria e Argentina, tre nazionali con le quali i "nostri" hanno spesso avuto vita difficile. Di esse si occuperà la sezione sportiva di "Dallas" offrendoci notizie, storia, gol, campioni e avventure mondiali. Non è tutto: nel fascicolo troverete anche una nuova pagina per avere i regali mondiali Panini e IBM. Martedì non perdetevi "La Stampa", non perdetevi il treno per Dallas.

Alla scoperta di 9 città e 24 squadre:
Vittorio Zucconi racconta le città di USA '94

Martedì il 4° grande supplemento a colori

LA STAMPA

Gli abbonati riceveranno l'inserito direttamente a casa per posta.

Le reazioni all'uscita dall'aula del senatore al momento del voto sul governo

Alba si divide su Zanoletti

«Non ho aderito alla linea della maggioranza, ho solo consentito l'inizio dei lavori»
Il sindaco Enzo Demaria: «C'è bisogno di riflessione». La sinistra: «Decisione singolare»

ALBA. Reazioni contrastanti e qualche imbarazzo al comportamento di Tomaso Zanoletti, uno dei senatori popolari, bell'uscito dall'aula al momento della votazione sulla fiducia al nuovo governo, sospeso dal ppi. In procinto di rientrare da Roma, Zanoletti motiva così la decisione, che ha contribuito a «promuovere» la squadra Berlusconi: «pre- la decisione e sostegno linea politica del Governo, ma solo consentirne l'inizio dei lavori. questa sarebbe penalizzante un voto di potere. Aderiamo alla proposta di opposizione e confermiamo la volontà di condurre nel ppi, cercando di far prevalere la linea che guarda al polo moderato. Tuttavia riteniamo opportuna l'attenzione al Polo della Libertà, che raggruppa forze diverse e contraddittorie».

Quali effetti avrà la scelta sul gruppo dc-ppi in Consiglio, già lacerato dal divorzio di nove scissionisti che hanno formato il nuovo schieramento cattolici indipendenti liberali? Zanoletti sostiene di voler rimanere nella dc-ppi a livello locale. In quanto alla «sospensione», è convinto che riuscirà. Parla di un provvedimento «provvisorio» che dovrebbe «valere di un richiamo».

Commenta il sindaco, Enzo Demaria: «Attendiamo il ritorno di Zanoletti per discuterne. Ciò che interessa è la volontà di continuare a portare avanti i programmi. Non si può nascondere un abbandono. Credo necessario un attimo di riflessione». Giulio Bongiovanni, coordinatore del cattolici-liberali: «Condividiamo l'azione di Zanoletti. Era un atto dovuto nei confronti del Paese e chi ha voluto maggioranza che ci governasse, siamo sulle sue posizioni. Secondo Bongiovanni, il neogruppo non avrebbe difficoltà ad accogliere Zanoletti.

Il coordinatore del ppi albeso, Luciano Marengo: «Abbiamo sempre ribadito l'opposizione al governo e rimandiamo questa idea. Degli ultimi fatti parleremo Zanoletti, che ha



Il senatore Tomaso Zanoletti uscito dall'aula di Palazzo Madama al momento del voto

già ribadito la volontà di rimanere nel ppi. Il gruppo Alba Domani ha subito inviato un'interrogazione al sindaco per chiedere che se ne discuta lunedì in Consiglio. Il capogruppo Giancarlo Bongiovanni: «Ci sembra singolare che Zanoletti, dopo avere chiesto e ottenuto i voti con cui è elet-

to, schierandosi contro Forza Italia, Lega Nord e msi, nel momento decisivo, presti soccorso proprio al pool contro il quale si è battuto. Se questo non è un voltafaccia, è una meditazione politica che lo spiegherà l'interessato. Secondo Bongiovanni a questo punto occorre mettere in discussione tutto il Consiglio comunale.

«Sarebbe inaudito - è opinione di Bongiovanni - che dopo la spaccatura nella dc-ppi anche questo fatto dovesse passare come se nulla fosse». Luigi Baracco (Alba Domani): «Per coerenza avrebbe dovuto fedele alle linee del ppi. Sarebbe stato più facile capire un'astensione motivata in aula». Roberto Delatorre (assessori pri): «Le istituzioni devono essere messe in condizione di funzionare. Sotto questo profilo la fiducia era un atto dovuto».

Giuseppina Fiori

Domani la cerimonia S'inaugura la nuova casa dei pompieri

SANTO SPIRITO BELBO. S'inaugura domani il distacco alle 10 il ricevimento in Comune; alle 11 la messa e alle 11,45 l'omaggio ai Caduti. A mezzogiorno ci sarà la sfilata dei mezzi e il «battesimo» della caserma di via Stazione. Nel pomeriggio, alle 16, è prevista dimostrazione di tecniche di intervento e di soccorso. All'inaugurazione interverranno il prefetto di Cuneo, Luigi Scialò, e il comandante provinciale dei vigili del fuoco, Cosimo Pulito. Il distacco opererà nella bassa Valle Belbo, una ventina di volontari che copriranno il servizio ventiquattrore su ventiquattro. (a. o.)

In un market a Cairo E' madre dell'etno di Italia

ALBA. Vito Costa, 40 anni, bixio, è assolto dall'accusa di truffa di danni del supermercato «Leader», sulla tangenziale di Cairo Montenotte. L'uomo è il maggio dei carabinieri con Filippo Calzetta (38), via Scaglione. Quest'ultimo ha «patteggiato» quattro mesi (pena sospesa) davanti al pretore di Savona. I due si erano presentati alla cassa del market in un affollamento a, secondo l'accusa, con una stragemma, avrebbero portato via banconote grosse uoglio merce mai pagata. Pedinati dai carabinieri, Costa e Calzetta, sono stati bloccati poco dopo. Davanti al giudice è emersa la completa estraneità ai fatti di Vito Costa. (r. c.)

IN NAVE

Alba Rubati mobili antichi nella villa di un notaio

Furto di mobili antichi nella villa di campagna del notaio Italo Ferrero, in località Sorro 20. Approfittando dell'assenza dei proprietari, i ladri hanno portato via pezzi d'arredamento per milioni. (g. f.)

La rete scolastica e il precariato

Stamani, alle 11, nel salone della scuola media, assemblea aperta fra genitori e amministratori. All'ordine del giorno gli organici e la rete scolastica, l'autonomia dell'istruzione e i problemi del precariato. E' organizzata dai Cobas scuole. (g. p. m.)

Dieci milioni con «Gratta e vinci»

Dieci milioni stati vinti con «Gratta e vinci», lotteria «La fontana della fortuna». Il vincitore è un cliente della tabaccheria Alessandria di piazza Cristo Re, cui è stato reso noto. (g. f.)

SANTA VITTORIA

Gli sport equestri e il turismo

L'Apt Langhe e Roero e l'associazione ippica «Cin cin land» oggi (ore 17,30, hotel Santa Vittoria), parleranno rapporto tra gli sport equestri e il turismo. (r.a.)

ALBA

Mostra dedicata ai pittori del Palio di Alba

Oggi (palezzo piazza Medford, inaugurata una mostra dedicata ai pittori del Palio di Alba. Sono esposte opere di Alfredo Lavo e Guido Botto. (g. f.)

CONFEZIONI

TORINO 23

Via Torino, 23 - SALUZZO - Tel. e Fax 0175 41.371

I prezzi più bassi della città per chi cerca la qualità

TAILLEURS MEZZA MANICA M. LINO	da 125.000
PANTALONI UOMO	da 29.000
ABITI UOMO PRIMAVERILI	da 179.000
IMPERMEABILE UOMO	da 99.000
GIUBBINI PRIMAVERILI	da 59.000
GIUBBINI PURA SETA	da 99.000
SPOLVERINI DONNA	da 99.000
TAILLEURS GIOVANILI DONNA	da 125.000/139.000
GIACCHE DONNA	da 79.500
GONNE	da 29.000
PANTALONI DONNA	da 29.000

...e per le Taglie customizzate offriamo un vasto assortimento di capi sempre a prezzi bassissimi



Via Audisio, 53/a
12042 BRA
Tel. 0172 44.414
Fax 0172 44.426
Orario: 9/13 - 15/19; sabato 9/12,30

GRUPPO RIVE GAUCHE

Professionalità ed esperienza plurennale al Vostro servizio. Rapporti preferenziali con i maggiori e più qualificati operatori turistici.

Alcune proposte di viaggio + soggiorno:

PARIGI in treno da L. 320.000; CANARIE da Milano, pensione L. 720.000; TUNISIA pensione L. 720.000; CRETA da Milano, mezza pensione, trasferimenti L. 749.000; CUBA da Milano, villeggiata a gestione italiana L. 1.390.000. SPECIALE '94: LAN soggiorni combinati BANGKOK/PHUKET/KHOSAMUI con voli di linea Torino, trasferimenti, hotels 1ª categoria, pasti e visite partenze il 3/8 e l'8/8, quote da L. 2.830.000; PALMA DE MAIORCA volo da Torino ogni lunedì L. 647.000; Giugno, mezza pensione da L. - Luglio da L. 790.000; TORINO mezza pensione mese di Giugno 8 gg. da L. 790.000 - Luglio da L. 820.000; CROCIERE nel Mediterraneo scuole di vela quote L. -

CONTATTATECI PER OGNI VOSTRA RICHIESTA

INVIDIA



QUESTA SERA

I PANDA

DOMANI SERA

DISCO MUSIC
con gli ultimi successi

D.J. SEBASTIAN

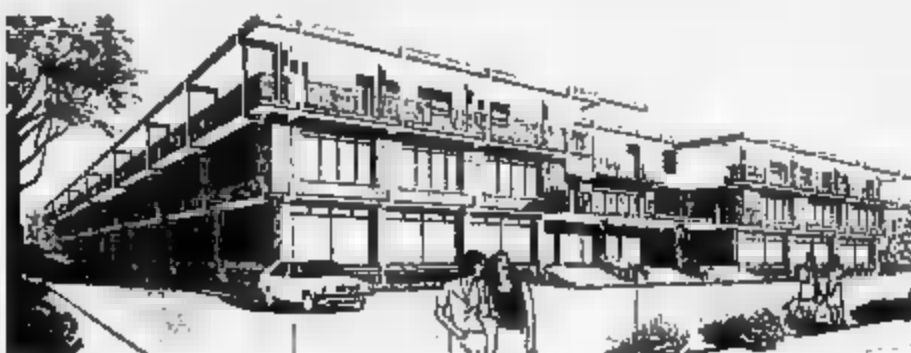
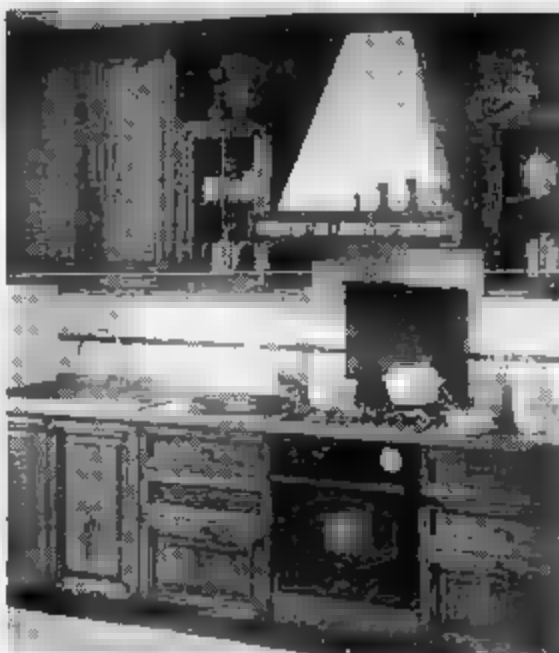
S.S. ASTI-ALBA-TEOLA D'ASTI

MOBILIFICIO DI VERZUOLO

VERZUOLO - Via Dittoriale, 5 km. Saluzzo - Tel. 0175 87.653



CENTRO ARREDAMENTO SPOSI CENTRO CUCINE



Orario ufficio 8,30/12 - 15/19,30
2000 m² coperti di esposizione

ATTENZIONE! ATTENZIONE! ATTENZIONE!!!

PER RINNOVO DI UNO DEGLI SPAZI ESPOSITIVI VENDIAMO A PREZZO DI REALIZZO

N. 6 CUCINE - N. 7 CAMERE DA LETTO - N. 2 SOGGIORNI
N. 3 SALOTTI

N. B.: GLI ARREDI SONO QUELLI ESPOSTI PRESSO IL MOBILIFICIO DI VERZUOLO SONO NUOVI RECENTI ED ADATTABILI A QUALSIASI ESIGENZA DI ARREDAMENTO

Domani in Comune si celebrano i 90 anni del club calcistico

«Cin-cin» alla Cheraschese

I festeggiamenti coincidono con la storica promozione nel campionato d'Eccellenza
L'entusiasmo di giocatori, dirigenti, tifosi e sponsor: «Ricorrenza straordinaria»

CHERASCO. Saranno moltissimi i giocatori, allenatori, dirigenti e semplici tifosi domani alle 17 in Comune per ritrovo di ex «lupi» dal sapore particolare. L'Us Cheraschese celebra i novant'anni di storia, che coincidono con una delle stagioni più brillanti del club nerostellato, vittorioso nel campionato di Promozione dopo un appassionante duello con Saviglianese, sfociato nello sparaggio del «Paschiero» di Cuneo vinto per 2-0 con gol su punizione di Bonenti e raddoppio contropiede di Sinopoli.

«Una ricorrenza straordinaria, che naturalmente ci riempie di orgoglio», dice Luciano Marongo, presidente della «età Biemmedue», sponsor principale della squadra, e vice del club nerostellato. Negli anni Ottanta fummo, in Italia, fra i più della sponsorizzazione nel calcio. Una scelta coraggiosa, che ci ha legata sempre più alla vita sportiva nostra città.

La «Biemmedue» è un'azienda in costante sviluppo, specializzata nel settore delle macchine per riscaldamento, trattamento dell'aria e per la pulizia industriale; la sua attività ha ben presto varcato i confini nazionali. La ditta sta riscuotendo grandi successi soprattutto all'estero (dove esporta il sessanta per cento della sua produzione) e nell'ultimo decennio ha legato il proprio marchio ai colori dell'Us Cheraschese.

C'è grande attesa per il «ritrovo» domani. «Invitiamo caldamente, con grande affetto, atleti, tecnici e dirigenti a partecipare alla festa», aggiunge Marongo - «soprattutto coloro che non siamo riusciti ad avvisare personalmente, in quanto non avevamo i loro recapiti».

Nel palazzo comunale ci sarà l'estrazione dei biglietti della lotteria «Pro Sportiva». Alle 19 è prevista la consegna di un diploma ricordo ai molti personaggi vecchi e nuovi, legati alla «età cheraschese». Seguirà una cena al ristorante «Escargot» per la quale è necessario prenotare ai numeri telefonici 0172-497225-497104-488476.

In un'annata densa di soddisfazioni per la prima squadra, c'è anche stata gloria per il settore giovanile. La formazione Allievi ha dominato il campionato provinciale vincendo tutti i diciotto incontri disputati.



(immagini della gioia cheraschese dopo la vittoria (2-0) nello spareggio disputato contro la Saviglianese allo stadio «Paschiero» di Cuneo. A sinistra il tecnico Giulio Campanile portato in trionfo i giocatori. A destra la perfetta punizione la quale Bonenti al 70' ha aperto le marcature del match. Il secondo gol è stato siglato sei minuti dopo da Sinopoli. FOTOGRAFIE LINO BELLONI)



Nerostellati in copertina

Libro sulla storia della società con gli aneddoti e le fotografie

CHERASCO. «Nerostellati»: è il titolo del libro scritto da quattro mani da Flavio Russo e Franco Ferrero (la copertina è stata realizzata dal pittore Romano Reviglio) che sarà presentato domani, alle 17, nella sala consiliare del municipio cheraschese.

L'opera non raccoglie né pareri tecnici, né dati statistici. «È un «amarcord» per fe-

steggiare i novant'anni di vita dell'Us Cheraschese - spiegano gli autori - raccontati attraverso articoli e aneddoti curiosi, alcuni dei quali estranei all'ambiente del calcio. Anche per questo motivo è in grado di suscitare l'interesse di tutti, soltanto degli appassionati del pallone».

«Su Cherasco - aggiunge Franco Ferrero - sono stati

scritti numerosi volumi che riguardano la storia, la cultura, l'arte e il folklore. Questa è la prima opera dedicata a un argomento puramente sportivo. Sono stati stampati un migliaio di esemplari (duecento pagine; costo 50 mila lire) che saranno in vendita in tutte le librerie di Cherasco e dei vicini.

La presentazione di «Nerostellati» coincide con i novant'anni di fondazione della società calcistica cittadina, che vincendo l'attesa sfida contro i «cugini» saviglianesi è approdata nell'Eccellenza, dove rinnovare i tradizionali derby con i principali club della «Granda» attirando negli stadi il pubblico delle grandi occasioni.

Flavio Russo, scrittore polidrico ed affermato esperto cri-

tico d'arte a Franco Ferrero, farmacista in pensione con l'hobby «della penna», autore della raccolta «Acta Minima» - con i disegni di Romano Reviglio - di «Sogni e parole», hanno ripercorso, talvolta con un pizzico di gustosa ironia, le tappe più significative della storia della Cheraschese (nata nel 1904 come Polisportiva Ginnastica) sfogliando documenti, fotografie e illustrazioni inedite.

«Non c'è costato troppa fatica, per noi scrivere è un piacere», dicono Ferrero e Russo, che aggiungono: «Tutti i personaggi legati alla gloriosa società nerostellata meritavano il riconoscimento che arriva al termine di una stagione esaltante, che ci ha regalato emozioni indimenticabili».

(r. a.)

L'UMIDITA' HA LE GOCCE CONTATE

Sui Deumidificatori Biemmedue potete veramente contare per tenere sotto controllo l'umidità presente nell'aria ambiente ed eliminarne l'eccesso, fino all'ultima goccia: ve ne accorgete svuotando il comodo serbatoio di cui sono dotati.

Finalmente potrete usare il seminterrato per ricevere gli amici, il garage come laboratorio e la vostra casa di campagna non vi accoglierà più con un clima "ostile": potrete dire basta alla comparsa di muffe, macchie sui muri, al ristagno di odori e la biancheria si asciugherà in poco tempo. Anche i capricci climatici delle stagioni saranno più sopportabili, il freddo invernale più tollerabile ed il caldo estivo meno opprimente.

E poi, oltre all'affidabilità ed alla semplicità d'uso, mettete nel conto anche il risparmio: i Deumidificatori Biemmedue riducono l'esigenza di riscaldamento, ottimizzano i tempi di produzione, asciugatura ed essiccazione, permettono una migliore stagionalità, diminuiscono i costi di manutenzione e stoccaggio, accelerano i lavori in edilizia e riducono i tempi di ripristino di locali danneggiati dall'acqua.

I Deumidificatori Biemmedue vi offrono inoltre la garanzia di 20 anni di continuo impegno nella ricerca di soluzioni tecnologicamente sempre più avanzate ed in linea con le più severe normative internazionali in fatto di rendimento e sicurezza.

Deumidificatori Biemmedue: un no all'umidità in eccesso.



BM2 BIEMMEDUE S.p.A.
Via Industria, 12 - 12062 CHERASCO (CN)

CHIAMATA GRATUITA
VERDE
1678-13006

Biemmedue Spa è anche **ARCOTERM**, la più completa linea europea di generatori d'aria calda, **ARCOMAT**, una vasta gamma di idropultrici ed idrosabbiatrici ad alta pressione, oltre che molaspazzatrici, lavasciuga pavimenti e aspirapolveri/aspiraliquidi.

Nel weekend si gioca il 6° turno della serie A di balon

Bellanti è contro Pirero Dotta sfiderà Vacchetto

GRANDI SPORT

TENNISTAVOLO

La verzuolense Debora Balboni conquista il titolo italiano

La Granda ha conquistato il 2° posto nella Coppa Province di Villadossola. Il risultato più importante dell'annata è il titolo italiano di Debora Balboni (A4 Verzuolo) che a Terni ha vinto il doppio misto Allievi in coppia col torinese Fabrizio Cadamagnani. La Balboni, testa di serie una, è giunta quinta nel singolo. Nella prova a squadre la Cassa rurale Saue Vagiana (Balboni, Racca) ha ottenuto il 2° posto. (a. s.)

TELEGRANDA

Bartali e il... nella rubrica settimanale

Stasera ospiti di Fulvio Riccio a «Punto Sport» (ore 21,30) su Telegranda il presidente Uisp Franco Ripa (accompagnato da Piovano e Combi), il medico sportivo Marco Villa, Giovanni Priola, Psnere e Mandola (dirigente e giocatori Forti San Fossano). Servizi su Sci Club Mantova e Volley Mondovì. Intervista a Bartali e Abbio. (r. s.)

CICLISMO

Bra, «Pedalare insieme» con incasso in beneficenza

Domenica a Bra c'è «Pedalare insieme», cicloturistica con incasso delle Croce rossa, che organizza con il Gs Roifo. Ritrovo (con iscrizioni) in piazza XX Settembre alle 20. Parte alle 9. (r. a.)

CALCIO

A Savigliano semifinale quadrangolare

Oggi a Savigliano semifinale del quadrangolare di calcio. Dalle 15.30 in campo Bra-Savigliano e Rappresentativa regionale «Franchi»-Cavallermaggiore. Domani (ore 15,30 e 17,30) le finali a Cavallermaggiore. (g. fr.)

CORTEMILIA. Anche la giornata d'andata del campionato di serie A di pallone elastico si disputerà in tre fasi.

Domani 21 sono in programma i confronti: Cortemilia tra Dotta (Merlo Sidis) e Vacchetto (Astor Ceva) e Vignale Monferrato tra Molinari (Monferrato) e Papone (Pro Loco Fieve). Alle 15,30 si giocherà invece a Taggia dove si affronteranno Pirero (Taggese) e Bellanti (Iperidid Cuneo). Domenica 22 in programma solo la partita di Diana Castello tra Sciorella (Cognad Imperia) e Dogliotti (Pro Spigno), mentre l'ultima gara del turno andrà in scena lunedì (ore 21) al «Mermato» Alba tra Rosso II (S. Orsola Albesse) e Tonello (Cassa rurale Caraglio).

La classifica, incompleta perché all'appello mancano due partite, vede in testa il terzetto composto da Sciorella, P... Dogliotti. A loro si unirà il vincitore del confronto tra Rosso II e Dotta slittato al 2 giugno. In tema di recuperi, si sfida di Cuneo tra Bellanti e Molinari, già rinviata 5 volte per maltempo, si giocherà mercoledì 25.

La gara di domani a Cortemilia tra Dotta e Vacchetto non dovrebbe riservare sorprese. Il campione d'Italia, particolarmente a suo agio allo sfioristico cortemiliese, non dovrebbe incontrare eccessive difficoltà a battere Vacchetto, suo avversario nella finale scudetto scorso anno, ancora a zero punti. Dotta è in un momento di grande forma; Vacchetto, invece, è ancora alle prese con il suo infortunio. «Secondo i medici Vacchetto è guarito - dice il ds dell'Astor Ceva Bruno Muratore - ma deve ritrovare, soprattutto psicologicamente, sicurezza e determinazione. Forse è ancora contratto. È il giocatore che la scorsa stagione contese a Dotta lo scudetto».

Da seguire con molto interesse anche la gara di Taggia dove Pirero e Alcardi partono favoriti nei confronti di Bellanti. I due liguri, balzati in testa alla classifica, aspirano a un ruolo di protagonisti nel campionato. Molinari non dovrebbe avere problemi con Papone, anche se

domenica ha corso molti rischi Rosso II e Voglino. Si è imposto solo al ventunesimo gioco, dopo che il battitore albesse era uscito per infortunio e dopo che la spalla Voglino, che l'aveva sostituito, era battuta, era riuscito a portarsi addirittura avanti 10-8. Rosso II, «vittima» di una contrattura, in settimana, si è sottoposto ad accurati controlli medici che hanno escluso guai seri. Lunedì contro Tonello sarà regolarmente al suo posto.

Interessantissimo dal punto di vista tecnico anche lo scontro tra Sciorella e Dogliotti, entrambi primi in classifica. Il pronostico è incerto, anche perché Sciorella è reduce da una dura sconfitta subita a Taggia, mentre Dogliotti non aveva avuto problemi con Tonello.

Aldo Scavino



Lunedì alla 21 Rosso II (nella foto Viglino) ospiterà Tonello al «Mermato»

TENNIS

Altri tre tornei di qualificazione con master in programma a settembre

Gp Parola, il via alla «Cuneese»

Da domani le prime gare per nc e categoria C

CUNEO. Con il tredicesimo memorial «Gianni Ruffa» parte domani sui campi di corso Monvito la quindicesima edizione del Gran premio «Parola sport», circuito regionale riservato a giocatori nc e di categoria C1, C2, C3 e C4. «La nostra manifestazione - spiegano i fratelli-sponsor Gino e Mario Parola - è l'unica in provincia a Cuneo a schierare atleti prossimi alla scalata della classifica B».

Alla Cuneese sono in programma gare di singolare maschile e femminile. «La competizione si annuncia spettacolare» dice il presidente del club Pier Carlo Malvolti.

Dopo l'esordio, seguirà al Tc Pedona di Borgo San Dalmazzo il diciannovesimo trofeo «Primavera» che sarà abbinato al doppio maschile, al singolare

maschile classificati e nc maschile e femminile, oltre alle rassegne giovanili riservate alle fasce Under 12, 14 e 16.

La terza tappa del Gran premio si svolgerà al Country Club Cuneo con il trofeo «Parola sport». Novità del quindicesimo circuito regionale, è la quarta e ultima tappa di qualificazione che si svolgerà a Faverago. Per la prima volta nella storia della rassegna i campi di circolo ospiteranno gare di singolare maschile e femminile.

Il master finale a inviti della manifestazione (al quale aderiranno i migliori giocatori piazzati nella sfida eliminatorie di Cuneo, Pedona, Country e Faverago) si svolgerà il 4 settembre ancora alla Cuneese. «Abbiamo in palio un ricco montepremi - aggiungono

gli sponsor - in collaborazione con la ditta che con la loro adesione hanno inteso valorizzare l'importanza della rassegna. Anche il fiduciario provinciale della Fit Mellano, ha dato ampio risalto alla manifestazione, assicurando il pieno interessamento del Comitato regionale e nazionale per l'importanza che ha ormai raggiunto l'unico Circuito che raggruppa i giocatori classificati a nc. Negli anni scorsi dalla nostra manifestazione sono usciti giocatori che si sono fatti strada nelle categorie superiori. Siamo molto soddisfatti per l'andamento delle quattordici edizioni e speriamo che anche quest'anno il nostro Gran premio possa lanciare qualche giovane talento in grado di raggiungere le vette del tennis». (l. t.)

Salsomaggiore

L'Alpitour ai tricolori Juniores

CUNEO. Da oggi a Salsomaggiore l'Alpitour insegue lo scudetto Juniores. La squadra allenata da Mario Sasso dovrà superare la concorrenza dei prodotti dei migliori vivaisti italiani. Hanno staccato il biglietto per Salsomaggiore anche Sisley Treviso, Edilcuoghi Ravenna (che la settimana ha vinto a sorpresa la Junior League battendo il favorito Milan), Maxicon Parma, Pallavolo Lazio e Pallavolo Catania.

La prima garanzia per l'Alpitour è in panchina. Mario Sasso è «massuro» nel formare talenti. Ha cominciato a Mondovì portando la squadra in A2 e lanciando Ferrua e Bovolto fino alla Nazionale Juniores; dopo è approdato a Cuneo nel settore femminile: i suoi successi si chiamano Bo, Biamonte e Baccaria, tre punti fermi nell'Italia di Marco Aurelio Motta.

Ora l'avventura continua con l'Alpitour. Il gruppo di giovani che Sasso e il suo esecutore Paolo Rosa hanno portato alle finali di Salsomaggiore è di ottimo livello e può addirittura puntare alla vittoria finale.

Nella squadra c'è anche un fresco azzurro, il centrale Roberto Macario. Il giovane di Cuneo (Madonna delle Grazie) ha lavorato con Fausto Polidori e il gruppo nazionale che non sono partiti per l'estremo Oriente e ha destato un'ottima impressione, conquistandosi un posto (col compagno di Junior League Andrea Cancelli) nella comitiva che si preparerà per gli Europei in Turchia.

Il palleggiatore della Juniores Alpitour è Lopatriello, l'opposto Simeonov, un bulgaro naturalizzato dalle grandi doti offensive. Al centro, a far coppia con Macario, c'è il sedicenne Davide Cusotto, un ghiaccio-schiacciatore-ricevitore sono Larda e Mauro Bottero, già quest'anno nella prima squadra. «Salsomaggiore è un traguardo importante che conferma la validità del nostro settore giovanile - dice il dirigente Gino Primasso - L'obiettivo è vincere, ma è fondamentale esserci e provare queste esperienze». (l. t.)

Cuneo Nuoto

Quattro primati in vasca

CUNEO. Bottino pieno nelle gare a quattro record provinciali battuti. Il bilancio della Cuneo Nuoto nella trasferta di Asti. Grazie alle ottime prestazioni degli atleti, la società si è aggiudicata la ventiduesima Coppa «Way Assauto». A confrontarsi ben nove formazioni provenienti da più parti del Piemonte. Soddisfazione anche per i due allenatori cuneesi Francesco Marangio e Piero Canale, che tenacia allenano quotidianamente la squadra.

Brillano in modo particolare i quattro nuovi record provinciali fissati da Nicola Capello (100 delfino), Marco Filati (100 stile libero), Carlo Golf (100 dorso) e Diego Vergari (200 delfino). Sono stati inoltre premiati con una speciale coppa tre atleti che si sono distinti per la migliore prova agonistica: Aurora Garelli, Marco Filati e Federica Biscia.

Questi i nomi campioni con oro, argento e bronzo: Lucio Leoni, 1° nei 100 dorso e 2° nei 200 delfino; Flavio Bono, 3° nei 200 rana; Luca Binello, 3° nei 200 stile e nei 200 delfino; Nicola Capello, 1° nei 200 delfino; Andrea Venturoli, 2° nei 200 delfino; Silvio Carelli, 1° nei 200 rana e 2° nei 200 stile; Marco Filati, 1° nei 100 stile, 200 stile e 2° nei 200 dorso; Aurora Garelli, prima nei 200 dorso e 200 stile; Paola Capello 1° nei 200 delfino; Valentina Paolino, 3° nei 200 dorso; Lavinia Tili, 2° nei 200 rana; Giorgio Larda, 1° nei 200 stile e 200 dorso; Davide Marchisio, 2° nei 200 rana; Elisa Benedetti, 3° nei 200 rana; Federica Biscia, 1° nei 200 delfino e 200 rana; Lara Rosso, 2° nei 200 rana e 3° nei 200 stile; Carlo Golf, 1° nei 200 dorso e 200 stile; Paolo Golfino, 2° nei 200 dorso e 3° nei 200 stile; Diego Vergari, 1° nei 200 stile e 2° nei 200 delfino; Sara Bernardi, 2° nei 100 dorso e 3° nei 200 stile; Gianluca Ricci, nei 200 stile e delfino; Roberto Venier, 2° nei 200 stile e 3° nei 200 delfino; Roberta Caroli, 2° nei 200 rana.

Prossimo appuntamento per le cuneesi a Savona, mentre a fine giugno c'è la Coppa «Città di Cuneo». (r. s.)

CON PHILIPS IL MONDIALE SI VEDE SENZA LITIGARE.



Philips
il colore
un TV color
la serie
la tv
40.000 lire
la tv
la tv
la tv



Amare significa dover mal dire: mi dispiace, stasera c'è la partita. E poiché Philips ama lo sport i rapporti di coppia, ha deciso, in occasione dei Mondiali, di risolvere il problema, offrendo un

secondo televisore a solo 99.000 lire a chi acquista un TV color o un videoregistratore della prestigiosa serie Matchline. Già, solo 99.000 lire per un TV color che è un amore, un portatile

da 14" inconfondibile design e raffinata tecnologia. Allora, se ami la coppia, entra da un rivenditore Philips e prendi la palla al balzo, perché il prossimo Mondiale sarà solo tra quattro anni.



PHILIPS

ecoitalia

ARCOSTANZO GIOVANNI - Piazza Castello, 14 - MONASTEROLO S. (CN)
LAMBERTI BRUNO - Largo Vico, 4/D - CENTALLO (CN)
MO-MAR di MONDINO-MAROCCO & C. - Corso Pr. Piemonte, 25 - RACCONIGI (CN)
OSENDA ANGELO - Via Garibaldi, 108 - FOSSANO (CN)

Dentro, nessuna sorpresa.

Certi prodotti devono la vita alla perfezione della loro confezione.



VI SARA' CARTATO, CAMMINANDO PER DI L'AROMA CAFFÈ TOSTATO: BUONO, VERDI BENE, PROFUMO, CHE ACCENDE LA NOSTALGIA PER IL "PRODOTTO ARTIGIANALE", IN REALTÀ È LA PARTE DEL CAFFÈ CHE STA PRENDENDO IL VOLO. NELL'ARIA, CHE È IL SUO NEMICO.



INFATTI, IL CAFFÈ TOSTATO, CHE LA TOSTATURA ACQUISTA GUSTO AROMA, COMINCIA A SUE QUALITÀ NEL MOMENTO STESSO IN CUI ENTRA IN CONTATTO CON L'OSSIGENO PRESENTE NELL'ARIA.



ECCO PERCHÉ ALLA LAVAZZA, DOPO LA TOSTATURA E PRIMA CONFEZIONAMENTO, IL CAFFÈ VIENE RIGOROSAMENTE PRESERVATO DALL'ARIA.

E POI INIZIA CHE IL DEL CAFFÈ.



LE MISCELE SONO IN PACCHETTI I QUALI CREATO IL VUOTO. NON UNA "SOTTOVUOTO" SALVAGUARDARE L'AROMA DEL CAFFÈ A VOSTRA AFFIDA SUE ALLA TENUTA UN MATERIALE CONTINUAMENTE CONTROLLATO AGGIORNATO DAL



ATTUALMENTE, I FOGLI FLESSIBILI A PIÙ STRATI DEI PACCHETTI GARANTISCONO PROTEZIONE ASSOLUTA MESI.



LA CLASSICA CONFEZIONE RIGIDA LAVAZZA, CHE OGNI GIORNO ENTRA NELLE CASE DEGLI ITALIANI, STA A TESTIMONIO CHE L'AROMA DEL CAFFÈ È STATO TRATTENUTO LUNGO, DENTRO IL PACCHETTO. MAN- INTATTO E SENZA SORPRESE FINO AL IN

SORPRENDERÀ FRAGRANTE NELLA TAZZINA.

Un consiglio: una volta aperto il pacchetto del caffè, mantenetelo in frigo, perché il freddo ritarda l'unione dell'aria e più a lungo l'aroma del caffè.



LAVAZZA
Se no, che piacere è



papillon Via Cavour, 24 - VENTIMIGLIA

DOPO 20 ANNI DI ATTIVITÀ

CHIUDE

**PER CESSAZIONE DI ATTIVITÀ DAL 23/2 LIQUIDAZIONE TOTALE DI 2.057
TAPPETI PERSIANI A PREZZO DI REALIZZO**

**ULTIMI
GIORNI**

AFFRETTATEVI!

TUTTI GARANTITI CON CERTIFICATO DI AUTENTICITÀ

APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE LA DOMENICA

Venerdì 20 Maggio 1994

GENOVA E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Tempo di grandi manovre: si deve indicare la «terna» al ministero dei Trasporti Porto, rush finale per la nomina

Con Rinaldo Magnani, in lizza anche Mauro Casanova, Lorenzo Caselli, Adriano Calvini, Egidio Leonardi
Forza Italia categorica: «Vogliamo un nome nuovo». Per il terminal multipurpose disponibilità della Spinola

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tempo di grandi manovre nel porto di Genova. La questione eterna dell'assegnazione del terminal multipurpose si mescola al rush per mettere a fuoco la terna dei nomi per indicare il ministro dei Trasporti il futuro presidente del ente portuale che sostituirà il vecchio Cap. Interessi, pressioni, colpi bassi, giochi di corridoio si intersecano nello sfondo d'una Genova non «logica» politicamente al governo nazionale. Il che, come non bastasse, complica le cose.

Multipurpose, ieri è giunta alla presidenza. Cap la fattidica lettera di «prudente disponibilità» alle gestioni del Ronco-Libia-Canopa, parte della Spinola. L'amministratore delegato Gianni Serni, sull'oscillazione del pendolo di Focault, ha inclinato questa volta per il sì, dopo il no d'un anno fa. In pratica, la cletta Spinola, pur non facendo cenno alle difficoltà interne, spiega la propria disponibilità facendo però presente che la situazione rispetto alla è cambiata. Il terminal ha meno clienti e l'avviamento non sarà facile. Quindi, indirettamente, si fa capire che il Cap dovrebbe trovare una soluzione per tutta una serie di problemi di ingegneria amministrativa e soprattutto di concessione. Un terminal meno «forte», forse accelererebbe l'ingresso del socio forte, Vte. Voltri, non si sa ancora quale quota azionaria.

La situazione è molto plessa. Il Cap farà conoscere la sua risposta entro pochi giorni. Nel frattempo si è in corso una complessa operazione a incastro e da quale punto del «spuzzo» si può cominciare a «l'intera struttura. Resta il fatto che il porto di Genova, pure in lieve ripresa, è lungi dall'aver una immagine positiva o «vincente» negli ambienti marittimi internazionali.

Presidenza. Qui la situazione è ancora più complessa. Occorre precisare i termini della legge: Comune, Provincia e Camera di Commercio debbono concordare di comune accordo una terna di nomi da presentare al ministro dei Trasporti. Quest'ultimo, concerto con la Regione (che il ruolo che il prefetto coordina le «orse» per la Camera di Commercio), deve effettuare la nomina. Per adesso la discussione è avvenuta in maniera

catcomale, nonostante il sindaco Adriano Sansa si dica da sempre nemico della «segregazione» nelle cose pubbliche. Si susseguono, a quanto pare, incontri a «passa parola», qualche volta «po' grotteschi» perché a qualche esponente di ente pubblico sembra che il potere abbia dato alla testa. I che circolano sono comunque ormai ristretti a pochi: c'è in primo luogo Rinaldo Magnani, gradito alla Camera di Commercio su cui premiono molti imprenditori terminalisti; c'è Casanova, docente di diritto della navigazione (che però è di politica moderata e trova incertezza nelle giunte di sinistra); c'è il preside di economia e commercio Lorenzo Caselli, cattolico e sinistra, che potrebbe alla fine un candidato di compromesso. Accanto, ci sono due outsider insidiosi: il primo è Adriano Calvini, presidente per pochi mesi della Camera di Commercio che, pur essendo politica-



Rinaldo Magnani e Adriano Calvini in corso per la carica di «Port Authority».

mente un moderato, potrebbe trovare un largo «stravversale»; il secondo è il «paranagio misterioso», Egidio Leonardi, 58 anni, funzionario della Cea. A lui, vicino alle posizioni

del pds, andrebbero le simpatie di Adriano Sansa e di Marta Vincenzi.

Alla fine dei conti il gioco resterebbe a due: Rinaldo Magnani che si gioca l'ultima carta

politica della sua lunga carriera, uno dei pochissimi politici passati indenni, anche moralmente, attraverso tutte le prove contro un «uomo nuovo» frutto dell'accordo-compromesso tra i tre enti. Resta però il discorso legato al governo. Il ministro dei Trasporti è Paolo Fiori, dc eletto in An, il sottosegretario ligure è il senatore Sergio Cappelletti, leghista Savona. Negli ambienti della maggioranza di governo si guarda con diffidenza la designazione delle amministrazioni di sinistra o della subalterna Camera di Commercio.

Il portavoce di «Forza Italia», al proposito, è perentorio: «Occorre fare molta attenzione, perché è fase delicata. La riforma portuale rischia di fallire. Noi puntiamo a un volto nuovo, competente, possibile un tecnico».

Paolo Lingua

Ancora sangue nei vicoli: probabilmente la vittima conosceva il suo aggressore, delitto fra extracomunitari

Donna tunisina sgozzata nel centro storico Faceva la portiera di notte in una pensione per prostitute

GENOVA. Vestita da ginnastica, le scarpe di paglia, riversa sul pavimento di uno squallido androne, le gambe sporche di sangue, appoggiata alla porta di una camera. Era stata sgozzata, presumibilmente con un coltellaccio che l'assassino ha portato con sé. Così è uccisa Amel Ben Mohamed, 25 anni, tunisina, sposata e separata, portiera di notte alla pensione «Sole d'Oro» di via Balbi 15, a pochi metri dall'Università. Dalla parte opposta di via Balbi, verso il mare, si allunga via Prè, sulla quale si affacciano alcune finestre della pensione che di ha solo il nome: scale buie, corridoi spurchi, porte cigolanti come in un giallo a forte tinto.

Delitto orrendo, maturato ai margini di quel centro storico dove 13 mila nordafricani, per lo più sprovvisori di permesso di soggiorno, campano facendo i più diversi e spesso illegali mestieri. La prostituzione è un'attività purtroppo normale



Le forze dell'ordine davanti alla pensione dove si è consumato l'agghiacciante delitto: la donna tunisina è stata sgozzata

per molte nordafricane, specialmente tunisine e nigeriane; alcune sono state portate in Italia con il pretesto di un posto da hostess o da governante, o poi mandate a battere per lo

più nelle due Riviere e nel Basso Piemonte.

Partono dalla stazione Frin-cipe a sera e tornano all'alba, quasi tutte hanno l'abbonamento al treno. Proprietaria

della pensione - ma sarebbe più esatto definirlo - di appuntamenti - Piera Esposito, che ha detto alla polizia: «Quelle ragazze vanno a vengono, è difficile tenerne conto, farsi dare

documenti, entrano ed escono a tutte le ore».

Si è do se l'Esposito abbia contravvenuto o meno alle norme che impongono la registrazione delle clienti. In questura ieri è stato sentito anche il marito separato della vittima, il quale avrebbe fornito un alibi cui sono in accertamenti. Ancora volta il centro storico mostra alla città sbigottita, ed anche spaventata, il volto dell'orrore: racket, rapine, droga, scippi, delitti. La polizia svolge sistematici controlli, ma come si fa a tenere d'occhio una moltitudine di volti che rendono invivibile l'esistenza a chi disperatamente tenta di fare un lavoro onesto?

Belazi Amel Ben Mohamed, dopo aver fatto la domestica ad una trattoria, aveva trovato quel posto alla pensione «Sole d'Oro». Doveva fare un po' di pulizia ma, soprattutto, entrare la sera ed aspettare che clienti, quasi tutte prostitute,



La vittima, Belazi Amel Ben Mohamed

rientrassero di primo mattino.

Il killer - secondo le prime indagini - l'ha afferrata alle spalle e, tenendola una mano sulla bocca per impedire di gridare, gli ha inferto alcune coltellate alla gola. La ragazza non ha fatto tempo a chiedere aiuto all'assassino il compunto quindi (presumibilmente verso la mezzanotte) senza che alcuno abbia udito rumori.

Alle 5,16 mattino due prostitute, rientrate una dal Basso Piemonte e l'altra dalla Riviera di Levante, si sono incontrate sulla porta della pensione. Hanno ripetutamente suonato il campanello senza risposta. Per un po' hanno pensato che tunisina si fosse addormentata poi, all'improvviso, hanno chiamato la proprietaria che ha scoperto il delitto ed ha avvisato subito la polizia. Sono state rilevate numerose impronte digitali che verranno confrontate con quelle di persone schedate in questura. Ma l'assassino non ha il permesso di soggiorno, le sue impronte non registrate da nessuna parte: in questo caso, sarebbe molto difficile trovarlo.

fruga nel passato della tunisina, alla ricerca di un possibile movente. Pare certo che ad assassinarla sia stato uomo: lo si deduce dalla forza con la quale sono stati inferti le coltellate e dalla facilità con la quale «portiera» è stata immobilizzata. Una rapina sembra escludere: Belazi Amel Ben Mohamed aveva pochi spiccioli e del resto nella pensione - oupa e malcostorente - non si sarebbero potuti rubare che pochi stracci. La pista più credibile porterebbe ad un innamorato respinto, probabilmente un uomo di colore. E forse la vittima conosceva il suo uccisore.

Coppini

Risiedono a Novi, S. Margherita e Sori: sono accusati di aver intascato bustarelle per «chiudere un occhio»

Arrestati un capitano e due marescialli

Tangenti Italimpianti: scattano di nuovo le manette alla Finanza

GENOVA. Non si l'inchiesta della magistratura moveva che ormai pare aver affondato il coltello tra le «mele marce» della polizia tributaria. Dopo la raffica dei primi cinque arresti nelle scorse settimane, in margine a un riscontro contabile all'interno dell'Italimpianti, ieri sono scattate le manette attorno ai polsi di un capitano e di altri due marescialli, sempre appartenenti alla Guardia di Finanza.

Per tutti l'accusa è di sione. I finanziere arrestati sono: il capitano Giuseppe Affinito, 44 anni, di Novi Ligure, il maresciallo Francesco Udi, 50 anni, in congedo da pochi giorni, residente a Santa Margherita, il maresciallo Antonio Cammarata, 37 anni, di Sori. Un quarto maresciallo della Guardia di Finanza, Francesco Pileddu, fa parte della prima trincea di «sottufficiali» arrestati, ha ricevuto a sua volta in carcere - per il medesimo reato - l'ordine di custodire cautelare.

L'indagine in margine a questi ultimi riguarderebbe, a quanto si è appreso nel clima di massimo riserbo che spirava nella procura della Repubblica, perché l'inchiesta è ancora in corso e potrebbero saltar fuori grosse novità, una cospirazione «bustarelle» attorno ai 35 milioni.

Sarebbero «atti richiesti» - pagati - una azienda genovese, di non è stato reso noto il nome sociale, per «chiudere un occhio» su presunte irregolarità finanziarie e contabili.

Gli ultimi arrestati saranno interrogati nei prossimi giorni dal sostituto procuratore della Repubblica Vito Monetti, che conduce l'inchiesta. Gli arresti sono attualmente otto, meglio dieci se si considera quelli effettuati quindici giorni fa a Firenze: s'era trattato d'un maresciallo, Marino Forfari, scarcerato pochi giorni fa, e del tenente colonnello Rocco Toma, tutt'ora detenuto. L'inchiesta aveva preso le



Il giudice Vito Monetti

mosse da una prima tangente - si dice di 250 milioni - pagata dalla società Sud di Livorno (controllata dall'Italimpianti) sempre fine coprire irregolarità contabili e fi-

scali. Quindi l'indagine era estesa alla sede centrale dell'Italimpianti: erano scattati gli altri cinque arresti, seguiti dagli ultimi tre di ieri.

Non si è ancora capito come i magistrati siano giunti ad afferrare il «d'una lunga» dolorosa catena di malcostore pubblico.

Si suppone che il dottor Vito Monetti possa aver preso le mosse della sua inchiesta proprio da alcuni aspetti secondari: «Colombopoli», di cui lo stesso giudice si è occupato a lungo.

Si apre uno spiraglio

Torna il dialogo tra i sindacati e la giunta

GENOVA. Dopo i giorni delle polemiche roventi sembra farsi strada l'ipotesi concreta d'un incontro tra i sindacati confederali della funzione pubblica da parte e del sindaco Adriano Sansa e del vice sindaco Anna Cassol dall'altra.

L'obiettivo sarebbe riaprire il dialogo per scongiurare lo sciopero generale dei dipendenti comunali e delle aziende municipalizzate (oltre 15 mila addetti) già proclamato per il prossimo 30 maggio. Il sindaco e il vice sindaco hanno messo a punto una proposta d'incontro. I sindacati a quanto pare accetteranno, hanno già fatto sapere che porranno condizioni molto dure.

Tra l'altro il primo punto delle richieste dei confederali è l'assunzione dei precari, un punto che l'amministrazione Sansa non mai accolto per motivi di bilancio. La vicenda ha creato non poco imbarazzo all'interno del pds.

fp. l.]

Sentenza il 7 giugno

Per Pato Aguilera chiesta condanna

GENOVA. Il pubblico ministero ha chiesto ieri la condanna dell'attaccante del Genoa e del Torino Carlos Aguilera: un anno o 18 mesi di reclusione per l'accusa di favoreggiamento della prostituzione e 8 mesi per la detenzione e cessione gratuita di un grammo di cocaina. Assoluzione dall'accusa di sfruttamento della prostituzione.

Il processo in corso a Genova interessa anche una decina di altre persone tra liguri, uruguayani e argentini (oltre cinque sono già state giudicate) e il rito abbreviato coinvolge a vario titolo nella vicenda incatenata su un presunto giro di prostituzione con ragazze sudamericane.

Il pm Macchiavelli ha chiesto per Aguilera anche 8 milioni e mezzo di multa. Il calciatore è da alcuni mesi in Uruguay: in caso di condanna definitiva, potrebbe poi rientrare in Italia. Dopo le arringhe dei difensori, il processo è stato aggiornato. Sentenza il 7 giugno.

la. l.]

Tra i soggetti da tutelare anche gli abitanti: salvaguardati mestieri e case

Portofino ha il suo libro dei sogni

Bus elettrici, un tunnel di 2 chilometri sotto S. Siro, nuove norme per l'accesso al borgo: è il piano approvato dalla Regione. Più potere all'Ente Monte, che si coordinerà con i Comuni del comprensorio

GENOVA. Il Parco del Monte di Portofino, il voto unanime della Regione, ha da martedì scorso un piano. La delibera regionale ha valore di legge: la riforma più importante, ha sottolineato il vicepresidente assessoriale all'ambiente Fabio Morchio, riguarda la semplificazione delle procedure. D'ora innanzi i singoli progetti presentati attraverso i Comuni dovranno essere solo esecutivi e conformi alle linee generali. Ma «sia dell'autorità del «Monte» riassumerà quello che prima era una mezza dozzina di pratiche a altrettanti passaggi», conseguenza l'Ente, istituito da una buona legge del 1935 e che è servito a difendere strenuamente il territorio dalla speculazione sempre in agguato, avrà nei prossimi mesi un presidente non più scalato dalla Regione, bensì eletto all'interno del suo consiglio d'amministrazione.

Con questo, ha aggiunto ancora Morchio, gli abitanti della zona saranno in qualche modo «responsabilizzati». Ma vediamo gli aspetti peculiari di questa superlegge che ormai è il codice che governa il più più famoso della Liguria.

Viabilità. Ne ha parlato l'ex responsabile, l'assessore Renzo Muratore. Il piano prevede due sostanziali rivoluzioni. La prima, riguarda il «libero» al tunnel che dovrebbe partire



L'assessore all'ambiente Fabio Morchio ha illustrato ieri in Regione il piano del Parco Monte di Portofino



dallo svincolo autostradale di Rapallo per raggiungere, dopo circa due chilometri in galleria, la località San Siro di Santa Margherita, nei pressi dello stadio di calcio.

Il progetto - che riguarda la stagione estiva soprattutto - è schematico: al termine del tunnel le vetture private, se a Portofino non sarà possibile parcheggiare perché l'autopark è saturo, potranno lasciarle a

guire per il borgo tramite un «pubblico». Il progetto prevede una linea elettrificata lungo la costa per diminuire l'inquinamento.

L'accesso al borgo con la vettura privata sarà consentito soltanto ai residenti e ai clienti di alberghi e ristoranti. Ovviamente l'elettrificazione della linea tocca alla azienda trasporti del Tigullio, così come la realizzazione del tunnel è a carico dei Comuni che insistono sul terri-

torio del parco.

Natura. Il piano prevede, con una descrizione dettagliata, la struttura della singolarissima flora e fauna promontorio: questa va difesa e rinnovata in maniera «mantenere l'equilibrio consolidato. Si punta a mantenere la fascia olivicola coltivata e le poche attività agricole dirette, cercando di aiutare i coltivatori a mantenere l'assetto produttivo della terra, anche in funzione della

difesa del suolo.

Permessi e divieti. «Anche gli uomini - ha detto sorridendo Morchio - sono una specie da proteggere, oltre flora e fauna. Oggi disponiamo d'una descrizione del monte, pietra per pietra e albero per albero, ma dobbiamo consentire condizioni di divieto a chi ci vive in maniera stanziata. Di qui occorre consentire che in piedi stalle e strutture d'appoggio ove servono, occorre aprire «per tecnologie agricole (motociclette, ecc.) e bisogna consentire la realizzazione di servizi igienici, bloccando qualunque tentativo di speculazione. Lo stesso vale per i tracciati che possono essere percorsi da aule e abitazioni o ville isolate».

Arte e archeologia. E' previsto un progetto preciso per Punta Chiappa (migliorare l'approdo, inserire servizi utili all'uomo, per Punta Pedale e naturalmente per San Fruttuoso; ristoranti e strutture commerciali dovrebbero spostarsi alla sinistra dell'Abbadia dei Doria, risolvendo la questione degli sfratti e dei servizi, ancora in discussione. Si punta a recuperare gli antichi molini, i frantoi e tutte le strutture archeologiche agricole e marinare.

Sentieri. Si punta a indicare i percorsi migliori al fine della difesa della natura. (p. 1)

DALLA RIVIERA

Delitto Mancini, oggi il pm decide sul rinvio a giudizio

Giorno della verità per Redzo Hodzic, il muratore slavo accusato di aver ucciso la pensionata di Chiavari Francesca Mancini Ronzi nella notte tra l'1 e il 2 aprile '93. Oggi il giudice per le indagini preliminari della Procura di Chiavari, David Petronio, deciderà sul rinvio a giudizio chiesto dal pm Maurizio De Matteis. Va avanti intanto il ricorso in Cassazione presentato dalla difesa per ottenere la

(f. p.)

LEVANTI

Commemorazione della Grande guerra, polemiche

Contestato dai consiglieri comunali «Insieme per la città» l'invito ricevuto dal sindaco per la cerimonia commemorativa dell'anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia nel Primo conflitto mondiale. «Di solito le guerre venivano commemorate festeggiando la loro fine», scrivono Arnaldo Monteverde e Franco Regazzi.

(f. p.)

LEVANTI

Al Comune un addetto stampa e un consulente storico

Il Comune di Sestri Levante ha un addetto stampa. E' Daniele Bo, della società AlfaBeta di Genova: percepirà venti milioni all'anno. Quindici milioni annui andranno invece allo scrittore sestrese Davide Roscelli, per consulenze di tipo storico.

(f. p.)

LEVANTI

Finto consulente finanziario truffa 100 milioni

Si è spacciato consulente finanziario della nazionale dell'agricoltura e ha truffato per cento milioni un commerciante d'abbigliamento chiavarese. L'episodio risale al gennaio 1992. Ieri mattina in procura Pierluigi Bozzi, 53 anni, residente a Pignatone, è stato condannato a un anno e sei mesi di reclusione e a un milione di multa più al risarcimento dei danni. Con un raggio aveva convinto la commerciante ad affidargli il capitale da investire in borsa. Il sedicente consulente finanziario, svuotò i soldi, poi sparì. (f. gr.)

LEVANTI

All'ospedale S. Antonio un diabetologo in più

La direzione dell'Usl 3 Genova ha comunicato ieri il sindaco di Recco Giovanni Rainiero che l'ospedale Sant'Antonio avrà un medico diabetologo in più. Il servizio, oggi soltanto uno specialista, sarà così garantito in maniera continuativa. E' in arrivo a Recco anche l'anestesista. L'Usl 3 sta infatti per pubblicare il bando di concorso avviando così la procedura per l'assunzione dello specialista che manca da cinque mesi. (f. gr.)

Replica di Baudone: «Il piano può essere esaminato in due o tre mesi»

Autosilo, Chiavari attacca

Palazzo Bianco gremito, ieri mattina, per l'assemblea convocata dal sindaco Agostino. Staccate polemiche alla Regione, accusata di voler boicottare il progetto del park

CHIAVARI. Adunanza generale, ieri mattina a Chiavari, per il «autosilo». A convocare sindaci, categorie commerciali, professionali e sociali della città è stato il sindaco leghista Vittorio Agostino (candidato alle elezioni europee), ormai lanciato in una vera e propria crociata contro la Regione e come si poteva leggere nei volentieri distribuiti dalla Lega Nord - contro «la vecchia partitocrazia agonizzante».

All'invito del primo cittadino hanno risposto in tanti. L'aula consiliare era strapiena. Molti hanno dovuto sistemarsi nel corridoio oppure nell'atrio di Palazzo Bianco, dove per l'occasione sono stati installati due video collegati a circuito chiuso con l'aula del Consiglio.

Agostino ha informato i presenti sui contenuti della «querelle». In brevissima sintesi: il Comune ha presentato il progetto per l'autosilo interrato di piazza Milano e piazza Leonardo (1100 posti auto, 300 posti di lavoro per due-tre anni, 25 miliardi di spesa) alla Regione, che

ha deciso di far slittare il suo esame entro il termine ultimo del marzo 1995. Un affronto, per Chiavari, secondo il sindaco.

Il primo cittadino ha così dichiarato guerra alla Regione, ricorrendo al Tar e alla magistratura penale, ma anche appellandosi alla clausola del «silenzio assenso». Sostenendo che «dato che la Regione non ha respinto il progetto, è da considerarsi approvato».

Si tratta di una questione di cavilli formali, legati alla data di presentazione del progetto, che vede contrapposte le rispettive interpretazioni di Comune e Regione.

Agostino, ieri mattina, ha rimarcato i toni durissimi con i quali ha intrapreso la sua battaglia. Ha detto, testualmente e prendendosi tutti i responsi: «La Regione sono in quaranta. Non voglio fare riferimenti spiacevoli, ma due All'Abate in via Fieschi ci sono stati, e sono stati anche condannati. Quelli di oggi sono i loro eredi ideologici».

Tra i presenti, c'erano anche i rappresentanti dei sindacati confederali: «Non entriamo nel merito della diatriba tra Comune e Regione, fermo restando il presupposto che le leggi, ci sono, devono essere rispettate. Il sindaco ci ha chiamati a supportare il progetto occupazionale: quello che vorremmo, allora, è il dialogo continuo, lasciando da parte i comizi elettorali».

Dalla Regione, intanto, l'assessore ai Trasporti Carlo Baudone ha fatto sapere: «Agostino può adesso seguire due strade: continuare la sua battaglia, considerando approvato il progetto, sapendo però che noi metteremo tutto nelle mani dei magistrati e sapendo anche che perderà i finanziamenti già ottenuti, perché è chiaro che lo Stato non finanzia un'opera illegittima; oppure scegliere quella di una onorevole retrocessione. Che non significa attendere il marzo '95: potremmo approvare il progetto entro due o tre mesi, come da prassi».

(f. i.)

Un anno e sei mesi a un camogliese già accusato di tentato omicidio

Carozzo audaci all'ex moglie davanti alla figlia: condanna

CHIAVARI. Storia di violenza tra due ex coniugi, con in mezzo una bambina di 7 anni. Sono state ricordate ieri mattina in tribunale a Chiavari nel corso di un processo che ha visto condannato a un anno e sei mesi di carcere un quarantatreenne di Camogli, Antonio D., riconosciuto colpevole di atti di libidine e ingiurie nei confronti dell'ex moglie Silvana T. di Rapallo, che si è costituita parte civile.

Una premessa. Antonio D. era già stato condannato in appello a due anni di carcere, con la condizionale (beneficio riconosciuto dopo che aveva già scontato un anno e 6 mesi di carcere), per il reato di tentato omicidio. Era stato accusato di aver tentato di uccidere la figlia, allora di circa sei anni, collegando il tubo del gas con la cameretta dove dormiva la piccola.

Quest'ultimo episodio era avvenuto nel dicembre '91: l'uomo aveva con la figlioletta (affidata alla madre, dopo la separazione della coppia) aveva



Il pubblico ministero De Matteis

deciso di farla finita, per lui e per la bambina, aprendo i rubinetti del gas. Si sdraiò accanto a lei, sul letto, in attesa della morte. Poi, all'improvviso, cambiò idea, si alzò e aprì la finestra dalla camera, impedendo che la tragedia si compisse.

Una vicenda strettamente collegata al rapporto

confittuale tra i due coniugi. Alla stessa situazione è da far risalire anche l'udienza di ieri mattina. Antonio D. è stato denunciato dall'ex moglie per episodi specifici avvenuti tra l'ottobre '90 e il marzo '92: la donna ha sostenuto che in occasione della consegna della figlia all'ex marito, per consentirgli di vederla come disposto dal decreto di affidamento, l'uomo avrebbe tentato di toccarla nelle parti intime alla presenza della figlia, accompagnando il tutto con ingiurie, minacce, percosse.

Antonio D. è stato rinviato a giudizio per atti di libidine, ingiurie, corruzione di minore. Il pubblico ministero Maurizio De Matteis ha chiesto una condanna a due anni e mezzo di carcere. Il tribunale ha deciso per una pena di un anno e 6 mesi, assolvendo l'imputato dall'accusa di corruzione di minore. Una condanna che farà venir meno anche il beneficio della sospensione condizionale per la precedente sentenza, quella per il tentato omicidio. (f. p.)

Condanna per droga

Non condanna l'hashish in un pollo

CHIAVARI. Storia di quarantotto grammi di hashish e di un pollo. Ieri mattina il tribunale di Chiavari ha condannato a sette mesi di reclusione, la condizionale, Stefano Abbate, 26 anni, abitante a Chiavari in via Dante 159, riconoscendolo colpevole di aver detenuto l'hashish, 48 grammi appunto, che gli era stato sequestrato dalla polizia durante una perquisizione nel suo appartamento.

Un banale fatto di cronaca, che però acquista «colore» per i particolari che hanno accompagnato il sequestro.

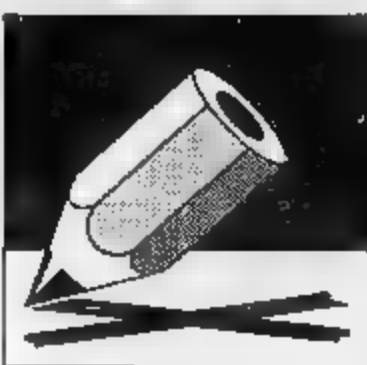
Gli agenti, messi sulla buona pista da un conoscente dell'imputato, hanno fatto irruzione nell'abitazione quest'ultimo. Una volta entrati in casa, hanno cercato il nascondiglio dell'hashish: la droga era nascosta nel forno della cucina, proprio dove faceva bella mostra di sé un pollo, destinato a finire arrostito.

In tribunale non è emerso se il forno era stato acceso oppure se era spento. (f. p.)

CIEFFE LAMPADARI

ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO

Via Piacenza 70 - VOGHERA - Tel. 0432 647.143/4 - Fax 0383 41.097 (A 500 Iper MONTEBELLO)



Il programma del candidato sindaco del polo progressista I «comandamenti» di Pastore per conquistare i savonesi

SAVONA. Etica, partecipazione, lavoro, ambiente e solidarietà.

Questi i «comandamenti» di Aldo Pastore, il candidato sindaco del polo progressista. Ieri mattina l'uomo delle sinistre ha tracciato le linee di programma lanciando messaggi all'elettorato cattolico.

Elettori. «Non è un politico nuovo ma sono esposto - afferma Pastore - il mio elettorato non sarà solo quello della sinistra tradizionale ma di tutta la società civile. Mi rivolgo a tutte le persone che hanno votato Nanni Russo alle politiche e che prima del '90 sicuramente non avrebbero mai votato a sinistra. Ma ora i tempi sono cambiati».

Ricordi. «Mi ricordo una Savona che non esiste più, dove si andava a dormire con le porte aperte e si entrava in casa dagli amici senza dover chiedere permesso. Mi ricordo una Savona più «sociale» che è scomparsa con tante altre città».

Principi. Il programma di Pastore si basa su alcuni principi fondamentali: «L'etica come ricerca del servizio della collettività», «la partecipazione per valorizzare il rapporto con la città», «il diritto al lavoro per creare nuove occasioni per i savonesi», «la valorizzazione dell'ambiente» occasione di sviluppo produttivo, «la solidarietà» recupero della dignità».

La macchina comunale. Questa la ricetta di Pastore per rilanciare il Comune: «E' necessario concedere più autonomia alle Circoscrizioni, potenziare lo strumento del referendum consultivo, migliorare l'efficienza della macchina comunale sistemando la pianta organica, azzerare le rappresentanze del Comune negli enti di secondo grado».

Piano regolatore. «Occorre valorizzare le colline, ampliare l'isola pedonale, collegare con efficacia l'Oltrelimbro», spiega Pastore.

Porto. «Per il porto bisogna puntare sulla polifunzionalità, articolando lo scalo secondo esigenze turistiche e commerciali - sostiene il candidato progressista - Per le Omsav è necessario mantenere la destinazione industriale. Inoltre bisogna risolvere il problema della viabilità portuale».

Industria. «Censimento delle aree disponibili e creazione di insediamenti produttivi ad alta tecnologia».

Commercio. «Occorre un nuovo piano commerciale. E' necessario anche rivedere gli orari dei negozi favorendo l'apertura serale e festiva».

Polo ecologico. «Annu e consorzio di depurazione devono lasciare il posto a società miste con la collaborazione dei privati. Per lo smaltimento dei rifiuti è necessario affiancare alla discarica un inceneritore e un impianto di riciclaggio».

Distretti socio-sanitari. «Dovranno sorgere nei Circoscrizioni centri per assistere



Aldo Pastore è il candidato del polo progressista

Forza Italia difende Gervasio

«Ottimo manager, l'uomo ideale
Contro di lui critiche ingiuste»

SAVONA. Forza Italia scende in campo per difendere il candidato sindaco dei moderati Francesco Gervasio. Il responsabile regionale club di Forza Italia, Italo Bergamaschi, ha sguainato la spada per dissipare le critiche lanciate dai Progressisti contro il manager della Enel. «Le recenti critiche secondo cui il candidato sindaco dei moderati Gervasio sarebbe «sconosciuto» a Savona sorprendono e offendono non solo l'uomo ma anche la forza politica che è stata accordata per sostenerlo. E' tratta comunque del segnale abbastanza inquietante che caratterizza un certo modo di fare campagna elettorale. L'affermazione, pur nella sua evidente falsità, assomiglia infatti troppo alla favola del lupo e dell'agnello dove non potendo trovare altri punti attaccabili sull'uomo si pensa di poterne sminuire la figura, dicendo magari che è «tra i sconosciuti»».

Bergamaschi rincara la dose: «E poi, dove è scritto, se anche

fosse vero, che uno «sconosciuto» abbia le caratteristiche professionali per ricoprire la carica di sindaco a Savona? Forse che la legittimazione a ricoprire tale delicato compito deve arrivare dalla notorietà? Savona è stata tormentata nel recente passato da una vera inflazione di persone la cui notorietà ha lasciato purtroppo ben pochi ricordi».

Il responsabile regionale di Forza Italia conclude ricordando il ruolo svolto da Gervasio all'Unione industriali: «Peccato che il nome dell'ingegner Gervasio, che per anni ha ricoperto la carica di vicepresidente dell'Unione industriali, venga dimenticato oggi per motivi di convenienza elettorale dagli avversari che farebbero invece bene a ricordare le sue accanite battaglie in favore dell'occupazione, svolte in difesa delle aziende savonesi in difficoltà. Solo che queste battaglie non danno notorietà sufficiente, ma soprattutto non soddisfano chi scanti-



Vinicio Borsi responsabile provinciale di Forza Italia

I progetti del nuovo presidente Zino La Confesercenti chiede orari d'apertura liberi

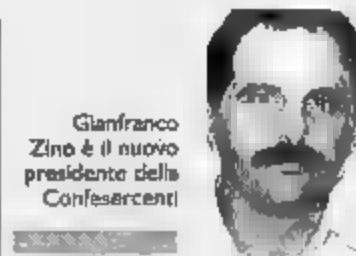
«Ma per una città più competitiva
il porto deve diventare polo turistico»

SAVONA. La liberalizzazione degli orari e un'accelerazione della pratica per il centro commerciale di Savona sono alcuni dei temi che il nuovo presidente della Confesercenti, Gianfranco Zino, ha presentato ieri durante una conferenza stampa. Zino succede a Luciano Tizzi rimasto in carica 11 anni e tuttora presidente dell'Aspbenzina del Credito, società per i crediti alle piccole e medie imprese.

Numerose le proposte annunciate dal nuovo presidente. La più importante è quella riguardante i commercianti. «Nonostante si debba garantire il servizio minimo dettato dagli orari consueti - sostiene Zino -, i commercianti dovrebbero essere lasciati liberi di tenere aperti le attività nel modo a loro più vantaggioso e secondo delle più varie esigenze. In questo modo i negozi potrebbero appoggiare manifestazioni, festività, fiere».

Altro progetto rilevante è quello di velocizzare lo sviluppo del centro commerciale nato (a livello di progetto) 6 anni fa ma con i lavori ancora agli inizi. Per questo è stato eletto un nuovo Consiglio di amministrazione di «Savona 88» che comprende le varie associazioni e che dovrà collaborare con l'Ipor Liguria.

Ma l'obiettivo primario ed indispensabile per la Confesercenti è la trasformazione del porto di Savona in polo turistico visto che ormai qualsiasi attività in-



Gianfranco Zino è il nuovo presidente della Confesercenti

dustriale è scomparsa. Per Zino, se Savona vuole continuare a vivere deve gettare le proprie forze sul turismo cercando di diventare competitiva con le altre zone della Liguria e delle altre regioni.

Le altre proposte riguardano l'allargamento dei crediti alle piccole e medie industrie nell'intento di incentivarle e renderle competitive e il potenziamento della scuola per operatori commerciali perché, a detta di Zino, sono loro il futuro dell'economia ligure e in particolare savonese.

Intanto la Confesercenti per cercare farsi «conoscere» promuoverà alcune iniziative. La prima, già sicura, è una sfilata di moda aperta a tutte le ditte della provincia, che si svolgerà il 10 luglio all'interno della Festa dell'Unità. Il periodo giugno-luglio sarà organizzato a fiera mercato a Cerialle in collaborazione col Comune mentre a metà luglio uno stand di Savona sarà presente all'interno della Fiera di Genova. (m. no.)

Crociera ecologica, Finanza e Wwf assieme

E' arrivata la nave che studia il mare

SAVONA. Una banca dati sui problemi del mare. L'ha realizzata la Guardia di Finanza in collaborazione del Wwf nel corso della crociera ecologica della nave-scuola «Cini» che in quindici giorni ha solcato il largo e in largo il Mediterraneo da mercoledì 14 attraccata nel porto di Savona.

Durante la navigazione sono stati costituiti osservatori che hanno consentito di seguire e attenzionare i fenomeni di inquinamento che affliggono il mare. I risultati della ricerca saranno noti oggi nel corso di una conferenza stampa, a cui saranno presenti il capitano Luigi Bricocoli e un rappresentante del Wwf, Vincenzo Perati.

La nave scuola «Cini» era salpa il 2 maggio scorso dal porto di Civitavecchia. Successivamente l'imbarcazione ha toccato gli scali di Portoferraio, Livorno, Genova, Napoli, Gaeta e, infine, Savona. «L'iniziativa - dicono i finanziari - ha inoltre permesso di istruire 280 allievi del corpo su argomenti quali la



La nave scuola «Cini»

conservazione dell'ambiente e la biologia del cetaceo. La nave, che è attraccata nella zona 10 del porto, potrà essere visitata anche oggi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Sono state allestite due mostre sul cetaceo e sulle ossa blu e sarà proiettato un video che ricostruisce le fasi della crociera. (c. v.)



APOTEOSI MILANISTE

SAVONA. Massaro, Massaro, Savicevic e Desailly e il Milan trionfa in Coppa Campioni. E in provincia di Savona, come nel resto d'Italia, la tifoseria rossonerista è esplosa. Da Savona ad Albenga, da Cairo a Varazze, le strade hanno visto gli ormai abituali corse di auto e moto con striscioni e bandiere, clacson e trombe. Una festa che si è protratta sino a tarda ora nelle strade e nei locali aperti.

Il cuore rossonerista della provincia di Savona non è una cosa estemporanea. Dagli scudi di Riviera il Milan divide i savonesi: Genoa, Sampdoria, Juventus e Inter. Mercoledì, poi, c'era un motivo in più per tifare rossonerista: la presenza in squadra di Panucci, savonese doc e pilastro della difesa di Capello. Abbandonata per far tifare Milan anche ai supporter delle altre squadre. La splendida partita di Tassotti e compagni ha fatto superare anche i conflitti ideologici. «Il calcio ha ideologie. Sarà anche la squadra di Berlusconi ma, prima che lui fosse presidente, io ti facevo già rossonerista», spiegava

Cortei dappertutto: Panucci, savonese doc, il più inneggiato

La Riviera si finge di rossonerista Lunga e dolce la notte del trionfo

Andrea Carta, una vita nel polo, mentre con sciarpa e cappellino rossonerista mangiava con gli amici in una pizzeria di Alassio dopo una lunga sgarbata in corteo per le vie della Riviera.

A Savona cantinella di macchinine si sono trovate in piazza Sisto per dare il via ad un enorme carosello che ha attraversato il centro cittadino per spingersi poi in periferia. Il corteo principale ha raccolto molti cortei più piccoli creando una festosa manifestazione spontanea terminata dopo mezzanotte nei ristoranti e nei locali rimasti aperti. «Sembra di essere tornati alla fine del Mondiale nell'82. Secondo me, mischiati i milanesi c'erano anche tanti tifosi di altre squadre che dopo aver visto la partita contro il Barcellona si sono entusiasmati e hanno scambiato il rossonerista per l'azzurro della nazionale», racconta sorridendo Angelo Tissoni, milanista savonese in prima fila nei festeggiamenti.

Un entusiasmo che in Riviera si è trasformato in goliardia. Uno dei tanti cortei, partito da Loano,



Festa milanista per la Coppa Campioni

è arrivato ad Albenga coinvolgendo nella festa anche alcune ragazze. «Vita incontrata sulla Aurelia tra Albenga e Cerialle. Trovare clienti, con il traffico che c'era, era quasi impossibile e allora tanto valeva... qualche ora all'insegna dell'allegria, devono» pensato. Ad Albenga il corteo principale è

partito largo Doria. Il popolo rossonerista è rimasto stipato nel cinema Ambra, dove si proiettava la partita su schermo gigante, sino al fischio finale e subito dopo, è salito sulle auto già bardate a festa. Nonostante il freddo o qualche goccia di pioggia, chi aveva la possibilità di usare una cabriolet o, semplicemente, di aprire il tettuccio lo ha fatto. Alcuni, più coraggiosi, hanno addirittura scelto di seguire il corteo a bordo di moto e motorini. Stesse scene ad Alassio dove la colonia rossonerista è particolarmente nutrita. L'Aurelia e via Dante sono state più volte solcate dai cortei di auto che sono soliti solo dopo la mezzanotte per raggiungere Savona, pizzeria e tavernette disponibili a tenere aperto il lungo annaffiando la notte spumanti e bianchi. La forza dell'ordine, come sempre avviene durante i festeggiamenti sportivi, hanno controllato che la festa non degenerasse ma, per fortuna, non ci sono stati episodi a rischio.

Stefano Pezzini

Varazze, guerra tra condomini con querele e interventi dei carabinieri. «Miss seno fantastico» lascerà l'appartamento?

Secchi d'immondizia e «altro» contro il canto di Priscilla

L'aspirante show-girl fa i vocalizzi in casa e scatena l'ira di una vicina esasperata



Priscilla Anselmo Miss Mureto desinizzata per il titolo vinto a seno nudo

VARAZZE. Vita difficile quella di Priscilla Anselmo, miss fantastico '93, modella e aspirante cantante. La ragazza, infatti, vive in un condominio dove pare che i suoi vocalizzi non siano graditi a un'inquilina che per far tacere la cantante si era ricorrea spesso ai carabinieri.

La mamma di Priscilla, Elisabetta Cavagna, sembra che abbia cercato in tutti i modi di andare incontro alle esigenze della vicina. Ma per tutta risposta avrebbe immondizia sulla biancheria stesa e una schiatta di urine sulla finestra del bagno. Esasperata, ha presentato querele ai confronti della vicina e ha nominato un avvocato di fiducia per difendersi e salvaguardare le esigenze professionali della figlia. La guerra dei nervi si sarebbe scatenata a tal punto che la signora Cavagna, capitoloando, avrebbe già annunciato che lascerà, con la famiglia, l'appartamento di via Simo-

Canopo 2 per allontanarsi dall'intollerante inquilina.

E Priscilla, che dai clamori scandalistici della vittoria a seno nudo (traguardo che le è costato la detronizzazione dall'Innamorata a Miss Mureto) ha iniziato a percorrere la difficile carriera della cantante show-girl, è la prima ad aver risentito del clima di guerra che pervade il condominio: atmosfera che avrebbe in qualche modo condizionato le abitudini della famiglia Anselmo.

«Ho presentato querele contro la vicina - spiega la mamma di Priscilla - perché per quella signora abbiamo addirittura perduto l'armonia in famiglia. Priscilla dopo una certa ora, e parlo delle sette di sera, non può studiare canto che subito ci vengono alla porta i carabinieri. Da febbraio, la gente non fa altro che vedere militari entrare e uscire dal nostro portone. Francamente mi sembra che tutto ciò

sia troppo e danneggi l'immagine di mia figlia. Con il lancio dell'urina, direi che la nostra vicina ha espresso il meglio di se stessa. Sono fermamente intenzionata a chiederle i danni morali per questa insensata guerra».

L'inquilina querelata, che preferisce mantenere l'anonimato, risponde di avere nulla contro Priscilla, ma precisa di tenere al rispetto delle regole del condominio e dell'ordine pubblico, dove si dice che non si possono fare rumori oltre un certo orario. «La ragazza, di giorno, può studiare e cantare quanto vuole - ha detto la signora - Ma non deve farlo di sera disturbando il sonno e il diritto al riposo dei condomini. La famiglia Anselmo è molto rumorosa, indipendentemente dal canto della ragazza. Questi sono i fatti. Tutto il resto è frutto della fantasia della signora Cavagna».

Alessandra Zacco

SULLA COSTA AZZURRA, A SAINT PAUL DE VENCE
IL RISTORANTE

«Le Diamant Rose»

vi propone in panorama meraviglioso
IL SUO PASTO ECCEZIONALE PRIMAVERA-ESTATE:
un antipasto, un secondo, un dolce scelto, carta,
approssimativamente 200 FF.
Terrazzo, panoramico mare et Saint-Paul
Strada di Saint-Paul-de-Vence, La Colle-sur-Loup
Prenotazione: (033) 93.32.82.20
Aperto tutti i giorni

ECONOMICI

PRIVATAMENTE a solo da privati acquirenti per arredare grandiose proprietà antiche, recentemente restaurate, qualsiasi oggetto purché antico: mobili, schermi, quadri, specchi, tappeti, lampade, componenti da giardino e prelibate merende complete di classe d'epoca. Si assiste a un'alta massima serietà e serietà. Pagamento immediato. Si prega non mancare. Scrivete: Publinterpass 5538 - 10100 Torino

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità,
cultura, letteratura,
storia, arte e spettacolo

AVIS

SAVONA
Via Farnagola, 3 - Tel. 824.806

Incontro Imperia-Cuneo-Nizza per valorizzare prodotti e servizi offerti Alpi del Mare, cuore d'Europa

**Primo obiettivo: la creazione di una rivista bilingue. Poi l'organizzazione di fiere, mostre e mercati
Verso la prima regione transfrontaliera. Ma urge risolvere il problema delle comunicazioni**

CUNEO
DAL NOSTRO INVIATO

Il primo obiettivo, da conseguire entro l'anno, è la creazione di una rivista bilingue, che faccia da cassa di risonanza del tumultuoso magma di progetti e iniziative fioriti nell'immenso territorio interessato, ricco di seduzioni. Ma il passo successivo sarà costituito dall'organizzazione di fiere, mostre e mercati, nazionali e internazionali, e dalla elaborazione di campagne promozionali, per favorire la commercializzazione dei prodotti e dei servizi offerti dallo sconfinato triangolo delle Alpi del Mare.

E' questi presupposti, ambiziosi ma ispirati al pragmatismo, che ieri mattina a Cuneo, dopo circa un anno di gestazione, è nato Euro Cin, il primo gruppo europeo di interesse economico (Gele), al quale hanno dato vita le Camere di commercio di Imperia, Cuneo e Nizza. L'avvenimento a suo modo è storico e chiude la strada ad altre stimolanti prospettive, perché, come sottolinea Gilbert Stellerio, il presidente della Camera di Commercio di Nizza e adesso anche del Gele, «è un passaggio determinante nella costruzione della prima regione transfrontaliera dell'Europa».

La firma alle 12.25, tra gli stucchi e i vetri decorazioni liberty del sontuoso salone di



Gianni Cozzi

representanza della Camera di Commercio di Cuneo, che di questa società, prevista dalle norme comunitarie, sarà la sede. Ferruccio Dardanelli, presidente della Camera di Commercio di Cuneo e amministratore delegato di Euro Cin (dove la sigla sta per le iniziali delle tre province coinvolte), lo dice con chiarezza: «Quest'area ha anche peculiarità negative. E i collegamenti sono tra queste. Pensiamo al traforo del Mercantour, al Colle Tenda e alla statale 20, che corre per un lungo tratto in territorio francese: una viabilità inefficiente e scorrevole costituisce un anello di congiunzione necessario, anzi indispensabile,

NIVITA

Nasce «Rendez vous»

■ chiamerà «Rendez vous», ■ parola francese molto usata anche in italiano nel significato di «incontro, appuntamento», avrà una tiratura di 150 mila copie e sarà diretta da Piero Dardanelli, attuale direttore di «Tuttosport». E' la rivista bilingue di cui sarà editore Euro Cin. L'uscita del primo numero è prevista il prossimo autunno, per ottobre o novembre: «Rendez vous» sarà distribuita all'aeroporto di Nizza (frequenzato da 5 milioni di passeggeri all'anno) e sarà presente anche nelle ■ degli alberghi a tre, quattro e cinque stelle del territorio nizzardo, piemontese e ligure coinvolto nell'operazione. Attraverso di ■ e affrontando temi economici, tecnologici, turistici e culturali divulgheremo il nostro messaggio, e diffonderemo le caratteristiche della regione delle Alpi del Mare, dice Gilbert Stellerio. [s. d.]

per ■ completa integrazione delle realtà socio-economiche esistenti da un versante e dall'altro delle Alpi Marittime.

Non ■ stato facile trovare un'intesa operativa tra enti che agiscono in due Stati e in tre province (o dipartimenti) diversi. Ma, ■ tassello dopo l'altro, ■ arrivati poco alla volta ■ porre le premesse per comporre un mosaico di ampio rilievo: «E la stipula del Gele ■ un pilastro importante, un decisivo passo in avanti», osserva Enrico Lupi, componente della Giunta della Camera di Commercio di Imperia. L'«humus» sul quale lavorare è fertile: ■ Ponente ligure, Cuneese e Pace, cioè la regione

Provenza-Alpi-Costa Azzurra, operano 170 mila imprese, e sono escluse quelle agricole.

Il Gruppo sarà ■ punto di riferimento per un bacino popolato da quasi due milioni di persone, precisa Gianni Cozzi, presidente della Camera di Commercio di Imperia ■ vice-presidente di Euro Cin. E sottolinea Dardanelli: «La Costa Azzurra è una delle regioni più conosciute del mondo, la Riviera imperiese ha Sanremo ed esporta fiori e olio d'oliva, Cuneo è il retroterra non solo per le ■ città d'arte, i 220 castelli ■ i parchi naturali. C'è davvero di tutto: dobbiamo soltanto preoccuparci di valoriz-

zarlo e di armonizzarlo».

A irrobustire la formazione tricarale, è probabile che, ■ un secondo tempo, intervengano anche le province ■ Imperia, Cuneo e, forse Savona, dove tuttavia nell'Albanese esistono fermenti secessionisti per aggregarsi all'imperiese. Lo anticipa Giovanni Ouaglia, il presidente dell'Amministrazione provinciale ■ Cuneo, che insiste sul principale nodo da sciogliere, quello delle comunicazioni: «Proprio oggi, Barcelonnette ospita un incontro per verificare, attraverso i piani Interreg, come rendere meglio valicabile il Colle della Maddalena. ■ il 25, a Nizza, sarà illustrato il progetto per il traforo del Tenda».

Nessuno ■ canno (ma forse è sottinteso) all'esigenza ■ completare la statale 28 del Colle di Nava e al rischio che ■ blocchi di nuovo il raddoppio della ferrovia nel tratto da San Lorenzo al Mare ad Andora, e questo crea qualche apprensione in Franco Pullia, membro di Giunta della Camera di Commercio ■ Imperia. Ma ■ giornata ■ radiosa ■ sole, e l'atmosfera ■ festa. E' ■ momento esultante, ripete Dardanelli. L'impegno ora stato sottoscritto lo scorso luglio. Stellerio, pratico, non lo dimentica. E così, da ieri, al libro della cooperazione transfrontaliera si è aggiunto un capitolo in più.

Stefano ■■■■



Le papere all'incrocio

ARMA DI TAGGIA. Papere e paperotti chiedono la precedenza agli automobilisti per attraversare la strada. La scena, colta dall'obiettivo di Manrico Gatti, ■ svolge ai margini dell'oasi faunistica delle foci dell'Argentina che negli ultimi giorni è stata difesa dagli ecologisti contro le ruspe per la pulizia di ■ torrente della Protezione civile. Ieri, a nome della Lipu, l'avvocato Gianfranco Lacuratolo ha presentato un esposto alla procura della Repubblica denunciando l'accaduto e chiedendo l'intervento della giustizia

Sanremo, una denuncia per ricettazione e violazione della legge

Centrale radio clandestina smantellata dalla Finanza

SANREMO. Una centrale radio clandestina della malavita ■ stata individuata e smantellata dalla Guardia di finanza. Le sofisticate apparecchiature, in grado di intercettare ■ disturbare le frequenze delle forze dell'ordine, ■ state sequestrate. Il blitz, ■ l'altro giorno, ha portato ad una denuncia per ricettazione e violazione delle leggi ■ Poste ■ Telecomunicazioni. Il provvedimento ■ stato preso nei confronti ■ Domenico Magurno, 43 anni, proprietario dell'abitazione di via De Gasperi 12, a Riva Ligure, dove è stato trovato il materiale e cognato di Antonio Ragusa uno ■ personaggi della mala finiti in manette nell'ambito dell'operazione «Colpo della strega» coordinata dalla Procura distrettuale antimafia di Genova.

Le «sorvegliate clandestine» si trovavano quindi nell'appartamento di un insospettabile ma secondo ■ investigatori erano ■ dubbio di grande utilità all'«Onorevole Societas» proprio perché permettevano di seguire

lo spostamento di autopattuglie, elicotteri, mezzi navali. Nel ■ dell'intervento portato a termine dalla Guardia di finanza di Sanremo e Santo Stefano al Mare è stato sequestrato anche un ingente quantitativo di merce con marchi contraffatti ■ addirittura alcuni depliant illustrativi di articoli di pelletteria con «griffe» false. ■ blitz è scattato per ordine del sostituto procuratore della Repubblica Ubaldo Pelosi e, ■ parte gli apparecchi radio, ha permesso il sequestro di una ■ di elenchi con i numeri delle frequenze che interessavano evidentemente agli operatori che stavano all'ascolto: «Ne sono state trovate circa 150 - dice il comandante delle Fiamme Gialle di Sanremo, capitano Vincenzo Raffo - l'area interessata ■ quella che va dalla provincia di Genova alla Francia. Le frequenze ■ relative alla polizia di stato, a quella penitenziaria, ai carabinieri, alla finanza, ai vigili del fuoco, ai vigili urbani e alla gendarmeria francese». Ma l'alloggio di via

Gasperi permetteva anche di intercettare i ponti radio Sip e le conversazioni di Croce Rossa e pubbliche assistenze, della Protezione civile e degli aeroporti ■ Genova, Piumicino, Alghero, Pisa, Cagliari, Marsiglia e Nizza. La conclusione degli investigatori ■ stata immediata: «La centrale era in grado di tenere sotto controllo e ■ conseguenza poter addirittura disturbare le comunicazioni tra i vari utenti».

L'individuazione della centrale radio clandestina arriva pochi giorni dal blitz «Colpo della strega» che ha portato a circa 40 arresti nell'ambito ■ un'indagine sulla «ndrangheta» della ■ di Ventimiglia. Taggia ■ Santo Stefano al Mare. Gli investigatori ■ ora al lavoro per chiarire se le apparecchiature venivano utilizzate abitualmente dai componenti dell'organizzazione. Un'accusa pesante che potrebbe trovare conferma nella dichiarazione dei pentiti attualmente ■ disposizione della magistratura. [g. ga.]

Trucidati nel Var due politici che volevano denunciare finanziamenti illeciti

Una scia di sangue in Costa Azzurra

Dopo l'assassinio di Yann Piat, figlioccia di Le Pen, e di Jean Louis Fargette avvenuto ■ Vallecrosia si complicano gli intrecci di mafia. I delitti sarebbero la conferma del legame fra malavita ■ imprenditori

VENTIMIGLIA. La mafia della Costa Azzurra ha ucciso ancora. Dopo Yann Piat, la figlioccia ■ Le Pen, il cui assassinio ■ Hieres pare collegato ■ quello ■ Jean Louis Fargette avvenuto a Vallecrosia un anno fa, sono stati trucidati altri due politici, che stavano per denunciare nuovi clamorosi casi di finanziamenti illeciti. Forse la conferma ai timori sollevati dagli inquirenti. La dimostrazione ■ del teorema secondo cui, mondo politico e imprenditoriale, nel dipartimento della Costa Azzurra, andavano ■ braccetto con la malavita organizzata. Interessi e affari? In ■

Un intreccio complicato, a cui la Riviera potrebbe non essere estranea. Intanto ■ lo ■ nario dove ■ stata portata ■ compimento la vendetta contro Fargette, che ha rotto gli equilibri interni. Poi, ■ lo ha confermato un recente summit tra magistrati antimafia italiani e francesi ad Aix En Provence, le due province confinanti sono ad alto tasso mafioso.



J. Louis Fargette, ucciso a Vallecrosia

Quello ■ fratelli Christian ■ Fernand Saincorre, portaborse di poca importanza, senza ambizioni politiche ma forse a conoscenza di segreti scottanti, ■ sembrato in un primo momento un suicidio. I corpi dei due fratelli sono stati trovati

all'interno di una vettura, parcheggiata davanti ■ ■ nel dipartimento del Var. L'inchiesta però ha portato a un risultato clamoroso. Come ha annunciato l'altro ■ ■ telegiornale delle 20 di France 2, i Saincorre sono stati giustiziati.

Uno dei due, Fernand, ■ scritto il primo maggio al giudice Renaud Van Ruymbeek, che indaga sui finanziamenti illeciti ai partiti in Costa Azzurra, chiedendo di essere sentito al più presto: «La mia vita ■ quella di mio fratello dipendeva da queste prove», c'era scritto nel messaggio rivolto al giudice. Fatica inutile. Pensare che Van Ruymbeek era la persona giusta da contattare per denunciare casi delicati: ha partecipato al ■ vertice in Francia tra magistrati antimafia insieme ■ procuratore di Palermo Caselli e il sostituto di Genova Carlo Brusco (sotto la direzione di Brusco erano state condotte diverse operazioni contro camorra e «ndrangheta» nell'estremo Ponente ligure).

Alla luce ■ questo duplice

omicidio, camuffato in un primo tempo da suicidio per allontanare i sospetti e depistare le indagini, la polizia francese ha deciso di mandare in Costa Azzurra ■ gli uomini dello speciale Ufficio centrale per la repressione della criminalità, che dipende direttamente da Parigi. Un provvedimento necessario per far terminare ■ catena di delitti, o per fare chiarezza sui tanti misteri della Costa Azzurra. Misteri che sembrano collegati ad altri episodi ■ brivido, avvenuti anche in Italia di recente.

L'omicidio Fargette innanzitutto. Leader ombra ■ ■ fronte giscardiano nel Midi, ma anche boss che controllava il racket, è stato ucciso a colpi ■ pistola a Vallecrosia, nel ■ '93. Una striscia di sangue lunga e continua. Ne sono rimaste vittime Giuseppe Putrino, proprietario ■ un locale in Costa Azzurra, Louis Michelle, titolare dell'Iguana, poi l'esponente di destra Yann Piat. Forse c'è un'unica chiave per capire tutti questi delitti. [m. v.]

Sanremo, replica dello spettacolo stasera al casinò

Per i ragazzi del Cassini la prova del 9 a teatro

SANREMO. La «prima» davanti ai compagni di scuola, ieri mattina, è stata un successo. Oggi, per la Compagnia Teatrale del liceo classico «Cassini» di Sanremo, ■ sipario del casinò si alza però davanti ■ pubblico vero, quello riflessivo, pronto a criticare ma anche a gratificare con applausi calorosi un buon lavoro. E' il codice di Perelà: ■ di fumos, liberamente tratto dal romanzo ■ Aldo Palazzeschi, ha tutte le carte ■ regola per ■ l'animo a la mente ■ chi sta seduto di fronte ■ palcoscenico. Una commedia ■ brillante e un po' malinconica ■ in scena e abilmente orchestrata dalla regia di Stefania Sandra coadiuvata da Matteo Maggio e Arianna Lupinetti. Lo spazio per l'interpretazione o una vasta gamma di personaggi hanno permesso di allargare la rosa dei «teatralisti» che in complesso ■ 27 e ai quali si ■ ad aggiungere i 14 ■

ballotto e i 12 ai quali è stata affidata la colonna sonora.

Una scenografia reale e colorata, in continuo movimento, è stata la scelta migliore per ambientare il racconto di «fiabesco» di Perelà, ■ di fumos alle prese con la «sconoscenza» delle diverse realtà del mondo degli umani. Ieri mattina, davanti ad un pubblico di studenti, la «Compagnia Cassini» ha rotto il ghiaccio ■ il palcoscenico ■ una rappresentazione interrotta da applausi a scena aperta. Una citazione particolare va ■ ragazzi del ballotto, un tango, che si sono adattati alla parte seguendo le direttive ■ Luisa Vallino.

Gli appuntamenti al casinò sono per oggi e domani alle 21. Poi, il sipario sul nuovo lavoro degli alunni del liceo classico «Cassini» si alzerà nuovamente ■ giugno in occasione del Festival ■ teatro giovane di Grasse. [g. ga.]



Una scena della commedia ■ il codice di Perelà: uomo di fumos ■ tratto dal romanzo di Palazzeschi

Ripascimento a Nervi ■ Marina S. Giuseppe

Spiagge in sala trucco si preparano all'estate

VENTIMIGLIA. Il ripascimento delle spiagge della città di confine prenderà il via lunedì. In particolare saranno due ■ spiagge oggetto dell'intervento deciso dal commissario prefettizio Elio Maria Landolfi: quella di Nervi, di fronte alla via chiamata impropriamente Aldo Moro, che diventerà prossimamente via Lamboglio, e la spiaggia alla Marina San Giuseppe tra la Marguairia e la Capannina. Quest'ultima già alcuni anni fa era stata sistemata a cura del Comitato di quartiere e livellata con una ruspa. Questa volta l'amministrazione trasporterà duemila metri cubi di ghiaia dalla foce del Nervi e li depositerà nella spiaggia più bisognosa. L'intervento, che sarà effettuato dalla ditta Olimpio Lanteri di Ospedaletti, comprende anche il livellamento di circa mille metri lineari di spiaggia, compresa quella di Latte. I lavori costeranno ■ milioni di lire.

Sul fronte delle spiagge il leader dei Verdi Franco Molinari ricorda che due sono ancora irraggiungibili, ■ comunque solo ■ difficoltà. «Alla vigilia della bella stagione c'è ancora una scialletta pericolante nella spiaggia della Marina San Giuseppe, proprio quella dove saranno fatti i lavori di ripascimento - sbotta l'ex consigliere -. L'accesso ■ stato chiuso ■ Comune tempo fa: perché non è stato ancora fatto niente per ripararlo?». Molinari sollecita anche il ripristino del sentiero che dalla Marina San Giuseppe porta alla spiaggia delle Calandre, detta anche «Sabbia d'oro» in quanto è l'unico arenile ■ pietre dall'estremo Ponente. «Una frana ha sbarrato il sentiero: abbiamo segnalato più volte questo problema, ma, anche in questo caso, è rimasto lettera morta», continua Molinari. I Verdi chiedono inoltre maggiore attenzione ai servizi offerti ai bagnanti. [d. bo.]

10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

SCS



Zoom su parole, immagini, dati della scienza e della tecnologia.

tutto
scienze
Compact

Nell'autunno del 1981 nasceva Tuttoscienze, il primo inserto scientifico pubblicato da un quotidiano italiano. Da allora, oltre duemila pagine hanno raccontato ogni settimana ai lettori della Stampa la cronaca, gli scenari, i retroscena della ricerca più avanzata, con un linguaggio chiaro e semplice anche di fronte agli argomenti più tecnici e complessi. Alla fine del 1992, gli articoli di Tuttoscienze erano ormai 13.061: oggi li abbiamo raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità; la potenza del software permette ricerche su ogni argomento, visualizzando sul monitor l'intera pagina del giornale - immagini comprese - e permettendo lo zoom sui particolari e la stampa dell'intera pagina o delle sue parti. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza.

Tuttoscienze in CD è realizzato da:  **HYPERSYSTEMS**

LA STAMPA

☐ Desidero ricevere
ulteriori informazioni su
Tuttoscienze in CD.

☐ Desidero prenotare
la raccolta di 10 anni di
Tuttoscienze in CD
a £. 350.000 (IVA com-
presa + spese postali).

Nome: _____ Cognome: _____

Società/Ente: _____ Tel.: _____

Via: _____ N. _____

C.A.P.: _____ Città: _____

Ritagliare e spedire questo coupon a:
Editrice La Stampa via Marengo, 32 - 10126 Torino - Tel. 656.8493.

Gli appuntamenti di serata in città e in Riviera

Ecco reggae, jazz e afro per la notte di Genova

GENOVA. Notte reggae roots, con inizio alle 22, al Senhor do Bonfim. Il noto spazio musicale della passeggiata di Nervi ospita la band milanese dei Revelation Time.

Se il nome non dice un granché, basta ricordare che i Revelation Time sono i musicisti con i quali ha suonato a lungo Ruud Gulit, prima di andare alla ribalta (e che ribalta) in un altro «campo». L'ingresso al Bonfim costa 15 mila.

Al Club Mascherona, nella salita, il centro storico genovese, questa sera puntano sulla internazionale e nazionale. In programma anche uno spettacolo di cabaret con i Puntò e Virgola.

Il jazz è invece di scena al Louisiana, in corso Aurelio Saffi, un concerto quartet.

L'«ex Gufu» sarà accompagnato da Dick Sudhalter (cornetta), Carlo Bagnoli (sax) e dal bassista Marco Ratti.

Lino Patrino e la sua band terranno un concerto-omaggio al grande Bix Beiderbecke, di cui Sudhalter è considerato un discepolo. L'idea del concerto è venuta a Patrino durante un tour americano con lo stesso Sudhalter.

Lino Patrino, come si ricorderà, curò «Bob Wilber, la colonna sonora del film «Bix» di Pupi Avati.

Entrambi i musicisti si sono esibiti, lo scorso anno, al festival del jazz tradizionale «Sori,



Al Covo un omaggio a Jim Morrison

una ribalta di tutto rispetto per qualità delle proposte e degli interpreti.

Musica afro, sempre stasera (22,30) al Mister Do, alla Nunziata. Un appuntamento fisso del venerdì sera.

Come di consueto il locale ospiterà, oltre ai musicisti, coreografie e tumbari. In scaletta brani di Youssou N'Dour, Khasav, Touré Kunda e Mori Kante e tanti altri brani della cultura americana.

Musica, dal rock, funky, al rap, anche al teatro Albatros.

Rivarolo dove domani sera, alle 21, lo Psycho Club conclude la rassegna «94 note. La musica di carta» un triplo concerto promosso dalla rivista Mucchio Selvaggio.

In pedana, il rock chitarrista del Settore Out, che prongono anche alcuni pezzi di Piero Ciampi, i Blindosbarra con il loro sorprendente suono funky che sconfina nell'acid jazz e il crossover italiano del bravissimo Negrita.

I concerti avranno inizio alle 21,30. L'ingresso costa 15 mila lire. Biglietti disponibili, oltre che all'Albatros, anche presso Ricordi Box Office, Pink Moon e Disco Club.

Infine una novità. Arriva dal Covo di Nord Est, Santa Margherita Ligure che «fine» ospiterà un grande memorial dedicato a Jim Morrison e ai Doors.

Per l'occasione salirà sul palco del Covo la band dei Wild Child che ripropone, anche fisicamente, il celebre gruppo Morrison.

La formazione è guidata da David Brock, ospite l'altra sera del Maurizio Costanzo Show a cantare di conquistare anche in Italia che Los Angeles è in tutta l'America. Il concerto gruppo Wild Child avrà inizio alle 22,30. La direzione del locale comunicherà nei prossimi giorni i dettagli della serata, compreso il prezzo del biglietto di ingresso al Covo. (m.b.)

ALLA RIBALTA

Elena, cantante e autrice passa dalla lirica al jazz

GENOVA. Pitttrice (si è laureata alla Biennale di Belle Arti), è cantante lirica (studia al Conservatorio «N. Paganini»), è cantautrice. Il suo cognome è campo musicale estremamente impegnativo. Si chiama Elena Vivaldi, è delle artiste emergenti nel mondo musicale genovese. Nei giorni scorsi la giovane artista si è esibita in diverse serate al club Mascherona. La voce è calda e duettile, le «Attimi» e «Una donna come me», «La mia notte» e il «del fiume», l'introspettiva e sentimentale, dà una ricerca di una propria strada autonoma, pur nel solco dello stile nato all'ombra della Lanterna: «Credo che la provenienza genovese si senta essenzialmente nei testi - spiega Vivaldi - Sotto questo aspetto c'è più poesia, ad esempio in Paolo e in De André, rispetto ad altri. Per la musica mi dicono che certe pagine strane, il che mi fa piacere: cerco di non usare armonie se non nei ritornelli. Non ho punti di riferimento».

Il viaggio tutto campo di Elena Vivaldi nella musica, resto, le ha offerto e le offre molteplici modelli da assimilare. Ha, ad esempio, studiato canto jazz, prima di entrare in Conservatorio: «Dalla musica leggera mi sento attratta sin da bambina. A anni avevo il mio diario personale e mi è venuto il desiderio di musicare



La cantautrice Elena Vivaldi

qualche frase. Di lì, gradualmente, è maturata la voglia di imboccare questa strada. La lirica, invece, è un amore recente, per suggerimenti altrui. Il Conservatorio, in realtà, ha sempre esercitato di me un certo fascino, ma da volevo iscrivermi alla classe pianoforte. Balzata alla ribalta nazionale grazie ad alcune partecipazioni in programmi (si cita «Partita doppia» di Baudouin), la Vivaldi è stata vocalista e supporter nel gruppo di Sandro Giacobbe. (r.)

IN OTTOBRE NOTTE

Cabaret Campopisano

Teatro comico e cabaret musicale, alle 21, al Piccolo Teatro di Campopisano; con lo show «A colpo sicuro», con Mimmo Chianese e Alessandro Mancuso. Ingresso lire 18 mila. (m.b.)

CABARET

Vino e poesia nell'Agorà

Prosegue, alle 22,30, nell'Agorà del Sant'Agostino, la rassegna «Vino e poesia» con la compagnia della Tosse. (m.b.)

«Frasquita» alla Carignano

Va in scena, domani sera, alle 21, alla sala Carignano, l'opera «Frasquita», tre atti di Willy Reichert. Direzione artistica Luciano Cassini. (m.b.)

«Lavori in corso» Qualude

Concerto rock metropolitano della band genovese «Lavori in corso», alle 23, al Qualude, in piazza Sarzano. Salirà sul palco anche Max Parodi. (m.b.)

Giovani esecutori alle Cupole

Oggi alle 18, al Club Le Cupole, in via Dante 2, concerto conclusivo della rassegna «Venerdì dei giovani esecutori», organizzato dall'associazione Amici Nuovo Carlo Felice. (m.b.)

sivo della rassegna «Venerdì dei giovani esecutori», organizzato dall'associazione Amici Nuovo Carlo Felice. (m.b.)

MUSICA ANTICA

Concerto per il centro storico

Questa sera, alle 20,30, a Santa Maria di Castello, concerto strumentale e vocale «Musica e voci da un luogo antico» presentato dall'associazione culturale «Il Dragone», per una migliore promozione del centro storico. (m.b.)

Sexy show all'Alicione

Sexy show vivo, 16, 18 e 22, al teatro Alicione, in via Canavari, con la Venera Bianca. Ingresso lire 30 mila. (m.b.)

LIBRI

Magris al Goethe

Conferenza di Claudio Magris, autore del volume «Il Conde (edito da Melangolo), 18, alla Biblioteca del Goethe-Institut, in via Paschiera. (m.b.)

POLE

Recital ai Bagni Liguria

Musica folk e ballo liscio programma stasera nello spiazzo antistante i bagni «Liguria» a Sestri Levante. (m.b.)

A Sestri Ponente due rassegne di balletto

Danza dal '400 a oggi in scena al «Verdi»

GENOVA. Torna la danza contemporanea al teatro Verdi di Sestri Ponente, dopo il grande successo di Jango Edwards, la settimana. L'iniziativa è della società Bludigenova che la prossima settimana - martedì 24 e mercoledì 25 - presenterà spettacolo di tre importanti gruppi genovesi. Le compagnie che si esibiranno sul palcoscenico del teatro di piazza Oriani sono Vivere Danza, Spazio Danza e Arbaletto. Saranno protagonisti della rassegna «Novità in danza», che si svolge in collaborazione con la Regione Liguria, la Provincia e il Comune di Genova.

Il programma dello spettacolo si divide in quattro parti, ciascuna dedicata a un quadro artistico dai vari gruppi.

Dopo la manifestazione della prossima settimana, la danza tornerà al teatro Verdi ai primi di giugno, un altro appuntamento (incontri danzanti) che vedrà contrapposte in palcoscenico epoche e stili diversi.

In particolare si esibirà il gruppo di danza rinascimentale

dai Sestieri di Lavagna «Le Gratie d'Amore» (gli protagonisti, l'anno scorso, di uno dei concerti del Festival Internazionale delle Arti Barocche a Palazzo Ducale, insieme alla «Compagnia dell'Amore e della Dama») un repertorio di coreografie e musiche del Quattrocento e Cinquecento italiano (Guglielmo Ebreo da Pesaro, Domenico da Piacenza, Cesare Negri, Fabrizio Caruso) e l'ardo Cinquecento genovese (G. B. Dalla Gostena). Le musiche saranno eseguite dalla Cappella Musicale Genovese dell'Amle Genova diretta da Daniele Calcinotto.

Il appuntamento è previsto per l'autunno quando le compagnie Lima, Arbaletto e Spaziodanza presenteranno, in uno spettacolo, i frutti della loro collaborazione con Alessandro Certini, uno dei più affermati giovani coreografi italiani. Lo spettacolo intitolato «Studi coreografici», i biglietti per lo spettacolo di martedì e mercoledì sono in vendita al teatro Verdi di Sestri Ponente a lire 15 mila e 18 mila. (m.b.)

Nuova associazione

E in Liguria la musica si «unisce»

GENOVA. Promozione su scala regionale di attività culturali, a livello didattico ed esecutivo. Questo l'obiettivo della «Unione musicale ligure», associazione nata lo scorso aprile e presentata ufficialmente ieri nel foyer del Carlo Felice nel corso di una conferenza stampa.

L'associazione, presieduta dal pianista Canzio Bucciarelli, riunisce diciassette realtà musicali sparse nell'ambito regionale: citiamo il Centro Didattico e Ricerca musicale di Genova, la Società dei Concerti di Spezia, l'Associazione «Romanzi» di Moniglia, l'Associazione «Amici del Sivo» di Finale Ligure, l'Opera Giocosa di Savona e l'Associazione Musicisti Jazz di Genova. L'idea che ha portato alla creazione dell'Unione è quella di valorizzare attività musicali diversificate attraverso programmi comuni vengano ripartiti nel territorio: una sorta di decentramento vecchio maniera rivisto alla luce di un federalismo più alla moda. (r.)

STAGIONE ALLA TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

14 - Telegiornale
15 - Vendite commerciali
17,15 - La ribalta, telenotte
18 - Amici animali, rubrica
19,30 - Rubrica
19 - Fuoricampo
19,30 - Telegiornale
20,45 - Telegiornale
22 - Basket Play Off

Telestar

14,05 - Maria Maria, telenotte
16,30 - Amichevolmente con noi
17,20 - Crazy dance, rubrica
18,05 - Maria Maria, telenotte
20 - Tg 8, notiziario
20,30 - Maria Maria, telenotte
22,30 - Tg 8 flash, notiziario
22,45 - A Sud del Tropico, telefilm
0,25 - Notturno

Canale 7

13,15 - Tg Liguria, notiziario
14 - Condo, telefilm
14,30 - The bold ones, telefilm
15,30 - Documentario
16 - Obiettivo gente
16,40 - Andrea Celeste
17,30 - Obiettivo gente
17,45 - L'uomo e la città
19 - Tg Liguria, notiziario
19,25 - Canale 7 sport
19,30 - Crazy dance, rubrica musicale
20 - Il richiamo del basabelli

Agenda Liguria

22 - Proveti ancora Lenny, telefilm
22,30 - Tg Liguria, notiziario
23 - Motor shop, rubrica
23,30 - The bold ones, telefilm

Tv Arcobaleno

14,15 - Tg, notiziario
14,30 - Junior Tv, rubrica
18,15 - Lo sport, rubrica
19,22 - Boras Nord, rubrica
19,30 - Tg, notiziario
20,30 - Peiracelli, telefilm
21,30 - Twilight Zone, telefilm
22,40 - Tg, notiziario
23 - Incontri, rubrica
23 - Okay estate, rubrica

Telegenova

14 - Un'amica a casa vostra, rubrica
15 - La vetrina del gioielli
17,15 - La ribalta, telenotte
18,30 - Mani vetrate, rubrica
18,30 - Tg notizie, notiziario
19,50 - L'opinione di Umberto P
20 - Cronometallo (terza), rubrica
20,30 - Panni sporchi, situation comedy
20,45 - Serie al cinema
21 - Momenti preziosi, rubrica
1,10 - Tg notizie regionali
1,40 - Telegenova no stop

Retemio

14 - Tg Reti
15 - Tg donne, rotocalco

18,15 Andiamo in cinema

20,10 - Primo piano, notiziario
22 - Se lo fossi...
22,10 - 100% donna, rubrica
22,30 - Primo piano, notiziario
2 - Notturno per l'Italia

Telecupole

18 - sport, situation comedy
19 - Perché no?, talk-show
19 - Informazione regionale
19,30 - Pomeriggio insieme
19 - La ribalta, telenotte
19,25 - Informazione regionale
20,30 - sport, situation comedy
20,30 - Informazione regionale
21 - Soul's let's ha mai
0,30 - Crazy dance, musicale
1 - Balla Italia, musicale

16 - Tg flash news, notiziario

15,10 - Shopping club, rubrica
17 - Tg flash news, notiziario
17,10 - Semplicemente Maria
18 - Tg flash news, notiziario
18,10 - Victoria, telefilm
19 - Tg flash news, notiziario
19,10 - Briefing sport magazine, rubrica
21,15 - Semplicemente Maria
22 - Shopping club, rubrica

Primocanale

11 - Informazione commerciale
12 - Sempre sole

Portobello road

16,30 - Match music
18 - Al confini della realtà, telefilm
19 - Calcio sera, rotocalco
19,15 - Match music, musicale
20 - Primogioiornale
20,30 - Posto di polizia, film
22,15 - Calcio sera (replica)
22,30 - Primogioiornale
23 - Woll, telefilm
24 - Asia tv
1 - Primogioiornale (replica)
1,30 - Calcio sera (replica)
1,45 - Match music musicale

Euro Mixer Tv

14 - Liguria news, notiziario
14,15 - Il mondo intorno a noi
15 - Orchestracompilations, musicale
16,15 - Dancin' days, telenotte
17,15 - Fbi, telefilm
18,30 - Tg Savona, notiziario
20 - Cartoni animati
22,45 - Liguria news, notiziario
23,45 - Motor shop, rubrica
0,15 - Fbi, telefilm
1,30 - Euro mixer non stop

Primanteniva

14,30 - Studio rock, musicale
15,30 - La vetrina, rubrica
16,30 - Il vostro futuro, rubrica
17,30 - Cartoni animati
18,10 - Payton Place, telefilm
19,15 - Tg sera, notiziario
20 - Riuscirà la nostra carovana a...
21 - Mito della settimana

21,15 Angie, situation comedy

Appuntamento con i tri
23,45 - Tg notizie, telegiornale

Telenord

18,30 - Good times, sit. comedy
19 - Tg Savona
19,15 - Telegiornale Tn 4
19,40 - Tg Imperia
19,50 - Tg Genova
20 - Orchestracompilations, musicale
20,30 - Nna boocia' eo ballin, situazione
22,30 - Telegiornale Tn 4
22,30 - Appuntamento con Noel
23 - Candid camera, sit. comedy
Motor shop

14,18 Il mondo intorno a noi

15 - Orchestracompilations, musicale
15,30 - Squadra antiterrorismo, telefilm
16 - L'esile, telefilm
17,15 - Fbi, telefilm
18,15 - Dancin' days, telenotte
George, telefilm
18,30 - Tg Savona
18,40 - Tg Imperia
18,50 - Tg Genova
19 - La signorina Andrea, telenotte
20 - Super amici
20,30 - La cosa buona della vita, miniserial

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non lampistica comunicazione delle emittenti.

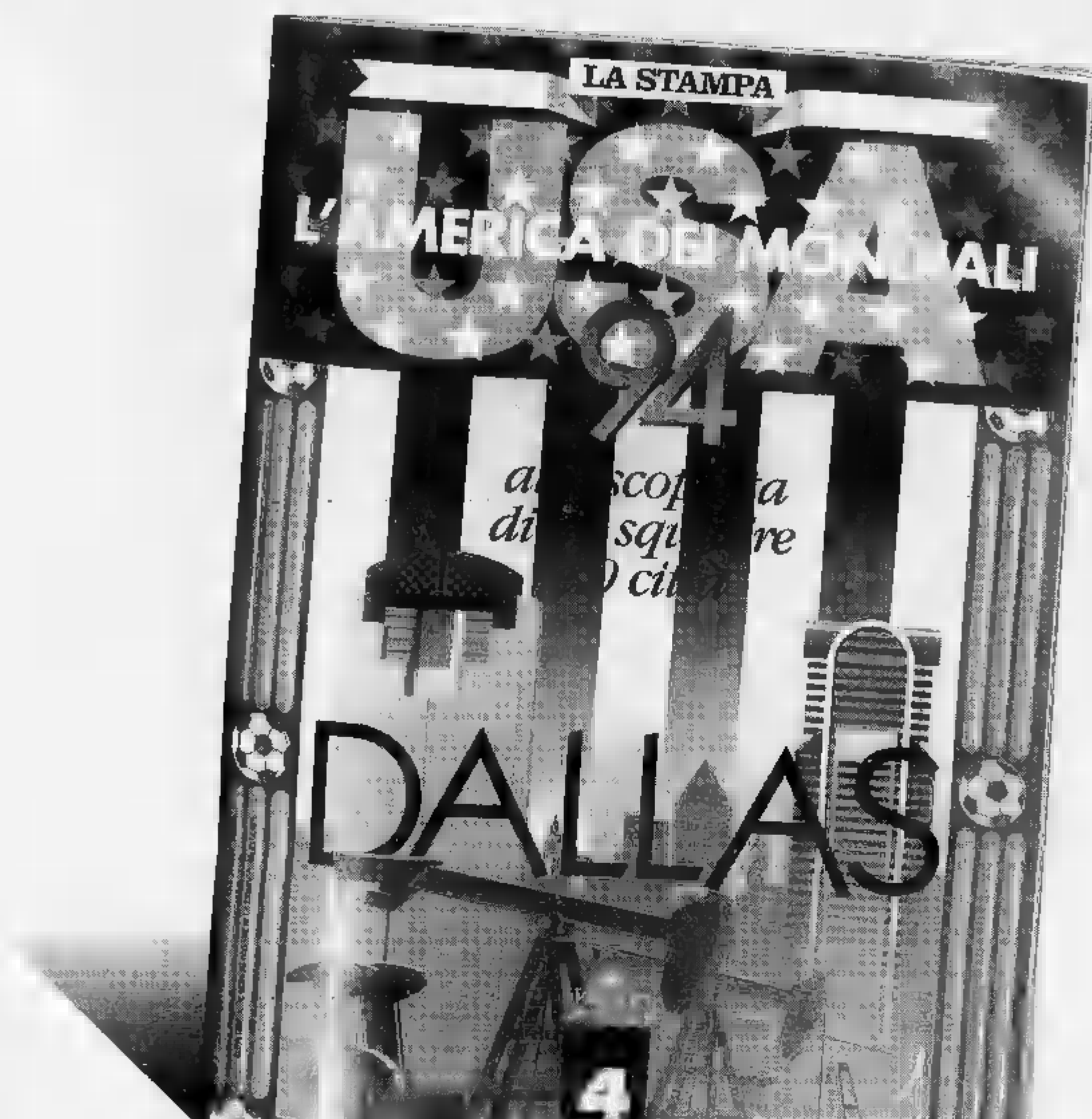
WARRIOR VITTORIO TUCCHETTI
ALEC BALDWIN KIM BASINGER
in amore e in affari
GETAWAY
MICHAEL MADSEN JAMES WOODS
scritto da ROGER DONALDSON

DAI
MICHAEL KEATON NICOLE KIDMAN
MY LIFE
Doveva solo vivere

RICHARD GERE SHARON STONE
TRAPPOLA D'AMORE
INTERSECTION
MARK RYDEL

L'amore e l'avventura
nell'isola più lontana del mondo
RCS KEVIN COSTNER
del produttore di "BALLA COI LUPI"
e del regista di "ROBIN HOOD PRINCIPE DEI LADRI"
RAPA NUI
VIVEVA UNA LEGGENDA

La Stampa regala l'America dei mondiali.



Martedì Vittorio Zucconi racconta Dallas.



Dallas uguale petrolio. Città dove si incontrano e si scontrano la vecchia frontiera del West e la nuova grande finanza. L'abbiamo conosciuta con J.R., ce la racconta martedì Vittorio Zucconi nel quarto fascicolo di "USA '94 L'America dei mondiali" in regalo con "La Stampa". Ma Dallas è anche la città che ospiterà le squadre di Corea, Bulgaria e Argentina, tre nazionali con le quali i "nostri" hanno spesso avuto vita difficile. Di esse si occuperà la sezione sportiva di "Dallas" offrendoci notizie, storia, gol, campioni e avventure mondiali. Non è tutto: nel fascicolo troverete anche una nuova pagina per avere i regali mondiali Panini e IBM. Martedì non perdetevi "La Stampa", non perdetevi il treno per Dallas.

**Alla scoperta di 9 città e 24 squadre:
Vittorio Zucconi racconta la città di USA '94**

Martedì il 4° grande supplemento a colori!

LA STAMPA

Gli abbonati riceveranno l'inserto direttamente a casa per posta.

Off-shore a Sanremo brividi e emozioni

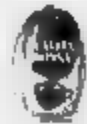
Via Buranello, 228 r - GE-SAMPIERDARENA
Piazza del Nattino, 8 r - GE-SESTRI
Via Sardorella, 2 r - GE-BOLZANETO
Via Manzoni, 23 - SANREMO
Via Diaz - GENOVA

Dentro, nessuna sorpresa.

Certi prodotti devono la vita alla perfezione della loro confezione.



V SARÀ CERTO CAPITATO. CAMMINANDO PER STRADA, L'AROMA DEL CAFE' TOSTATO. VERO? BENE, SAPPIATE CHE QUEL PROFUMO, CHE NOSTALGIA PER IL "CAFE' ARTIGIANALE", IN REALTÀ È LA PARTE DEL CAFE' STACCANDO IL VOLO. NELL'ARIA, CHE È IL SUO PEGGIOR NEMICO.



INFATTI, IL CAFE' TOSTATO, CHE DURANTE LA TOSTATURA ACQUISTA LE SUE QUALITÀ, COMINCIA A PERDERE LE SUE QUALITÀ NEL MOMENTO STESSO IN CUI ENTRA IN CONTATTO CON L'OSSIGENO PRESENTE NELL'ARIA.



ECCO PERCHÉ ALLA LAVAZZA, DOPO LA TOSTATURA E PRIMA CONFEZIONAMENTO, IL CAFE' VIENE RIGOROSAMENTE PRESERVATO DALL'ARIA

E POI POI INIZIA QUEL PROCESSO D'ALTO VALORE TECNOLOGICO CHE È IL CONFEZIONAMENTO DEL CAFE' LAVAZZA.



LE SUE SOSTANZE SONO INSERITE IN PACCHETTI DENTRO I QUALI È IMMEDIATAMENTE CREATO IL VUOTO: MA POICHÉ NON BASTA CHE UNA CONFEZIONE "SOTTOVUOTO" PER SALVAGUARDARE L'AROMA DEL CAFE' FINO A CASA VOSTRA, LAVAZZA AFFIDA LE SUE CONFEZIONI ALLA TENUTA DI UN MATERIALE D'IMBALLAGGIO CONTINUAMENTE CONTROLLATO E AGGIORNATO DAL SETTORE RICERCA.



ATTUALMENTE, I FOGLI FLESSIBILI PIÙ DEI PACCHETTI SONO PROTEZIONE ASSOLUTA PER MESI E MESI.



LA CLASSICA CONFEZIONE DA LAVAZZA, CHE NELLE CASE ITALIANE, STA A GARANTIRE CHE L'AROMA DEL CAFE' È STATO TRATTENUTO DENTRO IL PACCHETTO. PER TENERSI INTATTO E SE FINO AL MOMENTO IN CUI

SORPRENDERÀ NELLA

Un consiglio: una volta aperto il pacchetto del caffè, mantenerlo in frigo, perché il freddo ritarda l'azione nociva dell'aria e mantiene più a lungo l'aroma del caffè.



LAVAZZA
Se no, che piacere è



Nuova Toyota Celica. Il coupé parte da qui.

Sabato 21 e domenica 22 vi aspettiamo.

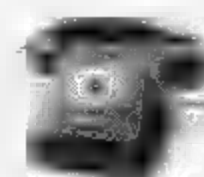
E per essere più precisi, parte dalla Celica 1.8, 116 cv, 200 km/h. O dalla Celica 2.0 GT, 175 cv, 225 km/h. O dalla Celica 2.0 GT Four, 242 cv, 245 km/h. Siete già partiti?

 **TOYOTA**
Idee guida.

F.lli Delbò
C.so Marconi, 48
Sanremo (IM)



0184/63.111



**Toyota Carina con ABS e
manutenzione gratuita. Per
capire che vi conviene non
c'è bisogno di telefonare
al commercialista.**

ABS di serie su tutti i modelli. Tre anni (fino a 60.000 chilometri) di tagliandi gratuiti, compresi i relativi ricambi e la manodopera. Gli altri vantaggi della Toyota Carina scopriteli voi stessi andando dal più vicino Concessionario Toyota. Certe cose non si possono dire per telefono.

F.lli Delbò
C.so Marconi, 48
Sanremo (IM)

 **TOYOTA**
Idee guida.

Incredibile atto di violenza nel posteggio dell'ex mercato dei fiori: la vittima è ricoverata, dell'aggressore nessuna traccia

Massacrata da un maniaco nel parcheggio

Una donna a Sanremo colpita nel buio a pugni e con un mattone

SANREMO. Una donna è stata aggredita l'altra sera nel buio del parcheggio sotterraneo dell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi. Uno sconosciuto l'ha bloccata all'improvviso colpendola ripetutamente alla testa con un mattone per poi rubarle la borsetta contenente circa due milioni in contanti. La vittima è Carla Gagliani, 49 anni, di Sanremo, impiegata presso un'agenzia immobiliare del centro. Le ferite dovute all'ondata di violenza che ha subito da parte del suo aggressore sono state giudicate guaribili in venti giorni ma i medici, vista la choc subito, hanno ritenuto necessario il ricovero nel reparto Neurologia. Intanto, le forze dell'ordine alla caccia del ladro. Per l'accusa è di rapina aggravata e lesioni.



Carla Gagliani è alle prime cure al Pronto soccorso dell'ospedale di Sanremo

I fatti. Sono da poco passate le 22 quando Carla Gagliani imbocca la rampa asfaltata che porta al primo piano interrato del parcheggio corso Garibaldi. La donna è in un angolo buio le figure di un uomo che si avvicina e sembra parlare da solo. Non bada a quel particolare e prosegue per la sua strada cercando l'auto parcheggiata nel primo pomeriggio. Ed è proprio quando la Gagliani è a pochi metri dalla vettura che, in un angolo buio, viene afferrata per le spalle e colpita da un pugno al volto. L'aggressore, che non è riuscito a riconoscere, scatena la sua violenza con altri colpi al viso e al corpo. La donna cade a terra ma il rapinatore continua la sua assurda serie di colpi utilizzando anche un corpo contundente, probabilmente un mattone. Tutto si svolge in pochi secondi. Poi, Carla Gagliani trova finalmente la forza di reagire ed inizia ad urlare. All'improvviso alcune persone allarmate dai rumori e dalle grida. E' a questo punto che l'aggressore molla la presa, afferra la borsetta e il contante e si dà alla fuga.

Intanto, dal bar «Costo» che si trova sotto i portici di Garibaldi, la titolare ha già chiamato il 113. Le volanti e un'ambulanza della Croce Rossa fanno il loro ingresso nel parcheggio. L'impiegata, sanguinante, si dispera. I militi la caricano sulla barella e la trasportano al pronto soccorso dell'ospedale dove le vengono prestate le prime cure. Gli agenti si mettono subito al lavoro e inizia una caccia all'uomo coordinata dall'ufficio An-

ticrimina. Comissariato. La ricerca non ha però esito anche perché è difficile risalire ad un identikit. Interrogata, Carla Gagliani è solo in grado di rivelare che si trattava di un «biondino», magro e piuttosto alto. Non ricorda di più, lo ha visto in volto perché in controluce.

L'assurda violenza subita dalla donna da parte del suo rapinatore sembra non trovare una spiegazione. «Si tratta probabilmente di uno squilibrato», rivelano gli investigatori. «Castello» di qualcuno che si era messo in agguato nel buio. Intanto, una serie di proteste ha seguito quanto accaduto proprio per denunciare la mancata manutenzione del parcheggio da parte del Comune e l'assenza di illuminazione in molte sue parti. La gente ora ha paura. Alle donne solo viene consigliato di parcheggiare nel sito dell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi; nascosto nel buio, il maniaco entrato in azione l'altra sera potrebbe essere in agguato per colpire di nuovo.

Raffaella Gagliani

Intervenire

QUELLO che è successo ieri nell'ex mercato dei fiori è un fatto gravissimo ma largamente annunciato. Quasi previsto, scontato, nella logica delle cose insomma. Perché là sotto, nel buio dei sotterranei, è già successo di tutto, è tutto succede ad ogni del giorno, mentre la vita scorre tranquilla nelle strade.

Ora la gente non chiede la luna. Non si chiede un parcheggio megagalattico, fiori, luci e musiche di sotto fondo come a Montecarlo e in altre città italiane.

Ma il posto pulito, illuminato dove lasciare la macchina con serenità e consapevoli di non stare rischiando la pelle ogni volta che si scende dall'auto.

[p. p. c.]



«E' come entrare nel Bronx»

Posteggiare in centro con la paura



Agenti di polizia sul luogo dove Carla Gagliani è stata aggredita

SANREMO. Il buio avvolge quando scendi nel piano più basso del vecchio mercato dei fiori corso Garibaldi, il megaparcheggio destinato a diventare un palazzo delle esposizioni. Il buio e la paura. Come il Bronx, il ghetto del Bronx. La scala porta al secondo piano interrato e costantemente disseminata di siringhe usate. Aghi sporchi di sangue, pericoli di contagio. Tossicomani dallo sguardo spento si aggirano come ombre fra macchine in sosta cercando l'autore. Trasformare nella dose quotidiana. Qualche maniaco che si abbandona a gesti sconvolgenti di fronte alle automobili; una vecchia prostituta tenta un improbabile addestramento in un angolo dove rifiuti e cartacce ingiallite dagli anni giacciono sparsi disordinatamente. Ferri arrugginiti, sulle pareti; sul soffitto si intravede un impianto antincendio costato 600 milioni, mai entrato in funzione e oggi inutilizzabile; gnatole nei pochi spazi ancora

illuminati, completano il quadro, a dir poco scandaloso, del luogo dove l'altra sera è stata aggredita a colpi di mattone, dorabata, una donna che si cingeva ad andare a prendere l'auto lasciata in sosta nel pomeriggio. «Bibbittava, sembrava un pazzo» ha raccontato dopo le cure al Pronto soccorso. Un drogato probabilmente. «Forse un folle».

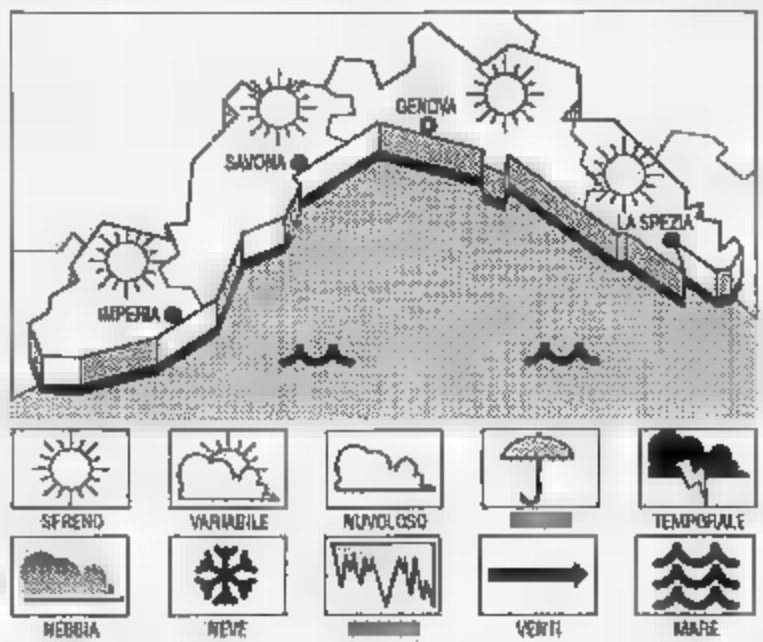
Non è importante la «qualifica» dell'aggressore: quello che conta è lo stato di degrado inaccettabile in cui versa l'ex mercato dei fiori. E' il Bronx sotto mentite spoglie. Un parcheggio in cui si stesi pericoli. E gli automobilisti posteggiati in un'auto sono finiti nei bassifondi di una megapolopoli. Un luogo che sembra essere stato studiato apposta per un agguato. A donne, solo, uomini anziani. Nei piani sotterranei c'è il buio più assoluto. Vedono solo le ombre sullo sfondo dei fari delle auto in marcia. Qualche raro lampione resistito all'usura del tempo. Ma pochi. La loro, ormai, è una funzione relativa.

Il complesso di corso Garibaldi è stato lasciato in un completo stato di abbandono dal giorno del trasferimento dell'attività floricola in Valle Armea. Era l'ottobre 1991. Da allora non si è più visto nessuno: sorveglianti, netturbini, operai, vigili urbani. Anche i gabinetti pubblici hanno chiuso i battenti. E lo stato di abbandono è avanzato come sabbia del deserto trasformando l'ex mercato nello scenario di un film che piacerebbe tanto a Dario Argento.

Intervenire subito per adeguare anche i piani bassi alle esigenze di un posteggio, o chiudere l'intera area in attesa di dare il via ai lavori per il recupero totale del complesso? La seconda ipotesi, in una città tutt'altro che a misura di automobilista, autorizzerebbe una rivolta. Resta l'intervento urgente: sostituire le lampade bruciate, eliminare cartacce e siringhe sporche di sangue; disporre un servizio di sorveglianza, anche saltuaria, che costituisca un sufficiente deterrente per malintenzionati, drogati, ogni sorta di ammalati di mente. Intanto, in attesa del colpo di bacchetta magica, la gente vive la realtà del parcheggio in uno stato di apprensione degno del miglior Bronx.

Gian Piero Moretti

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso, vento moderato. Est e Ovest, mare mosso, temperatura stagionale. **Tendenza ulteriore per domani e domenica:** senza importanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 18°C, umidità relativa 50%, vento Ovest 20 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica mb in aumento.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 22	min 16
Imperia	max 21	min 15
La Spezia	max 20	min 14

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 20; min 15. Temp. del mare 18.

Il Sole sorge alle 5,58 e tramonta alle 20,51. La Luna si leva alle 19,09 e cala alle 4,28 (fase crescente).

gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteorologico di Genova

Ma i carabinieri hanno rifiutato le monetine

Multa da 100 mila lire pagata con gli spiccioli

SANREMO. Una multa da 100 mila lire si può pagare con monete da 100 e da 50. A rivolgersi al comando dei carabinieri di Sanremo con lo zainetto pieno di gettoni è Ivano Girmoldi, 27 anni, che però non si è visto accettare il saldo dei militari del Nucleo Radiomobile che dovrà quindi provvedere a risolvere l'umanda con delle banconote di taglio superiore.

Il giovane sanremese, al quale era stata verbalizzata una multa per avere le gomme fuori convergenza, si è detto stupito: «Ho rotto il salvadanaio per pagare questa multa. Non sono forse soldi in corso e quindi validi?». La domanda è rimasta senza risposta e Girmoldi è stato invitato a pagare il dovuto senza dover costringere i carabinieri al contaggio relativo a centinaia di monete di piccolo taglio. Il ragazzo era stato fermato nel mese di marzo in via Massa al volante di una Fiat «Panda 750».



Ivano Girmoldi, 27 anni

Atto d'onestà di una donna a Ventimiglia

Trova soldi e assegni e li restituisce subito

VENTIMIGLIA. Ha ritrovato un ricco portafoglio di un rappresentante piemontese e l'ha subito consegnato ai vigili urbani. Piliomena Massara Gori, 40 anni, casalinga, residente nella città di confine, in via Giudici 30, si è timidamente rivolta al comando di via San Secondo.

«L'ho trovato sul marciapiedi e non sapevo cosa fare», ha detto, mostrando il portafoglio agli agenti di servizio. La donna non si era neppure osata ad aprirlo e non sapeva come comportarsi: temeva addirittura di farlo cosa sbagliata raccogliendolo da terra per consegnarlo agli agenti.

E' stata una fortuna, per il proprietario, che la casalinga avesse trovato il suo portafoglio mentre stava andando a fare spesa in largo Torino: se fosse capitato nelle mani di una persona meno onesta, molto probabilmente non avrebbe più ritrovato il milione e mezzo che conteneva.

Oltre ai contanti, c'era un assegno da 887 mila lire, un blocchetto di assegni di cui cinque in bianco e i documenti propri del rappresentante.

Gisberto De Candido, 54 anni, ad Asti, in via Paolo 36, quando si è accorto di aver perso il portafoglio si è rivolto al commissariato con poche speranze di ritrovarlo pieno.

«Spero almeno di riavere i documenti», ha detto scoraggiato agli agenti, consapevole che un simile bottino avrebbe fatto gola a chi lo avesse trovato.

Poi è stato indirizzato ai vigili urbani: quale sorpresa quando ha trovato il suo portafoglio senza neppure una banconota in meno.

Il rappresentante è stato riconoscente: la casalinga, che è madre di due figli, è stata generosamente ricompensata ed è tornata a casa con una mancia consistente.

[d. bo.]

Deludente il risultato sulla richiesta di pareri per la creazione dell'isola pedonale

Referendum, rispondono in trenta

Sono quelli favorevoli a eliminare il traffico a Borgo Prino e lasciarlo a disposizione dei pedoni
Definita irrisoria la partecipazione degli abitanti. Si vuole la presenza di un vigile di quartiere

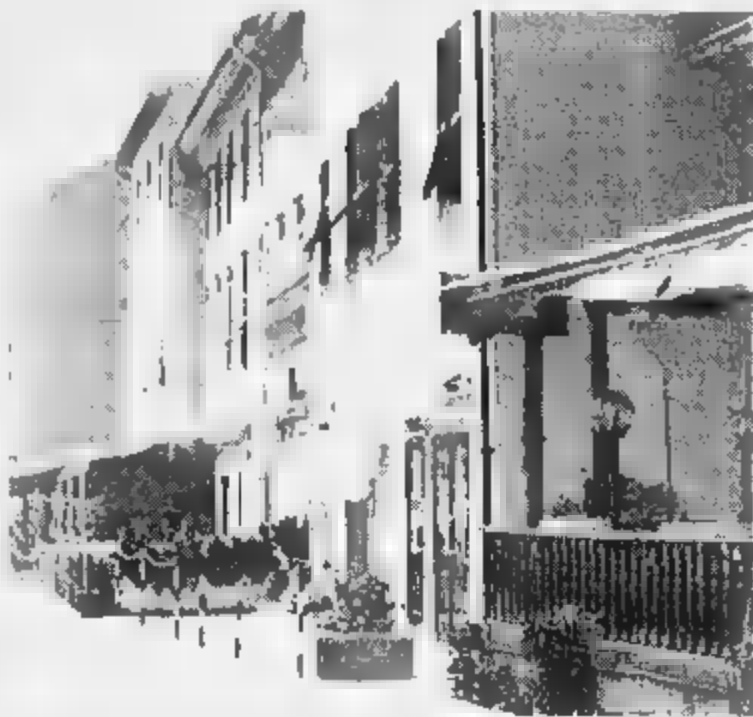
IMPERIA. Trenta persone favorevoli in linea di massima all'isola pedonale in Borgo Prino, a Porto Maurizio, da limitare al periodo giugno-settembre. È il risultato finale del referendum condotto dalla prima circoscrizione. Un'iniziativa che comunque non è immune da critiche. Per il consigliere Augusto Wolff, la partecipazione degli abitanti è stata irrisoria, il bilancio fallimentare: «Ha risposto appena il 10 per cento degli interpellati. Dimostrazione che la cosa interessava a pochi. Magari c'è chi ha creduto che i pareri sarebbero stati tenuti in scarsa considerazione».

Usando le parole del presidente della Commissione viabilità del consiglio circoscrizionale, Giovanni Badalini, «i commenti positivi sull'isola pedonale sono comunque condizionati a una serie di programmi: gestione delle spiagge, al fine di incrementare il turismo locale e stagionale. Quelli che, sostanzialmente, vorrebbero che la zona venisse chiusa al traffico nel periodo estivo (12 residenti per il centro 5 di pareri contrario, mentre tra i commercianti la percentuale scende 6-4), pretendendo nello stesso tempo un potenziamento delle strutture e un'opera di abbellimento per l'intero quartiere, soprattutto per l'arenile».

Per quanto riguarda la durata del divieto, la maggior parte degli interpellati si è detta disposta a lasciare off-limits l'area, per le vetture, tutti i giorni della settimana. Si sono pronunciati in tal modo 11 residenti e 6 esercenti (contro 2 abitanti del posto e un solo negoziante). In genere, i preferiscono che la passeggiata rimanga sgombra di auto dalle 20 alle 22 del mattino. Soltanto due persone hanno manifestato il desiderio di vedere l'isola libera dal traffico 24 ore al giorno.

Interessante il servizio di un vigile di quartiere (sarebbe utile anche perché d'estate sulla via capita che si litighi per il parcheggio, che si protesta per il lancio dei sgavettoni), tutti sembrano puntare su un più efficiente servizio di pulizia del litorale. C'è chi vorrebbe che venissero collocati alberi e panchine, qualcuno ha avanzato l'ipotesi di un aumento dei punti luce, c'è stato anche chi ha avanzato l'idea di un senso unico. In questi casi, c'è molta difficoltà nelle risposte e negli orientamenti, anche se i pochi che hanno risposto, mantengono un atteggiamento di totale apertura all'ipotesi dell'isola.

Probabilmente si discuterà del sondaggio domenica, se verrà concessa la possibilità di riunirsi nella sala delle opere parrocchiali, davanti al distributore di «Peletta». Non sembra però che ci sia molto entusiasmo, come ribadisce lo stesso



Pochi gli abitanti e commercianti del Prino che hanno risposto al referendum

Wolff: «Stando così le cose non ha più senso parlare di isola pedonale. Credo che sia stata data l'opportunità ai residenti di esprimersi per scurire su di loro certe responsabilità, legate a una scelta delicata. Abbiamo visto tutti come è andata un anno fa alla Marina. Inauguriamo l'isola pedonale? Va bene, ma

faciamo con le macchine dei residenti? Saremmo puniti a capo. La soluzione ideale per aumentare lo spazio a disposizione è quella di allargare il marciapiede, in modo da consentire ai titolari di esercizi pubblici di installare i dehors. Ma è un lavoro, come quel fatto alla Marina».

La protesta sul lungomare Il Comune si è «dimenticato» della spiaggia libera del Prino

IMPERIA. Una barriera in metallo, che divide due mondi: da una parte una zona tenuta bene, dove si vedono ogni giorno gli operai del Comune intenti a pulire, dall'altra la solita «terra di nessuno». Siamo alla fine di via lungomare Colombo, sempre nel quartiere Prino, dove si registra la protesta di chi frequenta la spiaggia libera, al di là della sbarra che delimita il parcheggio delle automobili (nelle vicinanze del ristorante «Da Lucetto»). Qui, le piante che sono state messe a dimora un anno fa vengono quasi mai innaffiate, e le erbacce crescono rigogliose, a dispetto dei numerosi frequentatori.

A lamentarsi è soprattutto i titolari del piccolo chiosco Cristiano Sapienza, 41 anni, ed Edda Turichetto, di 41, che pure stanno facendo di tutto per cercare di abbellire il loro «angolo», situato proprio a ridosso della striscia di arenile libero.

Dice lui: «Non è che si voglia criticare a tutti i costi. Non capi-

sco però perché l'area non venga curata. Ci sono delle palme che stanno deperendo. Nessuno pensa a dar loro l'acqua, la terra non viene mai vangata. Noi ci si arrangia come si può: abbiamo piantato alcuni fiori, ho fatto spargere un po' di ghiaia nel retro del locale. Così chi vuole, d'estate, ci piazza la sdraio».

Ancora: «Dopo la sbarra, però, si si entrasse in «regno dei dimenticati». Non si vedono gli addetti alla manutenzione delle piante. Eppure molta gente qui si gusta: il caffè. Anche diversi stranieri, che scambiano il chiosco per un centro informazioni. Approfittiamo del fatto che parliamo tre lingue. Insomma, quasi garantiamo un servizio, ma nessuno, al Comune o alla circoscrizione sembra tenerne conto. Ho provato a chiedere «paio» volte che mi mandassero qualcuno. Nessun risultato. Ho lasciato perdere, non sono il tipo che si mette a «pregare»».

(m. v.)

DALLA CITTA'

La Crespi è stata ufficialmente smilitarizzata

È stata ufficialmente «smilitarizzata», con il passaggio di proprietà dal ministero della Difesa a quello delle Finanze, l'ex caserma Crespi, in regione Baile, proprio alle spalle del palazzo comunale. Sono state fatte sgomberare le decine di autovetture di dipendenti comunali e uffici statali che parcheggiavano all'interno dell'ampio cortile.

(b. v.)

Bando di assunzione per vigiliante d'infanzia

Il Comune ha emesso un bando di selezione pubblica per l'assunzione di una vigilante d'infanzia. Le domande di ammissione devono essere presentate entro il 3 giugno. Fra i requisiti, l'aver compiuto i 18 anni, il possesso del diploma di specializzazione. Per informazioni bisogna rivolgersi all'Ufficio relazioni pubbliche del Comune.

(b. v.)

INTERVISTA

Nella Quattro Strade i piccoli diventano vigili

Questa mattina zona Quattro Strade, a Diano, si trasformerà in una piccola città, per consentire ai bambini delle scuole materne, elementari e medie di mettere in pratica gli insegnamenti di educazione stradale impartiti dai vigili urbani (l'iniziativa è partita dagli insegnanti ed è stata accolta con entusiasmo dal comandante della polizia urbana, Daniela Bozzano). I piccoli di volta in volta ricadranno il ruolo di pedoni, ciclisti e agenti di polizia municipale.

(a. b.)

ARRESTO

Uno svizzero bloccato mentre ruba motorino

Lo hanno sorpreso gli agenti della volante, mentre di rubare uno scooter in via Scazzano. Nonostante un tentativo di fuga, lo svizzero Bruno Fuhrer, 21 anni, è stato catturato e arrestato. Aveva chiavi false, arresi da scasso e la carta di circolazione della motocicletta che stava per portar via. In tasca gli è stato trovato anche un coltello a serramanico, che gli è costato pure una denuncia per porto ingiustificato di arma da taglio.

(m. v.)

PRELIMINARI

Discarica a Lucinasco, assolto il sindaco

Sono stati assolti dal pretore perché il fatto non sussiste Sauto Abbo e Dino Abbo, rispettivamente ex attuale sindaco di Lucinasco, accusati di aver scaricato i rifiuti del paese in una discarica stata abusivamente nelle vicinanze del centro abitato. L'impianto era stato richiesto a suo tempo dalla Finanza. Il difensore, avv. Giancarlo Gonan, è riuscito a dimostrare che si trattava di un provvedimento d'emergenza.

(m. v.)

L'ex socio della discoteca Futura rimane in carcere a San Vittore. La difesa: «Non ci sono prove di colpevolezza»

Condannato a 12 anni l'imprenditore di Diano

Sergio Rizzo doveva rispondere di traffico internazionale di droga

DIANO ASENTINO. Sono soprattutto le intercettazioni telefoniche a pesare sull'esito del processo contro Sergio Rizzo, 38 anni, ex socio della discoteca di Diano Arentino «Futura», che in questi giorni è comparso in un'aula del Tribunale di Milano per rispondere all'accusa di traffico internazionale di stupefacenti. L'imprenditore è stato condannato a 12 anni di prigione e rimane tuttora rinchiuso nella sua cella a S. Vittore. «Presenteremo appello», è il commento, alla lettura della sentenza, dell'avvocato Jacopo Penna. Continua: «Mancavano del tutto i presupposti per una condanna. Niente prove, solo messaggi telefonici in cui, tra l'altro, non si parla di droga».

Sono quattro le telefonate per cui Rizzo era stato chiamato in causa dal pubblico ministero Roberto Anelli. Conversazioni registrate dal Gico della Guardia di Finanza, che stavano indagando su un grosso commercio di hashish proveniente da Marocco e Spagna, e destinato al mercato francese e italiano.



Sergio Rizzo sconta 12 anni

Secondo gli inquirenti, Rizzo aveva il compito di fare da intermediario, di facilitare cioè il passaggio delle stupefacenti da una frontiera all'altra, in particolare dalla Costa Azzurra alla Riviera. Un'accusa che lui ha sempre respinto, difendendosi

Ricettazione, pena severa

Era accusato di appropriazione una preziosissima statuetta proveniente dal tesoro custodito nella cattedrale di San Lorenzo in Genova. L'oggetto, un angioletto in argento risalente al XVI secolo, era stato notato dall'archivista del museo, Fulvio Cervini, mentre faceva bella mostra di sé in una vetrina del negozio di antiquariato di Claudio Siffredi, a Sanremo. Ce lo aveva portato, perché venisse stimato e quindi venduto, l'imperiese Luigi Amberto, 50 anni, residente in via Mazzini, che ieri è stato condannato dal pretore Domenico Varoli a ben 10 anni e 2 mesi di carcere per ricettazione (gli è stato inflitto anche un anno di colonia agricola). Una pena severa, andata al di là delle richieste del pm Chiara Venturi, che aveva chiesto un anno e due mesi. Assistito dal legale Marcello Ferrari, che ha preannunciato appello, Amberto si è difeso sostenendo di aver trovato casualmente il reperto in treno.

(m. v.)

con accenimento (aveva rifiutato il patteggiamento o rito abbreviato) e proclamandosi innocente, vittima di un sistema giudiziario iniquo.

Nella rete dei due corpi spicci della Fiamme Gialle erano cadute decine di persone. Rizzo

ora tra queste, arrestato nel dicembre del '92 poco prima che venisse inaugurata la discoteca di cui andava orgoglioso. Oltre a nistri con la riproduzione delle telefonate, però, i Gico hanno messo a disposizione del sostituto procuratore altri ele-

menti testimoniali, che nelle udienze hanno giocato una parte importante contro gli inquisiti: i filmati degli incontri tra i presunti spacciatori, i risultati dei pedinamenti, diverse istantanee compromettenti.

L'impianto accusatorio è stato costruito con pazienza, teso a dimostrare che gli indagati, la maggior parte di Milano, facevano parte di un'unica organizzazione. Le tesi del magistrato Roberto Anelli sono state accolte dai giudici della 7ª Sezione penale del Tribunale milanese. A Rizzo, già provato da quasi due anni di reclusione, sono stati inflitti alla fine 12 anni. Pensare che, agli agenti del Nucleo di polizia tributaria d'Imperia che erano andati a notificargli l'ordine di custodia cautelare, aveva promesso ad essere di ritorno per l'inaugurazione del Futura. La sicurezza è andata svanendo col trascorrere dei giorni.

Il traffico internazionale di stupefacenti, se dimostrato, viene punito severità.

(m. v.)

In via Argine

Supermercato «fantasma» slitta l'apertura

IMPERIA. Avevano creato una sorta di supermercato «fantasma», che ha funzionato per poche settimane e poi è stato chiuso. Una mattina, infatti, clienti e fornitori si sono trovati di fronte a un'amara sorpresa: il discount inaccessibile, tutti gli scaffali svuotati della merce, i responsabili spariti senza aver i debiti. Il processo agli i titolari di Tuttoasca, che sede in via Argine Destro, il ripreso ieri in pretura, ma ha subito un altro rinvio, al 17 ottobre. Non erano presenti in aula i presunti truffatori, Giuseppe Santucci e Gianfranco Bandiera, romani, difesi rispettivamente dagli avvocati De Grossi e Giuseppe Pugliese, quest'ultimo del Foro di Roma.

E non c'erano neppure alcuni grossisti veneti burattinieri del ragno, chiamati pretore a testimoniare.

A loro si erano rivolti Santucci e Bandiera per acquistare prodotti per decine di milioni. Salvo poi sparire dalla circolazione le robe, senza aver pagato.

(m. v.)

LETTERE AL GIORNALE

Il Comune trascura gli alberi nelle vie

Abito a Sanremo in via Claudio e l'altra sera mi trovavo a passeggiare sul lungomare, tra porto vecchio e la zona del Murghana e di Portosola. Ho notato con dispiacere che gli alberi che costeggiano la via non vengono curati da mesi e che molti sono cresciuti a dismisura e non hanno una forma regolare. Dove sono i giardinieri del Comune addetti alla loro manutenzione? Possibile che un particolare fondamentale come l'ordine dei giardini e delle piante sia stato trascurato così a lungo?

Credo, in proposito, che le operazioni di potatura dovrebbero iniziare entro la fine del mese in modo da garantire la presentazione di un lungomare decoroso in occasione della prossima estate. Speriamo che questo mio appello non passi inosservato, almeno per il bene della nostra bella Sanremo.

Lettera firmata, Sanremo

No ai balconi fioriti si alla città più pulita

L'amministrazione comunale

ha indetto un concorso: il più bel balcone fiorito. Allora forma, tutti all'opera per rendere più belli i nostri terrazzi e fare contenta la signora Nina Gariboldi Siri.

Mi chiedo i nostri amministratori questa cosa se la studiano di notte. Perché non si fanno un giro sotto i portici di via Bonfante alle otto del mattino? Bisogna fare la gincana tra i riciclatori lasciati dai cani. Secondo me sarebbe più giusto far concorrere tutti a tenere più pulita la città, traslocando magari i balconi fioriti.

Questo «viterebbe ai turisti di pestare i bisognini dei cani, dal momento che dovrebbero camminare con lo sguardo rivolto all'insù. Pensate invece cari amministratori a cose più importanti, come il cantiere davanti alla stazione, che si sta trasformando in un'enorme latrina. Ai balconi io penso ai miei cittadini, anche senza fioriti.

Elettra Verdini, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1 o Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290.777
Bordighera: telefono 254.533
Cospo e A. V. Arrosola: tel. 327.879
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Ponterosso: telefono 36.980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al Mare: tel. 500.435
Teglia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: tel. 381.175 - 250.722
Cervo: telefono 402.353

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450

FARMACIE DI TURNO

Farmacia che assicurano la responsabilità nell'assistenza in provincia
Imperia: Gialini via Bolzano 5 tel. 23.684
Bordighera-Vallecrosia: Internazionale
via V. Emanuele 107 tel. 261.409
Carpasso: Manesio, via Vittorio Emanuele III tel. 26.101
Cervo-San Bartolomeo: Sardi
Aurelia tel. 400.045

Diano Marina: Guglielmi, via Roma 83, tel. 495.055

Dolceacqua: Gibboni, via Prateriale tel. 206.135

OSPEDALI

PROTTO SOCCORSO
Imperia: telefono 7831
Sanremo: telefono 5081
Bordighera: telefono 291.025
GUARDIA
Imperia soccorsi: telefono (0183) 290.777
Bordighera: telefono 40
Bordighera: telefono 291.035
Ventimiglia: telefono 356.735
Guardia Ospedaliera: tel. 0183/81.906

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. Imperia: tel. 20.224. Sanremo: tel. 505.858. Ventimiglia: tel. 367.473

STATO CIVILE

20 MAGGIO

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. ■ ■ ■ ■ ■
tel. 24 maggio si riunisce il Consiglio della terza circoscrizione di Imperia. L'appuntamento è fissato per le 21 nella sede di via Buonarroti 30. All'ordine del giorno: approvazione della seduta del vertice precedente. Seguiranno le comunicazioni del presidente. Poi la discussione varrà su manifestazioni estive e relativo impegno di spesa; segnalazione e posizionamento dei nuovi cassonetti della nettezza urbana per la raccolta differenziata; individuazione delle ecologiche; installazione del forato per l'illuminazione pubblica chiesa Borgo d'Oneglia e relativo impegno di spesa.

Sarà anche trattata la proposta di assaltatura in via Privata Gazzano e susseguente segnalazione relativa alla segnaletica stradale, parere sul regolamento comunale «Tariffa occupazione pubblica», varie altre eventuali.

Domenica 22 maggio, a partire dalle 9,30, presso l'Hotel Mediterraneo di Sanremo si svolgerà il quinto congresso provinciale della Confesercenti.

La giornata congressuale si svilupperà in due fasi: nella mattina relazioni e dibattiti, nel pomeriggio feste sociali e gala.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

A lezione di ballo

Imperia propone corsi di danza da sala, liscio e genere latino-americano. Per informazioni chiamare il 680.163.

(e. f.)

La medicina all'Unità

«Salute e ambiente» è il tema della conferenza in programma alle 16 nella sala degli Specchi di Palazzo Bellevue per l'Unità.

(g. ga.)

Giochi di carte per anziani

Torneo di pinnacolo per il Centro Anziani. Alle 15 l'appuntamento è nella sede di via Nuova.

(g. ga.)

IMPERIA

Incontro sul federalismo

Claudio De Fioris, del centro Riforma dello Stato di Roma, istituito da Pietro Ingrao, sarà il relatore al dibattito «Nord-Sud: quale federalismo?», in programma oggi alla sala Varesio della Camera di Commercio imperiese. L'appuntamento, organizzato

in collaborazione con l'Istituto Gramsci Ligure, è per le 21.

(a. f.)

Mostra di Ranise

Adolfo Ranise, socio del Foto club di Torria, sarà il protagonista della mostra in programma da lunedì 30 fino al 11 giugno alla galleria Rened di piazza Dante, a Oneglia. Sarà esposta una quarantina di opere.

(e. f.)

SANREMO

Conferenza in biblioteca

«Maga e inconscio: i percorsi della magia in occidente tra potere e conoscenza» è il tema dell'incontro in programma alle 17 in biblioteca. La relazione, nell'ambito del ciclo «La dimensione simbolica del nostro essere» è a cura di Andrea Sacrema.

(g. ga.)

SANREMO

Seminario a Villa Ormondo

È in programma oggi il 4° Seminario dell'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario. Il tema è: «Asilo, gli stranieri e i rifugiati».

(g. ga.)

Incontro Imperia-Cuneo-Nizza per valorizzare prodotti e servizi offerti Alpi del Mare, cuore d'Europa

**Primo obiettivo: la creazione di una rivista bilingue. Poi l'organizzazione di fiere, mostre e mercati
Verso la prima regione transfrontaliera. Ma urge risolvere il problema delle comunicazioni**

DAL NOSTRO INVIATO

Il primo obiettivo, da conseguire entro l'anno, è la creazione di una rivista bilingue, che faccia da cassa di risonanza del tumultuoso magma di progetti e iniziative fioriti nell'immenso territorio interessato, ricco di seduzioni. Ma il passo successivo sarà costituito dall'organizzazione di fiere, mostre e mercati, nazionali e internazionali, e dallo elaborazione di campagne promozionali, per favorire la commercializzazione dei prodotti e dei servizi offerti dallo sconfinato triangolo delle Alpi del Mare.

E' con questi presupposti, ambiziosi ma ispirati al pragmatismo, che ieri mattina a Cuneo, dopo circa un anno di gestazione, è nato Euro Cin, il primo gruppo europeo di interesse economico (Gelo), al quale hanno dato vita le Camere di Commercio di Imperia, Cuneo e Nizza. L'avvenimento a sua modo è storico e chiude la strada ad altre stimolanti prospettive, perché, come sottolinea Gilbert Steller, il presidente della Camera di Commercio di Nizza, «è un passaggio determinante verso la costruzione della prima regione transfrontaliera dell'Europa».

La firma alle 12,25, tra gli stucchi e i vetri decorazioni liberty del sontuoso salone di



Gianni Cozzi

representanza della Camera di Commercio di Cuneo, che di questa società, prevista dalle norme comunitarie, è la sede. Ferruccio Dardanelli, presidente della Camera di Commercio di Cuneo e amministratore delegato di Euro Cin (dove la sigla sta per le iniziali delle tre province coinvolte), lo dice: «Chiaro: «Quest'area ha anche peculiarità negative. E i collegamenti sono tra queste. Pensiamo al traforo del Mercantour, al Colle di Tenda e alla statale 20, che corre per un lungo tratto in territorio francese: una visibilità efficiente e scorrevole costituisce un anello di congiunzione necessario, anzi indispensabile,

RIVISTA

Nasce «Rendez vous»

Si chiamerà «Rendez vous», una parola francese molto usata anche in italiano nel significato di «incontro, appuntamento», avrà una tiratura di 150 mila copie e sarà diretta da Piero Dardanelli, attuale direttore di «Tuttosport». E' la rivista bilingue di cui sarà editore Euro Cin. L'uscita del primo numero è prevista il prossimo autunno, per ottobre o novembre. «Rendez vous» sarà distribuita all'aeroporto di Nizza (frequentato da milioni di passeggeri all'anno) e sarà presente anche nelle camere degli alberghi a tre, quattro e cinque stelle del territorio nizzardo, piemontese e ligure coinvolto nell'operazione. «Attraverso di esso», affermando temi economici, tecnologici, turistici e culturali, divulgheremo il nostro messaggio, e diffonderemo le caratteristiche della regione delle Alpi del Mare», dice Gilbert Steller.

zario di armonizzarlo».

A irrobustire la formazione tricanerale, è probabile che, in secondo tempo, intervengano anche le province di Imperia, Cuneo e, forse Savona, dove tuttavia nell'Albanese esistono fermenti secessionisti per aggregarsi all'Imperiese. Lo anticipa Giovanni Quaglia, il presidente dell'Amministrazione provinciale di Cuneo, che insiste sul principale nodo da sciogliere, quello delle comunicazioni: «Proprio Barcelonnette ospita un incontro per verificare, attraverso i piani Interreg, come rendere meglio valicabile il Colle della Maddalena, il 25, a Nizza, sarà illustrato il progetto per il traforo del Tenda».

Nessuno fa cenno (ma forse è sottinteso) all'esigenza di completare la statale 28 del Colle di Nava e il rischio che si blocchi di nuovo il raddoppio della ferrovia nel tratto da San Lorenzo al Mare ad Andora, e questo crea qualche apprensione in Franco Pulla, membro di Giunta della Camera di Commercio di Imperia. Ma la giornata è radiosa di sole, e l'atmosfera di festa. «E' un momento esaltante», ripete Dardanelli. L'impegno era stato sottoscritto lo scorso luglio. Steller, pratico, non lo dimentica. E così, da ieri, al libro della cooperazione transfrontaliera si è aggiunto un capitolo in più.

Stefano Delfino



Le papere all'incrocio

ARMA DI TAGGIA. Papere e paporotti chiedono precedenza agli automobilisti per attraversare la strada. La scena, colta dall'obiettivo di Manrico Gatti, si svolge ai margini dell'oasi faunistica della foce dell'Argentina che negli ultimi giorni è stata difesa dagli ecologisti contro il ruspe per la pulizia del torrente della Protezione civile. Ieri, a nome della Lipu, l'avvocato Gianfranco Locuratolo ha presentato un esposto alla procura della Repubblica denunciando l'accaduto e chiedendo l'intervento della giustizia.

Sanremo, una denuncia per ricettazione e violazione della legge

Centrale radio clandestina smantellata dalla Finanza

SANREMO. Una centrale radio clandestina della malavita è stata individuata e smantellata dalla Guardia di finanza. Le sofisticate apparecchiature, in grado di intercettare e disturbare le frequenze delle forze dell'ordine, sono sequestrate. Il blitz, scattato l'altro giorno, ha portato ad una denuncia per ricettazione e violazione delle leggi su Poste e Telecomunicazioni. Il provvedimento è stato preso nei confronti di Domenico Magurno, 43 anni, proprietario dell'abitazione di via De Gasperi 12, a Riviera Ligure, dove è stato trovato il materiale e cognato di Antonio Rugaone uno dei personaggi della mala finiti in manette nell'ambito dell'operazione «Colpo della strega» coordinata dalla Procura distrettuale antimafia di Genova.

Le «orecchie clandestine» si trovano quindi nell'appartamento di un insospettabile ma secondo gli investigatori erano senza dubbio di grande utilità all'«Onorata Società» proprio perché permettevano di seguire

lo spostamento di autopatugli, elicotteri, mezzi navali. Nel corso dell'intervento portato a termine dalla Guardia di finanza a Sanremo Santo Stefano al Mare è stato sequestrato anche un ingente quantitativo di merce con marchi contraffatti e addirittura alcuni depliant illustrativi di articoli di pelletteria e «griffes» false.

Il blitz è scattato per ordine del sostituto procuratore della Repubblica Ubaldo Pelosi e, a parte gli apparecchi radio, ha permesso il sequestro di serie di elenchi con i numeri delle frequenze che interessavano evidentemente agli operatori che stavano all'ascolto: «Ne sono state trovate circa 150 - dice il comandante delle Finanze Giallo di Sanremo, capitano Vincenzo Raffa - l'area interessata è quella che va dalla provincia di Genova alla Francia. Le frequenze relative alla polizia di stato, a quella penitenziaria, ai carabinieri, alla finanza, ai vigili del fuoco, ai vigili urbani e alla gendarmeria francese». Ma l'alloggio di via

De Gasperi permetteva anche di intercettare i pm radio Sip e le conversazioni di Croce Rossa e pubbliche assistenze, della Protezione civile e degli aeroporti di Genova, Fiumicino, Alghero, Pisa, Cagliari, Marsiglia e Nizza. La conclusione degli investigatori è stata immediata: «La centrale era in grado di tenere sotto controllo e di conseguenza poter addirittura disturbare le comunicazioni tra i vari utenti».

L'individuazione della centrale radio clandestina arriva pochi giorni dal blitz «Colpo della strega» che ha portato a circa 40 arresti nell'ambito di un'indagine sulla «ndrangheta» nella zona di Ventimiglia. Taglia e Santo Stefano al Mare, investigatori sono al lavoro per chiarire le apparecchiature venivano utilizzate abitualmente dai componenti dell'organizzazione. Un'accusa pesante che potrebbe trovare conferma nelle dichiarazioni dei pentiti attualmente a disposizione della magistratura. (g. ga.)

Trucidati nel Var due politici che volevano denunciare finanziamenti illeciti

Una scia di sangue in Costa Azzurra

Dopo l'assassinio di Yann Piat, figlioccia di Le Pen, di Jean Louis Fargette avvenuto a Vallecrosia si complicano gli intrecci di mafia. I delitti sarebbero la conferma del legame fra malavita e imprenditori

VENTIMIGLIA. La mafia della Costa Azzurra ha ucciso ancora. Dopo Yann Piat, la figlioccia di Le Pen, il cui assassinio a Hieres pare collegato a quello di Jean Louis Fargette avvenuto a Vallecrosia un anno fa, sono stati trucidati altri due politici, che stavano per denunciare nuovi clamorosi finanziamenti illeciti. Forse la conferma dei timori sollevati dagli inquirenti. La dimostrazione del teorema secondo cui, mondo politico e imprenditoriale, nel dipartimento della Costa Azzurra, andavano a braccetto con la malavita organizzata. Interessi e affari? In comune.

Un intreccio complicato, a cui la Riviera potrebbe essere estranea. Intanto è lo scenario dove è stata portata a compimento la vendetta contro Fargette, che ha rotto gli equilibri interni. Poi, e lo ha confermato un recente summit tra magistrati antimafia italiani e francesi ad Aix En Provence, le due province confinanti ad alto tasso mafioso.



J. Louis Fargette, a Vallecrosia

Quello dei fratelli Christian e Fernand Saincère, portaborse di poca importanza, è ambizioso politico ma forse a conoscenza di segreti scottanti, ora sembrato in un primo momento un suicidio. I corpi dei due fratelli sono stati trovati

all'interno di una vettura, parcheggiata davanti un casolare nel dipartimento del Var. L'inchiesta però ha portato a un risultato clamoroso. Come ha annunciato l'altra sera il telegiornale dello 20 di France 2, i Saincère sono stati giustiziati.

Uno dei due, Fernand, aveva scritto il primo maggio al giudice Renaud Van Ruymbeek, che indagava sui finanziamenti illeciti ai partiti in Costa Azzurra, chiedendo di essere sentito al più presto: «La mia vita e quella di mio fratello dipendono da queste prove, c'era scritto nel messaggio rivolto al giudice. Fatica inutile. Pensare che Van Ruymbeek era la persona giusta da contattare per denunciare casi delicati: ha partecipato al recente vertice in Francia tra magistrati antimafia insieme al procuratore di Palermo Caselli e al sostituto Genova Carlo Brusco (sotto la direzione di Brusco erano state condotte diverse operazioni contro camorra e «ndrangheta» nell'estremo Ponente ligure).

Alla luce di questo duplice

omicidio, camuffato in un primo tempo da suicidio per allontanare i sospetti e depistare le indagini, la polizia francese ha deciso di mandare a Costa Azzurra gli uomini dello speciale Ufficio centrale per la repressione della criminalità, che dipende direttamente da Parigi. Un provvedimento necessario per far terminare la catena di delitti, e per fare chiarezza sui tanti misteri della Costa Azzurra. Misteri che sembrano collegati ad altri episodi da brivido, avvenuti anche in Italia di recente.

L'omicidio Fargette innanzitutto. Leader ombra di un fronte giscardiano nel Midi, un anche boss che controllava il racket, è stato ucciso a colpi di pistola a Vallecrosia, nel marzo '93. Una striscia di sangue lunghissima. Ne rimasero vittime Giuseppe Patrino, proprietario di un locale in Costa Azzurra, Louis Michèle, titolare dell'Ignara, l'ex esponente di destra Yann Piat. Forse c'è un'unica chiave per capire tutti questi delitti. (m. v.)

Sanremo, replica dello spettacolo stasera al casinò

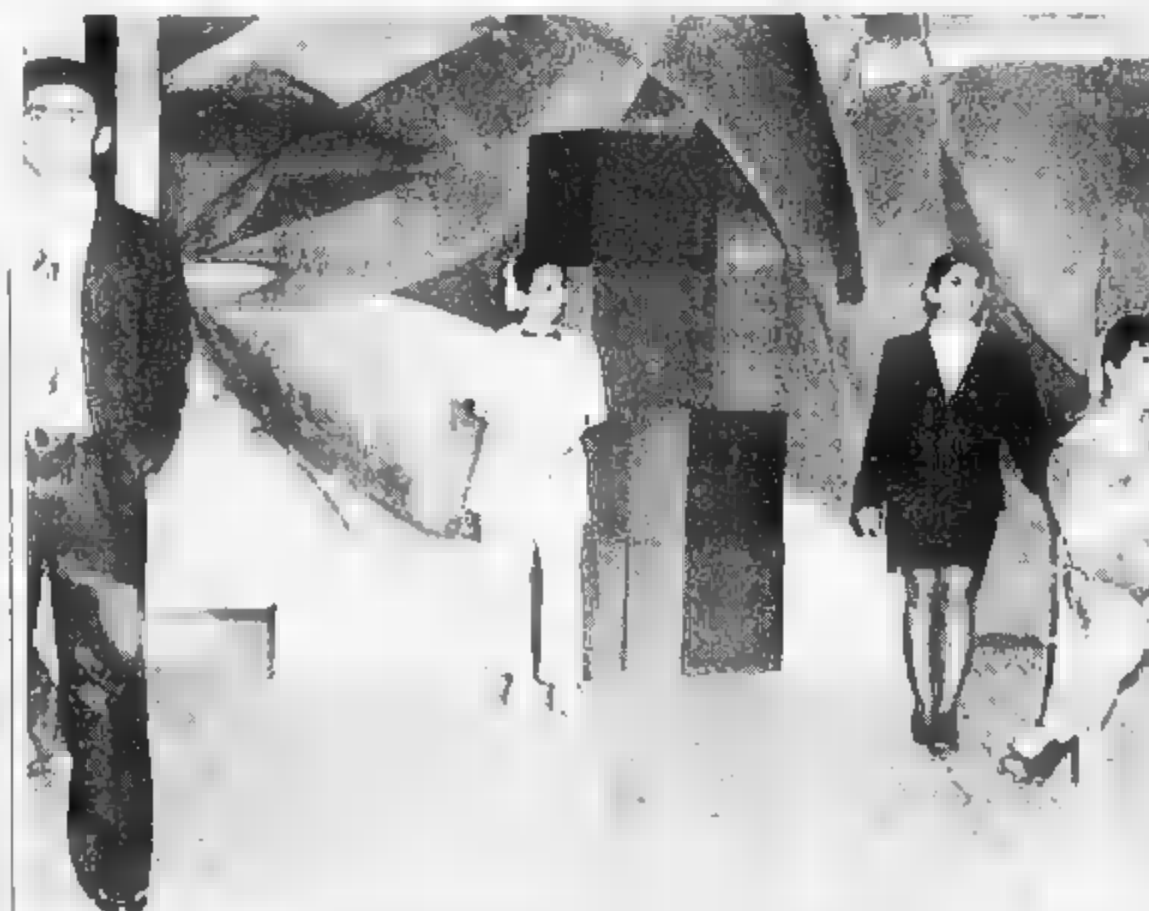
Per i ragazzi del Cassini la prova del 9 a teatro

SANREMO. La «prima» davanti ai compagni di scuola, ieri mattina, è stata un successo. Oggi, per la Compagnia Teatrale del liceo classico «Cassini» di Sanremo, il sipario del casinò si alza però davanti al pubblico vero, quello riflessivo, pronto a criticare ma anche a gratificare con applausi calorosi un buon lavoro. E' il codice di Perola: uomo di fumo, liberamente tratto dal romanzo di Aldo Palazzeschi, ha tutte le carte in regola per scendere l'animato e la mente di chi sta seduto di fronte al palcoscenico. Una commedia brillante e un po' malinconica messa in scena e abilmente orchestrata dalla regia di Stefano Sindri, condotto da Matteo Maggio e Antonia Lupinetti. Lo spazio per l'interpretazione è una vasta gamma di personaggi hanno permesso di allargare la rosa dei «teatrali» che in complesso 27 e ai quali si vanno aggiungendo i 14 del

bolletto e i 12 ai quali è stata affidata la colonna sonora.

Una scenografia surreale e colorata, in continuo movimento, è stata la scelta migliore per ambientare il racconto diabolico di Perola, uomo di fumo alle prese con la «conoscenza» delle diverse realtà del mondo degli umani. Ieri mattina, davanti ad un pubblico di studenti, la «Compagnia Cassini» ha rotto il ghiaccio con il palcoscenico: una rappresentazione interrotta da applausi a scena aperta. Una citazione particolare va ai ragazzi del bolletto, un tango, che si sono adattati alla parte seguendo la direttiva di Luisella Vallino.

Gli appuntamenti al casinò sono per oggi e domani alle 21. Poi, il sipario sul nuovo lavoro degli alunni del liceo classico «Cassini» si alzerà nuovamente a giugno in occasione del Festival del teatro giovane di Grasse. (g. ga.)



Una scena della commedia «Il codice di Perola: uomo di fumo» tratto dal romanzo di Palazzeschi

Ripascimento a Nervi e Marina S. Giuseppe

Spiagge in sola trutta si preparano all'estate

VENTIMIGLIA. Il ripascimento delle spiagge della città di confine prenderà il via lunedì. In particolare saranno due le spiagge oggetto dell'intervento deciso dal prefetto Elio Maria Landolfi: quella di Nervi, di fronte alla via chiamata impropriamente Aldo Moro, che diventerà prossimamente via Lamboglia, e la spiaggia alla Marina S. Giuseppe tra Mengonaira e la Capunina. Quest'ultima già alcuni anni fa era stata sistemata a cura del Comitato di quartiere e livellata con una ruspa. Questa volta l'amministrazione transporterà duemila metri cubi di ghiaia dalla foce del Nervi e li depositerà nelle spiagge più bisognose. L'intervento, che sarà effettuato dalla ditta Olimpia Lanteri di Ospedaletti, comprende anche il livellamento di circa mille metri lineari di spiaggia, compresa quella di Lutte. I lavori costeranno 60 milioni di lire.

Sul fronte delle spiagge il leader dei Verdi Franco Molinari ricorda che due sono ancora irraggiungibili, o comunque solo con difficoltà. Alla vigilia della bollitura stagionale c'è ancora una scialletta pericolante nella spiaggia della Marina San Giuseppe, proprio quella dove saranno fatti i lavori di ripascimento - sbotta l'ex consigliere - L'accesso è stato chiuso dal Comune tempo fa: perché non è stato fatto niente per ripararlo? Molinari sollecita anche il ripristino del sentiero che dalla Marina San Giuseppe porta alla spiaggia delle Calandre, detta anche «Sabbie d'oro» in quanto è l'unica arenile senza pietra dell'estremo Ponente. «Una frana ha sbarrato il sentiero: abbiamo segnalato più volte questo problema ma, anche in questo caso, è rimasto lettera morta», continua Molinari. I Verdi chiedono inoltre maggiore attenzione ai servizi offerti ai bagnanti. (d. bo.)

Un'iniziativa del Comune per debellare il fenomeno del commercio abusivo

Nuovi manifesti anti Vu' cumprà

Le locandine, scritte in quattro lingue, verranno esposte nelle vetrine di negozi, bar e ristoranti del centro
Un invito a non effettuare compere ricordando che si può incorrere in una denuncia per incauto acquisto

SANREMO. Palazzo Bellevue ha ribadito la sua intenzione di fare terra bruciata intorno ai venditori ambulanti abusivi, i «Vu' cumprà». Un fenomeno, si legge su una nota della Lega Nord, «da debellare al più presto, non solo per motivi di concorrenza sleale praticata dai commercianti non in regola ma, e in particolare, per incallire l'immagine negativa che Sanremo offre ai suoi ospiti».

Ieri si è svolto un incontro fra il consigliere comunale del Carroccio, Massimo Meneghini, delegato al problema del commercio abusivo, e i rappresentanti sindacali dei commercianti di Sanremo per trovare una soluzione in vista dell'estate, quando le spiagge d'improvviso si popolano di decine e decine di extracomunitari.

«La soluzione del problema è racchiusa nel coordinamento fra Comune e forze dell'ordine», ha fatto notare il delegato dell'Associazione commercianti Nicola Zotti. Ed ha sollecitato

una serie di riunioni fra i comandanti di vigili urbani, carabinieri, polizia, guardia di finanza e amministrazione comunale per affrontare una situazione «al limite della tolleranza» in modo efficace con una serie di interventi coordinati.

Un discorso a parte è stato fatto per la presenza degli ambulanti «colori sulle spiagge durante la stagione balneare». «Ogni anno - ha fatto notare il titolare di uno stabilimento - ci troviamo di fronte al problema senza poter fare nulla per eliminarlo perché le spiagge sono demaniali e la competenza esula dalle responsabilità dell'amministrazione comunale». Nel corso della riunione è stato sollecitato un incontro fra il sindaco e il comandante del porto per adottare una comune linea di condotta.

Massimo Meneghini, dopo aver ricordato che l'amministrazione leghista ha già provveduto a collocare sui muri della città targhe e manifesti per



Un ambulante di colore di fronte ad una targa che invita a non comprare da loro

invitare la gente a non effettuare acquisti dai «Vu' cumprà», ha lanciato una nuova proposta: «Prendiamo un manifesto in quattro lingue da esporre in vetrine nei negozi, supermercati,

bar e ristoranti, per sensibilizzare la clientela al problema».

Altri manifesti verranno incollati sui muri per invitare i cittadini a segnalare, anche in modo anonimo, eventuali depo-

siti di merce irregolare in modo da favorire il sequestro.

Meneghini ha sottolineato che la repressione continuerà anche nei confronti di chi effettua gli incauti acquisti.

Nessun accenno, invece, durante il vertice, ai due commercianti ambulanti «regolari» pizzicati due giorni fa dalla guardia di finanza con i magazzini colmi di merce con i marchi contraffatti: oltre 500 borse di Hermes, Vuitton, Chanel. Proprio i «Vu' cumprà» che quegli stessi ambulanti combattono da sempre.

Il delegato dell'amministrazione comunale ha annunciato che si incontrerà al più presto con gli albergatori e i titolari delle spiagge per concertare efficaci iniziative per annullare il problema dei «Vu' cumprà» in vista della prossima stagione balneare. Il primo passo sarà una riunione al vertice con il Comando del porto.

Gian Piero Moretti

Si è sparato in casa in preda ad una forte crisi depressiva

Un floricoltore di Sanremo si uccide con la doppietta

SANREMO. Ha chiuso porte e finestre e poi, nel buio più assoluto, ha puntato le canne della doppietta al volto e ha schiacciato il grilletto. A togliersi la vita, ieri mattina in un casolare di via Luca d'Aosta, è stato un pensionato, Dario Moraglia, 72 anni, di Sanremo. I vicini di casa, sentita l'esplosione, hanno dato immediatamente l'allarme ma l'ambulanza della Croce Rossa che ha raggiunto a tempo di record la collina sanremese della Madonna della Guardia non ha potuto fare nulla per salvarlo. L'uomo era già morto.

Per la polizia, che sta svolgendo le indagini, si tratta senza dubbio di un suicidio. Moraglia, che deteneva regolarmente il fucile da caccia nella sua abitazione, avrebbe preso la decisione di togliersi la vita in



Il floricoltore Dario Moraglia

preda ad una forte crisi depressiva. L'età avanzata non gli ha impedito di portare a termine il suo progetto di morte. La che è apparsa agli occhi degli agenti e dei militi della Cr.

stata straziante mentre il cadavere è stato trasportato all'obitorio solo dopo l'arrivo del medico legale.

Dario Moraglia, secondo fonti del commissariato, non ha lasciato un messaggio alla famiglia o poche righe per motivare il suo tragico gesto. Anche per i vicini di casa, che hanno riferito che l'uomo conduceva una vita tranquilla, il movente del suicidio resta un mistero. Intanto, l'autorità giudiziaria ha disposto l'autopsia. Dopo quella del giovane San Biagio della Cima trovato affogato al largo di Arma di Taggia e dell'ex poliziotto di Sanremo che si è gettato sotto il treno nella galleria Capo Nero, quello di Moraglia è il terzo suicidio avvenuto in Riviera in meno di un mese. [g. ga.]

L'ex presidente della Sgt è stato sentito ieri dal sostituto procuratore Paola Calleri

Inchiesta Usl, interrogato Cavaliere

Raggiunto da un'informazione di garanzia per abuso d'ufficio anche Teodoro Rago, ex membro del consiglio di amministrazione dell'Unità sanitaria. Al centro dell'inchiesta l'interessamento per un libretto sanitario falso

SANREMO. E' durato venti minuti l'interrogatorio di Napoleone Cavaliere, l'ex presidente della Sgt raggiunto nei giorni scorsi da un'informazione di garanzia per abuso d'ufficio in margine allo scandalo dell'Usl.

Cavaliere, assistito dall'avvocato Roberto De Cesare, ha risposto alle domande del sostituto procuratore della Repubblica Paola Calleri che, attraverso questa nuova trincea dell'inchiesta, intende accertare se il potere politico è stato coinvolto nella vicenda dei libretti e certificati sanitari «di comodo» che ha portato in carcere il capo dei vigili sanitari, Giovanni Verrugio, e l'impiegato dell'Ufficio di Igiene, Palmiro Tommasini. Ma soprattutto vuole conoscere il livello dell'eventuale coinvolgimento della



Napoleone Cavaliere, ex presidente Sgt

politica in una vicenda che potrebbe rivelare risvolti clamorosi.

Martedì prossimo verrà sentito Teodoro Rago, l'altro esponente dell'ex democrazia cristiana,

raggiunto come Cavaliere dall'avviso della Procura.

L'inchiesta che ha coinvolto l'ex presidente della società che ha gestito per tre anni il casinò, sembra aver preso le mosse da un libretto sanitario sequestrato dall'Ufficio di Igiene ad un ragazzo, figlio di una conoscente di Cavaliere. Una storia che l'anziano leader della dc aveva dimenticato: «Tre anni fa una mia conoscente mi disse che avevano ritirato il libretto sanitario a mio figlio e mi chiese se potevo interessarmi per esso». Rago lo raggiungeva per il provvedimento, Cavaliere pregò il suo amico Rago, che allora ricopriva un incarico politico presso l'Usl, di interessarsi. E Rago chiese informazioni. Ma quel libretto era stato manomesso. E il loro interessamento per farlo

riottenere il ragazzo che l'aveva esibito, è costato loro una duplice informazione di garanzia per abuso di potere.

Probabilmente dietro c'è dell'altro che, per il momento, è dato sapere. L'avvocato De Cesare ha la bocca cucita mentre in Procura il magistrato che cura l'indagine sullo scandalo dell'Usl a su questo nuovo risvolto mantiene sulle due vicende il massimo riserbo.

Voci confermate rimbaltate dal palazzo di giustizia fanno sapere che la procura della Repubblica avrebbe scoperto una pentola che potrebbe trasformarsi in una chiave di volta per venire a capo di tutti gli episodi di «malasanta» di Sanremo e dintorni degli ultimi anni. [g. p. m.]

DANNI ALLE COLTIVAZIONI

DANNO DEI FIORI

(quotazioni del 19-5-'94)

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELIO)
Rosa	Anna	extra	20.000	1.000 800
Rosa	Anna	prima	20.000	700 600
Rosa	Omega	extra	10.000	500 400
Rosa	Dallas	extra	10.000	1.000 700
Rosa	Dallas	prima	30.000	600 500
Rosa	Sandra	extra	5.000	600 500
Rosa	Sandra	prima	5.000	500 400
Rosa	Koba	extra	5.000	600 500
Rosa	Mercedes	extra	5.000	400 350
Rosa	Mercedes	prima	10.000	300 300
Rosa	Cucktail	seconda	10.000	300 200
Rosa	Omega	prima	10.000	350 300
Rosa	Diverse	prima	50.000	700 300
Rosa	Diverse	seconda	240.000	400 50
Cella	Aethiopia	extra	15.000	1.200 800
Astro	---	prima	15.000	400 300
Violacea	---	extra	5.000	600 500
Fresia	Assonia	extra	15.000	450 350
Giallo	---	prima	5.000	600 500
Gerbera	---	prima	95.000	250 100
Bacca di leopardo	---	extra	40.000	600 400
Lilium	Comuni	prima	15.000	1.500 1.000
Marigold	---	prima	22.500	100 100
Iris	Hollandica	prima	15.000	500 400
Streptan	---	extra	4.000	700 700
Fresia	Assonia	prima	30.000	350 100
Calendula	Officinalis	extra	30.000	150 100
Garofani	Mediterranei	prima	75.000	150 100
Garofani	Mediterranei	seconda	75.000	200 150
Garofani	Seconda	---	60.000	60 50
Asparagus	Sprengeri	---	kg. 900	10.000 9.000 (al kg.)
Eucalipto	Cinerea	prima	kg. 600	5.000 4.000 (al kg.)
Ruscus Densa	---	prima	kg. 900	12.000 11.000 (al kg.)

Numero colli per confezione: 1
--- Fatturato complessivo: 657.700
Campionato: Medio affluenza di mercato. Prezzi esentasse. Qualche rimanenza

SANREMO. Sul mercato, «calma piatta». Il plateau di Valle Armea ieri mattina ha visto infatti una serie di contrattazioni rimaste nella norma con un'affluenza di 1800 teste e un giro d'affari di 646 milioni. Intanto, i produttori hanno confermato che il maltempo e la pioggia dei giorni scorsi non hanno provocato danni rilevanti alle coltivazioni a ciclo aperto.

In Riviera gli operatori sono ora alle prese con la programmazione delle colture in vista della stagione estiva. L'attività del settore floricolo è segnalata in lieve ma costante diminuzione in tutto il Ponente mentre gli acquirenti, soprattutto quelli del Nord Europa, inizieranno a servirsi nei prossimi giorni nei rispettivi mercati nazionali. [g. ga.]

Ieri il processo

Spaccio: è assolto per l'arresto nell'albero nudo

SANREMO. Assolto con formula piena Alfredo Rinaldo, 39 anni, di Sanremo, personaggio già noto alle forze dell'ordine. Era accusato di spaccio di sostanze stupefacenti: 20 confezioni di eroina nascoste nella cavità di un olivo in strada San Remo, poco distante dal Santuario della Madonna della Costa. In tutto 35 grammi di polvere bianca, sette di eroina pura.

La polizia, in seguito ad indagini nel mondo della droga, aveva individuato le bustine all'interno dell'albero e si era appostata nei pressi in attesa del proprietario. Non era stata un'attesa lunga: dopo pochi minuti di appostamento Rinaldo si era avvicinato alla pianta. Gli agenti lo avevano bloccato contestandogli la proprietà della droga. Inutilmente: era finito in carcere.

Ieri, nel corso del processo, un teste, Giovanni Paonessa, ha ammesso che l'eroina l'aveva nascosta lui nell'albero cavo: «Rinaldo non c'entra».

Il difensore dell'imputato, avvocato Alessandro Mager, ha sostenuto che la presenza del suo cliente nei pressi dell'olivo non doveva essere considerata una prova della sua colpevolezza perché la zona è molto frequentata e che per la presenza di una pizzeria - e che chiunque avrebbe potuto accedervi.

Ma cosa faceva Rinaldo, di sera, nella zona. «Un bivoglio impolitico», ha detto l'avvocato. «Non sapeva dove andare o si era appostato nei pressi della pianta». [g. p. m.]

Pioggia di gettoni

Slot machines due vincite

di 67 milioni

SANREMO. Vincita record nella sala delle slot machines. E' la stessa direzione del casinò a segnalare che l'altra sera la «dea bendata» ha sorriso a due giocatori che sono riusciti a portare a casa un montepremi complessivo di 67 milioni.

Nel primo caso la pioggia di gettoni, per un valore di 20 milioni, se la è aggiudicata una turista torinese mentre il secondo jack-pot da 47 milioni è andato ad un giovane di Milano. Proprio quest'ultimo, si è dimostrato particolarmente generoso con gli amici che l'accompagnavano offrendo a tutti una coppa di champagne millenaria e terminando la serata alla «Sala Liberty» dove, di scena, con il repertorio italiano e straniero, il pianista Gianni Romano.

Sul fronte del gioco d'azzardo il fine settimana che si apre oggi vede il rinnovarsi dell'appuntamento con le tradizionali gare di «chemin de fer» che proseguiranno senza interruzioni fino a domenica. Il 11 maggio, a chiusura della tre giorni intorno al tavolo verde, è in programma infine il «Gala delle rose» con la partecipazione straordinaria della cantautrice Fiorella Mannoia. Intanto, la casa da gioco sta ultimando la programmazione del calendario estivo. Sulla scaletta degli ospiti del «Roof Garden» c'è il riserbo più stretto ma le indiscrezioni assicurano che si tratterà di un programma prestigioso in grado di richiamare un grande numero di appassionati, e soprattutto giocatori, alle aule del casinò. [g. ga.]

BANCHETTI PER RICEVIMENTI
(cap. 250 persone)

PRANZI DI NOZZE COMUNIONI

SALE CONGRESSI ATTREZZATE ANCHE PER MEETING TELEMATICI

PARCHEGGI - GIARDINO BARBECUE

Per informazioni:
HOTEL CORALLO - Corso Garibaldi 11 - IMPERIA - Tel. (0183) 666.204 - Fax (0183) 64.691

LA STAMPA
ogni sabato
tutto libri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

SANREMO
Via Nino Bixio 43 - Tel. 50.31.77
Ricevi su appuntamento

L'INCONTRO
CON I LEADER
DELLA LISTE

Parla il candidato a sindaco della lista civica

«Bordighera ai bordigotti» ecco il motto di Biamonti

BORDIGHERA. «Bordighera ai bordigotti» è il suo motto. E nel simbolo della lista civica, insieme per Bordighera, che lo vede candidato a sindaco, Franco Biamonti, 43 anni, medico di famiglia, ha voluto mettere una chiesetta su uno scoglio. L'immagine di Capo Sant'Ameglio. Simbolo di Bordighera, ma anche simbolo di Biamonti che di quell'angolo suggestivo della città ha impostato tutta la sua attività politica.

E' vero che lei ha lasciato la dc per difendere Capo Sant'Ameglio?

«Verissimo. Ero assessore all'Urbanistica nella giunta Olivo quando il sindaco presentò in Comune il progetto per trasformare la Rotonda in un hotel. Ma ne sono andato in contrasto con l'amministrazione perché volevo vederla chiara e mi è stato impedito».

In che senso?

«Era stata costituita una commissione, formata anche da ambientalisti, per esaminare la pratica. Ma era "dribblata". Si era voluto seguire una strada preferenziale nel tentativo di risolvere i problemi della Rotonda. Un comportamento non corretto. Avevo chiesto una nuova parere legale sulla vicenda ma non mi era stato concesso».

E lei cos'ha fatto?

«Ho detto che volevo vederla chiara e sono stato sfigurato. E' stato aperto una crisi, c'è stato il rimpasto e mi sono trovato senza assessorato. La nuova giunta ha tutti i pareri favorevoli per dare il via ai lavori. Poi, fortunatamente, intervenendo dei vincoli o non se ne è fatto più nulla».

Quel è la sua posizione sul futuro della Rotonda?

«Io ero favorevole ad un concorso di idee per affrontare in modo chiaro e trasparente il problema. Ma ne sono andato perché non condividevo le scelte del sindaco Renata Olivo e della dc».

Dopo l'insuccesso casalingo del sindaco Olivo alle elezioni per il Senato, ora si propone a capo di una coalizione indipendente, pur essendo rinvia a giudizio per il caso-Sirt. Come giudica questo suo atteggiamento?

«Non voglio entrare nel merito della scelta di Renata Olivo. Posso soltanto dire che ci vorrebbe un po' più di decenza. Soprattutto da parte di chi sostiene quella candidatura».

Totolelezioni: qual è il candidato che ha maggiori possibilità?

«Il Polo del buon governo è molto agguerrito. Il potente. Dal canto mio, però, ritengo che il buon governo potremmo essere noi. Noi siamo Bordighera. Alvaro Vignoli, il candidato di Forza Italia, Lega Nord e Al-



Il candidato Franco Biamonti

leanza Nazionale, è un bravo professionista. Ma si porta appresso un grosso handicap: è di Sanremo. In caso di successo della sua lista sarebbe sempre un sindaco non di Bordighera».

Insieme per Bordighera può considerarsi lista politica?

«E' una coalizione di gente nuova, non compromessa con i partiti».

Ma Ariano, Ganduglia, Nardini non hanno fatto parte del vecchio Consiglio?

«Lo ripeto: "non compromes-

COMIZIO

Domenica parla Bertinotti

La campagna elettorale si anima con il primo grande protagonista del mondo politico che farà tappa nella città di confine a sostegno della lista. Domenica, alle 17,30, Fausto Bertinotti, segretario nazionale di Rifondazione comunista, parlerà in piazza del Comune. «E' un grande appuntamento», dice Mario Cocco, segretario cittadino, «segno dell'interesse che le nostre elezioni hanno riscosso a livello nazionale». Rifondazione comunista ha presentato la lista a sostegno del candidato Claudio Berlingiero, il medico che conta anche sull'appoggio della lista dei Progressisti e di una civica. L'arrivo di Bertinotti, domenica, sarà preceduto da una giornata di musica, giochi, dibattiti e mostre sul tema della pace, organizzate in collaborazione con le altre liste che sostengono la candidatura Berlingiero. La manifestazione, che si avvale del supporto organizzativo di «Essere sindaco», si svolgerà nella piazza del Comune in caso di pioggia, sotto il mercato coperto. Interverranno, tra gli altri, Berlingiero, il sindacalista Luciano Codacci, esponenti politici della coalizione progressista e rappresentanti di delegazioni estere. (d. bo.)

si con i partiti».

Ancora sulla Rotonda: la città è con voi o con chi voleva trasformarla in un hotel?

«I bordigotti hanno manifestato apertamente il loro dissenso. Ma anche contrari a lasciare le cose come stanno».

Chi vi ha dato una mano nella battaglia della colata di cemento autorizzata dal Consiglio comunale?

«Soltanto la sinistra ci ha appoggiato».

Qual è il primo obiettivo del «Sindaco» Biamonti?

«Restituire il sorriso alla città, provvedendo all'amministrazione corrente: pulizia delle strade, sistemazione dei marciapiedi, del lungomare».

E sulle grandi opere?

«Bisognerà portare a termine le incompiute. Per prima la palazzina dello sport».

E il porto?

«Sviluppo delle opere a terra per assicurare le strutture essenziali: distributore di benzina, bar, ristorante, negozi».

Gian Piero Moretti

NOTIZIE FLASH

FEDERALISTI

I Federalisti contattano il candidato Berlingiero

Il Movimento federalista di Ventimiglia ha contattato Claudio Berlingiero per convincerlo a fare ricorso insieme contro la lista «Forza Italia» a causa della sua ritardata presentazione della delega provinciale. «A Bordighera hanno escluso tre consiglieri per problemi simili, e a Ventimiglia Forza Italia resta impunita. E' giusto. Siamo solidali con Renata Olivo, candidata a sindaco della lista dei Popolari e psi, che chiede di invalidare le elezioni di Bordighera», afferma il federalista Giovanni Ferrando.

PSICANALISI

Incontro sulla psicanalisi al circolo Pasolini

Ultimo incontro del ciclo «Psicanalisi e oltre» alla sede del circolo «Pasolini» a Ventimiglia in via Savour. Domani, alle 17, si terrà l'intervento nei servizi psichiatrici; condurrà l'incontro la dottoressa Anna Maria Tranfa, psicologa nel centro diurno del Servizio Salute Mentale di Bordighera.

BORDIGHERA

Biamonti: «I progressisti anche nella nostra lista»

I responsabili della lista «Insieme per Bordighera», guidata da Franco Biamonti, puntualizzano che non solo nella lista di Giancarlo Lora «Per il progresso» Bordighera sono rappresentati i Progressisti. «Gruppi politici e singole persone di questo movimento, da Alleanza democratica a cristiano sociali, e simpatizzanti del pds, sostengono la lista "Insieme per Bordighera", dopo che è fallito il loro impegno per formare un'unica lista di centro-sinistra che raccogliesse il sostegno di tutti i democratici di Bordighera», dice Ferruccio Nardini.

FURTO

Furto di motorino, il processo è slittato

E' stata rinviata la discussione finale del processo a carico di Giorgio Gaio, 50 anni, residente a Torino. L'uomo è accusato del furto di un motorino: sul posto era stata trovata una lettera il cui mittente era appunto lui. Una perizia calligrafica ha stabilito che ora stato lui a scriverla. Il 12 luglio il pretore di Ventimiglia Paolo Luppi deciderà se condannare Gaio, che è difeso dal legale Alberto Pezzini di Sanremo.

RISTRUTTURAZIONE

Questa sera si riunisce il Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale di Castelvittorio si terrà questa sera, alle 21. All'esame dell'approvazione del progetto di ristrutturazione dei piani dell'edificio di proprietà comunale via Roma 8. Inoltre si discuterà della determinazione in materia di deleghe in agricoltura alla Comunità montana.

Interviene il Comune dopo le polemiche sulla toponomastica

Nuove strade a Ventimiglia l'ex assessore: «Buon lavoro»

VENTIMIGLIA. Non si placa ancora la polemica sulla nuova toponomastica della città: ora scende in campo l'ex assessore alla Viabilità e Vigili urbani Rocco Cagnole, che ora anche il presidente della commissione toponomastica.

«C'è troppo allarmismo e disinformazione tra i cittadini. Tutti temono che venga cambiato il nome della strada o il numero civico, e ci accusano di provocare disagi. Niente di vero», afferma Cagnole.

«La commissione - continua l'assessore alla Viabilità - ha lavorato con competenza ed è stato fatto tutto il possibile per limitare disagi ai residenti. La sua opera è indispensabile: da troppi anni non si rivedeva la toponomastica di Ventimiglia e c'erano troppe confusioni nella "piantina" della città», afferma l'ex assessore, che vuole riassumere l'attività della commissione.

«Era stato eletto il 20 maggio '91 in sede consiliare. E' politicamente formato da due rappresentanti della maggioranza, io e



L'ex assessore Rocco Cagnole

Gaetano Scullino, e uno dell'opposizione, Franco Molinari - spiega Cagnole - il Comune è rappresentato da Roberto Giamigliani dell'Ufficio Anagrafe, il segretario Agostino Perra, il comandante dei Vigili urbani Roberto Anfossi, l'ingegnere Cesare Cigna e il geometra Antonio Sonzogni».

«La commissione - conclude Cagnole - si è insediata il 15 gennaio '93 e ci siamo riuniti per giorni e giorni, fino al 15 maggio '93 per portare avanti il discorso di riordino della toponomastica».

Continua: «Per quanto riguarda la scelta dei nomi per le vie, è stato fatto sempre all'unanimità: i personaggi erano stati segnalati all'amministrazione nell'arco degli anni da parte di associazione e privati, allegando curriculum. La commissione decideva seduta stante con votazione man mano esaminava un nome non è stato deciso tutto nell'ultima riunione».

Cagnole vuole chiudere la volta per tutte anche la polemica sulle intestazioni di vie a persone morte da meno di dieci anni, come Don Corti e il vigile Veneziano, morto mentre spegneva un incendio: «E' possibile farlo una procedura diversa: è sufficiente chiedere l'autorizzazione al Ministero degli Interni».

(d. bo.)

VENTIMIGLIA

Per alcuni spiccioli Lite di camionisti e camionista

VENTIMIGLIA. Animata lite l'altra notte al casello dell'Autostrada del confine: un cassellante e un camionista spagnolo hanno dato vita ad una colluttazione nata per futili motivi: un resto non gradito. Il cassellante, Marco Faletto, 33 anni, residente a Sanremo, in via Hope 13, ha ricevuto il pagamento del pedaggio e ha consegnato il resto in moneta. L'autista del Tir, però, avrebbe gradito gli spiccioli, protestando e pretendendo biglietti carta. Dagli insulti ai passati velocemente alle mani: il camionista è sceso dal Tir ed è iniziata la lite. Al termine il camionista ha lacerato uno specchio retrovisore rotto e lanciato di un rotolo di biglietti del peso di circa due chili. Il cassellante un'ecchimosi in testa. Sono intervenuti polizia e Cri. Il cassellante ha riportato un'ecchimosi alla nuca. I due rivali si sono rispettivamente denunciati. (d. bo.)

VENTIMIGLIA

Domani la «prima» Tutto pronto per il debutto della Compagnia

«E' tutto pronto per il debutto: la Compagnia Stabile Città di Bordighera promette divertimento assicurato in occasione della «prima» nuova commedia, «Chi muore giace...» chi vive se dà paia». Domani, alle 21,15, il teatro Palazzo del Territorio sarà rappresentato, che sarà replicata domenica alle 15,30, venerdì 27 e sabato 28 alle 21,15. La prevendita proseguirà oggi e domani, dalle 17,30 alle 19,30. La commedia vedrà il debutto di un attore giovanissimo, Michele Boldrini, figlio d'arte: i suoi genitori recitano da anni nella Compagnia e prendono parte anche a quest'ultimo lavoro. Reciteranno anche Barbara Bestagno, Silvia Bruzzone, Antonio Pignatta, Carla Riccio, Manuela Bonelli, Sebastiano Bodino, Sandro Boldrini, Mirella Riccio e Franca Cecchini. (d. bo.)

VENTIMIGLIA

Proposta della Coop L'educazione alimentare nelle scuole

VENTIMIGLIA. Il prossimo sindaco dovrà impegnarsi a portare avanti un programma di educazione alimentare nelle scuole. Lo sostiene il direttivo della Coop locale, che ha deciso di farsi promotore di alcune iniziative nel campo dell'alimentazione. «Abbiamo organizzato un incontro, il 3 giugno alle 21, all'Hotel Francia, con i sette candidati a sindaco di Ventimiglia per discutere l'impegno che la futura amministrazione comunale è disposta a dare in collaborazione con la Coop e il mondo della scuola - spiega il presidente della Coop, Danilo Roda - Vogliamo portare avanti nell'ambito scolastico una serie di iniziative che affrontino il problema dell'alimentazione. Ci rivolgiamo già fin d'ora a chi sarà eletto sindaco, affinché si impegni a delegare un rappresentante del Comune». (d. bo.)

Letti per voi.



Lecture negli anni di Lorenzo Mondo. Un libro interamente dedicato ai libri: una raccolta di recensioni su romanzi e racconti, apparse su «La Stampa» e firmate da uno dei più lucidi e rigorosi critici letterari italiani.

Uno sguardo sempre limpido e attento sulla più recente letteratura italiana attraverso resoconti, riflessioni e giudizi che vanno al di là della pura e semplice occasione di recensione dei libri. Un vero e proprio affresco della narrativa contemporanea: dagli autori più significativi alle piccole, grandi promesse mancate; dalle opere più decisive alle gioiose scoperte letterarie di ogni giorno.

Lecture negli anni: una preziosa parte della biblioteca di un grande critico arriva in libreria.

Lecture negli anni pp. XVIII-218, L. 20.000

LIBRI DE
LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto ad uno sconto del 20% e potranno acquistare il volume «Lecture negli anni» presso il Salone di via Roma 80 a Torino.

LA STAMPA E LA STAMPA SONO EDITORI

papillon

Via Cavour, 24 - VENTIMIGLIA

DOPO 20 ANNI DI ATTIVITÀ

CHIUDE

**PER CESSAZIONE DI ATTIVITÀ DAL 23/2 LIQUIDAZIONE TOTALE DI 2.057
TAPPETI PERSIANI A PREZZO DI REALIZZO**

**ULTIMI
GIORNI**

AFFRETTATEVI!

TUTTI GARANTITI CON CERTIFICATO DI AUTENTICITÀ

APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE LA DOMENICA

Spettacoli a Imperia, Arma di Taggia e Diano Marina

Nella Riviera by night esplode la musica live

TAGGIA. Ancora un venerdì nel segno della musica live nei locali notturni della provincia. Oggi, al Germinale di Taggia, gli estimatori del jazz potranno seguire l'esibizione del trio tutto guidato dal flautista Livio Zanellato, mentre il Papagayo Arma propone una serata con il rock dei Radio Days, di Genova. Musica dal vivo anche al Sortilegio di Diano Marina.

Il concerto dei jazzisti locali avrà inizio alle 22. Alla ribalta, accanto al flautista e sassofonista Zanellato, figurano il contrabbassista Max ed Enzo Gioffrè, batterista dei Rata. I tre strumentisti hanno suonato spesso insieme, nelle file della Jazz Ambassadors di Imperia e della Sanremo big band. La programmazione standard scritta da Charlie Parker, Dizzie Gillespie e altri grandi maestri. E' probabile che all'organico si aggiungano alcuni ospiti, che daranno vita a una lunga «jam session», dove ogni artista metterà in mostra la propria preparazione tecnica. Zanellato tornerà il 12 giugno, per uno spettacolo che lo vedrà al fianco di Vitaliano Gelio, al fagotto, e Adriano Meggito (flauto).

I Radio Days saranno invece i protagonisti del fine settimana al Papagayo. Il complesso è formato dal tastierista Stefano Cavallo, da Augusto Boschi al basso, Alberto Ferrara alla batteria e dal chitarrista Marco Ricci,



Il sassofonista Livio Zanellato di scena questa sera al «Germinale» di Taggia

che affiancano il cantante e sassofonista Filippo Sarti. Al loro attivo, la partecipazione alla finale nazionale della manifestazione «Rock target Italia». La formazione comprende componenti che fanno parte del Grande Slam, un gruppo che nell'88 ha rappresentato la Liguria al raduno nazionale dell'associazione Anagramma. I Radio Days sono la versione «commerciale», che abbina revival Anni '60 a brani new wave. Il repertorio è molto vario: si va da «Let's spend the night

together», un successo del '66 firmato Rolling Stones, a «One» degli U2. In scaletta, pure il tempo di morire di Lucio Battisti e «Hey Jose», che nel '67 aveva lanciato l'astro di Jimi Hendrix. Il complesso propone anche pezzi di David Bowie, come «Heroes». La serata è organizzata in collaborazione con Aldo Baggatta. La prossima settimana, torneranno gli Ironia. Anche il Sortilegio di Diano Marina il venerdì alle esibizioni live.

Enrico F.

La musicista Barbagallo con le 7 note nel sangue

IMPERIA. giovanissima, ma è già una delle concertiste più promettenti della provincia di Imperia. Si chiama Letizia Barbagallo, e dopo qualche apprezzata esperienza in Liguria, è ora sbarcata a Torino, dove collabora con il Gruppo Artisti Associati del Teatro San Filippo, una delle più vivaci realtà culturali del capoluogo piemontese. Parteciperà con la sua voce a «Luglio» di Nadine Gordimer, figura di maggior rilievo della letteratura sudafricana. Lo spettacolo andrà in scena il 4 giugno, a conclusione della stagione invernale, con la regia di Paolo Trenzla e la musica di Stefano Macagnolo.

Letizia Barbagallo è un'imperiese di 27 anni, che comincia a coltivare lo studio del pianoforte a Genova, e ha poi proseguito perfezionandosi nel flauto da un anno. Ha conseguito il diploma al Royal College of Music di Londra, ricorda un sorriso. E all'estero è tornata anche per approfondire la preparazione al Centro de Musique Ancienne del Conservatorio di Ginevra. Ha, inoltre, partecipato ai corsi della prestigiosa Accademia Chigiana di Siena, che tra i docenti ha avuto anche il grande Severino Gazzelloni. Ha quindi fatto parte di formazioni diverse, e non soltanto in Italia, ma pure al di fuori dei confini.

E' infaticabile, Letizia Barbagallo, nell'affrontare i più vari settori della musica: a Milano, ha studiato direzione d'orchestra



La musicista Letizia Barbagallo

con il maestro Kalmár di Vienna. E adesso, svolge attività professionale come tastierista a Torino, e collabora ai progetti del Gruppo Artisti Associati di Torino. Sarà quindi tra le protagoniste della prossima stagione teatrale e musicale, che con il curioso titolo de «Il signore elegante e la ragazza per bene», viaggia dell'uomo alla ricerca di se stesso, rappresenterà, tra gli altri, le «Satire» di Orazio, «Le opere morali» di Leopardi e «La stanza rossa» di Strindberg.

(s. d.)

Mentre continua la programmazione di artisti alla brasserie

Bordighera, jazz contro jazz

Non si placa la polemica fra il direttore artistico della «Reserve» e l'amministrazione comunale sulla rassegna musicale al Palazzo del Parco. «Mi accusano di incompetenza»

BORDIGHERA. Jazz contro jazz nella città delle palme. Mentre alla Reserve continua la programmazione di artisti jazz, non si è placata la polemica tra Renato Frezza, direttore artistico del ristorante-brasserie, e il Comune. Pomo della discordia: l'organizzazione del festival jazz di Bordighera. Dopo la diffida contro Frezza della Errebi Management, che l'amministrazione riconosce come organizzatrice ufficiale della rassegna «Bordighera Jazz & Blues», il direttore artistico vuole replicare ad alcuni punti indicati nel documento redatto dall'assessorato al Turismo. «Ci sono allusioni ad una mia incompetenza nel campo dello spettacolo, e in particolare del jazz, che voglio smentire», dettaglia prove - dice Frezza - «Si mette in dubbio che io rappresenti la I.J. Jazz di Detroit? Sono pronto a dimostrare che questa associazione culturale ci collabora dal '91. E', infatti, grazie ai suoi fondatori, Irene Robbins e John Werrell, noti musicisti



Il musicista Gianni Basso

che hanno vissuto anche a Torino, che ho potuto organizzare alla Reserve, nel '92, la prima rassegna di jazz di Bordighera: «La terrazza sul mare». Abbiamo ospitato artisti tra i più rappresentativi del jazz internazionale, da Gianni Basso a Gary

Bartz a Simon Papa, avviando il discorso vincente del jazz a Bordighera, poi ripreso dall'amministrazione comunale.

Frezza quest'anno ha presentato una proposta di organizzazione della rassegna al Palazzo del Parco, ma è stata respinta. «Eppure avevo offerto un ricco cast internazionale e nazionale ad un costo vantaggioso, e il ricavato sarebbe stato reinvestito per altre manifestazioni», continua Frezza. «Come il Comune, anch'io mi sono rivolto ad un legale».

Intanto, alla Reserve continuano gli spettacoli jazz e di cabaret. Dopo Tiziana Ghiglioni e Paul Jeffrey, alcuni degli artisti che hanno già suonato nel locale, stasera e sabato si esibirà il Dal Prà Trio, venerdì 27 il Cozzoz duo. Sabato 28 cabaret con Beppe Braidà, e due Bagatto, vincitrice della prima edizione di Ridi a Ponente; sabato 11 giugno, sempre dal Festival nazionale del cabaret, Osvaldo Fresie. Tra i prossimi attesi ospiti del jazz, il trombettista Dusko Goykovic. (d. bo.)

GIORNO E NOTTE

DIANO MARINA. Tripodi «del Quaver's»

Al Quaver's pub viale Kennedy, a Diano, è di scena il chitarrista Franchino Tripodi. Il musicista alterna brani di cantautori a successi rock. (s. f.)

IMPERIA. Un viaggio in Kenya

Festa a premi al Novà di lungo Vespucio, a Imperia. La serata di oggi, intitolata «Creative balloons», permette di un soggiorno in Kenya a due settimane bianche a Marilleva. I biglietti vincenti sono nascosti dentro palloncini disseminati discoteca all'aperto. (s. f.)

BORDIGHERA. Sagra musica e Candelasco

A Candelasco, frazione Borgomaro, il programma in sagra delle bugie, animata dall'orchestra di Vito Valente. La manifestazione è organizzata dall'associazione «Castellus». Si prosegue domani. (s. f.)

ARMA DI TAGGIA. Bottino suona al Queen's

Serata all'insegna di country, folk e blues con l'itmo man band: Gigi Bottino, di Imperia, che si esibisce al Queen's club di San Giuseppe, ad Arma. (s. f.)

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

14 - Telegiornale
15 - Versi commerciali
17.15 La ribelle, telenovela
18 - Amici animali, rubrica
19.30 Naturalia, rubrica
19 - Fuoricampo
19.30 Telegiornale
20.45 Telesport
22 - Play ON

Telestar

14.05 Maria Maria, telenovela
16.30 Amichevolmente non noi
17.20 Crazy dance, rubrica
18.05 Maria Maria, telenovela
20 - Tg 8, notiziario
20.30 Maria Maria, telenovela
22.30 Tg 8 Flash, notiziario
22.45 A Sud del Tropico, telefilm
Notturno Telestar

Canale 7

13.15 Cartoni animati
13.45 Tg Liguria, notiziario
14 - Condo, telefilm
14.30 The bold ones, telefilm
15.30 Documentario
16 - Obiettivo gente
17.30 Obiettivo gente
17.45 L'uomo e la città
19 - Tg Liguria, notiziario
19.25 Canale 7 sport
19.30 Crazy dance, rubrica musicale
20 - Il Robinson del baseball

Agenda Liguria

21.30 Tg Liguria, notiziario
22.30 Motor shop, rubrica
23.30 The bold ones, telefilm

Tv Arcobaleno

14.15 Tg, notiziario
14.30 Junior Tv, rubrica
15.15 Lo sport, rubrica
19.22 Bara fiori, rubrica
19.30 Tg, notiziario
20.30 Petrosella, telefilm
21.00 Twilight Zone, telefilm
22.40 Tg, notiziario
23 - Inseparabili, rubrica
23.30 Olé motor, rubrica

Telegenova

14 - Un'amica è stata vestita, rubrica
15 - La vetrina del gioiello
17.15 La ribelle, telenovela
18.30 Maxivetrina, rubrica
19.20 Tg notizie, notiziario
19.50 L'opinione di Umberto Bossi
20 - Cromomafie terapia, rubrica
20.30 Panni sporchi, situation comedy
20.45 Serale al cinema
21 - Momenti preziosi, rubrica
21.10 Tg notizia regione
1.40 Telegenova stop

Retemia

14 - Tratti su
15 - Tv donna, telefilm

Telecupole

12 - Panni sporchi, situation comedy
13 - Perché no?, talk-show
14 - Informazione regionale
14.30 Pomeriggio insieme
17 - La ribelle, telenovela
19.25 Informazione regionale
20.30 Panni sporchi, situation comedy
22.30 Informazione regionale
23 - Scusi lei ha mai fatto 137
0.30 Crazy dance, musicale
1 - Balla Italia, musicale

Primocanale

11 - Informazione commerciale
12 - Sangre sola, film

Euro Mixer Tv

14 - Liguria news, notiziario
14.15 Il mondo intorno a noi
15 - Orchestra compilation, musicale
16.15 Dancin' days, telenovela
17.15 Tg, notiziario
18.30 Tg Savona, notiziario
20 - I cartoni animati
22.45 Liguria news, notiziario
23.45 Motor shop, rubrica
0.15 Fbi, telefilm
1.30 Euro mixer non stop

Primocanale

11 - Informazione commerciale
12 - Sangre sola, film

Mixer tv

14.15 H mondo intorno a noi
15 - Orchestra compilation, musicale
16.15 Dancin' days, telenovela
17.15 Tg, notiziario
18.30 Tg Savona, notiziario
20 - I cartoni animati
22.45 Liguria news, notiziario
23.45 Motor shop, rubrica
0.15 Fbi, telefilm
1.30 Euro mixer non stop

Primocanale

11 - Informazione commerciale
12 - Sangre sola, film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati da impreviste comunicazioni delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Centrale
Tel. 63.871 (segr. tel.)
Or: 20.15/22.30
L. 7000

Dante

23.820 (segr. tel.)
Or: 20.30/22.30
L. 5000; rid.

Imperia

Tel. 22.745
Or: 20.30/22.30
L. 5000; rid.

A. DI TAGGIA

Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or: 20.30/22.30
L. 6000

BORDIGHERA

Olimpia
Or: 21
L. 5000; rid.

DOLCEACQUA

Cristallo
Or: 16.21.15
L. 5000; rid. 4000

DIANO MARINA

Dianese
Or: 20.30/22.30
L. 7000; rid. 5000

SANREMO

Ariston
Or: in 15.30 / ut.
L. 10.000; rid. 6000

Centrale

Or: 21.15
L. 5000; rid. 4000

Sanremese

Or: in 15.30; ut. 22.30
L. 10.000; rid. 6000

Ritz

Tel. 60.7070
Or: in 15.30; ut. 22.30
L. 10.000; rid. 5000

Tabarin

Tel. 507.070
Or: in 15.30; ut. 22.30
L. 10.000; rid. 6000

VALLECRUSCA

Don Bosco
Or: 15/17/21
L. 5000; rid. 4000

Tabarin

Tel. 507.070
Or: in 15.30; ut. 22.30
L. 10.000; rid. 6000

VALLECRUSCA

Don Bosco
Or: 15/17/21
L. 5000; rid. 4000

Tabarin

Tel. 507.070
Or: in 15.30; ut. 22.30
L. 10.000; rid. 6000

VALLECRUSCA

Don Bosco
Or: 15/17/21
L. 5000; rid. 4000

Tabarin

Tel. 507.070
Or: in 15.30; ut. 22.30
L. 10.000; rid. 6000

VALLECRUSCA

Don Bosco
Or: 15/17/21
L. 5000; rid. 4000

Tabarin

Tel. 507.070
Or: in 15.30; ut. 22.30
L. 10.000; rid. 6000

Vivere!

di Z. Y. Mou, con Gong Li, Ge You, Hu Bin (Cina-Hong Kong '94) - Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incredibile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05

Due irresistibili brontoloni

di D. Payne, con J. Lammon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) - Due vicini di casa, rigidi e in pessime ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un affascinante vedova. N.V. 1h 44'

Mr. Hoop

di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) - Un neo-lurale, ignara padina di un complesso di potere, quando viene messa a capo di un gruppo sorprende tutti con un'idea geniale. N.V. 1h 52'

Act 2

di B. Dull, con W. Goldberg, K. Najemy, M. Smith (Usa '93) - La cartata Doloris torna nei panni della suora per aiutare le mille del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere dagli studenti pestiferi? N.V. 1h 57'

Schindler's List

di S. Spielberg, con L. Nason, B. Kingsley, R. Farnes (Usa '93) - La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalla camera a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Qui il film di Konrad. N.V. 2h 15'

Maniaci sentimentali

di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rosa, A. Benvenuti (Ita '94) - Capiti nel paese di paranoie di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con interezza d'animo, insinuazioni e passioni. N.V. 1h 35'

Due irresistibili brontoloni

di D. Payne, con J. Lammon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) - Due vicini di casa, rigidi e in pessime ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un affascinante vedova. N.V. 1h 44'

Trappola d'amore

di M. Rydell, con R. Gars, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) - Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'educazione per la figlia. V.M. 1h 40'

Mister Hula Hoop

di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) - Un neo-lurale, ignara padina di un complesso di potere, quando viene messa a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale. N.V. 1h 52'

Vivere!

di Z. Y. Mou, con Gong Li, Ge You, Hu Bin (Cina-Hong Kong '94) - Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incredibile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05

CHIEDETELO A LA STAMPA

COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di (lire 950 in più o in meno)

SAVONA

ALABRICO
Tel. 60.7070
Or: in 15.30; ut. 22.30
L. 10.000; rid. 5000

ALABRICO

Tel. 60.7070
Or: in 15.30; ut. 22.30
L. 10.000; rid. 5000

ALABRICO

Tel. 60.7070
Or: in 15.30; ut. 22.30
L. 10.000; rid. 5000

ALABRICO

Tel. 60.7070
Or: in 15.30; ut. 22.30
L. 10.000; rid. 5000

ALABRICO

Tel. 60.7070
Or: in 15.30; ut. 22.30
L. 10.000; rid. 5000

ALABRICO

Tel. 60.7070
Or: in 15.30; ut. 22.30
L. 10.000; rid. 5000

ALABRICO

Tel. 60.7070
Or: in 15.30; ut. 22.30
L. 10.000; rid. 5000

ALABRICO

Tel. 60.7070
Or: in 15.30; ut. 22.30
L. 10.000; rid. 5000

ALABRICO

Tel. 60.7070
Or: in 15.30; ut. 22.30
L. 10.000; rid. 5000

ALABRICO

Tel. 60.7070
Or: in 15.30; ut. 22.30
L. 10.000; rid. 5000

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: Oggi riposo
Pol. Genovese: Chiusura estiva
Teatro delle Tosse in Sant'Agostino: Sala Aldo Trionfo
Oggi riposo. Agorà: Oggi riposo

GENOVA

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: Oggi riposo
Pol. Genovese: Chiusura estiva
Teatro delle Tosse in Sant'Agostino: Sala Aldo Trionfo
Oggi riposo. Agorà: Oggi riposo

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: Oggi riposo
Pol. Genovese: Chiusura estiva
Teatro delle Tosse in Sant'Agostino: Sala Aldo Trionfo
Oggi riposo. Agorà: Oggi riposo

GENOVA

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: Oggi riposo
Pol. Genovese: Chiusura estiva
Teatro delle Tosse in Sant'Agostino: Sala Aldo Trionfo
Oggi riposo. Agorà: Oggi riposo

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: Oggi riposo
Pol. Genovese: Chiusura estiva
Teatro delle Tosse in Sant'Agostino: Sala Aldo Trionfo
Oggi riposo. Agorà: Oggi riposo

GENOVA

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: Oggi riposo
Pol. Genovese: Chiusura estiva
Teatro delle Tosse in Sant'Agostino: Sala Aldo Trionfo
Oggi riposo. Agorà: Oggi riposo

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: Oggi riposo
Pol. Genovese: Chiusura estiva
Teatro delle Tosse in Sant'Agostino: Sala Aldo Trionfo
Oggi riposo. Agorà: Oggi riposo

GENOVA

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: Oggi riposo
Pol. Genovese: Chiusura estiva
Teatro delle Tosse in Sant'Agostino:

La Stampa regala l'America dei mondiali.



Martedì Vittorio Zucconi racconta Dallas.



Dallas uguale petrolio. Città dove si incontrano e si scontrano la vecchia frontiera del West e la nuova grande finanza. L'abbiamo conosciuta con J.R., ce la racconta martedì Vittorio Zucconi nel quarto fascicolo di "USA '94 l'America dei mondiali" in regalo con "La Stampa". Ma Dallas è anche la città che ospiterà le squadre di Corea, Bulgaria e Argentina, tre nazionali con le quali i "nostri" hanno spesso avuto vita difficile. Di esse si occuperà la sezione sportiva di "Dallas" offrendoci notizie, storia, gol, campioni e avventure mondiali. Non è tutto: nel fascicolo troverete anche una nuova pagina per avere i regali mondiali Panini e IBM. Martedì non perdetevi "La Stampa", non perdetevi il treno per Dallas.

**Alla scoperta di 21 città e 24 squadre:
Vittorio Zucconi racconta le città di USA '94**

Martedì il 4° grande supplemento in colori

LA STAMPA

Gli abbonati riceveranno l'inserito direttamente a casa per posta.

Da oggi a domenica Sanremo ospita le prove tricolori e iridate

La Formula Uno del mare regala emozioni e brividi

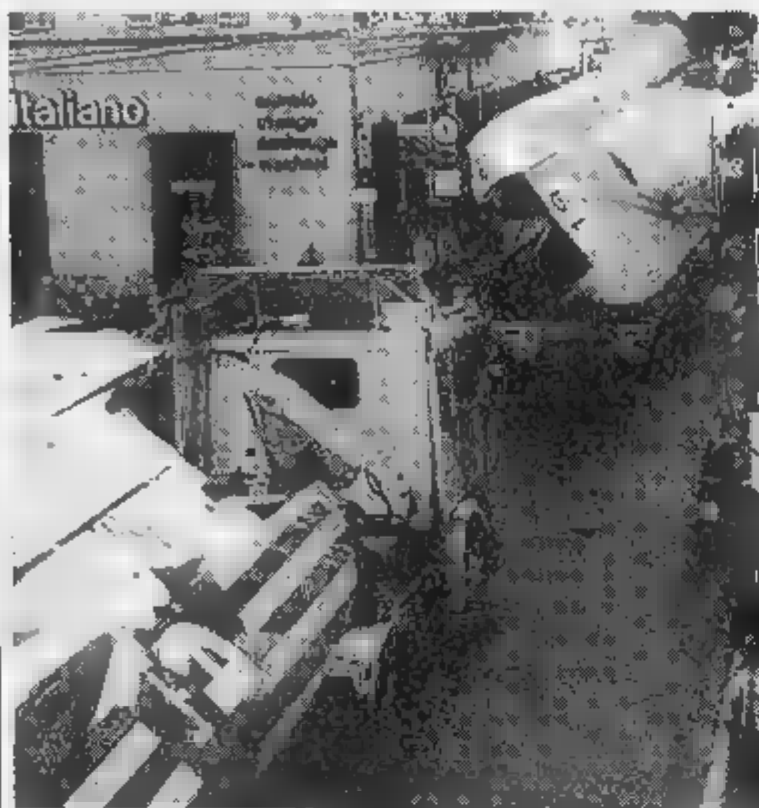
SANREMO. Una prova di campionato italiano, quindi le prime prove degli scafi in lizza per il mondiale.

Il «matrimonio» tra Sanremo e l'off-shore, che nelle intenzioni di tutti dovrebbe diventare un appuntamento fisso a scadenza annuale, oggi entra nel vivo. Con il Gran Premio «Città di Sanremo» la capitale dei fiori sarà proiettata nel circuito iridato che comprende Saint Tropez (dove il mondiale ha preso il via quindici giorni fa), Ischia, La Vailletta (Molai), Dundee (Scozia), Arendal (Norvegia), Guernsey (Gran Bretagna), Ostenda (Belgio), due volte Dubai (Emirati Arabi), nomi a cui forse verrà aggiunta anche Cuba se le trattative, seguite da vicino dallo stesso Fidel Castro, andranno in porto.

Oggi la prima gara con la disputa della prova iniziale del campionato italiano che prevede solo altre due manches, in settembre, a Rimini. Il via alle 11,30 — partenza lanciata all'altezza di Portofino. Gli scafi in gara — una dozzina in tutto, ma potrebbero aggiungersi anche scafi stranieri che, ovviamente, gareggerebbero fuori classifica — compiranno 6 giri del percorso per circa 120 miglia nautiche. L'arrivo è previsto intorno alle 13, le premiazioni intorno alle 15.

Ma, ovviamente, è soprattutto il mondiale, considerata la Formula uno del mare, a calamitare l'attenzione. La gara tricolore non fermerà i programmi. Dalle 13,30, subito dopo l'arrivo del campionato italiano, inizieranno le prove libere che si protrarranno fino alle 17,30. Altre prove nella giornata di domani: quelle ufficiali dalle 9,30 alle 12, quelle cronometrate per la pole position, subito dopo altre prove libere.

Domenica la prova mondiale con due orari diversi: alle 12 per il pubblico che seguirà la corsa dalla costa, alle 14 per chi lo seguirà in televisione. Due orari contraddittori, determinati dalle esigenze della Rai-Tv. Non potendo rivalutare il



Giganteschi Tir sfilano per le vie di Sanremo trasportando i motoscafi

palinsesto per inserire la diretta della corsa — per il quale sono annunciate particolarissime riprese televisive che richiederanno l'impiego di tre elicotteri — la gara verrà fatta partire, come da programma, alle 12, ma la televisione andrà in onda, Rai Uno, alle 14 per la partenza e le prime fasi e dalle 17 alle 17,30, per le fasi finali, questa volta su Rai Tre.

Ma i sanremesi e i turisti non dovranno tener conto degli orari Rai-Tv. La corsa effettiva avrà due ore di anticipo rispetto alla gara che si vedrà in televisione. Gli scafi annunciati sono diciannove. Con il n. 1 il «Victory Team» battente bandiera mista degli Stati Uniti e degli Emirati Arabi, con la coppia Hareb-Colyer, campione del mondo in carica. Ma i favori del pronostico vanno allo scafo italiano «Giese-Ritz Saddle» del-

la coppia Ferretti-Ferrari che si è imposto nella prima prova iridata a Saint Tropez l'8 maggio scorso. Una vittoria entusiasmante, alla media di circa 15 chilometri orari, ottenuta con un margine ridottissimo (solo 6 secondi di vantaggio) sull'altro scafo del «Victory Team» con Tayer-Serralles e sul «Bitha» della coppia Leoni-Curtis, bandiera monogesca-britannica.

Quasi un successo allo sprint, che la dice lunga sulla competitività dei tre bolidi del mare. Presumibilmente — protagonisti anche a Sanremo. L'unica incertezza, per il mondiale, è la presenza del «Gate Automotion», scafo italo-svizzero di Polli-Greselin: aveva avuto qualche problema a S. Tropez e sta cercando di rimediare a tempo di record.

Bruno Monticone

Il percorso

Le zone migliori per vedere tutto

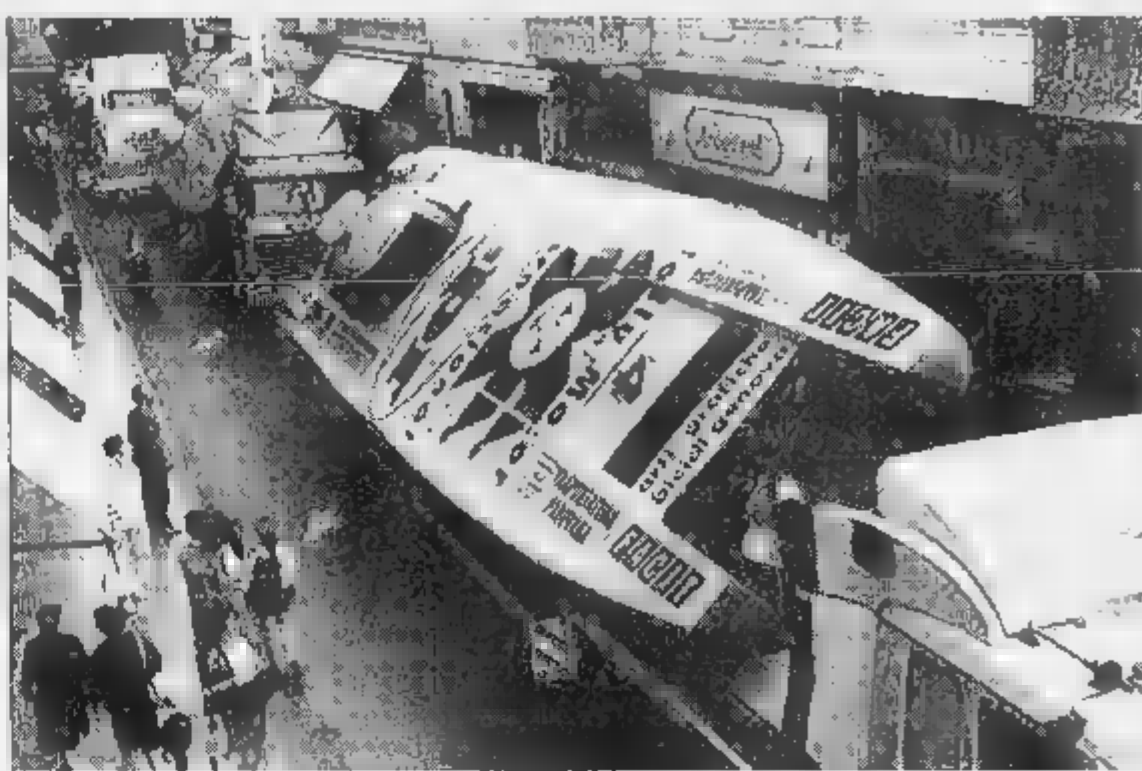
SANREMO. La prova di campionato del mondo off-shore di domenica avrà un giro in più rispetto alla prova tricolore di oggi: ogni giro sarà lungo 20 miglia marine, in tutto poco più di 37 chilometri.

Nella gara sarà coinvolto tutto il tratto di mare, antistante la costa, tra Sanremo e Bordighera: dopo la partenza lanciata davanti a Portofino gli scafi punteranno in linea retta verso Capo Nero e, sempre in linea retta, verso Capo Sant'Angelo e Bordighera dove vireranno attorno ad una boa posta al largo della città per tornare indietro verso Sanremo dove, virando attorno ad un'altra boa posta al largo di Capo dell'Arma, risaliranno verso Portofino per ripetere i giri previsti del circuito.

In tutto sette passaggi sotto costa e complessivamente 150 miglia.

Più o meno tutta la costa tra Sanremo e Bordighera può essere un posto adatto a seguire la gara. Zone privilegiate, ovviamente, saranno il molo del vecchio porto, Pian di Nave dietro il forte di Santa Tecla, Capo Nero e Capo Ampello che saranno i punti dove gli scafi passeranno più vicini alla costa e, ovviamente, Portofino sul cui piazzale è sistemato tutto il quartier generale del mondiale off-shore che, con il suo spiegamento di mezzi (tra l'altro, adetti a varie mansioni, saranno a disposizione quindici elicotteri), è già di per sé uno spettacolo.

In piazza Colombo è annunciata anche l'installazione di uno schermo gigante dal quale poter seguire la gara. (b. m.)



Tutto è pronto per la «tre giorni» con gli off-shore: qui sopra uno degli scafi iscritti alla gara sanremese

(Foto Gatti)

Imperia-Orceana il 29 maggio al «Ciccione»

Tre dell'Argemina Arma squalificati dal giudice

Intenso lavoro per il giudice sportivo che ha deliberato i campionati riservati ai dilettanti, alcuni dei quali andati in archivio (le squalifiche, ovviamente, verranno scontate nel prossimo torneo).

In Eccellenza due turni sono toccati a Minici (Argentina), Nocera e Gaspari (Baiardo), Nocera e Pinto (Argentina), Schenone (Entella), Piazza (Finale), Caramello (Leonesi) e Biancardi (Ventimiglia).

In Promozione un'autentica mazzata sulla Culm con Condurso, bloccato per tre turni e Altana, Sartimigi e Dodero fermati per una domenica. Anche l'Italstrade esce decimata: due giornate a Costa ed una a Filippone, Blesasco, Parodi e Tirobi. Inoltre due turni sono stati inflitti a Pastorino e Denti (Olimpic Palmarese), Manzi (Rivarolo) ed una a Blondet (Albaro), Macri (Audace Campomonte), Tuminello e Porcu (Susa) e Groppi (Olimpic).

In Prima pesante stop per Gualerzi (Finalborghe) fermo per cinque giornate. Una do-

menica le quindi campionato finito) per Maschietto (Borghetto '84), Manca e Scano (Quiliano) e Ascheri (Baia Blu).

Inoltre è stato confermato che Imperia-Orceana, gara di ritorno valida per gli spareggi dell'Eccellenza, si svolgerà al «Ciccione» domenica alle 18. Se i nerazzurri, ancora scossi per aver perso in extremis il torneo ad opera della Sestrese, passeranno il turno dopo, poi disputare ancora altre gare per poter sperare di accedere al Nazionale Dilettanti.

Domenica intanto è in programma la gara d'andata valida per il «Trofeo Bozzano» Albenga-Ceparana, una sorta di Supercoppa della Promozione. La gara di ritorno è invece stata sul campo levantino per il maggio.

Intanto il Savona Allievi ha concluso la sua avventura nella fase nazionale con una vittoria ottenuta contro il S. Lazzaro per 1-0 con una rete di Tino su rigore.

(g. a.)

Tre giorni di gare

Scatta il torneo di minigolf a San Remo

SANREMO. Si disputa, tra domani e domenica, la ventiseiesima edizione del «Trofeo internazionale di minigolf», una delle grandi classiche sanremesi di questo sport.

Alla prova, organizzata dal Club di Sanremo che, attualmente senza impianto, ha dirottato la prova tra i pini del percorso del Minigolf Club San Remo, parteciperanno circa 120 giocatori in arrivo da Austria, Francia, Svizzera, Germania, naturalmente Italia.

Il via alle 13 di domani con le prime 18 buche; conclusione domenica con le rimanenti 36 buche. In programma gare maschili, femminili, seniores, juniores e a squadre. Nella gara a squadre mista di sei giocatori, negli ultimi tre anni, i padroni di casa del Minigolf Club Sanremo hanno sempre vinto. L'anno scorso a vincere erano stati Lupi, Moraglio, Indemini, Innanzi, Guerinoni e Pavoncelli. Quest'anno verranno assegnati i successi nelle categorie seniores e juniores maschili e femminili. (b. m.)

CON PHILIPS IL MONDIALE SI VEDE SENZA LITIGARE.



Amare significa — dover mai dire: — dispiace, stasera c'è la partita. Il perché Philips ama lo sport come i rapporti — coppia, ha deciso, — occasione dei Mondiali, — risolvere il problema, offrendo un

secondo televisore a solo 99.000 lire a chi acquista un TV color o un videoregistratore della prestigiosa serie Matchline. Già, solo 99.000 lire per un TV color che è un amore, un portatile

da 14" di inconfondibile design e raffinata tecnologia. Allora, se ami la coppia, entra da — rivenditore Philips e prendi la palla al balzo, perché il prossimo Mondiale sarà solo tra quattro anni.



PHILIPS

BARTOLI ELETTRODOMESTICI

Via Buranello, 228 r - GE-SAMPIERDARENA
Piazza del Nattino, 1 r - GE-SESTRI
Via Sardorella, 2 r - GE-BOLZANETO
Via Manzoni, 23 - SANREMO
Via Diaz - GENOVA

Dentro, nessuna sorpresa.

Certi prodotti devono la vita alla perfezione della loro confezione.



VI SARA' CERTO, CAM-
PER STRADA, ■ RESPIRARE
L'AROMA ■ CAFFÈ ■,
VERO? BENE, SAPPIATE CHE QUEL PROFU-
MO, CHE ACCENDE LA NOSTALGIA ■ IL
"PRODOTTO ARTIGIANALE", ■ ■ ■ ■ ■
LA PARTE MIGLIORE DEL CAFFÈ CHE ■
PRENDENDO IL VOLO, NELL'ARIA, CHE ■
IL SUO PEGGIOR NEMICO;



INFATTI, IL CAFFÈ TOSTATO, CHE
PROPRIO DURANTE ■ ■ ■ ■ ■
ACQUISTA ■ ■ ■ ED AROMA, ■ ■
MINCIA A PERDERE ■ ■ SUE QUALITÀ NEL
MOMENTO STESSO ■ ■ ■ ■ ■ IN
CONTATTO CON L'OSSIGENO ■ ■ ■ ■ ■
TE NELL'ARIA.



ECCO PERCHÉ ALLA LAVAZZA, DOPO
LA TOSTATURA E PRIMA DEL CONFEZION-
■ ■ ■ ■ ■, IL CAFFÈ VIENE ■ ■ ■ ■ ■
SAMENTE PRESERVATO DALL'ARIA.

E POI POI INIZIA QUEL ■ ■ ■ ■ ■
DIMENTO ■ ■ ■ ■ ■ VALORE TECNOLO-
GICO CHE È IL CONFEZIONAMENTO
DEL CAFFÈ LAVAZZA.



LE ■ ■ ■ ■ ■ SONO INSERITE IN
PACCHETTI DENTRO I ■ ■ ■ ■ ■ VIENE IM-
MEDIATAMENTE CREATO IL VUOTO, ■ ■ ■ ■ ■
POICHÉ NON BASTA ■ ■ ■ ■ ■
CONFEZIONE ■ ■ ■ ■ ■ "SOTTOVUOTO" ■ ■ ■ ■ ■
SALVAGUARDARE L'AROMA, ■ ■ ■ ■ ■ CAFFÈ
FINO A CASA VOSTRA, LAVAZZA AFFIDA
LE SUE ■ ■ ■ ■ ■ ALLA STRAORDINARIA
TENUTA ■ ■ ■ ■ ■ UN MATERIALE D'IMBALLO
CONTINUAMENTE CONTROLLATO ED
■ ■ ■ ■ ■ DAL SETTORE RICERCA.



ATTUALMENTE, I FOGLI FLESSIBILI A
PIÙ STRATI DEI PACCHETTI GARANTI-
SCONO PROTEZIONE ASSOLUTA ■ ■ ■ ■ ■
■ ■ ■ ■ ■ MESI.



LA CLASSICA CONFEZIONE RIGI-
DA LAVAZZA, CHE OGNI ■ ■ ■ ■ ■
ENTRA NELLE CASE DEGLI ITALIANI,
STA A GARANTIRE CHE L'AROMA DEL
CAFFÈ È STATO ■ ■ ■ ■ ■ (1).
DENTRO IL PACCHETTO, PER MAN-
■ ■ ■ ■ ■ INTATTO E SENZA ■ ■ ■ ■ ■
SE FINO AL MOMENTO IN CUI VI

SORPRENDERÀ ■ ■ ■ ■ ■ NELLA
■ ■ ■ ■ ■.

Un consiglio: una volta aperto il pac-
chetto del caffè, conservatelo in frigo,
perché il freddo ritarda l'azione ossida-
■ ■ ■ ■ ■ e mantiene più a lungo l'aroma
del caffè.



LAVAZZA
Se no, che piacere è



In VAL BORMIDA S.S. 29

Via Nazionale 51 a CARCARE (SV)

Milva

da SABATO 21 MAGGIO

SVUOTA

LIQUIDA

TUTTA LA MERCE

300 mq.

aperto
anche la
domenica

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA • JEANSERIA • CERIMONIA • BIANCHERIA • INTIMERIA

40.000 CAPI

DELLE MARCHE PIU' PRESTIGIOSE DEL MERCATO

approfitta!!! -32% min. -72% max.

ORGANIZZAZIONE LIQUIDAZIONI VENDITE PROMOZIONALI

PROMOVEND

di Costantino Francese

Telefax 019/993044

Radiomobile 0337/245313

Venerdì 20 Maggio 1994 n. 39

«Provocazione» degli Industriali

Inerti e pericolosi
Ecco i savonesi

SAVONA. «Avevano ragione i Genovesi a costruire i bastioni del Priamar per tenere a bada gli abitanti di Savona». Questa la provocazione dell'Unione Industriale che nell'ultimo numero di «Savona & Imprese» lancia pesanti accuse sulla mentalità autolesionista dei savonesi e sulla perenne polemica che avvelena la città. L'articolo non è firmato: rispecchia la linea del presidente Stanislao Sambin. «Forse aveva ragione la Repubblica di Genova che co-



Stanislao Sambin
presidente
dell'Associazione
Industriali
di Savona

I poderosi bastioni del Priamar tanto per bada il nemico che veniva da lontano quanto per guardarsi dai savonesi, da ritenere senz'altro più pericolosi per gli altri - affermano gli industriali - Ma molto più per stessi che per gli altri. Una sindrome che viene lontano. Cento anni fa quando venne aperta l'Paleocapa i savonesi guardarono sgomenti verso il porto scoprendo che la vista gli era impedita da una malandata d'avvicinamento che proprio non era. Tanto per non esagerare la chiamarono Torretta. Ci fu grande disputa perché molti volevano abbattere la costruzione e glielo si impedì a fatica. Dalla torre delle Guardie, simbolo antico a nuovo della città i savonesi hanno continuato a scrutare l'orizzonte e il loro futuro: da lassù, è chiaro, l'orizzonte non poteva essere altro che stretto e il futuro di basso profilo.

L'impetuosa critica degli industriali concittadini continua episodi più recenti: «La voglia di autodistruzione affiora poi negli Anni '60, quando per completare l'opera dei genovesi il Priamar per farne un posteggio autotreno. Bocciato anche questo, andò meglio il terzo tentativo, vent'anni fa, con l'abbattimento della Torre. L'ottobre la cui presenza si disse che disturbava lo sguardo di chi, dalla solita via Paleocapa, guardava verso monte. Le ruspe rimasero in moto alcuni giorni, poi ci fu silenzio: si scoprì che tutto stato fatto con il silo di suprema fantasia per ricavare un parcheggio. Concludono gli industriali: «Quel silenzio dura tuttora ed è persino peggio del fracasso dei demolitori. Oggi i savonesi nemmeno chiedono di abbattere qualcosa. Chissà se e quando, penseranno a cosa costruire, a fare».

Laconica ma significativa la spiegazione: l'Unione Industriale ha motivato questa in-

SAVONA. In poche ore erano riusciti a rubare in una decina di negozi di abbigliamento di Vado, Savona, Cello, Albisola Marina e Varazze.

Protagonisti del raid due «vi», abitanti da qualche mese a Genova, che dopo aver ingannato commessi e proprietari, non hanno, però, passato l'ultimo ostacolo: un controllo nella stazione Principe degli agenti della polfer che ha portato alla luce tutta la refurtiva: decine di tute, maglie, pantaloni e jeans. I due stranieri sono stati traditi dal grosso borsone nel quale avevano nascosto i capi e abbigliamento: «Li avevamo già controllati - hanno spiegato - polfer - alcune ore prima quando erano saliti sul treno. Avevano sé una borsa vuota. Così quando li abbiamo rivisti, ma con il borsone pieno, ci siamo insospettiti. Tra la refurtiva c'erano anche alcuni capi di vestiario rubati al negozio «Ocloppe sport» in via Astengo. I due slavi saranno denunciati.

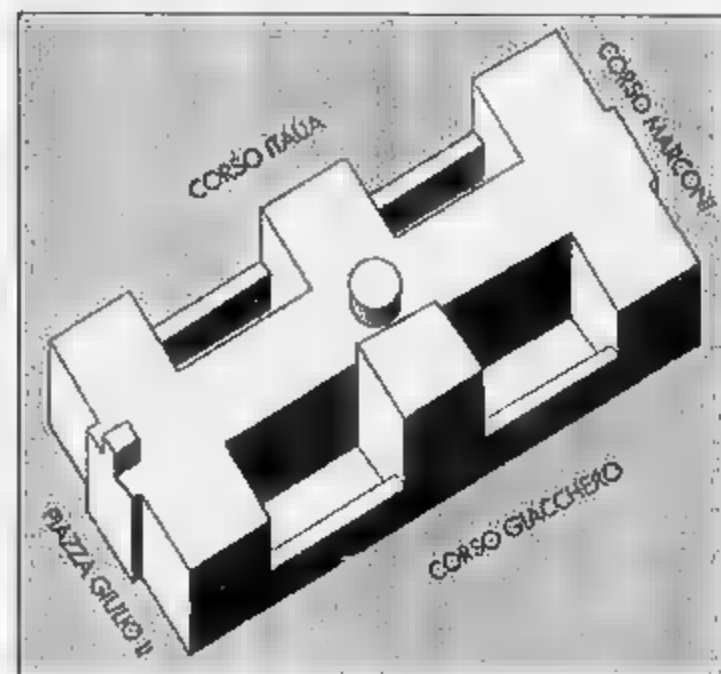


Controlli della Polfer in stazione

L'altra notte la polfer ha, invece, arrestato un marocchino che aveva cercato di derubare un passeggero su un treno diretto da Venezia a Ventimiglia. L'uomo è stato condannato dal pretore a 4 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa. (c. v.)

L'accordo tra Usl e Comune ha riaperto l'interesse per la ristrutturazione
S. Paolo, privati in primo piano

Gli operatori hanno costituito un Consorzio che ha già preso contatti con la Camera di Commercio. Piena intesa con la Regione. Verranno ricavati uffici e una galleria per lo shopping. Box sotterranei.



Il disegno dell'ex ospedale utilizzato dal Consorzio Borgo San Paolo

SAVONA. I privati incumbono sul San Paolo. L'accordo raggiunto fra Comune e Usl per la concessione del vecchio ospedale ha scatenato l'interesse degli imprenditori. I primi ad approfittare della nuova situazione sono stati gli operatori commerciali che fanno capo al consorzio «Borgo San Paolo». Dopo aver ritoccato il vecchio progetto di ristrutturazione dell'ospedale, la cordata di imprenditori ha preso contatti con la Camera di Commercio. L'ente camerale rappresenta infatti l'interlocutore privilegiato di Comune e Unione Sanitaria locale. In base all'accordo siglato nei giorni scorsi, infatti, sarà proprio la Camera di Commercio a ottenere in concessione l'immobile.

«Abbiamo preso contatti con la Camera di Commercio - spiegano gli imprenditori - perché quando si tratterà di ristrutturare il vecchio immobile l'ente

camerale avrà bisogno di supporti operativi notevoli. Noi abbiamo già realizzato un progetto compatibile con le esigenze degli uffici pubblici che al tempo stesso consentirebbe ai privati di valorizzare spazi importanti nell'edificio di corso Italia».

La proposta presentata alla Camera di Commercio è semplice: il pianoterra dovrebbe essere riservato ai privati per l'apertura di uffici, banche e soprattutto di un'imponente galleria commerciale mentre al secondo piano dovrebbero trovar posto gli uffici della Camera di Commercio e magari dell'Intendenza di Finanza. La struttura verrebbe dotata inoltre di un parcheggio sotterraneo di tipo automatizzato, in grado di immagazzinare i veicoli a motore spinti. Nei quattro cortili interni che si affacciano su corso Italia e via Giacchero verrebbero realizzate aree verdi.

I progettisti della Borgo San Paolo hanno prospettato anche un'avveniristica soluzione di viabilità, che prevede la costruzione di un sottopassaggio per collegare il San Paolo con i giardini del Prolungamento a mare.

L'accordo prevede una robusta contropartita per Comune e Usl. All'Unità Sanitaria locale verrebbero assegnati i contributi derivanti dalla concessione del San Paolo per 90 anni. Una cifra che secondo i primi calcoli dovrebbe aggirarsi intorno ai 4 miliardi, consentendo all'Usl di completare il trasferimento di Radioterapia a Valleria. Al Comune spettano invece gli oneri di urbanizzazione di questo intervento.

L'intesa di massima è stata presentata all'assessore regionale alla Sanità Egidio Banti. Per l'accordo formale bisognerà attendere invece l'insediamento del nuovo sindaco. (e. b.)

Presi due slavi dopo una serie di colpi

Traditi dalla borsa
con la refurtiva

SAVONA. In poche ore erano riusciti a rubare in una decina di negozi di abbigliamento di Vado, Savona, Cello, Albisola Marina e Varazze.

Protagonisti del raid due «vi», abitanti da qualche mese a Genova, che dopo aver ingannato commessi e proprietari, non hanno, però, passato l'ultimo ostacolo: un controllo nella stazione Principe degli agenti della polfer che ha portato alla luce tutta la refurtiva: decine di tute, maglie, pantaloni e jeans. I due stranieri sono stati traditi dal grosso borsone nel quale avevano nascosto i capi e abbigliamento: «Li avevamo già controllati - hanno spiegato - polfer - alcune ore prima quando erano saliti sul treno. Avevano sé una borsa vuota. Così quando li abbiamo rivisti, ma con il borsone pieno, ci siamo insospettiti. Tra la refurtiva c'erano anche alcuni capi di vestiario rubati al negozio «Ocloppe sport» in via Astengo. I due slavi saranno denunciati.



Controlli della Polfer in stazione

L'altra notte la polfer ha, invece, arrestato un marocchino che aveva cercato di derubare un passeggero su un treno diretto da Venezia a Ventimiglia. L'uomo è stato condannato dal pretore a 4 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa. (c. v.)

La pratica è nelle mani del commissario

Saranno demolite
due ville abusive

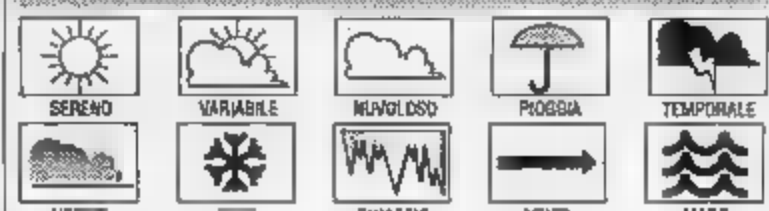
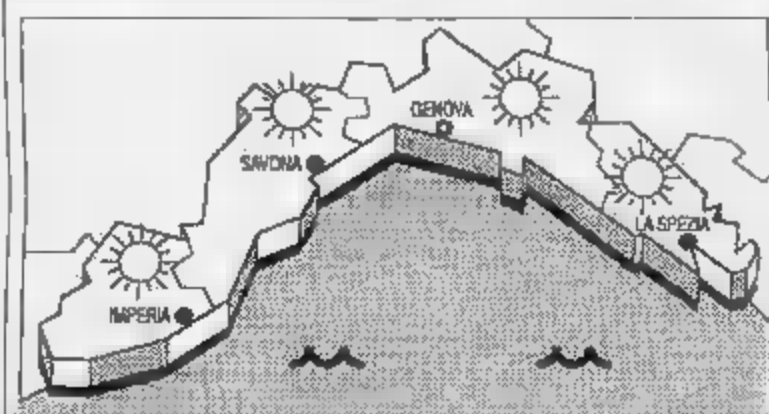
SAVONA. Due ville abusive rischiano di essere abbattute. I commissari prefettizi stanno esaminando la pratica relativa alla costruzione di due villette unifamiliari realizzate nella zona di via Valcada da due noti professionisti savonesi. Il Comune lo scorso 10 maggio in seguito alla presentazione di una valanga di esposti anonimi aveva sospeso i lavori. L'ordinanza del sindaco Tortorolo, tuttavia, è arrivata quando delle due ville era stata ormai ultimata mentre l'altra case era in costruzione. Ora i commissari prefettizi stanno esaminando l'ipotesi di demolire la villa.

Si tratta certamente di costruzioni abusive - affermano a Palazzo Sisto - Poiché i lavori sono stati realizzati in una zona verde - indice edificabilità assai basso che avrebbe consentito al massimo la costruzione di una sola casa. In queste situazioni la legge prevede la demolizione dell'edificio. Per gli abusati edifici sinora il

Comune non aveva mai usato la mano pesante. Di solito l'irregolarità venivano con il pagamento di sostanziosi condoni. Anche le baracche abusive realizzate lungo il litorale, da Zinola ad Albisola, hanno ottenuto sanatoria e persino l'autorizzazione a effettuare l'allaccio alle condutture dell'acqua e della fognaria. In questo caso, invece, le costruzioni sono state realizzate in una zona verde che avrebbe dovuto essere salvaguardata. Inoltre della vicenda si è interessata anche la magistratura. In seguito alla presentazione di alcuni esposti anonimi, infatti, i magistrati avevano ordinato il sequestro della documentazione negli uffici dell'Urbanistica.

In altri Comuni già avvenute demolizioni di costruzioni abusive. La guardia Forestale, per esempio, ha disposto questo provvedimento per eliminare una villetta completamente abusiva realizzata nel Comune di Orco Feglino. (e. b.)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO

Cielo poco nuvoloso, vento moderato tra Sud Est e Sud Ovest, mare mosso, temperatura stazionaria.

Tendenze ulteriori per

domenica: senza importanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI

Temperatura del mare 16° C, umidità relativa 50%, Ovest km/h, mare mosso, poco nuvoloso, pressione barometrica 1000 mb (in aumento).

TEMPERATURE DI

Genova max 22 min 16
Savona max 22 min 16
Imperia max 22 min 17

ONDA FA A

Max 20; min: 1. Temp. del mare 18.

Il Sole sorge alle 5:15 tramonta alle 20:51. La Luna si leva alle 18:09 e si

leva alle 4:20 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Imperia e Centro Igea Mursia di Portofino.

La madre lo ha trovato riverso nel bagno: accanto al corpo la siringa

Droga, morte ai Pioni d'Invea

Varazze, la vittima è un antiquario di 35 anni

VARAZZE. E' stata la madre, Anna Maria Merlo, 78 anni, a trovarlo ieri pomeriggio sul pavimento del bagno. Ha chiesto immediatamente l'aiuto dei militi della Croce rossa che quando sono arrivati hanno tentato di rianimarlo con un massaggio cardiaco. Ma per Aurelio Picco, 35 anni, antiquario, tossicodipendente, abitante in via Della Ginevra 18/5, non c'era più nulla da fare.

Vicino al cadavere una siringa e un bicchiere di vino posati a casaccio come elementi scenografici di una commedia ormai troppo consueta, lasciavano intuire la causa del decesso. L'uomo, facendo un cocktail letale di droga, vino e probabilmente farmaci, era morto per overdose. Pensando che ci fossero ancora speranze di salvarlo, i militi hanno chiesto l'intervento dell'automedico che si è rivelato inutile. La madre di Aurelio, sconvolta, ha accolto in un medico legale e i carabinieri, che su disposi-



Aurelio Picco, 35 anni

zione del giudice Alberto Landolfi hanno dato il via alle indagini per chiarire le cause della morte del tossicodipendente. Il trentacinquenne piemontese, figlio adottivo di Alberto, 78 anni, professionista a Casale Monferrato, si era

trasferito otto anni a Varazze con la madre in una villa affacciata sul mare nel quartiere residenziale dei Pioni d'Invea, con la speranza che nella quiete rivierasca, lontano dai soliti agiti, Aurelio potesse sollevarsi e uscire dalle dipendenze. Roto alle forze dell'ordine ex alcolista, si era avvicinato da tempo all'eroina. La madre ha confessato che già qualche giorno fa aveva trovato Aurelio, in bagno, nelle medesime condizioni. Dopo ripresa, non aveva però rinunciato alle abitudini sempre. Adottato dalla famiglia quando aveva circa 5 anni, Aurelio è sempre stato un bambino difficile. Non si esclude che dopo il primo tentativo di qualche giorno fa, Aurelio avesse deciso volontariamente di togliersi la vita in gesto di estrema disperazione. La salma che sarà sottoposta ad autopsia è stata trasferita la sera all'obitorio del San Paolo di Savona. (a. z.)

ROTOR impianti

ARRIVA IL CALDO
PRONTO IL FRESCO!

Subito aria fresca, senza umidità e perfettamente pulita dovunque voi siate con un condizionatore su misura per voi, suggerito da un tecnico specialista in base alle vostre necessità.



Telefonateci!

- Condizionamento
- Impianti di climatizzazione con pompa di calore
- Aspirazione
- Deumidificatori

Albenga - Regione Frontero n. 4

Tel. 0182/543164 - 543467

Concessionario AERMEC

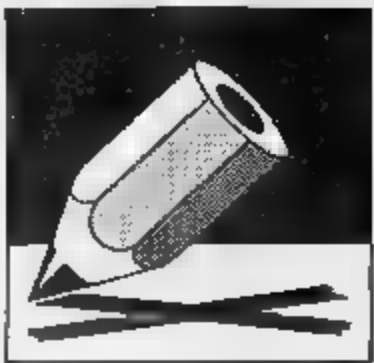
Il presidente Mario Robutti sostiene: «Le terna sono decisive, inutile fare polemiche»
Anche Genova è arrivata alla stretta finale per la nomina alla Port Authority. Tutti i nomi

CONFERENZA
Gli insediamenti romani
«Insediamenti romani o altomonte diavoli» è il tema della conferenza che terrà Bruno Messabò della soprintendenza archeologica. Alle 17,15 nella sala Cappa di via dei Mille. (e. b.)

FIO D'ARCONTO
Spettacolo di mimi all'Auser
Spettacolo di mimi, oggi, dalle 18 alle 19, al Circolo Auser presso il III Circonscrizione di corso Tardieu. (e. b.)

SPERLOLOGIA
Lezione sull'ambiente
«Ecologia e rispetto dell'ambiente». Questo il tema della quinta lezione. L'incontro si svolgerà oggi alle 21 nella sede della società di storia patria. (e. b.)

CONFERENZA
-Bicincittà- al via
Domenica a Savona si svolgerà Bicincittà, manifestazione organizzata dall'Associazione per la lotta alla sclerosi multipla. Il percorso è di 14 km. (e. b.)



Il programma del candidato sindaco del polo progressista I «comandamenti» di Pastore per conquistare i savonesi

SAVONA. Etica, partecipazione, lavoro, ambiente e solidarietà.

Questi i «comandamenti» di Aldo Pastore, il candidato sindaco del polo progressista. Ieri mattina l'uomo delle sinistre ha tracciato le linee di programma lanciando messaggi all'elettorato cattolico.

Elettori. «Non sono un politico nuovo» sono esperto - afferma Pastore - il mio elettorato non sarà solo quello della sinistra tradizionale ma tutta la società civile. Mi rivolgo a tutte le persone che hanno votato Nanni Russo delle politiche e che prima del '90 sicuramente non avrebbero mai votato a sinistra. Ma ora i tempi sono cambiati.

Ricordi. «Mi ricordo una Savona che esisteva più, dove si andava a dormire con le porte aperte e si entrava in casa degli estranei senza dover chiedere permesso. Mi ricordo Savona più «sociale» che scomparsa tante altre città».

Principi. Il programma di Pastore si basa su alcuni principi fondamentali: «L'etica», nel rispetto del servizio della collettività, «la partecipazione», valorizzare il rapporto con la città, «il diritto al lavoro per creare nuove occasioni per i savonesi», «la valorizzazione dell'ambiente come occasione di sviluppo produttivo», «la solidarietà come recupero della dignità».

La macchina comunale. Questa la ricetta Pastore per rilanciare il Comune: «È necessario concedere più autonomia alle Circoscrizioni, potenziare lo strumento del referendum consultivo, migliorare l'efficienza della macchina comunale sistemando i piani organici, azzerare le rappresentanze del Comune negli enti di secondo grado».

Piano regolatore. «Occorre valorizzare le colline, ampliare l'isola pedonale, collegare con efficienza l'Oltreoletimbro», spiega Pastore.

Porto. «Per il porto bisogna puntare sulla multifunzionalità, articolando lo scalo secondo le esigenze turistiche e commerciali - sostiene il candidato dei progressisti - Per le aree Om-sav è necessario mantenere la destinazione industriale. Inoltre bisogna risolvere il problema della visibilità portuale».

Industria. «Consentimento delle disponibilità e creazione di insediamenti produttivi ad alta tecnologia».

Commercio. «Occorre un nuovo piano commerciale. È necessario anche rivedere gli orari dei negozi favorendo l'apertura serale e festiva».

Polo ecologico. «Annu e consorzio di depurazione devono lasciare il posto a società miste con la collaborazione dei privati. Per lo smaltimento dei rifiuti è necessario affiancare alla discarica un inceneritore e un impianto di riciclaggio».

Distretti socio-sanitari. «Dovranno sorgere nelle Circoscrizioni centri per



Aldo Pastore
è il candidato
del polo
progressista

anziani, minori e famiglie».

Casa. «Ristrutturare il centro storico - creare anche nuovi insediamenti in periferia».

Palazzi storici. «L'ex ospedale, Palazzo Santa Chiara, Palazzo Gavotti, il complesso San Giacomo e l'ex centrale Enel di corso Colombo devono ospitare uffici».

Parcheggi. «Pedonalizzare il centro urbano e creare parcheggi nelle zone limitrofe al centro cittadino».

Chiarimenti. «Prima. Attualmente le gestioni di queste strutture sono in passivo. Occorre aprire ai privati e costituire enti autonomi».

Finanza. Gli obiettivi sono: «Decentramento impositivo, lotta all'evasione fiscale grazie al miglioramento della macchina comunale, reperire risorse attraverso i comuni. Riduzione dell'Ici. Revisione dell'imposizione. Le nuove risorse dovrebbero essere impiegate per migliorare i servizi pubblici e domanda individuale».

(a. b.)

Forza Italia difende Gervasio

«Ottimo manager, l'uomo ideale
Contro di lui critiche ingiuste»

SAVONA. Forza Italia scende in campo per difendere il candidato sindaco dei moderati Francesco Gervasio. Il responsabile regionale dei club di Forza Italia, Italo Bergamaschi, ha sguainato le spade per disipare le critiche lanciate dai Progressisti contro il manager della 3M. «Le recenti critiche secondo cui il candidato sindaco dei moderati Gervasio sarebbe "sconosciuto" a Savona sorprendono e offendono solo l'uomo - anche le forze politiche che si sono accordate per sostenerlo. Si tratta comunque del segnale abbastanza inquietante che caratterizza un certo modo di fare campagna elettorale. L'affermazione, pur nella sua evidente falsità, assomiglia infatti troppo alla favoletta "lupo e l'agnello" dove non potendo trovare altri punti attaccabili sull'uomo si pensa di poterne sminuire la figura, dicendo magari che si tratta di uno sconosciuto».

Bergamaschi rincara la dose: «E poi, dove è scritto, se anche

fosse vero, che uno "sconosciuto" non abbia le caratteristiche professionali per ricoprire la carica di sindaco a Savona? Forse che la legittimazione a ricoprire tale delicato compito deve arrivare dalla notorietà? Savona è stata tormentata nel recente passato da una vera inflazione di persone la cui notorietà ha lasciato purtroppo ben pochi ricordi».

Il responsabile regionale di Forza Italia conclude ricordando il ruolo svolto da Gervasio all'Unione industriali: «Peccato che il nome dell'ingegner Gervasio, che per anni ha ricoperto la carica di vicepresidente dell'Unione industriali, venga dimenticato oggi per motivi di convenienza elettorale dagli avversari che farebbero invece bene a ricordare le eccelse battaglie in difesa dell'occupazione, svolte in difesa delle aziende savonesi e difficoltà. Solo che queste battaglie non danno notorietà sufficiente, ma soprattutto non soddisfano chi scam-



Vinicio Borsi
responsabile
provinciale
di Forza Italia

bie notorietà con la capacità di amministrare».

Anche il responsabile provinciale di Forza Italia, Vinicio Borsi, ha ribadito piena fiducia sulle possibilità di successo di Francesco Gervasio: «L'ingegner Gervasio rappresenta il candidato ideale di Forza Italia. Perché si tratta di un cattolico ma soprattutto di un manager, che per tanti anni si è occupato di successo della gestione di migliaia di dipendenti 3M. Sono certo che i savonesi sapranno scegliere bene. Del resto si tratta di scegliere fra il vecchio e la riconferma delle antiche posizioni di potere che hanno affossato la città e una nuova amministrazione in grado di far compiere a Savona un salto di qualità. Vale anche la pena di ricordare che sarebbe un peccato se gli elettori non scegliessero un'amministrazione moderata che avrebbe la possibilità di trovare un interlocutore privilegiato nel governo di Berlusconi».

(a. b.)

I progetti del nuovo presidente Zino La Confesercenti chiede orari d'apertura liberi

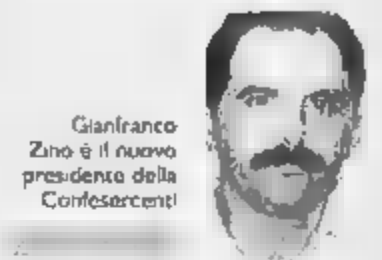
«Ma per una città più competitiva
il porto deve diventare polo turistico»

SAVONA. La liberalizzazione degli orari di apertura dei negozi di Savona sono alcuni dei temi che il nuovo presidente della Confesercenti, Gianfranco Zino, ha presentato ieri durante una conferenza stampa. Zino succede a Luciano Tizzi rimasto in carica 11 anni e tuttora presidente dell'Assobenzina e del Creditcom, società per i crediti piccoli e medie imprese.

Numerose le proposte annunciate dal nuovo presidente. La più importante è quella riguardante i commercianti. «Nonostante debba garantire il servizio minimo dettato dagli orari consueti - sostiene Zino - i commercianti dovrebbero essere lasciati liberi di tenere aperte le attività nel modo a loro più vantaggioso a seconda delle più varie esigenze. In questo modo i negozi potrebbero appoggiare manifestazioni, festività, fiere».

Altro progetto rilevante è quello di velocizzare lo sviluppo del centro commerciale nato a livello di progetto 8 anni fa ma con i lavori ancora agli inizi. Per questo è stato eletto un nuovo Consiglio di amministrazione di «Savona 88» che comprende le varie associazioni e che dovrà collaborare con l'Iper Liguria.

Ma l'obiettivo primario ed indispensabile per la Confesercenti è la trasformazione del porto di Savona in polo turistico visto che ormai qualsiasi attività in-



Gianfranco
Zino è il nuovo
presidente della
Confesercenti

dustriale è scomparsa. Per Zino, se Savona vuole continuare a vivere deve gettare le proprie forze sul turismo cercando di diventare competitiva con le altre zone della Liguria e delle altre regioni.

Le altre proposte riguardano l'allargamento dei crediti alle piccole e medie industrie nell'intento di incentivarle e renderle competitive e il potenziamento della scuola per operatori commerciali perché, a detta di Zino, sono loro il futuro dell'economia ligura e in particolare savonese.

Intanto la Confesercenti per cercare di farsi «conoscere» promuoverà alcune iniziative. La prima, già sicura, è una sfilata di moda aperta a tutte le ditte della provincia, che si svolgerà il 10 luglio all'interno della Festa dell'Unità. Il periodo giugno-luglio sarà organizzata una fiera mercato. C'è anche in collaborazione col Comune mentre a metà luglio uno stand di Savona sarà presente all'interno della Fiera di Genova.

(m. no.)

Crociera ecologica, Finanza e Wwf assieme

E' arrivata la nave
che studia il mare

SAVONA. Una banca dati sui problemi del mare. L'ha realizzata la Guardia di Finanza con la collaborazione del Wwf nel corso della crociera ecologica della nave-scuola «Cini» che in quindici giorni ha solcato il lungo e in largo il Mediterraneo e da mercoledì è attraccata nel porto di Savona.

Durante la navigazione sono stati costituiti osservatori che hanno consentito di seguire con attenzione i fenomeni di inquinamento che affliggono il nostro mare. I risultati della ricerca sono resi noti oggi nel corso di una conferenza stampa, a cui saranno presenti il capitano Luigi Bricocoli e un rappresentante del Wwf, Vincenzo Peretti.

La nave scuola «Cini» era salpata il 2 maggio scorso dal porto di Civitavecchia. Successivamente l'imbarcazione ha toccato gli scali di Portoferraio, Livorno, Genova, Napoli, Gaeta e, infine, Savona. «L'iniziativa - dicono i finanziari - ha inoltre permesso di istruire 280 allievi del corso su argomenti quali



La nave-scuola «Cini»

conservazione dell'ambiente e la biologia del cetaceo. La nave, che è attraccata nella zona 10 del porto, potrà essere visitata anche oggi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Sono state allestite due mostre sui cetacei e sulle loro biologie e sarà proiettato un video che ricostruisce le fasi della crociera.

(a. v.)

APOTEOSI MILANISTA

SAVONA. Massaro, Massaro, Savicevic e Desailly - il Milan trionfa - Coppa Campioni. La provincia di Savona, come nel resto d'Italia, la tifoseria rossoblu è esplosa. Da Savona ad Albenga, da Cairo a Varazze, le strade hanno visto gli ormai abituali caroselli di auto e moto con striscioni e bandiere, clacson e trombe. Una festa che si è protratta sino a tarda ora nelle strade e nei cortei.

Il cuore rossonerista della provincia di Savona non è una cosa estemporanea. Dagli anni '70, riviera il Milan divide i savonesi con Genova, Sampdoria, Juventus e Inter. Mercoledì, poi, c'era motivo in più per tifare rossoblu: la presenza in squadra di Panucci, doc e pilastro della difesa di Capello. Abbandonata per far tifare Milan anche al supporter delle altre squadre. La splendida partita di Tassotti e compagni ha fatto superare anche i conflitti ideologici. Il calcio non ha ideologie. Sarà anche la squadra di Berlusconi ma, prima che lui fosse presidente, io ti favorivo già rossonerista, spiegava

Cortei dappertutto: Panucci, savonese doc, il più inneggiato

La Riviera si finge di rossonerista
Lunga e dolce la notte del trionfo

Andrea Carta, una vita nel pci, mentre sciappa e cappellino rossonerista mangiava con gli amici in pizzeria di Alessio dopo una lunga sabbata in corteo per le vie della Riviera.

A Savona centinaia di macchine si sono trovate in piazza Sisto per dare il via ad un enorme carosello che ha attraversato il centro cittadino per spingersi poi in periferia. Il principale ha raccolto molti cortei più piccoli creando una festosa manifestazione spontanea terminata dopo la mezzanotte nei ristoranti e nei locali rimasti aperti. «Sembra di essere tornati alla festa di Mondiale nell'82. Secondo me, mischiati ai milanesi c'erano anche tanti tifosi di altre squadre che dopo aver visto la partita contro il Barcellona si sono entusiasmati e hanno scambiato il rossonerista per l'azzurro della nazionale», racconta sorridendo Angelo Tassotti, milanista e primo fila nei festeggiamenti.

Un entusiasmo che a Riviera si è trasformato in gioia. Uno dei tanti cortei, partito da Loano,



Festa milanista per la Coppa Campioni

è arrivato ad Albenga coinvolgendo nella festa anche alcune ragazze di vita incontrate sull'Aurelia. Albenga e Ceriale. Trovare clienti, con il traffico che c'era, era quasi impossibile e allora tanto valeva trascorrere qualche ora all'insegna dell'allegria, devono aver pensato. Ad Albenga il principale è

partito da largo Doria. Il popolo rossonerista è rimasto stipato nel cinema Ambra, dove si proiettava la partita su schermo gigante, sino al fischio finale. A subito dopo, è salito sulle auto già bardate a festa. Nonostante il freddo e qualche goccia di pioggia, chi aveva la possibilità di usare una cabriolet o, semplicemente, di aprire il tettuccio lo ha fatto. Alcuni, più coraggiosi, hanno addirittura scelto di seguire il corteo a bordo di moto e motorini. Stesso schema ad Alessio dove la colonia rossonerista è particolarmente nutrita. L'Aurelia e via Dante sono state più volte solcate dai cortei auto che si sono sciolti solo dopo mezzanotte per raggiungere, come a Savona, pizzerie e tavernette disponibili a tenere aperto a lungo annaffiando la notte spumanti e vini bianchi. Le forze dell'ordine, come sempre avviate durante i festeggiamenti sportivi, hanno controllato che la festa non degenerasse ma, per fortuna, non ci sono episodi a rischio.

Stefano Pezzini

Varazze, guerra tra condomini con querele e interventi dei carabinieri. «Miss seno fantastico» lascerà l'appartamento?

Secchi d'immondizia e «altro» contro il conto di Priscilla

L'aspirante show-girl fa i vocalizzi in casa e scatena l'ira di una vicina esasperata



Priscilla Anselmo, Miss Mureto detronizzata per il titolo vinto a seno nudo

VARAZZE. Vita difficile quella di Priscilla Anselmo, «miss seno fantastico '93», modella e aspirante cantante. La ragazza, infatti, vive in un condominio dove pare che i suoi vocalizzi non siano graditi a un'inquilina che per far tacere la cantante in arda ricorre spesso ai carabinieri.

La mamma di Priscilla, Elisabetta Cavagna, sembra che abbia cercato in tutti i modi di andare incontro alle esigenze della vicina. Ma per tutto risposta avrebbe ricevuto immondizia sulla biancheria stesa e una secchiata di urina sulla finestra del bagno. Esasperata, ha presentato querela ai confronti della vicina e ha nominato un avvocato. «Fiducia per difendersi e salvaguardare le esigenze professionali della figlia. La guerra dei nervi si sarebbe scatenata e tal punto che la signora Cavagna, capitolo, avrebbe già annunciato che lascerà il suo appartamento, l'appartamento via Simo-

Canopa per allontanarsi dall'intollerante inquilina».

Priscilla, che dai clamori scandalistici della vittoria a seno nudo (traguardo che le è costato la detronizzazione dall'incoronazione a Miss Mureto) ha iniziato a percorrere la difficile carriera della cantante show-girl, è la prima ad aver risentito del clima di guerra che pervade il condominio: atmosfera che avrebbe in qualche modo condizionato le abitudini della famiglia Anselmo.

«Ho presentato querela contro la vicina - spiega la mamma di Priscilla - perché per quella signora abbiamo addirittura perduto l'armonia in famiglia. Priscilla dopo una certa ora, e parlo delle sette di sera, non può studiare canto che subito ci vengono alla porta i carabinieri. Da febbraio, la gente si fa altro che vedere militari entrare e uscire dal nostro portone. Frangente mi sembra che tutto

sia troppo danneggi l'immagine di mia figlia. Con il lancio dell'urina, direi che la nostra vicina ha espresso il meglio di se stessa. Sono fortemente intenzionata a chiederle i danni morali per questa insensata guerra».

L'inquilina querelata, che preferisce mantenere l'anonimato, risponde di non avere nulla contro Priscilla, ma precisa di tenere il rispetto delle regole del condominio e dell'ordinamento comunale, dove si dice che non si possono fare rumori oltre un certo orario. «La ragazza, di giorno, può studiare e quanto vuole - ha detto la signora - Ma deve farlo di sera disturbando il sonno e il diritto al riposo dei condomini. La famiglia Anselmo è molto rumorosa, indipendentemente dal canto della ragazza. Questi sono i fatti. Tutto il resto è frutto della fantasia della signora Cavagna».

Alessandra Zacco

SULLA COSTA AZZURRA, SAINT-PAUL DE VENCE

IL RISTORANTE

«Le Diamant Rose»

vi propone in un panorama meraviglioso

IL SUO PASTO ECCEZIONALE PRIMAVERA-ESTATE:

un antipasto, un secondo, un dolce a scelta, alla carta, approssimativamente 200 FF.
Terrazzo, panoramico mare et Saint-Paul
Strada di Saint-Paul-de-Vence, La Colle-sur-Loup
Prenotazione: (0033) 93.32.82.20
Aperto tutti i giorni

ECONOMICI

PRIVATAMENTE e solo da privati acquisto per arredare grandiosa proprietà signorile, 500 mq, 1000 mq, 2000 mq, 3000 mq, 4000 mq, 5000 mq, 6000 mq, 7000 mq, 8000 mq, 9000 mq, 10000 mq, 11000 mq, 12000 mq, 13000 mq, 14000 mq, 15000 mq, 16000 mq, 17000 mq, 18000 mq, 19000 mq, 20000 mq, 21000 mq, 22000 mq, 23000 mq, 24000 mq, 25000 mq, 26000 mq, 27000 mq, 28000 mq, 29000 mq, 30000 mq, 31000 mq, 32000 mq, 33000 mq, 34000 mq, 35000 mq, 36000 mq, 37000 mq, 38000 mq, 39000 mq, 40000 mq, 41000 mq, 42000 mq, 43000 mq, 44000 mq, 45000 mq, 46000 mq, 47000 mq, 48000 mq, 49000 mq, 50000 mq, 51000 mq, 52000 mq, 53000 mq, 54000 mq, 55000 mq, 56000 mq, 57000 mq, 58000 mq, 59000 mq, 60000 mq, 61000 mq, 62000 mq, 63000 mq, 64000 mq, 65000 mq, 66000 mq, 67000 mq, 68000 mq, 69000 mq, 70000 mq, 71000 mq, 72000 mq, 73000 mq, 74000 mq, 75000 mq, 76000 mq, 77000 mq, 78000 mq, 79000 mq, 80000 mq, 81000 mq, 82000 mq, 83000 mq, 84000 mq, 85000 mq, 86000 mq, 87000 mq, 88000 mq, 89000 mq, 90000 mq, 91000 mq, 92000 mq, 93000 mq, 94000 mq, 95000 mq, 96000 mq, 97000 mq, 98000 mq, 99000 mq, 100000 mq, 101000 mq, 102000 mq, 103000 mq, 104000 mq, 105000 mq, 106000 mq, 107000 mq, 108000 mq, 109000 mq, 110000 mq, 111000 mq, 112000 mq, 113000 mq, 114000 mq, 115000 mq, 116000 mq, 117000 mq, 118000 mq, 119000 mq, 120000 mq, 121000 mq, 122000 mq, 123000 mq, 124000 mq, 125000 mq, 126000 mq, 127000 mq, 128000 mq, 129000 mq, 130000 mq, 131000 mq, 132000 mq, 133000 mq, 134000 mq, 135000 mq, 136000 mq, 137000 mq, 138000 mq, 139000 mq, 140000 mq, 141000 mq, 142000 mq, 143000 mq, 144000 mq, 145000 mq, 146000 mq, 147000 mq, 148000 mq, 149000 mq, 150000 mq, 151000 mq, 152000 mq, 153000 mq, 154000 mq, 155000 mq, 156000 mq, 157000 mq, 158000 mq, 159000 mq, 160000 mq, 161000 mq, 162000 mq, 163000 mq, 164000 mq, 165000 mq, 166000 mq, 167000 mq, 168000 mq, 169000 mq, 170000 mq, 171000 mq, 172000 mq, 173000 mq, 174000 mq, 175000 mq, 176000 mq, 177000 mq, 178000 mq, 179000 mq, 180000 mq, 181000 mq, 182000 mq, 183000 mq, 184000 mq, 185000 mq, 186000 mq, 187000 mq, 188000 mq, 189000 mq, 190000 mq, 191000 mq, 192000 mq, 193000 mq, 194000 mq, 195000 mq, 196000 mq, 197000 mq, 198000 mq, 199000 mq, 200000 mq, 201000 mq, 202000 mq, 203000 mq, 204000 mq, 205000 mq, 206000 mq, 207000 mq, 208000 mq, 209000 mq, 210000 mq, 211000 mq, 212000 mq, 213000 mq, 214000 mq, 215000 mq, 216000 mq, 217000 mq, 218000 mq, 219000 mq, 220000 mq, 221000 mq, 222000 mq, 223000 mq, 224000 mq, 225000 mq, 226000 mq, 227000 mq, 228000 mq, 229000 mq, 230000 mq, 231000 mq, 232000 mq, 233000 mq, 234000 mq, 235000 mq, 236000 mq, 237000 mq, 238000 mq, 239000 mq, 240000 mq, 241000 mq, 242000 mq, 243000 mq, 244000 mq, 245000 mq, 246000 mq, 247000 mq, 248000 mq, 249000 mq, 250000 mq, 251000 mq, 252000 mq, 253000 mq, 254000 mq, 255000 mq, 256000 mq, 257000 mq, 258000 mq, 259000 mq, 260000 mq, 261000 mq, 262000 mq, 263000 mq, 264000 mq, 265000 mq, 266000 mq, 267000 mq, 268000 mq, 269000 mq, 270000 mq, 271000 mq, 272000 mq, 273000 mq, 274000 mq, 275000 mq, 276000 mq, 277000 mq, 278000 mq, 279000 mq, 280000 mq, 281000 mq, 282000 mq, 283000 mq, 284000 mq, 285000 mq, 286000 mq, 287000 mq, 288000 mq, 289000 mq, 290000 mq, 291000 mq, 292000 mq, 293000 mq, 294000 mq, 295000 mq, 296000 mq, 297000 mq, 298000 mq, 299000 mq, 300000 mq, 301000 mq, 302000 mq, 303000 mq, 304000 mq, 305000 mq, 306000 mq, 307000 mq, 308000 mq, 309000 mq, 310000 mq, 311000 mq, 312000 mq, 313000 mq, 314000 mq, 315000 mq, 316000 mq, 317000 mq, 318000 mq, 319000 mq, 320000 mq, 321000 mq, 322000 mq, 323000 mq, 324000 mq, 325000 mq, 326000 mq, 327000 mq, 328000 mq, 329000 mq, 330000 mq, 331000 mq, 332000 mq, 333000 mq, 334000 mq, 335000 mq, 336000 mq, 337000 mq, 338000 mq, 339000 mq, 340000 mq, 341000 mq, 342000 mq, 343000 mq, 344000 mq, 345000 mq, 346000 mq, 347000 mq, 348000 mq, 349000 mq, 350000 mq, 351000 mq, 352000 mq, 353000 mq, 354000 mq, 355000 mq, 356000 mq, 357000 mq, 358000 mq, 359000 mq, 360000 mq, 361000 mq, 362000 mq, 363000 mq, 364000 mq, 365000 mq, 366000 mq, 367000 mq, 368000 mq, 369000 mq, 370000 mq, 371000 mq, 372000 mq, 373000 mq, 374000 mq, 375000 mq, 376000 mq, 377000 mq, 378000 mq, 379000 mq, 380000 mq, 381000 mq, 382000 mq, 383000 mq, 384000 mq, 385000 mq, 386000 mq, 387000 mq, 388000 mq, 389000 mq, 390000 mq, 391000 mq, 392000 mq, 393000 mq, 394000 mq, 395000 mq, 396000 mq, 397000 mq, 398000 mq, 399000 mq, 400000 mq, 401000 mq, 402000 mq, 403000 mq, 404000 mq, 405000 mq, 406000 mq, 407000 mq, 408000 mq, 409000 mq, 410000 mq, 411000 mq, 412000 mq, 413000 mq, 414000 mq, 415000 mq, 416000 mq, 417000 mq, 418000 mq, 419000 mq, 420000 mq, 421000 mq, 422000 mq, 423000 mq, 424000 mq, 425000 mq, 426000 mq, 427000 mq, 428000 mq, 429000 mq, 430000 mq, 431000 mq, 432000 mq, 433000 mq, 434000 mq, 435000 mq, 436000 mq, 437000 mq, 438000 mq, 439000 mq, 440000 mq, 441000 mq, 442000 mq, 443000 mq, 444000 mq, 445000 mq, 446000 mq, 447000 mq, 448000 mq, 449000 mq, 450000 mq, 451000 mq, 452000 mq, 453000 mq, 454000 mq, 455000 mq, 456000 mq, 457000 mq, 458000 mq, 459000 mq, 460000 mq, 461000 mq, 462000 mq, 463000 mq, 464000 mq, 465000 mq, 466000 mq, 467000 mq, 468000 mq, 469000 mq, 470000 mq, 471000 mq, 472000 mq, 473000 mq, 474000 mq, 475000 mq, 476000 mq, 477000 mq, 478000 mq, 479000 mq, 480000 mq, 481000 mq, 482000 mq, 483000 mq, 484000 mq, 485000 mq, 486000 mq, 487000 mq, 488000 mq, 489000 mq, 490000 mq, 491000 mq, 492000 mq, 493000 mq, 494000 mq, 495000 mq, 496000 mq, 497000 mq, 498000 mq, 499000 mq, 500000 mq, 501000 mq, 502000 mq, 503000 mq, 504000 mq, 505000 mq, 506000 mq, 507000 mq, 508000 mq, 509000 mq, 510000 mq, 511000 mq, 512000 mq, 513000 mq, 514000 mq, 515000 mq, 516000 mq, 517000 mq, 518000 mq, 519000 mq, 520000 mq, 521000 mq, 522000 mq, 523000 mq, 524000 mq, 525000 mq, 526000 mq, 527000 mq, 528000 mq, 529000 mq, 530000 mq, 531000 mq, 532000 mq, 533000 mq, 534000 mq, 535000 mq, 536000 mq, 537000 mq, 538000 mq, 539000 mq, 540000 mq, 541000 mq, 542000 mq, 543000 mq, 544000 mq, 545000 mq, 546000 mq, 547000 mq, 548000 mq, 549000 mq, 550000 mq, 551000 mq, 552000 mq, 553000 mq, 554000 mq, 555000 mq, 5

Gli orari più rigidi per l'isola pedonale erano stati sollecitati dall'Associazione commercianti

A Finale «vietate» le auto in centro

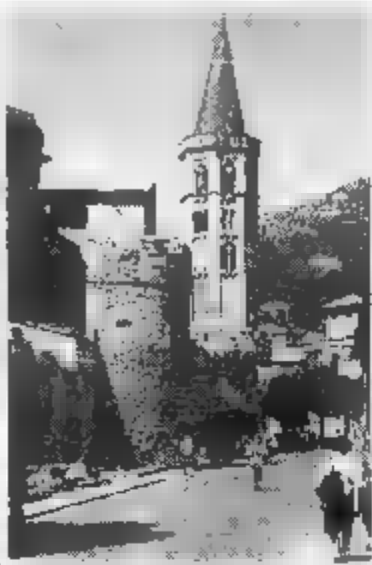
Dal 1° giugno stop totale al traffico a Borgo e Marina

FINALE L. Dal 1° giugno sarà impossibile entrare con mezzi privati in tutto il centro di Finalmarina e Finalborgo. Lo prevede una nuova ordinanza del Comune che limita ulteriormente la viabilità. Altre polemiche intanto per piazza Garibaldi e per i lavori (non fatti) lungo il torrente Sciuse dopo le alluvioni dell'autunno di due anni fa.

Da fine mese il centro di Finalmarina sarà off limits. Nelle vie cittadine sarà possibile effettuare solo le operazioni di carico e scarico fra le 6,30 e le 9,30 ma i mezzi privati non potranno più passare per tutte le 24 ore. Il divieto interessa in particolare via Garibaldi, via Pertica, via Barrili, via Rossi, via Roma e via Colombo.

I provvedimenti restrittivi erano stati chiesti dall'Ascom anche se non tutti i commercianti sono d'accordo. Dice il presidente dei commercianti, Gian Carlo Marco: «Finalmente si è capito che un'isola pedonale vera dev'essere sempre senza auto. Molta gente ha l'abitudine di posteggiare di fronte alla propria casa e al negozio».

Spiega l'assessore alla viabilità, Luigi Rella: «A Finalborgo non ci saranno molti cambiamenti per la Marina le novità sono sostanziali. E' evidente che ci saranno delle eccezioni, che vedremo di volta in volta, per chi abita op-



Il centro storico di Finalborgo

pure ha il garage in centro. Prosegue: «Nei prossimi mesi ci saranno altri lavori per la metanizzazione a Finalmarina. Dopo questo tipo di intervento ci sarà un'ulteriore limitazione, per i mezzi pesanti, negli accessi al centro. Intanto, dopo le polemiche dei primi giorni, sembra rientrata la protesta per l'aumento (mille lire l'ora) dei parchimetri sul lungomare e in piazza Vittorio Emanuele».

Per invece ancora discutere l'intervento del Comune in piazza Garibaldi a Finalborgo inaugurata dopo una profonda

ristrutturazione a fine marzo. Ieri mattina il consigliere Luca Vecchiato, ex assessore ai lavori pubblici, ha presentato una mozione al sindaco Pietro Cassullo.

Dice: «Non c'è nulla di medievale nelle ristrutturazioni effettuate in piazza Garibaldi così come nulla c'è nella intonacatura e negli affreschi realizzati nel portale di via delle Mura. La piazza risulta oggi una accozzaglia di almeno quattro diversi stili: fine ottocento le fontane, il "ventennio" le panchine, il medioevo la pavimentazione e il liberty i giardini».

Conclude Vecchiato: «Ogni lavoro che incide radicalmente sulle caratteristiche storico-architettoniche della nostra città dovrebbe essere visto meglio. Per questo chiedo l'istituzione di una commissione che valuti preventivamente le deliberazioni della giunta municipale dirette a restauri o ristrutturazioni».

Preso di posizione anche per i lavori nello Sciuse. «Nel settembre '93 la dirigenza della Lega, transitata oggi in toto nel Movimento federalista del Pinalia, ha presentato per prima un esposto alla magistratura in riferimento agli ingenti danni causati dalle alluvioni a Pinalia». Lo scrive, in un manifesto, il segretario del Mff, Roberto Di Filippo.

Augusto Rembado

Giusto. E i parcheggi?

Nuova giro di vite a Finale contro le auto nei centri storici. Ci voleva un provvedimento del genere per ricordare ai turisti, ma soprattutto ai residenti, che a Marina e Borgo è in vigore un'isola pedonale. Prima le macchine private potevano transitare solo dalle 6 alle 10 del mattino. Ora non più. Il divieto è totale: blackout per tutte le 24 ore, per tutto il giorno, tutta la settimana, tutto il mese, tutto l'anno. Possono entrare nelle due «cittadelle» solo i rifornitori di bar e negozi dalle 6,30 alle 9,30. Poi stop su tutta la linea.

E' un giusto provvedimento, niente da dire. Anche perché molti facevano i furbi e continuavano a farla se non ci sarà una certa sorveglianza specie nelle ore serali. E perché chi vive nel centro storico aveva (e ha) l'abitudine di parcheggiare l'auto proprio sotto casa. Un brutto malvezzo, una pessima tradizione. Ma questa gente va (parzialmente) capita.

Il centro storico è circondato

to dai parchimetri e dal disco orario. D'inverno i posti si trovano, d'estate è praticamente impossibile. E quando c'è un «buco» vanno bisogna pagarla mille lire ogni ora. Troppa.

Conclusione. E' giusto vietare il traffico (e la sosta) nei centri storici. E' così in tutta Italia, in tutta Europa, in tutto il mondo. Ma perbacco bisogna creare delle alternative, bisogna creare i parcheggi, non si può parlare solo di «soltanto di divieti, di multe, di dischi, di parchimetri e di parchimetri». Pare che i commercianti abbiano sponsorizzato la richiesta dello stop definitivo alle auto. Ma sappiamo i proprietari dei negozi che molti turisti (stranieri e italiani) non si fermano a Finale d'estate perché non trovano parcheggio. Svoltano dalla stazione, percorrono il lungomare, arrivano al Boncardo e fanno dietro fronte. Sarà sempre così, fino a quando qualcuno non avrà risolto il problema. Un sogno?

Paolo Cervone

AUTOFIORI NEL MIRINO

ALBENGA. Hashish e ecstasy dalla Spagna attraverso i camion di prodotti ortofrutticoli diretti alla dogana di Albenga: è l'ipotesi di lavoro su cui stanno indagando gli uomini della Gue, dia di finanza che, da qualche settimana, hanno intensificato i controlli nello scalo doganale albanese e lungo le strade della Riviera. L'inchiesta è nata dopo una serie di verifiche e di informazioni arrivate agli investigatori. Che il mercato degli stupefacenti alternativi all'eroina sia in crescita lo dimostrano le ultime operazioni effettuate da Polizia, carabinieri e Guardia di finanza, non solo in Riviera ma in tutto il nord Italia.

Grazie parte dell'hashish sequestrato è risultato provenire dal nord Africa mentre le pastiglie di ecstasy verrebbero prodotte in laboratori clandestini in Spagna, soprattutto nella zona di Ibiza, uno dei centri maggiori snobbamento della droga da discoteca. Abbastanza per puntare su una riviera della droga, confermata nei

Le indagini della Finanza sul narcotraffico internazionale

Arriva dalla Spagna sui Tir l'ecstasy per le feste rave

POLSTRADA

Traffico d'auto, un arresto

Kalid El Uazzari, 25 anni, cittadino marocchino, è stato arrestato la scorsa notte dalla polstrada di Finale a bordo di un'auto rubata. Il giovane, accusato di ricettazione, fa parte dell'organizzazione che «esporta» nel Nord Africa, con falsi documenti, auto rubate in Lombardia. L'inchiesta passa alla Procura di Milano. Il primo a cadere nella rete è stato un altro marocchino, bloccato sabato scorso in un'area dell'autostrada di Fiori con duecento carte di circolazione rubate. Con tutta probabilità i documenti (ognuno vale sul mercato nero oltre 500 mila lire) dovevano servire per «piazze» all'estero auto di grossa cilindrata rubate in Italia e trasferite in Africa dai porti francesi, dove vengono imbarcate clandestinamente. Autisti, quasi sempre extracomunitari, hanno l'incarico di trasferire in Francia le automobili su incarico del racket che governa i furti d'auto.

mesi scorsi da un grosso carico di cocaina sequestrato alla dogana di Ventimiglia. Oltre alla cocaina, in mano alla grande malavita organizzata, organizzazioni criminali in crescita si starebbero interessando alle droghe del fine settimana.

Ecstasy e hashish viaggierebbero, con la complicità degli au-

tilisti e, ovviamente, all'insaputa delle ditte di import-export dove sono diretti i Tir, tra la Spagna, la Francia e l'Italia i carichi, piccole quantità facilmente occultabili in cassette o pallet, attraversano l'Europa senza grossi controlli, soprattutto dopo che le frontiere economiche sono state abbattute. Gli autisti

che sanno trasportare droga scelgono fare dogana negli uffici più piccoli dove i controlli sono saltuari.

Spesso, inoltre, la droga viene consegnata agli spacciatori italiani prima che i camion arrivino al controllo doganale. Secondo le prime indagini gli scambi avrebbero teatro le piazzole dell'Autostrada dei Fiori.

I camion, quasi sempre spagnoli e tedeschi, si fermano confondendosi con i colleghi. Pause più che comprensibili per di sonno o per cenare. Solo che invece delle cucotte i camionisti-corrieri di droga aspettano gli spacciatori, malavitosi italiani che arrivano a bordo di auto di grossa cilindrata, salgono sul camion per prelevare il carico abusivo e in pochi minuti spariscono portando la droga al sicuro. Le pastiglie vengono poi distribuite ai giovanissimi spacciatori che le propongono, al costo di 50/50 mila lire l'una, durante i rave-party e fuori dai locali notturni durante i sabati sera. (s. p.)

Tra giunta e commercianti è scontro: ristoratori danneggiati

«Troppe sagre, ora basta» L'Ascom contesta il Comune

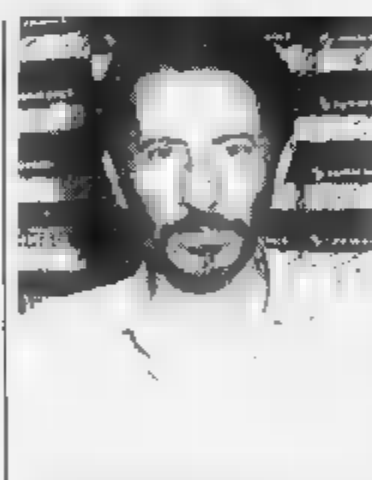
LOANO. «Abbiamo già disertato per protesta due prime riunioni delle commissioni. Dal Comune, per ora non abbiamo avuto nessuna risposta». Franco Giubellini, presidente dell'associazione commercianti di Loano, conferma lo scontro in atto con l'amministrazione pubblica.

Fomo della discordia le sagre gastronomiche che sono organizzate d'estate e che fanno concorrenza a ristoranti e pizzerie.

Sul tappeto altre questioni come la lotta abusivismo, le imposte comunali e l'arrivo, inevitabile secondo qualcuno, della grande distribuzione anche a Loano.

Conferma, Confesercenti, pubblici esercizi e ristoratori la pensano allo stesso modo. «Non parteciperemo alle commissioni sino a quando non sarà una soluzione», dicono. E' assoluta novità questa forma di protesta tipica delle controversie fra le forze politiche.

Il sindaco, Francesco Conere



Franco Giubellini dell'Ascom

sembra schierato in difesa degli organizzatori delle gastronomiche. Spiega l'assessore al commercio Carlo Perelli: «Le sagre non aumenteranno di numero ma ci saranno. Mi sembra questo l'orientamento dell'amministrazione. Va detto che tutte queste iniziative saranno controllate. Per poter essere fatte

dovranno avere tutti i permessi previsti dalle leggi».

Le sagre gastronomiche, organizzate soprattutto da società sportive per autofinanziarsi, non sono solo un problema. Loano. Sarà uno dei temi dell'estate. Anche nell'albergo si sta regolamentando la gastronomia che sono già nel mirino dell'Usl e della Finanza ma non basta, secondo molti commercianti.

La crisi nel Ponente è confermata dai fallimenti, dalle chiusure e dall'alto numero delle attività in vendita. E' presentata l'istanza di fallimento per «Delta Cosmetics srl», negozio specializzato in piazze al taglio, in via Piave Albenga. Istanza di fallimento anche per la «Delta Cosmetics srl», di corso Marconi ad Alassio, una società, specializzata in prodotti di bellezza, già in liquidazione. I timori anche per l'imminente stagione estiva. «Le parti di commercianti, ristoratori e pubblici in genere si fanno previsioni tutt'altro che ottimistiche». (s. p.)

Andora, no al progetto di artigiani e agricoltori

Nuova discarica comunale La Regione boccia il piano

ANDORA. La Regione ha risposto no. Il progetto per aprire una discarica di rifiuti «inerti» (cioè inquinanti) non è stata approvata e le attese soprattutto degli artigiani sono state corse in un volta disastoso.

Come è tutta la provincia, anche ad Andora c'è la necessità di andare a depositare macerie, rifiuti di vario tipo, materiale di scavo. Anche chi vuole essere in regola con la legge spesso si trova nell'impossibilità di effettuare il deposito in piena legalità.

Per ovviare a questa situazione, su richiesta anche degli artigiani, il Comune aveva provveduto a redigere un progetto che prevedeva il recupero di una vecchia discarica, in località Motta Sambiriva che il progetto fosse stato studiato in regola d'arte, prevedendo anche il riutilizzo della «terra verde» di area verde. Ma la Regione è stata di parere contro-

rio, affermando che i progetti dovevano essere due e separati uno per la discarica, l'altro per il recupero.

La notizia della bocciatura ha lasciato l'amore in bocca ai artigiani, all'amministrazione comunale. Ora è in corso contatti con la Regione che spiegherà i termini entro i quali accoglierà le richieste.

Dice Franco Floris, presidente della Confartigianato andorinese: «Sentiremo ora in Regione i motivi del rigetto del progetto. Noi abbiamo necessità di un luogo dove andare a scaricare i rifiuti inerti. In mancanza di una struttura simile ci troviamo ostacolati nel nostro lavoro».

Il fatto esatto proprio in un momento di tensione creato dalla multa elevata dalla Forestale nei confronti di chi non rispetta i divieti di discarica, sia sulla costa soprattutto nell'entroterra. (s. p.)

Loano: la decisione del magistrato sui cantieri contestati da Pietra Ligure

Porto turistico, no al sequestro

E ora si attende un primo sopralluogo dei tecnici



Il porto di Loano sarà raddoppiato

LOANO. E' ufficiale: i cantieri per il raddoppio del porto turistico non saranno sequestrati. Lo ha deciso ieri il giudice per le indagini preliminari presso la procura di Savona, Mauro Macchi, che ha rigettato la richiesta avanzata dal Comune di Pietra Ligure. E' l'ultimo capitolo di una storia infinita. Da una parte i sostenitori del progetto contestato: portare da 500 a mille i posti barca nell'approdo di Loano. Dall'altra i centri confinanti e vicini, Pietra e Borgo in prima fila, decisi a non correre il rischio di un «epistemo danno ambientale».

La vicenda esplode con una secca opposizione all'ampliamento del bacino. Si teme che le barriere sottomarine possano alterare le correnti, provocando un'erosione del litorale. Soltanto un recente incontro delle parti in causa, nell'ufficio del procuratore della Repubblica Maurizio Picozzi, ha portato i

legali dei Comuni sul piede di guerra ad accettare l'impegno cercare una soluzione favorevole agli interessi turistici e ambientali. Anche se l'amministrazione, gli imprenditori e i commercianti di Pietra Ligure hanno confermato la volontà di «non mollare», nella crociata contro ogni struttura che possa danneggiare le spiagge e l'economia dei centri più vicini a Loano.

Resta in sospeso la richiesta di una seconda perizia, avanzata dal giudice Maurizio Picozzi: un sopralluogo, uno studio approfondito e urgente delle eventuali ripercussioni sul litorale, provocate dai cantieri del porto, il gip Macchi non ha ancora deciso in merito. E intanto, a Loano, le ruspe e gli operai lavorano a pieno ritmo. Mentre tramontano definitivamente i timori di veder sparire i sigilli della Procura. (s. p.)

Albenga, una perizia sulle tele sequestrate

Sorpresa, niente falsi I Renoir sono autentici

ALBENGA. I falsi Renoir sequestrati dalla Finanza sono autentici, e potrebbero valere più di un miliardo e mezzo. Lo afferma una perizia, consegnata ieri al procuratore della Repubblica Maurizio Picozzi, che conduce le indagini sui tre quadri recuperati il mese scorso tra Riviera e Piemonte. Il magistrato affiderà nei prossimi giorni a un esperto di fama internazionale, probabilmente uno specialista francese, l'incarico di una seconda perizia: un esame per dire l'ultima parola sulla singolare scoperta.

Le indagini scattano in aprile, e coinvolgono per primi due albanesi. Denunciati a piede libero per traffico di false opere d'arte, Andrea Biamonti (51 anni, costruttore edile e finanziere) e Giovanni Piccione (62 anni, ex funzionario dell'ufficio imposte). Secondo l'accusa, i due avrebbero cercato di piazzare a collezionisti liguri i

Renoir ritenuti falsi. Sarebbe stato lo stesso Biamonti a far scattare le indagini, segnalando il «giro» sospeso alla Guardia di finanza. Altri denunciati, anche loro in attesa che la vicenda si chiarisca: Giovanni Bosio (Sommariva al Bosco), Stefano Biginelli (Carmagnola), Luigi Santamaria (Calamandrone).

Dai primi accertamenti degli investigatori, si era approdati alla conclusione che le tele sequestrate erano scaturite dalla «di un abile imitatore». E' bastata però una prima analisi di uno specialista interpellato dalla Finanza per far sorgere il dubbio: i colori, lo stile, la firma dell'artista, tutto conduceva a grande Renoir. Poi, la conferma. Un perito ha concluso ieri che i quadri hanno tutte le caratteristiche necessarie a sostenere la tesi dell'autenticità. Ora, il magistrato non ha dubbi: servirà «prova del nove». (s. p.)

Intervento della Comunità del Giove Discarica ad Altare nuovo coro di «no»

ALTARE. «Esprimo totale dis- sull'ipotesi formulata dalla Regione di Altare la piattaforma regionale per lo smaltimento dei rifiuti a Pian di Lodo di Altare. Chiedo al presidente della Giunta regionale di cancellare dalla rosa dei possibili siti tale località». Con queste parole termina l'ordine del giorno approvato dalla comunità montana del Giove, contrario al progetto della piattaforma per l'ossico-novi proposta dalla Regione.

Il documento, firmato dal presidente Dario Franchello è già stato inviato in Regione. I motivi dell'opposizione sono concentrati essenzialmente sul fatto che la zona di Pian di Lodo, sul colle di Cadibona, è situata sull'Alta via dei Monti Liguri, con il posto tappa per gli escursionisti previsto dal progetto regionale dello scorso anno che dava il via alla realizzazione dell'Alta via. La comunità montana ha competenze in merito all'Alta via e ha investito, insieme alla Regione, fondi per valorizzare l'itinerario.

Il progetto regionale vede in questo modo aumentare il numero degli enti che si oppongono alla sua realizzazione. Inoltre gli amministratori vengono apertamente criticati, perché hanno posto scarsa attenzione alla tutela dell'Alta via, iniziativa che loro stessi avevano programmato e approvato. Spiega Flavio Strocchio, presidente dell'associazione am-

bientalista di Altare: «Le proposte dei siti dove posizionare la piattaforma sono state fatte senza un minimo di ragionevolezza e basate su pratica sulla loro distanza da Genova, non invece dopo studi e ricerche scientifiche. Lo conferma il fatto che sia stata individuata tra i siti una zona di Pian di Lodo, toccata dall'Alta via e alluvionale».

Su questo ultimo particolare Strocchio appare molto critico: «C'è da chiedersi perché un progetto che deve indicare un sito idoneo per una struttura come la piattaforma non abbia tenuto in considerazione la situazione geologica delle località. A Pian di Lodo, durante l'alluvione del '92, in cinque ore sono piovuti centimetri di acqua. Un parametro che moltiplicato con la situazione orografica della valle, ha comportato la ricaduta a Pian di Lodo di circa 15 milioni di metri cubi d'acqua. Cioè il contenuto della diga di Oslia. Se ci fosse già stata la piattaforma, sarebbe stata trascinata a valle dall'acqua fino alle porte di Savona, con un danno economico e un rischio per i residenti incalcolabili».

Contro la piattaforma sono state raccolte anche 230 firme a Rocchetta, che si aggiungono alle oltre 11.000 già inviate in Regione. Raccolte di questo tipo sono ancora corso a Calizzano e in altri paesi dell'entroterra. (e. m.)

Per realizzare il progetto saranno investiti mille miliardi. Intervista ad un dirigente

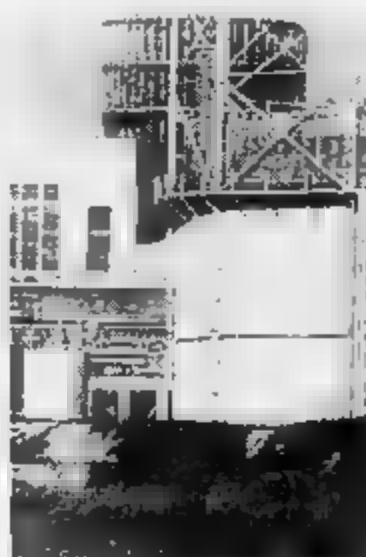
Gli americani comprano l'Agrimont

L'area di San Giuseppe sarà acquistata della «Westmoreland» per costruire una centrale elettrica a carbone. La proposta è stata illustrata in Comune dal presidente dell'Unione industriali di Savona, Stanislao Sambin

CAIRO M. La Westmoreland, azienda statunitense specializzata nella costruzione di centrali elettriche, acquisterà l'Agrimont di San Giuseppe per costruire una centrale elettrica a carbone, in grado di produrre ogni anno 400 Megawatt. Per fare un paragone con la centrale di Vado, che funziona con un sistema diverso, l'impianto della Westmoreland risulta inferiore di 200 Megawatt. La proposta è stata illustrata dal presidente dell'Unione industriali di Savona Stanislao Sambin durante la riunione sull'Agrimont che si è tenuta a Cairo.

Si tratta di un progetto che pare avere buone possibilità di essere attuato. Spiega l'assessore all'Industria del comune di Cairo Arturo Ivaldi: «La Westmoreland ha presentato una proposta interessante. Prevede la chiusura dell'Agrimont, la costruzione della centrale e la parziale cessione di parte delle aree dello stabilimento per l'installazione di altre aziende. Sono alcune verifiche per garantire i posti di lavoro e le prospettive di sviluppo di Cairo e della Val Bormida. Ritengo che se gestita in modo corretto, potrebbe risolvere il problema della riqualificazione dell'entroterra».

I vantaggi dell'operazione sono costituiti dalla cifra, 1.000 miliardi, investita per realizzare la centrale. Poi dalla possibilità di avere energia e vapore a basso costo per le industrie in attività e per quelle che potranno



L'Agrimont di San Giuseppe di Cairo

installarsi nella zona. Infine dai riflessi positivi per le aziende già in funzione. E' il caso della Funi-vie, che da anni sottoutilizza la linea dei vagoni che da Savona Miramare raggiunge la stazione di Bragno. Trasportando il carbone per la centrale, avrebbero un incremento del lavoro pari a un milione all'anno di tonnellate.

Nuovi posti di lavoro, garanzie per quelli esistenti. Una prospettiva che piace al sindacato, anche se sta esaminando con prudenza la proposta. Aggiunge Ivaldi: «I vantaggi di questa banchina differita del porto di

Savona, come è stata definita dal presidente dell'Unione industriali Sambin sono molti. L'unico problema resta quello di trovare una sistemazione agli 80 dipendenti Agrimont, su un totale di 200, che non possono usufruire della mobilità e di altri ammortizzatori sociali. Una questione che affronteremo dopo i risultati dell'incontro fissato dall'Enichem il 31 maggio con i sindacati e il consiglio di fabbrica».

La nuova centrale funziona con un principio diverso da quella di Vado. Distillerà il carbone per gassificarlo e poi il gas come combustibile. Un vantaggio per lo scarico inquinamento prodotto e la possibilità di superare l'esame Via (valutazione impatto ambientale) senza problemi.

Ieri pomeriggio David A. Stoner, funzionario della Westmoreland statunitense e Carlo M. Ilegaita, rappresentante dell'azienda in Italia hanno incontrato la giunta di Cairo. Spiega David A. Stoner: «Il progetto di San Giuseppe per noi è prioritario. Contiamo di chiudere le trattative entro un mese. Ci ha interessato in particolare l'area, molto ben disposta e che può usufruire della linea ferroviaria. La mia azienda ha progetti simili nella zona del Sulcis in Sardegna e nel foggiano, per la produzione di energia con biomasse. E' prioritaria in ogni caso la realizzazione della centrale a San Giuseppe».

(e. m.)

IMPOSTE FLASH

IMPOSTE

Funghi, si preannuncia una stagione record

La pioggia caduta abbondante negli ultimi giorni e la favorevole posizione della fase lunare dovrebbero agevolare la nascita dei funghi. In tutta l'Alta Val Bormida c'è grande attesa per un periodo di raccolta che si preannuncia molto abbondante. Basteranno pochi giorni di sole e la mancanza di vento di tramontana per garantire una raccolta da record di funghi. (e. m.)

LUOGHI

Nuovo asfalto davanti all'ospedale

Ieri mattina sono iniziati i lavori di asfaltatura della piazza antistante l'ospedale di Cairo e delle strade limitrofe. Un provvedimento atteso da anni, causa le pessime condizioni delle strade nel quartiere Cairo Nuovo. Si spera che al più presto sia rifatta anche la segnaletica, in quanto le strisce pedonali sono da tempo cancellate anche davanti all'ingresso dell'ospedale. L'inizio dei lavori e la concomitanza del giorno di mercato hanno creato non pochi problemi per la mancanza di parcheggi ulteriori, essendo inagibili quelli posti nelle strade che devono essere asfaltate. (e. m.)

CALCIO

Calcio, ultima riunione per la nuova Carcarese

Ultimo atto per il rilancio della Carcarese. Questa sera a Villa Barilli si terrà un'assemblea aperta durante la quale il Comitato promotore proporrà il nuovo organigramma e lo statuto della neosocietà bianco-rossa. (l. b.)

RELAZIONI

Ragazzo condannato per scippo a un'anziana

Si è chiusa con un patteggiamento a un anno e mezzo di carcere la vicenda giudiziaria di Andreina Puccioni, 26 anni, originaria di Millesimo e residente a Savona. La ragazza, accusata di rapina, era stata arrestata il 5 maggio, dopo aver spinto a terra e scippato della borsetta con soltanto 50 mila lire un'anziana. (m. p.)

Cairo, 300 ragazzi si affrontano in gare di atletica e «balon»

Ore 9: lezione allo stadio Una sfida tra gli studenti

CAIRO M. Una giornata dedicata allo sport non agonistico che vedrà protagonisti 300 studenti delle scuole medie inferiori e del biennio degli istituti superiori della Val Bormida. L'appuntamento è domani mattina, con inizio alle 9, presso il campo sportivo «Vesima» di Cairo Montenotte che ospiterà la manifestazione organizzata e curata dal Disretto scolastico n. 6.

Tra le discipline che vedranno impegnati i giovani allievi valbormidesi, i quali torneranno a riunirsi dopo le edizioni degli anni scorsi. In programma, l'atletica leggera, con gare di salto in lungo, in alto e corsa, il tamburello e il pallone elastico leggero, disciplina quest'ultima che presenta piccole variazioni rispetto al tradizionale «balon».

Una manifestazione dove non prevale lo spirito agonistico, ad ogni partecipante infatti verrà consegnata una medaglia-ricordo e ad ogni scuola una coppa, ma il piacere di trascorrere una giornata insieme all'insegna dello sport. Questo

PESCA SPORTIVA

Una gara a Calizzano

Un esercito di pescatori, domani e domenica, prenderà d'assalto il tratto di fiume compreso tra Bardineto e Murialdo per la finale del XX campionato italiano individuale di pesca alla trota in torrente. Alla gara, grande prestigio, organizzata dalla società «Le Bormide» di Carcare, in collaborazione con le società di pesca sportiva valbormidesi e con il patrocinio della federazione pesca, del Coni e del Cips, che per la prima volta debutta in Val Bormida, parteciperanno 120 concorrenti provenienti da ogni parte d'Italia che hanno superato le prove di qualificazione svoltesi nei mesi scorsi. Saranno presenti anche Kovacic, Oliveri, Penna, Di Tullio e Buschiarzo, fiori all'occhiello delle società locali, e tra i favoriti per la vittoria finale. Per realizzare l'attesa manifestazione, che richiamerà centinaia di appassionati, i Comuni di Calizzano e Bardineto hanno a disposizione un contributo finanziario. (l. b.)

L'obiettivo dei promotori è un'iniziativa che, da qualche tempo, si rinnova alla fine di ogni anno scolastico. Hanno aderito alla rassegna i contributi economici e mettendo a disposizione materiale e attrezzature, i Comuni di Cairo Montenotte, Dego e Calizzano, le agenzie bancarie della S. Paolo,

del Banco di Azzoglio e della Carisa, il «Dis-gros» di Cairo, le «Ferre Vallecchiaras» di Altare e Sunpan, il penificio cairese che fornirà ai piccoli studenti-attivi, al termine delle gare, panini e focaccine. La manifestazione si concluderà a mezzogiorno con la premiazione dei vincitori. (l. b.)

Ferrania: casa pericolante per le infiltrazioni

Piove in un alloggio il sindaco lo sgombera

CAIRO M. Un'abitazione in Borgo San Pietro a Ferrania è stata sgomberata in seguito a un'ordinanza del sindaco di Cairo, Franco Belfiore. L'abitazione, all'ultimo piano di un vecchio edificio, era in condizioni malsane per le infiltrazioni d'acqua piovana che avevano fra l'altro reso instabile la struttura. Il proprietario dell'alloggio ha dovuto trovare ospitalità presso parenti, in attesa che siano completati i lavori di ristrutturazione.

L'episodio ripropone con forza la necessità per il Comune di Cairo di studiare al più presto un piano di recupero di tutto il Borgo San Pietro a Ferrania. Si tratta di un complesso tardo medioevale ancora quasi intatto nelle sue linee architettoniche. E' circondato da una serie di edifici, costituito in parte dalle pareti esterne delle abitazioni. Vi si trovano una chiesa, una cappella e altre costruzioni

che sono state risparmiate dai secoli. I materiali usati per le case, pietre e mattoni cotti a bassa temperatura, rivelano che ci troviamo di fronte a una architettura di tipo popolare. In pratica un complesso edilizio medioevale, rimasto quasi immutato nei secoli e con il vantaggio, rispetto ad altre costruzioni della stessa epoca, di essere ancora agibile e abitato da numerose persone.

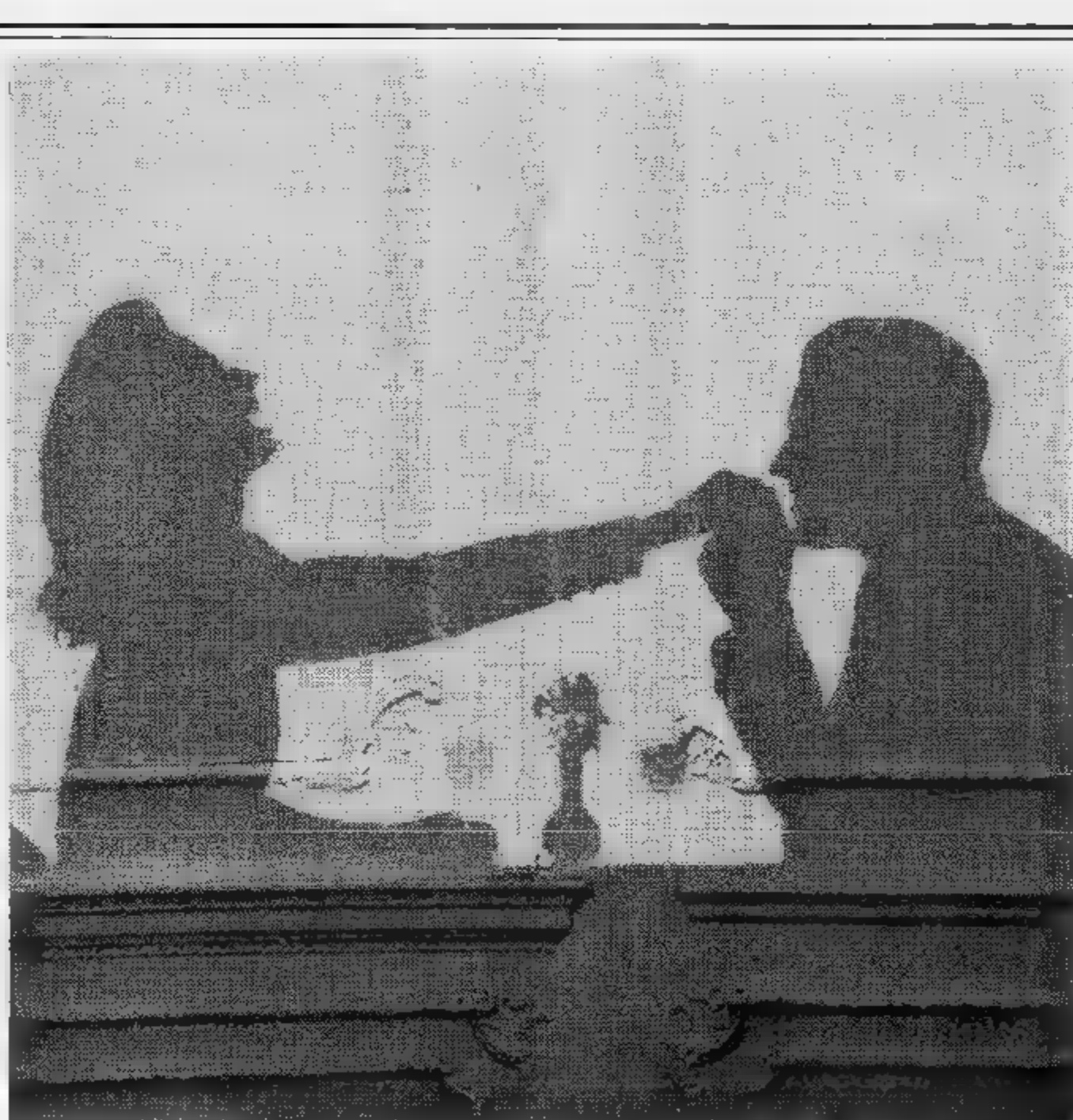
Anche le stradine che si diramano nel vasto rettangolo in cui è rinchiuso Borgo San Pietro sono ancora lastricate di pietre, proprio come nel Medio Evo. Un patrimonio artistico e edilizio che si sta lentamente rovinando e per il quale si debbono trovare risorse e progetti per un restauro che il Comune di Cairo Montenotte non può più rinviare nel tempo, anche a discapito di altri monumenti che attendono di essere risistemati. (e. m.)

E' accusato di lesioni

Cairo: il tentato il processo all'uruguayano

CAIRO M. E' stato rinviato al 6 giugno il processo in pretura a Ricardo Setti, l'uruguayano di 34 anni accusato di lesioni, maltrattamenti e abbandono di minori. All'inizio dell'anno l'uomo era stato protagonista di un clamoroso episodio: in preda a una crisi nervosa, Setti, che abitava da qualche tempo in un condominio in via Colla a Cairo, aveva lanciato dalla finestra la casa sedicente e suppellettili. L'uomo ora è bloccato dai carabinieri e poco dopo ricoverato nel reparto di psichiatria dell'ospedale San Paolo di Savona.

Nel frattempo la moglie e i tre figli di Ricardo Setti sono rientrati a Montevideo, in Uruguay, città di origine della famiglia. Ricardo Setti è rimasto, invece, in Italia e all'inizio di giugno dovrà presentarsi davanti al pretore di Cairo Montenotte per giustificare il suo comportamento. (e. m.)



Una veretta con diamanti.
Per il decimo anniversario d'amore.



delfino

GIOIELLIERE IN SAVONA

Via L. Corsi ang. Piazza Giulio II - Tel. 019/824.917
Via Paleocapa 73r - Tel. 019/825.673

Un diamante è per sempre.

Quanti sono i negozi "IN" città ?

PegasO Club LA PALESTRA Corso Ricci, 32 b. Telefono 80.94.70	 OTTICA Via Verzellino, 15 - 17 - 19 r. Telefono 82.11.86	 OGGETTI DA SCRIVANIA Via Sacco, 10 r. Telefono 85.18.95	 OSTERIA Vico Gallico, 11/13 r. Telefono 82.11.66
 HI-FI TELEFONIA Via Paleocapa, 53 r. Telefono 82.56.92	 BOUTIQUE PER SIGNORA Via Sacco, 1 r. Telefono 81.24.88	 CONFEZIONI PER BAMBINI E SIGNORA Via Verzellino, 25 r. Telefono 82.74.52	 Via Luigi Corsi, 33-35-37 r. Telefono 81.14.60
SALUMERIA GASTRONOMIA Via Paleocapa, 103 r. Telefono 82.19.78	 ASSISTENZA GIOCATTOLI Via dei Vegerio, 14/16 r. Telefono 82.27.54	 BIANCHERIA INTIMA Via Paleocapa, 64 r. Telefono 34.204	Academie de Beauté PROFUMERIA - BOUTIQUE PELLETERIA - ESTETICA Via Paleocapa, 111 r. - 19/9 Telefono 35.278 C.so Italia, 136 r. Telefono 82.58.14 ALBERGO: C.so Bigliani, 52/54 Telefono 48.26.00
 GIOIELLERIA Via Pia, 31 r. Telefono 82.54.88	 ARTICOLI SPORTIVI Via Manzoni, 26 r. Telefono 85.06.76	 VINI & LIQUORI Via Monti, 16 r. Telefono 82.26.13	 SERVIZI VIDEO E FOTOGRAFICI Via Brignoni, 15 r. Telefono 34.260
 ABBIGLIAMENTO Via Luigi Corsi, 28 r. Telefono 81.28.87	Falciola Pelletterie Via Luigi Corsi, 32/34 r. Telefono 85.09.68	 ARTICOLI REGALO Via Mistrangelo, 1 r. Telefono 82.77.21	La Cartoleria ARTICOLI REGALO Via Paleocapa, 40 r. Telefono 82.46.27



A avete contato bene: sono già 23 i negozi di Savona convenzionati con il Club Stampa "IN", l'iniziativa riservata a chi aderisce al servizio di recapito a domicilio de LA STAMPA.

Tutti gli affezionati al servizio Stampa "IN" infatti, fanno parte di un Club che offre gratuitamente benefici speciali ed esclusivi: per cominciare, sconti fino al 20% presso i negozi "IN"; viaggi intorno al mondo

alpitour

con Alpitour a prezzi
vantaggiosissimi;

11 utili servizi **TORO ASSISTENZA** (tra cui: consulto e invio medico d'urgenza, consegna farmaci a domicilio, studio e prenotazioni di viaggi, invio di un idraulico, elettricista, fabbro, autosoccorso, noleggio telefoni cellulari) attivi 24 ore su 24, 365 giorni all'anno. Ottenere tutte queste comodità è facile: richiedendo Stampa "IN", il servizio di recapito gratuito sullo zerbino di casa entro le 7.30 del mattino, si diventa automaticamente soci del Club Stampa "IN". L'agenzia Stampa "IN" di Savona è in via Rio Gallerto, 3 - Zona PAIP (quartiere Legino) - Telefono: **2 6 3 . 9 . 1 1**



STAMPA IN: APRI LA PORTA E TROVI LA STAMPA

Musica classica e gastronomia alla «Dolce vita»

Con una «notte d'estate» riapre il Covo di Finale

FINALE L. Con l'inaugurazione di «Covo» di Capo Donato a Finale prende il via, questa sera, il ciclo di feste all'aperto per l'inizio della stagione nei locali notturni della Riviera. Venerdì è sempre serata appuntamento con la musica dal vivo soprattutto nel Finale.

«Una notte d'estate» il titolo della serata «Covo» con gli animatori «Wild-side» e i così detti «Principi della notte» Patrick e Nicholas. Sempre a Finale ultimo appuntamento della stagione la musica dal vivo al «Caligola» di via Torino. In programma il genere black e soprattutto musica funky, soul e reggae. Da venerdì prossimo il «Caligola» chiude e trasferisce il suo pubblico alle «Vele» fra Albenga e Alassio.

Insolita serata (19,30), fra il classico, il comico e il gastronomico, alla «Dolce Vita» di Finalpia, organizzata dagli «Amici del teatro Sforza». Interverranno: il soprano Marina Gelvagni, il tenore Leone Zavanone, i pianisti Cristiano del Monte e Pino Caratuzzolo, il duo «Vittorio e Roberto». Verranno esposte anche opere del pittore Walter Tomaselli. Palcoscenico la serata la «Riviera Bevande».

Trasferisce, alle 22, al «Miro» di Finale il gruppo di cantautori «Ad Alta Voce». Anche in questo è degli ultimi appuntamenti della stagione prima della chiusura. In concerto (l'ingresso è gratuito) in «Michela Ferrero Bands», An-



Brani Guccini al Miro di Finalpia

gelo Galbazzi, Giorgio Marzocchi. In programma soprattutto brani di cantautori italiani da Guccini a Gregori.

Gli altri appuntamenti live del Finale sono oggi al piano bar «Afrone» in piazza XX Settembre a Pietra e al «Mirabolante» in via Poggio a Vorezzi. In quest'ultimo locale è in programma il concerto di Eliana Zunino e Luca De Stefanis. Se live anche allo «Zanzibari» di Alessio, alla «Piazzetta degli artisti» di Albenga.

[a. r.]

Meta di notte

Rally canoro ogni martedì

ANDORA. Cantanti e cantautori in concorso ogni martedì al «Meta di notte» di Andora. Sino al 31 maggio, infatti, la discoteca ospita una manifestazione dal titolo «Rally della canzone», un appuntamento organizzato per far conoscere i nuovi talenti della musica ligure.

Ogni sera si esibiscono diversi cantanti, tutti molto bravi. Un modo anche questo per cercare di dare un'opportunità ai giovani di dimostrare le loro capacità. Suonare davanti ad un pubblico vero, pronto ad applaudire o a disapprovare, è un banco di prova che può aiutare moltissimi, spiega Danilo, uno dei della discoteca andorrese. Le tappe del «Rally della canzone» vengono organizzate in collaborazione con Radio Liguria International.

Al giovedì e al sabato il «Meta di notte» propone invece la consueta programmazione musicale con i migliori dj e l'animazione a splendide ballerine, italiane e straniere, che danzano su cubi sistemati attorno alla pista.

[s. p.]

E' il cronista del mare e non conosce la noia

SAVONA al suo quinto libro sulla pesca, e non ha nessuna intenzione di cambiar genere. Per Giuseppe Genta, 37 anni, ultimi 17 trascorsi sulle spiagge di mezza Europa con un esche tra le mani, descrivere il mondo (quasi sconosciuto) dei pescatori non ha mai i toni stanchi della ripetizione. Linguaggio semplice, manuali avvincenti.

«Ora lavorando a una guida dettagliata alla pesca in Europa - annuncia Genta, il più giovane consigliere della Federazione italiana pesca sportiva - E a fine mese partirò per un "tour" tra Scozia, Norvegia, Danimarca e Islanda. Chi l'ha detto che pescare è uno sport noioso?»

Savonese, giornalista, avviato all'uso delle esche all'età di 18 anni nel porto di Vado, Giuseppe Genta è padre di una bambina di 2 anni che già lo accompagna nelle lunghe attese sul litorale o lungo i torrenti dell'entroterra.

Ripete che «vive» musicista: editore musicale, professore che - tra dischi da incidere e audizioni di gruppi rock - gli concede lunghe giornate dedicate al mare, ai galleggianti, ai libri sui consigli utili per pescare. Roba da vecchi? Genta è categorico: «Maorché, niente affatto, per un lancio di metri ci vuole un fisico atletico». Passatempo da pensionati? «E anche per soli pochi sanno che la pesca è lo sport in Italia, e le provin-



Giuseppe Genta è al suo quinto libro

cia di Savona i tesseraati alla Federazione sono 2500».

Bastano pochi minuti in pagnotta dell'instancabile «cronista del mare», per avere una piacevole sorpresa sulle condizioni di salute. Mar Ligure: «Non ci sono grossi casi di inquinamento - assicura Genta - I nostri fondali sono ricchi. E i torrenti? «Nel Sassellese» in Val Bormida la situazione è rassicurante. Molto pesce, grande varietà. No, non c'è proprio il rischio di annarsarsi.

[m. p.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA Teatro Chiabrera OGGI RIPOSO

Tel. 820.409
Or. 21
Ingresso libero

Astor
Tel. 854.827
Or. 18,30/19,30/21
22,30. Lire 10.000/7000

Una pallottola spuntata 33 1/3
di P. Segal, con L. Nelson, P. Prosky, G. Kennedy (Usa '94)
Il lavante Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14'

Comico

Diana 1
Tel. 825.714
Or. 18,30/19,30/21
22,30. Lire 10.000/7000

Una pura formalità
di G. Tomatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '92)
Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 45'

Drammatico

Diana 2
Tel. 825.714
Or. 18,30/19,30/21
22,30. Lire 10.000/7000

Senza pelle
di A. D'Alatri, con K. Poszi, S. Suter, A. Galante, M. Ghini (Italia '93)
Una famiglia di modesti condizioni sociali è turbata dalle lotte alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbato» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30'

Comico

Diana 3
Tel. 825.714
Or. 18,30/19,30/21
22,30. Lire 10.000/7000

Mister Hula Hoop
di J. Coen, con T. Robinson, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '90)
Un neo-laureato, ignaro padrone di un complesso di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale scoprendo tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52'

Comico

Filmstudio
Tel. 388.322
Or. 21
Lire 5000

Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fienberg (Usa '93)
La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalla camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal 9

Drammatico

Salesiani
Tel. 15.30
Lire 5000

OGGI RIPOSO

Jolly
Or. 15/17,30/20,30/22,30
Lire 5000/6000/5000

per la gola

ALBA
Tel. 640.283
Or. 18,30/19,30/21
22,30. Lire 10.000/7000

Due irresistibili brontoloni
di D. Patis, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '64)
Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, si trovano a convivere per conquistare il cuore di una bellissima vedova. N. V. 1h 44'

Commedia

Ritz
Tel. 840.427
Or. 18,30/19,30/21
22,30. Lire 10.000/7000

Una pura formalità
di G. Tomatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '92)
Un famoso scrittore sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 45'

Drammatico

ALBA
Tel. 51.419
Or. 20,15/22,30
Lire 8000/6000

My
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94)
Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01'

Dramma

Astor
Tel. 50.997
Or. 18,30/19,30/21
22,30. Lire 10.000/7000

Getaway
di D. Donahue, con K. Eastwood, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94)
Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rifugia nel gale. Per la coppia comincia una fuga disperata. Riemake del film di Peckinpah. V. M. 1h 42'

Azione

Teatro Leone
Or. 21
Lire 15.000

OGGI RIPOSO

ALBA
Or. 20,30
Lire 15.000/7000

Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Sheppard (Usa '93)
Una studentessa di legge scopre un complotto e si mette in gioco. Da Graham N. V. 2h 20'

Thriller

ALBA
Or. 20,30
Lire 15.000/7000

Trappola d'amore
di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '83)
Diviso tra moglie e amante, un architetto va di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche il figlio per la figlia. V. M. 1h 40'

Drammatico

ALBA
Tel. 869.961
Or. 20,30
22,30. Lire 10.000/7000

Una pallottola spuntata 33 1/3
di P. Segal, con L. Nelson, P. Prosky, G. Kennedy (Usa '94)
Il lavante Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14'

Comico

ALBA
Tel. 825.791
Or. 20,30
22,30. Lire 10.000/7000

Tombstone
di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '94)
Un uomo contro i peggiori fuorilegge nell'Arizona del 1881 la storia dello sceriffo Wyatt Earp crolla nella leggenda americana. R. K. Corral N. V. 2h 07'

Western

ALBA
Or. 15/17/21
Lire 10.000/7000

OGGI RIPOSO

ALBA
Or. 15/17/21
Lire 10.000/7000

OGGI RIPOSO

ALBA
Or. 15/17/21
Lire 10.000/7000

OGGI RIPOSO

ALBA
Or. 15/17/21
Lire 10.000/7000

OGGI RIPOSO

ALBA
Or. 15/17/21
Lire 10.000/7000

OGGI RIPOSO

ALBA
Or. 15/17/21
Lire 10.000/7000

OGGI RIPOSO

ALBA
Or. 15/17/21
Lire 10.000/7000

OGGI RIPOSO

ALBA
Or. 15/17/21
Lire 10.000/7000

OGGI RIPOSO

ALBA
Or. 15/17/21
Lire 10.000/7000

OGGI RIPOSO

ALBA
Or. 15/17/21
Lire 10.000/7000

OGGI RIPOSO

ALBA
Or. 15/17/21
Lire 10.000/7000

OGGI RIPOSO

ALBA
Or. 15/17/21
Lire 10.000/7000

OGGI RIPOSO

ALBA
Or. 15/17/21
Lire 10.000/7000

OGGI RIPOSO

ALBA
Or. 15/17/21
Lire 10.000/7000

OGGI RIPOSO

Dizionario dell'abate Goffredo Casalis

Il «Come eravamo» di Savona e Albenga

SAVONA. «Fortunati gli abitanti di Savona che respirano un'aria molto salubre; robusti e pacifici quelli di Cogoleto; vigorosi vivaci e solerti quelli di Giusvalla». Questi alcuni dei rilievi sociologici effettuati dall'abate Goffredo Casalis nel «Dizionario geografico-storico-statistico-commerciale degli Stati del Regno di sua maestà il re di Sardegna». L'immenso dizionario scientifico e politico elaborato in ventisei volumi dall'abate di Saluzzo fra il 1833 e il 1854 ora è diventato un libro edito dalle edizioni savonesi Dan.Er.

Una pubblicazione di 336 pagine che costa 100 mila lire. Una delle motivazioni che hanno spinto la casa editrice savonese a realizzare un'ampia sintesi dell'opera di Casalis è proprio quella di rendere accessibile al pubblico questo prezioso trattato che avrebbe avuto altrimenti costi eccessivi. La Dan.Er ha quindi prelevato dal grande dizionario dell'abate di Saluzzo le informazioni relative alla provincia di Savona. Da qui il titolo dell'opera

«Le antiche province» Albenga e Savona. Il libro, ricostruito dalla Dan.Er con gusto e passione filologica, propone una sorta di «bestiario» dei liguri. Pregi e difetti, popolazioni «amarinate» vengono elencati con piglia scientifico dall'abate Casalis che otteneva le informazioni funzionali di tutto il regno sabauda. Ne emerge un curioso mosaico di burocrazia e notizie didascaliche. Dal dizionario di Casalis si apprende per esempio che gli abitanti di Plodio «gracili anziché no», mentre quelli di Cogoleto «busti e pacifici» e quelli di Giusvalla «vigorosi, vivaci e solerti». In raffronto a questi gustosi pettegolezzi burocratici passano in secondo piano le tonnellate di notizie geografiche e storiche fornite dal laborioso abate. E' merito della Dan.Er se ora i savonesi avranno la possibilità di conoscere pregi e difetti dei propri antenati. Il volume è curato da Ferdinando Molteni e Anna Campovergna, l'introduzione è di Giovanni Assereto.

[a. b.]

I festeggiamenti

La banda di Finalpia ha 70 anni

FINALE L. Era stata fondata nel 1923 come «Circolo giovanile cattolico», poi è diventata la banda «Maria Pia», una delle più note del Nord Italia. Domani e domenica la banda festeggerà i suoi primi 70 anni. Alla cerimonia musicale in programma nel fine settimana parteciperanno altre bande del Finale: la «Filarmonica» di Finalborgo, la «Giuseppe Morretti» di Pietra (la banda più vecchia d'Italia) e la folcloristica «Rumpe e Streppa».

Le manifestazioni, con le sfilate, in programma domenica pomeriggio a Finalborgo e nelle frazioni.

Domenica pomeriggio è in programma l'inizio di un'altra sfilata in centro e sul lungomare Italia, poi appuntamento in piazza di Spagna (16) e in Messa campo alle «Martina Gelvagni» canterà l'Ave Maria seguito dal rinfresco finale a palazzo comunale.

Attualmente la banda «Maria Pia» di Finalpia, diretta dal maestro Renato Bellacini, ha 45 elementi.

[a. r.]

OGGI E NOTTE

I temi ragazzi

Si conclude domenica la mostra di manifesti elaborati dai ragazzi delle scuole medie «Giovanni XXIII». Spotorno sul tema «Adolescenza: solidarietà e tolleranza». Nella sala del «Palace» (ore 16-19).

[a. r.]

CINEMA

Conferenza razzismo

«Il razzismo nella storia europea nei secoli XIX e XX» è il tema della conferenza, del dottor Nicolangelo D'Acunto, in programma dalle 21 di oggi alla biblioteca di Ceriala.

[a. r.]

ALBINGA

Network al bar Testa

Domani, alle 22, al bar Testa in piazza del Popolo, concerto dal vivo del Network, duo con la cantautrice Federica Piccolo, seconda classificata al concorso Sanremo Famosi, e Alessio Feltri tastierista.

[a. a.]

Tanto rock alla

Venerdì sera con la musica rock alla discoteca la Biffa in via Monastero a Noli. Il locale propone solo venerdì sera musica dal vivo. Domani a Noli doppio appuntamento al Gulli-

ver di località Vore.

[a. r.]

LOANO

Liscio revival

Appuntamento con il genere liscio a revival al dancing Manhattan Inn in Europa a Loano, nel settimana.

l'orchestra degli Alca. [a. r.]

CAIRO

Live in Val Bormida

Musica dal vivo questa sera alla discoteca «Puntaspina» di Cairo Montenotte. Karaoke, invece, alla «Tavernata» di Millesimo, al Gpc «La Boccia» Carcare e alla «Cascina del via» di Cairo.

[l. b.]

CARCARE

Il cinema erotico

Secondo appuntamento con la rassegna dedicata al cinema erotico del regista americano Russ Meyer, questa sera, presso la biblioteca Carcare. In programma «Motorpsycho» del '55.

[l. b.]

VADO L.

Gli Alligator a S. Ermete

Domani, alle 21, nella società di mutuo soccorso di Sant'Ermete, concerto con il gruppo Alligator di Vignavalle. La formazione presenterà il suo secondo album «Cerebral Implosion».

[a. z.]

ITALIA ALLA TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

14 - Telegiornale
15 - Vendite commerciali
17,15 - La ribelle, telenovela
18 - Annali, rubrica
18,30 - Naturalia, rubrica
19 - Fuoricampo
19,30 - Telegiornale
20,45 - Telegiornale
22 - Basket Play Off

Telesar

14,05 - Maria Maria, telenovela
16,30 - Maria Maria, telenovela
17,20 - Crazy dance, rubrica
18,05 - Maria Maria, telenovela
20 - Tg 8, telegiornale
20,30 - Maria Maria, telenovela
22,30 - Tg 8 Flash, telegiornale
22,45 - A Sud del Tropico, telegiornale
0,25 - Notturno Telesar

7

13,15 - Cartoni animati
13,45 - Tg Liguria, telegiornale
14 - Condo, telegiornale
14,30 - The bold ones, telegiornale
15,30 - Documentario
16 - Obiettivo gente
16,40 - Andrea Caruso
17,30 - Obiettivo gente
17,45 - L'uomo e la città
18 - Tg Liguria, telegiornale
19,25 - Canale 7 sport
19,30 - Crazy dance, rubrica musicale
- Il fischio del baseball

21,30 - Agenda Liguria
22 - Proval ancora Larry
22,30 - Tg Liguria, telegiornale
23 - Motor shop, rubrica
23,30 - The bold ones, telegiornale

Tv Arcobaleno

14,15 - Tg, telegiornale
14,30 - Junior Tv, rubrica
19,15 - La sport, rubrica
19,22 - Borsa fiori, rubrica
19,30 - Tg, telegiornale
20,30 - Patrocinio, telegiornale
21,30 - Twilight Zone, telegiornale
22,40 - Tg, telegiornale
22,45 - Incendi, rubrica
23,30 - Grey motor, rubrica

Telegenova

14 - Un'amica a casa vostra, rubrica
15 - La vetrina dei gioielli
17,15 - La ribelle, telenovela
19,30 - Maxvitrine, rubrica
19,30 - Tg notizie, telegiornale
19,50 - L'opinione di Umberto Bossi
20 - Telegiornale, rubrica
20,30 - Panni sporchi, situazione comedy
20,45 - Serie al cinema
22 - Momenti preziosi, rubrica
1,10 - Tg notizie regione
1,40 - Telegenova a stop

Retemila

14 - Tirati su
15 - Tv donna, rotocalco

18,15 - Andiamo al cinema
20,15 - Primo piano, telegiornale
22 - Se lo fossi...
22,10 - 100% donne, rubrica
22,30 - Primo piano, telegiornale
2 - Notturno per l'Italia

Telecupole

12 - Panni sporchi, situazione comedy
13 - Notte, talk-show
14 - Informazione regionale
14,30 - Pomeriggio italiano
17 - La ribelle, telenovela
19,25 - Informazione regionale
20,30 - Panni sporchi, situazione comedy
22,30 - Informazione regionale
23 - Sei ha mai fatto 127
0,30 - Crazy dance, musicale
1 - Raita, musicale

Rete A

15 - Tg flash news, telegiornale
15,10 - Shopping club, rubrica
17 - Tg flash news, telegiornale
17,10 - Semplicemente Maria
18 - Tg flash news, telegiornale
18,10 - Victoria, telenovela
19 - Tg flash news, telegiornale
20,30 - Briefing sport magazine, rubrica
21,15 - Semplicemente Maria
22 - Shopping club, rubrica

La Stampa regala l'America dei mondiali.



Martedì Vittorio Zucconi racconta Dallas.



Dallas uguale petrolio. Città dove si incontrano e si scontrano la vecchia frontiera del West e la nuova grande finanza. L'abbiamo conosciuta con J.R., ce la racconta martedì Vittorio Zucconi nel quarto fascicolo di "USA '94 L'America dei mondiali" in regalo con "La Stampa". Ma Dallas è anche la città che ospiterà le squadre di Corea, Bulgaria e Argentina, tre nazionali con le quali i "nostri" hanno spesso avuto vita difficile. Di esse si occuperà la sezione sportiva di "Dallas" offrendoci notizie, storia, gol, campioni e avventure mondiali. Non è tutto: nel fascicolo troverete anche una nuova pagina per avere i regali mondiali Panini e IBM. Martedì non perdetevi "La Stampa", non perdetevi il treno per Dallas.

**Alla scoperta di 9 città e 24 squadre:
Vittorio Zucconi racconta le città del USA '94**

Martedì il 4° grande supplemento a colori

LA STAMPA

Gli abbonati riceveranno l'inserto direttamente a casa per posta.

Da oggi ■ domenica le prove valide per i campionati italiano e mondiale

Off-shore a Sanremo brividi e emozioni

SANREMO. Una prova di campionato italiano, quindi le prime prove degli scifi in lizza per il mondiale. Il nuovo «matrimonio» tra Sanremo e l'off-shore, che nelle intenzioni di tutti dovrebbe diventare un appuntamento fisso ■ scadenza annuale, ■ entra nel vivo. Con il Gran Premio «Città di Sanremo» la capitale dei fiori sarà proiettata nel circuito iridato che comprende Saint Tropez (dove il mondiale ha preso ■ ■ ■ quindici giorni fa), Ischia, La Valletta (Molte), Dundee (Scozia), Arendal (Norvegia), Guernsey (Gran Bretagna), Ostende (Belgio), due volte Dubai (Emirati Arabi), nomi a cui forse verrà aggiunta anche Cuba se le trattative, seguite da vicino dallo stesso Fidel Castro, andranno in porto.

Oggi la prima gara con la disputa della prova iniziale del campionato italiano che prevede solo altre due manches, ■ ■ ■ settembre, ■ Rimini. Il via alle 11,30 con partenza lanciata all'altezza ■ Portofino. Gli scifi in gara - una dozzina in tutto, ma potrebbero aggiungersi anche scifi stranieri che, ovviamente, gareggerebbero fuori classifica - compiranno 6 giri del percorso per circa 120 miglia nautiche. L'arrivo ■ previsto intorno alle 13, le premiazioni intorno alle 15.

Ma, ovviamente, è soprattutto ■ ■ ■ mondiale, considerata la Formula uno del mare, a calamitare l'attenzione. La gara tricolore non fermerà i programmi. Dalle 13,30, subito dopo l'arrivo del campionato italiano, inizieranno le prove libere che si protrarranno fino alle 17,30. Altre prove nella giornata di domani: quelle ufficiali dalle 9,30 alle 12, quelle cronometrate per la pole position; subito dopo altre prove libere.

Domenica la prova mondiale con due orari diversi: alle 12 per il pubblico che seguirà ■ ■ ■ corsa dalla costa, alle 14 per chi lo seguirà in televisione. Due orari contraddittori, determinati dalle esigenze della Rai-Tv. Non potendo rivoluzionare il

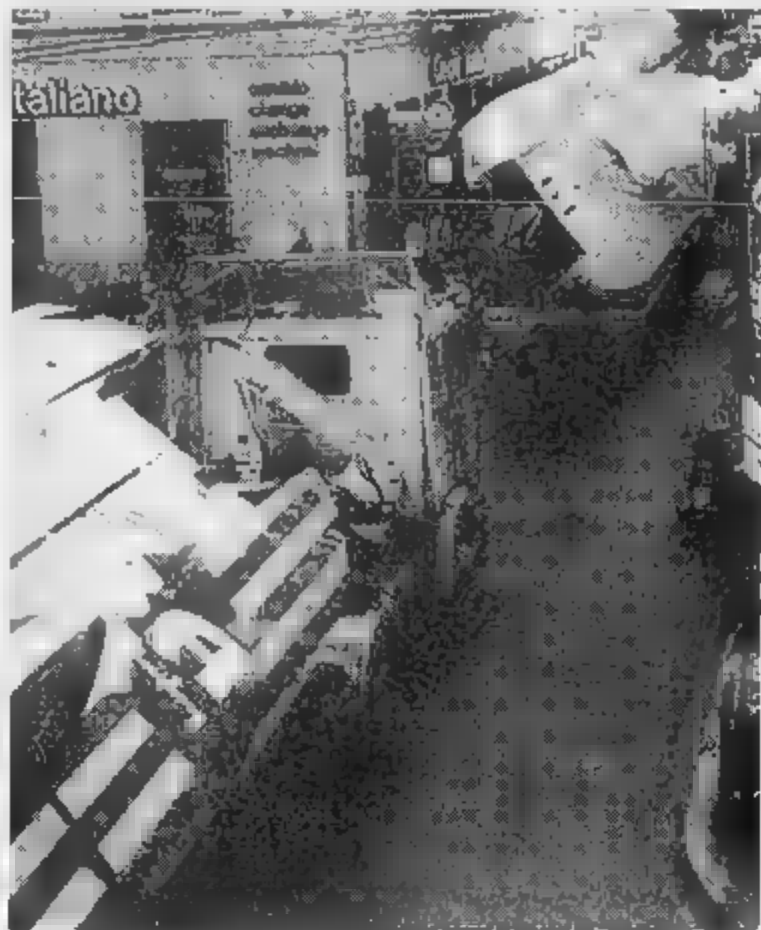
palinsesto per inserire la diretta della corsa - per la quale sono annunciate particolarissime riprese televisive che richiedono l'impiego di tre elicotteri - la gara verrà fatta partire, come da programma, alle 12, ma in televisione andrà in onda, su Rai Uno, alle 14 per la partenza ■ ■ ■ prime fasi e dalle 17 alle 17,30, per ■ ■ ■ fasi finali, questa volta su Rai Tre.

Ma i sanremesi e i turisti non dovranno tener conto ■ ■ ■ gli orari Rai-Tv. La corsa effettiva avrà due ore di anticipo rispetto alla gara che si vedrà in televisione. Gli scifi annunciati sono diciannove. Con il n. 1 il «Victory Team» battente bandiera mista degli Stati Uniti ■ ■ ■ degli Emirati Arabi, ■ ■ ■ coppia Harab-Colyer, campione del mondo in carica. Ma i favori del pronostico vanno allo scifo italiano «Giesse-Ritz Saddle» del-

la coppia Ferretti-Ferrari che si è imposto nella prima prova iridata a Saint Tropez l'8 maggio scorso. Una vittoria entusiasmante, alla media di circa ■ ■ ■ chilometri orari, ottenuta con un margine ridottissimo (solo 6 secondi di vantaggio) sull'altro scifo del «Victory Team» con Tayer-Serailles ■ ■ ■ sul «Silba» della coppia Leoni-Curtis, bandiera monegasco-britannica.

Quasi un successo allo sprint che la dice lunga sulla competitività dei ■ ■ ■ bolidi del mare. Presumibilmente saranno protagonisti anche a Sanremo. L'unica incertezza, per il mondiale, è la presenza del «Gate Automations», scifo italo-svizzero di Polli-Groselin: aveva avuto qualche problema a S. Tropez e sta cercando di rimediare a tempo di record.

Bruno Monticone



Giganteschi Tir sfilano per le vie di Sanremo trasportando i motocatari

Ai campionati I savonesi sono terzi nel lardo

SAVONA. Splendido terzo posto della squadra ligure al campionato italiano ■ kendo delle regioni svoltosi a Verona.

La formazione ■ ■ ■ tutta composta dagli atleti dell'Ito Myu Kendo Savone: Carlo Caviglia, Sergio Minniti, Gianfranco Mongelli, Alessandro Sarti ■ ■ ■ Carlo Sappino, Claudio Greco ■ ■ ■ Attilio Supparo.

La Liguria, dopo aver superato nei primi due turni Sicilia e Marche, ha avuto la meglio, nei quarti ■ ■ ■ finale, del Veneto. Il semaforo rosso è però arrivato in semifinale contro la Lombardia, battuta poi nella gara per il titolo dal Piemonte.

La Liguria, invece, ha conquistato il bronzo battendo la compagine dell'Emilia Romagna. Da segnalare inoltre che Carlo Caviglia e Alessandro Sarti sono stati visionati dal tecnico azzurri per una ■ ■ ■ cazione nella Nazionale Juniores. [g. o.]

Le decisioni Gualerzi una pesante squalifica

Intenso lavoro per il giudice sportivo che ha deliberato sui campionati riservati ai dilettanti, alcuni dei quali andati ■ ■ ■ archivio lle squalifiche, ovviamente, verranno scontate nel prossimo torneo.

In Eccellenza due turni sono toccati a Minici (Argentina) ed uno a Gaspari (Belardo), Nocci ■ ■ ■ Pinto (Argentina), Schenone (Entella), Piazza (Finale), Caramello (Loanes) e Biancardi (Ventimiglia).

■ ■ ■ Promozione un'autentica ■ ■ ■ sulla Culin con Condurso, bloccato per tre turni e Altano, Sartimagi e Doderò fermati per una domenica. Anche l'Italstrade casa decimata: due giornate ■ Costa ad una a Filippone, Blasesco, Parodi e Tirobi. Inoltre due turni sono stati inflitti a Pastorino e Danti (Olimpic Palmarese), Manzi (Rivarolo) ed ■ ■ ■ a Blondet (Albaro), Macri (Audace Campomonte), Tumminello e Porcu (Busalini) e Groppi (Olimpic).

In Prima pesante stop per Gualerzi (Finalborghe) fermo per cinque giornate. Una domenica (e quindi campionamento) finito per Maschietto (Borghetto '84), Manca e Scano (Quiliano) e Ascheri (Baia Blu).

Inoltre è stato confermato che Imperia-Orceana, gara di ritorno valida per gli spareggi dell'Eccellenza, si svolgerà al «Ciccione» domenica 29 alle 16. Se i nerazzurri, ancora scossi per aver perso in extremis il torneo ad opera della Sestrese, passeranno il turno dovranno poi disputare ancora altre gare per poter sperare di accedere al Nazionale Dilettanti.

Domani intanto è in programma la gara d'andata valida per il «Trofeo Bozzano» Albenga-Capranza, ■ ■ ■ sorta di Supercoppa della Promozione. La gara ■ ■ ■ ritorno è invece fissata sul campo levantino per il 28 maggio.

Intanto ■ ■ ■ Savona Allievi ha concluso la sua avventura nella fase nazionale con una vittoria ottenuta contro il S. Lazaro per 1-0 con una rete di Tino su rigore. [g. o.]

L'allenatore De Crescenzo: «Ci giochiamo la stagione in una partita davanti a un pubblico favoloso»

Il Posillipo teme la carica della Rari

Domani a Savona la gara decisiva per l'ingresso nei play-off



L'allenatore Paolo De Crescenzo

SAVONA. Quella ■ ■ ■ la Rari e il Posillipo, in programma domenica, è una sfida importante ■ ■ ■ solo per le due contendenti ma anche per Pescara e Roma che sono le altre due formazioni in lotta per i play-off.

Savona e Posillipo si conoscono molto bene essendosi affrontate l'estate ■ ■ ■ per l'assegnazione del titolo tricolore, ritornato in Campania dopo lo ■ ■ ■ potere biancorosso agli inizi degli anni '90.

L'allenatore ■ ■ ■ Posillipo, Paolo De Crescenzo, che a Savona dovrà seguire la gara dalla tribuna per una squalifica fino al 24 maggio, appare abbastanza preoccupato: «È una partita molto difficile, forse la più difficile della stagione. Giocarsi il

campionato in una ■ ■ ■ è sempre molto delicato per qualsiasi formazione, anche se può essere esperta come la nostra. Già l'anno scorso, nella sfida sudente, non è stato facile superare i savonesi, ora molti sono cambiati ma hanno dimostrato di saper rimanere ■ ■ ■ stesso nel gruppo delle grandi. Questo ci deve preoccupare».

L'anno scorso lo scudetto, quest'anno i play-off. De Crescenzo: «Forse ■ ■ ■ non abbiamo reso al massimo per tutta la stagione ma pensavamo di arrivare ai play-off. Rincorrere il Volturno era ■ ■ ■ difficile. Ma troppi campioni. Ottimo invece il cammino del Savona che nonostante l'assenza dei ■ ■ ■ gioielli ha saputo lottare ad armi pari con

le più quotate, per me sono stati una sorpresa. In casa ■ ■ ■ molto forti e hanno della loro parte un pubblico incredibile, dovremo stare molto attenti».

Ma l'arbitro per la lotta dei play-off potrebbe ■ ■ ■ la Fiorentina che sabato scorso ha battuto ■ ■ ■ Savona e che ■ ■ ■ dovrà affrontare Pescara ■ ■ ■ Roma. Sabato al termine della partita l'allenatore toscano Panerai aveva affermato: «L'impegno profuso contro il Savona ■ ■ ■ lo stesso che metteremo ■ ■ ■ prossimi incontri. Non vogliamo certo falsare il torneo, il fatto di ■ ■ ■ arbitri in questo splendido finale ci inorgoglisce ma allo stesso tempo mi fa rammentare perché anche noi avremmo potuto essere della sfida».

Per Gabriele Pomilio non sarà questa partita a decidere, solo all'ultima giornata si sapranno le squadre ammesse: «Noi abbiamo Fiorentina ■ ■ ■ Como, la Roma ■ ■ ■ Ortigia e Fiorentina, ■ ■ ■ Savona Posillipo e il derby, sono tutte partite difficili che possono cambiare il volto ■ ■ ■ classifica. ■ ■ ■ Non si può gettare tutto in un solo incontro. I giochi ■ ■ ■ aperti ancora per tutti».

L'ultima parola a Ferretti: «È una gara aperta ad ogni risultato. Il Posillipo può mettere in vasca l'esperienza mentre il Savona la voglia di riscatto e la forza ■ ■ ■ giovani. Una gara davvero entusiasmante dove ■ ■ ■ pubblico può ■ ■ ■ l'arma in più».

[m. no.]

[g. o.]

CON PHILIPS IL MONDIALE SI VEDE SENZA LITIGARE.



Amare significa non dover mai dire: mi dispiace, stasera c'è la partita. E poiché Philips ama lo sport come i rapporti ■ ■ ■ coppia, ha deciso, in occasione dei Mondiali, di risolvere il problema, offrendo un

secondo televisore a solo 99.000 lire a chi acquista un TV color o un videoregistratore della prestigiosa ■ ■ ■ Matchline. Già, solo 99.000 lire per un TV color che è un amore, un portatile

da 14" di inconfondibile design e raffinata tecnologia. Allora, se ami la coppia, entra da un rivenditore Philips e prendi la palla al balzo, perché il prossimo Mondiale sarà solo tra quattro anni.



PHILIPS

Via Buranello, 228 r - GE-SAMPIERDARENA
Piazza del Nattino, ■ ■ ■ r - GE-SESTRI
Via Sardorella, 2 r - GE-BOLZANETO
Via Manzoni, 23 - SANREMO
Via Diaz - GENOVA



ESTATE

ARMANI

ARREDAMENTI s.r.l. Centro Casa



NEI SUOI 10.000 mq DI ESPOSIZIONE
SUPERA TUTTI
PER ASSORTIMENTO E CONVENIENZA!

**VIENI A VEDERE
LE NOSTRE
PROPOSTE ESTIVE:
RIMARRAI
STUPEFATTO!**

**SIAMO APERTI
ANCHE DI DOMENICA**



SUPEROFFERTE

ESTATE DI RIPRESA DOPO LA LUNGA CRISI

ECCO I NOSTRI NUOVI PREZZI

Bici M.T.B. 18 velocità	L. 129.000	■ Bicchieri Crystal 250 cc Pic-Nic	L. 3.000
Tavolo giardino + 4 sedie + ombrellone	L. 49.000	Barilotti termici c/dispenser	a partire da L. 8.900
Panca giardino resina mt. 1,5	L. 37.000	Voliera esagonale alta 140	L. 83.000
Ombrellone spiaggia	L. 9.900	Voliera 75 x 75 alta 180	L. 118.000
Sedia Regista in cotone	L. 9.900	Gabbia conigli	L. 41.000
Amaca con supporto ■ ferro laccato	L. 39.000	Cuccia cane lupo telaio ferro legno	L. 68.000
Poltrona Relax 4 posizioni c/cuscini «GROSFLEX»	L. 62.000	Vassoio + 6 bicchieri bibita	L. 2.000
Tavolo Pic-Nic allungabile - pieghevole mt. 1,4	L. 20.000	Ventilatori oscillanti 3 velocità	a partire da L. 27.000
Balconiera portavasi cm. 70 (bianca o nera)	L. 10.000	Brandina prendisole	a partire da L. 19.900
Barbecue ■ valigetta	L. 24.000	Lettino resina prendisole regolabile + Tav. Basso «GROSFLEX» 50 x ■	L. 77.000
Carbonella barbecue kg. 3	L. 4.500	Dondolo giardino 3 posti cotone	L. 145.000
Borse termiche	a partire da L. 7.900	Tav. Mod. Capri Ø 70	L. 1.000
Tovaglie plastificate da Pic-Nic mt. 7 x 1,20	L. 4.700	Lampada ■ gas ■ campeggio	L. 16.000
100 Tovaglioli assorbenti	L. 2.600	Fornello a ■ da campeggio	L. 12.000

ARMANI

ARREDAMENTI s.r.l. Centro Casa

CARPIGNANO SESIA (NO)
Via Torino, 48 - Tel. 0321/825258

POMBIA (NO)
S.S. Novara-Arona - Tel. 0321/956530

BORGOFRANCO D'IVREA (TO)
Via Torino, ■ - Tel. 0125/751462

Centinaia di carabinieri e agenti venuti da Torino per oltre cinque ore nell'edificio di via Sforzesca

Novara, blitz nella notte al supercarcere

Quartiere in stato d'assedio. Si cercavano armi

NOVARA. «Stato d'assedio» alla Bicocca. Per cinque ore tutta la zona cittadina che confina col supercarcere di via Sforzesca è stata setacciata da centinaia di uomini armati. Erano carabinieri, agenti di pubblica sicurezza e uomini della polizia penitenziaria arrivati da Torino. Obiettivo il supercarcere: massima sicurezza.

L'operazione si è iniziata cuore della notte, attorno alle 3, e molti abitanti del quartiere sono stati svegliati di soprassalto. Alle prime luci dell'alba sono arrivati anche gli elicotteri. Uno si è posato nel prato che c'è vicino al supercarcere. Anche da quel mezzo sono scesi carabinieri.

Mentre una gran parte delle forze dell'ordine ha tenuto sotto controllo tutte le vie di accesso alla struttura penitenziaria, altri carabinieri e agenti sono entrati nel supercarcere illuminato a giorno. L'azione è durata a lungo: praticamente per oltre cinque ore. Tutto è finito dopo le otto e trenta quando qualcuno dei testimoni assicura di aver visto uscire dal cancello alcuni cellulari che sembrava portassero dei detenuti.

Ma c'è alcuna conferma ufficiale. Addirittura fino alla tarda mattinata di ieri le autorità mantenevano il più assoluto riserbo sull'operazione. Solo più tardi si è saputo che effettivamente c'era stata una perquisizione nel supercarcere di Novara.

L'operazione era stata ordinata dalla procura di Torino alla ricerca di armi e telefonini. Tutto questo improvviso attentone per il carcere novarese: massima sicurezza - nel quale, si è saputo, sono ospitati fra gli altri presunti mafiosi e - lascerebbero tuttavia pensare - qualcosa di più grave. La spiegazione di forze e la tempestività dell'intervento hanno fatto supporre agli abitanti della zona che fosse in corso una rivolta o si stesse organizzando un'evasione.

«Sì - dice Fiera Visconti, ex presidente del comitato di quartiere, rimasta comunque nel consiglio circoscrizionale - chi, come me, abita da queste parti - tempo ricorda tutta una serie di episodi compresa qualche sparatoria della quale abbiamo sentito l'effetto - tappandoci in casa - era già da un bel po' che vivevamo tranquilli. E questa volta, dico la verità, mi spaven-



Il carcere di «massima sicurezza» che si trova in via Sforzesca a Novara

tata a vedere tanti uomini armati che perlustravano la zona. Qualcuno ha guardato anche nel mio portone».

Paura anche per i coniugi Ernesto Pozzato e Matilde Canella: «Abbiamo la finestra proprio davanti al supercarcere».

- e siamo stati svegliati dal grande provocato dai numerosi automezzi arrivati contemporaneamente. Abbiamo visto scendere centinaia di carabinieri e poliziotti. Se abbiamo avuto paura? Certo: sembrava fosse scoppiata la guerra: tutti quanti ci interrogavano».

- dice Matilde Canella - ho chiesto a uno di quegli uomini armati se per noi civili era così di scappare da qualche parte. Ero che succedendo qualcosa molto grave».

«Ci hanno risposto: stare tranquilli - intervista Ernesto Pozzato - ma una parola stare tranquilli! Ricordate la bomba di qualche anno fa? Era scoppiata a due passi da mia e uno dei frammenti è finito proprio qui, accanto alla mia finestra».

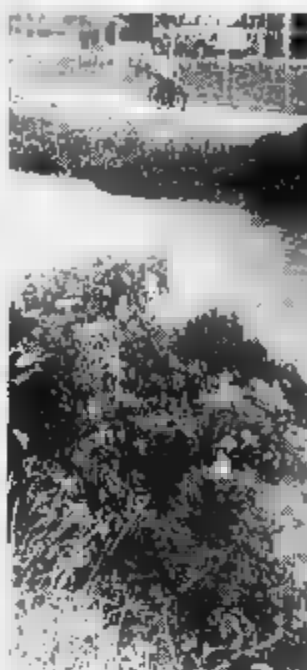
Marcello Sanzo



Alcune delle persone hanno visto il blitz delle forze dell'ordine davanti al carcere novarese della Bicocca. Abitano tutte nella zona e sono state svegliate di soprassalto nel cuore della notte.

CONSEGUENZE DEL MALTEMPO

Allagamenti e danni



Dalla Bassa alle vallate ossolane il maltempo ha creato disagi e danni: le conseguenze sono gravi. La situazione nelle varie zone. SERVIZI A PAGINA 41

Compare oggi davanti ai giudici l'ex consigliere comunale del psi ad Arona

Verbania, processo a Botteselle

Deve rispondere delle accuse di abuso d'ufficio e tentata concussione nei confronti di Alessandro Imeri e Giampiero Forti, rappresentanti delle ditte interessate agli appalti per la raccolta dei rifiuti solidi

VERBANIA. S'inizia oggi in tribunale il processo a Giuseppe Botteselle, 50 anni, consigliere comunale del psi ad Arona. Deve rispondere delle accuse di abuso d'ufficio e tentata concussione nei confronti di Alessandro Imeri e Giampiero Forti, rappresentanti delle ditte interessate agli appalti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani nella città di Sancerone.

L'inchiesta della Procura verbanese, condotta e sostituito Alfredo Ruocco, aveva preso il via lo scorso anno quando il nome di Giampiero Forti - già balzato alla ribalta della cronaca per la vicenda delle tangenti per le discariche. Per Giuseppe Botteselle, difeso dall'avvocato bolognese Riccardo Borghini, si tratta dell'ennesima vicenda giudiziaria. Consigliere comunale ad Arona fino al '92 era stato travolto dagli scandali sugli illeciti edilizi.

Botteselle era stato condannato, nel marzo '93, a 3 anni e 3 mesi di reclusione con l'interdi-



L'ex consigliere psi Giuseppe Botteselle

zione dai pubblici uffici per 5 anni. La sentenza aveva deciso inoltre l'immediato risarcimento di 27 milioni a favore del Comune di Arona costituitosi parte civile, e la confisca di oltre 200 milioni ritenuti di illecita provenienza. Ai primi di febbraio Giuseppe Botteselle è stato condannato a 3 anni e 6 mesi con l'interdizione dai pubblici uffici per 5 anni per abuso d'ufficio continuato e irregolarità in un concorso per l'assunzione di un medico all'ospedale di Arona. Sempre nell'ambito della direzione

A LESA

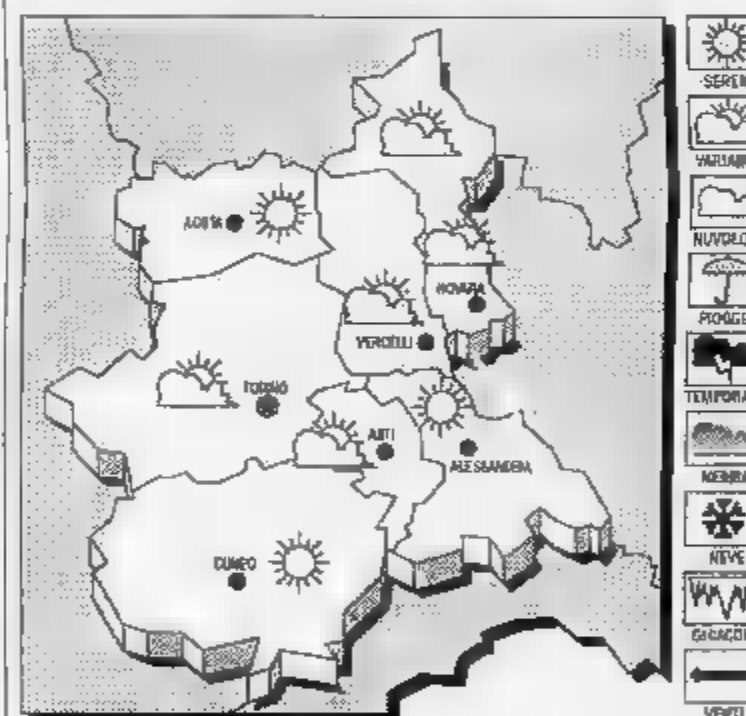
Studenti in fuga dal bus

Brutta avventura quella capitata ieri mattina agli studenti che stavano percorrendo la litoranea del Sempione su un pullman degli autoservizi «Merini» di Intra, diretti a Verbania. Dal mezzo si è sprigionato un fumo denso che ha fatto immediatamente pensare a principio di incendio del motore. L'autista, avvertito il pericolo, si è fermato nell'attraversamento di Lesa e ha fatto scendere tutti gli studenti. Poi ha chiesto l'intervento delle ditte. I ragazzi, temendo il peggio, si sono allontanati. Alcuni hanno avvertito a casa i famigliari che sono accorsi a recuperarli, altri hanno raggiunto le scuole di Verbania altri mezzi di fortuna. Il pullman - già «sotto accusa» dallo scorso inverno. Gli studenti si erano lamentati perché il mezzo aveva vetri rotti, spifferi e altre mazzette; la ditta aveva replicato dicendo che la precaria situazione era stata causata dal vandalismo di alcuni viaggiatori. (s. b.)

seppa Botteselle è stato condannato a 3 anni e 6 mesi con l'interdizione dai pubblici uffici per 5 anni per abuso d'ufficio continuato e irregolarità in un concorso per l'assunzione di un medico all'ospedale di Arona. Sempre nell'ambito della direzione

della Usl 53, Botteselle si era trovato, nel 1987, al centro di delicata situazione in seguito all'esonero di Michele Costa dell'incarico di capo ufficio personale, legale e patrimoniale. Il Tar aveva poi reintegrato Costa nel suo incarico. (s. r.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO OGGI. Inizialmente cielo poco nuvoloso; dalla serata aumento della nuvolosità.

VENTI. Deboli occidentali.

TEMPO. Prevalenza di cielo poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi cumulonembi sui rilievi.

LE TEMPERATURE IERI A NOVARA. Max: 23; min: 16; media: 19.

UN ANNO FA. Max: 21; min: 14; media: 17.

TEMPERATURE IN PIEMONTE. Torino 24,5; Asti 24; Alessandria 24; Aosta 21; Cuneo 25; Vercelli 23.

NOVA *come*

300 AUTOCCASIONI
VENDUTE DIRETTAMENTE
A PRIVATI A PREZZI
DA COMMERCianti*

DIVISIONE USATO presenta

MARCA	TIPO	ANNO	ACCESSORI	PREZZO 4 RUOTE	PREZZO
BMW	325i Coupé	87	ABS/A.C./Pelle	10.700.000	10.200.000
FIAT	UNO 6 Porte	90		8.600.000	8.400.000
FORD	1100 5 Porte			12.800.000	12.600.000
FORD	Cosworth	91	Optionals	36.000.000	35.800.000
LANCIA	1800 i.e.	91	Clima/GPL/C. Lega	17.700.000	17.500.000
LANCIA	s.w.			23.300.000	22.500.000
MERCEDES	190 Diesel	87		16.800.000	14.700.000
MERCEDES	200 E	88	Clima/ABS	22.500.000	21.900.000
	GOLF 1800 GTI	88		10.100.000	9.900.000
	PASSAT VARIANT 1800			15.500.000	14.900.000
MITSUBISHI	PAJERO			/	28.500.000
JEEP	CHEROKEE Limited 4000 Benz.			/	26.500.000

OFFERTA PRIMAVERA: FINO AL 21/6 ANTIFURTO RADIOCOMANDATO COMPRESO NEL PREZZO CONCESSIONARIA AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI - SABATO APERTI TUTTO IL GIORNO

Via Verbano 140 - NOVARA - UFFICI/VENDITA Tel. 0321/622.480 - ASSISTENZA Tel. 0321/622490

Alta Velocità, interviene la Società autostrade Torino-Milano

«E' ora che Novara decida»

Un ultimatum sulla scelta del tracciato: entro due settimane la risposta. I ritardi avranno ripercussioni sul completamento della variante con il Centro intermodale e Malpensa

NOVARA. La Società autostrade Torino-Milano lancia l'ultimatum per il tracciato dell'alta velocità: ci si decida subito, nel giro di due settimane, per completare la variante autostradale che collegherà Novara con il Centro intermodale Merli e l'aeroporto della Malpensa.

La società che gestisce l'autostrada Torino-Milano invita i comuni a rompere gli indugi e a scegliere immediatamente il tracciato dell'alta velocità: ogni ritardo avrebbe serie ripercussioni sui lavori della variante autostradale, già bloccati da alcuni mesi in attesa della decisione. Un'opera, quella della variante, da cento miliardi, ferma in attesa del parere definitivo sul tracciato ferroviario.

«Siamo fermi da otto mesi - dice l'amministratore delegato della Torino-Milano, l'ingegner Arcangelo Bonfiglioli - perché dobbiamo capire se ci saranno interferenze fra la variante ed il tracciato della ferrovia. Non possiamo aspettare oltre, e del resto non possiamo permetterci di fare dei lavori che, in caso di incompatibilità col tracciato dell'alta velocità, dovrebbero essere rifatti dopo un anno».

In che cosa consiste la variante autostradale? «È un raccordo di una ventina di chilometri che consente di collegare l'autostrada alla statale 341 e quindi consentire il collegamento veloce fra Novara, Centro intermodale

«Vogliamo la deviazione»

«La costruzione di una deviazione alla strada provinciale è un'esigenza improrogabile. Il paese non può più sopportare il traffico pesante. Luciano Pigat, sindaco di Biandrate, ha già predisposto tutto le pratiche necessarie per la realizzazione della strada che, evitando l'ingresso nel paese, porti il traffico pesante in autostrada. Della situazione Pigat ha discusso in Provincia durante alcuni incontri. Si tratta di realizzare una strada di un chilometro e mezzo; lo scopo è quello di deviare i mezzi di trasporto pesante verso l'autostrada. Per fortuna - prosegue Pigat - non sono mai accaduti incidenti gravi. Il semaforo contribuisce a rallentare il traffico. I mezzi che devono raggiungere Torino-Milano girano a destra. La curva è pericolosa, per gli autisti non è facile girare. Si parla anche di allargamento di tutta la provinciale per Novara. Per noi l'ipotesi migliore è quella della deviazione».

[c. m.]

Mercie e Malpensa. I lavori sono iniziati nel '92 dopo aver trovato un accordo con gli agricoltori: per la parte finale manca però questo passaggio essenziale; dobbiamo essere esat- tezza il percorso dell'alta velocità. Ci manca praticamente soltanto il casello, che verrà chiamato Novara, in fase di costruzione. Se avremo una risposta immediata al nostro interrogativo, sarà tutto pronto per l'inizio del prossimo anno». Dei quattro caselli provinciali della Torino-Milano, Biandrate, Agognate, Novara e Galliate, passano ogni ben nove milioni di veicoli, il 20% camion ed autocarri. Il casello più frequentato è quello di Galliate.

con una media giornaliera di 4.121 entrate e 4.052 uscite, seguito da Novara, con 3.951 entrate e 4.130 uscite. Nel '93 sono entrati da Galliate un milione e 504 mila 64 veicoli, usciti poco meno di un milione e mezzo. In coda ai caselli novaresi Biandrate, con una media giornaliera di 1.187 transiti, 416 mila in entrata e 416 mila in uscita.

«Su questo tratto di autostrada che scorre in provincia di Novara e comprende una trentina di chilometri - precisa l'amministratore delegato - spendiamo circa otto miliardi l'anno di manutenzione; in questa spesa è compreso il rifacimento della pavimentazione ma anche la pu-

lizia, il costo per togliere dalla sede autostradale le cartacce lasciate dagli automobilisti. Eppure diamo egualmente l'impressione di lasciare l'autostrada sporca; in realtà questo effetto è prodotto dallo spartitraffico centrale, di vecchia concezione, che non consente il passaggio dell'aria».

Costruita nel '29 come strada di grande scorrimento, la Torino-Milano è stata raddoppiata nel 1962; nel frattempo è diventata via a più alta densità di veicoli di tutta il Piemonte, e gli automobilisti oggi chiedono che venga aggiornata, anche per renderla più veloce e sicura.

Quali sono i progetti di miglio-

«Certamente è un'autostrada che va rimodernata - ammette Bonfiglioli - ma per farlo seriamente occorrerebbero dagli 800 ai mille miliardi. Bisognerebbe rifare le corsie d'emergenza, ampliare le corsie e sostituire lo spartitraffico centrale. La nostra però è una società privata, che fa bene i propri conti, ed in questo momento il nostro maggiore sforzo è proprio rivolto su Novara e su questa variante. Quando sarà terminata avremo l'accorpamento dei caselli di Novara e Galliate: notevoli vantaggi per Novara, collegata meglio anche all'aeroporto della Malpensa ed alla propria area industriale».

Marcello Giordani

«La Casa di cura San Gaudenzio non è in crisi»

Rihaoui: «Siamo in ripresa il peggio è ormai passato»



Adnan Rihaoui (nel riquadro) contesta le notizie in arrivo Vercelli che danno crisi alla casa di cura San Gaudenzio

NOVARA. La casa di cura San Gaudenzio non è in crisi irreversibile. Adnan Rihaoui, il medico siriano artefice del boom della clinica privata negli ultimi anni, le voci d'arrivo da Vercelli secondo le quali il gruppo - al quale fanno capo anche la Santa Rita vercellese e l'Eporodice di Ivrea - starebbe attraversando un momento di gravissima crisi: «No, siamo in quelle condizioni - assicura Rihaoui - Anzi: sono fiduciosi per l'immediato futuro. La seconda Repubblica apre

grandi prospettive alla sanità privata e tutte le case di cura la nostra ne trarranno grandi benefici».

Adnan Rihaoui - che della San Gaudenzio è ufficialmente il direttore scientifico - non nega le difficoltà di qualche tempo addietro. «Ma - afferma - ormai è acqua passata. Già dal settembre del '93 abbiamo ripreso il lavoro a pieno ritmo, specie in cardiocirurgia e in emodinamica. In questi reparti addirittura siamo a livelli insperati. Il momento difficile?

Lo abbiamo avuto noi come tutte le imprese, solo quello del settore della sanità. Verso la fine del '92 o l'inizio del '93 tutta l'economia nazionale ha accusato più di colpo il vuoto e questo ha creato qualche scompiglio. Ma, lo ripeto, adesso siamo in ripresa».

Sulle notizie in arrivo da Vercelli (dove c'è la clinica Santa Rita rilevata tempo addietro dal gruppo San Gaudenzio) Adnan Rihaoui dice: «Il problema è reale ma è legato a ritardi della sanità pubblica. La riunione dell'altro giorno - sindacati aveva proprio lo scopo di sollecitare chi di dovere».

A Vercelli il gruppo che fa capo alla casa di cura novarese avrebbe dei crediti che però rimangono tali perché c'è un problema burocratico legato a una convenzione da ratificare. «Eravamo in ballo - tempo - dice Rihaoui - le note vicissitudini dell'assessorato regionale hanno complicato ulteriormente le cose».

«Sia per la cura di Vercelli che per quella di Ivrea pare siano in arrivo novità. Rihaoui le appena facendo riferimento a un interessamento di gruppi stranieri alle due strutture. E il direttore scientifico San Gaudenzio fa capire che tali interessamenti potrebbero avere positivi sviluppi».

Ma quello che in questo momento maggiormente cura il medico siriano-novarese è chiarire la situazione della San Gaudenzio di Novara.

Vuole smentire le voci che danno la casa di cura in grave difficoltà e per farlo sventola un ordine appena firmato per l'acquisto di una nuova Tac, un mammografo e di altri macchinari di altissimo livello per un importo che sfiora i due miliardi di lire.

«Se realmente la situazione fosse così tragica - non penseremmo all'acquisto di tutto questo attrezzature. Evidentemente abbiamo fiducia nel futuro della sanità privata e stiamo preparando nel migliore dei modi a fare la nostra parte».

[c. m.]

[m. a.]

IN BREVE

VISTAZIONE

In appello il processo contro il clan Valle

Si apre stamane il processo d'appello contro il clan Valle, la famiglia di origine calabrese all'in quale un anno fa esatto il tribunale di Vigevano inflisse complessivamente 32 anni di carcere per estorsione ed usura. La Corte d'Appello di Milano è chiamata a giudicare otto imputati, sette dei quali parenti. In primo grado, dopo 28 udienze, lo condanna più severo furono per il capo famiglia Francesco ed per uno dei figli, Fortunato: rispettivamente 10 anni e 9 anni e 3 mesi di reclusione.

[c. br.]

BELLINZAGO

Prostitute fermate e portate in Questura

I vigili di Bellinzago durante il pattugliamento della statale 32 hanno fermata una prostituta ginevrina, Jane Solomo, 24 anni, sprovvista dei documenti di soggiorno. Gli agenti l'hanno accompagnata in Questura per l'espulsione. Anche il comando di Polizia municipale di Cameri prende provvedimenti contro le «lucciolle» ferri state accompagnate. Questura Linda Vanzo, 21 anni, ginevrina, e Rosmarie Mick, 29 anni, del Camerun.

[c. m.]

Caroselli per le vie della città dei tifosi milanisti

Novara rossa e festeggia la vittoria del Milan ad Atene

NOVARA. Neppure la pioggia torrenziale che per tutta la giornata si era riversata sulla città, rendendo vie e corsi simili a torrenti in piena, è riuscita a stemperare l'entusiasmo del popolo novarese. Una settimana dopo la festa dei tifosi dell'Inter per la conquista della coppa Uefa, la notte è stata la volta dei milanisti, che hanno espresso il loro orgoglio ben prima del triplice fischio finale.

In fondo, l'andamento del match lasciava presagire che ben difficilmente il Barcellona si sarebbe ripreso a un quarto d'ora dalla fine, sotto per 4-0. E allora, già poco prima delle 22, tutti in piazza e per le vie di Novara con i tradizionali caroselli fatti di bandiere, striscioni, trombe e anche qualche petardo lanciato dalle auto, peraltro senza arrecare danni. Una serata memorabile per i milanisti che hanno fatto festa due volte: per la conquista della coppa Campioni e per la fiducia al governo di Silvio Berlusconi, che è pur sempre il presidente del Milan. I più for-

tunati hanno festeggiato la coppa del «Milan», allo stadio Olimpico di Atene, approfittando della trasferta organizzata dal Milan club novaresi. Chi invece era riuscito a trovar posto sull'aereo aveva dovuto rinunciare per problemi di lavoro, la finale ha dovuto vedersela in tv. Oppure, come i rappresentanti del Milan club Onda Rossa, sul maxischermo del Vip, nella serata organizzata dal Corriere di Novara, alla quale hanno partecipato tanti tifosi entusiasti. Alla fine del match si sono uniti festanti ai cortei che stavano puntando al centro città, piazza Martiri. «È una gioia immensa - ha urlato un tifoso - siamo rossi in completa tenuta calcistica con tanto di maglietta numero 10, quella di Savicevic - torniamo in vetta all'Europa dopo 4 anni e pronostico. Partiamo sfavoriti e proprio per questo la gioia è ancor più grande. Si è capovolta la situazione dell'anno scorso, quando regalammo la coppa al Marsiglia».

[m. p.]



Grande festa per i tifosi rossoneri

Al Quirinale la «Famiglia Cooperativa»

I «ranat» di S. Agabio ricevuti da Scalfaro

NOVARA. Hanno avuto l'onore di visitare le sale del Quirinale e di intrattenersi con il Presidente. Un viaggio alla scoperta dell'Italia centrale è diventato, per un gruppo di «ranat» di Sant'Agabio, l'occasione emozionante di salire le scale del Quirinale. Da Novara sono partiti lunedì 50 soci e amici della «Famiglia Cooperativa Sant'Agabio» a una loro delegazione, guidata da Carla De Giuli, è potuto incontrare il Presidente. Sant'Agabio attende l'impegnativa di ritorno del gruppo, provisto per stasera. «Sappiamo che il viaggio sta andando bene, siamo tranquilli - dice uno dei soci della Famiglia Cooperativa Sant'Agabio - Ma vogliamo che ci raccontino tutto dell'incontro con Scalfaro». Quella della «Famiglia Cooperativa Sant'Agabio», presieduta attualmente da Giacomo Armanelli, è una storia singolare. Nata a Sant'Agabio nel 1945 sulla falsariga di tante cooperative, è oggi un'associazione non finalista sociale e morale. I 100 soci attualmente

iscritti si dedicano a realizzazioni sociali in quartiere. «Nel nostro statuto - dicono - è indicato anche l'obiettivo di cercare lavoro ai giovani. Siamo partiti con entusiasmo e non è molto facile e abbiamo deciso di operare in altre realtà». La cooperativa possiede un immobile in corso Trieste 10. La struttura è stata recuperata e data in affitto a famiglie disagiate. «Il ricavato - precisa Francesca Cigolotti, un socio - è reinvestito nella ristrutturazione del palazzo stesso, per poter offrire condizioni di vita migliori. Per raggiungere le mete prefisse, i soci non esitano ad autotassarsi, destinando eventuali profitti in beneficenza. Alcuni soci, tra cui Carla De Giuli, hanno scelto di portare avanti un'altra finalità indicata dallo statuto, la promozione di attività culturali e ricreative. Da qui il viaggio a Roma. Al Presidente avranno raccontato le loro ultime iniziative. «Conosce la nostra associazione, gli farà piacere sapere che siamo sempre attivi».

[c. m.]

IL QUINQUENNALE DELLA PROVINCIA

LETTERE AI GIORNALISTI

L'elicottero bianco deve volare

Ho 19 anni, ho letto l'articolo riguardante la chiusura della base di Elisoccorso di Borgosesia, trovo assurdo che l'Elisoccorso Alpino rischi la chiusura, per le montagne Ossoline e Valsesiane sarebbe una grave perdita, inoltre vorrei ricordare che la distanza tra Borgosesia e Novara non è poca, mi sembra un po' eccessivo fare decollare l'Elisoccorso di Novara in caso di interventi alpini, altrettanto gli interventi alpini richiedono molto più tempo di quando si tratta di incidente stradale.

Chiedetevi se questa chiusura dovesse avvenire e a coprire anche la zona montana sarebbe il «Famiglia» di Novara. In caso di incidenti qui in zona da noi nel Novarese chi interverrebbe? Secondo me la decisione di chiudere Borgosesia Elisoccorso è impossibile. Già tempo indietro qualcuno voleva declassificare l'Elisoccorso di Novara perché con l'elicottero che si trova in dotazione «ma problemi di decollo e atterraggio non sicuri; a questo

punto questa novità di chiudere l'Elisoccorso di Borgosesia vuol dire distruggere un servizio che da 6 anni qui in Piemonte ha salvato parecchie vite umane. Sembra pensare al prezioso lavoro che hanno svolto tutti gli operatori dell'Elisoccorso in questi anni, tutto il personale ha lavorato giorno dopo giorno per migliorare il servizio e far sì che non ci sarebbe stato punto d'arrivo ma anzi continuare a migliorare quello che oggi possiamo vedere e canto ai 4 ospedali piemontesi che ospitano le basi di Elisoccorso. L'Elisoccorso deve essere diritto del cittadino e nessuno deve eliminarlo. Anzi dobbiamo essere grati a tutto lo staff regionale dell'Elisoccorso per il servizio che ci offre gratuitamente, pensare al grande rischio che corrono levalandosi in volo per portare umanità e salvezza verso chi soffre. E' ora che tutti i cittadini inizino a lottare contro chi vuole demolire l'Elisoccorso. Il bianco elicottero di Borgosesia deve continuare a volare sui nostri cieli.

Antonio Graniero, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000; Arezzo: (0322) 51.61. Borgomano: (0322) 843.083; Domodossola: (0324) 48.600; Galliate: (0322) 51.500; Omegna: (0322) 61.900/63.668; Gravellona Toce: (0323) 848.559 - 865.000; Strada: (0323) 33.360; Tracrate: 777.900; Verbania: (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161; Baveno: (0323) 924.222; Mergozzo: (0323) 80.705; Orta: (0322) 911.900; Grignasco: S.r.l. (0163) 418.617; S. Maurizio d'Ossola: (0322) 967.456; Lega: (0322) 76.697; Piedimulera: (0324) 63.188.

GUARDIA MEDICA

Novara: 62.60.00; Arezzo: (0322) 51.61. Borgomano: (0322) 81.500; Domodossola: (0324) 481.334; Oleggio: 91.157; Omegna: (0323) 668.111; Strada: (0323) 31.844; Verbania (Pallanza): (0323) 541.

A Novara oggi sono di turno le seguenti farmacie: S. Agabio, via S. Giulio 1, tel. 62.01.84, con orario continuativo dalle ore 8,45 alle ore 20,15 (dalle ore 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti, mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e Invernizzi, viale 42, tel. 62.98.85, con orario not-

tturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7500). Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la guardia notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Oleggio: Leopardi, via Valle 9, tel. 91.361.
Comignago: Venco, via Principale 20, tel. 0322/81.467.
Vaprio d'Agogna: Rossi, via Cavour 37, tel. 99.64.07.
Verbania (Intra): Borroni di Luchi, p. Ramoni 39, tel. 0323/40.13.41.
Seligrate: Capone, via Mazzini 63, tel. 0322/76.445.
Cannobio: Fida, p. Angelo Custode 11, tel. 0324/83.125.
Mazera: Mazera, via Provinciale, tel. 0324/35.221.
Borgomano: Comunale, c.so Sennar 20, tel. 0322/81.467.
Vaprio d'Agogna: Rossi, via Cavour 37, tel. 99.64.07.
Verbania (Intra): Borroni di Luchi, p. Ramoni 39, tel. 0323/40.13.41.
Seligrate: Capone, via Mazzini 63, tel. 0322/76.445.
Cannobio: Fida, p. Angelo Custode 11, tel. 0324/83.125.
Mazera: Mazera, via Provinciale, tel. 0324/35.221.
Borgomano: Comunale, c.so Sennar 20, tel. 0322/81.467.
Vaprio d'Agogna: Rossi, via Cavour 37, tel. 99.64.07.
Verbania (Intra): Borroni di Luchi, p. Ramoni 39, tel. 0323/40.13.41.
Seligrate: Capone, via Mazzini 63, tel. 0322/76.445.
Cannobio: Fida, p. Angelo Custode 11, tel. 0324/83.125.
Mazera: Mazera, via Provinciale, tel. 0324/35.221.
Borgomano: Comunale, c.so Sennar 20, tel. 0322/81.467.
Vaprio d'Agogna: Rossi, via Cavour 37, tel. 99.64.07.
Verbania (Intra): Borroni di Luchi, p. Ramoni 39, tel. 0323/40.13.41.
Seligrate: Capone, via Mazzini 63, tel. 0322/76.445.
Cannobio: Fida, p. Angelo Custode 11, tel. 0324/83.125.
Mazera: Mazera, via Provinciale, tel. 0324/35.221.
Borgomano: Comunale, c.so Sennar 20, tel. 0322/81.467.
Vaprio d'Agogna: Rossi, via Cavour 37, tel. 99.64.07.
Verbania (Intra): Borroni di Luchi, p. Ramoni 39, tel. 0323/40.13.41.
Seligrate: Capone, via Mazzini 63, tel. 0322/76.445.
Cannobio: Fida, p. Angelo Custode 11, tel. 0324/83.125.
Mazera: Mazera, via Provinciale, tel. 0324/35.221.
Borgomano: Comunale, c.so Sennar 20, tel. 0322/81.467.
Vaprio d'Agogna: Rossi, via Cavour 37, tel. 99.64.07.
Verbania (Intra): Borroni di Luchi, p. Ramoni 39, tel. 0323/40.13.41.
Seligrate: Capone, via Mazzini 63, tel. 0322/76.445.
Cannobio: Fida, p. Angelo Custode 11, tel. 0324/83.125.
Mazera: Mazera, via Provinciale, tel. 0324/35.221.
Borgomano: Comunale, c.so Sennar 20, tel. 0322/81.467.
Vaprio d'Agogna: Rossi, via Cavour 37, tel. 99.64.07.
Verbania (Intra): Borroni di Luchi, p. Ramoni 39, tel. 0323/40.13.41.
Seligrate: Capone, via Mazzini 63, tel. 0322/76.445.
Cannobio: Fida, p. Angelo Custode 11, tel. 0324/83.125.
Mazera: Mazera, via Provinciale, tel. 0324/35.221.
Borgomano: Comunale, c.so Sennar 20, tel. 0322/81.467.
Vaprio d'Agogna: Rossi, via Cavour 37, tel. 99.64.07.
Verbania (Intra): Borroni di Luchi, p. Ramoni 39, tel. 0323/40.13.41.
Seligrate: Capone, via Mazzini 63, tel. 0322/76.445.
Cannobio: Fida, p. Angelo Custode 11, tel. 0324/83.125.
Mazera: Mazera, via Provinciale, tel. 0324/35.221.
Borgomano: Comunale, c.so Sennar 20, tel. 0322/81.467.
Vaprio d'Agogna: Rossi, via Cavour 37, tel. 99.64.07.
Verbania (Intra): Borroni di Luchi, p. Ramoni 39, tel. 0323/40.13.41.
Seligrate: Capone, via Mazzini 63, tel. 0322/76.445.
Cannobio: Fida, p. Angelo Custode 11, tel. 0324/83.125.
Mazera: Mazera, via Provinciale, tel. 0324/35.221.
Borgomano: Comunale, c.so Sennar 20, tel. 0322/81.467.
Vaprio d'Agogna: Rossi, via Cavour 37, tel. 99.64.07.
Verbania (Intra): Borroni di Luchi, p. Ramoni 39, tel. 0323/40.13.41.
Seligrate: Capone, via Mazzini 63, tel. 0322/76.445.
Cannobio: Fida, p. Angelo Custode 11, tel. 0324/83.125.
Mazera: Mazera, via Provinciale, tel. 0324/35.221.
Borgomano: Comunale, c.so Sennar 20, tel. 0322/81.467.
Vaprio d'Agogna: Rossi, via Cavour 37, tel. 99.64.07.
Verbania (Intra): Borroni di Luchi, p. Ramoni 39, tel. 0323/40.13.41.
Seligrate: Capone, via Mazzini 63, tel. 0322/76.445.
Cannobio: Fida, p. Angelo Custode 11, tel. 0324/83.125.
Mazera: Mazera, via Provinciale, tel. 0324/35.221.
Borgomano: Comunale, c.so Sennar 20, tel. 0322/81.467.
Vaprio d'Agogna: Rossi, via Cavour 37, tel. 99.64.07.
Verbania (Intra): Borroni di Luchi, p. Ramoni 39, tel. 0323/40.13.41.
Seligrate: Capone, via Mazzini 63, tel. 0322/76.445.
Cannobio: Fida, p. Angelo Custode 11, tel. 0324/83.125.
Mazera: Mazera, via Provinciale, tel. 0324/35.221.
Borgomano: Comunale, c.so Sennar 20, tel. 0322/81.467.
Vaprio d'Agogna: Rossi, via Cavour 37, tel. 99.64.07.
Verbania (Intra): Borroni di Luchi, p. Ramoni 39, tel. 0323/40.13.41.
Seligrate: Capone, via Mazzini 63, tel. 0322/76.445.
Cannobio: Fida, p. Angelo Custode 11, tel. 0324/83.125.
Mazera: Mazera, via Provinciale, tel. 0324/35.221.
Borgomano: Comunale, c.so Sennar 20, tel. 0322/81.467.
Vaprio d'Agogna: Rossi, via Cavour 37, tel. 99.64.07.
Verbania (Intra): Borroni di Luchi, p. Ramoni 39, tel. 0323/40.13.41.
Seligrate: Capone, via Mazzini 63, tel. 0322/76.445.
Cannobio: Fida, p. Angelo Custode 11, tel. 0324/83.125.
Mazera: Mazera, via Provinciale, tel. 0324/35.221.
Borgomano: Comunale, c.so Sennar 20, tel. 0322/81.467.
Vaprio d'Agogna: Rossi, via Cavour 37, tel. 99.64.07.
Verbania (Intra): Borroni di Luchi, p. Ramoni 39, tel. 0323/40.13.41.
Seligrate: Capone, via Mazzini 63, tel. 0322/76.445.
Cannobio: Fida, p. Angelo Custode 11, tel. 0324/83.125.
Mazera: Mazera, via Provinciale, tel. 0324/35.221.
Borgomano: Comunale, c.so Sennar 20, tel. 0322/81.467.
Vaprio d'Agogna: Rossi, via Cavour 37, tel. 99.64.07.
Verbania (Intra): Borroni di Luchi, p. Ramoni 39, tel. 0323/40.13.41.
Seligrate: Capone, via Mazzini 63, tel. 0322/76.445.
Cannobio: Fida, p. Angelo Custode 11, tel. 0324/83.125.
Mazera: Mazera, via Provinciale, tel. 0324/35.221.
Borgomano: Comunale, c.so Sennar 20, tel. 0322/81.467.
Vaprio d'Agogna: Rossi, via Cavour 37, tel. 99.64.07.
Verbania (Intra): Borroni di Luchi, p. Ramoni 39, tel. 0323/40.13.41.
Seligrate: Capone, via Mazzini 63, tel. 0322/76.445.
Cannobio: Fida, p. Angelo Custode 11, tel. 0324/83.125.
Mazera: Mazera, via Provinciale, tel. 0324/35.221.
Borgomano: Comunale, c.so Sennar 20, tel. 0322/81.467.
Vaprio d'Agogna: Rossi, via Cavour 37, tel. 99.64.07.
Verbania (Intra): Borroni di Luchi, p. Ramoni 39, tel. 0323/40.13.41.
Seligrate: Capone, via Mazzini 63, tel. 0322/76.445.
Cannobio: Fida, p. Angelo Custode 11, tel. 0324/83.125.
Mazera: Mazera, via Provinciale, tel. 0324/35.221.
Borgomano: Comunale, c.so Sennar 20, tel. 0322/81.467.
Vaprio d'Agogna: Rossi, via Cavour 37, tel. 99.64.07.
Verbania (Intra): Borroni di Luchi, p. Ramoni 39, tel. 0323/40.13.41.
Seligrate: Capone, via Mazzini 63, tel. 0322/76.445.
Cannobio: Fida, p. Angelo Custode 11, tel. 0324/83.125.
Mazera: Mazera, via Provinciale, tel. 0324/35.221.
Borgomano: Comunale, c.so Sennar 20, tel. 0322/81.467.
Vaprio d'Agogna: Rossi, via Cavour 37, tel. 99.64.07.
Verbania (Intra): Borroni di Luchi, p. Ramoni 39, tel. 0323/40.13.41.
Seligrate: Capone, via Mazzini 63, tel. 0322/76.445.
Cannobio: Fida, p. Angelo Custode 11, tel. 0324/83.125.
Mazera: Mazera, via Provinciale, tel. 0324/35.221.
Borgomano: Comunale, c.so Sennar 20, tel. 0322/81.467.
Vaprio d'Agogna: Rossi, via Cavour 37, tel. 99.64.07.
Verbania (Intra): Borroni di Luchi, p. Ramoni 39, tel. 0323/40.13.41.
Seligrate: Capone, via Mazzini 63, tel. 0322/76.445.
Cannobio: Fida, p. Angelo Custode 11, tel. 0324/83.125.
Mazera: Mazera, via Provinciale, tel. 0324/35.221.
Borgomano: Comunale, c.so Sennar 20, tel. 0322/81.467.
Vaprio d'Agogna: Rossi, via Cavour 37, tel. 99.64.07.
Verbania (Intra): Borroni di Luchi, p. Ramoni 39, tel. 0323/40.13.41.
Seligrate: Capone, via Mazzini 63, tel. 0322/76.445.
Cannobio: Fida, p. Angelo Custode 11, tel. 0324/83.125.
Mazera: Mazera, via Provinciale, tel. 0324/35.221.
Borgomano: Comunale, c.so Sennar 20, tel. 0322/81.467.
Vaprio d'Agogna: Rossi, via Cavour 37, tel. 99.64.07.
Verbania (Intra): Borroni di Luchi, p. Ramoni 39, tel. 0323/40.13.41.
Seligrate: Capone, via Mazzini 63, tel. 0322/76.445.
Cannobio: Fida, p. Angelo Custode 11, tel. 0324/83.125.
Mazera: Mazera, via Provinciale, tel. 0324/35.221.
Borgomano: Comunale, c.so Sennar 20, tel. 0322/81.467.
Vaprio d'Agogna: Rossi, via Cavour 37, tel. 99.64.07.
Verbania (Intra): Borroni di Luchi, p. Ramoni 39, tel. 0323/40.13.41.
Seligrate: Capone, via Mazzini 63, tel. 0322/76.445.
Cannobio: Fida, p. Angelo Custode 11, tel. 0324/83.125.
Mazera: Mazera, via Provinciale, tel. 0324/35.221.
Borgomano: Comunale, c.so Sennar 20, tel. 0322/81.467.
Vaprio d'Agogna: Rossi, via Cavour 37, tel. 99.64.07.
Verbania (Intra): Borroni di Luchi, p. Ramoni 39, tel. 0323/40.13.41.
Seligrate: Capone, via Mazzini 63, tel. 0322/76.445.
Cannobio: Fida, p. Angelo Custode 11, tel. 0324/83.125.
Mazera: Mazera, via Provinciale, tel. 0324/35.221.
Borgomano: Comunale, c.so Sennar 20, tel. 0322/81.467.
Vaprio d'Agogna: Rossi, via Cavour 37, tel. 99.64.07.
Verbania (Intra): Borroni di Luchi, p. Ramoni 39, tel. 0323/40.13.41.
Seligrate: Capone, via Mazzini 63, tel. 0322/76.445.
Cannobio: Fida, p. Angelo Custode 11, tel. 0324/83.125.
Mazera: Mazera, via Provinciale, tel. 0324/35.221.
Borgomano: Comunale, c.so Sennar 20, tel.

Dalla Bassa all'Ossola si sono registrati danni e strade allagate Il nubifragio lascia il segno

Cantine e seminterrati sono stati invasi dall'acqua, circolazione rallentata sulla statale per Arona. A Sozzago, vicino a Trecate, una deviazione sulla provinciale



Il nubifragio ha provocato allagamenti nella Bassa e anche nella periferia di Novara

(FOTO SASSA FUMOTI)

NOVARA. Per qualche ora si è tenuto il peggio. Anche a ottobre tutto era cominciato con una fitta pioggia poi diventata nubifragio. Il lago aveva invaso la statale, le ville, gli alberghi. Il Ticino faceva paura, minacciava i ponti. Quasi tutti erano stati chiusi.

Stavolta la paura è durata molto meno. Mercoledì la precipitazione è proseguita tutto il giorno. Nella notte il vento ha portato via le nubi cariche d'acqua. Ieri tutta la provincia è tornata al sole. Ma non mancano i danni e allagamenti, dalla Bassa all'Ossola. Su molte strade si sono registrati rallentamenti perché si erano formate vaste pozzanghere.

Ancora ieri mattina sulla statale fra Novara e Arona, all'altezza di Cavagliano, le auto dovevano procedere a passo d'uomo. Succede ogni volta che la pioggia dura più di qualche ora: le risate rompono gli argini e l'acqua si riversa nel cavo Uri e poi in strada, oppure è il cavo che fuoriesce. Vigili urbani e carabinieri hanno avuto il loro da fare per consentire la circolazione e allo stesso tempo tenere d'occhio l'allagamento.

A Bellinzago i tifosi del Milan, l'altra sera, si sono invece dovuti immaginare qualche goli dei beniamini: il corrente elettrico è mancata attorno alle 20,30 e per una ventina di minuti. Numerosi cittadini hanno telefonato in Comune, ieri mattina, per lamentarsi. Gli addetti, il sindaco Egidio Nuvoletti, invitavano sbrigativamente a rivolgersi all'Enel: «E a Cavagliano l'allagamento è dovuto alla rottura degli argini delle risate. Non è successo niente di grave» diceva il primo cittadino.

La preoccupazione dei bellinzaghesi era peraltro giustificata: a ottobre, nel pieno nubifragio, la centrale-via Libertà era stata allagata da mezzo metro d'acqua. I danni, nelle cantine e nei seminterrati, erano stati notevoli. Anche a Oleggio, in alcune vie, l'altra sera ci sono stati allagamenti ma i disagi sono stati contenuti. Per qualche ora è stato tenuto il controllo il ponte di ferro.

Preallarme, sempre mercoledì pomeriggio, anche nei Comuni in cui scorre il Sesia, in particolare a Carpiignano. A Sozzago, vicino a Trecate, ieri era conformata a scopo precauzionale la deviazione in paese rispetto al normale percorso della provinciale per Cerano. Il sindaco è però allarmato e deciso di chiedere l'intervento della Prefettura e del Magistrato del Po, per i problemi causati dal Tor-doppio o dalla roggia Mora in piena. E' chiusa al traffico anche la comunale che collega la frazione Monticello con la provinciale «Mercadante».

Nel Verbania il livello del Lago è salito ma soltanto per brevi tratti l'acqua ha minacciato i tralicci, soprattutto sulla sponda lombarda. In Ossola la situazione non è allarmante. E' ricomparso la neve sopra i duemila metri. La statale della Val Formazza, ai tornanti delle Casse, ieri risultava chiusa per lavori in corso.

Maltempo che ha colpito in particolare il Piemonte e la Lombardia ha subito chiamato al lavoro il sottosegretario della Protezione civile, Ombretta Fumagalli Carulli che durante la notte si è tenuta in contatto con le autorità e le forze dell'ordine.

Maria Paola Arbata

Le colpe

A pagare, ancora una volta, e prima di tutti, è l'agricoltura. Era accaduto alla fine di febbraio a pochi chilometri di distanza, per la fuoriuscita del petrolio dal pozzo di Trecate.

Adesso è stata l'acqua dei torrenti a dei canali. Ma sarebbe troppo facile e semplice liquidare la «pratica» con un'annotazione in calce del tipo: eccezionale precipitazione. No, il nubifragio dell'altro ieri, il soltanto una componente dei motivi che hanno causato i disastri nelle campagne attorno al capoluogo: oltre 600 ettari di risaia sommersi dallo straripare di corsi d'acqua impazziti. Come il Terdoppio e l'Agogna.

Torrenti che sembrano lasciati al loro destino, imbrigliati nell'attraversamento di centri abitati ma abbandonati lungo i meandri disegnati in campagna. Tanto - si pensa, o si dice - altro non possono fare che allagare terreni, coltivati e incolti. E qualcuno maligna: la calamità è come una manna per gli agricoltori i quali poi sono ripagati dagli indennizzi.

Ma le cose stanno proprio così. La legge sugli indennizzi è restrittiva: nei casi in cui non è stata dichiarata lo stato di calamità naturale la rifusione dei danni è accordata là dove il ripristino delle opere agricole comporta un esborso superiore al 35 per cento della produzione lorda vendibile. In alcune zone la fanghiglia ha coperto irrimediabilmente i terreni, soprattutto quelli coltivati a risaia; qui si dovranno ripetere le semine e quasi certamente l'agricoltore, nell'incertezza di una valutazione favorevole dei danni, è spinto a farlo.

E allora? Le organizzazioni agricole intervengono con energia per denunciare lo stato d'incertezza e di insensibilità. Questi danni potevano essere evitati: sarebbe bastato provvedere con tempestività con opere di arginatura. O più semplicemente svolgendo l'ordinaria manutenzione.

[g. f. q.]

Pioggia da record

Precipitazioni record a Novara l'altro ieri. Gli acquazzoni di mercoledì hanno fatto cadere la bellezza di 85 millimetri di pioggia, una quantità eccezionale, la più alta del '94 e una delle maggiori in assoluto per il capoluogo. Quest'anno però è iniziato sotto il segno dell'umidità con precipitazioni copiose, di gran lunga superiori alla media: a gennaio sono caduti 219 millimetri di pioggia, 170 a febbraio, 101,5 a marzo, 141 ad aprile e, finora, 183 millimetri a maggio. «Si tratta di una quantità molto abbondante - dice Giuseppe De Antoni, titolare del centro meteorologico di Torroni Quartara - anche perché in meno di cinque mesi siamo già a 814,6 millimetri, che equivale ai tre quarti della media annua. Perciò quest'estate non dovremo temere la siccità». Secondo De Antoni il tempo si manterrà variabile fino ad oggi, poi sono previsti altri cambiamenti, e forse, di nuovo pioggia.

[m. g.]



Nessuna minaccia dal lago Smottamenti sulle strade collinari



Con la pioggia abbondante il livello del Lago Maggiore è aumentato ma non suscita preoccupazioni. Sulla sponda invece molti sono in piena

VERBANIA. Ieri nel Verbania ha fatto capolino un timido sole. Un intervallo gradito a atteso da tutti dopo le piogge intense dei giorni scorsi. Le previsioni meteorologiche annunciano però, per la serata e oggi e per domani, ancora perturbazioni a carattere temporalesco.

Possibile un miglioramento domenica mattina con ampie schiarite. Non si registrano comunque danni e anche il livello del lago Maggiore non de-

sta preoccupazioni. Qualche modesto smottamento nella zona collinare e rivoli d'acqua che si sono riversati sulle strade dai pendii.

I maggiori disagi in seguito alle abbondanti precipitazioni sono stati subiti dagli automobilisti. Strade trasformate in acquitrini e profonde buche hanno reso la circolazione a rischio. Ciò nonostante non si sono verificati incidenti.

A far temere ai verbanesi il

ripetersi del fenomeno alluvionale dell'autunno scorso è stata l'esondazione del lago al porticciolo turistico di Intra. Ma si è trattato di un episodio mantenutosi nei limiti di sicurezza. La navigazione di battelli e traghetto si è svolta regolarmente e nessun problema si è verificato agli attracchi. Tutto sotto controllo dunque anche se, come succede ormai da più di 20 anni, la primavera nel Verbania non esiste più.

[a. r.]

Mitico

SALA ARREDA
VIA SEMPIONE, 186 - CASTELLETTO TICINO (NO)
DAL 21 AL 22 MAGGIO
APERTO ANCHE IL SABATO SERA

AIKO
VADO A VIVERE CON AIKO

valtur

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 1 giugno 1994 alle ore 11 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobiliari: proprietà dell'esecutata «Centro Ingrassio Begliame di Verello Carlo» in Comune di Borgomanero. Terreni per complessivi mq. 7500 circa, censiti al C.T. al Foglio 23 mapp. 33 e 141 e al N.C.E.U. al Foglio 23 mapp. 139 con fabbricati rurali costituiti da tre stalle ed un magazzino con mangimificio, in stato di degrado ed abbandono.

Condizioni di vendita:
1) Prezzo base di lire 91.400.000.
2) Offerta minima d'aumento di lire 2.000.000.
3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria entro le ore 12 del giorno 31 maggio depositando altresì la somma di lire 29.500.000 (di cui L. 9.500.000 cauzione e L. 20.000.000 quale acconto per le spese di trasferimento). Datto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al «Cassiere Provinciale della PPTT di Novara con il concorso del «Monteloro» ed ammesso da istituti di credito con sportelli in Novara.

4) Versamento del prezzo entro i giorni dell'aggiudicazione. Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare. Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari, Novara, il 13 maggio 1994. IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Reg. Maria Carmela Lovati

Rubinetteria in Giezano (NO) RAGIONIERE ESPERTO

contabilità generale età max 30-35 anni pratica conoscenza inglese - francese e/o tedesco. Scrivere a Publitemp 138 - 10160 Torino.

COMUNE DI VERBANIA

PROVINCIA DEL VERBAIO CUSIO ED OSSOLA

Estratto avviso di gara

Si indice licitazione privata con la modalità stabilita dal R.D. n. 827/1924 ed i criteri di aggiudicazione ai sensi art. 73 lettera C) citato R.D., per la fornitura di frutta e verdura fresca occorrenti al servizio di scolarità ed altre attività per il periodo 01.09.1994 - 31.08.1997. L'importo annuo presunto a base d'asta della fornitura è di L. 93.500.000 iva esclusa.

Le condizioni di fornitura sono precisate in apposito capitolato che sarà posto a disposizione delle ditte invitate. Scadenza istanza partecipazione ore 12.00 del 13 giugno 1994.

Per ulteriori informazioni rivolgersi presso il Comune di Verbania - Settore Gestione Economica - 0323/542244. Verbania 13 maggio 1994. IL SEGRETARIO GENERALE dott. Giulio Gasparini IL DIRIGENTE DIP. FINANZIARIO dott. Sergio Tadellio

CAFFETERIA - chiusura serale e domenicale NOVARA zona CENTRO incasso notevole

TABACCHERIA altissimo reddito **CEDONSI** pezzi in relazione Tel. per appunt. 0321/35297

Azienda in Borgomanero CERCA

APPRENDISTA OPERAIO

con esperienza nella manutenzione impianti industriali

Tel. 0322/916.172

Industria Alimentare vicinanza di Novara cerca

RAGIONIERE/A

decennale esperienza ambito contabile, gestionale, contabile industriale, gestione fatture vendita. Inviare curriculum vitae a: C.I. N° Fermo Post.

ECONOMICI

Gli avvisi al ordinario presso: PUBBLICOMPASS S.p.A. - NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/D, tel. 31.341 - ARONA, Viale Garibaldi 40/A, tel. 48.002 - 241.700.

Lavoro offerte

3 GIOVANI DI 18-25 anni offriamo 1.000.000 al mese per ricerca di mercato. Per appuntamento: Novara 0321/820755; Borgomanero 0322/949948; Omegna

ABBANDONO NECESSITA'

di addebiatone soprannome internazionale e tempo con i partner. Profila formazione logica, pratica in collaborazione con altri nido e scuole materne. Per appuntamento tel. 0321/391.450 - 261.433.

ricerca collaboratori/ricerca per propaganda medica nella zona di Novara. Richiedi presenza, cultura medio-superiore ed universalista. Si offrono 1500 mensili ed 15000 provvisori. Per appuntamento telefonare 0321/273.1200. SOCIETA' produce articoli di largo consumo cerca venditori/ric. Telefonare allo 0322/581.138.

Lavoro domande

4 IMPIEGATA 38enne: esperienza ventennale settore clienti contabile e commerciale cerca occupazione zona Arona Domelletto Borgomanero, Tel. 0322/55.853.

dal 1923...

Arredamenti

PRICCHI S.p.A.

CENTRO CUCINE

SOLUZIONI E AMBIENTAZIONI PERSONALIZZATE

OMEGNA **Bariselli 64** **Tel. 0323 61.449**

Villa, altri cinque miliardi destinati all'intervento di recupero Soldi per le case ex Sisma

I funzionari del ministero e i tecnici: «Così si favoriscono momenti di socialità»
Ultimato il 65 per cento dei lavori. Il villaggio operaio tornerà all'antico splendore

VILLADOSSOLA. Undici miliardi per ristrutturare, altri 4 per abbellire e completare l'intervento. Sulle case ex Sisma, villaggio operaio di notevole interesse architettonico, potrebbero piovere altri miliardi, soldi che dovrebbero permettere di ultimare i lavori di sistemazione previsti in un dettagliato piano dell'Agenzia Territoriale per la casa di Novara.

Dunque, se Domodossola dice basta all'edilizia popolare, Villadossola sta diventando una valvola di sfogo per le esigenze di chi già viveva nelle case della Sisma ma anche nella prospettiva di garantire in futuro alloggi per le fasce sociali meno abbienti.

Di un ulteriore finanziamento di cui potrebbe godere l'intervento sulle case ex Sisma s'è parlato durante la visita a Villadossola dell'architetto Gaetano Fontana, direttore generale del Ministero dei Lavori Pubblici. Il funzionario ha compiuto un sopralluogo agli immobili che verranno ristrutturati completamente entro il 1995 con un intervento di 11 miliardi di lire.

Ad accompagnare il funzionario ministeriale c'erano il presidente dell'Agenzia Territoriale di Novara, Vittorio Merlo, tecnici e componenti il consiglio di amministrazione dell'ente, il sindaco del paese Franco Ravandoni e il suo vice, Romano Zanolli.

L'architetto Fontana s'è detto soddisfatto degli interventi attuati sia al Villaggio che in centro città ed ha rimarcato l'importanza di questo recupero urbano che favorisce anche momenti di socialità della città. Il direttore generale dei Lavori Pubblici ha dunque promesso un suo interessamento «per non lasciare il lavoro a metà».

Infatti, con i soldi già stanziati e previsti lavori di sistemazione dell'intero Villaggio, nonché di alcune villette del centro e la realizzazione di nuovi immobili in via De Macchi e via Marconi. Ma per ultimare i lavori necessitano altri fondi.

«Abbiamo già fatto circa il 65 e il 35 per cento dei lavori nei due quartieri - dice Vittorio Merlo, presidente dell'Agenzia territoriale per la casa di Novara - e termineremo i lavori prima di 5 anni» dal Ministero. Un intervento non facile perché c'era da risolvere la problematica della movimentazione dell'inquinato: circa 200 nuclei familiari. Ora, la visita dell'architetto Fontana lascia sperare che si possano riportare le palazzine del Villaggio nel loro originario splendore architettonico, col rifacimento delle parti esterne relativamente an-



Le case del villaggio Sisma costituiscono un interessante testimonianza di un modo di concepire l'edilizia popolare scomparsa. Il restauro delle villette sarà ultimato nei prossimi anni.

che alla area di pertinenza dei singoli fabbricati, nonché di alcune villette al centro.

I lavori al centro, tra l'altro, hanno già visto l'abbattimento del fatiscente immobile di via Matilde Corelli e la realizzazione di un casggiato a tre piani in via Marconi, dove già si sono trasferite stabilmente sei famiglie.

Ora, nella stessa zona sono in fase di avvio i lavori per costruire un'altra palazzina a tre

piani che ospiterà quei nuclei familiari che ora risiedono in edifici destinati alla demolizione.

Soddisfatto per questa visita anche il sindaco Franco Ravandoni: «Speriamo che si facciano quest'ultimo sforzo per chiudere positivamente il capitolo della ristrutturazione di queste case passate della Sisma all'ex Iccap».

Certo a lavori ultimati, Villadossola avrà 270 alloggi prati-

camente rimasti a nuovo. «E' una grande risorsa di edilizia pubblica messa a disposizione di una zona dove ancora presente la problematica della casa per le fasce sociali meno abbienti - ammette Merlo - questo notevole patrimonio, una quarantina di alloggi andranno a beneficio di altrettanti nuclei familiari in attesa di una sistemazione».

Renato Balducci

La decisione del gip nell'udienza preliminare ieri al tribunale di Verbania

Domo, assolto manager dell'Usi

I guai causati dall'assunzione di un primario

VERBANIA. L'ingegner Giuseppe Paglino, 72 anni, domo, commissario straordinario della Usi 56 Ossola, è stato assolto dall'imputazione di abuso d'ufficio relativa all'assunzione del primario di chirurgia all'ospedale San Biagio.

Lo ha deciso ieri il Gip del tribunale di Verbania, Massimo Terzi, in udienza preliminare. I fatti contestati all'ingegner Paglino, assistito dall'avvocato Maria Teresa Sapienza, risalgono al marzo dell'anno scorso. Dopo il pensionamento del primario chirurgico, professor Grugni, chiamato a dirigere il reparto, al San Biagio, il dottor Guido David Giovannetti, 44 anni, specialista in chirurgia toracica e per cinque anni aiuto al reparto di chirurgia vascolare della Scuola Uni-



Giuseppe Paglino, commissario straordinario dell'Usi 56, è stato assolto.

versitaria di Verona.

Alla decisione del commissario straordinario della Usi si oppose l'aiuto primario, dottor Augusto Vigoni, che lo querelò. Il dottor Vigoni pare sostenesse il suo diritto di occupare la carica primaria lasciata vacante dal professor Grugni. La querela venne in se-

guito ritirata ma, probabilmente, l'iter giudiziario proseguirà fino all'udienza preliminare.

Non si conoscono le motivazioni della sentenza del gip che ha comunque ritenuto corretto, senza alcun illecito, l'operato dell'ingegner Paglino. Questi, per la nomina del primario Giovannetti, potrebbe essersi avvalso delle normative che, in materia di sanità, consentono il trasferimento diretto, da una regione all'altra, di personale medico, qualora ne sussista la necessità.

Intanto dalla Procura di Verbania giungono notizie di una prossima richiesta di rinvio a giudizio per i trentacinque indagati nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti in Ossola. (A. r.)

COMUNE DI NOVARA

Al sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1994 e al conto consuntivo 1992:

1 - Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

ENTRATE		(in migliaia di lire)		USCITE	
	complessiva da bilancio 1994	conto consuntivo ANNO 1992		Previsioni di competenza da bilancio 1994	Accertamenti da ANNO 1992
- Rende amministrate	703.500	---	- Differenzio Anticipazione	---	---
- Tributarie	54.233.800	32.988.087	- Correnti	125.177.175	114.256.473
- Contrib. e trasferim. (di cui dalla Stato)	61.175.895	62.021.001	- Rimborsi quote capitali per mutui (in ammortamento)	13.877.160	11.552.036
- Contrib. e trasferim. (di cui dalla Regione)	45.617.995	46.096.927			
- Contrib. e trasferim. (di cui per provvis. n. 1)	1.380.400	1.434.974	- Totale somme di parte corrente	(1) 128.085.343	125.858.540
- Contrib. e trasferim. (di cui per provvis. n. 2)	22.998.258	19.857.167	- Spese di investimento	39.467.410	38.300.507
- Contrib. e trasferim. (di cui per provvis. n. 3)	---	114.090.520			
- Totale entrate di parte corrente	128.085.343	115.748.365	- Totale spese di conto capitale	39.467.410	38.300.507
- Allocations di beni e trasferim. (di cui dalla Stato)	24.230.870	38.005.917	- Rimborsi anticipazioni di Tesoro ed altri	---	---
- Allocations di beni e trasferim. (di cui dalla Regione)	---	---	- Parità di giro	---	---
- Allocations di beni e trasferim. (di cui per provvis. n. 1)	13.971.882	7.031.738			
- Allocations di beni e trasferim. (di cui per provvis. n. 2)	---	---	- Totale	221.640.743	218.098.923
- Allocations di beni e trasferim. (di cui per provvis. n. 3)	---	---	- Avanzo di gestione	---	---
- Totale entrate di parte capitale	38.202.852	45.037.654			
- Parità di giro	61.379.500	48.695.699	TOTALE GENERALE	221.640.743	218.098.923
	---	---			
- Disavanzo di gestione	---	(+) 1.553.085			
TOTALE GENERALE	221.640.743	218.098.923			

Adriana Puppieni fu uccisa a Omegna e abbandonata cadavere in Val Strona

Chiesto il giudizio per il cognato

L'idraulico aveva confessato dopo un lungo interrogatorio: «Mi aveva rovinato il matrimonio e volevo punirla». Anche il pm sembra escludere la premeditazione, si trattò di un gesto d'impeto

VERBANIA. Il sostituto procuratore della Repubblica, Alfredo Ruocco, ha trasmesso al gip del tribunale Massimo Terzi la richiesta di rinvio a giudizio di Claudio Di Stefano, 39 anni, accusato dell'omicidio della cognata, Adriana Puppieni, 43 anni. Il delitto risale al 16 febbraio scorso ed era stato consumato nei pressi dell'abitazione della vittima, in via Monte Massone a Crusinallo di Omegna.

Di Stefano, sposato con Giuliana Puppieni, sorella di Adriana, si era separato l'anno scorso dopo un burrascoso periodo matrimoniale. Padre di due figli era titolare di un avviato laboratorio di idraulica in via Palestro a Intra dove era stato arrestato dai carabinieri di Verbania il mattino dopo il delitto.

L'uomo, esasperato da quello che riteneva un condizionamento psicologico della moglie, opera cognata, aveva atteso Adriana Puppieni all'uscita dal lavoro (era impiegata nell'azienda paterna a Crusinallo) e avrebbe tentato di convincerla a non immischiarsi più nei suoi rapporti con Giuliana. Da qui un violento litigio che sfociava nell'aggressione a Adriana.

Di Stefano la colpiva con un manico d'ascia in legno. Poi, probabilmente terrorizzato dall'eccesso d'ira che lo aveva trasformato in assassino, simulava una disgrazia. Con l'aiuto



Claudio Di Stefano deve rispondere dell'omicidio della cognata Adriana Puppieni



della vittima ne trasportava il corpo ormai senza vita in Valle Strona, in località Cantonaccio, nei pressi di una curva a ridosso di un dirupo. Spingeva l'auto, il cambio in folle, verso il burrone in modo che si potesse pensare ad un incidente stradale. Poi, in un probabile stato confusionale, ritornava a piedi verso Crusinallo dove aveva parcheggiato la sua Alfa 164 nel piazzale delle scuole.

Ma qualcuno lo aveva notato mentre scendeva dai tornanti della valle. Un camionista di passaggio si accorgeva della «fura» in fondo al burrone ed

allertava i carabinieri di Omegna. Scattavano le indagini ed in poche ore Claudio Di Stefano veniva arrestato. Dopo un lungo interrogatorio confessava il delitto. In preda della disperazione aveva più volte detto al magistrato: «Mia cognata ha rovinato il mio matrimonio e la mia vita. Dovevo punirla».

Ed è proprio questa sua confessione, quasi una mania di persecuzione, che è stata valutata dai medici incaricati della perizia psichiatrica. Il dottor Pozzoli, perito della difesa, affidata all'avvocato Andrea Fuhrmann, propenderebbe per

la «incapacità d'intendere e di volere» del Di Stefano. Il dottor Reitano, perito dell'accusa e consulente del gip, avrebbe invece asserito l'imputato «... e perfettamente responsabile delle proprie...» anche se la sua mania di persecuzione in avrebbe reso sofferente di un vero e proprio stato patologico. Questo potrebbe giustificare il «delitto d'impeto» cioè quel «mento terribile in cui impugna il manico d'ascia» colpi ripetutamente Adriana. L'esame topico ha infatti rilevato che la vittima è stata uccisa con «plurimi colpi al capo».

Le tracce di sangue, rinvenute a tempo dai carabinieri sull'arma del delitto, sono state sottoposte all'esame del Dna e sono risultate appartenenti al gruppo sanguigno della vittima. Alla luce delle perizie psichiatriche il pm sarebbe incline a credere alla non premeditazione dell'omicidio. Anche il tentativo di simulazione dell'incidente stradale denoterebbe una estemporaneità tipica di chi non ha preparato con cura il particolare.

La stessa arma del delitto conforterebbe la stessa tesi della non premeditazione. Di Stefano quella sera avrebbe potuto usare uno degli attrezzi impiegati nella sua attività di idraulico. Non lo ha fatto.

Antonio Ronzani

Quattro ragazze assunte per verificare l'efficienza del servizio di nettezza urbana

Verbania, questionario sui rifiuti

In un dossier tutte le informazioni utili per migliorare la pulizia delle strade ma la gente continua a protestare «Nessuno punisce chi sporca». Un'altra iniziativa ha coinvolto i ragazzi delle quinte elementari e delle medie

VERBANIA. Verbania è una città sporca? Alcuni cittadini sembrano proprio pensarla così, almeno a giudicare da proteste inoltrate ancora di recente al Comune e alle circoscrizioni: da lettere, fuoco inviato ai giornali.

«In pieno centro città - dice Anna Saveri - vi discaricate abusivamente rifiuti malodoranti. Persone incoscienti e irresponsabili non tengono conto minimamente delle più elementari regole del vivere civile. Gli stessi addetti alla nettezza urbana si scaricano di rifiuti puliti questi angoli, ma la cosa più che che nessun tutore dell'ordine punisce chi sporca».

Le cose non vanno certo meglio in periferia: «La pulizia nelle frazioni lascia molto a desiderare», lamentano i cittadini che abitano in zone decentrate. E ancora: «Dopo oltre sei mesi che non si vede un netturbino aggirarsi in Castagnola» - scrive Alfonso Crivelli - «state finalmente raccolte le foglie, i lati delle strade resta lo scenario di erbacce, rovi, sterpaglie. E' questo il modo di fare pulizia?».

Le lamentele dunque non mancano e rilevano situazioni che nuocciono all'immagine della città. Ora però l'amministrazione comunale sembra decisa ad un intervento capillare per migliorare le cose. «In materia di pulizia - dice l'assessore ai servizi pubblici, Riccardo Petroni - stiamo predisponendo un vasto programma di intervento che dovrà portare ad un radicale miglioramento della situazione».

Una sorta di campagna per «Verbania pulita», dunque, è la prima fase già presa in via nei giorni scorsi. Essa dovrà appoggiare alla elaborazione di una mappa dettagliata delle condizioni esistenti. Il tale scopo che il Comune si avvale del lavoro svolto da un staff di «rilevatori ecologici» appositamente costituito. Quattro giovani diplomate in indirizzo biologico-sanitario presso l'Istituto Cobiachi (Sarah Pedretti, Angela Lasala, Roberta Martino e Maura Rinaldi) sono state assunte a part-time per tre mesi e hanno iniziato a girare in ogni angolo della città, raccogliendo una serie di dati di informazioni indicative dello stato di pulizia e dello svolgimento dei relativi servizi. Una sorta di squadra «scacchiapalamantele».

Così, in materia di rifiuti solidi di urbani registreranno un esempio come procede la raccolta mediante i sacchi, la presenza di rifiuti depositati sulle strade, lo stato di manutenzione dei cassonetti. Altre annotazioni riguarderanno le modalità di svolgimento della raccolta differenziata, le condizioni di ogni strada e degli spazi verdi, la percorribilità del manto stradale, le carenze riscontrate. Ciò consentirà anche una verifica sul campo di riguardi delle attività di incaricate per rifiuti e pulizia degli spazi pubblici la ditta Igm (legata al Comune da un contratto decennale) e per la raccolta differenziata l'Aspas.

Gli stessi servizi sono già stati oggetto di informazioni raccolte presso le famiglie verbanesi mediante un questionario distribuito nelle classi quarte elementari e medie inferiori. E' un altro aspetto della campagna avviata che serve per preparare i successivi interventi.

Sergio Ronchi



Verbania città sporca? Sì, secondo gli esposti di molti cittadini al Comune

Le aree super-tutelate rappresentano quasi il 10 per cento dell'intero territorio della provincia

Parchi, un volano per l'occupazione «verde»

Domani convegno a Novara per riqualificare l'ambiente

NOVARA. La natura come occasione di lavoro, un discorso che in altre province d'Italia - ma soprattutto all'estero - è

tradotto in fatti da parecchio tempo. Ora ci prova anche Novara. D'altra parte bisognerà pur sfruttare quel biglietto di visita così significativo nelle cifre: il territorio della Provincia (compreso Verbano Cusio Ossola) è di 359 mila ettari, le protette ne occupano 33 mila 339, ovvero il 9,30 per cento. E ricordiamoli i gioielli verdi: il parco nazionale della Val Grande, i sei parchi regionali dell'Alpe Veglia, dell'Alpe Devero, dei Laghi di Mercurago, della Valle del Ticino, dello Sesia e del Monte Pannone. A questi si aggiungono le nove riserve: Fondotoce, Palude di Casabelframe, Le Baragge (Piano Rosa), Sacro Monte Calvino di Domodossola, Sacro Monte della Santa Trinità di Ghiffa, Sacro Monte di Orta,

Canneti di Dormelletto, Monte Mesma e Colle della Torre Bucciona.

Cosa fare di tutto questo di Dio? Innanzitutto riqualificarlo. Di questo si parlerà al convegno che si terrà domani alle 10 nella sala consiliare di Palazzo Natta. «Innanzitutto bisogna fermare lo spopolamento delle montagne - dice Virgilio Vercelloni, uno dei responsabili del Piano territoriale di coordinamento della Provincia - Poi si può sviluppare il discorso di una nuova imprenditorialità. La vera scommessa è la qualità».

E il professor Vercelloni ha elaborato una proposta che riguarda il Parco Ticino che è eccessivamente aggredito dalle auto, soprattutto d'estate. Bisogna rivedere l'accesso. A Novara (come Sesto Calende, Malpensa, Turbigo, Galliate, Tronate, Abbiategrasso, Vigevano e Pavia) potrebbe essere organizzato un luogo di prima accoglienza per visitatori che poi verrebbero trasportati nei bus nei terminali di loro interesse. L'accesso con auto privata sarà limitato solo a certe aree e rigorosamente escluso in altre.

Luigi Iorio, responsabile dell'Ufficio Parchi della Provincia si soffermerà sull'importanza delle aree verdi come «cultura volano per l'economia»: «Il parco deve diventare uno strumento che qualifica il paesaggio e che genera benessere, producendo reddito e occupazione. Non va più sotto una campana di vetro gestito a regole che permettano nel contempo la salvaguardia dell'ambiente ed un equilibrato rapporto con il territorio circostante. Nuove opportunità di lavoro potrebbero crearsi in settori come il turismo, l'agriturismo, visite guidate, sistemazioni idraulico-forestali, attività artigianali e in-

dustriali compatibili con l'ambiente, attività agro-selvicolturali, silvo-pastorali, trasformazione di prodotti agro-alimentari, sperimentazione e ricerca, ricostituzione e manutenzione di ecosistemi.

Il tema dei parchi e del lavoro verde si presterà ad un secondo momento: studio fissato il 25 giugno al Municipio di Domodossola. Si parlerà di «Qualità vita in montagna».

«I finanziamenti Cee per iniziative di sviluppo ci sono. Si tratta di elaborare dei progetti concreti» ha detto l'assessore Giandomenico Albertella. Intanto però alcuni «gioielli» rischiano di restare inaccessibili: è il caso dell'Alpe Veglia, raggiungibile attraverso una strada minacciata continuamente da frane. Un ostacolo che presto potrebbe essere superato con una funivia?

Carlo Bologna

VALLECHIARA DANCING-DISCOTECA



CARPIGNANO SESIA
BALLO LISCIO

Venerdì 20 maggio **MUSANNA e ALESSANDRO**

Sabato 21 maggio **GLI SMERALDI**

Domenica 22 maggio **DONATO e LISA**

VENERDI' E FESTIVI SERA DAME OMAGGIO

TEL. 0321/825.300

DANCING **GLORIO** LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
BORGOVERCELLI
TEL. 0161 - 213578

VENERDI' 20
ISAIA

SABATO 21
RUDY BRASS

DOMENICA 22
ROBY BARBIERI

DANCING **SANDOKAN**
GRAVELLONA TOCE
Tel. 0323 846.100

LISCIO
Questa orchestra spettacolo
LELE PORRE'

Sabato 21
ANDREA PASSANTE

Domenica 22 pomeriggio

ADAMO - GIANCARLO

DISCOTECA

Sabato 21 tre sale con tre tendenze musicali
saranno ospiti **VIRTUALISMO**

Il leader a livello nazionale dell'ecologia ricerca per la zona di Novara:
Giovani senza precedenti esperienze lavorative
(per il dimostratore - venditori)
che dopo un training (seminario) iniziale ad una carriera o attività, il guadagno medio giornaliero di un mezzo venditore è di 80 mila lire al giorno. Italia la novità dei prodotti (materie plastiche, metalli, legno, ceramica, etc.) e l'organizzazione della gestione. Per un primo appuntamento telefonate lunedì e martedì, ore ufficio al n. 0322/249664.

fact

**ZONA INDUSTRIALE LOCALITA' VEVERI
VENDESI**

Complesso costituito da terreno mq. 24.000
Completamente recintato
Superficie coperta mq. 4.900
Capannone in cemento armato e cemento armato precompresso dimensioni mt. 108,80 x 44,90 - h. interna mt. 7,40 diviso in tre campate servite da carriponte aventi luci di mt. 13,50 (h. mt. 5,80).
Possibilità di ampliamento e frazionamento.
Telefonare **ICOR Immobiliare S.r.l.**: 0321/393.271

DISCOTECA
DANCING
mirage
Viale S. GIUSEPPE
Tel.

Questa liscio con **MACARIO**
Al 3° piano discoteca ed animazione
questa sera **TRASFORMISMO di MORETTO**
Sabato 21 discoteca con **DENISE**
Al 3° piano **RAFFY e LIGHT**
Domenica 22 liscio con **MACARIO**
AL 3° PIANO SEMPRE APERTA LA DISCOTECA

Azienda fortemente motivata al consolidamento della propria forza vendite assume

VENDITORE

Operiamo nel largo consumo con prodotti qualitativi nel dettaglio tradizionale, organizzato comprese le comunità. Pacchetto retributivo con stipendio, diaria ed incentivi. Zona lavoro: ZONA: 1) Novara città e Sud provincia. Scrivere: Casella Postale 174 - 21100 Varese

LA STAMPA
ogni mercoledì

tutto scienze

settimanale di
scienza
e tecnologia

Concerto della biondissima cantante mercoledì al civico di Vercelli

Anna Oxa, 20 «Dodipetto» con siparietti-confessione

Festival d'organo ■ Stresa

Da domani grandi esecutori alla rassegna internazionale

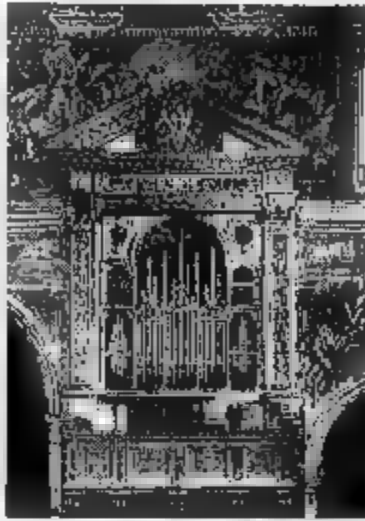
STRESA. Si apre domani sera ■ Stresa, sul Lago Maggiore, il quarto festival organistico internazionale. L'iniziativa ■ deve all'assessorato comunale al Turismo e alla Cultura. Ha ■ la direzione artistica il maestro Mario Duella.

E' una manifestazione che ■ acquistando sempre più importanza nel panorama nazionale. In tre anni ■ passati sotto i riflettori della rassegna numerosi interpreti, scelti per le loro indiscusse levature e per ■ specializzazioni strumentistiche.

Anche questa quarta edizione ■ presenta un cartellone ricco di proposte e programmi differenti, con ■ provenienti da diverse nazioni. Di assoluto rilievo è ■ concerto di apertura, ■ programma domani, con musiche di Bach, Buxtehude, Franck, Messiaen, Guilmant eseguite da Gerard Gilen, ■ dei principali organisti irlandesi.

Dall'Argentina, dove è considerata l'organista più famosa, il ■ maggio ■ Adelma Gomez che eseguirà un variegato programma; comprende opere di compositori argentini espressamente dedicate a lei. Domenica ■ giugno è ■ volta di Karol Golobiewsky, organista e direttore d'orchestra polacco, che presenterà pagine di Haendel, Bach, Beethoven.

Nata a Tokyo ■ perfezionata-



Appuntamento con grandi interpreti

si negli Stati Uniti. Mari Kodama terrà il quarto concerto in programma l'11 giugno affiancando ■ composizioni di Bach e Alain una suite per organo: «Le quattro stagioni in Giappone» composto ■ stessa. Di notevole interesse anche l'ultimo concerto in programma, il 19 giugno, che per l'occasione accosta l'organo a un duo di trombe. Esecutori Mario Duella, Luciano Cadoppi e Mauro Edan-tippe. Tutti i concerti, ■ inizio alle 21,15, si terranno nella chiesa dei Santi Ambrogio e Teodulo di Stresa. L'ingresso è gratuito. [p. or.]

VERCELLI. Arriva Anna Oxa, mercoledì prossimo al teatro Giv. Il concerto fa parte del tour dedicato alla presentazione dell'album «Dodipetto», un compact che raccoglie ■ suoi hits, proposti inizialmente tra il 1985 e il 1992, e incisi questa volta ■ i nuovi arrangiamenti di Danilo Madonia: da «Quando nasce un ■» a «Donna ■ lo», da «A lei» a «Non cambiarmi». Si aggiunge a questa serie di remakes del look rinnovato, «Ancora», la ■ scritta da Claudio Mattone, proposta alcuni anni ■ da Eduardo De Crescenzo e che ora fa da apertura e da chiusura anche al concerto live della biondissima Oxa.

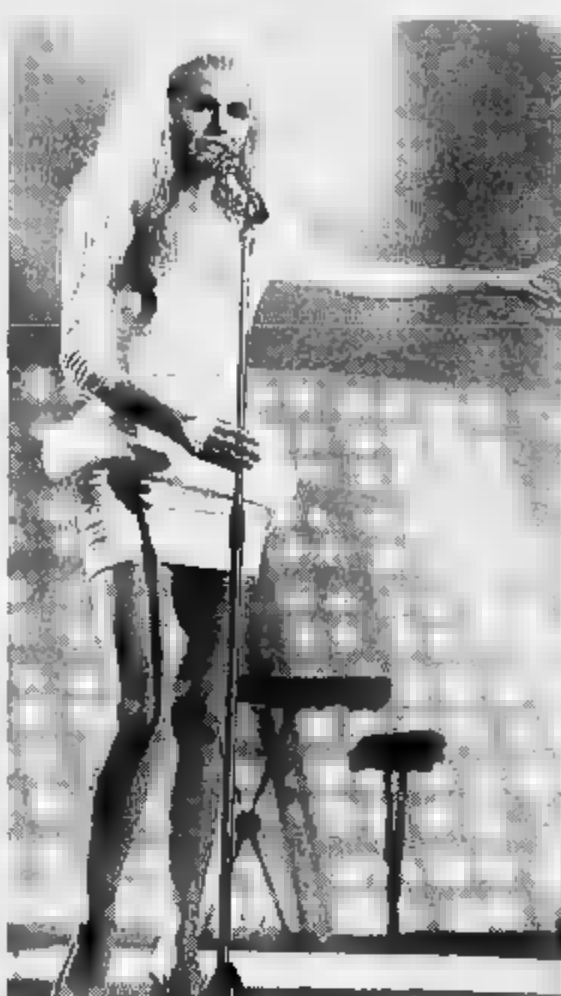
L'originalità della performance dal vivo ■ nel fatto che oltre a venti e più brani proposti al pubblico (non solo quindi i motivi incisi nell'ultimo album, ma anche una ■ rievocazione di suoi successi Anni Novanta), c'è anche una serie di siparietti-monologo in cui la cantante ■ racconta attraverso lettere inviate idealmente a persone che in questi anni le sono state molto vicine.

La serata a Vercelli prevede, prima dello spettacolo musicale, un defilé di moda e la premiazione della Pro Vercelli, neo-promossa in serie C2.

Ecco dove si possono trovare i biglietti del concerto, ■ Vercelli da Dario Music di via Verdi, al bar Mercato di piazza Zuregnini, alla discoteca La Segreta di via Lucca e nella sede della società A.Co.P. di via Tripoli 5. A Casale Monferrato (Alessandria) da Discomania, in via Benvenuto San Giorgio. Il botteghino ■ teatro, nella serata dello show, aprirà alle 19. Il sipario s'alzerà alle 20,45.

Giovanni Barberis

Prima della performance di Anna Oxa come cantante ■ anche come attrice ■ previsto un defilé ■ moda e ■ premiazione della Pro neo-promossa in serie C2



PIOZZO

Tre serate con l'arpa

Per tre giorni l'arpa sarà protagonista del prestigioso festival organizzato da «Le baladine» e Pro loco. Sotto il tendone allestito nel campo sportivo si esibiranno i più grandi arapisti del momento. Primi ■ salire sul palcoscenico stasera (ore 21) gli «Harp Spirit San Francisco». Il trio, composto da Diana Stork (arpa), Teed Rockwell (chitarra) e Mike Scott (percussioni), proporrà composizioni originali. Seguirà, alle 23, il modenese Vincenzo Zitello, collaboratore di Franco Battiato, Ivano Fossati e Alan Stivell. Zitello, che ■ l'arpa celtica, è considerato uno dei maggiori esponenti della New Age. Domani (ore 21) toccherà ad Andrea Piazza che ■ l'arpa diatonica irlandese e quella ■ pedali proporrà composizioni originali, affiancato dal tablista indiano Rashmi Bhatt. Alle 23 sarà di scena il duo Maire ■ Chathassigh e Chris Newman. Marie è considerata la miglior arpista tradizionale irlandese ■ Chris (chitarrista) proviene dall'ambiente jazz. La tappa cuneese si concluderà domenica sera ■ il tedesco Rudiger Oppermann e il quartetto femminile irlandese «The Poozies». Oppermann, che già l'anno scorso ■ esibì a Piozzo, suona l'arpa celtica, africana ed elettrica. Al suo fianco ci sarà Jatinder Thakur, suonatore indiano di tabla. I canti di lavoro delle isole Ebridi e le ballate celtiche caratterizzeranno l'esibizione delle «The Poozies». Ingresso 15 mila per serata (30 mila l'abbonamento). [a. f.]

IN SETTIMANA

NIZZA

Concerto jazz al «Blue Bird»

Stasera e domani a partire dalle 22, al «Blue Bird» ■ via IV Novembre concerto jazz con il ■ sornista americano Red Holloway. Con lui suoneranno il batterista Paul Gusman, la bassista Lindy Huppertsberg «Lady boss», ■ il pianista Massimo Farab. Holloway è stato collaboratore di grandi del jazz come Charlie Parker e Duke Ellington, concedendosi anche digressioni nel blues con ■ B. King ■ John Mayall. L'ingresso ■ libero, preferibile prenotare al 793.569. [r. a.]

PONT-SE-MARTIN

Corali valdostane in «assemblea»

Corali di tutta la Valle d'Aosta riuniti per la 44ª edizione dell'«Assemblea regionale de chant choral». La manifestazione comincerà lunedì sera, dall'auditorium di Pont-Saint-Martin. Proseguirà, da martedì a venerdì, al Teatro Giacosa ■ Aosta per poi spostarsi, nella giornata di domenica, nel parco del castello di Aymevilles. Partecipano alla tradizionale rassegna le corali di circa ■ Comuni della Valle. [a. ser.]

GRITISTIZZA

I «gritistizzi» di Claudio Bisio

«Gritistizzi», che poi sarebbe un «Greatest hits» in ■ serce, è il nome dello spettacolo che quel simpaticone ■ Claudio Bisio - attore, cabaretista, sceneggiatore - presenta normalmente in teatro e che racchiude il meglio dei suoi monologhi, spesso scritti ■ con l'amico Rocco Tanica, ■ surreale tastierista ■ «Elio» ■ le Storie Tesse. Stasera dalle 23 Bisio presenta il ■ «Gritistizzi» in una discoteca, l'Omnia ■ Gaminella, frazione ■ Monbello Monferrato: pezzo forte del repertorio sarà l'ironica analisi dei personaggi di Walt Disney. [b. v.]

A Torino

Tra opera danza, jazz e teatro

TORINO. Non solo Fiorello nella settimana di spettacoli torinese. A parte il karaoke, sono infatti ■ le opportunità per una gita nel capoluogo a cominciare dal Salone del Libro in corso al Lingotto.

Stasera, ad esempio, debutta alle 20,30 al Teatro Regio l'«Elixir d'amore» di Donizetti con Fabrizio Maria Carminati ■ direttore d'orchestra ■ Massimo Peiretti maestro del coro. Ne sono protagonisti il baritone esordiente Leo Nucci e il soprano Maria Grazia Nocentini. Si replica domenica 22 e mercoledì 25 alle 21.

Per gli appassionati di danza, appuntamento domani sera al nuovo Auditorium del Lingotto: in scena la danza moderna degli statunitensi Pilobolus impegnati in «The particle zoo», i danzatori del celeberrimo ■ shoi in una suite da «Raymond», la compagnia di Birgit Cullberg diretta da Carolyn Carson nella prima italiana della «Carmen».

Sempre per ■ danza, si segnala ■ Balletto ■ Toscana nel «Galà delle nostre stelle» ■ meglio del proprio repertorio da stasera (ore 20,45) a domenica all'Alfieri.

A teatro, spicca «Nella gabbia» ■ Carignano. Il breve romanzo di Henry James da cui ■ tratto l'allestimento di Luca Ronconi narra di un'impiegata di ■ ufficio ■ telegrafo che conduce ■ vita noiosa e sogna un'esistenza ben diversa. Unica interprete, Anna Maria Guarnieri. Nel cartellone dello Stabile, debutta mercoledì 25 ■ replica sino al 5 giugno.

Per gli amanti del jazz, c'è il concerto ■ fine ■ degli el-lievi Centro Jazz: si terrà ■ 23 al Big, corso Brescia 28. Prima nota alle 21, l'ingresso è libero. [d. cav.]

Mondiali USA '94.

Tornano le calcio scommesse.

ENTRO IL 15 GIUGNO SCOMMETTI CON NOI SUI VINCITORI DI USA '94. SE IL TUO PRONOSTICO E' ESATTO, IL TV COLORE O IL VIDEOREGISTRATORE CHE HAI ACQUISTATO E' IN OMAGGIO.



BERNASCONI

21100 VARESE - VIA A. SAFFI, 88 ■ VIA MOROSINI, 10
Filiale: 21052 BUSTO ARSIZIO - VIA MARCONI, 15/ter

Centro Comm.: 21034 COCQUIO T. - C.DA TAGLIABÒ, 4
Centro Comm.: ■ OMEGNA (NO) - PIAZZA NOBILI DI TOMA

CHI COMPRA 0001, COMINCIA A PAGARE DOPO LE VACANZE: DA SETTEMBRE, PER SEI MESI, AD INTERESSI ZERO.

ARISTIDE SETTI: CLASSE UNICA.

VENDITA PROMOZIONALE
A PREZZI
IMPOSSIBILI E IRRIPETIBILI
MOBILI • ARREDAMENTI • TAPPETI

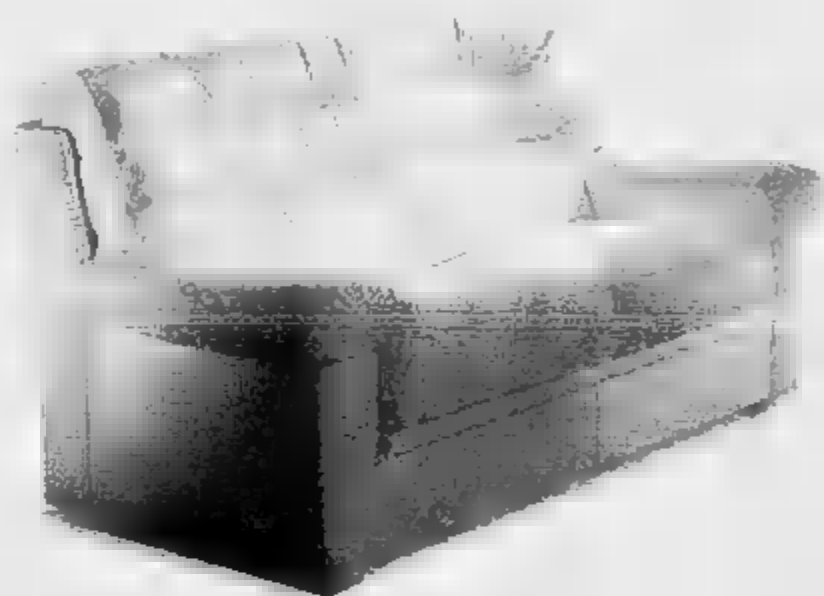
Ogni "pezzo" di Aristide Setti, esprime una classe, un modo di essere unico.

La vera signorilità, la vera eleganza di un'abitazione nascono accostando i "pezzi giusti" nel modo più appropriato per ottenere un ambiente in armonia con la Vostra personalità.

Da oggi a prezzi impossibili e irripetibili potete scegliere il Vostro "pezzo" per scoprire come vivere la Vostra casa con classe.

Ma attenzione: pezzi unici ad esaurimento.

SCONTI REALI



LA BLOT di Aristide Setti
Corso Castaldi, 53 tel. (0161) 250649
Viale Garibaldi, 44 tel. (0161) 254800
Vercelli.



LA CASA DI UN UOMO È IL SUO CASTELLO

Dipinti
epoca 1600 - 1800



*Al grande richiesta dei nostri clienti, una lista di confermare che
l'occasione dei dipinti è molto
scarsa per la...*

Domenica 22 Maggio

*Presentiamo inoltre l'ultima uscita
dei bolleschini e futuristi*

Tappeti

da Feltrinelli

tutti i giorni: festivi compresi
dalle 9.00 alle 12.30
e dalle 14.30 alle 19.30.



VILLA KATIUSCIA

CORSA F.lli IV.lli - Borgo Pannocchia Zegna - Pinerolo (TO) - Tel. 011/591436

**GRANDI ATLETI
A «HOTEL»
TRA I MONTI**

Passerella di stelle in occasione del terzo trofeo internazionale di ski-roll Fondo «mondiale» ad Ornavasso

In programma domenica la rivincita delle sfide olimpiche di Lillehammer, con la Di Centa ■ difendersi dalle russe Vialbe e Egorova. In campo maschile attesa per «grillo» De Zolt, Fauner, Albarello e Polvara

CI tutti i protagonisti delle Olimpiadi di Lillehammer. E stavolta, anziché sulle nevi norvegesi, si misurano sulle strade di Ornavasso, in una gara sportiva che sta assumendo, dopo anni, sempre più importanza. Le adesioni a questa terza edizione della gara internazionale di ski-roll sono già rilevanti. Tra gli iscritti figurano la supercampionessa friulana Manuela Di Centa, le russe Elena Vialbe, Liubov Egorova, Olga Kameskaja, la polacca Dorota Działkiewicz, il «grillo» Maurizio De Zolt, Silvio Fauner, Marco Albarello, Gian Franco Polvara, Antonio Sasso, Fabio Di Gregorio, oltre al kazako Vladimir Smirnov, un mito del fondo mondiale. Ma sono attesi anche fondisti svizzeri. Un bel cast di primatisti dello sci di fondo, ai quali aggiungiamo la «mammina volante» Guidina Dal Sasso, che, giocando in casa, sarà certamente più sostenuta. Sarà lei la più determinata rivale di Manuela Di Centa, la raginetta del fondo italiano, che arriva a Ossola un biglietto da visita eccezionale: cinque medaglie alle Olimpiadi e la coppa del Mondo. La manifestazione in programma domenica sulle strade appresta dunque a diventare una vera vetrina di campioni. In fondo, il sindaco Ermelindo Bacchetta, Guidina Dal Sasso e suo merito Nando Longoborghini (per anni tecnico nelle nazionali di fondo) lo avevano promesso. Appena rientrati dalle Olimpiadi di Norvegia, i due avevano già promesso quest'iniziativa. «Ci vediamo il maggio sui micidiali tornanti del Bodén», aveva detto Guidina, membra di due figli ma instancabile sportiva. E' stata di parola. La macchina organizzativa si è messa subito in moto grazie proprio alle conoscenze della famiglia Longoborghini. Dal Sasso sarà possibile avere domenica le stelle più brillanti del firmamento del fondo mondiale. «Ornavasso sarà per un giorno la capitale mondiale dello sport, grazie a questa gara di ski-roll», ammettono gli organizzatori della manifestazione. Già l'anno scorso la gara fu esaltante: quest'anno poi, saranno 13 chilometri mozzafiato.

Crediamo però che poter rivivere qui ad Ornavasso tanti olimpionici così sarà veramente impossibile. Un'occasione irripetibile visto che si tratta in gran parte di atleti che hanno conquistato medaglie alle Olimpiadi. Proseguono: «Abbiamo previsto un grande afflusso di persone e quindi invitiamo la gente a raggiungere il paese largo anticipo. Nel maggio 1993 vinsero Gian Franco Polvara e Elena Vialbe. L'italiano bruciò gli agguerriti rivali di sempre: De Zolt, Fauner, Vanzetta. La russa, invece, se la vide proprio con la Dal Sasso: la gara si decise proprio sulle rampe del Bodén. Il percorso è quello classico. Tredici chilometri: 9,5 di pianura più 3,5 di salita; si parte dal cippo della Repubblica dell'Ossola (a sud del paese) e si percorre statale sino al bivvio per Anzola. Poi si tocca Migliandone per far ritorno ad Ornavasso; quindi l'impervia salita al Santuario del Bodén. La gara femminile parte alle 10, quella maschile alle

10,30. ■ poco più di mezz'ora di gara con quei piccoli che rullano sull'asfalto grazie a due minuscole rotelle. Direttori della gara saranno Nando Longoborghini e Walter Caffoni, guardia di finanza, indimenticato sciatore ossolano, che primeggiò nel chilometro lanciato. Le premiazioni si terranno a mezzogiorno nella palestra comunale. Alcuni atleti che prenderanno parte alla gara di ski-roll saranno ■ paese già sabato pomeriggio ed in serata saranno ■ «Piccolo Lago» di Mergozzio. Viane data per sicura anche ■ presenza di Camillo Onesti, direttore agonistico del settore femminile, ■ Mario Azfritta, supervisore dello ■ nordico nazionale. Attesissimo sarà Maurizio De Zolt, per il quale è previsto un riconoscimento: ■ amico Nando Longoborghini gli consegnerà una sfera di marmo di Ornavasso: un regalo dopo il suo addio al fondo agonistico.

Renato Balducci



Parata di stelle alla terza edizione della gara internazionale di ski-roll a Ornavasso. Tra gli iscritti figurano la supercampionessa olimpica la friulana Manuela Di Centa e la ■ rivale Liubov Egorova (qui a fianco), la russa Elena Vialbe, Olga Kameskaja, la polacca Dorota Działkiewicz, la «mammina volante» Guidina Dal Sasso (in alto) e ancora il «grillo» Maurizio De Zolt, ■ Fauner, Marco Albarello, Gian Franco Polvara, Antonio Dal Sasso, Fabio Di Gregorio, oltre al kazako Vladimir Smirnov

CALCIO

Domani e domenica a Intra giovani in campo al «Trofeo per la Pace»
Passaggi-gol per l'ex Jugoslavia
Allo stadio raccolta fondi e materiale pro Bosnia

VERBANIA. Aspirazione alla pace e solidarietà alla popolazione della Jugoslavia. Anche attraverso lo sport è possibile esprimere questi sentimenti e lo dimostra l'iniziativa promossa dal gruppo sportivo San Luigi, società verbanese, anni all'avanguardia nel settore della promozione sportiva tra i giovani. Sarà un «Trofeo per la Pace» ad ■ assegnato alla squadra vincitrice del torneo organizzato per la categoria Giovanissimi in programma domenica a Intra, domenica sul campo sportivo di corso Cairoli a Intra.

Attorno alle partite ruota ■ serie ■ iniziative volte a sensibilizzare giocatori e pubblico sulla situazione dei bambini nei Paesi in guerra e in particolare nella vicina ex Jugoslavia, nonché a raccogliere fondi e

materiale da destinare alle loro necessità. «Il nostro vuole essere ■ invito a riflettere», dice Ivan Maruzzi, allenatore della squadra del S. Luigi - associato al momento del gioco, così importante nella vita di tutti i giovani eppure così compromesso dal buio dell'orrore ■ della rassegnazione di fronte ai tragici episodi di cui siamo quotidianamente testimoni. Vogliamo che la possibilità ■ giocare non manchi mai a tutti i bambini del mondo e per questo la principale iniziativa collegata al torneo è proprio una raccolta di giochi. Assieme ■ essi sarà possibile portare negli stadi appositamente allestiti vestitori e cibo; tutto il materiale ed i fondi raccolti, comprese le quote di iscrizione, saranno inoltrati ■ destinazione tramite il

coordinamento aiuti alla Jugoslavia «Admiral Bosko» di S. Bernardino Verbo, Ghiffa, Anzola e Pallanzeno. I giocatori delle squadre partecipanti ■ invitati anche a scrivere ■ lettera ad un coetaneo jugoslavo. La lettera migliore verrà letta durante la premiazione. Tornando all'aspetto sportivo della manifestazione, in gara otto compagini a ■ giocatori con quella ■ società organizzatrice, vi sono le formazioni giovanili ■ Intra, Ramate, Juve Domo, Pieve A. Pieve B, Bavenese, Cannobiese. Sono inserite in due gironi all'italiana, le cui partite si svolgono dalle 14 alle 18,30 di sabato e dalle 15 alle 17 ■ domenica. Seguiranno le finali e alle 20,30 la finalissima tra i vincitori dei due gironi. (s.r.)

BASIBALL

Stasera e domani la sesta in A1, azzurri in serie negativa da cinque partite
A Rimini per frenare la caduta
Novara superiore in attacco ma fragile sul monte

NOVARA. Continua la «tour» del Baseball Novara, costretto ad affrontare la seconda trasferta consecutiva. Dal Tirreno all'Adriatico, per tastare il polso a un'altra big del massimo campionato di baseball. Dopo Nettuno è la volta del Rimini, squadra al secondo posto della classifica, staccata di una sola lunghezza dai laziali. Gli azzurri, pur palesando segni ■ ripresa nelle prestazioni dei lanciatori italiani, sono reduci da ■ di cinque sconfitte consecutive che li hanno trascinati dalla zona play-off al penultimo posto.

Contro i «Pirati» il Novara tenterà di spezzare il digiuno. Statistiche alla mano, Fini e compagni ■ superiori al Rimini solo nel box di battuta (302 mb contro 278), mentre



Alessandro Trombin, il giovane interno del Novara sta dimostrando di progredire partita dopo partita

soccombono a livello di monte (mpg 5.29 contro 4.45) ■ in difesa (36 errori ■ 29). Ed è proprio l'attacco la nota più positiva ■ questo inizio stagione: il line-up non è mai ■ sotto i 300 ■ media di squadra. Il Rimini è invece sostenuto

proprio dai ■ pitcher con Jeff Pico imbattuto a che concede pochissimo (1.50 mpg), e i veterani Cabalisti e Cherubini (ex novaresi) sempre affidabili. Scontro che promette scintille quelle tra Brad Komminsk (5 hr ■ 21 pbc) e l'azzurro Carlo Colombino (455 mb, 3 hr e 25 pbc). Ma attenzione all'emergente Alex Neri (mb 400, 12 pbc 9 rubate) ■ alla linea verde: Liver ■ (360), Agostinone (370), Spataro (295) e Trombin (200). Il Novara fa affidamento anche sul ricambio di Chadwick, sbello di giorno (ancora a secco con le luci artificiali), sui giovani Pianezze e Andenna (bravi a Nettuno) e sul recuperato Franco Colombo. Azzurri anche ■ caccia ■ record: solo due vittorie per raggiungere il traguardo dei 250 successi in A. (m.p.)

CENTRI VENDITA

**TESSUTI NOVITÀ
IDEE REGALO**

**LANIFICIO
Dessilstrona**

Fodere **Bemberg®**

PREZZI DI FABBRICA

Spazio industriale

LANIFICIO TESSUTUM

COSSATO

Via Amendola, 15 (ex locali Fiat) - tel. 015-980300
orario: 9 - 12,13 - 14,30 - 18,30 (chiuso martedì mattina)

CENTRO TESSUTI

BIELLA

BIELLA

Galleria L. da Vinci - tel. 015-211994
orario: 9 - 12,13 - 15 - 19,15 (chiuso lunedì mattina)

ARRIVO ANCHE IL NARAI

TRATTAMENTO

DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 1 Giugno 1994 ■ 11,00 si procederà ■ vendita con incanto dei seguenti beni immobili ■ proprietà degli esecutori **VIOLA Vittorio, ■ Renata, ■ Soc. GIOVILENTA Silvio e C. S.M.C.**, sita in:
Comune di Galliate - ■ Ariosto n. 17
- Lotta A: Appartamento situato al piano di mq. 110 ■ annesso cantina e autolavaggio ■ piano seminterrato ed ■ posto macchina;
Comune ■ Novara - ■ Mameli n. 5
- Lotta B: Appartamento situato al piano di mq. 71 ■ annesso cantina ■ piano sottotetto.

Condizioni di vendita:
1) Prezzo base di perizia:
Lotto A: L. 145.000.000;
Lotto B: L. 107.000.000;
2) Offerta minima d'aumento di lire 2.000.000 per entrambi ■;
3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria ■ ■ 12 del giorno 31 maggio depositando altresì ■ somme a fianco ■ ■ lotto indicato:
Lotto A: L. 45.900.000. (di cui L. 14.800.000 cauzione ■ L. 31.100.000 spese)
Lotto B: L. 33.900.000. (di cui L. 10.900.000 cauzione ■ L. ■ spese)

Detti depositi devono essere effettuati con assegni circolari intestati ■ ■ Cassiere Provinciale delle PPT ■ Novara con il ■ del Controllore ed emessi da ■ ■ tutti con sportelli in Novara;
4) Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione;
5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo ■ chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.
Maggiori informazioni in Cancelleria ■ Esecuzioni Immobiliari, Novara, il 20 maggio 1994

IL COLLABORATORE
DI CANCELLERIA
Reg. Maria Carmela Lovari

I NUOVI RICARICABILI PHILISHAVE VI SFIDANO A CAMBIARE IDEA.

Soddisfatti o rimborsati. Grazie a questa garanzia d'acquisto, valida fino al 31 maggio, i nuovi ricaricabili Philishave vi sfidano a cambiare idea sulla vostra rasatura. Scoprite con i rasoi Philips un nuovo modo di radersi, più piacevole e più confortevole, grazie alle nuove testine con Microgroove ed all'innovativo display multifun-



zionale a cristalli liquidi. La sfida dura 30 giorni: ■ entro questo periodo non sarete stati conquistati dal vostro nuovo rasoio Philishave ricaricabile, potrete restituirlo ed essere completamente rimborsati. Che ne dite? Per Philishave è una bella sfida, per voi un'ottima garanzia.

PHILIPS

GARANZIA SODDISFATTI O RIMBORSATI

In vendita da:

Via Maneggio, 64 - ALESSANDRIA
Viale Cavalli d'Oro, 6 - CASALE MONFERRATO
Via Asci, 39 - MURSENGO
Via Cantù, 70 - NOVARA
Via Galles Fenars, 54 - VERCELLI
MONFERRATO SHOPPING CENTER
S.S. Cavale Vercelli, 41 - VILLANOVA MONFERRATO

VIPIANA
Elettrodomestici

Dentro, nessuna sorpresa.

Certi prodotti devono la vita alla perfezione della loro confezione.



VI SARÀ CERTO CAPITATO, CAMMINANDO PER STRADA, DI L'AROMA ■■■ CAFFÈ ■■■ BUONO. ■■■ BENE, SAPPATE CHE QUEL ■■■ MO, CHE ACCENDE LA NOSTALGIA PER IL "PRODOTTO ARTIGIANALE", ■■■ REALTÀ ■■■ MIGLIORE DEL CAFFÈ CHE STA ■■■ IL VOLO, NELL'ARIA, CHE ■■■ E ■■■ NEWCO.



INFATTI, IL CAFFÈ TOSTATO, CHE PROPRIO DURANTE LA TOSTATURA ACQUISTA GUSTO ED ■■■, COMINCIA A PERDERE LE SUE QUANTITÀ ■■■ MOMENTO STESSO IN CUI ■■■ IN CONTATTO CON L'OSSIGENO ■■■ TE ■■■.



ECCO PERCHÉ ALLA LAVAZZA, ■■■ LA TOSTATURA E PRIMA DEL CONFEZIONAMENTO, IL CAFFÈ VIENE RIGOROSAMENTE PRESERVATO DALL'ARIA

E POI POI INIZIA QUEL PROCEDIMENTO D'ALTO VALORE TECNOLOGICO ■■■ CHE È IL CONFEZIONAMENTO DEL CAFFÈ LAVAZZA.



LE ■■■ SONO INSERITE IN PACCHETTI DENTRO I QUALI ■■■ IMMEDIATAMENTE CREATO IL VUOTO. MA POICHÉ ■■■ BASTA CHE ■■■ CONFEZIONE SIA "SOTTOVUOTO" ■■■ SALVAGUARDARE L'AROMA ■■■ CAFFÈ FINO A CASA VOSTRA, LAVAZZA AFFIDA LE SUE MISCELE ALLA ■■■ TENUTA ■■■ UN ■■■ CONTINUAMENTE CONTROLLATO ED AGGIORNATO DAL ■■■ RICERCA.



ATTUALMENTE, I FOGLI FLESSIBILI A PIÙ STRATI DEI PACCHETTI GARANTISCONO PROTEZIONE ASSOLUTA ■■■ 18 MESI.



LA CLASSICA ■■■ RIGIDA ■■■ LAVAZZA, CHE OGNI GIORNO ENTRA NELLE CASE DEGLI ITALIANI, STA A GARANTIRE CHE L'AROMA DEL CAFFÈ È STATO TRATTENUTO LÌ, DENTRO IL PACCHETTO. PER MANTENERSI INTATTO ■■■ SENZA SORPRESE FINO AL MOMENTO IN CUI VI

SORPRENDERÀ ■■■ NELLA VOSTRA TAZZINA.

Un consiglio: una volta aperto il pacchetto del caffè, mantenete il frigo, perché il freddo ritarda l'azione nociva dell'aria e mantiene più a lungo l'aroma del caffè.



LAVAZZA
Se no, che piacere è



OPEL CALIBRA

SEMPLICEMENTE IRRESISTIBILE.



- MOTORIZZAZIONI 2.0i, 2.0i 16V, 2.0i TURBO 16V 4x4 • ABS ▪ DOPPIO AIR BAG ▪ CINTURE DI SICUREZZA CON PRETENSIONATORE
- SERVOSTERZO ▪ AUTORADIO STEREO CON 6 ALTOPARLANTI.

VENITE A CONOSCERLA DA:

ALLIATA

Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883
BORGOSIESIA

GI-EMME

Viale Macallè, 14
Tel. (015) 849.22.66
BIELLA

AUTOSOCIALE

Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558
VERCELLI

OPEL

Allarme nella notte tra mercoledì e giovedì, ma poi la situazione è nettamente migliorata

Il Biellese ha rischiato un'alluvione

Decine di frane, strade interrotte e prime polemiche

BIELLA. Trenta centimetri di pioggia in 7 giorni e il Biellese ha rischiato una nuova alluvione. Ma quando già decine di frane avevano gettato a terra la rete viaria, Biellese e alcune case minacciate da smottamenti di terreno erano state evacuate a Cossato, Camurzano e Netro, poco dopo la mezzanotte di mercoledì le precipitazioni sono diminuite d'intensità. Ieri, col sole, la situazione è apparsa meno grave.

In 24 ore, dalle 20 di mercoledì alle 8 di ieri, i vigili del fuoco hanno ricevuto una trentina di chiamate d'emergenza per frane e allagamenti. «Per qualche ora si è tenuto il peggio», dice il sindaco di Camurzano Bruno Maffioli. «L'acqua usciva a fotti dalla collina in via Vaghiunna. E in quel punto nel '68 si era staccata una grossa frana. Per questo ho fatto sgomberare le case che si trovavano più vicine al punto più pericoloso, l'abitazione di Maria e la Perrone e della famiglia Barbera. Ma con il ritorno del sole la situazione si è normalizzata e l'allarme è cessato».

A Cossato invece uno smottamento ha travolto un muro di sostegno, rovesciandosi al centro di un distributore di benzina e di una costruzione edicola a garage in frazione Volpe. Il sindaco Sergio Scarsini ha fatto evacuare la zona. Un movimento di terra ha raggiunto due seconde case a Netro che sono state dichiarate temporaneamente inabitabili.

Chiusa al traffico la strada Carriano-Salussola: in località Refreddo una montagna di terriccio, fango e alberi, ha ostruito la provinciale. Ancora interrotta a Mezzana anche la strada che serve la frazione Bonda, quella diventata famosa per gli affreschi sui muri delle dipinti dei maggiori artisti biellesi. Una frana è caduta vicino alla casa del pittore Tempio.

A causa di uno smottamento nel Comune di Donato, la Settimana Viltone è chiusa e poi riaperta al traffico solo a senso unico alternato. Il sindaco Giolito è furente: da mesi infatti sta scrivendo lettere all'Anas per segnalare le pessime condizioni della statale.

«Non voglio strumentalizzare i due giorni di pioggia», spiega il primo cittadino di Donato. «Ma questa strada è allagata anche a Ferragosto, quando basta un temporale per trasformarla in una trappola. Il chilometro a mezzo di statale che ci interessa

è teatro di continui incidenti. Se le mie richieste di intervento immediato saranno soddisfatte, non esiterò a convocare il consiglio comunale in mezzo alle strade».

Proteste anche a Mongrando: la piena dei corsi d'acqua ha consigliato la chiusura dei ponti in frazione Maghetto. «Ma è una situazione che si ripete ad ogni temporale», dicono gli abitanti. «Sarebbe ora che la Provincia intervenisse». Ma anche il Comune è chiamato in causa per l'acqua alta nella centrale via Martiri trasformata in torrente per la mancanza di griglia di deflusso.

In Valsesia è stata chiusa la passerella sul Sesia che unisce le sponde di Serravalle e Grignasco, del parco Magni di Borgosesia e della strada Curino-Pray in Valsesia a causa di una interruzione in prossimità della frazione Santa Maria.

Quindici



Un'immagine significativa: via Martiri a Mongrando allagata

(FOTO MICHELETTI)

NEL VERCELLESE Canale Cavour, tutto ok

VERCELLI. La paura è passata ed anche se in prefettura è stata messa in allarme la protezione civile, la situazione nel Verellese e in Valsesia è sotto controllo. Sotto controllo è il Canale Cavour che non è mai uscito dall'alveo, come invece era stata data notizia mercoledì. «Anzi la portata è stata fatta progressivamente scendere passando da tre a un metro», spiegano all'Ovest Sesia. Considerando che l'altezza del canale è di 344 centimetri evidentemente non c'è stata alcuna fuoriuscita d'acqua. Inoltre dalle prime ore del mattino fino a mezzanotte abbiamo continuamente tenuto sotto controllo la situazione. Intanto è stato riaperto anche il tratto dell'autostrada Torino-Milano, l'altra sera chiusa al traffico in determinate ore a causa dell'acqua che aveva invaso gran parte delle corsie. Tra i vari interventi dei vigili del fuoco di Vercelli da segnalare quello in frazione Galli-Cassinotto di Crescentino: qui per i danni provocati dalla Dora sono state fatte evacuare dalle loro abitazioni 15 persone. Si sa se la pioggia battente, ma l'altra sulla Torino-Milano, all'altezza del casello di Cigliano c'è stato un grave incidente. Giuseppe Rinaldi, di 39 anni, abitante nel capoluogo piemontese, ha perso il controllo della sua moto ed è finito contro il muro del casello, che trova a poca distanza un casello. Nell'impatto l'uomo ha riportato gravi lesioni ed è stato necessario il trasporto al Cio.

IL PROCESSO INCENERITORE

La parola
al sindaco



La professoressa Baracchi ha spiegato che il Comune si è costituito parte civile perché l'appalto è favorevole. Oggi tocca a Pizzimboni. A PAGINA 41

L'industriale di Gattinara, arrestato nel '92, sarà processato a Torino l'11 luglio

Mafia, a giudizio Stefano Piana

Ex padrone della Gafin e della Santa Flavia, è accusato di aver stretto un patto con gli uomini delle cosche per salvare il suo impero in crisi. Altri 12 alla sbarra, fra cui gli esponenti di due note «famiglie» siciliane

VERCELLI. Il primo dicembre del '92 era finito in carcere, mandando sotto choc il mondo dell'imprenditoria. Giuseppe Stefano Piana, 59 anni, ex abile dell'industria di Gattinara, è stato rinviato a giudizio dal gip di Torino, per associazione mafiosa, bancarotta fraudolenta ed estorsione. Con lui altre 12 persone, fra cui Salvatore Badalamenti e Giuseppe Grassonelli, esponenti di due note «famiglie» siciliane.

Piana ha chiesto di essere giudicato col rito abbreviato, l'udienza è fissata per l'11 luglio. Secondo i giudici antimafia di Torino, l'imprenditore avrebbe stretto un patto con gli uomini delle cosche. Obiettivo: recuperare crediti fasulli, servendosi proprio dei mafiosi (da qui l'accusa di estorsione). Un tentativo estremo (e illegale) per salvare il suo impero economico in crisi?

L'inchiesta, infatti, partì proprio dai erari di 30 miliardi delle aziende del gruppo Piana, fra

QUAREGNA

Armi in casa, assolto

BIELLA. E' stato assolto per non aver commesso il fatto Roberto Marangon, 42 anni di Quaregna, meglio conosciuto come il soprannome di «Colentano» per la sua somiglianza con il popolare attore. L'uomo era accusato della detenzione illegale di armi: la settimana scorsa, a seguito di una perquisizione nella cascina dove risiede, la polizia aveva trovato una pistola calibro 9 e altre armi giocattolo. Oltre a «Colentano», era finito nei guai il proprietario della casa, Sergio Ospitalieri, di 42 anni. Ieri i due sono compariti di fronte ai giudici del tribunale nel processo per direttissima. Sergio Ospitalieri ha patteggiato una condanna di 10 e 10 giorni di reclusione mentre Roberto Marangon, difeso dall'avvocato Delmastro, ha scelto il dibattimento. Lo stesso pm, Federico Panichi, ha chiesto l'assoluzione dell'imputato, in quanto risultato estraneo alla presenza delle armi.

La Gafin e la Santa Flavia, che costruiva macchinette per il caffè. Siamo nel '92, e il primo occuparsi del caso è il procuratore di Vercelli Luciano Scaglia. Ben presto, dai bilanci delle società, emergono operazioni sospette: fatture e leasing falsi

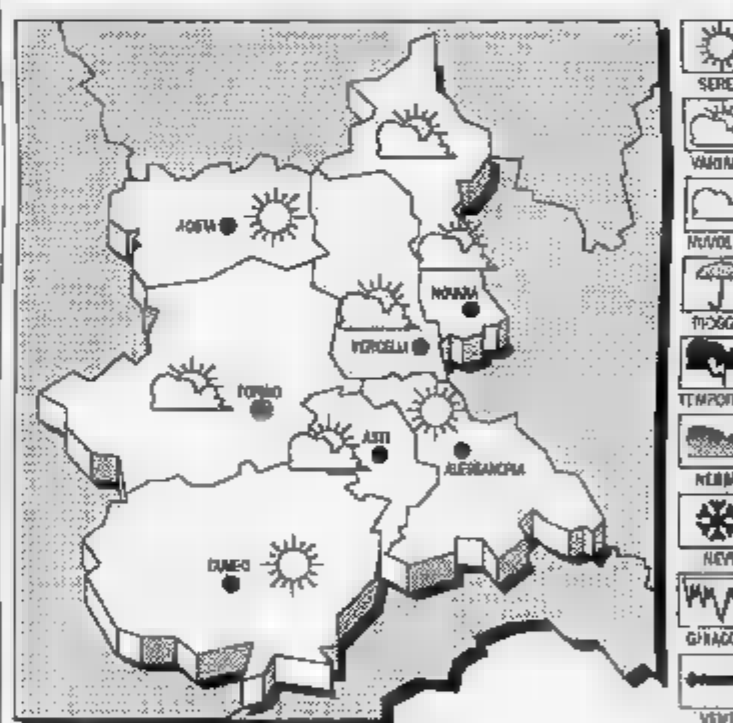
per decine di miliardi. Il fascicolo parte subito per Torino, e finisce sul tavolo dei sostituti procuratori Anna Maria Loretto, Sandro Ausiello e Gian Giacomo Sandrelli.

Il grande blitz antimafia scatta alla fine di quell'anno,

quando Piana viene arrestato all'alba nella sua casa di Gattinara. Con lui finiscono in carcere decine di persone, tutte coinvolte nell'inchiesta sulle infiltrazioni delle cosche nel mondo dell'imprenditoria. Altri imputati eccellenti, al fianco di Piana, Salvatore Badalamenti, 35 anni, di Palma di Montechiaro, Giuseppe Grassonelli, 29 anni, di Porto Empedocle, e Vincenzo Di Gaudio, 40 anni, di Palermo. Per questi ultimi, il processo comincia il 12 dicembre.

Proprio Badalamenti, prima che partisse l'inchiesta ufficiale, era finito nei guai per un traffico di armi: abitava a Gattinara, e nella sua casa carabinieri e polizia trovarono un autentico arsenale. Da quel giorno cominciarono i primi sospetti, per la presenza di esponenti delle cosche nel Verellese. L'indagine dei magistrati torinesi, poi, ha sollevato il velo sui rapporti fra la mafia e le imprese. Stefano Piana.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI. Inizialmente cielo poco nuvoloso; dalla serata moderato nuvolosità.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Deboli occidentali.
TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di cielo poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi cumuliformi sul rilievo.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 23; min: 11; media: 17
UN ANNO FA
Max: 22; min: 11; media: 17
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 24,5; Novara 23; Alessandria 24; Aosta 21; Cuneo 28; 24.

Verrà decisa dal Consiglio nazionale di Farassino; revocato l'incarico al reggente di Vercelli

Lega, alla gogna anche Cagna e Prencipe?

La segreteria chiede l'espulsione dell'ex delegato alla Cultura

VERCELLI. Una nuova tempesta nella Lega. Mercoledì via Chivasso ha infatti deciso di chiedere l'espulsione di Lello Prencipe, ex delegato alla Cultura e voce autorevole (almeno fino a ieri) del Carroccio vercellese, e di revocare la reggenza della segreteria cittadina a Giovanni Cagna: le elezioni del nuovo responsabile vercellese della Lega si terranno in luglio.

Il Consiglio provinciale spiega la richiesta di espulsione parlando di «comportamento carente di doveri morali, altamente lesivo nei confronti del Movimento» dell'amministrazione comunale di Vercelli o domanda, come da statuto, l'approvazione del provvedimento al Consiglio nazionale presieduto da Gipo Farassino.

Lo scarto si è abbattuto anche su Giovanni Cagna, reggente da pochi mesi e sostituto di Antonio Prencipe, che in Comune aveva annunciato l'opposizione ad un accordo con Mani pulite per ottenere l'approva-



Da sinistra Giovanni Cagna, ex reggente della Lega di Vercelli e Lello Prencipe, ex delegato alla Cultura in Comune

del bilancio. Allora Cagna (nonostante svolgesse più un ruolo attivo) non era stato rimosso dall'incarico. Poche settimane fa era invece stato tra i promotori del tentativo di riappacificazione Forza Vercelli e l'ex Chiodchetti. Oggi

il Consiglio provinciale ritiene opportuna la sua destituzione in vista delle elezioni europee: l'unica responsabile di Chivasso resta il segretario provinciale Anna Corda.

Lello Prencipe, invece, dopo un esordio come delegato alla

Cultura del sindaco Baracchi e le dimissioni polemiche dall'incarico, si era trasformato in una delle autorevoli diatribe le quinte di via Chivasso. Altri fautori della riunificazione con i disidenti, non aveva risparmiato dichiarazioni al veleno al primo cittadino. Forse proprio quelle possono essergli costate l'espulsione. Ma anche oggi Prencipe non rinuncia alla replica: «La richiesta di espulsione è vendetta di un uomo politicamente alla canna del gas, Gipo Farassino, che prima di lasciare il Piemonte per un esilio dorato a Strasburgo, vuol lasciare dietro di sé un bel cumulo di macerie. Vorrei solo che i vercellesi capissero che scissioni, espulsioni e tutti gli scossoni che hanno investito la Lega a Vercelli hanno portato a un solo risultato: la città ora è nelle mani di due biellesi, Fausto Magaruglia e Anna Corda. Fortunatamente questa amministrazione non durerà a lungo. La schernaglia continua. (r. m.)



Chi ha detto che il pesce costa caro?

LE OFFERTE DELLA SETTIMANA

SALMONE TRANCIO FRESCO £. 18.500 al Kg.

VIGLIANO

Via Milano 434 - Tel. 015 - 811564

Piazza 1° Maggio 18 - Tel. 0125 - 230557

N.B. I NOSTRI PREZZI SONO COMPRESIVI DI IVA

Ancora molti misteri sul futuro dell'operazione-posteggi: ma per ora si continua a pagare

Sosta gratis dopo il gran divorzio?

I funzionari comunali: «Dipende tutto dalle contromosse della Vercelli Parcheggio, soltanto un giurista può rispondere». Ma la società non scopre le sue carte. La rottura del contratto sarà ufficiale fra venti giorni

VERCELLI. E adesso che succede? Si posteggia gratis, dopo il gran divorzio fra Comune e Vercelli Parcheggio? Nei bar se lo chiedono tutti, e i funzionari comunali si complimentano coi cittadini: «Domanda intelligente». Vabbè, ma la risposta? «È difficile, bisognerebbe chiedere a un giurista».

C'è ancora molto mistero, dopo la rivoluzione del traffico. Il futuro è incerto, da Novara, il presidente della società delle «zone blu» continua a tacere. Ma sentiamo la spiegazione dei funzionari: «La delibera è passata, ma ora si deve approvare il Correo. Ha 20 giorni per farlo, è scaduto questo termine. La rottura del contratto diventa esecutiva». Per le prossime ore, quindi, nessun dubbio: in viale Garibaldi, al Parcheggio si continuerà a pagare per lasciare l'auto.

Dopo l'approvazione del Correo? Le variabili sono tante: «Dipende da che cosa farà la Vercelli Parcheggio - spiega un funzionario - impugnerà la delibera, oppure se non dirà nulla e accetterà di andare all'arbitrato. L'arbitrato, fuori dal gergo giuridico, è una sorta di trattativa per risolvere il litigio fra le due parti, di fronte (appunto) a un giudice.

In teoria, a Vercelli potrebbe crearsi una situazione paradossale: se si continuasse a pagare per la sosta, i soldi a chi andrebbero? Al Comune? E la società delle zone blu è disposta a



mettersi da parte senza chiedere una lira di danni, senza passare al contrattacco?

Il presidente Mario Agnola, avvocato novarese, ieri non era rintracciabile. Ma alcuni assicurano che oggi sarà a Vercelli, quasi certamente per discutere del «divorzio» e di come fare per uscire dalla contesa senza perdere troppi soldi. La prospettiva di una lunga battaglia, fatta di impugnazioni e di ricorsi, non è certo escludibile.

Contano, dal canto suo, mostra grande sicurezza: la Lega ha voluto votare immediatamente la delibera (nonostante le opposizioni) chiedendosi tempo per valutare meglio l'operazione, ed è convinta che la strategia dell'avvocato Vinciguerra (consulente del Comune) si rivelerà vincente per la città.

Al contrario, non si come stanno affilando le armi quelli della Vercelli Parcheggio, anche il «divorzio» ormai inevitabile era nell'aria da parecchi mesi. Ieri, dal sindaco Miletta Barnocchi Bavagnoli, poche battute sul futuro dell'operazione-traffic: «Non so dire se l'epoca delle zone blu è finita per sempre: saranno i tecnici a decidere se in alcune aree devono restare i parcheggi a pagamento. Comunque il nostro impegno principale, adesso, sarà quello di mettere in pratica il piano della viabilità approvato nell'89, e mai attuato».

Ma se quelli i tempi dell'emergenza, i crisi occupazionali continua anche oggi. I dipendenti, nella lettera, precisavano di non «nulla» che fare con la Vercelli Parcheggio (che è la società costruttrice) proprio per questo, chiedevano al Comune che venissero salvaguardati i loro posti di lavoro.

Impiegati

Scattano sei licenziamenti?

VERCELLI. I loro, fino a questo momento, non s'è parlato. E dire che i 6 dipendenti della «Gestione Parcheggio», gli uomini della guardiola di via Viotti e degli uffici di via Piero Lucca, sono quelli che subiranno le conseguenze più gravi per la rottura del contratto: perderanno il lavoro.

Già alcuni mesi fa, quando si cominciò a parlare del divorzio, i sei avevano mandato una lettera ai giornali, chiedendo al sindaco di dimenticarsi di loro: «Anche noi siamo lavoratori, e vorremmo sapere quale sarà il nostro destino. Erano i tempi della chiusura della Novaceta, l'evento più drammatico per l'economia vercellese. Ma se quelli i tempi dell'emergenza, i crisi occupazionali continua anche oggi.

I dipendenti, nella lettera, precisavano di non «nulla» che fare con la Vercelli Parcheggio (che è la società costruttrice) proprio per questo, chiedevano al Comune che venissero salvaguardati i loro posti di lavoro.

Folla commossa in S. Cristoforo

Ieri l'addio a Renato Cerutti

VERCELLI. Con una larghissima partecipazione, si sono svolti ieri mattina, nella parrocchia di San Cristoforo, i funerali di Renato Cerutti, esponente di spicco per anni della socialdemocrazia vercellese ed ex vicesindaco del Comune di Vercelli.

Tra gli altri, erano presenti i senatori Ennio Baiardi e Carlo Boggio che fu sindaco dal 1970 al 1975 e che lavorò in strettissimo contatto con Cerutti suo «vice»; gli ex «comuni» Francis Liccardi, Luigi Taverna ed Emilio Brocchi; Lucia Pignone ex presidente dell'Uil di Vercelli; due esponenti del partito liberale Riccardo Gropi e Paolo Radovani; il presidente del Consiglio scolastico provinciale Giovanni Cattaneo; l'attuale segretario del psdi Emanuele Caradonna; dipendenti comunali e dell'Assessorato Agrario regionale sede di Vercelli in Cerutti prestò la opera, nonché l'ex capogruppo democristiano al Comune Vercelli professor Mario Sola e l'ex assessore regionale Piero Franzini.

E poi tanti amici, conoscenti, estimatori di un personaggio che lavorò con grande capacità, e con assoluta onestà negli incarichi pubblici che ricoprì.

Ed è quello che ha ricordato nella sua omelia padre Bertolino, richiamandosi ai valori di cui Cerutti fu «dei portatori».

Dopo essersi rifatto alla vita giovanile di Cerutti, trascorsa



Cerutti stato vicesindaco

nell'oratorio di San Cristoforo, il parroco ha messo in evidenza la figura dell'uomo, del politico, la sua probità e capacità di amministratore.

Padre Bertolino ha detto di aver ancora più approfondito la grande umanità di Cerutti nel lungo periodo della sua malattia, in cui ebbe occasione di frequentarlo.

Dopo la cerimonia, tutti si sono svolti attorno alla moglie, Margherita Delrosso, e ai due figli, Anna e Guido. «Siate orgogliosi - è stato detto da molti - del bene che Renato ha fatto a voi stessi e all'intera città».

La salma è stata quindi tumulata a Billiemme.

Francesco Leale

UNA CLINICA IN CRISI

Non chiudiamo la clinica, anzi vogliamo potenziarla, e non è affatto vero che abbiamo debiti per 15 miliardi: certo, ci siamo indebitati, ma non su tali cifre. Parla un «portavoce» Adnan Rihani, il medico siriano proprietario della clinica vercellese, ma anche della «San Gaudenzio» di Novara e della «Eporediese» di Ivrea.

Niente nomi, perché non amo il protagonismo, ma ufficialmente sono autorizzato a parlare a nome di Rihani. Fatta questa premessa, il nostro interlocutore risponde senza problemi a tutte le nostre domande.

Perché vi siete indebitati? «Ricordando che il nostro debito bancario è assai lontano dalle cifre che avete scritto voi, la risposta è molto semplice: per migliorare le nostre strutture. Ad esempio, abbiamo acquistato la «scintigrafia», poi ci siamo potenziati nel settore della riabilitazione, legandoci in tal modo alla cardiocirurgia della «San Gaudenzio» e abbiamo au-



La sala di «scintigrafia» della clinica privata Santa Rita

(FOTO GEMPI)

mentato i posti letto».

Poi l'operazione sbagliata dell'annullamento delle convenzioni regionali...

«Non è stata un'operazione sbagliata. La sospensione, l'annullamento, delle convenzioni con il servizio sanitario nazionale è stata dettata da due ragioni: innanzitutto, l'incompatibilità dei medici «pubblici» di far parte di una struttura privata finanziata pubblicamente; e poi ora il momento in cui la Regione Piemonte stava studiando un sistema di «forfeiture» che avrebbe giovato assai di più. I travagli giudiziari hanno

bloccato tutto e siamo stati costretti a tornare indietro».

Tuttavia, il ripensamento è stato sufficiente. «No, perché l'Usl di Vercelli non si è deciso a firmare la convenzione per i 40 posti letto che ci sono stati ufficialmente riconosciuti dalla giunta regionale il 7 marzo scorso. Quando ciò avverrà, gran parte dei problemi della clinica Santa Rita saranno risolti».

L'Usl di Vercelli potrebbe non disporre delle risorse finanziarie necessarie...

«A conti fatti, si tratta di poco più di due miliardi all'anno,

«Il nostro indebitamento con le banche è molto contenuto»

La Santa Rita: se l'Usl ci aiuta risolveremo tutti i problemi

una cifra irrisoria, si tiene conto del tipo di servizio che una struttura come la nostra è in grado di offrire. Non riusciamo a capire perché l'Usl non sfutta il dovere la clinica: abbiamo scintigrafia e chi vuole fare un esame viene invece mandato agli ospedali pubblici di Torino, Biella o Novara, attese medie che vanno da sei a mezzo agli mesi. Eppure anche da noi si pagherebbe solo il ticket. Stesso discorso per la Tac: all'ospedale Sant'Andrea bisogna aspettare anche due settimane, mentre noi saremmo benissimo in grado di dare nei quattro giorni canonici, beninteso, sempre dietro il pagamento del semplice ticket».

Un'ultima domanda: in crisi anche la «Eporediese»? «Abbiamo qualche problema anche ad Ivrea, come del resto hanno problemi tutte le cliniche private italiane. Ma ci siamo risolvendo o anche a Ivrea l'indebitamento non è quello, astronomico, indicato da voi».

(e. d. m.)

Sospiro di sollievo dei sindacati «No alle ipotesi di licenziamento»

VERCELLI. Nuovo incontro, nel tardo pomeriggio di oggi, dei sindacalisti Fisco-Cisl e Uil-Sanita. L'imprenditore siriano Yousef Ahmed Jafar, amministratore della «Clinica Santa Rita», che aveva chiesto l'annullamento del contratto di solidarietà per il personale dipendente: sembra tuttavia che i termini della vicenda meno gravi di quanto i sindacati avevano all'inizio temuto.

Ha detto ieri mattina Alberto Comastri, della Fisco-Cisl: «La richiesta della clinica è derivata dal fatto che, dei sette infermieri professionali in forza alla «Santa Rita», tre hanno vinto un concorso e sono passati in servizio all'Usl, un quarto è andato in pensione. Gli amministratori allora ci chiedono come devono regolarsi, dal momento

che la clinica deve avere in forza comunque uno standard minimo di personale».

In pratica il problema da risolvere consiste in questo: bilire se, dopo l'annullamento del vecchio contratto di solidarietà, l'azienda possa «tre infermieri professionali riportando l'intero gruppo a tempo pieno; oppure se si debba assumere quattro estendendo anche ai nuovi assunti l'orario ridotto di 32 ore settimanali.

«Ci siamo riservati - ha aggiunto Giorgio Varini, della Uil-Sanita - due giorni di tempo per valutare il problema: probabilmente opteremo per il tempo pieno limitato solo gruppo dei professionali. Abbiamo comunque preso atto che i piani dell'azienda non prevedono licenziamenti».

(w. ca.)

Da domani

Borse di studio all'Usl

e al Cavallotti

VERCELLI. Saranno consegnate nei prossimi giorni numerose borse di studio negli istituti superiori di Vercelli. Sabato mattina alle 11 nell'aula magna del «Cavour» saranno consegnati 19 premi ai diplomati negli anni scolastici '91-'92 e '92-'93. La cerimonia, che s'inizierà alle 10.30, vedrà la premiazione allievi iscritti sia al corso per geometri sia per ragionieri. Sempre l'istituto di corso Italia per festeggiare i 140 anni della scuola ha allestito una mostra al museo Borgogna dal titolo «La chiesa di San Marco in Vercelli. Oggi, ieri, 700 anni fa».

Tornando alle borse di studio è in programma una cerimonia anche all'istituto tecnico industriale «Paccini». L'appuntamento alla scuola di piazza Battisti in programma per sabato 27, quando verranno assegnati riconoscimenti agli allievi più meritevoli negli anni '92-'93. Sarà assegnata la borsa di studio Scandaliato che il preside offre ai migliori allievi delle scuole in cui ha insegnato. L'incontro è alle 11.30. (g. mo.)

IL TACCHINO DELLA PROVINCIA LETTERE AL REDAZIONALE

Quella strettoia di Cascine Stra

Ho visto che La Stampa ha pubblicato molte lettere sulla strada che collega Vercelli a San Germano. Io l'ho percorsa l'altro giorno (erano mesi che non la facevo più), e sono rimasto colpito da quella che definirei una vera bezzarria.

Sulla corsia per San Germano, poco oltre Cascine Stra, ci sono due svincoli per imboccare le strade di Sali e di Salas. La carreggiata, appena dopo il secondo svincolo, compie una curva (incomprensibile verso sinistra). In pratica, la strada è più larga in quel tratto, e subito dopo diventa più stretta.

Penso che di giorno non esista alcun problema. Di notte, però, bisogna stare molto attenti per non rischiare di finire contro il guard-rail. Questo brusco cambio di direzione, un punto in cui chiunque si aspetta che prosegue il rettilineo, mi sembra davvero tradire, per gli automobilisti. Forse qualcuno si è già lamentato di questo, anche se personalmente lo ricordo. Ma

sarà mai possibile rimediare, adesso che i lavori finiti? Lettera firmata, Caresana

«Fracasso libero? Barazzotto ha torto»

Ho letto con stupore le affermazioni dell'assessore Vittorio Barazzotto nell'articolo pubblicato data 18 maggio sul «giornale». Barazzotto chiede più tolleranza alle forze dell'ordine, specialmente nel fine settimana, condizione a lui necessaria per organizzare ancora manifestazioni e concerti.

Vorrei ricordare all'assessore che le uniche condizioni stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri datato primo marzo '91, e chiamato «Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno».

Invito quindi Barazzotto a scegliere promotori ed organizzazioni che siano sufficientemente attrezzate per rispettare le attuali norme in vigore. Aggiungo inoltre che le leggi valde tutti i giorni della settimana, venerdì e sabato inclusi. Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce; Cigliano: (0161) 44.800; Gattinara: (0163) 832.600; Santhà: (0161) 82.91; Trino: (0161) 801.465; Biella: (0165) 20.100 - 20.101; Borgosesia: (0163) 25.333; Cavaglio: (0161) 998.086; Cossato: (015) 922.123; Vercelli: (0163) 54.454; Crescentino: (0161) 841.122; Volantari Soccorso Grignasco: (0163) 418.617

POMPA SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 583.333, ambul. telefono 57.500; Gattinara: telefono (0163) 822.045; Santhà: telefono (0161) 829.211; Biella: telefono (015) 350.3313

FARMACIE TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti, 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): Farmacia Comunale N. 3, Giacomo Matteotti 7 (Piazz. Milano), tel. 215.770; A Biella turno principale. Farmacia Pedemonte della Dott.ssa Maria Agata Bassoli, via Roma 73, tel. (015) 22.241; un sussidiario: Nardo Ballestrini, Pietro Micca 11, tel. (015) 25.22.071; Orario turno principale della farmacia: 9-12.30 e 15-19.30 compresi i giorni festivi.

ni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Per gli altri Comuni: Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, chiamata, presentazione di ricetta urgente.

Sostegno: Dr. Giovanni Rabazzi, piazza Repubblica 13, tel. (015) 762.082; Silezani: Dott.ssa Daniela Quana, via Roma 28, tel. (0161) 987.019; Valduggia: Paolo Farrel, tel. (0163) 47.139; Vercelli: Farmacia Sacra Maria, piazza Calderini 8, tel. (0162) 51; Biella (Cossale San Grato) Dr. Italo Cagna, via Droga 52, tel. (015) 361.607; (Pavignano) Dr. Giovanni Donato, via Provinciale 14, tel. (015) 63.188; Vercelli: Dott.ssa Linda Ruffino Clerico, via Provinciale 75, tel. (0161) 987.019; Vercelli: Dott.ssa Argentea Corti, frazione Romanina, tel. (0161) 702.891; Roasio Farmacia Sava, Torino 55, tel. (0163) 880.134

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 255.052; Arbio: (0161) 86.384; Biella: tel. (015) 20.848; Borgosesia: (0163) 25.513; Cavaglio: tel. (0161) 90.470; Cigliano: tel. (0161) 44.524; Cossato: tel. (015) 922.801; Crescentino: tel. (0161) 841.122; Gattinara: tel. (0163) 835.411; Trino: tel. (0161) 829.200; tel. (0161) 585.

STATO CIVILE

NATI. Anni

MORTI. Italia Betto, 77 anni, pensionata; Nilda Valz Gen, 91 anni, pensionata.

MONGRANDO

NATI. Folchini, Pietro Malavolta, Niccolò Forzone, Fabio Enrico. MORTI. Lorenzo Porta Variolo, 30 anni, agente; pubblica sicurezza; Angela Colletta, 20 anni, operaia.

VERCELLI. AMMINISTRATIVA Vercelli. Il merito alle notizie sul passaggio dei dipendenti degli enti parastatali e di altri enti pubblici dell'assicurazione obbligatoria gestita dall'Inps a quella dei dipendenti pubblici gestita dall'Inpdap, l'Istituto di previdenza ha alcune precisazioni. Prima: tutto il personale dell'Inps non è interessato al trasferimento. Per quanto riguarda, invece, i dipendenti di altri enti la loro iscrizione previdenziale all'Inpdap sarà venuta meno un rilevante gettito contributivo per la cassa dell'Inps. L'Inps immediatamente sottoposto al problema all'attenzione ministri Lavoro e del Tesoro.

GLI APPUNTAMENTI

CONFERENZA

Tradurre i classici

Per lunedì alle 17.30, la delegazione vercellese dell'Associazione italiana di cultura classica ha organizzato, nella sala capitolare dell'abbazia di Sant'Andrea, la conferenza dal tema «Tradurre i poeti latini». Relatore Italo Mariotti, titolare della cattedra di filologia greco-latina dell'Università di Bologna.

GITE

Crescentino e Gardalano

È stata organizzata dal gruppo regionale Projet di Crescentino, per domenica 3 luglio, una gita a Gardalano. I crescentinesi che intendono aderire all'iniziativa dovranno iscriversi, contattando gli organizzatori, entro il 18 giugno.

CRUCE ROSSA

Slasera il convegno sull'Aids

Questa sera alle 21, nell'aula magna dell'ospedale Sant'Andrea Vercelli, il professor Francesco Carci, primario del reparto di Malattie infettive dello stesso ospedale, terrà una conferenza

sul tema: «Realtà e prospettive sulle malattie infettive: epatite virale e Aids». La serata è organizzata dalla sezione vercellese della Croce Rossa Italiana. Per sensibilizzare l'opinione pubblica sul medesimo argomento, la Cr, domenica, allestirà una tonda in viale Garibaldi, sempre a Vercelli: personale volontario e medici saranno a disposizione delle cittadinanza.

SCACCHI

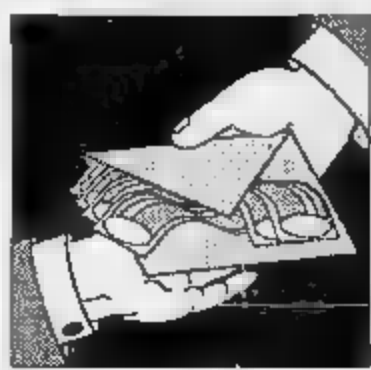
Vercelli, gli orari dei club

La sede di via Duomo 1 del circolo scacchistico vercellese è aperta ogni martedì, venerdì e sabato dal 18.30 alle 20. Per informazioni ed iscrizioni si possono chiamare i numeri 0161-254.244 o 0161-393.625.

CULTURA

Musica e bambini: un libro

Alle 10.30 di domenica 29 maggio, alla biblioteca civica «Favaro Bruno» di Trino, verrà presentato un nuovo libro a cura del Comune. Autore è il trinese Marco Traversa. Il titolo: «Ascolto musicale ed immaginario infantile».



Processo inceneritore, oggi tocca all'ingegner Pizzimbone

Il sindaco: è un appalto favorevole per il Comune

VERCELLI. Parla il sindaco Baracchi e molti tirano un sospiro di sollievo. Impossibile anticipare quanto la deposizione potrà influire sulla sentenza, però da ieri la difesa ha nuove argomentazioni sulle quali dare battaglia.

Una domanda, la più importante ed attesa: perché il Comune non si è costituito parte civile nel processo per poter fruire del risarcimento degli eventuali danni subiti? «Perché, per quanto a nostra conoscenza, il Comune non ha avuto danni da questa vicenda. C'è anche una commissione consiliare che da gennaio studia l'appalto: se ci fossero stati problemi li definiremmo proprio così, ndr) mi avrebbero avvertito. E più avanti, rispondendo all'avvocato Correnti: «L'attuale gestione dei rifiuti è più vantaggiosa per l'amministrazione rispetto alle precedenti».

La professoressa del Carroccio ha «assolto» Termomeccanica: il funzionamento dell'impianto «non presenta caratteristiche negative», i rapporti tra il Comune e i funzionari dell'azienda spezzina sono «cordiali e solleciti, anche se non li tengo io in prima persona».

L'unica perplessità è il ritardo nell'attuazione di alcuni lavori collaterali che non sono stati conclusi nei termini previsti dal capitolato. Ma il sindaco ha voluto precisare: «Erano un corollario che non ha inciso sullo smaltimento dei rifiuti».

Vista l'evoluzione della situazione, i difensori (Vallaro e Correnti in prima fila) hanno subito ribattuto il fronte tirando in ballo l'ex ingegnere capo del Comune Emanuele Pizzimbone. Vellaro ha gironeggiato su «arcinote» fossero stati segreti da strappare a forza. Le risultano problemi nel passaggio del forno da Snappreggi a Termomeccanica? «Sì, anche sono fatti precedenti mia elezione. Come ne è venuta a conoscenza? «L'argomento è stato esaminato dalla commissione disciplinare che ha deciso il licenziamento dell'ingegner Pizzimbone».

Correnti ha fatto il contro: le risultano intoppi all'inizio della gestione? Termomeccanica? «So che pochissimi giorni dopo la consegna del forno i filtri dovettero essere sostituiti e ciò comportò il fermo



Pochi mesi dopo la sua elezione il sindaco Mietta Baracchi aveva fatto un sopralluogo al forno. E ieri al processo ha «assolto» la Termomeccanica giudicando buono il servizio e favorevole il contratto tra Comune e azienda.

dell'impianto». Secondo lei la vicenda inceneritore è stata sfruttata a fini politici? «Giudichi l'opinione pubblica».

A seguire è stato il turno dell'ingegner Giuseppe Mantellini, amministratore delegato della De Bartolomeis, ditta milanese

che ha presentato ricorso al Tar contro l'esito dell'appalto vercellese e che all'inizio del processo «non inutilmente curato» costituitosi parte civile.

L'azienda è un colosso a livello nazionale: secondo Mantellini, ha costruito l'80 per cento dei

forni funzionanti in Italia e, da sola o con altri, ne ha gestiti decine. Però ad una domanda del pm Scialoja, l'amministratore delegato ha risposto di non ricordare, «una penna di sì», se queste referenze «state» nella documentazione inviata al

Comune di Vercelli.

L'ingegnere ha negato di aver mai avuto copia del capitolato modificato, anche se ha ammesso che le «state» comunicate a voce durante il processo.

Correnti ha cercato di indirizzare il discorso sulle «disavventure» giudiziarie attraversate recentemente dall'azienda, ma il presidente Dedonato lo ha stoppato: «Lo sappiamo, di Como hanno già parlato altrove. Proprio l'altro giorno il parroco di un paesino del Comasco, accusato di concorso in corruzione, ha chiesto di patteggiare la pena. Era stato chiesto causa proprio dall'ingegner Mantellini (la De Bartolomeis sta costruendo un forno a Como) per una tangente da 200 milioni servita per ristrutturare la casa paterna».

E oggi tocca a Pizzimbone, che sarà interrogato come persona sottoposta ad indagini e prosciolta istruttoria. Sarà assistito dall'avvocato Dario Casali che quindi non potrà più essere teste dell'accusa.

Franco Cottini

La ragazza, in Italia per trovar lavoro, dava notizie da Natale. Un mese di «indagini» e appelli

Un lieto fine per Agata, a casa in Polonia

Mamma detective: da Stettino a Vercelli per cercare la figlia



Agata Tomczuk è tornata a casa

VERCELLI. E' tornata a casa, a Stettino. E l'altra sera, dalla Polonia, ha telefonato alla madre che da settimane la sta cercando in tutto il Piemonte, nella Liguria turistica di ristoranti e sale da ballo.

Agata Tomczuk, diciannove anni e il desiderio di trovare un lavoro in Italia, non dava più notizie alla madre, Krystyna, dal giorno di Natale. E un mese fa Krystyna, divorziata dall'ansia, ha lasciato la Polonia ed è arrivata a Vercelli per cercare la figlia. Come unico indizio, i timbri postali sulle lettere e le cartoline che nei primi tempi Agata inviava a casa: puntualità, un pugno di fotografie che ritraevano la ragazza con un lago alle spalle: forse il Lago

Maggiore.

Krystyna Tomczuk, prima ospite di una concazione, poi in affitto in un piccolo appartamento, inizia le ricerche. Si è rivolta alla polizia di Vercelli e Novara e poche ore dopo «La Stampa» per raccontare la storia della figlia, del loro legame, dell'improvviso silenzio di Agata. Prima di Stettino, Krystyna ha chiesto aiuto anche ad un veggente. Il sensitivo polacco ha detto che la figlia lavora al mare, ad Albissola. Madre, alla ricerca disperata di traccia, non trascura neppure la Liguria.

Poco dopo la pubblicazione su «La Stampa» della fotografia di Agata, a Krystyna Tomczuk arrivano le prime segnalazioni:

la giovane madre, l'aiuto di alcuni amici, tra cui il vercellese Nicola Palmieri, inizia piano piano a ricostruire i mesi di silenzio della figlia. Poi, pochi giorni fa, l'informazione decisiva: Agata si è trasferita in Francia, lavora lì.

Krystyna Tomczuk telefona a casa, a Stettino, per raccontare all'altro figlio, rimasto ad attendere, le ultime notizie. Ma è dalla Polonia che arriva la vera sorpresa: Agata è rientrata a questa volta è lei ad aspettare la madre. E poco dopo le due donne riescono finalmente a parlarsi. Krystyna, adesso, si prepara a fare le valigie: entro sabato vuole essere a Milano e salire su un treno o sul pullman diretto a Varese. (r. m.)

NOTIZIE FLAIII

CRONACA

Canoista elvetico salvato nel Sesia

Un canoista svizzero, in difficoltà nelle acque del Sesia, è stato recuperato dai vigili del fuoco. Rolf Ringgenberg, di Zurigo, non ha riportato gravi conseguenze: solo leggere contusioni agli arti, determinate dall'urto alcuni spuntoni roccia affioranti. E' accaduto nel tratto vicino alla frazione Grevola di Varallo. Lo sportivo stava compiendo una discesa sul fiume: trovato via sbarrata da una chiusa artificiale, ha incautamente cercato di superare l'ostacolo saltandolo con l'imbarcazione, finendo invece in acqua. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Varallo che breve hanno tratto a riva il canoista elvetico. (p. q.)

MANIFESTAZIONI

La giostra di Caroselli ad Asigliano

E' Asigliano la nuova tappa di Devinci Caroselli, che questa sera farà girare le sue giostra per devolvere l'incasso alla Lega vercellese per la lotta contro i tumori. Per quest'iniziativa, che prosegue ininterrotta da anni, il giostrale di Orio Canavese ha ricevuto il «Premio della bontà». L'appuntamento sulla piazza di Asigliano è alle 20,30. (g. mo.)

CONCORSO

Mostra di disegni all'Associazione lavoratori

L'Amn ha organizzato una mostra di tutti i disegni che hanno partecipato al concorso «Vercelli è mia e la voglio più pulita». Sede dell'esposizione è la sala dell'Associazione generale dei lavoratori, in Francesco Borgogna 34. L'orario di oggi è dalle 14 alle 18, mentre domani l'apertura è fissata dalle 10 a mezzogiorno e nel pomeriggio dalle 15 alle 19. (g. mo.)

MANIFESTAZIONE

Domenica 19 giugno raduno di moto Bmw



Dopo il successo della sfilata delle Ferrari (nella foto di Groppi sono state immortalate le miss della manifestazione), è in programma, a Vercelli, un importante raduno di moto Bmw. L'appuntamento con i centauri è in programma per domenica 19 giugno lungo il Palestro, quando le iscrizioni sono aperte dalle 8 del mattino. La manifestazione viene organizzata dal Moto club di Vercelli, in collaborazione con il gruppo Bmw Italia e gli appassionati potranno provare i modelli già dal giorno 17. (g. mo.)

SCUOLA

Sport e tempo libero nell'associazione della Lanino

«Lanino-scuola aperta» è il nome dell'associazione fondata all'istituto vercellese di corso Tanaro. L'associazione si farà promotrice di attività culturali e manifestazioni sportive. Questo il consiglio direttivo: Mariateresa Ferrarotti (presidente), Alberto Apice (vicepresidente), Delfino Rossello (segretario), Paola Benfo (vice-segretario), Giovanni Melito (cassiere), Marianna Chiapesco (vice-cassiere). E ancora: Carla Sala Pollero (consulente), Tiziana Bonagiano e Vera Vaccari (attività ricreative), Paola Bernasconi ed Emanuela Corio (collaboratrici attività culturali), Elisa Uga e Stefano Reali (organizzatori manifestazioni sportive). (g. mo.)

Cento musulmani, domani mattina sul campo sportivo, per la festa di «Id-el-Adha»

L'Islam in preghiera a Tronzano

Arriveranno da tutto il Nord Italia per ricordare il sacrificio di Abramo meditazioni e esercizi spirituali il paese, con comunità di 50 figli di Allah, ha già ospitato altri raduni: l'ultimo per la fine del Ramadan

TRONZANO. I figli dell'Islam, nel nome di Allah e di Maometto il suo profeta, si riuniranno in preghiera, domani, dalle 8 alle 10 del mattino, per la festa di «Id-el-Adha», sul verde prato del campo sportivo nel paese della Bessa.

Arriverà un centinaio di musulmani, secondo le previsioni. Sono emigrati che vivono nell'Italia del Nord: solo a Tronzano sono una cinquantina, non tutti sono praticanti. La maggior parte dei figli dell'Islam che si riuniranno sul campo sono nordafricani, venditori ambulanti originari del Marocco e dell'Algeria. Un'invisibile voce, che si è alzata da un altrettanto invisibile minareto, ha fatto da passo-parola.

«Domani celebriamo la nostra "festa del sacrificio", in memoria della sollecitudine di Abramo nel sacrificare il figlio. Ci riuniamo per pregare insieme sul campo sportivo di Tronzano è diventato un punto d'incontro per la nostra meditazione religiosa da qualche tempo, spiega il loro portavoce, chiedendo di divulgare la notizia, proprio per segnalare la riunione ad altre persone che professano la fede del Corano.

Le occasioni religiose musulmane, per questi raduni nel Vercellese, non sono certamente numerose, ma da alcuni anni l'area erbosa del campo da football di Tronzano è diventata un luogo sacro per i musulmani, in mancanza di moschee sul nostro territorio. L'ultimo incontro è avvenuto per la festa



Domani mattina sul campo sportivo di Tronzano si raduneranno oltre cento figli dell'Islam in arrivo da tutto il Nord Italia. Si festeggia «Id-el-Adha». La comunità del paese è formata da una cinquantina di musulmani.

di preghiera comune durante «Id-el-Fitra», la fine del digiuno, al termine del Ramadan.

Spiega il sindaco di Tronzano, Pierangelo Birolli, rispondendo alle voci sull'invasione della manifestazione: «Macché cerimoniali, macché processioni! Gli organizzatori di «Id-el-Adha» chiedono regolarmente l'autorizzazione per usare l'area sportiva sul terreno comunale, ci stanno raccolti in preghiera, senza disturbare nessuno, tranquillamente».

E' insomma momento di raccoglimento, culto e devo-

zione «shahada», ben distante da un «folk» anche se per chi non è musulmano tutto questo potrebbe essere un segno di insolito rituale.

Nel silenzio della periferia del piccolo centro tra le risse si svolgerà questo «istante» di spiritualità islamica. «Non andiamo in cerca di pubblicità», spiega un nordafricano che risiede nell'area del Vercellese. Chiediamo di restare in preghiera, in pace con noi stessi e quindi con gli altri.

Filosofia che è poi il fondamento di ogni religione. (g. bar.)

Baby-balordi

Botte per gioco cinque denunce

VERCELLI. Avevano inventato un bel gioco: insultavano i passanti e, questi rispondevano per le rime, scendevano dall'auto e li pestavano. Così cinque persone, un albanese e quattro minoronni, tutti residenti in città, sono stati segnalati dalla polizia alla procura di via Conte rosso per lesioni, percosse, ingiurie e violenza privata. La posizione dei minorenni è stata stralciata ed il rapporto è stato inviato alla procura del tribunale per i minorenni. L'albanese denunciato è Is Shkrepa, 21 anni, originario di Elbaran e residente in vicolo Santa Chiara 1. I minorenni sono S.A., C.C. e G.B. tutti di 17 anni; ed A.M., che compirà 18 anni fra qualche mese.

I due pestaggi sono avvenuti nel pomeriggio di domenica in via Venti settembre, ma sono stati resi noti solo ieri dopo che la polizia era risalita ai responsabili grazie ad alcune cifre della targa dell'auto, una «Ford Fiesta», cui i cinque viaggiavano. Gli aggrediti sono stati Andrea Zabarino, 19 anni, che ha riportato lesioni guaribili in otto giorni; ed Enrico Croso, 20 anni, entrambi residenti a Vercelli. (w. ca.)

CENTRI VENDITA

TESSUTI NOVITÀ IDEE REGALO



PREZZI DI FABBRICA

Spaccio industriale

LANIFICIO TESSILSTRONA

COSSATO
Via Amendola, 15 (ex locali Fila) - tel. 015/21994
orario: 9 - 12,15 - 14,30 - 18,30 - (chiuso martedì mattina)

CENTRO MANTO

BIELLA

BIELLA
Galleria L. da Vinci - tel. 015/21994
orario: 9 - 12,15 - 15 - 19,15 - (chiuso lunedì mattina)

APERTO ANCHE IL SABATO

ARISTIDE SETTI: CLASSE UNICA.

VENDITA PROMOZIONALE
A PREZZI
IMPOSSIBILI E IRRIPETIBILI
MOBILI • ARREDAMENTI • TAPPETI

Ogni "pezzo" di Aristide Setti, esprime una classe, un modo di essere unico.

La vera signorilità, la vera eleganza di un'abitazione nascono accostando i "pezzi giusti" nel modo più appropriato per ottenere un ambiente in armonia con la Vostra personalità.

Da oggi a prezzi impossibili e irripetibili potete scegliere il Vostro "pezzo" per scoprire come vivere la Vostra casa con classe.

Ma attenzione: pezzi unici ad esaurimento.

SCONTI REALI

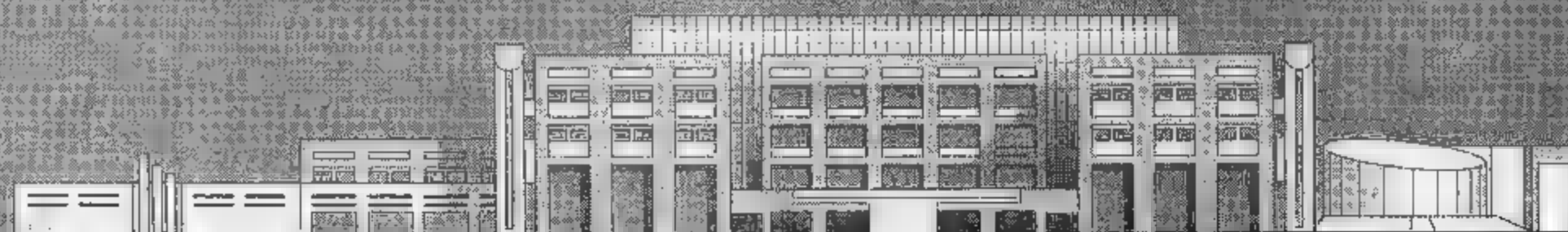


LA BLOT di Aristide Setti
Corso Gastaldi, 53 tel. (0161) 250649
Viale Garibaldi, 44 tel. (0161) 254800
Vercelli.



LA CASA DI UN UOMO È IL SUO CASTELLO.

ABBIAMO GETTATO LE FONDAMENTA.



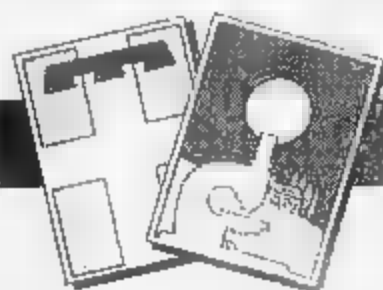
ISTITUTO PER LA RICERCA E LA CURA DEL CANCRO - TORINO

ADESSO NON GETTIAMO LA SPUGNA.

PER CONTRIBUIRE: C/C POSTALE 410100

Il Piemonte ha vinto la battaglia contro l'indifferenza, per vincere la guerra al cancro bisogna continuare a lottare. Per continuare a lottare abbiamo bisogno di voi. Solo grazie a voi l'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro sta diventando realtà. I lavori sono già iniziati: solo con la vostra collaborazione sui 270.000 mq di terreno acquistati a Candiolo dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro potranno

crescere i laboratori di ricerca, i reparti di degenza, i day hospital. Solo con il vostro aiuto potrà concretizzarsi una delle armi più efficaci che abbiamo a disposizione: una diagnostica tempestiva, efficiente, mirata. Se fino ad oggi, con la vostra collaborazione, abbiamo raccolto molto denaro, per vincere la guerra al cancro, ne serve molto di più. Partecipate tutti. Chi non contribuisce a sconfiggere il cancro, contribuisce a farlo vivere.



FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Via della Rocca 49 - 10123 Torino - Telefono 011/81.27.000 - 83.98.866
In collaborazione con "Specchio dei tempi".

Ieri in tribunale una famiglia di Ronco per un'inquietante storia di violenza

Oggi si apre Technotex la borsa delle occasioni

BIELLA. Apre i battenti ■■■ ■■■ padiglioni ■■■ Biella fiere a Gaglianico, ■■■ è il primo salone dedicato agli ■■■ ed ai macchinari usati e «ricondizio- nati» cioè controllati, aggiorna- ti e reintrodotti sul mercato. ■■■ tratta di Technotex, una rasse- gna di carattere nazionale ri- servata agli operatori meccan- tessili, ai produttori di macchi- ne industriali e agli imprendi- tori lanieri.

La manifestazione alla prima edizione, ha suscitato un notevole interesse. I macchinari usati a ricondizionali trovano infatti largo impiego nei reparti produttivi delle piccole aziende e dei laboratori artigianali. Sono in calendario 3 giorni di intenso lavoro, di scambi e di incontri per un settore che finalmente sembra uscire da un difficile momento congiunturale. Organizza lo studio Pr75 di Giuliano Ramella e Aldo Sormani, artefici dell'iniziativa che vede fra gli stand, espositori provenienti da tutta Italia ma anche Francia, Spagna, Belgio e da altre nazioni europee. I biglietti in fiera sono 16.

La novità ■ rappresentata dalla prima Borsa di scambio per macchinario usato ■ ricondizionato. L'iniziativa darà ■ possibilità agli operatori del settore di vendere, acquistare o scambiare qualsiasi tipo di macchinario per ■ tessile a prezzi decisamente inferiori rispetto a quelli correnti. A questo scopo sono ■ allestiti



**Da oggi
a domenica
macchine
tessili
di ogni
genere
saranno in
esposizione
nei padiglioni
di Bielea Fiera
per la prima
mostra-mercato
dell'accessorio
e dell'usato**

distinta per dare modo agli
interessati ■ lavorare e tratta-
re le offerte ■ modo dinamico.
«L'iniziativa ■ colloca nel
filone di Texmechanica, l'appun-
tamento che si ripete ogni 4 ■
ni ■ dedicato ai produttori di
macchine tessili - spiega Giu-
liano Ramella -. E' dagli Anni
Settanta che la rassegna attrae
nei padiglioni di Gaglianico, un
pubblico notevole. Oggi però le
esigenze sono cambiate, i tempi
si sono fatti più veloci e un qua-
drennio è un ■ di tempo
troppo lungo fra ■ fiera e l'al-
tra. Nel corridoio, a contatto con
gli espositori e gli stessi addetti

ai lavori, l'anno scorso abbiamo registrato la necessità, quasi una sollecitazione, di organizzare ■ rassegna che completasse Texmechanica accordando i tempi ■ scambi ■ di incontro.

E allora ecco Technotex, un'operazione nuova in ambito nazionale ■ un taglio economico altamente settoriale (gli accessori) ■ un impegno finanziario che raggiunge il mezzo miliardo. I padiglioni ■ Gallianico, ospitano una cinquantina di espositori che rappresentano tutti i settori che compongono la filiera tessile. (p. 71)

BIELLA. Nel settembre del '91 il marito era stato condannato per violenza carnale nei confronti della cognata. Ieri la donna vittima della violenza, e la sorella, moglie separata di lui, sono comparse a loro volta in tribunale: accusate di calunnia per essersi inventate un'aggressione da parte dell'uomo, hanno patteggiato.

Per la giustizia i due episodi non hanno nulla in comune. Ma, dopo la sentenza dei magistrati vicellesi, rimane il dubbio che le vicissitudini della famiglia di Ronco possano nascondere verità diverse da quelle ■■■■ finora nelle aule dei tribunali. Però, ■ meno di clamorosi colpi di scena, il mistero regnerà per sempre: i quattro anni ■ carcere per violenza carnale inflitti a Maurizio Gozzi ■■■■ infatti già stati conformati in appello. E la strada ■■ patteggiamento scelta dalla ex moglie Analie Luordo (un anno e 3 mesi) ■ dalla sorella Cecilia (un anno) annulla ogni tentativo ■ ricorso. Maurizio Gozzi, che si è sempre dichiarato innocente ■■ per l'episodio di violenza, sta per l'aggressione, ha riposto l'ultima speranza nei giudici della Cassazione. «Ma ■■ possibilità ■■ riuscita ■■ minime», dicono gli avvocati.

L'udienza di ieri è durata pochi minuti, giusto il tempo per accordare l'entità della pena da patteggiare. Nessuno dei testimoni ha dovuto quindi raccontare che Amalia Luordo, nell'a-

Camion in un dirupo

VEGLIO. Un camion precipita in ■■■ burrone per 70 metri ma l'autista ne esce incolume. Alberto Pavani, 26 anni, ■■■ mattina era alla guida ■■■ pesante mezzo della ditta Boscare che trasportava una gru, necessaria per la ristrutturazione della casa di una famiglia residente in paese. Giunto di fronte al cantiere, Pavani ha fermato il camion per avviare l'operazione di scarico del macchinario. Ma, forse per un guasto all'impianto frenante, l'autoarticolato si è rimesso in movimento, dirigendosi verso la scarpata. L'autista, ■■■ una ■■■ disperata, ha cercato evitare il burrone. Il tentativo non è però riuscito e il bilico è finito nel vuoto, trascinandosi dietro anche la cisterna ■■■ liquida di una casa vicina. «Abbiamo visto il ■■■ rotolare lungo il pendio - hanno poi raccontato i testimoni ai carabinieri di Mosso Santa Maria -. Poi è scomparso ■■■ fondo ■■■ burrone tra la fitta vegetazione». Subito dopo stati avvisati anche i vigili del fuoco e la Croce rossa. ■■■ Alberto Pavani è ■■■ dall'abitacolo soltanto lievemente ferito: ricoverato in ospedale per un controllo, è stato giudicato guaribile in 5 giorni. Il lavoro ■■■ vigili del fuoco si è però complicato a causa della grande bombola di gas ■■■ che rischiava ■■■ esplodere da ■■■ momento all'altro. A Veglio è così intervenuta una squadra di tecnici specializzati, che hanno traversato ■■■ combustibile in una nuova cisterna.

gusto del '92, si era presentata al pronto soccorso **■** il viso tumefatto, accusando il marito di averla colpita con schiaffi e pugni.

«Mia sorella ha visto tutto, può testimoniare» disse Arnaldo Luordo. Cecilia infatti confermò l'episodio di violenza e Maurizio Gozzi, che nel frattempo aveva fatto ■■■■■ Appello per la precedente condanna per violenza, finì una seconda volta in ■■■■■

Ma nel prosieguo dell'indagine qualcosa non convinse i brigadieri dei carabinieri, che decisero di interrogare ancora le due donne. Alla fine, Amalia e Cecilia Luordo ammisero di essersi inventate tutto. Alla base della vicenda, c'era un desiderio di vendetta: secondo le due donne, la condanna tribunale non era stata sufficiente a coprire l'infamia della violenza subita.

Il militare denunciò

due donne per calunnia; ■■ deciso di andare ■ fondo anche della prima vicenda, quella che aveva portato alla condanna ■ Maurizio Gozzi. Pure in questo caso emersero altre contraddizioni nel racconto di Amalia e Cecilia Luordo, tanto da fare credere che l'uomo fosse stato condannato ingiustamente. Ma il processo d'appello ■■ poi confermato la pena a ■ anni di reclusione.

Nel frattempo il pm Panich ha chiesto al gip il rinvio a giudizio, per corruzione e abuso d'ufficio, del sindaco di Viverone Lorenzo Clerici. Il primo cittadino è accusato di aver rilasciato concessione illegittima per l'ampliamento dell'hotel Marina: come tangente, avrebbe l'assegnazione dei lavori idraulici alla sua ditta.

Oltre al sindaco, il pm chiede che ■■■■ giudicati anche il titolare dell'albero, Tullio Zola; la moglie Giovanna Bianco, responsabile della società proprietaria ■■■■ stabile; il direttore dei lavori, Walter Mazzola di Santhià, e l'imprenditore edile Roberto Leacchio di Ranzano.

La vicenda risale alla primavera del '91, quando il Comune aveva rilasciato l'autorizzazione. Un ■■■■ più tardi il pm Panichi chiedeva l'arresto del sindaco ■■■■ dell'albergatore. ■■■■ il gp ■■■■ spingeva l'ordine di custodia cautelare in quanto non c'erano elementi tali da giustificare le manette. ■■■■ (d. n. l.)

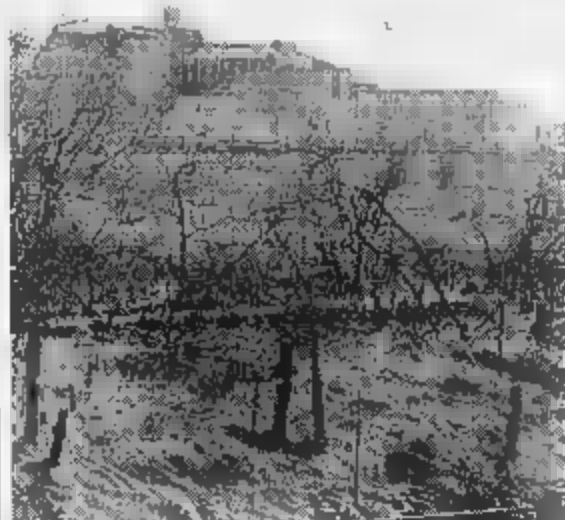
Ospiti ■ luglio: diminuiranno il loro tasso di radioattività

Vacanze della speranza per 60 bimbi di Cernobil

VIGLIANO. All'inizio dovevano essere trenta ■ famiglie disposte ad ospitare altrettanti bambini provenienti da Cernobil per un mese di vacanza terapeutica. Ma la proposta lanciata da Lega ambiente, in collaborazione con l'amministrazione comunale, ha raccolto più ■ sensi del previsto; così saranno ■ doppio i ragazzi della Bielorussia che raggiungeranno il Biellese nel mese di luglio.

All'appello che risale a poche settimane fa, hanno infatti subito risposto ■ famiglie ■ Vigliano, 13 di Zumaglia, oltre di Valdegno, Candelo, Lessona e Biella: un successo ispirato. Ma ■ tutto. Per contribuire a reperire i fondi necessari a finanziare l'operazione, domenica e Vigliano alle 17, la Biellese-Fcv scenderà in campo con ■ una rappresentativa in una partita ■ scono benefico.

Spiega Cristiana Cautino che un mese fa a [] dato il via all'iniziativa insieme ad un gruppo di volontari: «I ragazzi che abitano nell'ex Unione Sovietica nella [] Cernobil vivo-



Vacanze della speranza nel ■■■■■■ per un gruppo di bambini ■ Cernobyl che lottano per sopravvivere ■■ radiazioni emesse dalla centrale

■ in situazioni a rischio, i bambini fra gli otto ed i tredici anni, secondo un'approfondita ricerca dell'Enea, patiscono più degli adulti gli effetti disastrosi della radioattività.

Ma uno spiraglio di speranza si è aperto quando i ricercatori hanno scoperto che un mese di permanenza in un paese non ■

rischio radiattivo ■ un'alimentazione sana consente ai figli ■ dei bambini di riprendersi. Secondo le Indicazioni dell'Enea, infatti, ■ vacanza di 30 giorni all'estero ■ cibi sani permettono ■ bambini ■ Cernobil ■ perdere ■ ■ ■ 50 per cento della radioattività assorbita.

[D. G.]

**Il concorso di Zegna
Disegni in vittoria
all'Artistico**

TRIVERO. Sono stati premiati nei giorni scorsi i ragazzi che hanno partecipato al «Progetto Risa - 100 idee per travatteria» proposto dal [redacted] Ermonagilde Zegna agli istituti artistici di Piemonte e Lombardia.

Il primo premio per la sezione dedicata a "Viaggio in Italia" è andato a Monica Grillo del Dolloani di Biella; per lo stesso tema si sono classificate al secondo ed al terzo posto rispettivamente Florzana Gaviglio e Marta Roggero dell'Istituto Fossolo di Vercelli. Nella "Ricorrenze" si è aggiudicata il primo Cristina Ceccconi del "Modigliani" di Novara mentre nella sezione "Paesi nel mondo" al terzo posto si è classificata Nicole Sonzini, della stessa scuola. Premi speciali sono andati ad altri studenti del Modigliani: Maria Collavasse, Alberto Vecchi, Cristina Ceccconi, Matteo Bassi ed ancora Nicole Sonzini. [p. 2]

Pensionato di Muzzano: aperta un'inchiesta

GRAGLIA. Un pensionato di 55 anni è ricoverato in fin di vita all'ospedale di Biella, «gravemente ferito allo stomaco», dopo nove coltellate. Secondo i carabinieri che hanno condotto le prime indagini, Pierino Nicco, residente a Muzzano, ha cercato di togliersi la vita. Ma il procuratore della Repubblica, Enrico Gumina non è convinto del rapporto dei carabinieri. «Voglio vederci chiaro perché la versione del tentato suicidio non convince» dice il magistrato.


Gurmina ha così ordinato un approfondimento dell'inchiesta. «Per adesso non voglio parlare di omicidio», aggiunge il procuratore. «Ma il fatto che questa persona si sia ferita da sola con 9 coltellate uscita dalle perplessità. Di solito, quando uno vuol fare harakiri, infierisce sul proprio corpo con un unico colpo. Inoltre il coltello non è ancora stato trovato».

Le forze dell'ordine dunque ■■■■■ lavoro per chiarire definitivamente l'episodio. ■■■ per ora tutti gli elementi del puzzle coincidono con la tesi del tentato suicidio. **Piрино Nicco** soffre di una grave forma depressiva e da anni ■■ sottopone ■ cure specifiche. Inoltre vi sono quattro testimoni che l'altra notte ■■ avrebbero visto uscire di casa scalzo e con un coltello da cucina in mano.

Secondo ■ racconto fornito ■ carabinieri di Netro, l'anziano, pronunciando frasi farneticanti, si è diretto in un prato ■ fronte a casa, dove alla fine ha cominciato a pugnalarsi alto ■.

Nessuno sarebbe riuscito a capire ■ tempo le intenzioni del pensionato. Quando un parente è intervenuto, l'uomo ■ già a terra, in una pozza ■ sangue. Pierino Nicco è ora ricoverato in rianimazione: i medici sperano di salvarlo. (d. p.)

Dipinti
epoca 1800 - 1900




Agosto festa di tutti gli artisti e informazioni che
saranno fornite in appositi opuscoli distribuiti in
sala.

Domenica 22 Maggio

Ricordiamo inoltre il
dei bottegai.

Tappeti
Fotografie all'Esposizione

tutti i giorni, festivi compresi,
dalle 9.00 alle 12.30
e dalle 14.30 alle 19.30.

**VILLA KATIUSCIA**
CORRADO IVIC Pinacoteca L. 015

Concerto della biondissima cantante mercoledì al civico di Vercelli

Anna Oxa, 20 «Dodipetto» con siparietti-confessione

Festival d'organo a Stresa

Da domani grandi esecutori alla rassegna internazionale

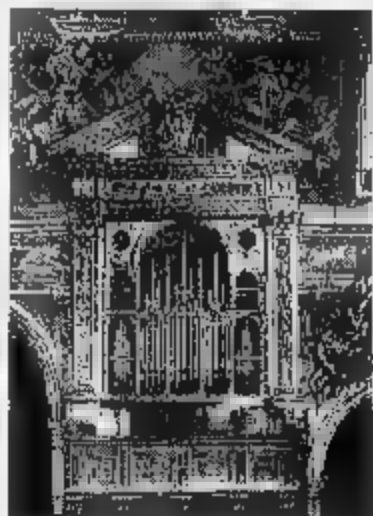
STRESSA. Si apre domani sera a Stresa, sul Lago Maggiore, il quarto festival organistico internazionale. L'iniziativa si deve all'assessorato comunale al Turismo e alla Cultura. Ha ratificato la direzione artistica il maestro Mario Duella.

E' una manifestazione che acquistando sempre più importanza nel panorama nazionale. In tre anni sono passati sotto i riflettori della rassegna numerosi interpreti, scelti per la loro indiscussa levatura e per la specializzazione strumentistica.

Anche questa quarta edizione presenta un cartellone ricco di proposte e programmi differenziati, con esecutori provenienti da diverse nazioni. Di assoluto rilievo è il concerto di apertura, programma domani, con musiche di Bach, Buxtehude, Franck, Messiaen, Guillemet eseguite da Gerard Gillen, uno dei principali organisti irlandesi.

Dall'Argentina, dove è considerata l'organista più famosa, il 28 maggio arriva Adelina Gomez che eseguirà un variegato programma; comprende opere di compositori argentini espressamente dedicate a lei. Domenica 5 giugno è la volta di Karol Golebiowski, organista e direttore d'orchestra polacco, che presenterà pagine di Haendel, Bach, Beethoven.

Nata a Tokyo e perfezionata-



Appuntamento con grandi interpreti

si negli Stati Uniti. Mari Kodama terrà il quarto concerto in programma l'11 giugno affiancando a composizioni di Bach e Alain una suite per organo: «Le quattro stagioni in Giappone» composta da lei stessa. Di notevole interesse anche l'ultimo concerto in programma, il 19 giugno, che per l'occasione accosterà l'organo a un duo di trombe. Esecutori Mario Duella, Luciano Cadoppi e Mauro Edan-tippe. Tutti i concerti, con inizio alle 21,15, si terranno nella chiesa dei Santi Ambrogio e Theodulo di Stresa. L'ingresso è gratuito. (p. cr.)

VERCELLI. Arriva Anna Oxa, mercoledì prossimo al teatro Civico. Il concerto fa parte del tour dedicato alla presentazione dell'album «Dodipetto», compact che raccoglie nove suoi hits, proposti inizialmente tra il 1985 e il 1992, e incisi questa volta in nuovi arrangiamenti di Danilo Madonia: da «Quando nasce l'amore» a «Donna con te», da «A lei» a «Non cambiare». Si aggiunge a questa serie di rievocazioni look rinnovato. «Ancora», la canzone scritta da Claudio Mattone, proposta alcuni anni fa da Eduardo De Crescenzo e che ora fa da apertura e da chiusura anche il concerto live della biondissima Oxa.

L'originalità della performance dal vivo consiste nel fatto che oltre a venti e più brani proposti al pubblico (non solo quindi i motivi incisi nell'ultimo album, ma anche una carrellata di suoi successi Anni Novanta), c'è anche una serie di siparietti-monologo in cui la cantante si racconta attraverso lettere inviate idealmente a persone che in questi anni le sono state molto vicine.

La serata a Vercelli prevede, prima dello spettacolo musicale, una defilé di mode e la premiazione della Pro Vercelli, neo-promossa in serie C2.

Ecco dove si possono trovare i biglietti del concerto. A Vercelli da Desio Music di via Verdi, al bar Mercato di piazza Zumaglini, alla discoteca La Sagra di via Luca e nella sede della società A.C.P. di via Tripoli 5. A Casale Monferrato (Alessandria) da Discomania, in via Benvenuto San Giorgio. Il botteghino del teatro, nella sala dello show, aprirà alle 19. Il sipario s'alzerà alle 20,45.

Giovanni Barberis

Prima della performance di Anna Oxa come cantante ma anche come attrice è previsto un defilé di moda e la premiazione della Pro neo-promossa in serie C2.



PIOZZO

Tre serate con l'arpa

PIOZZO. Per tre giorni l'arpa protagonista del prestigioso festival organizzato da «Le baladine» e Pro loco. Sotto le tendone allestito nel campo sportivo si esibiranno i più grandi arpaisti del momento. Primo a salire sul palcoscenico stasera (ore 21) gli «Harp Spirit San Francisco». Il trio, composto da Diana Stork (arpa), Todd Rockwell (chitarra) e Mika Scott (percussioni), proporrà composizioni originali. Seguirà, alle 23, il modenese Vincenzo Zitello, collaboratore di Franco Battiato, Ivano Fossati e Alan Stivell. Zitello, che è l'arpa celtica, è considerato uno dei maggiori esponenti della New Age. Domani (ore 21) toccherà ad Andrea Piazza che è l'arpa diatonica irlandese e quella a pedali proporrà composizioni originali, affiancato dal tablista indiano Rashmi Bhatt. Alle 23 sarà scena il duo Maire Ni Chathasaigh e Chris Newman. Marie è considerata la miglior arpista tradizionale irlandese mentre Chris (chitarrista) proviene dall'ambiente jazz. La tappa piombese si concluderà domenica sera con il tedesco Rudiger Oppermann e il quartetto femminile irlandese «The Poozies». Oppermann, che già l'anno scorso si esibì a Piozzo, è l'arpa colica, africana ed elettrica. Al suo fianco ci sarà Jatinder Thakur, suonatore indiano di tabla. I canti di lavoro delle isole Ebridi e le ballate celtiche caratterizzeranno l'esibizione delle «The Poozies». Ingresso 15 mila per serata (30 mila l'abbonamento). (a. f.)

IN SETTIMANA

Concerto jazz al «Blue Bird»

Stasera e domani a partire dalle 22, al «Blue Bird» via IV Novembre concerto jazz con il sassofonista americano Red Holloway. Con lui suoneranno il batterista Paul Gorman, la bassista Linda Huppertsberg «Lady Bass», e il pianista Massimo Farabò. Holloway è stato collaboratore di grandi del jazz come Charlie Parker e Duke Ellington, concedendosi anche digressioni nel blues con B. King e John Mayall. L'ingresso è libero, preferibile prenotare al 793.589. (r. a.)

Corali valdostani in «assemblea»

Corali di tutta la Valle d'Aosta riuniti per la 44ª edizione dell'«Assemblée régionale de chant chorale». La manifestazione comincerà lunedì sera, dall'auditorium di Pont-Saint-Martin. Proseguirà, da martedì a venerdì, al Teatro Giacosa di Aosta per poi spostarsi, nella giornata di domenica, nel parco del castello di Aymaville. Partecipano alla tradizionale rassegna le corali di circa 20 Comuni della Valle. (s. ser.)

«Gritistizza» Claudio Bisio

«Gritistizza», che può essere un «Greatest hits» in versione caricata, è il nome dello spettacolo che quel simpaticone di Claudio Bisio - attore, cabaretista, sceneggiatore - presenta normalmente in teatro e che racchiude il meglio dei suoi monologhi, spesso scritti insieme all'amico Rocco Tanica, il surreale tastierista di «Elfo» e le Storie Tese. Stasera dalle 23 Bisio presenta il suo «Gritistizza» in una discoteca, l'Omnia di Gaminella, frazione di Momello Monferrato: pezzo forte del repertorio sarà l'ironica analisi dei personaggi di Walt Disney. (h. v.)

A Torino

Tra opera, danza, jazz e teatro

TORINO. Non solo Fiorello nella settimana di spettacoli torinese. A parte il karaoke, sono infatti numerose le opportunità per una gita nel capoluogo a cominciare dal Salone del Libro in corso al Lingotto.

Stasera, ad esempio, debutta alle 20,30 al Teatro Regio l'«Eli-sir d'amore» di Donizetti con Fabrizio Maria Carminati direttore d'orchestra e Massimo Peiretti maestro del coro. Sono protagonisti il baritone esordiente Leo Nucci e il soprano Maria Grazia Nocentini. Replica domenica e mercoledì 25 alle 21.

Per gli appassionati di danza, appuntamento domani sera al nuovo Auditorium Lingotto: in scena la danza moderna degli statunitensi Pilobolus impegnati in «The particle zoo», i danzatori del celeberrimo Bolshoi in una suite da «Raymond», la compagnia di Birgit Cullberg diretta da Carolyn Carson nella prima italiana della «Carmen».

Sempre per la danza, si segnala il Balletto di Toscana nel «Galà delle nostre stelle» con il meglio del proprio repertorio da stasera (ore 20,45) a domenica all'Alfieri.

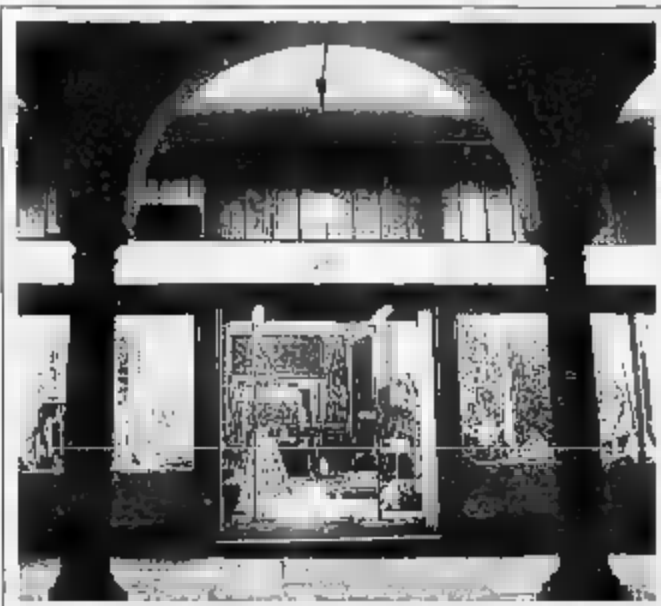
A teatro, spicca «Nella gabbia» al Carignano. Il breve romanzo di Henry James da cui è tratto l'allestimento di Luca Ronconi è un'impiegata di un ufficio telegrafo che conduce una vita noiosa e sogna un'esistenza non diversa. Unica interprete, Anna Maria Guarnieri. Nel cartellone dello Stabile, debutta mercoledì replica sino al 6 giugno.

Per gli amanti del jazz, c'è il concerto di fine anno degli allievi Centro Jazz: si terrà lunedì 23 al Big. Brescia. Prime note alle 21, l'ingresso è libero. (d. cav.)

ULTIMI GIORNI

GARABELLO

Galleria d'arte



dal 1924

vendita* straordinaria
**TAPPETI
PERSIANI**

al

50%

Biella-Via Italia, 58 Tel.(015)22.902

VENITE
A VEDERE
LA NUOVA LINEA DI PENNELLI

Bravo® by NESPOLI



Mr. HOME®

IL CENTRO DEL FAI DA TE
GAGLIANICO STRADA TROSSI



LE GRANDI OFFERTE DI PRIMAVERA



**TEMPERA
SUPERCOPRENTE**

14 Litri
Bianchissima
Per pareti e soffitti

Solo L. 19.900

**SMALTO
LUCIDO**

L. 0,75

Brillante e resistente

Adatto per legno - ferro - interni ed esterni

Solo L. 12.900

fino ad esaurimento per ogni barattolo di
smalto lucido in omaggio 1lt. di acquaragia



**IDROPITTURA
MURALE LAVABILE**

Esterni - Interni

14 Litri
Esterni
ed interni

Solo L. 64.900

**IMPREGNANTE
LEGNO**

Effetto cera L. 0,75

Protettivo idrorepellente, traspirante,
interni ed esterni.

Disponibile: trasparente, mogano, teck,
neve, palissandro, duglas.

Solo L. 12.900



**IDROPITTURA
TRASPIRANTE**

Idropittura
traspirante

14 Litri
Ideale per interni
Anticondensa

Solo L. 49.900

**TAPPEZZERIA
A PARTIRE DA L. 6000**

a rotolo (già scontata)

Su tutta la tappezzeria **Sconto 30%**

GAGLIANICO (BIELLA) - STRADA TROSSI
TEL. 015/542544

TUTTI I PREZZI SONO IVA INCLUSA - TUTTI I PREZZI DEI PRO-
DOTTI IN PROMOZIONE - SONO VALIDI FINO
AD ESAURIMENTO SCORTE

**25.000 Articoli per la casa, l'auto
il fai da te e gli animali**

L'IMPRESA

VANNI SANNA
E IL RECORD
DELL'ORA

Stamane prova a superare i 52 chilometri e 713 metri

Sulla pista di Bordeaux
contro il «muro» di Obree

COSSATO. Il gran giorno di Vanni Sanna è arrivato. Questa mattina il ciclista ventiseienne di Cossato tenta di fissare il nuovo record assoluto dell'ora; la prova si tiene al velodromo francese di Bordeaux, sulla stessa pista sulla quale l'attuale primatista, lo scozzese Graeme Obree, tre settimane fa stabilì il limite di 52 chilometri e 713 metri.

Sanna, ora dilettante per il gruppo sportivo Del Boca-Francoli di Gammone, è già detentore del record per ciclisti amatori ottenuto in gennaio a Città del Messico. In quell'occasione, in sessanta minuti coprì la distanza di 50,205 chilometri. Per conquistare il primato mondiale deve migliorarsi di quasi tre chilometri.

Nel tentativo dell'atleta cossatese c'è pure la «firma» di un appassionato di ciclismo vercellese, l'industriale delle confezioni Michele Gariglio di Borgio d'Ale, entrato a far parte del «pool» di sponsor. La prova (ore 9.30) sarà ripresa da Telemontecarlo che la proporrà poi in differita; la stessa emittente aveva già messo in onda un ampio servizio nella trasmissione «Ciclissimo» di venerdì.

Per l'atleta di Cossato sarà quello odierno un primo assaggio in vista dell'ormai più che probabile ritorno al ciclismo agonistico. Per Sanna, che aveva abbandonato l'attività a 22



Vanni Sanna questa mattina sulla pista di Bordeaux cercherà di battere il record dell'ora detenuto dallo scozzese Obree. Il biellese è già in possesso del primato per i ciclisti amatori.

anni (dopo aver vinto un'edizione del Giro della Valsesia a tappe per dilettanti) per riprenderla due anni più tardi fra i ciclisti amatori, sembra infatti sempre più vicina la possibilità di approdare fra i professionisti; sarebbe già pronto il contratto che lo andrebbe a legare alla «ZG-Selle Italia» guidata da Gianni Savio.

Per il tentativo sull'ora il ventiseienne biellese utilizzerà una speciale bicicletta realizzata dal costruttore veneto Finarello. Un mezzo avveniristico

che è già «passato di moda» dopo le nuove disposizioni emanate dalla Unione ciclistica internazionale secondo cui le biciclette-trepolo «modello Obree» vengono bandite. Sanna e i suoi collaboratori hanno comunque deciso di tentare l'assalto al record con la bici già pronta. «Non ci sarebbe più stato il tempo di modificare tutto in poco più di dieci giorni - hanno spiegato - Avremmo dovuto costruire una nuova bicicletta e ripartire da zero con la preparazione. Quindi è stato più sag-

gio continuare con l'impegno già fissato».

Sanna, dunque, è a un passo dalla storia del ciclismo. Questa mattina è l'ora della verità: bicicletta «fuorilegge» o no, quel che più conta adesso sono i risultati di Sanna, la sua concentrazione, la tenuta atletica. In sessanta minuti si gioca la possibilità di salire su un trono che in passato fu di grandissimi campioni quali Coppi, Baldini, Anquetil, Merckx e Moser.

Paolo Quadrelli

La storia

Coppi e Merckx
nel libro d'oro

COSSATO. Vanni Sanna oggi saprà se il suo nome potrà essere legato a quello di un primato mondiale, il record dell'ora, in passato onorato da tanti campioni che hanno fatto la storia del ciclismo. Dal primo limite ottenuto più di un secolo fa (fu il francese Henri Desgrange a segnare 35 chilometri e 325 metri) a quello attuale dello scozzese Graeme Obree (52,713) hanno provato in tanti a cercare il prestigioso primato: fra i più famosi atleti a cimentarsi figura Fausto Coppi che segnò km 45,798 nel 1942. La performance del campionissimo fu cancellata solo 14 anni dopo: ci volle uno specialista del cronometro come Jacques Anquetil per migliorare il primato di 361 metri. Passò anche il record del francese: fra gli altri, Eddy Merckx fissò 49,432 e solo un grande Francesco Moser riuscì 12 anni dopo a salire sino a 51,161. Poi ci pensarono i britannici, prima Obree, poi Boardman e ancora Obree. (p. q.)

I FESTEGGIAMENTI PER LA C2

Sei reti dei granata nell'amichevole di ieri sera al Robbiano. Tra i bianchi buon test per il rientrante Woffort

E il Toro festeggia la Pro con gioco e gol

Oggi si sfidano le vecchie glorie vercellesi e di Genoa-Samp



Ieri sera la Pro (nella foto Cattin) ha ospitato in amichevole il Torino

VERCELLI. Gioco e gol: il Toro ha festeggiato la promozione in C2 della Pro come si conviene ad una squadra di rango. Davanti a un migliaio di spettatori ieri sera la squadra di Mondinico ha inflitto sei reti alle bianche casacche, a conclusione di un match che, nell'ottica vercellese, è valsa a preparare soprattutto la trasferta di domenica a Reggio con il Brescello.

E Fortunato e compagni hanno quindi potuto fare il bello ed il cattivo tempo, tanto da imbastire un sacco di azioni spettacolari. Un palo di Carbone al 15' ha aperto le danze, poi due minuti più tardi Gregucci con un colpo di testa ha aperto le danze delle segnature. Tra una bella parata e l'altra di Beccari e un paio di buone occasioni mancate anche dalla Pro (Cattin e Provenzano) si è giunti al 29' quando Silenzi ha intercettato un passaggio arretrato di Izzo ed ha fulminato Beccari: 2-0.

Lo stesso numero nove ha triplicato al 39' con un sinistro all'incrocio e infine al 45' è sta-

to Poggi a mettere a segno un quarto gol d'autore.

Ripresa a ranghi ridotti per entrambe le formazioni (i bianchi hanno provato un paio di giocatori) è ancora due reti del Toro: al 77' ci pensa Sesia mentre a un minuto dalla fine è Carbone a coronare la sua bella prestazione con il sesto sigillo.

Ultima annotazione: nelle file della Pro per un'ora ha giocato Woffort. Come dire che domani il centravanti riprenderà il suo posto.

Vecchie glorie in campo. Ennesima celebrazione nel tardivo pomeriggio di oggi al Robbiano: alle 19 i «veterani» della Pro affrontano una mista di ex giocatori di Genoa e Sampdoria in un revival che non mancherà di richiamare i tifosi dei bianchi.

Il trio di mister vercellesi Ciochetti-D'Auria e Bosio ha convocato tra gli altri le vecchie glorie Colombo, Caligaris, Piccardi, Benassi, Fontana, Ferrante, Codogno, Valdinoci, Tonelli, Cavagnetto, Sollier, Sattin, Rossi, Roda, Bissacco (se ne potrebbero aggiungere altri) mentre nelle file rossobluche schierato nelle solite vesti di portiere mantovano Caligaris sarebbe propenso a giocare all'ala sinistra, ruolo che ha «scoperto» negli ultimi tempi. Il dubbio sarà sciolto solo all'ingresso in campo.

Il match avrà inizio alle 19 e il prezzo del biglietto è stato fissato in 5 mila lire. Inoltre l'incontro sarà preceduto da un'esibizione tra le squadre pulcini della Pro e della Salus Torino.

Si prepara la decisiva sfida con il Brescello. Dal calcio goilardico a quello nuovamente vero: domani pomeriggio la Pro affronta al Mirabello di Reggio il Brescello. Al momento la classifica del triangolare vede al comando bicicliani e Varese con 4 punti seguiti dagli emiliani a quota 0.

Ai padroni di casa per rientrare in gioco non resta quindi che la vittoria mentre a Woffort e compagni sarà sufficiente il

pareggio per accedere alle semifinali.

Se così sarà la Pro affronterà la vincente della sfida tra Vis Pesaro-San Donà (i marchigiani devono recuperare l'1-2 dell'andata). L'andata è in programma domenica 29 maggio, il ritorno mercoledì primo giugno.

Roberto Eynard

PUGILATO

Categoria canguri

Al Paladonizetti
i giochi gioventù
del Piemonte

VERCELLI. Domenica, al palasport di via Donizetti, a partire dalle 10, si terrà la fase regionale di pugilato dei giochi della gioventù.

L'organizzazione il Boxing Club in collaborazione con il Comune di Vercelli.

Saranno presenti 40 ragazzi, d'ogni parte del Piemonte, in un'età compresa tra i nove ed i dodici anni.

Non si tratterà comunque di incontri specifici, ma di una serie di esercizi di ginnastica a tempo che rientrano nei programmi del Coni e della Federazione.

La categoria interessata è quella dei «canguri». Da essa si aspetta un rinvolgimento, nei prossimi anni, della esangui schiera dei pugiliatori italiani.

Il Boxing Club presenterà un ragazzo di 10 anni, Davide Priolo, che dopo due mesi di palestra si è messo in evidenza in campo regionale. (f. l.)

GINNASTICA RITMICA

Parteciperanno ai «tricolori» del 28 maggio

«Pero» e Pro Vercelli
visto per gli assoluti

BIELLA. Grande momento per la ginnastica in provincia: la Pietro Micca di Biella e la Pro Vercelli hanno brillantemente superato la selezione per partecipare ai campionati nazionali, in programma a Roma sabato 28. Le ragazze di Anna Miglietta si sono confermate squadra leader a livello piemontese, aggiudicandosi con facilità i «regionali» di ritmica e facendo l'en plein in tutte le prove in programma. E le artefici del successo sono state ancora una volta le ragazze allenate da Gianna Cagliano e Maria Vittoria Baccadelli. Valentina Busato, Francesca Coda Zabetta, Federica Gabasio, Emma Gulmini, Irene Pella, Valentina Rattole e Tiziana Smolizza hanno dato vita ad un'esecuzione quasi impeccabile, decisamente di livello superiore rispetto agli esercizi presentati dalle avversarie.

Ma non solo: si sono ben

comportate anche le giovanissime «allieve» che, grazie alle prove individuali e a squadra, hanno conquistato il trofeo Menini. In evidenza Linda Bollo nella specialità a corpo libero e Nathalie Biolcati, oro nella prova alla fune. Buona gara anche di Francesca Coda Zabetta, piazzatasi al secondo posto, Valentina Aprile, Chiara Bonfà, Sara Sassone, Monica Scarlatta e Carlotta Francesconi.

Dalla società laniera alla Pro Vercelli che con la squadra senior si è qualificata per gli «italiani». Queste le ginnaste che, giungendo terze ai regionali, si esibiranno a Roma: Sara Francesca Modenese, Rossana Russo, Sara Minghetti, Paola Natale e Francesca Brionini. Sono andate bene anche le junior che si sono inserite al quinto posto di graduatoria con Federica Ceniso, Nicoletta Grotto, Giulia Zambon, Manica Corallino e Francesca Radice. (g. mo.)

CRESCENTINO

Via Giotto 37



ARREDAMENTI

VENDITA
DI
LIQUIDAZIONE

PER RINNOVO LOCALI

SCONTI
REALI FINO AL 60%

VENDITA ORGANIZZATA DALLA CRC - TORINO 011 22.63.944

DANCING • LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

VENERDI' 20
ISAIASABATO 21
RUDY BRASSDOMENICA 22
ROBY BARBIERICHI HA TEMPO
NON ASPETTI TEMPO

AVIS

Oggi. Non domani.

BIELLA
Via Repubblica, 33 - Tel. 26.332I NUOVI RICARICABILI
PHILISHAVE
VI SFIDANO A
CAMBIARE IDEA.

Soddisfatti o rimborsati. Grazie a questa garanzia d'acquisto, valida fino al 31 maggio, i nuovi ricaricabili Philishave vi sfidano a cambiare idea sulla vostra rasatura. Scoprite con i rasoio Philips un nuovo modo di radervi, più piacevole e più confortevole, grazie alle nuove testine con Microgroove ed all'innovativo display multifun-



zionale a cristalli liquidi. La sfida dura 30 giorni: se entro questo periodo non sarete stati conquistati dal vostro nuovo rasoio Philishave ricaricabile, potrete restituirlo ed essere completamente rimborsati. Che ne dite? Per Philishave è una bella sfida, per voi un'ottima garanzia.

PHILIPS

GARANZIA SODDISFATTI O RIMBORSATI

In vendita da:

Via Marengo, 61 - ALESSANDRIA
Viale Cavallotti, 6 - CASALE MONFERRATO
Via Aul, 39 - MURSENGO
Via Giffuni, 70 - NOVARA
Via Galileo Ferraris, 54 - VERCELLI
MONFERRATO SHOPPING CENTER
S.S. Casale Vercelli, 31 - VILLANOVA MONFERRATO

VIPIANA

VIDEO HI-FI ELETTRODOMESTICI

Dentro, nessuna sorpresa.

Certi prodotti devono la vita alla perfezione della loro confezione.



VI SARÀ CERTO CAPITATO, CAMMINANDO PER STRADA, DI RESPIRARE L'AROMA DEL CAFFÈ TOSTATO. BUONO, VERO? BENE, SAPPIATE CHE QUEL PROFUMO, CHE ACCENDE LA NOSTALGIA PER IL "PRODOTTO ARTIGIANALE", IN REALTÀ È LA PARTE MIGLIORE DEL CAFFÈ CHE STA PRENDENDO IL VOLO, NELL'ARIA, CHE È IL SUO PEGGIOR NEMICO.



INFATTI, IL CAFFÈ TOSTATO, CHE RIGORISCI DURANTE LA TOSTATURA ACQUISTA GUSTO ED AROMA, COMINCIA A PERDERE LE SUE QUALITÀ NEL MOMENTO STESSO IN CUI ENTRA IN CONTATTO CON L'OSSIGENO PRESENTE NELL'ARIA.



ECCO PERCHÉ ALLA LAVAZZA, DALLA TOSTATURA E PRIMA DEL CONFEZIONAMENTO, IL CAFFÈ VIENE RIGOROSAMENTE PRESERVATO DALL'ARIA.

E POI POI INIZIA QUEL PROCEDIMENTO D'ALTO VALORE TECNOLOGICO CHE È IL CONFEZIONAMENTO DEL CAFFÈ LAVAZZA.



LE MISCELE SONO INSERITE IN PACCHETTI DENTRO I QUALI VIENE IMMEDIATAMENTE CREATO IL VUOTO. MA POICHÉ NON BASTA CHE UNA CONFEZIONE SIA "SOTTOVUOTO" PER SALVAGUARDARE L'AROMA DEL CAFFÈ FINO A CASA VOSTRA, LAVAZZA AFFIDA LE SUE MISCELE ALLA STERMINABILE TENUTA DI UN MATERIALE D'IMMERSO CONTINUAMENTE CONTROLLATO ED AGGIORNATO DAL SETTORE RICERCA.



ATTUALMENTE, I FOGLI FLESSIBILI A PIÙ STRATI DEI PACCHETTI GARANTISCONO PROTEZIONE ASSOLUTA PER MESI E MESI.



LA CLASSICA CONFEZIONE BIDA DA LAVAZZA, CHE OGNI GIORNO ENTRA NELLE CASE DEGLI ITALIANI, STA A GARANTIRE CHE L'AROMA DEL CAFFÈ È STATO TRATTENUTO (E, DENTRO IL PACCHETTO, PER MANTENERSI INTATTO E SENZA SORPRESE FINO AL MOMENTO IN CUI VI

SORPRENDERÀ FRAGRANTE NELLA VOSTRA TAZZINA.

Un consiglio: una volta aperto il pacchetto del caffè, tenetelo in frigo, perché il freddo ricorda l'azione positiva dell'aria e mantiene più a lungo l'aroma del caffè.



LAVAZZA
Se no, che piacere è

